ORAN-SODA AMARA

LA STAMPA

ANNO 125. N. 170 ••• LO PM
SABATO 27 LUGLIO 1991
•• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

ORAN-SODA tutto un altro mondo.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 354.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-990) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 600; *DANIMARCA KR. 12; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 180; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (940.000), COMMERCIALI 730.000 (870.000), PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (870.000), IL VENERDI' - LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (870.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500, ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Plenum, passa il programma del Presidente

Vittoria di Gorbaciov fino al congresso pcus

SENZA LENIN

CHI avrebbe mai immaginato, solo qualche lustro fa, che in un'ora di discorso e trentadue cartelle di testo un segretario generale del partito comunista sovietico avrebbe praticamente liquidato Lenin e i settant'anni di atroce surrealtà leninista che hanno fatto dell'Urss l'inferno più lungo di questo secolo? Non sappiamo se gli storici definiranno un giorno l'ultimo intervento chirurgico di Gorbaciov come la seconda, la terza o la quarta rivoluzione sovietica. Certamente però noteranno l'avvento sulla scena russa di una seconda scissura che, dopo la prima operata da Kruscev contro Stalin e lo stalinismo, ora penetra in maggiore profondità e amputa il tumore alla radice colpendo Lenin e il leninismo.

Gorbaciov, per il momento, ha evitato di prendersela direttamente col fondatore del partito e dello Stato bolscevico. Ma non possono esservi dubbi a chi egli pensa quando relega il marxleninismo nell'antiquariato delle cose perniciose, quando attacca i «fondamentalisti del passato comunista», quando intima al partito di abbandonare «la pretesa di essere la spina dorsale dello Stato» e quando, infine, ammonisce che «non vi sono motivi per credere che l'obiettivo del comunismo possa essere realisticamente raggiunto in un prevedibile futuro».

Insomma: dopo l'espulsione della mummia di Stalin, nel dicembre del 1961, è molto probabile che nel dicembre del 1991 il 29º Congresso straordinario del pcus decreti la cacciata dal Mausoleo anche della mummia di Lenin.

Dalla destalinizzazione alla deleninizzazione radicale, fino alla cancellazione dell'orizzonte comunista da un prevedibile futuro: è qui il vero significato dell'ultimo strappo di Gorbaciov nei confronti del passato sovietico. Strappo con la tradizione leninista da un lato, ricucitura con la grande tradizione socialista russa dall'altro. A molti sembra essere sfuggito infatti il senso non solo internazionale, ma specificamente russo, che la «questione socialdemocratica» ha avuto nel breve discorso di Gorbaciov.

Anche i bolscevichi russi avevano avuto la loro Livorno, molto prima dei comunisti italiani; e l'avevano consumata fra Bruxelles e Londra nel 1903. Fu allora che dal tronco della socialdemocrazia russa Lenin (servendosi di materiale umano ambiguo e raccogliticcio: il brigantesco Stalin, il terrorista Krasin, il verboso Zinovev, il cinico Radek, l'agente dell'Ochrana zarista Malinovskij, capogruppo della frazione bolscevica alla Duma di Pietroburgo) staccò una specie di Compagnia di Gesù composta di rivoluzionari di professione, privi di scrupoli morali, per i quali «tutto era lecito» nel nome della Causa che Sartre, più tardi, chiamerà Cosa. Sarà con questa setta moderna, agguerrita e spregiudicata che Lenin stroncherà con un colpo di mano la prima rivoluzione liberal-socialista del febbraio 1917, spegnerà le luci della prima e ultima assemblea costituente russa nel 1918, farà dilagare il primo terrore di massa nel 1919, istituirà i primi Gulag fra il 1920 e il 1921, darà vita soprattutto, con la Ceka di Dzerzinskij, al primo nucleo duro e poliziesco del potere bolscevico. Quando Stalin diventerà segretario generale troverà pronti, già forgiati da Lenin, tutti gli strumenti idonei allo sterminio definitivo dei menscevichi, dei socialrivoluzionari, della stessa vecchia guardia leninista e poi del popolo contadino che sarà, per gli stalinisti, l'equivalente sacrificale che il popolo ebraico sarà dieci anni dopo per i nazisti.

Al punto avanzato a cui la ricerca della democrazia perduta è arrivata in Unione Sovietica, soprattutto in Russia, che senso poteva ancora avere congelare la censura del passato al solo Stalin? Il merito di Gorbaciov, fra i tanti demeriti, è di aver capito che era il leninismo che andava cancellato dalla scena, e lo

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

MOSCA. Gorbaciov ha vinto: è riuscito ad ottenere il voto di 358 dei 410 membri del «parlamento» del pcus, facendo approvare «come base» un programma che sancirà l'abbandono definitivo dell'ideologia comunista. «Il modello che per decenni è stato imposto al partito ed alla società ha subito una sconfitta strategica. E' per questo che abbiamo dovuto affrontare la necessità di un nuovo, drastico cambiamento dell'intera nostra concezione del socialismo. In verità, si tratta di una crisi del socialismo e dell'idea socialista, ma la crisi può essere superata». Con queste parole, Michail Gorbaciov ha concluso un Plenum che ancora una volta ha visto l'ala conservatrice del Comitato centrale subire l'offensiva dei progressisti. «Siamo riusciti a rinviare la scissione», ha detto l'attore Michail Uljanov, rendono bene l'idea della sorda lotta svoltasi all'interno del Comitato centrale. Duri attacchi al decreto anti-pcus di Eltsin. Gorbaciov ha minacciato di annullarlo, tra i due tornano le nubi.

Fabio Squillante A PAGINA 3

Il ministro Guido Carli

Il governo fa i primi conti per il '92: tagli o nuove tasse

Mancano 50 mila miliardi

Sui tassi deciderà la Banca d'Italia

ROMA. Per il '92 il governo cerca poco meno di 50 mila miliardi. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il bilancio di previsione per il prossimo anno che prevede 20 mila miliardi abbondanti di nuove entrate fiscali, in media più di un milione di lire per famiglia. Gli altri 30 mila miliardi verranno reperiti tramite tagli alle spese e privatizzazioni.

E' in arrivo un'altra stangata? No, sostiene il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino: «L'importo della manovra sarà analogo a quello dell'anno passato. Proseguiamo sulla nostra linea di graduale risanamento, compiendo ogni anno interventi pressappoco del medesimo ammontare».

Ieri, intanto, c'è stata una piccola rivoluzione in campo monetario. Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge, presentato dal ministro Carli, in base al quale la Banca d'Italia avrà il monopolio nella decisione di ritoccare il tasso di sconto e non dovrà più chiedere l'autorizzazione del Tesoro.

U. Bertone e S. Lepri ALLE PAGINE 21 E 22

LA SFIDA DI CARLI

MALGRADO l'assetto politico-istituzionale offra quotidiana conferma della crisi nella quale si è avvitato, l'approccio tecnocratico di un ministro come Carli riesce comunque ad ottenere qualche risultato. Come il disegno di legge di ieri che, dietro l'ermetismo della sua formulazione, rappresenta un passo sostanziale nella separazione, tra governo e Banca d'Italia, dei compiti e delle responsabilità che riguardano la conduzione della politica monetaria.

Actualmente vige un sistema ibrido. Il compito di difendere la stabilità della moneta è assegnato alla Banca d'Italia, ma nell'assolverlo questa deve fare i conti con i poteri che in materia sono attribuiti al Tesoro, che di compiti ne ha tanti altri e talvolta inconciliabili tra loro. E' un sistema di chiara derivazione totalitaria, sempre più stridente con una organizzazione statuale nella quale il pluralismo di istituzioni autonome sia garanzia di trasparenza e di controllo sulla gestione della cosa pubblica. Il caso dei tassi di interesse è il più emblematico: chi ne è responsabile? Il Tesoro che fissa il tasso di sconto, magari con un occhio agli interessi che deve pagare sul debito, o la Banca d'Italia, che gestisce la liquidità del sistema col primario scopo di contenere l'inflazione? E' tempo, quindi, che anche in Italia il governo formuli e realizzi la

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Lunga indagine al computer, poi il blitz della polizia: l'arrestato, un giovane commerciante, confessa

Torino, la vittima cattura lo stupratore

Ha commesso tredici violenze, liberi i due sosia sotto accusa

TORINO. Nel giallo dello stupratore e del sosia c'è un terzo uomo, il vero colpevole. E' caduto nella trappola tesa dalla polizia con l'aiuto di una delle tredici vittime, dopo la prima vera inchiesta all'americana condotta in Italia da magistratura e forze dell'ordine con l'aiuto del computer. In carcere è Marco Di Pascale, 25 anni. La trappola è scattata giovedì nella birreria dove una delle ragazze stuprate gli ha dato appuntamento. Dal carcere è uscito Luigi La Guardia, arrestato per la sua somiglianza con Giovanni Giuffrida, primo accusato delle tredici violenze carnali.

Sia Giuffrida sia La Guardia erano stati riconosciuti dalle donne violentate. Per il procuratore aggiunto Marcello Maddalena, quest'inchiesta «invita a riflettere sul valore probatorio delle ricognizioni di persone».

Armand-Pilon, Cerasuolo, Ferrero, Giovara e Mascarino IN CRONACA

Marco Di Pascale

Ustica, non era un missile

I giudici: sul fondo del mare resti d'un segnalatore militare

di Alessandra Tolloy A PAGINA 6

Drogato si impicca in carcere

Preso con marijuana in Calabria
Stava tornando dalle vacanze

di P. P. Luciano e Diego Minuti A PAGINA 9

Novara, uccisa una manager

Assassinata in camera da letto
Ferito il marito, è un giallo

di Pierangelo Sapegno A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

«Sei stato condannato alla pena di vivere. La domanda di grazia, respinta.

«Colui che crede in se stesso vive coi piedi fortemente poggiati su una nuvola.

«Una volta il rimorso veniva dopo, adesso mi precede.

«La felicità dei greci: credevano che il cielo fosse a tremila metri e avevano posto gli Dèi su un monte alto meno di tremila metri».

Ennio Flaiano, «Taccuino del Marziano», circa 1955

Appena si fa buio la gente si chiude in casa: trasmettono alle vittime la rabbia contratta dai cani

Dracula torna a colpire, panico a Bahia

Un esercito di vampiri ha aggredito 500 persone, tre i morti

RIO DE JANEIRO. I vampiri seminano il terrore ad Ampora, centro a Nord-Est di Bahia. Almeno 500 persone sono state aggredite, tre sono morte. Oltre a succhiare il sangue delle vittime, i vampiri sono portatori di rabbia, contratta da loro precedenti vittime: i cani.

CI risiamo. I vampiri se la prendono con gli uomini. Non è la prima volta che questi minuscoli pipistrelli che vivono nel centro e nel Sudamerica alzano il tiro e dal bestiame domestico passano all'Homo sapiens. Se però si limitassero a succhiare il sangue degli individui addormentati - cavalli, bovini, cani, gatti, suini o esseri umani che siano - la cosa farebbe senza dubbio una certa impressione, perché si tratta di mammiferi e non di insetti, ma il danno sarebbe relativo. Il guaio è che succhiando il sangue di un cane idrofobo, i vampiri possono trasmettere la rabbia. E allora la faccenda diventa molto più seria.

Il fenomeno si sta studiando da moltissimi anni nell'isola di Trinidad, nei Caraibi, dove le epidemie di rabbia trasmessa dai vampiri sono endemiche ed esplodono a intervalli di circa cinque anni. Una delle più tremende si ebbe negli Anni Trenta quando morirono 89 persone morsicate dai pipistrelli malati.

Questi minuscoli killer, dal muso brutto e orripilante, lunghi dai sette ai nove centimetri, hanno una ventina di denti dalle punte taglienti come la lama di un coltello bene affilato. Ed è morsicando con i denti che fanno nella pelle della vittima un taglietto di mezzo centimetro, sufficiente per farne sgorgare un copioso getto di sangue. Quando attacca l'uomo, i punti preferiti dal vampiro sono l'alluce, il gomito, la punta del naso o il padiglione delle orecchie. La zanzara femmina succhiatrice di sangue - si sa che il maschio è un innocuo vegetariano -, si annuncia col suo forte ronzio, il vampiro invece ha un volo straordinariamente silenzioso e si posa sulla vittima con tanta delicatezza che questa non se ne accorge nemmeno. Sembra che la ferita non sia affatto dolorosa e di solito l'infortunato non si sveglia. I vampiri però hanno la tendenza a ritornare sul luogo del delitto e allora, a lungo andare, l'animale o l'uomo morsicati finiscono per svegliarsi. Sempre troppo tardi però, perché, anche se appesantito dall'abbuffata di sangue, il pipistrello se n'è già volato.

La rabbia che il vampiro può trasmettere non si presenta con la sintomatologia classica, ma è caratterizzata da una forma di paralisi, tanto che in un primo tempo i medici la scambiarono per poliomielite. Gli individui morsicati all'alluce, ad esempio, hanno dapprima una sensazione di bruciore e di formicolio al piede e alla gamba, poi l'arto si paralizza e successivamente la paralisi si estende all'altro arto e al tronco. Naturalmente, quando coinvolge i muscoli respiratori, il poveretto è bell'e spacciato.

Certo, questi vampiri che si comportano da killer stanno guastando l'immagine del pipistrello che faticosamente gli etologi si sforzano di inculcare nella gente. Perché si tende sempre a fare d'ogni erba un fascio. Ma i pipistrelli di casa nostra sono tutt'altra cosa. Non solo non hanno queste efferate abitudini ematofaghe, ma meriterebbero la più alta onorificenza per lo zelo con cui divorano milioni e milioni di insetti dannosi. I vampiri valutiamoli per quello che sono: la pecora nera della famiglia.

Isabella Lattes Coifmann

Il piccolo, ferito dai killer, si spegne dopo sei ore di agonia in ospedale

La mafia uccide bimbo di 4 anni

Assieme al padre, appena uscito dal carcere

PALERMO. E' stato ucciso a quattro anni da un killer soltanto perché era seduto in auto accanto al papà, un pregiudicato che la mafia aveva deciso di liquidare. L'ultima vittima innocente di una guerra tra cosche senza pietà. Il piccolo si chiamava Andrea Savoca. Era il figlio più grande di Giuseppe, boss in licenza premio, conosciuto negli uffici di polizia e carabinieri come il rampollo di casa Savoca, una delle famiglie più potenti di Cosa Nostra. L'agguato è avvenuto ieri mattina, nel rione Brancaccio.

I killer hanno seguito l'auto del pregiudicato, poi appena si è fermata hanno aperto il fuoco: una scarica che ha ucciso all'istante Giuseppe Savoca e ferito il piccolo Andrea. Trasportato all'ospedale, il bimbo è deceduto dopo sei ore di agonia.

La madre in lacrime ha detto: «Adesso voglio morire anch'io».

Antonio Ravidà A PAGINA 7

IL GOLF DI CLASS

Forlani: ci sono punti d'incontro. Craxi: la Grande Riforma sia fatta dal nuovo Parlamento

Dc e psi, la quiete dopo la tempesta

Occhetto: «La Iotti al Quirinale»

ROMA. Arrivederci a settembre. Anzi a ottobre, o meglio ancora a gennaio, come lascia intendere il Quirinale. Certo è che la fine anticipata della legislatura si allontana all'orizzonte, e la quiete dopo la tempesta verbale del dibattito in Parlamento sulle riforme istituzionali, sembra già consolidata. Con due toni sui rispettivi quotidiani, dc e psi si scambiano oggi segnali di pace e promesse di buona volontà, pur dichiarando ufficialmente di non voler ammainare le proprie bandiere. Ma Forlani propone a Craxi un accordo che accantona la Grande Riforma ormai impraticabile, per una più piccola ma possibile e non lacerante. E Craxi risponde che a questo punto tanto vale accantonare tutto, rinviando l'intera problematica delle riforme istituzionali al prossimo Parlamento, senza fissare una scadenza ultimativa per le elezioni.

Tira aria di vacanze tranquille, dunque. La nota pubblicata oggi sul *Popolo* - ispirata, come suol dirsi, da Forlani - è inequivocabile. La dc apre un nuovo ponte di pace verso il psi. In realtà è una passerella, col pregio della pronta realizzazione e il difetto della precarietà, dal momento che presuppone l'accantonamento del presidenzialismo da parte socialista, e della riforma elettorale col premio di maggioranza da parte democristiana. Ma all'insegna del «vediamo di fare quel poco su cui non siamo in disaccordo», si può ottenere un triplice risultato: smorzare ogni residuo di conflittualità e rischio immediato; placare le ire di Cossiga che voci dal Quirinale dicono ancora accese; andare tutti tranquillamente in vacanza. «Ci sono punti di accordo in un ventaglio assai largo di gruppi parlamentari», scrive Remo elencando quel che potrebbe unire innanzi tutto dc e psi, e che spazia dalla riforma dell'esecutivo alla sfiducia costruttiva, dall'elezione del presidente del Consiglio alle incompatibilità. «Perché intanto non registrare questa parte positiva del confronto, le proposte convergenti e finalizzate ad una più autorevole e sicura funzionalità del governo?». La dc non rinuncia alle sue proposte, ma «bisognerebbe setacciare» meglio tra il possibile e il condiviso. E Mino Martinazzoli, che ricalca la proposta di Forlani in una intervista radiofonica, è esplicito: bisogna lasciare da parte per intanto sia il presidenzialismo sia la riforma della legge elettorale».

Anche per Craxi il dibattito sulle riforme istituzionali è stato «tutt'altro che inutile». In un fondo non firmato sull'*Avanti!*, il segretario del psi fa esaltare l'«isolamento totale» incassato dalla dc in Parlamento sul premio di maggioranza; e quasi invitando Forlani ad abbandonare le sirene demitiane («non si riesce a capire la ragione per cui si è voluta innalzare» la bandiera di quella riforma elettorale) per tornare al più solido e sicuro Caf, fa appello alla «saggezza». Bisogna prenderne atto e trarne le conseguenze, invita il psi: riforme istituzionali ed elettorali «devono dar corpo ad un unico processo, affidato al prossimo Parlamento e per ciò stesso avviato con una investitura consapevole e legittimante del corpo elettorale».

Quando? Per una risposta è bene riferirsi alla delusione di Cossiga per il nessun risultato concreto del dibattito sul suo messaggio, notificata nuovamente ieri nella cornice dei rallegramenti e degli omaggi per il suo compleanno. Con preghiera di non darne comunicazione pubblica, ha chiesto il Presidente agli interlocutori, se non per la parte degli elogi indirizzati ad Andreotti per come ha condotto il dibattito su Gladio. Ma volente o nolente, la «comunicazione» del disappunto presidenziale dice che a giudizio di Cossiga il Parlamento non ha alcuna intenzione di fare le riforme, mentre i leaders di partito guardano solo agli organigrammi in cui collocarsi. Perché dunque non ne ha tratto le debite conclusioni?, gli è stato chiesto. «Perché i signori del Parlamento non intendono sciogliersi, e quindi si andrà avanti così», avrebbe risposto Cossiga. Fino a quando? Lo scioglimento anticipato «potrebbe esserci a gennaio, per votare nella prima domenica di aprile».

Intanto per il Quirinale, se in molti pensano al successore di Cossiga, qualcuno lo ha già esplicitato. Occhetto, parlando al Festival dell'*Unità* a Roma, sull'Isola Tiberina, ha detto che il pds proporrà Nilde Iotti come candidato alla massima carica dello Stato, non appena il mandato di Cossiga sarà concluso.

Gianni Ponnacchi

IL COMPLEANNO

Cossiga: oggi mi sento più giovane

ROMA. «E' la prima volta, in 63 anni di vita, che compiendo gli anni non mi sento più vecchio ma più giovane». Così Francesco Cossiga ha replicato al direttore dell'agenzia di stampa AdnKronos, Giuseppe Marra, che gli faceva gli auguri di buon compleanno. «Si vede - ha commentato qualcuno - che togliersi i sassolini dalle scarpe serve più del lifting». Il Presidente ha festeggiato ieri, ma già da giovedì sono giunti al Quirinale messaggi e telefonate di auguri. I collaboratori gli hanno regalato un piccolo secretaire in legno e argento della fine del Settecento, trasformato in mobiletto-bar, con tre bottiglie d'epoca.

Auguri dal deputato socialista Franco Piro, anche lui, come Cossiga, del segno del Leone; telegrammi dai leader di partito: Altissimo, Amato, Cariglia. Forlani ha scritto a nome della dc, nonostante gli screzi dei giorni scorsi: «Ti formulo fervidi vivissimi auguri di ogni bene e ti prego di gradire anche i miei sentimenti personali di sincera amicizia e affettuosa solidarietà». Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini ha regalato a Cossiga un piatto d'argento. Tra gli altri omaggi quello di Giuseppe Zamberletti: una grossa medaglia della «bocca della verità», ribattezzata per l'occasione «medaglia per l'esternazione». Cossiga - ha riferito Zamberletti - l'ha ricevuta con allegria. [r. i.]

Il presidente Cossiga prevederebbe a gennaio lo scioglimento delle Camere

DALL'**ITALIA**

Lettera di Altissimo «Cambiamo l'art. 138»

ROMA. Il segretario liberale Renato Altissimo ha assunto una iniziativa per accelerare l'iter parlamentare delle proposte di modifica dell'art. 138 della Costituzione. Dell'iniziativa, Altissimo informa i segretari di tutti i partiti sollecitandoli ad aderire. «Dal confronto parlamentare - dice Altissimo - sono emersi segnali di possibili convergenze circa la modifica all'art. 138. Chiederemo alle presidenze delle Camere la messa all'odg delle proposte in materia alla ripresa di settembre. Mi auguro - conclude la lettera ai colleghi - che possiate essere d'accordo su questa necessità che porterebbe, in ogni caso, un ulteriore elemento di chiarezza evitando la sensazione che il dibattito sulle riforme sia stato un puro esercizio oratorio». [Agi]

Gr1-Quirinale Pace fatta in Rai

ROMA. Il presidente e il direttore generale della Rai, Enrico Manca e Gianni Pasquarelli, in una nota esprimono «soddisfazione» per le precisazioni del direttore del Gr1, Livio Zanetti, circa quanto trasmesso dal Gr1 in relazione «alle dichiarazioni attribuite da alcuni parlamentari al Presidente della Repubblica». Manca e Pasquarelli sono soddisfatti di queste precisazioni che «confermano la certezza e l'autenticità delle fonti, problema essenziale per l'informazione del servizio pubblico». La redazione del Gr1 ha espresso apprezzamento, in una nota, per le prese di posizione aziendale. [Ansa]

Stefano Delle Chiaie fonda un partito

ROMA. Stefano Delle Chiaie, uno dei maggiori esponenti dell'estremismo di destra, ha fondato un partito-movimento che si presenterà alle prossime elezioni politiche: la «Lega nazional-popolare». [AdnKronos]

Comunisti combattenti a Radio popolare

MILANO. La trattativa sul costo del lavoro e i progetti di riforme istituzionali sono l'oggetto di un documento di 15 pagine firmato «Cellula per la costituzione del partito comunista combattente», giunto per posta alla redazione milanese di «Radio popolare». Il documento era in una busta bianca, spedita il 6 luglio da Torino. Vi è scritto fra l'altro che la «maxi trattativa» sul costo del lavoro non è un fatto isolato ma un aspetto fondamentale del processo di generale ridefinizione autoritaria dello Stato e della società imposto dalle borghesie imperialiste del nostro Paese». [Ansa]

La sentenza su Curcio tra pochi giorni

CAGLIARI. Si conoscerà probabilmente all'inizio della prossima settimana la decisione della Corte d'assise d'appello di Cagliari sull'istanza presentata da Renato Curcio, 49 anni, ex capo delle Br, per ottenere «il vincolo della continuazione» di tutti i reati, che potrebbero essere unificati, e, quindi, consentire uno sconto di pena. [Ansa]

Leoluca Orlando

«Ruffilli non votò Cossiga»

MONTECCHIO. «Cossiga è un uomo condizionato dal suo passato e dalle sue condizioni fisiche. E' condizionato anche dal suo passato e per qualche mese qualcuno, in particolare Craxi e Andreotti, lo hanno cinicamente usato; ora gli è scappato di mano ed è diventato una presenza ingombrante». E' il giudizio di Leoluca Orlando, ospite giovedì sera a Montecchio alla festa di *Cuore* insieme a Walter Veltroni e Sergio Garavini. Stimolato da una precisa domanda sul passato politico che condizionerebbe il Presidente, Orlando ha chiamato in causa il sen. Roberto Ruffilli, ucciso dalle Brigate Rosse. «Io vorrei ricordare - ha detto - che Roberto non votò per Cossiga e che quando qualcuno gli chiedeva perché non avesse votato per lui, Roberto rispose "perché è piduista e malato". Lo disse sei anni fa e non ci credette nessuno. Per sei anni abbiamo rimosso quel ricordo; da un anno a questa parte io sono tormentato dal ricordo di quella espressione». [Ansa]

Dopo le accuse, il coordinamento politico sigla oggi l'armistizio fra destra riformista e centro

Tregua d'agosto fra Napolitano e Occhetto

Pds: a settembre il «chiarimento»

ROMA. Nel pds, dopo i giorni dello scontro campale e delle accuse reciproche scagliate con inaudita violenza verbale, dei sospetti e delle indignazioni, oggi sarà siglata la tregua tra la destra riformista di Giorgio Napolitano e il «grande centro» di Achille Occhetto. Il coordinamento politico che si riunisce questa mattina costruirà le condizioni per un agosto tranquillo e senza clamorose lacerazioni. E il «chiarimento» definitivo verrà rimandato a settembre, quando la direzione del partito stabilirà sia i modi e gli assetti di quello che in casa pds viene definito «il governo del partito», sia l'immagine che il pds dovrà sfoderare per il «delicato passaggio elettorale» che attende il partito di Occhetto.

Dunque, tanto rumore per nulla? Che cosa è accaduto di così rilevante da indurre ieri gli uomini del segretario, riuniti nell'assemblea della maggioranza occhettiana appositamente convocata alla vigilia della prevista battaglia, a smorzare i toni e a rifiutare, come dice Walter Veltroni, «pur senza alcuna nostalgia per il vecchio centralismo democratico, l'ossificazione delle componenti e le degenerazioni del correntismo»? E perché ieri Giorgio Napolitano, il leader che ha capeggiato l'offensiva contro Occhetto, ha dichiarato che nella riunione odierna si rimetterà «alle decisioni del segretario»? Di mezzo c'è il ramoscello d'ulivo offerto a Craxi nel discorso di Occhetto in Parlamento: l'esplicito rifiuto di qualsivoglia patto segreto con la dc «alle spalle del psi», il ripudio della politica «dei due forni», la promessa che il pds, nella sua battaglia per la riforma del sistema elettorale, non intende colpire e umiliare i socialisti.

«Occhetto ha pronunciato un discorso in cui ha chiarito il problema dei rapporti a sinistra, collegando la riforma istituzionale a quella elettorale. Insomma, ieri il segretario ha fatto politica», ha detto Napolitano, proprio mentre si stava concludendo il conclave del «grande centro» occhettiano. Perciò il leader riformista può dire che «adesso, dopo le polemiche dei giorni scorsi, bisognerà lavorare per un chiarimento».

Giorgio Napolitano, leader dei miglioristi: «Occhetto ha finalmente deciso di fare politica»

Il leader del pds Achille Occhetto

Dunque gli occhettiani, «il dilemma «o con me o con Napolitano» posto l'altro ieri da Pietro Ingrao, hanno deciso di optare per il leader del riformisti? Claudio Petruccioli, che assieme a Veltroni si è assunto il compito di esporre le conclusioni della riunione di maggioranza, risponde con un po' di stizza: «Mi pare che a volte si confonda il pluralismo con il dualismo, che è sempre espressione di una logica un po' elementare e primitiva». «Mi fa piacere che Napolitano concordi con il discorso di Occhetto in Parlamento», prosegue poi Petruccioli. Che però fa notare che quel discorso è in perfetta linea con il «discorso del segretario in Consiglio nazionale su cui nella scorsa settimana si sono abbattuti gli strali del leader riformista.

Vuol dire che Napolitano ha cambiato idea? Oppure gli occhettiani vogliono rivendicare la primogenitura dell'apertura ai socialisti solennemente sancita in Parlamento dal segretario? Fatto sta che nelle parole di Petruccioli traspaiono i segni di un incendio momentaneamente sopito ma non del tutto spento. «L'obiettivo è quello di lavorare per l'unità e l'autonomia del partito guardando più a ciò che ci unisce che a quello che ci divide», ha detto con toni ecumenici Veltroni.

«Peccato però», ha aggiunto Veltroni, «che Craxi non sembra avere molta fiducia che possa prendere corpo una sinistra autonoma». Durerà un'intera estate la tregua nel pds? **[p. bat.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA SFIDA DI CARLI

politica di bilancio e la Banca d'Italia formuli e realizzi la politica monetaria: ciascuno con la propria autonomia ed, ovviamente, la propria responsabilità. Quanto più netta sarà questa separazione, tanto più l'inflazione sarà esclusa dagli strumenti che possono essere manovrati per fini politici.

Esattamente dieci anni fa si incominciò a sbrogliare la matassa di questa commistione di compiti e di responsabilità affrancando la Banca d'Italia dall'obbligo che aveva di sottoscrivere qualsiasi quantità di Bot che il Tesoro avesse emesso ed il mercato non avesse assorbito.

L'intento era quello di costringere lo Stato a pagare sui suoi titoli il tasso di mercato, nel presupposto che ciò avrebbe prodotto una maggiore moderazione nel ricorso all'indebitamento. Questo risultato però non fu ottenuto: governi e Parlamento hanno continuato ad evitare, con nuovi debiti appunto, ogni problema di consenso; e la maggiore consistenza degli interessi ha finito per accelerare ulteriormente la crescita dell'indebitamento. Il processo è stato così consistente e maligno da aver quasi del tutto annullato il pur apprezzabile risultato nel frattempo conseguito, e che in altri tempi sarebbe stato salvifico, di un sostanziale azzeramento del disavanzo primario.

Intrisa com'è di solidarismo cattolico e di utopia marxista, la politica italiana vive con crescente insofferenza questa condizione. Rifiuta di sentirsi vincolata nelle proprie scelte e nei propri comportamenti da un disavanzo corrente fatto quasi esclusivamente da interessi da pagare. E così alimenta quel fiume carsico di soluzioni dirigiste o, comunque, illiberali che vanno dal consolidamento dei titoli a breve al vincolo di portafoglio, da qualche marchingegno che obblighi la Banca d'Italia a stampare moneta alla riduzione forzosa dei tassi di interesse.

Ecco: proponendo la spoliazione del Tesoro del potere di decidere sul tasso di sconto, Carli ha lanciato un segnale chiaro e forte contro le ricorrenti tentazioni del sistema politico di risolvere sbrigativamente la questione finanziaria. Non adempie soltanto ad una condizione istituzionale che sarà imposta per la partecipazione al processo di unione monetaria tra i Paesi della Cee, ma risponde anche a quanti recalcitrano di fronte ai vincoli che la partecipazione a quel processo comporta; a quanti, smarriti nelle alchimie politiche come tanti apprendisti stregoni, vanificano un tempo sempre più scarso e prezioso; a quanti si apprestano, anche per il '92, ad una blanda legge finanziaria preelettorale; a quanti, insomma, fanno affidamento sulla buona stella.

Il segnale avrebbe potuto essere ancora più risoluto se, contestualmente, fosse stata proposta la rimozione anche dell'altra norma che consente al Tesoro di finanziarsi automaticamente presso la Banca d'Italia per un importo massimo del 14% della spesa approvata col preventivo di bilancio. Ma tant'è: per il momento ci si può ben contentare.

Alfredo Recanatesi

DALLA PRIMA PAGINA

SENZA LENIN

ha fatto alla grande trasformando la censura in una sfida decisiva a tutto ciò che resta ancora in piedi del coriaceo apparato comunista. Così sul piano politico. Ma poiché in Russia politica, storiografia e ideologia marciano tuttora di pari passo, altro suo merito è quello di aver ricordato che nel passato russo non esistono solo i bolscevichi ma anche i Plechanov, i Dan, i Potresov, i Martov, gli Axelrod, le Zasulic della grande linea menscevica socialdemocratica. Insomma che non esiste soltanto la fasulla rivoluzione d'Ottobre ma anche la vera rivoluzione di Febbraio. Già ai tempi dell'esilio di Zurigo diceva a Lenin un vecchio menscevico: «Voi non state costruendo un partito socialista, ma qualcosa che ricorda una banda di cenci macedoni». E' da questa banda che, alla lunga, sono emersi i distruttori della democrazia russa e della stessa Russia. Ed è dagli ultimi epigoni della banda che Gorbaciov ha preso ora congedo.

Enzo Bettiza

Ricorso monarchico

«L'erede Savoia deve studiare alla Bocconi»

ROMA. I monarchici ricorreranno presto al tribunale per poter riavere i Savoia in Italia. L'offensiva nei confronti dello Stato italiano mira a consentire a Emanuele Filiberto di Savoia l'ingresso nel Paese. La tredicesima disposizione transitoria e finale impedisce esplicitamente d'oltrepassare la frontiera italo-svizzera a tutti i discendenti maschi di casa Savoia. Tre docenti di diritto dell'università di Padova, stanno preparando le «mosse» per affrontare il primo round legale. Secondo Sandro Gherro, Gianbattista Impallomeni e Leopoldo Massarolli - i tre giuristi - la restrizione costituzionale non può ritenersi applicabile nei confronti dei Savoia nati dopo l'entrata in vigore della Costituzione. Sulla base di questa interpretazione quindi, Emanuele Filiberto potrebbe risiedere a Milano e frequentare la Bocconi. [Adnkronos]

I dati definitivi

Per i bocciati record in licei e professionali

ROMA. L'ufficio stampa del ministero della Pubblica Istruzione ha reso noti i dati definitivi dei risultati degli scrutini di fine anno scolastico relativi alle scuole di ogni ordine e grado e degli esami di licenza elementare e media. Nelle prime quattro classi delle scuole elementari statali ha ottenuto la promozione circa il 99,5% dei bambini e ha superato gli esami di licenza il 99,6%.

Ha superato l'esame di terza media il 98,7% dei ragazzi (il 99,1% al Nord; il 99,2% al Centro; il 98,2% al Sud). Le bocciature hanno però colpito il 25% degli studenti che hanno sostenuto l'esame da privatisti. E' alle scuole superiori che la percentuale di studenti promossi cala vistosamente. Il dato nazionale relativo alle prime quattro classi di licei e istituti tecnico-professionali parla chiaro: 56% di promossi, poco più della metà. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piergaetano Cosela
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORE Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 55.211 (altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 415/1955

Certificato n. 1902 del 14/12/1990
La tiratura di Venerdì 26 luglio 1991 è stata di 650.341 copie

Al Plenum 358 sì su 410 per la svolta socialdemocratica, ma duri attacchi al leader radicale

Gorbaciov-Eltsin, tornano le nubi

Il Presidente minaccia: annullerò il decreto anti-pcus

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il modello che per decenni è stato imposto al partito ed alla società ha subito una sconfitta strategica. E' per questo che abbiamo dovuto affrontare la necessità di un nuovo, drastico cambiamento dell'intera nostra concezione del socialismo. In verità, si tratta di una crisi del socialismo e dell'idea socialista, ma la crisi può essere superata». Con queste parole, Michail Gorbaciov ha concluso un Plenum che ancora una volta ha visto l'ala conservatrice del Comitato centrale subire l'offensiva dei progressisti, anche se il successo è per ora ancora condizionato.

«Siamo riusciti a rinviare la scissione», ha detto l'attore Michail Uljanov, rendono bene l'idea della sorda lotta svoltasi all'interno del Comitato centrale. Gorbaciov è riuscito ad ottenere il voto di 358 dei 410 membri del «parlamento» del Pcus, facendo approvare «come base» un programma che, se rispettato, sancirà l'abbandono definitivo dell'ideologia comunista. Ma gli strali dei conservatori si sono concentrati sul decreto con cui il Presidente russo Boris Eltsin ha vietato nella sua repubblica l'attività dei partiti (leggi Pcus) nei posti di lavoro.

Secondo le indiscrezioni, molti dei 31 oratori saliti ieri alla tribuna del Plenum hanno preteso una ferma condanna del decreto da parte di Gorbaciov, arrivando a chiedergli di far uso dei suoi poteri presidenziali per invalidare il documento «anti-partito». Secondo l'agenzia «Interfax», Gorbaciov avrebbe dato ascolto alle proteste e, presa brevemente la parola, avrebbe assicurato che «tutti i mezzi costituzionali, compreso un decreto del Presidente dell'Urss», verranno adottati per bloccare l'atto di Eltsin. Ma la notizia non è stata confermata, e sembra che Gorbaciov non abbia alcuna intenzione di riaprire il tanto difficilmente superato conflitto con Eltsin.

«Seppure Gorbaciov abbia minacciato di far uso dei poteri presidenziali, io non me ne sono accorto», ci ha detto il responsabile dell'ideologia del Pcus, Aleksandr Dzasokhov. «Più ci si allontana dalla sala del Plenum, più le dichiarazioni si trasformano — ha aggiunto il membro del Comitato centrale Tofik Ismajlov —. In realtà Gorbaciov ha detto che qualsiasi decreto, indipendentemente da chi ne sia l'autore, deve rispettare la costituzione, e che, in caso contrario, vanno prese le misure adeguate».

Il Comitato centrale comunista ha comunque adottato una risoluzione che condanna come «antidemocratico» il decreto di Eltsin, ed ha chiesto allo stesso Gorbaciov ed al Comitato di controllo costituzionale di «esprimersi sulla legittimità» di quest'atto. E' un modo per stringere il leader del Cremlino alle corde, ma intanto il Presidente del Comitato di controllo costituzionale ha convocato per oggi una conferenza stampa, ed è probabile che il suo verdetto sia «salomonico», in modo cioè da togliere Gorbaciov dall'imbarazzo e da non compromettere l'alleanza con Eltsin.

I progressisti ostentano soddisfazione, ma come ha sottolineato Aleksandr Buzgalin, leader della «piattaforma marxista», la vittoria di Gorbaciov è solo «tattica»: «Non è riuscito che a conservare un'idea di unità formale, e solo il Congresso permetterà di valutare le diverse forze all'interno del partito».

Il programma gorbacioviano, definito «socialdemocratico» dai progressisti, «liberale» dai conservatori, è stato infatti affidato ad una nuova commissione che, nei prossimi dieci giorni, opererà una «sostanziale revisione» del documento, che verrà poi pubblicato e sottoposto ad una discussione generale. A settembre il Plenum verrà convocato ancora una volta, per discutere la nuova versione, e solo al Congresso, che si terrà «tra novembre e dicembre», troverà la sua approvazione definitiva. Quanto al cambiamento del nome del partito, Gorbaciov ha proposto un referendum tra tutti gli iscritti, ma il Plenum ha lasciato cadere la questione, rinviando anch'essa al prossimo autunno.

«La scissione non ci sarà neanche al Congresso», ha affermato Vladimir Kalashnikov, eletto membro della segreteria del Pcus assieme a Ivan Melnikov, leader comunista dell'Università di Mosca. Ma è difficile che la destra subisca passivamente l'accettazione della proprietà privata e l'abbandono di quello che Dzasokhov ha chiamato «romanticismo rivoluzionario», tanto più che a sinistra le «grandi manovre proseguono»: proprio ieri Boris Eltsin si è incontrato con l'ex ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, fondatore del Movimento per le riforme democratiche, con il quale ha discusso «questioni di politica interna, internazionale, e gli sviluppi democratici in Russia e nell'Urss».

Del resto l'«Appello al popolo» lanciato quattro giorni fa da 12 tra i più irriducibili conservatori, tra cui il vice ministro degli Interni Gromov e quello della Difesa Varennikov, non promette nulla di buono sulle loro intenzioni.

«I militari dell'esercito e della marina si ergeranno come sicuri garanti della sicurezza e della compattezza di tutte le forze sane della società», recitava l'Appello.

Fabio Squillante

RITRATTO

IL FEDELISSIMO DEL DITTATORE

Stalin compie 50 anni: da sinistra, Kalinin, Kaganovic, Ordzhonikidze, Stalin, Voroscilov, Kirov. In alto, membri del Plenum lasciano il Cremlino.

Morto l'ultimo stalinista

Kaganovic, il persecutore dei contadini

FU con ogni probabilità il più longevo dei bolscevichi. Lazar Moiseevic Kaganovic, morto ieri a Mosca, era nato a Kabany, in Ucrania, nel 1893, ed era entrato nel partito a diciotto anni, nel 1911. Era ebreo e si chiamava Kogan, probabilmente una versione slava di Kohen, ma a Pietrogrado, durante la rivoluzione di febbraio, divenne Zirovic e più tardi Kaganovic. Si fece conoscere durante gli anni della guerra civile. Mentre Trockij organizzava l'Armata Rossa e Stalin dirigeva le operazioni nella zona del Volga, Kaganovic era in Ucrania, in una delle zone più calde e difficili del Paese dove combattè contro i bianchi di Denikin e gli anarchici di Petljura. La vittoria gli dette il potere. Fra il 1925 e il 1927 fu alla testa del partito nella seconda Repubblica dell'Unione e da allora uno degli uomini più influenti al vertice del Paese. Divenne membro del politbjuro nel 1930, capo del partito a Mosca, presidente della Commissione Centrale di Controllo dal 1933 al 1936, più volte commissario del popolo, membro del presidium e vicepresidente del Consiglio dopo la seconda guerra mondiale.

Era alto, corpulento, con guance paffute, occhi scuri e grandi baffi neri, all'apparenza un uomo bonario, allegro, con lampi di ironia negli occhi scuri. Durante gli Anni Venti, come altri bolscevichi, aveva l'abitudine di portare un berretto di foggia militare con la visiera corta, simile a quelli di Stalin e di Ordzhonikidze. Come i suoi amici georgiani aveva lineamenti non slavi e una sorta di bonomia meridionale che si esprimeva con grandi risate, battute divertenti e il tono casermesco di chi ha fatto la guerra.

Dietro l'uomo bonario e cameratesco si nascondeva uno dei più formidabili organizzatori che abbia mai lavorato in Unione Sovietica durante gli anni cruciali in cui occorreva costruire lo Stato. Fu straordinariamente efficiente nel bene e nel male. Quando Stalin decise la collettivizzazione della terra e comprese che i maggiori ostacoli sarebbero sorti in Ucrania, dove si era formato negli anni precedenti un fiorente strato di agricoltori proprietari, fece ricorso a Kaganovic che fu all'occorrenza brutale e spietato. Se scoppiava una rivolta e le autorità locali non erano più in grado di controllare la situazione, Kaganovic partiva segretamente da Mosca, giungeva fulmineamente sul posto, ordinava deportazioni, rimetteva ordine nei quadri disorientati del partito. Più tardi, quando Stalin cominciò a eliminare gli oppositori, divenne capo della Commissione Centrale di controllo e fece «pulizia» nelle file del partito. Persino i suoi nemici e le sue vittime avevano per lui una certa ammirazione. «Se il Comitato Centrale gli avesse dato in mano un'ascia - scrisse di lui Krusciov - sarebbe stato capace di ottenere un uragano. Purtroppo egli abbatteva spesso gli alberi sani insieme a quelli fradici. Ma le schegge volavano via davvero, questo non glielo si poteva negare».

Negli stessi anni in cui epurava il partito si mise al lavoro, con la stessa capacità organizzativa, per epurare Mosca dalle sue memorie storiche e religiose. Stalin voleva una città neo-classica, decorosa, finalmente sbarazzata delle piccole chiese bianche che l'avevano resa «santa», e Kaganovic sventrò strade, demolì chiese, allargò l'anello dei giardini fino a farne uno dei viali più larghi del mondo e dette a Stalin in pochi anni la città che egli desiderava. Con l'aiuto di Krusciov, che egli stesso aveva scoperto e protetto in Ucrania all'inizio degli Anni Venti, costruì la metropolitana. Fu il suo capolavoro. Nel ventre della terra moscovita il proletariato avevà infine le sue Versailles, i suoi Sans Souci, i suoi Escorial, le sue regge di Caserta: colonne di marmo, scalinate di pietra, mosaici, affreschi, statue di bronzo, lampadari di cristallo.

Lazar Moiseevic Kaganovic

Con Stalin aveva un rapporto al tempo stesso cameratesco e servile. Il dittatore doveva avere per lui stima e considerazione perché si astenne sempre dal raccontare in sua presenza quelle storielle antisemite che facevano parte della sua conversazione abituale. Kaganovic, dal canto suo, lo ripagava con una adulazione e un servilismo che divennero rapidamente leggendari. Se Stalin lanciava un segnale negativo contro un membro del partito, Kaganovic lo ampliava immediatamente con volgarità e violenza. Se Stalin pronunciava una velata critica di Lenin, Kaganovic la raccoglieva e la trasformava in un'ovle al nuovo dittatore, sino a suscitare le sue ipocrite rimostranze. Krusciov disse di lui che era un «cane ringhioso», un «leccapiedi», un «cane bastardo» di Stalin.

Furono i rapporti con Krusciov la causa del declino di Kaganovic. Si erano conosciuti in Ucrania durante la guerra civile, avevano lavorato insieme durante la costruzione della metropolitana e si erano ritrovati in Ucrania nel secondo dopoguerra dove la loro vecchia amicizia si era incrinata. Quando Krusciov, dopo la morte di Stalin, decise di denunciare le malefatte del dittatore, trovò Kaganovic tra i suoi oppositori. Il vecchio bolscevico temeva, con ragione, che la «destalinizzazione» avrebbe finito per travolgerlo. Così accadde infatti. Nel 1957 venne espulso dal politbjuro con Molotov e Malenkov esiliato a Sverdlovsk dove gli fu data la direzione di un cementificio, cacciato dal partito. Cercò di rientrarvi dopo la defenestrazione di Krusciov, ma senza successo. Neppure i neostalinisti dell'epoca brezneviana volevano avere qualcosa da spartire con il vecchio bolscevico che aveva tenuto per tanti anni nelle sue mani l'ascia di Stalin e fatto volare per aria qualche centinaia di migliaia di schegge.

Viveva in un appartamento di due stanze accanto al «parco della Cultura» (Gorky Park). Sino a qualche anno fa faceva passeggiate nei dintorni, si sedeva nelle panchine del parco, andava a teatro e scendeva nella metropolitana per ammirare il suo capolavoro. Da qualche tempo tuttavia viveva isolato, silenzioso, quasi nascosto al mondo. Esiste di lui una biografia apparsa qualche tempo fa a New York. E' stata scritta da un nipote americano che tentò a lungo di incontrare lo zio per completare la sua documentazione. Durante un viaggio a Mosca riuscì finalmente a conoscere il suo indirizzo e bussò una sera alla porta dell'appartamento. Kaganovic socchiuse l'uscio e gli disse ringhiosamente che non aveva nessuna intenzione d'incontrarlo.

La sua domestica racconta che smise di mangiare due settimane fa e che le proibì di chiamare il dottore. Erano i giorni in cui Gorbaciov stava preparando il discorso con cui avrebbe proposto al comitato centrale il cambiamento del nome del partito. E' morto poche ore dopo la fine del discorso.

Sergio Romano

Aut-aut russo sul Trattato

Firmeremo solo se il Cremlino metterà pace fra armeni e azeri

MOSCA. Il massacro nel Nagorny-Karabakh rischia di bloccare la strada al nuovo trattato dell'Unione che Gorbaciov vuole firmare entro l'autunno, prima del Congresso straordinario del partito. E' stato il presidente russo Eltsin a legare la firma del trattato alla soluzione della guerra interna tra azeri e armeni, che insanguina da più di un anno questa regione (il Nagorny-Karabakh si trova nel territorio dell'Azerbaigian ma è abitato quasi interamente da armeni, che vogliono ricongiungersi alla madrepatria).

«Riportare la pace in Nagorny-Karabakh è compito del centro, ma se Gorbaciov non ha la forza o la capacità di farlo ci penseremo noi Repubbliche», ha detto Eltsin durante l'ultima riunione nella dacia di Novo Ogarevo per mettere a punto il nuovo patto federale. A quanto rivela oggi il giornale «Nezavisimaja Gazeta», il leader radicale ha pronunciato queste parole davanti a Gorbaciov, prendendo la difesa del presidente armeno, Levon Ter-Petrosian, che era intervenuto al vertice nella dacia proprio per sollecitare un intervento dell'Unione.

Non solo. Secondo la «Nezavisimaja Gazeta» nel Parlamento russo ci sarebbe una maggioranza di deputati decisa a non ratificare il nuovo trattato prima di una soluzione pacifica del conflitto del Nagorny-Karabakh. **[e. s.]**

Il ministro Levy: ci proporrà una nuova delegazione palestinese, potremmo dire sì

Baker tra 7 giorni a Gerusalemme

Il 59% degli israeliani dice no a compromessi sul Golan
Terra gratis ai coloni ebrei in Cisgiordania e a Gaza

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Una nuova missione a Gerusalemme del segretario di Stato James Baker è nell'aria: lo ha anticipato ieri il ministro degli Esteri israeliano David Levy in un'intervista al «Jerusalem Post». Secondo Levy, Baker potrebbe già tornare in Medio Oriente la settimana prossima per aggiornare il governo israeliano sulla composizione della delegazione palestinese e nella speranza di ricevere dal premier Yitzhak Shamir il nullaosta definitivo alla convocazione della conferenza di apertura di negoziati israelo-arabi.

Nel frattempo, Israele segue con malumore la missione in Europa dell'esponente palestinese di Gerusalemme Est Faisal Husseini. Un collaboratore di Shamir ha sostenuto ieri che i suoi incontri con i ministri degli Esteri di Francia e Svezia significano che questi Paesi stanno cercando di compiere una mediazione tra Usa e Olp, il cui esito non può essere certo positivo in quanto Israele si oppone a negoziare sia con membri della centrale palestinese sia con residenti di Gerusalemme Est. «E' inutile che i palestinesi si impuntino - ha detto il portavoce di Shamir Avi Pazner -, noi non cambieremo idea e loro, d'altra parte, non sono nelle condizioni di lanciare ultimatum».

Nei suoi colloqui in Europa, Husseini ha detto che Gerusalemme potrebbe restare unita anche in futuro, ma israeliani e palestinesi dovrebbero amministrarla su una base paritetica. Il leader palestinese ha confermato che l'inclusione di esponenti di Gerusalemme Est nella delegazione ai negoziati di pace è «una linea rossa che non possiamo oltrepassare». Da Tunisi intanto, l'Olp ha reso noto di «aver accolto con molto interesse l'appello di Bush ai palestinesi perché partecipino al processo di pace».

In questi giorni, dunque, la diplomazia americana sta cercando di ammorbidire la posizione israeliana. L'accordo raggiunto tra Israele e Usa prevede 12 mesi di negoziati per definire le caratteristiche di un regime transitorio di autonomia amministrativa nei territori, della durata di cinque anni. Quando l'autonomia avrà compiuto tre anni, inizierà la trattativa sullo status definitivo di Cisgiordania e Gaza. «In questa fase - hanno suggerito funzionari Usa - potrebbero essere invitati ai negoziati anche esponenti di Gerusalemme Est». In conversazioni private, esponenti del Likud non hanno respinto questa soluzione di compromesso. Ma, a quanto pare, Shamir resta contrario: «Se i palestinesi non si vorranno sedere al tavolo dei negoziati, non mi vestirò a lutto».

Pacata, invece, la reazione israeliana alle dichiarazioni del ministro degli Esteri siriano Farouk al-Shara, secondo cui il presidente Bush ha garantito alla Siria che, in cambio di un accordo di pace con i Paesi arabi, Israele sarà obbligato a ritirarsi dai territori che occupa militarmente, cioè non solo da Cisgiordania e da Gaza ma anche da Gerusalemme Est, dal Golan e dal Libano meridionale. A quanto risulta, gli Usa hanno spiegato a Shamir di non aver «garantito» concessioni territoriali israeliane, ma di aver solo espresso la loro interpretazione della risoluzione 242 dell'Onu.

A infondere fiducia ai leaders israeliani sono state, apparentemente, le analisi dei loro servizi di spionaggio, secondo cui Assad avrebbe già spiegato ai principali esponenti del suo regime la necessità di tentare la carta del negoziato. Fra le ragioni addotte per giustificare l'attuale inversione di rotta vi sarebbero non solo il nuovo assestamento globale dovuto al declino dell'Urss, ma anche l'immigrazione degli ebrei russi in Israele. «Il tempo lavora per Shamir», avrebbe detto il presidente siriano, «dobbiamo sfruttare le relazioni con l'amministrazione Bush per impedire che un milione di immigrati dall'Urss in Israele rendano superata la questione dei territori».

Come a corroborare questa analisi, il quotidiano laborista israeliano «Davar» ha rivelato ieri la generosa distribuzione di appezzamenti di terra ai coloni ebrei in Cisgiordania e a Gaza. Da parte sua, il deputato Haim Oron ha sostenuto che quest'anno il ministero dell'Edilizia israeliano progetta nei territori la costruzione di 30 mila unità abitative, oltre il doppio di quelle dichiarate ufficialmente.

Due sondaggi d'opinione riflettono intanto gli umori di israeliani e palestinesi. Fra i primi, il 78% è favorevole all'iniziativa di Baker, ma il 59% è contrario a compromessi sul Golan. Fra i palestinesi, il 92% si oppone al progetto di autonomia.

Filippo Donati

Controllo dei documenti a Gerusalemme Est. Qui sopra, il ministro degli Esteri israeliano Levy (FOTO AP)

Per la Borsa è già pace

E il governo vuole riattivare la ferrovia Il Cairo-Beirut

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Mentre il primo ministro Yitzhak Shamir si riserva ancora una risposta definitiva sull'iniziativa di pace americana, la Borsa di Tel Aviv ha già dato il suo entusiastico assenso.

Fra gli operatori commerciali si respira già un'aria di ottimismo, dovuta più alla suggestione suscitata dai messaggi dei leader politici che non ad approfondite analisi di mercato.

La prima rondine che annuncia questa «primavera mediorientale» è un funzionario della società francese delle ferrovie Sncf, atteso in Israele nelle prossime settimane per raccogliere dati sullo stato della rete ferroviaria nella regione e sui costi necessari per riattivarla. Si tratta di due linee, costruite all'inizio del secolo e cadute in disuso oltre quarant'anni fa con la costituzione dello Stato di Israele e la conseguente chiusura della frontiere con i Paesi vicini.

Oggi lunghi tratti della linea Cairo-Beirut sono divenuti inagibili, come nel deserto del Sinai, dove la sabbia ha coperto le rotaie. Nella fascia costiera israeliana, la ferrovia funziona solo da Tel Aviv fino al confine col Libano. La seconda linea, la Haifa-Damasco, è probabilmente la più suggestiva perché, dopo il lago di Tiberiade, le rotaie passano alle pendici del Golan, in una vallata stretta e selvaggia dove mucche, cavalli e cerbiatti pascolano in libertà. Un sopralluogo ieri nella zona ha rivelato che i ponti sul fiume Yarmuk, un affluente del Giordano, sono ancora intatti (anche se corrosi dalla ruggine) e di quando in quando si scorgono piccole stazioni in pietra.

Sul Golan, intanto, è in corso una febbrile attività edilizia voluta nei mesi scorsi dal «falco» del Likud, il ministro Ariel Sharon. Nel capoluogo ebraico della regione, Katzrin, 4 mila abitanti, si sta costruendo in queste settimane un «mall», un grosso centro commerciale che nell'Israele degli Anni Novanta costituisce un importante «status symbol» per ogni insediamento che si rispetti. Tra due anni, dicono i progettatori della cittadina, Katzrin avrà 11 mila abitanti. «Noi non pensiamo nemmeno a sgomberare la zona» dice Sami Bar-Lev, capo del Consiglio municipale locale e attivista del Likud. «Conosco bene Shamir, so che non cederà mai il Golan ai siriani. Questo ormai è territorio israeliano a tutti gli effetti».

Lo ha confermato lo stesso Menachem Begin, che nel dicembre del 1981 fece approvare alla Knesset l'estensione della legge israeliana alla zona. «Anche Rabin, che è laborista, ha detto che Israele non deve rinunciare al Golan nemmeno in cambio di un accordo di pace con la Siria», aggiunge Bar-Lev.

Nonostante la fiducia ostentata, i coloni del Golan sono preoccupati. Anche gli abitanti di Yamit, una cittadina israeliana nel Nord del Sinai, ricevettero a suo tempo ampie assicurazioni da Begin che mai avrebbe restituito quella zona all'Egitto. Oggi le rovine di Yamit sono in territorio egiziano, coperte dalla sabbia come la vicina stazione ferroviaria di El Arish.

(f. d.)

Stato civile di Torino

24 LUGLIO 1991

NATI — **Fera** Giuseppe; **Filardo** Giulia; **Buono** Erika; **Olivieri** Daniela; **Torchio** Daniela Maria; **Ramundo** Gianluca; **Berretta** Simone; **Carlevaris** Giulia; **Cafiero** Martina; **Balocchi** Alessandro; **Ponzo** Ilaria; **Costantino** Vincenzo Nicolò; **Luciani** Steven; **Pastorelli** Andrea; **Spampinato** Roberto; **Latino** Mattia; **Albanese** Fabio; **Sidda** Sara; **Martinelli** Jessica; **Balestra** Andrea; **Palella** Tiziano; **Fischetti** Giovanna; **Milone** Alessandra; **Muscariello** Michele; **Cabras** Davide; **Castellano** Simone; **Russo** Veronica; **Riboni** Davide; **Roma** Ivan; **Erdelyi** Giorgia; **Del Percio** Alessandro; **Laiason** Matteo; **Brandi** Matteo; **Arri** Martina; **Monchietto** Elisa; **Garitta** Silvia; **Toldo** Denise; **Grillo** Elisa; **Iacomini** Valeria; **Taddeo** Luana; **De Leo** Stella; **Casella** Paolo; **Vazzose** Carlotta.

MORTI — **Nejrotti** Gaetana v. Voghera, di anni 97, nata a Torino, pens., abitante in c.so Matteotti 31; **De Maria** Federico, a. 73, Torino, pens., c.so Margherita 188; **Trotti** Annunziata in Bulla, a. 76, Sezzadio, pens., via Madonna delle Rose 15; **Garavelli** Mario, a. 84, Lerici, pens., c.so Peschiera 180; **Sleggi** Luigia v. Truffa, a. 67, Malagnino, pens., c.so Francia 87.

Deceduti in ospedale: **Russo** Fortina in Cosmai, a. 64, Cerignola, casal., G. Bosco; **Odin** Emilia v. Francone, a. 82, Torino, pens., Maria Vittoria; **Sforza** Cristoforo, a. 66, Corato, pens., Mauriziano; **Ghio** Menilde v. Angeli, a. 78, Verzuolo, pens., Mauriziano; **Ferrotti** Teresa v. Costa, a. 79, Torino, pens., Mauriziano; **Fras** Maria Caterina, a. 72, Torino, pens., G. Bosco; **Sportiello** Francesco, a. 46, Melli, tornitore, G. Bosco; **Bericla** Carolina v. Pulidori, a. 86, Gravedona, pens., Maria Vittoria; **Lanteime** Rosalba in Gallo, a. 68, Torino, pens., Mauriziano; **Serno** Vincenzo, a. 58, Mercato S. Severino, pens., G. Bosco; **Succi** Leonelli Maria v. Fabbri, a. 91, Codigoro, pens., Maria Vittoria; **Palmisano** Francesco, a. 66, Castellaneta, pens., Mauriziano; **Sergi** Antonio, a. 37, Montecardo, operaio, Molinette; **Gavello** Giuseppe, a. 67, Carrara, pens., C.T.O.; **Cauda** Sebastiano Vittorio, a. 81, Alba, pens., Molinette; **Artioli** Giovanna in Deregibus, a. 56, Torino, pens., Martini; **Fresia** Dante, a. 85, Mombarcaro, pens., Molinette; **Leuci** Vinicio, a. 79, Monteleone di Fermo, pens., Mauriziano; **Ciaci** Maria v. Laviata, a. 64, Cerignola, pens., Maria Vittoria; **Barlone** Francesca in Rossi, a. 50, Torino, pens., C.T.O.; **Mussacroveri** Michele, a. 29, Torino, operaio, Mauriziano; **Beltrame** Livio, a. 70, Torino, pens., Vecchia Astanteria; **Mondello** Michele, a. 84, S. Angelo, pens., Molinette; **Coden** Giovanna v. Caneve, a. 70, Chies d'Alpago, pens., Molinette.

Nati 43 - Morti 29

25 LUGLIO 1991

NATI — **Ito** Yukiyo; **Iannotta** Giulia; **Grasso** Lara; **Nikl** Madivic; **Bellini** Elisabetta; **Grillo** Andrea; **Greglia** Francesca.

MORTI — **Abele** Giuseppa in Giardino, di anni 67, nata a S. Anastasia, casalinga, abitante in corso Sebastopoli 297; **Garbero** Carlo, a. 68, Torino, pens., via Massena 67.

Deceduti in ospedale: **Boggio Bertinet** Luciano, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Uzzeri** Franco, a. 24, Torino, via Pacchiotti 35 (M.L.); **Ghirelli** Gigliola in Saccotti, a. 58, Bagnolo, casal., Molinette; **Vercelli** Violetta, a. 56, Torino, pens., Molinette; **Montaldo** Giuseppa ved. Gandolfo, a. 85, Moncalieri, pens., via S. Marino 10; **Marchis** Angela ved. Dezzani, a. 68, Villa S. Secondo, pens., Martini; **Boggio** Leonilde ved. Passerino, a. 76, S. Giusto C.se, pens., Molinette; **Sanzonetti** Gregorio, a. 81, Manduria, pens., Martini; **Militano** Rosa ved. Scarcella, a. 70, Palmi, pens., Maria Vittoria; **Dinato** Olivo, a. 69, Piombino, pens., Molinette; **Dellarocca** Teresa in Barale, a. 70, Sanfrè, pens., Molinette; **Quaranta** Carla in Seraiba, a. 52, Torino, casal., Mauriziano; **Gueli** Antonia ved. Papalia, a. 79, Scilla, pens., Martini; **Iovino** Giuseppa in Toscano, a. 60, Cannole, casal., Giovanni Bosco; **Ameri** Pasqualina ved. Fossati, a. 89, Basaluzzo, pens., Molinette; **Torkhani** Adel Tili Ben Ahmed, a. 25, Tunisi, Mauriziano; **Cresiglia Cabodi** Domenico, a. 58, Monastero di Lanzo, pens., Molinette; **Ricciardi** Antonino, a. 87, Ficarazzi, pens., Vecchia Astanteria; **Vaccimlnno** Salvatore, a. 79, S. Biagio, pens., Molinette; **Costa** Paolina, a. 80, Castelnuovo Belbo, pens., Martini; **Succio** Giuseppe, a. 69, Rotello, pens., Martini; **Lo Monte** Francesco, a. 88, Marsala, pens., Vecchia Astanteria; **Cerruti** Angela ved. Alessandria, a. 81, Bordighera, pens., Molinette; **Marinello** Francesco, a. 41, Terrasini, operaio, Martini.

Nati 7 - Morti 29

Cristianamente è mancato

Giulio Porporato

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elsa** con la figlia **Graziella** e **Gino**. Il funerale avrà luogo oggi ore 10 nella parrocchia di S.ta Teresina via Caboto. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Volvera.
— **Torino**, 27 luglio 1991.

Alfonso e **Regina** piangono insieme ad Elsa e Graziella il caro **AMICO** di sempre.

Si unisce al dolore la cara amica **Elsa**.

I **Condomini c.so Duca Abruzzi 90** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giulio Porporato

— **Torino**, 26 luglio 1991.

Il **Giant's Club** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

Giulio Porporato

— **Torino**, 26 luglio 1991.

E' mancata ai suoi cari

Adelaide Boggio ved. Rossi

anni 84

Danno il triste annuncio il figlio **Mario** con **Delia**, i nipoti **Paolo** ed **Elisabetta**, parenti tutti. Funerali in Valperga oggi ore 16,30, chiesetta Valgrande, partendo dall'abitazione via Belmonte 1 ore 16,10. Un particolare ringraziamento al dott. Francisca e alle signore Angela, Anna Maria, Eva, Vittoria per le amorevoli cure.
— **Valperga**, 27 luglio 1991.

Leone e famiglia partecipano al dolore di Paolo e congiunti.

Le **Maestranze** della **Photovoa s.r.l.** e **Elettronica Belmonte s.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Rossi per la perdita della signora

Adelaide Boggio

— **Torino**, 26 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Malloggi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rina** con la figlia **Liliana** con **Nando, Lidia, Mariuccia** con **Enzo**. Funerali oggi ore 14,30 parr. S. Calasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 luglio 1991.

Elena con **Roger, Claudio** e **Sylvia** ricordano il **NONNO**.

Si uniscono nel ricordo dello zio i nipoti **Mario** e **Laura**.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Zonta

Lo annunciano la moglie **Vittoria** la figlia **Beatrice** col marito **André** il nipote **Hector** cognate nipoti. Funerali il 29.7.1991 ore 10,00 ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rosà. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 luglio 1991.

E' cristianamente mancata

Caterina Moriondo ved. Graziano

anni 92

Addolorati lo annunciano le figlie **Giuseppina** e **Rosina**, il genero **Giuseppe Oggero**, il nipote **Secondo** con **Gianna** ed **Alessia**, parenti tutti. Funerali sabato 27, ore 10,15, nella parrocchia Santa Maria di Testona.
— **Moncalieri**, 25 luglio 1991.

Con infinita tristezza partecipano la scomparsa di

Lida Baltone

Il marito **Carlo**, il figlio **Enrico** con **Adelaide** e gli adorati nipotini **Stefano** e **Carlotta**, la sorella gemella **Lilli Siccardi**, la cognata **Maria Vittoria** con **Osvaldo**, la nipote **Adriana** con **Sandro** e parenti tutti. S. Messa funebre a Torino lunedì 29 corrente alle ore 11,45 parrocchia Ss. Angeli Custodi, funerali a Bardineto (Sv) alle ore 15,30.
— **Torino**, 25 luglio 1991.

Bruno e **Vilma Varetto** partecipano al lutto.

Maria Antonietta ed **Enzo Tutino** partecipano con affetto al dolore di Enrico.

Ugo è affettuosamente vicino ad Enrico.

Franco Luciana Angelino
Giuseppe Cristina Ciaramella
Fiorentino Paola Liffredo
Mario Marisa Tappi
Elena Archimede Lombardi
partecipano affettuosamente.

Lo **Skal Club Torino e Piemonte** partecipa con commozione al grande dolore degli amici e soci Carlo ed Enrico Baltone.

Welcome Scrl partecipa al lutto del presidente per la perdita della mamma signora

Nelida Baltone

— **Torino**, 27 luglio 1991.

I **Dipendenti** della **Stek Self Service** sono vicini alla famiglia Baltone.

Montana srl, Dipendenti e **Collaboratori** partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Nelida Baltone

— **Torino**, 27 luglio 1991.

Il **Laboratorio Artigianale «Il Fabbro»** partecipa al lutto per la scomparsa della signora

Nelida Baltone

— **Torino**, 27 luglio 1991.

Giovanni Demichelis e mamma partecipano al dolore.

Mario Audisio e **Barbara Borasi** sono vicini a Enrico e Carlo Baltone in questo momento di grande dolore.

Carlo Borasi e **Laura Terditi** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Baltone.

Matteo Audisio e **Maria Abrardi** partecipano commossi al dolore della famiglia Baltone.

Ti abbiamo tanto amata, ci mancherai terribilmente bella, dolce, forte **LIDA: Giano, Rita Accame** e i ragazzi si stringono ai cugini Baltone.
— **Roma**, 26 luglio 1991.

Il **Lions Club Chivasso** partecipa con profondo dolore al lutto dell'amico Carlo Baltone per la scomparsa della moglie signora

Lida Baltone

— **Chivasso**, 26 luglio 1991.

Improvvisamente è mancato

Giulio Cesare Mastellaro

Lo annunciano la moglie **Cornelia**, il figlio **Gilio** e parenti tutti. Funerale lunedì 29 c.m. parrocchia San Munaldo ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 luglio 1991.

Martedì 23 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Mondello

di anni 84

Lo piangono la moglie **Nella**, la figlia **Marialuisa**, il genero **Silvano Alessio**, i nipoti **Patrizia** e **Ivan**, il pronipote **Jan**. Si ringraziano parenti ed amici che hanno partecipato al lutto.
— **Torino**, 27 luglio 1991.

E' mancato

Luciano Boggio Bertinet

Con tanta tristezza ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, la moglie **Elda Vieni**, la figlia **Daniela** con **Giorgio, Riccardo** e **Lorenzo**, la cognata **Lily**, i nipoti **Gisu** e **Boggio** e tutti i parenti. Si ringraziano con profonda riconoscenza tutti i medici curanti ed in particolare il dott. Ugo Ferrando e il professor Alberto Angeli, il professor Antonio Vercellone con i medici e gli infermieri della Divisione di Nefrologia.
— **Torino**, 26 luglio 1991.

I nipoti **Francesca** e **Bruno Glau** con le famiglie ricordano con affetto il caro zio **LUCIANO**.

Piera e **Regis Triolo** con **Rosanna, Ulf** ed i piccoli **Alessandro** e **Filippo** partecipano vivamente al dolore di Elda e Daniela per la prematura scomparsa del caro **LUCIANO**.

Irma e **Flavio Martotto** sono vicini al dolore della famiglia.

Inge e **Wilhelm Sotheid** partecipano commossi.
— **Colonia**, 26 luglio 1991.

Orazio con **Maria Teresa** e **Gianalvio Benilde** con **Mario** e **Andrea, Nicoletta** e **Maura, Paola, Lucia** ricordano con affetto il caro zio **LUCIANO**.

Primario, Aiuti, Assistenti, Medici volontari, Biologa, Dietisti e **tutto il personale tecnico e infermieristico del Servizio di Dietetica e Nutrizione Clinica** e del **Reparto di Nutrizione Clinica** dell'**Ospedale Molinette** partecipano al dolore della dottoressa Daniela Boggio Bertinet per la perdita del padre

Luciano Boggio Bertinet

— **Torino**, 24 luglio 1991.

Il prof. **Antonio Vercellone**, il prof. **Giuseppe Piccoli** e **tutti i Medici dell'Istituto di nefrourologia** dell'**Università** di **Torino** sono affettuosamente vicini a Daniela e Giorgio in questo difficile momento.

Medici e **Paramedici della Divisione** di **Neurochirurgia** dell'**Ospedale Maggiore** di **Novara** sentitamente partecipano al dolore del dottor Carlo Bellotti per la morte del padre

Luigi Bellotti

— **Novara**, 26 luglio 1991.

Il **Centro Studi sulle dinamica dei fluidi del Cnr** ricorda con commozione il

prof. Luigi Napolitano

— **Torino**, 26 luglio 1991.

Il **Dipartimento** di **Ingegneria Aeronautica e Spaziale del Politecnico** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

prof. Luigi Napolitano

— **Torino**, 26 luglio 1991.

La **Fiatavio S.p.A.** prende parte al lutto per la scomparsa del

prof. Luigi Napolitano

— **Torino**, 27 luglio 1991.

Rita e **Umberto Harrison** sono vicini con affetto alla famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Conto

— **Torino**, 26 luglio 1991.

Emiliana e **Umberto** si stringono con affetto a Paola in questo triste momento.

Rosa Cocola con figli, nuore e nipoti partecipa commossa al dolore per la perdita di **GIUSEPPE**.

Il 21 luglio 1991, si è spenta serenamente a Bruxelles

Laura Balbiano ved. Pietrasanta

Lo annunciano con infinito rimpianto il figlio **Roberto**, la nuora **Roberta**, le adorate nipoti **Sara** e **Federica**. I funerali si svolgeranno in Cuneo martedì 30 luglio alle ore 10,30 direttamente nella Chiesa del Sacro Cuore.
— **Cuneo**, 27 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Passatore

L'annunciano i figli **Franca** e **Giuseppe**, generi, nuora, nipoti e sorella. Funerali in Druento lunedì 29 corrente messa alle ore 14,30 partendo da strada Commenda 3.
— **Druento**, 26 luglio 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente dr. Giuseppe Passatore per la scomparsa del padre signor

Pietro Passatore

— **Torino**, 26 luglio 1991.

La **filiale di Londra dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** si unisce al dolore del vice direttore dr. Giuseppe Passatore per il decesso del **PADRE**.
— **Londra**, 26 luglio 1991.

A funerali avvenuti. Dopo una lunga vita dedicata solo alla famiglia è mancata

Gaetana Valeria Nejrotti ved. Voghera

I figli **Giorgio** e **Anna**, la nuora **Marilia**, **Gemma**, i nipoti nel suo ricordo la ringraziano. Non fiori - offerte all'Unicef.
— **Torino**, 27 luglio 1991.

Si è spento nella pace del Signore il

dott. Mario Schettino

medico chirurgo dentista

Affranti lo annunciano, per sua volontà ad esequie avvenute, la moglie e i figli.
— **Torino**, 26 luglio 1991.

Il **condominio** di **c.so Monte Cucco 25** partecipa al dolore della famiglia Schettino.

Laura, Giancarlo, Giovanni Turco piangono il carissimo zio **MARIO**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Giobbio**, commossa per la manifestazione di affetto e stima tributata al loro carissimo

don Luigi Giobbio

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento all'ispettore dei Salesiani don Luigi Basset, al Direttore dell'Istituto Valsalice don Alessandro Avagnina, a tutti i Confratelli. Un grazie sentito al dott. Mimmo Simonetti, al personale medico e paramedico dell'ospedale Cottolengo, a suor Maria Agata, al dott. Urbino, al dott. Rocca, alla dott.ssa Ferraudo, al dott. Tartaglino e all'efficiente personale paramedico della Divisione Medicina d'Urgenza diretta dal prof.re Garetto dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 27 luglio 1991.

ANNIVERSARI

Libero Seren Rosso

Sono dieci anni, ma tu sei sempre con noi **Silvia Walter** e **Luca**. Messa anniversario domenica 28 luglio ore 10 presso la parrocchia in Alpette Canavese.
— **Torino**, 26 luglio 1991.

1975 1991
Alessandro Peirani
perito agrario

Insieme immutabilmente. Messa oggi ore 18 Santa Maria Goretti.

1983 27 Luglio 1991
Vincenzo Biandino

Gli anni passano, ma l'affetto, il rimpianto è senza fine.

1966 1991
cav. Lorenzo Cubito

Vivi sempre con noi.
— **Caluso**, 26 luglio 1991.

1988 27 luglio 1991
Fausto Piglione

Sei sempre con noi.
— **Torino**, 27 luglio 1991.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un ruolo per le associazioni di produttori nella nuova legge sulle DOC e DOCG dei vini

Consensi e suggerimenti di integrazione alla proposta di riforma del DPR 930 del '63 sulle DOC dei vini presentato ad Asti dal Ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria. Li ha espressi in una nota la Produttori Moscato d'Asti Associati, organismo di parte agricola cui aderiscono il 65 per cento dei produttori di uva moscato d'Asti da cui si produce il tradizionale Asti Spumante.

«L'accenno alla verità non era una battuta - si legge nella lettera inviata dal presidente Renzo Balbo al Ministro Goria - così le riconfermo la mia solidale partecipazione all'impresa di riforma della normativa».

«Mi pare molto positivo - prosegue Balbo - il metodo adottato di rendere partecipi tutte le componenti del settore produttivo».

La nota si diffonde poi su numerosi punti della proposta di riforma. Tra l'altro esprime consenso alla proposta di non più prevedere la definizione di «vino tipico» e quella di delegare alle regioni il potere di ridurre il «massimale ad ettaro» denunciabile per conseguire l'equilibrio di mercato.

Chiede inoltre maggior rapidità nelle procedure di modifica dei disciplinari ed esprime consenso alla possibilità di revoca delle DOC sottoutilizzate.

Tra le obiezioni quella che considera forse «troppo restrittivo» il divieto, nel caso di superamento del 20 per cento, di utilizzo dei termini geografici e di vitigno.

La nota si diffonde poi sugli articoli 18, 19 e 20 riguardanti il «nodo» forse più controverso di tutta la questione della riforma della legge 930: quello della rappresentanza.

La Produttori Moscato d'Asti in primo luogo fa rilevare al ministro Goria il ruolo oggi svolto dalle associazioni di produttori ed avanza la richiesta di una adeguata rappresentanza delle stesse associazioni di produttori in seno al Comitato Nazionale per la tutela delle DOC. Rappresentanza non prevista dalla 930 in quanto al tempo non era ancora stata definita dal legislatore comunitario la figura delle Associazioni dei Produttori Agricoli.

La Produttori Moscato suggerisce inoltre una maggiore specificazione della materia relativa ai Consigli Interprofessionali in cui andrebbe riconosciuta una rappresentanza di peso consistente alle Associazioni di produttori agricoli. Si chiede infine una maggiore specificazione delle competenze tra Consigli Interprofessionali e Consorzi. Secondo la Produttori Moscato d'Asti «la rappresentanza nelle trattative degli accordi interprofessionali non va demandata in nessun caso ai Consigli Interprofessionali ed ai Consorzi in quanto, essendo per loro stessa natura, organismi intercategoriali non possono rappresentare né tutelare istanze ed interessi economici e normativi, che per forza di cose, ogni componente (agricola, industriale, commerciale) deve poter esprimere singolarmente con esigenze proprie e distinte, talvolta legittimate in contrasto con le controparti».

«Ai consigli interprofessionali - sottolinea in conclusione il direttore della Produttori Moscato d'Asti - Angelo Dezzani, potrebbero al limite, essere affidati compiti di composizione delle diverse istanze, in collaborazione o addirittura in sostituzione del tavolo negoziale oggi rappresentato dall'autorità regionale nella persona dell'Assessore all'Agricoltura.

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia

I generali: qualcuno ci ha disobbedito. A Belgrado la Presidenza federale chiede il cessate-il-fuoco

Un nuovo raid dell'Armata Ancora vittime tra i croati

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

«Contravvenendo agli ordini del comando», una colonna di tank dell'Armata ha attaccato ieri la cittadina di Glina, una sessantina di chilometri a Sud della capitale croata Zagabria. La notizia è stata data nel tardo pomeriggio dalla radio serba di Belgrado, che abitualmente informa di attacchi della guardia nazionale croata contro villaggi serbi e contro l'Armata federale.

Radiocronisti che si trovavano sul posto hanno riferito in diretta, tra il crepitare delle armi automatiche, che «una feroce battaglia è in corso» e che «vi sono molte vittime». Ma fino a tarda sera non erano state fornite cifre.

L'inconsueta informazione della radio serba si spiega. Poche ore prima che venisse diffusa, quattro colonnelli avevano tenuto una conferenza stampa per dire che «l'Armata ha l'ordine tassativo di non attaccare ma di rispondere con estrema durezza a qualsiasi attacco».

Qualcuno evidentemente aveva disobbedito agli ordini. Belgrado declinava qualsiasi responsabilità per l'incidente di Glina.

I quattro colonnelli avevano detto inoltre che la presenza dell'esercito nelle province ribelli della Croazia è indispensabile per evitare scontri tra serbi e croati i quali ultimi si travestono usando uniformi dell'Armata per attaccare villaggi, treni e automobili e per terrorizzare la popolazione, tanto serba quanto croata, per aizzarla contro le forze armate».

Certo è - lo ha riferito un collega inglese che si trovava sul posto - che alle prime luci del giorno una ottantina di proiettili di mortaio è stata lanciata contro Glina, nella quale la maggioranza dei circa 5 mila abitanti è serba. A sparare non erano stati - come si potrebbe credere - i loro nemici della guardia nazionale croata bensì i loro connazionali, gli insorti della milizia serba il cui obiettivo non era la città ma la caserma della guardia nazionale croata che si trova proprio nel centro.

Per capire la complicata situazione bisogna immaginare la Jugoslavia come la matrioska, la bambola russa che ne contiene un'altra e questa una più piccola e così via. La Jugoslavia è la matrioska che ne contiene una più piccola che è la Croazia indipendentista. Questa a sua volta racchiude la Krajna dei ribelli serbi con la cittadina di Glina, al cui centro è una bamboletta più piccola, il presidio della polizia croata.

Secondo le notizie confuse e contraddittorie raccolte a Belgrado, dopo il cannoneggiamento di Glina l'armata ha messo in movimento una colonna di carri per fare da cuscinetto tra i duellanti.

E qui è avvenuto il «fattaccio».

Una parte della colonna avrebbe violato gli ordini dati dal comandante, il colonnello Boric Vojslav, e anziché fermarsi, avrebbe proseguito sparando. Contro gli insorti serbi? Contro la guardia nazionale croata asserragliata nelle caserme? Nessuno ha saputo dirlo. Il comando dell'Armata tace.

Erano stati invece molto loquaci in mattinata i quattro colonnelli della conferenza stampa convocata per rivelare «la verità, solo la verità» sugli scontri di fine giugno in Slovenia. Hanno presentato un libro bianco, che verrà inviato alle Nazioni Unite, a tutti i governi e a molte organizzazioni internazionali, nel quale vengono denunciate le «atrocità» e le «violazioni dei diritti umani» commesse dagli insorti sloveni.

Ma sullo «prljavi rat» (la sporca guerra) in corso in Croazia i quattro colonnelli si sono rifiutati di fornire qualsiasi informazione.

In Croazia la situazione si sta deteriorando, le popolazioni delle province coinvolte o minacciate dagli scontri hanno cominciato ad abbandonare le loro case. Fino a ieri - come ha informato la Croce Rossa - circa 45 mila persone hanno cercato rifugio nelle regioni di origine: 27 mila in Serbia, 9 mila in Croazia, 1300 nella Krajna dichiaratasi repubblica serba, 8 mila in Bosnia. «La migrazione di popolo non ha ancora raggiunto le dimensioni della fuga dei curdi - ha detto un portavoce - ma se gli scontri continuano avremo una fuga in massa».

Soltanto in Slovenia, dopo l'annunciato ritiro dell'Armata, sembra si stia tornando alla normalità: ieri sono stati riaperti al traffico civile gli aeroporti di Lubiana e di Maribor, chiusi da un mese, quello di Portorose in Istria riprenderà a funzionare oggi.

Una soluzione in vista? Ieri sera, dopo una giornata intera di discussioni, gli otto membri della presidenza federale jugoslava, riuniti a Belgrado con i ministri serbi e croati, hanno invocato «la cessazione immediata delle ostilità» come condizione pregiudiziale alla ricerca «urgente» di una soluzione politica, e hanno chiesto «la smobilitazione dei riservisti dell'esercito jugoslavo e il rientro dei reparti dell'esercito federale nelle guarnigioni». Non è chiaro se la dichiarazione comune sia solo un auspicio o preluda a un accordo politico.

Tito Sansa

Civili croati con armi automatiche in una barricata anti-serbi nel villaggio di Laslovo vicino a Osijek (FOTO AP)

Ora prova la Pentagonale

Italia, Austria e Ungheria preparano un piano di pace

DUBROVNIK
DAL NOSTRO INVIATO

La diplomazia internazionale non enfatizza il successo del vertice pentagonale, mentre l'eco di scontri, di nuovi morti e combattimenti, spegne il pur resistente ottimismo nel clima surreale e blindato dell'Hotel Belvedere di Dubrovnik. Il protagonista del vertice, ancora una volta, è stato Giulio Andreotti, arrivato all'ultimo momento a Dubrovnik, preferendo una sosta nel santuario mariano di Medjugorie.

L'ottimismo religioso e politico di Andreotti è confermato dal sottosegretario Claudio Vitalone. Ha viaggiato con il presidente del Consiglio italiano. Andreotti non parla, aspetta la giornata di oggi, quando avrà avuto un giro di consultazione con tutti i leader presenti a Dubrovnik. Ma Claudio Vitalone nelle sue dichiarazioni è determinato: «Non è vero che l'Europa affronta il problema in ordine sparso. Questa della Pentagonale in Croazia è un'occasione decisiva che può contribuire a dare maggior vigore agli impegni comunitari».

Ecco il presidente croato Franjo Tudjman nella hall del grande albergo. Implora un immediato ritiro delle truppe federali dalla Croazia. Si torna a parlare, anche per la sua Repubblica, di osservatori internazionali. Tutto si deciderà lunedì a Bruxelles. L'urgenza si rafforza nei provvedimenti mentre l'Europa, nonostante gli sforzi di De Michelis e i meriti di Andreotti, continua a presentarsi in ordine sparso sul più grave pericolo storico e geopolitico che mai le si sia presentato dalla fine della seconda guerra mondiale. I ministri degli Esteri della Pentagonale, che mostra da stasera anche la bandiera polacca, preparano una dichiarazione sulla Jugoslavia. Si ricordano gli accordi di Brioni, le intese con la Cee, il diritto dei popoli jugoslavi all'autodeterminazione.

E così, nel clima della tragedia che avanza, ieri la Pentagonale ha festeggiato il suo secondo anniversario di esistenza con l'ingresso della Polonia accanto a Italia, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia e alla Jugoslavia che da oggi, appunto, assume la presidenza dell'iniziativa politica internazionale.

Intanto Italia, Austria e Ungheria stanno preparando una bozza di piano. «Si tratta di un documento vasto e articolato - dice il ministro De Michelis - che se approvato potrebbe essere presentato già lunedì dall'Italia a Bruxelles in sede comunitaria».

Francesco Santini

GRAN BRETAGNA

Nuove rivelazioni: la banca dello sceicco finanziava anche le ambizioni nucleari di Argentina e Libia

De Cuéllar in missione sull'aereo della Bcci

Lo scandalo all'Onu, il segretario: sì, ma non ho subìto pressioni

LONDRA. Lo scandalo planetario della Bcci, la banca di credito e commercio internazionale inquisita per truffa e riciclaggio di denaro sporco, sfiora anche l'Onu. Secondo il New York Newsday, il segretario generale Javier Perez de Cuéllar si sarebbe servito per più di cinque anni di un jet privato messogli a disposizione da Gaith Pharaon, il miliardario saudita azionario della Bcci. Il giornale scrive che tale favore era dettato dalla speranza di ottenere un tornaconto promozionale a favore della banca. Avvicinato dai giornalisti, Perez de Cuéllar ha puntualizzato che effettivamente usò l'aereo nell'86 e nell'87, ma ha negato che sia stato fatto oggetto di pressioni.

Si precisa, si rafforza il ruolo della bancarottiera Bcci come «cassaforte segreta» dei Paesi del Terzo Mondo lanciati alla caccia delle armi nucleari. Fra i clienti della «Banca dello sceicco» c'erano infatti anche il leader libico Gheddafi e il generale Videla, l'ex dittatore argentino. Questi due Paesi, secondo una ricostruzione del «Guardian», avevano formato con il Pakistan un consorzio per l'acquisto, con i soldi della Bcci, di materiale e tecnologia nucleare.

E' un'ipotesi verosimile, perché il fondatore della Banca di Credito e Commercio Internazionale, all'inizio degli Anni Settanta, era Agha Hasan Abedi, un intraprendente affarista pakistano legato da stretti vincoli d'amicizia con l'allora dittatore del Pakistan, il generale Zia. E dopo lo scoppio della bomba atomica indiana nel '72, l'obiettivo principale del Pakistan era proprio quello di assicurarsi a sua volta i mezzi per sviluppare la sua industria nucleare.

Eguali ambizioni cullavano i generali argentini, il triumvirato formato da Viola, Gualtieri e Videla, che aspiravano a fare dell'Argentina una potenza regionale basata sull'arma nucleare. E la Libia di Gheddafi non ha mai nascosto i suoi obiettivi per «liquidare il sionismo», quello Stato d'Israele dotato, seppur non ufficialmente, di armamento nucleare. Il «Guardian» ricorda, a questo proposito, l'infruttuosa missione del numero due libico Jallud in Germania alla fine degli Anni Settanta.

L'obiettivo, di quella che si proclama come la più «grande banca musulmana del mondo» era la costruzione della «bomba atomica di Allah», in aperta sfida ai trattati contro la proliferazione nucleare e alla volontà dei Grandi di limitare al minimo il numero dei Paesi dotati di armamento nucleare.

I tentativi del «consorzio» si erano sviluppati, oltre che in Germania, anche in Olanda, dov'era stato fermato in extremis un mercante d'armi pakistano, e nel Texas, dove altri tre pakistani avevano cercato di trafugare materiale adatto allo sviluppo dell'industria atomica. Dietro questi tentativi agiva come braccio finanziario la rete delle filiali della Bcci, pronte a fornire abbondanti finanziamenti e anche massicci quantitativi d'oro per pagare il materiale, la tecnologia, i progetti nucleari. **[e. st.]**

GHEDDAFI

«Se Bush ci attacca colpiremo l'Italia»

TRIPOLI. Il leader libico Muammar Gheddafi ha minacciato ieri azioni militare contro l'Italia e la Spagna, in risposta ad un eventuale attacco alla Libia che partisse dalle basi americane nei due Paesi; e «poco importa», ha detto, se a causa della «risposta» di Tripoli moriranno anche donne e bambini italiani e spagnoli. In un discorso riportato dall'agenzia ufficiale Jana, il Colonnello ha detto tra l'altro che «noi colpiremo l'Italia e la Spagna se questi due Paesi serviranno da base per un attacco contro la Libia ... Per vivere in pace e sicurezza i popoli italiano e spagnolo dovranno chiudere tutte le basi utilizzate per l'aggressione alla nazione araba».

In un crescendo di minacce, Gheddafi, che parlava in occasione dell'anniversario della conquista di Tripoli da parte degli spagnoli nel 1510, ha aggiunto «d'ora in avanti questi popoli si assumeranno per intero la responsabilità della risposta di coloro che sono stati aggrediti, siano essi libici o altri, e poco ci importa se donne o bambini moriranno in Italia e in Spagna», nel caso che la Libia venga attaccata da navi o aerei americani in partenza da basi americane nei due Paesi.

Nell'aprile del 1986 l'aviazione militare americana bombardò il territorio libico e Gheddafi reagì lanciando due missili contro l'isola di Lampedusa. [Ansa-Afp-Agi-Ap]

FRANCIA

Introdotti all'inizio della guerra «per riconoscere i convogli nazisti»

Parigi spegne i gloriosi fari gialli

Dal '93 luci bianche sulle automobili transalpine

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fari gialli addio. La Francia sacrifica all'Europa una delle sue molte, amabili diversità. Con il 1° gennaio '93, le auto transalpine potranno finalmente circolare a luce bianca senza incorrere nei rigori della legge, che finora ammanniva una supermulta da 300 franchi, 65 mila lire. Lo annuncia il ministro Paul Quilès (Trasporti), impegnandosi a riformare entro quella data il codice stradale, per armonizzarlo sulla norma europea, vale a dire fari bianchi.

Nessuno mette in dubbio la loro maggiore efficacia, tuttavia da oltre mezzo secolo «les phares jaunes» avevano impresso un tocco particolare alle vetture francesi. E il cinema li prediligeva nelle sequenze notturne, brumose, dove l'asettica luce bianca non avrebbe lasciato alcuni di mistero. Come il Pastis, la baguette, le danze il 14 Luglio, erano ormai costume nazionale a parte intera.

Chiedete in giro perché questa distinzione, e quasi tutti gli under-60 vi risponderanno: «Furono introdotti come antinebbia». Falso. La Francia sino al 1935 aveva, come tutti, fari bianchi. Se cambiò, può ringraziare Hitler. Nel '36 cominciarono infatti le grandi manovre naziste: riarmo massiccio, militarizzazione della Renania (futura linea Sigfried), velleità annessioniste a 360 gradi (ne farà le spese l'Alsazia, incorporata nel Reich quattro anni dopo). Parigi rispose con la Maginot... e i fari gialli. L'Alto Comando stabilì che, introducendoli, diveniva possibile riconoscere nottetempo eventuali convogli invasori. Il piano venne accolto, ma la storia s'incaricherà di ridicolizzarne l'astuzia: a luci spente o accese, rosse o verdi, i panzer germanici dovevano imporre la loro legge senza pietà. Sotto l'occupazione, i due fari coabitano. Poi la minaccia tedesca, con l'8 maggio '45, svanisce, ma le luci gialle restano: non è il momento di costose riforme. Ora, 56 anni dopo, li scaccerà un altro evento politico, l'unione europea che abolendo le frontiere vuole sulle strade illuminazione «non protezionista». Esultano i costruttori francesi, che sborsavano 15 franchi in più per unità. Sono 5 miliardi l'anno. E il risparmio inizierebbe fra pochi mesi: pare che Quilès voglia anticipare una certa liberalizzazione senza attendere il 1° gennaio '93. I nostalgici, comunque, l'hanno scampata: il nuovo testo, si vocifera, non metterà fuorilegge le luci gialle anti-naziste, limitandosi a depenalizzare le alternative.

Enrico Benedetto

MADAGASCAR

Antananarivo, uccisi in scontri con la polizia

Sangue sulla rivolta due morti nella capitale

ANTANANARIVO. Il «comitato delle forze vive» del Madagascar, che si oppone al regime del presidente Dider Ratsiraka, ha annunciato che due manifestanti sono stati uccisi in scontri con la polizia e che lo sciopero generale si è ormai esteso in diverse regioni. Se confermata, la morte dei due manifestanti sarebbe il primo caso di vittime della pacifica campagna di opposizione che da settimane sta paralizzando il Paese. Alcuni leader dell'opposizione hanno affermato, nel corso dell'ennesima dimostrazione di protesta a Antananarivo, che i due manifestanti sono morti mentre assieme ad altre persone tentavano di prendere il controllo di alcuni edifici governativi a Tomasina, principale porto commerciale del paese. I corpi delle due vittime, è stato annunciato, sono stati portati nella capitale, dove sarà organizzata un veglia notturna in loro onore sulla piazza principale, che da oltre sei settimane è teatro di manifestazioni di massa. Frattanto non si hanno notizie dello stato di salute del «ministro» delle Poste designato dall'opposizione, che l'altro ieri era stato prelevato da un misterioso commando e che oggi è stato ricoverato in coma nell'ospedale di Antananarivo.

Nella speranza di riacquistare il controllo della situazione, Ratsiraka ha ordinato l'arresto di un altro leader dell'opposizione. La signora Rahantavololona Andriamanjato è stata prelevata dalla polizia all'interno del ministero dei Lavori pubblici, di cui le era stata affidata la direzione al momento della nascita del governo ombra. Davanti alla sede del dicastero, uno dei sei occupati dall'opposizione, la scena era la stessa dei giorni scorsi: migliaia di dimostranti sfidavano lo stato d'emergenza. [Ansa]

DAL **MONDO**

NEW DELHI
Agguato in Kashmir, 100 militari uccisi

Oltre 100 soldati indiani sono stati uccisi in un'imboscata tesa da militanti islamici a un convoglio delle forze indiane nello Stato del Kashmir. Lo ha reso noto ieri l'agenzia pachistana App, secondo la quale il convoglio è stato attaccato giovedì dal gruppo filopachistano degli «Hizb-ul-mujahideen» sull'autostrada Srinagar-Jammu. L'agenzia ha riportato le testimonianze dalla linea del cessate-il-fuoco tra le forze pachistane e indiane nel Kashmir. [Ansa]

MOSCA
«Inalterabile l'amicizia con Castro»

La simpatia e l'amicizia dell'Urss nei confronti di Cuba sono inalterabili», ha detto ieri Gorbaciov in un messaggio inviato al leader cubano Fidel Castro, in occasione del 35° anniversario dell'assalto alla caserma della Moncada. «L'Urss - dice il messaggio - è fautrice dello sviluppo della cooperazione con l'Avana». [Ansa]

MADRID
Scoperta la casa di Cristoforo Colombo

Alla vigilia del 500° anniversario della scoperta dell'America, sono stati scoperti alla periferia di Cordoba i resti della casa in cui Cristoforo Colombo visse con la propria amante Beatriz Enriquez. Le fondamenta di due abitazioni, alcune tegole e cocci di ceramica sono venuti alla luce nel corso degli scavi per il sistema fognario di un nuovo complesso edilizio. Secondo l'archivista della cattedrale di Cordoba, Manuel Nieto, non c'è dubbio che una delle due è la casa dove visse Colombo: Nieto lo afferma in base ad un contratto d'affitto che risale al 1477, da lui scoperto nell'85. [Agi]

OTTAWA
Detenuto chiede il permesso di uccidersi

Un detenuto in attesa di giudizio per omicidio ha chiesto alla Corte suprema canadese di essere autorizzato a suicidarsi: «Desidero rendere noto il mio desiderio di farla finita con la vita», si legge nel messaggio che l'uomo, Roger Lee Burke, 37 anni, ha indirizzato al massimo tribunale. Burke, che uccise nello scorso aprile il vicino di casa, rischia l'ergastolo: attualmente è ricoverato in ospedale psichiatrico, dopo aver tentato il suicidio. [Agi]

NAIROBI
«Per Siad Barre asilo in Egitto»

Mentre continuano tra Somalia e Kenya gli scontri fra le truppe del nuovo governo somalo e i seguaci di Siad Barre, Kenya ed Egitto starebbero negoziando il futuro dell'ex dittatore. Lo riferiscono fonti diplomatiche in Kenya, secondo le quali l'Egitto sarebbe disposto a riconoscere a Barre lo status di rifugiato politico e a concedergli asilo. [Agi]

ALGERI
Dagli integralisti ultimatum al governo

La liberazione degli otto dirigenti del «Fronte di salvezza islamico» e di centinaia di altri detenuti politici e la revoca dello stato d'assedio sono state le richieste lanciate dagli imam algerini, in occasione della preghiera del venerdì. «Se un processo verrà celebrato a carico dei nostri dirigenti, sarà un processo contro il popolo algerino», ha detto l'imam Mohamed. [Ansa]

JOHANNESBURG
Scandalo Inkhata, sparito un miliardo

La stampa sudafricana ha reso noti nuovi particolari sui finanziamenti clandestini del governo di Pretoria al movimento zulu Inkhata. Da un rapporto della polizia risulta che l'organizzazione sindacale del movimento zulu «si è rivelata incapace di indicare dove è andato a finire» il milione e mezzo di rand (700 milioni di lire) ricevuto dalla stessa polizia. [Ansa]

GINEVRA
Autostrada bloccata per protesta

In segno di protesta contro i limiti di velocità imposti da Berna sulle autostrade svizzere per tutta l'estate, la «Lega dei ticinesi» ha organizzato ieri un'«azione ingorgo» sulla strada del Gottardo (da Airolo a Mendrisio). La manifestazione ha avuto un successo mediocre, ma il traffico è stato gravemente rallentato. La «Lega» aveva invitato gli automobilisti a non superare i 60 all'ora. [Ansa]

Ripescati tre segnalatori acustici: furono scambiati per un vettore Nato

Ustica, non sono pezzi di missile

Si smonta anche il giallo della fusoliera scomparsa
Il frammento con la scritta «Itavia» era nell'hangar

ROMA. Avevano detto che si trattava di frammenti di un missile. Invece sono segnalatori acustici militari, quelli ritrovati nel mare di Ustica, dove si inabissò il Dc 9 dell'Itavia il 27 giugno del 1980, con 81 persone a bordo. Ma non basta, avevano ipotizzato la scomparsa della scocca dell'aereo e non solo si scopre che in realtà si tratta di un'ala, ma che da quattro anni ce l'hanno sotto gli occhi. I due più recenti gialli di Ustica si rivelano, così, due clamorosi abbagli.

I tecnici della società inglese «Whimpol», che pochi giorni fa hanno recuperato la «scatola nera», hanno ripescato ieri tre «Sus» (Signal Under Water Sound), segnalatori acustici di profondità che vengono utilizzati per gli addestramenti in occasione di manovre e che servono per tenere i collegamenti tra sottomarini ed aerei in volo. Sono lunghi fra i 30 e i 40 centimetri e secondo i commenti degli investigatori non c'è nessuna possibilità di scambiarli con le parti di un missile. Fra l'altro, due sono perfettamente identici. Eppure sono questi che hanno tratto in inganno alcuni membri della commissione stragi - fra cui i due relatori, il democristiano Giuseppe Zamberletti e Sergio De Julio della sinistra indipendente - che recentemente avevano diffuso ai giornalisti la notizia del rinvenimento sui fondali di un missile «Standard» in dotazione alle forze Nato nel 1980. Ma anche se non si tratta di ordigni bellici, i magistrati vogliono vederci chiaro. Se non altro, perché si chiedono come mai questi apparecchi in grado di captare qualsiasi presenza metallica siano finiti proprio nelle vicinanze dei resti del Dc 9. Scartando una improbabile coincidenza, forse si chiedono se qualcuno è andato a cercare qualcosa prima di loro.

Comunque l'Ifremer, la società francese che tra il 1987 e il 1988 ha effettuato il recupero del relitto e che in questi giorni è stato al centro delle polemiche, ha accolto con soddisfazione la notizia dell'equivoco. Il presidente della società Pierre Papon aveva già smentito che l'Ifremer avesse mai avvistato pezzi di missile intorno al relitto e che gli appunti di lavoro parlavano di «rottami militari».

Per quanto riguarda il mistero della fusoliera scomparsa, i giudici della Capitale hanno accertato che il reperto «sparito» e poi «ritrovato» era l'ala destra dell'aereo, che, come tutte le altre parti recuperate, giace indisturbata da quattro anni nell'hangar dell'aeroporto di Pratica di Mare. Solo era rovesciata. Capovolta in modo che la scritta Itavia non fosse visibile. Da qui l'equivoco e la notizia relativa allo smarrimento o, peggio, alla misteriosa sparizione del reperto, la famosa scocca del Dc 9 recuperata nell'87 dalla nave francese Ifremer.

I giudici romani, prima di recarsi a Pratica di Mare, hanno riletto attentamente la trascrizione dei rapporti sul recupero effettuato dai francesi, che in effetti il 25 maggio del 1987 parlava di «un pezzo grande sul quale compare il nome della compagnia». E dalla registrazione video appare evidente che si trattasse dell'ala destra dell'aereo civile, che fu recuperata, portata a Capodichino, fotografata con la scritta e poi trasferita a Pratica di Mare.

Intanto, in attesa di conoscere il contenuto della scatola nera all'esame dei tecnici inglesi per la decodificazione (le prime informazioni sono attese per lunedì), il giudice Rosario Priore ed il pubblico ministero Giovanni Salvi si sono trasferiti in Grecia, ad Atene. Per svolgere indagini sul Mig libico che precipitò sui monti della Sila nello stesso periodo del disastro di Ustica.

Ufficialmente l'aereo militare sarebbe caduto il 18 luglio, ma diversi elementi acquisiti in istruttoria collegherebbero ancora oggi la caduta del Mig con la tragedia di Ustica. In quei giorni a Tobruk c'era stato un tentativo di ribellione contro Gheddafi ed alcuni piloti erano fuggiti a bordo di velivoli Mig. Due arrivarono in Grecia e sono quelli che destano l'interesse di Priore e Salvi che, attraverso una rogatoria internazionale, stanno cercando in Grecia un collegamento fra questo episodio e l'aereo precipitato sulla Sila. Ma, per il momento, non è possibile avanzare ipotesi. Dopo aver svolto le formalità preliminari, i giudici sono in attesa di una risposta dalle autorità greche.

Alessandra Telloy

Il giudice Rosario Priore che indaga sulla tragedia ora si è recato in Grecia

MARTELLI

Bucarelli litigò con Amato

ROMA. Il vice presidente del Consiglio, Claudio Martelli, intervenendo ieri alla trasmissione di Radio Uno «Telefono rosso», si è soffermato sulla vicenda di Ustica. Parlando dei magistrati che hanno svolto le indagini, il vice presidente del Consiglio ha ricordato che nell' '86 il perito a cui era stato assegnato il caso fece una convenzione, su indicazione dei magistrati Bucarelli, Santacroce e Cudelli, che era il giudice istruttore, con una società francese, la Ifremer, per il recupero del relitto dell'aereo. Bucarelli abbandonò poi il caso perché entrò in conflitto con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio di allora, Amato, il quale sosteneva di aver visto, nel fascicolo apposito, alcune fotografie dell'incidente che viceversa il magistrato negava esistessero. L'altro magistrato, Santacroce - ha proseguito Martelli - lasciò perché promosso sostituto procuratore». [Ansa]

Nuove tariffe per lo stazionamento

Scade il 12 agosto la tassa sui natanti

Come misurare l'imbarcazione e calcolare esattamente l'importo

QUANTO SI PAGA **OGNI CENTIMETRO**

NATANTI	
FINO A 4,5 METRI	400 LIRE × CENTIMETRO
TRA 4,5 E 6 METRI	600 LIRE × CENTIMETRO
OLTRE I 6 METRI	800 LIRE × CENTIMETRO
IMBARCAZIONI	
FINO A 8 METRI	1500 LIRE × CENTIMETRO
TRA 8 E 12 METRI	4000 LIRE × CENTIMETRO
TRA 12 E 18 METRI	6000 LIRE × CENTIMETRO
OLTRE I 18 METRI	8000 LIRE × CENTIMETRO
NAVI (IL CRITERIO USATO E' QUELLO DEL TONNELLAGGIO)	
FINO A 65 TONNELLATE	30 MILIONI
OLTRE LE 65 TONNELLATE	40 MILIONI

ROMA. Scade il prossimo 12 agosto il termine per effettuare i versamenti relativi alle integrazioni della tassa annuale di stazionamento, stabiliti dal decretone fiscale di metà maggio. La conversione in legge ha determinato alcune variazioni e pertanto i nuovi importi della tassa annuale di stazionamento risultano così stabiliti:

- **natanti:** fino a 4,5 metri, per ogni centrimetro lire 400, per ogni centimetri eccedente i metri 4,5 e fino a 6 metri lire 600, per ogni centimetri eccedente i 6 metri lire 800.
- **imbarcazioni:** fino a m 8, per ogni centimetro lire 1500, per ogni centimetro eccedente i metri 8 e fino a metri 12 lire 4000, per ogni centimetro eccedente i metri 12 e fino a metri 18 lire 6000, per ogni centimetro eccedente i metri 18 lire 8000;
- **navi:** fino a 65 tonnellate di stazza lorda lire 30.000.000, oltre 65 tonnellate lire 40.000.000

Per i natanti e le imbarcazioni la lunghezza va calcolata fuori tutto escluso il bompresso. Per le navi e le imbarcazioni per le quali il tributo è dovuto per anno solare, quando non è stato effettuato ancora un versamento, la tassa per il 1991 va corrisposta per un terzo (gennaio-aprile) in base alle vecchie misure e per due terzi (maggio-dicembre) con i nuovi importi. [Agi]

Pronta la legge, gli interessati protestano

Per uffici e negozi cambierà l'affitto

ROMA. Importanti novità in vista per i contratti di affitto di negozi, uffici, studi professionali, supermercati, magazzini, laboratori, cinema, night, palestre, discoteche, trattorie e ristoranti. Su proposta del ministro dei Lavori pubblici, Gianni Prandini, il governo ha varato ieri un disegno di legge che, se sarà approvato dal Parlamento, modificherà radicalmente la normativa delle locazioni commerciali.

Nel provvedimento governativo si prefigura un graduale ritorno alla liberalizzazione del mercato, con alcune salvaguardie. E' prevista una durata uniforme di tutti i contratti di locazione degli immobili ad uso non abitativo, che viene portata a nove anni con possibilità di proroga per altri tre (oggi è di sei anni con possibilità di proroga per altri sei).

Un'altra novità di rilievo: aumenterà a 24 mensilità (oggi sono 18) l'indennità per la perdita dell'avviamento commerciale che il proprietario dovrà pagare all'inquilino al momento del rilascio dei locali (la somma potrà essere detratta dall'imponibile Irpef). L'inquilino potrà, tuttavia, rinunciare totalmente o parzialmente alla «buonuscita» se la durata del contratto sarà prorogata d'accordo con il proprietario.

La nuova normativa non si applicherà agli immobili adibiti ad attività alberghiera, per i quali restano immutate sia la disciplina sia la durata dell'attuale contratto di locazione.

Negative le prime reazioni, sia dei proprietari di immobili sia degli esercenti. «Il Consiglio dei ministri - commenta il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani - ha peggiorato in modo sostanziale la proposta Prandini: la maggior durata sclerotizza i contratti, mentre l'indennità di buonuscita viene attribuita automaticamente, anziché nei soli casi di accertato sviamento della clientela. L'aria di elezioni gioca brutti scherzi e fare beneficenza con la roba degli altri resta lo sport più praticato da certi politici».

«Si annunciano liberalizzazioni - dice il presidente dell'Uppi, Baldazzi - ma in realtà i vincoli e le penalità per i proprietari restano, se non addirittura aumentano, come il voler portare le mensilità dell'indennità da 18 a 24. Come per le locazioni abitative, la demagogia e i funambolismi sono duri a morire, specialmente quando c'è odore di elezioni».

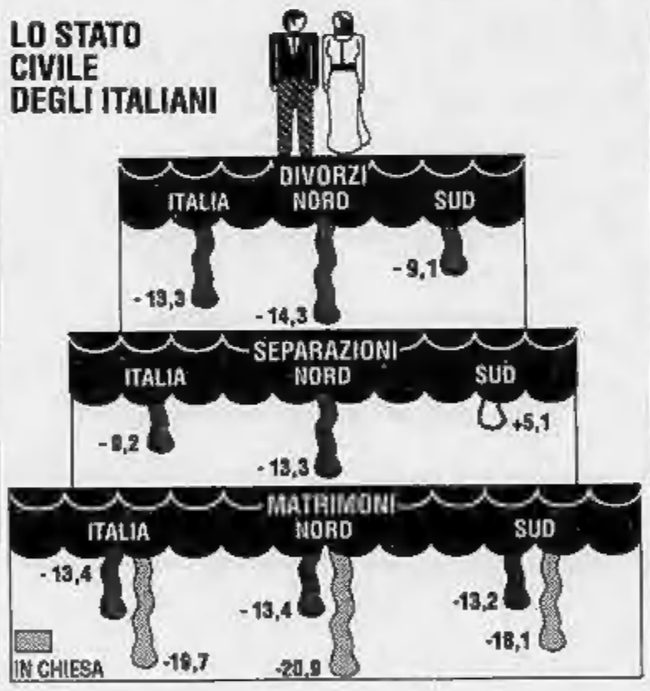
Proteste, ma di segno opposto, anche della Confcommercio, che considera il disegno di legge «assolutamente inaccettabile», malgrado «alcuni miglioramenti» apportati dal Consiglio dei ministri. Secondo i commercianti, il provvedimento «subordina a condizioni vessatorie per l'inquilino l'eventuale proroga del contratto, non offre sufficienti garanzie contro la possibilità che i proprietari abusino della facoltà di stipulare patti in deroga e prevede un aumento poco più che simbolico delle indennità di avviamento, in caso di disdetta».

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato un decreto che fissa i nuovi costi base di produzione al metro quadrato per gli immobili completati nel '90, ai fini dell'applicazione della legge sull'equo canone. Per il Centro-Nord il costo base è di un milione 155 mila lire; per il Sud e le Isole un milione 70 mila. L'aumento è del 6% rispetto all'89. [p. l. f.]

I dati dell'Istat: quasi un crollo per le nozze in Chiesa, quattro coppie su dieci si sposano in Comune

Meno matrimoni, ma famiglie più stabili

Diminuiscono i divorzi, le separazioni aumentano solo al Sud



ROMA. Il matrimonio piace sempre di meno, però le famiglie sono sempre più stabili. E' questa la fotografia della società italiana secondo i dati dell'Istat, che hanno registrato per il primo trimestre del 1991 una netta diminuzione di tutti i movimenti di stato civile: nozze, separazioni e divorzi.

A sentire l'Istituto di statistica, sono in crisi soprattutto i matrimoni in Chiesa: delle 27.251 coppie che si sono sposate nel primo trimestre del'91, soltanto 16.771 (poco più di sei su dieci) hanno scelto il rito religioso. Il calo rispetto al corrispondente periodo del 1990 è stato del 19,7 per cento: un crollo netto, quasi verticale se confrontato alla stabilità dei matrimoni civili, che nello stesso periodo hanno segnato una diminuzione dello 0,9 per cento.

In realtà, ammoniscono gli osservatori cattolici, «il confronto nudo e crudo con il '90 non è corretto: il dato negativo relativo a quest'anno, infatti, potrebbe risentire del periodo quaresimale, durante il quale tradizionalmente non ci si sposa. L'anno scorso la Pasqua è caduta in aprile, quest'anno il 31 marzo».

Nel complesso, tra chiese e municipi, nel trimestre gennaio-marzo sono stati celebrati 27.251 matrimoni contro i 31.455 del corrispondente periodo del 1990. Il calo è stato del 13,4 per cento. Un dato che sembrerebbe confermare l'«allergia» degli italiani ad anelli e confetti, una tendenza già emersa nelle rilevazioni statistiche degli ultimi anni.

Quest'anno, a differenza del passato recente, si è registrata perùna inversione di tendenza: se è vero che gli italiani sono diventati prudenti di fronte al matrimonio, è sicuro che anche le separazioni e i divorzi fanno paura. Probabilmente anche a causa dei costi (le spese per una separazione legale infatti si devono calcolare ormai usando i milioni come unità di misura), diminuiscono le coppie che decidono di interrompere la convivenza anche di fronte alla legge.

Nel periodo gennaio-marzo 1991, infatti, sono state presentate 13.086 domande di separazione personale dei coniugi, con un decremento del 9,2 per cento rispetto al 1991. Ancora più netta la diminuzione dei divorzi: 5752 alla data del 31 marzo, 13,3 per cento in meno.

L'Italia, almeno sul piano dello stato civile, sembra abbastanza omogenea: tra Nord e Sud, infatti, emerge una sola differenza fondamentale: quella delle separazioni, che sono in forte diminuzione dal Lazio in su (-13,3 per cento) ed in costante aumento nel Meridione e nelle isole (+5,1 per cento).

Per quanto riguarda le nozze, i dati non registrano variazioni «geografiche»: i matrimoni sono diminuiti del 13,4 per cento al Nord e del 13,2 per cento al Sud, quelli religiosi del 20,9 e del 18,1 per cento.

I divorzi, invece, sono scesi di 14,3 punti nell'Italia settentrionale e di 9,1 in quella meridionale. [g. tib.]

La nazionale degli onorevoli vola a New York per sfidare i deputati del Congresso Usa: la comunità italiana pagherà le spese

I calciatori-parlamentari alla conquista degli States

Pomicino a Rutelli: perché non giochi? Meglio un gol che un dibattito sull'ecologia

L'onorevole (e campione) Gianni Rivera non sarà in campo

Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino presidente della squadra

Il verde Francesco Rutelli ha segnato il gol alla Germania

ROMA. Attenta, America, stanno arrivando. Schivate le elezioni, più nessun ostacolo si frappone ormai allo sbarco negli States della nazionale di calcio dei parlamentari. Prima esibizione il 12 settembre a New York, replica a San Francisco, sei giorni dopo. Avversario misterioso: i deputati del Congresso statunitense. Di loro non si sa nulla.

Soprattutto non si sa se sanno giocare, anche se sarebbe un errore sottovalutare l'instancabile apostolato che Henri Kissinger deve avere svolto in questi anni, specie fra i politici italo-americani.

Ma torniamo ai nostri campioni. Che il Palazzo si metta in braghette non è una novità: da almeno dieci anni gli «onorevoli azzurri» ringhiano dietro a un pallone con alterne fortune e immutato consenso popolare. Memorabile un 2 a 1 inflitto di recente ai colleghi tedeschi, con gol-partita del «verde» Rutelli. E il giorno della sconfitta con i cantanti, un 2 a 4 non ancora smaltito, al San Paolo di Napoli c'erano settantamila spettatori, che naturalmente tifavano contro i politici e portarono al botteghino 450 milioni da devolvere in beneficenza.

Mai però ci si era spinti al di là dell'oceano. L'idea è venuta alle comunità italiane d'America ed è stata esaminata giovedì sera nel corso di una cena sociale al ristorante «Andrea» di via Veneto. A capotavola, il presidente: Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio. Intorno a lui, mezzali democristiane, terzini ecologisti, mediani del pds, attaccanti socialisti e missini: il partito trasversale del pallone. Il progetto è approvato all'unanimità. Si passa alla lista dei convocati. E qui cominciano i problemi: al confronto, la composizione di un governo è una bazzecola. «Sono soddisfatto e preoccupato al tempo stesso», confida Pomicino ai suoi giocatori, davanti ad un'aragosta alla catalana. «Soddisfatto perché stiamo evitando la crisi politica che avrebbe compromesso la trasferta. Preoccupato perché non riesco a convincere Rutelli a non disertare la tournée. Nell'economia del gioco, la sua presenza è importante. Quando capirà che in termini elettorali vale più una partita in maglia azzurra che cento dibattiti sull'ecosistema?». «Non credo che riuscirò a liberarmi - replica l'ultrà laziale Rutelli -. Però mi fa piacere che Pomicino mi ritenga indispensabile. Certo che, se uno scarso come me viene considerato il Ruben Sosa della situazione, potete farvi un'idea di quanto siano brocchi gli altri...».

E intanto, per la disperazione del ministro, continuano a fioccare le defezioni. Compresa la sua: «Non potrò accompagnare i ragazzi - si lamenta -. Sapete, c'è la "finanziaria" da preparare... Ma in campo scenderanno i nostri campioni: il capitano, Massimo Serafini del pds, Domenico Nania del msi e soprattutto il grande Carluccio Sangalli». Errore, presidente. Perché anche Sangalli, questore democristiano della Camera con un passato glorioso di calciatore nel Parabiago, ha deciso di restare a casa: «Mi dispiace deludere Pomicino, che fra l'altro è uno dei leader della mia «corrente». Ma siamo seri: a cinquantaquattro anni faccio già fatica a salire le scale. Andrò a salutare la squadra all'aeroporto, anche perché fino a lì posso arrivarci in macchina. Il mio ruolo? Regista, naturalmente. In ogni squadra il regista non può essere che un andreottiano...».

L'allenatore federale Ermete Patriarca, omonimo ma non parente di un senatore, cerca disperatamente rinforzi. Il pds Veltroni portiere? «Solo se si gioca a porte piccole», lo boccia senza ritegno l'implacabile Rutelli. Rimarrebbe un sogno: l'onorevole Rivera... «Non verrà mai». Sangalli, suo grande amico, spezza ogni illusione: «Gianni non si esibisce in pubblico. Non gioca neppure con le "vecchie glorie": preferisce distogliere la curiosità della gente dal suo vecchio mestiere. Ma il sabato pomeriggio, nella villa milanese di Moratti, si rimette le scarpette: e vi assicuro che è ancora uno spettacolo».

Ultima voce: spese di viaggio. Chi paga? «L'Alitalia ci darà una mano per i biglietti aerei», dice Pomicino, e non va oltre. Ma si sa già che al resto penseranno le comunità italiane negli Usa. Anche per degli emigranti, lo spettacolo di un onorevole in mutande non ha prezzo.

Massimo Gramellini

Palermo, agguato a un boss in licenza premio. Il piccolo di 4 anni è morto in ospedale

I killer della mafia uccidono un bimbo

Ammazzato anche il padre

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I killer non si sono fermati neppure davanti a due bambini: uno di loro è stato ucciso insieme con il papà. Andrea Savoca aveva quattro anni e il torto di essere figlio di Giuseppe, 30 anni, pregiudicato e rampollo di una famiglia di un certo rango che «da sempre» è implicata nel contrabbando di sigarette e nel più remunerativo traffico della droga.

Per otto ore e mezzo Andrea è stato in agonia all'ospedale. Uno dei proiettili, penetrato nel collo, gli ha devastato la bocca dopo avere sfiorato la vena giugulare. I medici avevano parlato di «cauto ottimismo» in uno dei momenti in cui addirittura avevano sperato di salvare il bimbo. Poi tutto è andato nel peggiore dei modi.

L'équipe del prof. Antonio Martino ha operato per oltre un'ora il piccolo che aveva già perso moltissimo sangue nonostante fosse giunto in ospedale pochi muniti dopo la sparatoria.

«Voglio morire anch'io» ha urlato sconvolta Diana, la giovanissima madre, quando ha saputo che con il marito era morto uno dei suoi bimbi.

L'agguato è avvenuto ieri mattina poco dopo le 10,30, nel rione Brancaccio, teatro di decine di regolamenti di conti e paradossalmente simbolo del futuro di Palermo, dato che qui hanno sede le poche industrie della città.

I due assassini, su una grossa moto giapponese e con caschi integrali che li hanno resi irriconoscibili, hanno seguito in via Pecori Giraldi, fin sotto casa dei suoceri di Savoca, la «Passat» del pregiudicato. Il giovane era in licenza premio per buona condotta: stava scontando sei anni per rapina. Dopo quattro giorni in famiglia sarebbe dovuto rientrare stasera all'Ucciardone.

Diana Savoca è scesa dall'automobile per raggiungere l'alloggio dei genitori e i killer sono entrati in azione incuranti dei bambini e della folla. Andrea, nel frattempo, era passato nel sedile davanti per stare accanto al padre; il più piccolo, Massimiliano, due anni, è rimasto dietro: una scelta che l'ha salvato.

Uno degli assassini ha cominciato a sparare con una rivoltella calibro 38 attraverso il lunotto posteriore, l'altro dal finestrino lato guida, pure con una 38, colpendo quasi a bruciapelo Giuseppe Savoca, deceduto all'istante. Un proiettile ha raggiunto Andrea che, senza un grido, è scivolato sul sedile accanto al padre, in un lago di sangue.

Immediata la fuga dei killer in direzione della vicina autostrada Palermo-Catania. Nessuna reazione dei passanti, sorpresi e terrorizzati. Solo dopo un paio di interminabili minuti - gli assassini erano già spariti - sono scattati i soccorsi. Fra i primi ad accorrere, Diana Savoca. Qualcuno ha telefonato al «113», altri al «112» dei carabinieri.

Si è ripetuto inalterato il copione di ogni volta. Mobilitazione di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza; elicotteri, la città in stato d'assedio con posti di blocco, perlustrazioni e controlli specie nei rioni «a rischio mafioso», come Brancaccio, cerniera tra le borgate agrumarie di Ciaculli, Santa Maria di Gesù e Croceverde Giardini e corso dei Mille. E' un'area dove un sottoproletariato alle prese con una secolare indigenza, non trova forza e capacità per ribellarsi al ferreo controllo dei boss.

Proprio in via Pecori Giraldi, poco prima di essere assassinato in un altro agguato in piena città il 21 luglio 1979, il capo della squadra mobile, Boris Giuliano, pochi giorni prima, aveva individuato un covo della mafia con quasi mezzo chilogrammo di eroina e alcuni milioni nascosti in un armadio. Fu quell'operazione che costò la vita al coraggioso vicequestore.

Giuseppe Savoca era nipote di Vincenzo, 60 anni, soprannominato «U siddiatu», che in dialetto vuol dire uno seccato, che non ride mai, imputato «di rispetto» nel primo maxiprocesso a Cosa Nostra.

I Savoca sono imparentati con gli Spadaro, altro clan di prima fila nell'establishment mafioso palermitano, pure interessati al contrabbando di tabacco e, ormai da parecchi anni, anche a quello della droga.

Una delle ipotesi è che la feroce esecuzione di ieri mattina sia da ascrivere a contrasti sorti tra i gruppi sempre in fermento e sempre più assetati di guadagno che, tra Brancaccio, corso dei Mille e i rioni agrumari, continuano a far capo alle «famiglie» tradizionali, non tutte peraltro vincenti nella guerra di mafia che fra il 1979 e il 1983 collocò il clan dei Corleonesi, con Salvatore Riina, al vertice della mafia siciliana. Da oltre un anno, a Palermo il contrabbando di sigarette è ripreso in grande stile, più o meno come tra il dopoguerra e gli Anni Sessanta, quando dalle navi-pirata che facevano rotta nel Mediterraneo dopo esser giunte dal Canale di Suez o da Gibilterra, le coste siciliane erano un punto stabile per lo sbarco delle «bionde».

Un deterrente contro l'ulteriore espansione della microdelinquenza, la possibilità di sbarcare il lunario offerta ad alcune centinaia di «pesci piccoli» del contrabbando con le loro bancarelle sistemate negli angoli delle strade.

Ma in questura e al comando carabinieri non si esclude che l'agguato costato la vita a padre e figlio, sia da attribuire a uno «sgarbo» che Giuseppe Savoca può aver fatto durante la detenzione all'Ucciardone. Nel carcere di Palermo vigono ferree leggi e ribellarsi al diktat di uno dei tanti boss può anche comportare la morte.

In un simile spaccato, contrassegnato dall'omertà, il sostituto procuratore della Repubblica, Gioacchino Natoli che dirige l'inchiesta, dopo i primi interrogatori, ha ammesso realisticamente di «non attendersi contributi dalla parte lesa».

Antonio Ravidà

Il piccolo Andrea in ospedale: è spirato dopo otto ore di agonia Accanto il padre, Giuseppe freddato al volante dell'auto

I sicari in moto fanno fuoco contro l'auto tra la folla

Salvi l'altro figlio e la moglie che dice «Voglio morire»

CASO DE MAURO

In Sicilia il dossier Mattei

PALERMO. Gli atti dell'inchiesta sull'incidente aereo in cui morì il presidente dell'Eni, Enrico Mattei, sono stati trasmessi dal tribunale di Pavia ai magistrati palermitani che indagano sulla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro. I documenti erano stati chiesti dalla procura su domanda del gip Giacomo Conte per accertare un eventuale collegamento tra le due vicende. De Mauro si era infatti occupato, prima di scomparire il 16 settembre 1970, della morte del presidente dell'Eni per la sceneggiatura del film di Francesco Rosi «Il caso Mattei». Il giudice Conte aveva chiesto nell'aprile scorso nuove indagini nell'ipotesi che l'aereo di Mattei - precipitato a Bescapè (Pavia) il 27 ottobre 1962 - fosse stato oggetto di un attentato organizzato per contrastare la politica di Mattei. Negli atti trasmessi ora alla magistratura di Palermo l'ipotesi del sabotaggio viene però esclusa. [Ansa]

Appalti illeciti

Il sindaco Lo Vasco all'attacco

PALERMO. Chiamato in causa dai carabinieri del Raggruppamento operativo speciale di Roma per presunti illeciti negli appalti sui Mondiali di calcio a Palermo, il sindaco dc Domenico Lo Vasco, dichiarandosi «indignato», minaccia tuoni e fulmini. Con lui un altro dc, l'ex assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Di Trapani, che ha scelto lo stesso avvocato, il consigliere comunale del msi Enzo Fragalà, per «tutelare la mia immagine di uomo e amministratore».

Contatti con costruttori da favorire? Intercettazioni telefoniche? In una conferenza stampa, Lo Vasco, che nel periodo all'attenzione degli inquirenti era assessore al Bilancio, ha smentito tutto «con sdegno e fermezza».

Lo Vasco ha anche annunciato la richiesta di una commissione comunale d'inchiesta e di accertamenti da parte delle commissioni antimafia di Camera e Senato e dell'Assemblea siciliana. «A Palermo tutto è avvenuto con asta pubblica, alla luce del sole e nella più assoluta trasparenza - ha detto Di Trapani -. Forse tutto è cominciato con la telefonata di un imprenditore che chiedeva e che punto fossero i finanziamenti perché le imprese operavano già in sofferenza dopo che lungaggini burocratiche avevano impedito al Comune di pagare quanto dovuto nei tempi stabiliti».

Dure reazioni anche da parte del prof. Giuseppe Provenzano, titolare di tecnica bancaria nella Facoltà palermitana di Economia e Commercio. Ha chiesto 100 miliardi di risarcimento a «Epoca» per un articolo in cui, citando un rapporto della questura di Trapani, si parla di lui come consulente del clan dei Corleonesi. Divenuto presidente del collegio dei sindaci della Banca Sicula di Trapani, Provenzano s'è dunque trovato in mezzo alle polemiche, dopo che sette anni fa Giovanni Falcone l'aveva fatto arrestare, sospettando che egli fosse un consulente finanziario della famiglia di Leoluca Bagarella, luogotenente di Luciano Liggio prima e poi del nuovo boss di Cosa Nostra Salvatore Riina. [a. r.]

Nuova visita del ministro in Calabria: situazione molto preoccupante

Scotti: pronti alla battaglia

«Messi alle corde i clan passeranno all'offensiva»

CATANZARO. Scotti torna sul pericolo della delinquenza organizzata, sull'aumento dei fenomeni criminali e lo fa dalla Calabria, indirettamente rispondendo alle polemiche innescate sul valore e meno delle statistiche pubblicate nei giorni scorsi: «Non è un problema di dati - ha detto -. Sarebbe stupido immaginare che una criminalità che ha profonde radici possa essere debellata nel giro di qualche giorno o di qualche settimana. Questo vuol dire che abbiamo fatto delle analisi superficiali, che i giornali hanno parlato anch'essi in termini superficiali, senza approfondire. Invece non è vero. La situazione è molto preoccupante perché le radici sono forti e prepariamoci anche ad avere una condizione ancora più pressante perché sarà ancora più difficile la situazione man mano che il cerchio si stringerà, e si stringerà, attorno a questi criminali».

Il ministro dell'Interno (che si era recato a a Vibo Valentia per partecipare ad un convegno sul tema «Classe dirigente, legalità e sviluppo nella Calabria che cambia») ha detto che il quadro delle misure nell'offensiva dello Stato contro la delinquenza organizzata sarà definito nella prossima riunione del Consiglio di gabinetto «con ulteriori provvedimenti che riguardano particolarmente il problema delle aree metropolitane e della loro condizione». Scotti ha sostenuto che lo Stato ha in mano tutti gli strumenti «e questi strumenti - ha aggiunto - ci consentono di poter passare al loro pieno utilizzo. Si tratta del decreto generale antimafia, del decreto sul riciclaggio del denaro sporco, dei provvedimenti sugli enti locali e di quelli sui pentiti. Cioè tutto quello che è stato fatto in questo periodo».

Rispondendo a una domanda sulle istruttorie in corso sui Consigli comunali inquinati Scotti ha detto di non voler fare alcuna indiscrezione. «Queste sono cose - ha affermato - che vanno ponderate con molta attenzione. Solo quando saranno decise saranno pubbliche».

Intanto ieri la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato la legge di conversione, con alcune modifiche, del decreto che reca «misure urgenti per lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali e degli organi di altri enti locali, conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso». Lo scioglimento - specifica l'art. 1 della legge - è disposto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'Interno, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Il decreto di scioglimento conserva i suoi effetti per un periodo - non di 18 mesi come stabilito dal precedente decreto - ma «da 12 a 18 mesi» e nei 90 giorni successivi si procede al rinnovo degli organi. [r. crl.]

Firenze: il «padrone» è un loro connazionale

Jugoslavi attirati in Italia e poi ridotti in schiavitù

FIRENZE. Quattro jugoslavi di lingua albanese attirati in Italia con la prospettiva di un lavoro sicuro e poi costretti a lavorare come lavavetri abusivi per poter pagare almeno cento mila lire al giorno al «padrone» che li aveva ridotti in schiavitù.

E' la vicenda scoperta a Firenze dal sostituto procuratore della Repubblica Gabriele Chelazzi, che ha chiesto il giudizio immediato nei confronti di Beraj Gheladin, 35 anni, anch'egli di origine jugoslava, accusato di estorsione e «riduzione in schiavitù», un reato per il quale il codice penale prevede una condanna dai cinque ai quindici anni di reclusione.

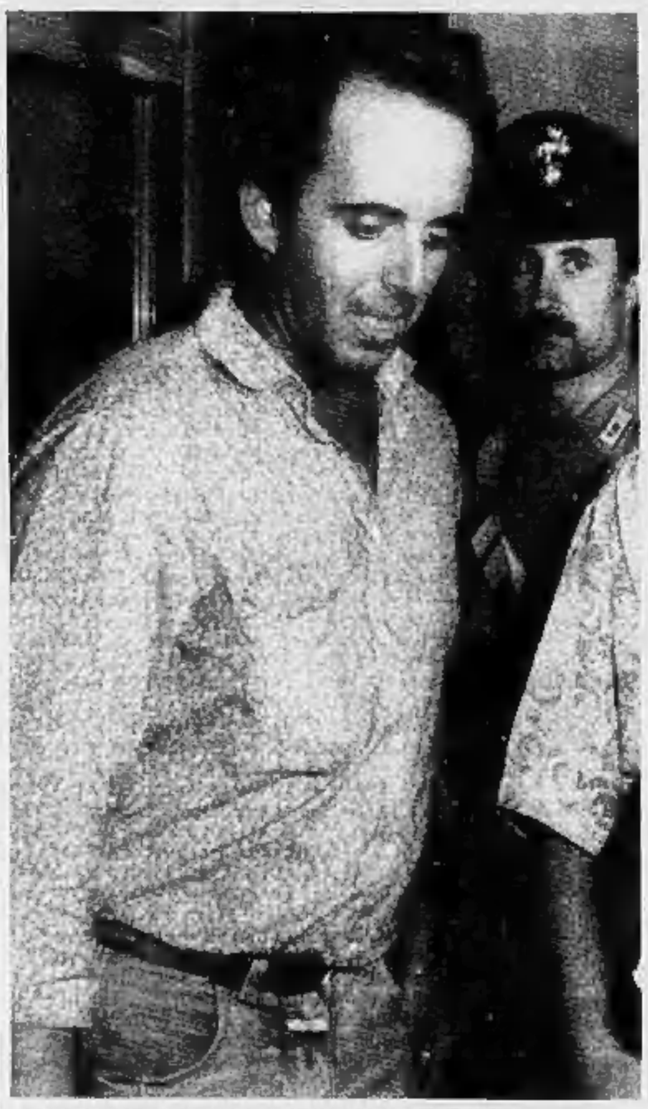
Secondo l'accusa (il giudice si sarebbe mosso dopo una segnalazione anonima) Gheladin avrebbe organizzato l'arrivo dei connazionali a Firenze (dopo averli «adescati» nelle città d'origine), pagando un prezzo agli accompagnatori. Dopo averli accolti nel campo nomadi dell'Olmatello, lo slavo avrebbe ritirato loro il passaporto, impedendogli quindi il rientro in patria, ordinando ai quattro di rispettare regole precise: ognuno di loro avrebbe dovuto lavorare come lavavetri, in alcune zone dove Gheladin provvedeva ad accompagnarli al mattino e andava a riprenderli la sera, guadagnando almeno cento mila lire al giorno.

Se lavando vetri non avessero raggiunto questa cifra, i quattro dovevano comunque arrangiarsi, compiendo furti o in qualunque altro modo. In cambio, Gheladin garantiva loro quelle che l'accusa definisce «modeste razioni di cibo». Il processo sarà celebrato il 5 settembre. L'uomo sarà interrogato nei prossimi giorni. [Ansa]

Olgiata, il magistrato va in ospedale per interrogare Roberto, poi rinuncia perché il giovane è scosso

Jacono: una donna mi amava...

«Non dico chi è, dimostrerò la mia innocenza»



Roberto Jacono ieri in ospedale ha offerto un caffè al magistrato

ROMA. Roberto Jacono si difende disperatamente. Inseguito da telecamere e microfoni, braccato tra i viali dell'ospedale San Filippo Neri da cronisti irriducibili, lancia a tutti il suo sguardo assente per dire: «Sono tranquillo. Non l'ho uccisa, la contessa». E poi di nuovo la fuga. Verso il bar del nosocomio. Una passeggiata mattutina che sembra essere diventato l'unico svago di Roberto, in quel reparto psichiatrico che riesce ad assicurargli la tranquillità mai trovata fuori. No, a guardarlo bene, Roberto non sta affatto bene. Sarà lo stress emotivo, sarà la continua curiosità che lo circonda, sarà la malattia, ma il giovane non ha l'aria di uno molto presente, in questo momento. Così gli può anche capitare, preso alla sprovvista dalle domande dei giornalisti, di lasciarsi andare ad affermazioni confuse, frammentarie, senza un filo logico. Anche ieri mattina, durante l'ormai quotidiano assalto dei cronisti, nell'ora destinata alla passeggiata, Roberto dimostra tutta la sua fragilità.

Appare sui viali alberati del San Filippo Neri scortato da due infermieri, dalla madre e da Pierluigi, il suo inseparabile amico-vicino di letto. Sopraffatto dalle domande, balbetta: «C'era una donna che mi voleva bene». Chi? Chi è? Ma Roberto non può rispondere alla domanda. A tratti dà l'impressione di non capire bene ciò che gli viene chiesto. Risponde come se seguisse il filo di un discorso che solo lui può comprendere. Non vuol dire chi è la donna. Si ferma, tira una boccata dalla sigaretta: «Non lo dico, ma proverò di essere innocente». Il test del Dna? «No, non lo temo».

E si torna al tema «preferito». Che rapporti con la contessa uccisa? Di che tipo erano i «rapporti molto stretti», di cui ha parlato con la giornalista del Tg3? Roberto resta muto, protetto dalla madre, cammina a grandi falcate verso il bar, poi: «Quando sono andato da quella giornalista ero ubriaco... comunque... so soltanto che c'era una donna che mi voleva molto bene».

E il sangue sui pantaloni? «Quale sangue? Non ho la minima idea di come possano essersi sporcati quei pantaloni». Il giovane fa sforzi per non perdere il controllo. Guarda sempre tutti con gli occhi sbarrati. «Ho la coscienza a posto e proverò la mia innocenza», ripete sorseggiando un caffè. Anche per l'alibi ha una sua verità. Dice che quella mattina dormiva. «Ho dormito fino alle 10», afferma sicuro, a conforto di quanto la madre ha ripetuto più volte ai carabinieri e al magistrato. Alla fine, ancora un riferimento alla misteriosa donna. Ma Roberto non può rispondere, qualcuno gli chiude alle spalle la porta che conduce al reparto psichiatrico. Il giovane rientra nell'isolamento, che è il suo «porto quieto», dopo l'ultima risposta: «Mi sento abbastanza bene, anche se sono un po' confuso». Scompare, i cronisti restano fuori. In quel padiglione non si entra.

«Sono tranquillo quando parlai a quella cronista ero ubriaco»

Il ministro Martelli verifica se è stato violato il segreto istruttorio

Il giudice Cesare Martellino

Ma ieri Roberto non è rimasto solo a lungo. Poco dopo le 15, ha ricevuto la visita del magistrato, Cesare Martellino. Contrariamente a quanto si pensava, però, il giudice non lo ha interrogato. I due si sono visti, Roberto ha anche offerto un caffè a Martellino, ma l'interrogatorio non è avvenuto, anche se ero stato fissato. Il magistrato ha precisato di non aver alcuna fretta di sentirlo. «Non ho nulla da chiedergli, per ora», è stato il commento del giudice.

Ha voluto vedere, invece, il primario del reparto. Il colloquio col prof. Lo Savio è durato circa mezz'ora e il magistrato ha voluto visionare le cartelle cliniche di Roberto. Al sanitario sono stati chiesti chiarimenti a proposito delle norme che regolano il ricovero obbligatorio per i pazienti come Roberto Jacono. Si chiama «trattamento sanitario obbligatorio» ed è di durata settimanale. Oggi, perciò, scadrebbe. Il primario del reparto, quindi, dovrà decidere se modificare il trattamento riservato al giovane. Per stamattina, comunque, è prevista una conferenza stampa di Lo Savio.

In modo sotterraneo, intanto, proseguono le indagini dei carabinieri. Cercano i gioielli che lo strangolatore ha rubato ad Alberica Filo della Torre ed altre eventuali tracce. «La ricostruzione di questo ingarbugliato delitto - dicono gli investigatori - si ferma davanti all'ingresso della villa. Dentro, purtroppo, non siamo riusciti a far entrare l'assassino». Altri particolari importanti li avrebbero rivelati Melanie, la babysitter amica della vittima, e i figli della contessa e di Pietro Mattei. Pian piano, tornano a ricordare cose che sembravano cancellate dalla loro memoria.

Del «giallo dell'Olgiata», ieri, ha parlato anche il vicepresidente del consiglio Claudio Martelli. Durante la trasmissione «Telefono rosso», in onda su «Radiouno», è stato posto il problema del segreto istruttorio e quello della creazione dei «mostri da sbattere in prima pagina». Martelli ha risposto: «Ho già chiesto notizie al procuratore della Repubblica di Roma circa la diffusione attraverso la stampa di elementi relativi a questa indagine, per accertare se c'è materia per una eventuale azione disciplinare».

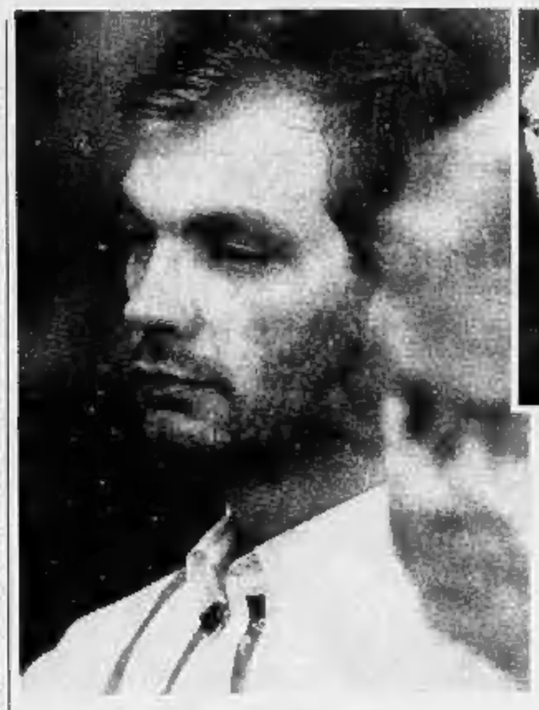
Francesco La Licata

Nella città dov'era militare furono trovati cinque cadaveri orrendamente mutilati

La scia del mostro arriva in Europa

Il maniaco Usa forse uccise anche in Germania

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO



E lui confessa ai giudici «Mettevo nel frigorifero il cuore delle vittime per mangiarlo più tardi»

Jeffrey Dahmer è entrato in diretta tv in tutte le case. Davanti al giudice era molto calmo. Di lui il padre ha detto: è pazzo

Necrofilo, cannibale, attivo per almeno dieci anni e su almeno diciassette vittime. Forse è responsabile di un omicidio per il quale attualmente si sta processando un altro e forse ha colpito anche in Germania, dove ha prestato servizio militare. Il quadro di Jeffrey Dahmer che sta emergendo, man mano che la polizia mette insieme tutte le informazioni che lui sta fornendo e quelle che riesce a trovare per conto proprio, si fa sempre più impressionante e complesso. Ieri la polizia di Milwaukee, la città del Wisconsin dove è stata scoperta la sua «casa degli orrori», ha formalmente presentato il capo d'accusa. Il giudice, che doveva confermare l'arresto, gli ha chiesto se si rendeva conto di ciò che stava accadendo. E lui, calmo e mite, fra i due avvocati che sono stati incaricati di difenderlo, ha risposto semplicemente che sì, se ne rendeva perfettamente conto.

Necrofilo e cannibale. Dahmer ha avuto rapporti omosessuali con almeno tre delle sue vittime, ma sull'ultima di loro, Oliver Lacy, ha particolarmente infierito. I due si erano incontrati soltanto dieci giorni fa, nei pressi di casa di Dahmer. Lui aveva invitato Lacy a posare per lui e lo aveva portato nel suo appartamento. Lì, si erano spogliati e avevano intrapreso giochi sessuali. A un certo punto Dahmer ha versato da bere a Lacy, ma nella bevanda c'era del sonnifero. Lacy si è addormentato e lui lo ha strangolato. Accertatosi della morte, ha «posseduto» il suo cadavere, e poi gli ha aperto il petto per estrarne il cuore. Lo ha diligentemente messo in frigorifero, per poterlo mangiare più tardi.

Con le altre vittime, invece, le cose sono andate diversamente. I rapporti omosessuali sono avvenuti prima e l'uccisione, con relativo smembramento del cadavere, è arrivata di solito quando i suoi partner manifestavano il desiderio di andarsene. Ma in qualche caso l'omosessualità sembra non esserci entrata, nel senso che le vittime designate venivano convinte ad andare nell'appartamento di Dahmer con pretesti «normali»: una birra da bere insieme, magari per suggellare un'amicizia appena nata. Questo sembra il caso di Tracy Edwards, l'uomo che ha fatto scoprire tutta la storia. In un'intervista Edwards, che ha 32 anni, è sposato ed ha sei figli, ha raccontato di avere incontrato Dahmer in uno shopping center di Milwaukee e di averlo trovato simpatico. Al momento di entrare in casa sua era stato un po' respinto dall'odore terribile. Ma Dahmer gli aveva detto che stavano aggiustando le fognature, che era un problema di tutto l'edificio, e lui non ha avuto ragione di sospettare che non fosse vero. Dice di essere scappato dopo avere visto un grosso coltello. Non ha voluto spiegare come e perché Dahmer lo aveva ammanettato e non smette più di ringraziare il Cielo per averla scampata. Incontrare Dahmer, dice, «è stato come imbattersi in Satana in persona».

Le vittime finora identificate sono sette, e fra loro c'è il ragazzo di 14 anni di cui l'altro ieri non si era ancora sicuri. E' fratello di quello che Dahmer molestò tre anni fa e per quello fu condannato a cinque anni di prigione. Uscì dopo dieci mesi, si è appreso, grazie a una lettera che scrisse al giudice dicendosi pentito e promettendo che cose del genere non accadranno mai più». Tuttavia, dice la moglie del suo padre, Shari Dahmer, cercando una spiegazione a questa terribile storia, «qualcosa in prigione deve essere accaduto. Lo sanno tutti cosa succede nelle prigioni a quelli che vi finiscono per avere molestato bambini. Quando Jeffrey è uscito, aveva sviluppato un odio furibondo contro i neri». Il padre, Lionel, dice di sentirsi come in un incubo. «Non ci sono dubbi, mio figlio non è sano di mente, non ho mai saputo abbastanza di lui». Un sacerdote che ha avuto modo di parlare con Jeffrey Dahmer qualche tempo fa, conferma il suo odio verso i neri. Fra gli undici cadaveri trovati nel suo appartamento, tre appartenevano a neri.

A Racina, un'altra città del Wisconsin, è stato sospeso il processo contro un uomo di nome Joachim Dressler, accusato di avere ucciso e fatto a pezzi un giovane in un luogo a venti miglia da Milwaukee. Giudice, accusa e difesa intendono verificare se non stiano processando la persona sbagliata. In Germania si stanno riaprendo cinque casi di persone uccise e fatte a pezzi, proprio nei due anni - dal 1979 al 1981 - in cui Dahmer vi ha prestato servizio militare.

Franco Pantarelli

FILM IN CRISI

Analogie pericolose

LOS ANGELES. La tragedia di Milwaukee ha indotto la «Paramount Pictures» ad annullare in tutta la regione la pubblicità televisiva di un film di prossima uscita, «Body parts» (Parti del corpo). Il portavoce della Major di Los Angeles, Harry Anderson, ha tenuto a precisare che il soggetto del film «non ha alcun riferimento» con fatti o situazioni simili a quanto verificatosi in casa di Jeffrey Dahmer. La pellicola, che dovrebbe uscire in tutti gli Stati Uniti il 2 agosto, narra di un esperto in psicologia criminale che perde un braccio in un incidente, si sottopone a trapianto e poi scopre che il suo nuovo arto apparteneva a un assassino.

Ma il richiamo contenuto nel titolo alla raccapricciante vicenda venuta alla luce nei giorni scorsi ha convinto i dirigenti della Paramount a ritirare la pubblicità nella zona di Milwaukee. Il fatto che la Marcus Theaters, una catena di sale del Wisconsin, abbia deciso di non proiettare il film lascia prevedere altre ripercussioni del caso Dahmer in campo cinematografico. [Agi]

Puoi pensarlo, dirlo, ripeterlo, scriverlo.
E' un tuo diritto.

"voglio leggere quel che mi pare"

In metà del mondo un'opinione lecita, espressa pacificamente, manda la gente in carcere, a volte senza processi, senza spiegazioni, senza speranza.

Amnesty International, indipendente da qualsiasi istituzione politica e governativa, si occupa delle persone imprigionate per motivi d'opinione, e chiede la liberazione di quelle che non hanno usato violenza. Il metodo di Amnesty International è la cortesia senza cedimenti, e ottiene risultati.

Aderire ad Amnesty International è un gesto di solidarietà verso gli altri e verso se stessi. E' un modo concreto di affermare la volontà di non farsi schiacciare. E' ora di iscriversi.

Amnesty International
Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta
via Valgioie,10 Torino - tel. 011 - 741.27.02

Iscrizioni su c.c.p. N 10104107:
Minore di 21 anni 15.000 - Socio ordinario 30.000 Socio sostenitore 75.000

Giallo nel Novarese. Uccisa con un colpo in testa, ferito il marito che era nella stanza accanto

Donna manager assassinata a letto

Lui ha chiamato i soccorsi: dormivo
Insieme gestivano piccola azienda

La villa di Gargallo dove è stata uccisa Carmen Macchi Anche il marito è rimasto ferito

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Carmen era bella, dice la gente. Di lei dicono solo quello. Era stesa sul letto, composta, «come se dormisse», racconta don Zanetta, dopo essere entrato in quella camera per l'estrema unzione. Aveva un buco in fronte, un piccolo foro, e l'assassino forse l'aveva colpita nel sonno. «Era ancora bella», dice il parroco per suggellarne la memoria. Suo marito, sanguinante, piangeva nella notte, chiamando i vicini: «...la mia donna è morta... non c'è più, non c'è più». Anche lui colpito da un proiettile, entrato nel collo e uscito dalla guancia sinistra. «Io dormivo, non so com'è successo». Era l'una e 45 di venerdì, e la signora Ida Geromini aveva sentito un'esplosione, nella casa di fronte.

Il giallo di Gargallo, un ricco paesino del Novarese, comincia così, in una notte tranquilla, fra i villini affondati nel verde e nel silenzio. Lei si chiamava Carmen Macchi, da Tirano, provincia di Sondrio, aveva 38 anni, girava con la Maserati bianca «e non salutava quasi mai». Lui, Giovanni Fantini, è un figlio di paese, nato fra queste case 52 anni fa, prima operaio e poi industriale, povero diventato ricco nell'Italia del boom. Lei è stata uccisa con un colpo di pistola, uno solo; lui dormiva in un'altra camera e dice di esser stato svegliato dallo sparo, e di essere stato ferito: ora è ricoverato all'ospedale di Borgomanero, piantonato dai carabinieri. «Come testimone», precisa il magistrato, Marina Caroselli. Marito e moglie avevano rapporti forse non idilliaci, ma neppure troppo tesi. Avevano una bambina, Laura, di 10 anni, che però vive con i genitori di lei, a Tradate.

E' una storia di provincia. In questo paesotto di 1500 abitanti, cresciuto un po' in disordine sulle colline che si allungano verso il lago d'Orta, sembrano tutti ricchi e annoiati, di una ricchezza senza scossoni. Carmen Macchi era «una forestiera», e quelli del bar lo ripetono sconsolati, come a dire ch'era sconosciuta, persino misteriosa, ch'era «una strana donna, esaurita». Aveva un nome da ballerina e un corpo da ballerina, bionda, procace, i capelli gonfi, lo sguardo sensuale, quasi stanco. E forse solo per questo, per quel nome e quell'aspetto, in paese dicevano che lei aveva lavorato nei night e che lì l'aveva conosciuta Fantini, quand'era uno scapolo pieno di soldi con un bel lavoro e una Maserati per far colpo sulle donne. Allora, racconta la gente, Giovanni tirava su i «balocchi» a palate, faceva l'industriale di calzature e gli affari funzionavano. Era un uomo solido. Sua sorella, Rosa, non lo dice, ma ha l'aria di rimpiangerlo, quell'uomo. Chissà come aveva fatto a innamorarsi di Carmen. «Appena arrivò lei, noi troncammo ogni rapporto», confessa Rosa. «Da dieci anni non ci rivolgevamo neanche più la parola».

Così, loro due vivevano da soli, senz'altro mondo lì attorno che il lavoro. Fantini non guadagnava più come prima, e dalle calzature era passato ai rubinetti. Ma la sua vita non era cambiata troppo. Carmen, invece, ci doveva stare un po' stretta, adesso, in quel villino con gli uffici sotto casa, i capannoni accanto, e intorno altre villette come quella, sparse fra le stradine pulite, con gli orti e i prati all'inglese, i pini argentati, i gerani ai balconi e il silenzio delle giornate passate lontano dal mondo. Chissà quali sogni l'avevano portata lì. L'altra sera, prima di morire, mormora la gente, «era andata al night, da sola, e aveva fatto le ore piccole». Lo faceva spesso, negli ultimi tempi, aggiungono a mezza bocca. Amanti, però, non sembrava averne. Neppure i carabinieri riescono a raccapezzarsi: «Al night? Forse. E' una voce, ma questo è un paese e qui la gente parla, e si fa in fretta a parlare».

L'ultima notte, all'una e mezzo, lei stava già dormendo. Le finestre socchiuse per catturare refoli di vento. Ida Giromini abita lì di fronte con il marito Piero Fantini, solo una stradina separa le due villette. Racconta: «Ho sentito uno scoppio, e mi sono svegliata. Sono andata alla finestra, lei rantolava e lui ripeteva Carmen... Carmen...». Qualche minuto dopo Giovanni Fantini appare sul prato di casa, chiede aiuto, chiama i vicini. Il volto e il pigiama sono sporchi di sangue. Pierangelo Biavaschi ricorda che continuava a chiamare sua moglie, ripeteva il suo nome, con gli occhi stralunati: «Gli ho chiesto ch'era successo. Lui ha mormorato parole senza senso, gli ho detto di star tranquillo che chiamavamo l'ambulanza. "Non ho mai fatto male a nessuno per meritarmi tanto", diceva, "c'è qualcuno che mi vuole male, che mi ha portato via Carmen per sempre"». Sono arrivati i soccorsi, i carabinieri. Giovanni Fantini e Carmen Macchi vivevano al primo piano in camere da letto separate, sin dai primi giorni di matrimonio. I due letti erano appena disfatti, macchiati di sangue. Su un comodino, alcune foto ricordo. Sorrisi lontani. Un'immagine di Laura, la bimba di dieci anni. Era rimasta con loro fino alla prima elementare, poi aveva preferito andare a vivere con i nonni. I genitori pensavano troppo al lavoro, non avevano tanto tempo da darle. Sotto, in giardino, una Maserati bianca e una Volvo. Si scorgono i capannoni, in fondo, oltre il muretto. La ricchezza è tutta lì, un po' triste, quasi banale. Le indagini per ora lavorano attorno a questa ordinaria storia di provincia, cercano nel passato di marito e moglie un filo nascosto, perso nei sogni e nelle illusioni. E cercano una pistola, fra le siepi, nei prati, lungo quelle stradine. Cercano una verità da Giovanni Fantini, interrogato fino a tarda sera dal magistrato.

Pierangelo Sapegno

Reggio Calabria, era un laureato in filosofia di Jesi. La droga trovata sulla sua auto mentre rientrava dalla Sicilia

Arrestato per marijuana, si è impiccato in carcere

Tornava dalle vacanze con la fidanzata, è il secondo caso in pochi giorni

REGGIO CALABRIA. Stefano Ghirelli, 18 anni, di Torino, 25 grammi di hashish; Enzo Copparoni, 41 anni, di Jesi, 200 grammi di marijuana: due persone unite dallo stesso dramma, quello di essere creduti spacciatori anziché - come hanno disperatamente gridato - semplici consumatori.

La loro fine è stata la stessa, seppure a 1300 chilometri di distanza. Ghirelli s'è impiccato, martedì scorso, nel carcere di Ivrea; Copparoni, giovedì sera, in quello di Reggio Calabria.

Due casi uguali che ripropongono, proprio in questi giorni in cui la legge sugli stupefacenti ha compiuto un anno, i termini di una querelle tra i fautori della nuova legislazione e chi ne contesta i parametri che dividono la modica quantità (e quindi l'uso personale) da quella che prelude allo spaccio. L'ultima vittima di questa rigida seppur ancora tutta da definire linea di demarcazione è Enzo Copparoni, separato, un figlio di 12 anni, laureato in filosofia, impiegato comunale e consulente musicale del teatro Pergolesi.

Lo hanno arrestato mercoledì pomeriggio a Villa San Giovanni alcuni «baschi verdi», i finanzieri che il comando generale dell'Arma ha gettato in prima fila nella lotta agli stupefacenti. Villa San Giovanni, con le migliaia di automezzi che, ogni giorno, attraversano nei due sensi lo Stretto di Messina, viene considerato uno dei punti più importanti dei crocevia della droga italiani, soprattutto dell'eroina, di provenienza medio-orientale e raffinata nel Palermitano e nell'Agrigentino. Ma anche i derivati della «canapa indiana» la fanno da padroni. Se il dato vale pure qualcosa, il numero dei sequestri di hashish e marijuana a Villa San Giovanni ha registrato negli ultimi dodici mesi un incremento nettissimo.

Copparoni, insieme alla sua compagna, Sabrina Bernarducci, 35 anni, di Senigallia, a bordo del suo fuoristrada, scende dal ventre di uno dei traghetti per imboccare lo svincolo che porta alla Salerno-Reggio Calabria. I due vengono dalla Sicilia, dove hanno trascorso qualche giorno di vacanza. Dove forse Copparoni è riuscito ad allentare la tensione che si porta dietro da anni, dovuta alla sua tossicodipendenza. Una condizione, dicono alla Guardia di Finanza, che confessa subito dopo l'arresto. Del resto, prima della vacanza in Sicilia la polizia aveva perquisito la sua abitazione, nel centro storico di Jesi, e vi aveva rinvenuto qualche grammo di eroina.

Quando il giovane sottoufficiale gli fa segno di rallentare ed accostare, a Copparoni non resta che obbedire. Sembra un controllo come un altro, uno dei moltissimi che quotidianamente i finanzieri fanno. Ma questa volta la perquisizione va a buon fine.

Sul potente fuoristrada i «baschi verdi» trovano un sacchetto di marijuana, pronta per essere consumata. Le contestazioni di rito e la definizione dell'accusa, per entrambi, sono immediate: detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Le strade di Enzo Copparoni e di Sabrina Bernarducci si dividono all'ufficio matricola del carcere di Reggio Calabria, dove giungono assieme e dove vengono sistemati in celle d'isolamento, secondo la prassi, in attesa d'essere interrogati dal magistrato.

La ricostruzione si ferma qui. Poi si può solo intuire cosa sia successo: lo choc per l'arresto, la prostrazione per l'accaduto, l'incertezza del futuro. Per Copparoni in poche ore si consuma il dramma.

Un tempo a chi entrava in carcere venivano portate via perfino le stringhe delle scarpe per timore che potessero usarle per farsi del male. Oggi non più.

Copparoni si è sfilato la cintura, ha fatto un cappio infilando la testa, ha legato un capo ad una sbarra e si è lasciato andare. Solo l'autopsia dirà se la morte è stata istantanea per la rottura delle vertebre cervicali oppure se Copparoni ha avuto una breve ma atroce agonia prima del soffocamento.

Sabrina Bernarducci ha saputo della morte del compagno solo dopo alcune ore. La morte di Copparoni non allevia la sua posizione processuale.

Diego Minuti

Era già stato denunciato per possesso di eroina

Da sinistra: lo scrittore Saverio Vertone e don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele. Nella foto grande, l'ultimo (in ordine di tempo) grande sequestro di droga a Rotterdam: hashish per 30 miliardi

«La galera non serve»

Don Ciotti: la legge Gozzini ha deluso

ROMA. Finiti in carcere per droga, due uomini, uno di diciotto anni, l'altro di quarantuno, si uccidono a 24 ore di distanza. La stessa morte, per la stessa ragione: la vergogna dell'arresto, l'uno per 25 grammi di hashish, l'altro per 200 grammi di marijuana. Così due storie diverse, scritte a mille chilometri di distanza, si intrecciano. E nasce subito la polemica. Sul banco degli imputati finisce la legge Jervolino-Vassalli «graziata» appena un mese fa dalla Consulta che aveva respinto alcune eccezioni di incostituzionalità pur con l'invito ai giudici «a non applicare la normativa in modo automatico». Questa legge - sostiene chi l'accusa - rischia di criminalizzare senza distinzioni consumatore e spacciatore. Va contro lo stesso l'obiettivo che si propone: il recupero del tossicodipendente. Fa di un giovane come il diciottenne del Canavese «una minaccia sociale» perchè aveva con sé due gianduiotti di hashish.

Ma è proprio così? Saverio Vertone, scrittore ed editorialista, invita innanzitutto a «non montare un caso giornalistico perchè su due suicidi non si può costruire una teoria psicologica». Poi discute della legge. E se la prende con chi difende la modica quantità: un'infamia, la classica soluzione all'italiana che ha trasformato il tossicodipendente in un apostolo della droga: lo costringe a spacciare per assicurarsi il soldi per bucarsi. «E' ipocrito trattare così i problemi sociali. Ma non c'è da stupirsi. Ormai l'Italia annega in uno stato confusionale. E neanche la giustizia si salva: c'è disordine pure nel modo di amministrare la legge. Solo così si spiegano gli arresti domiciliari concessi a mafiosi e camorristi di primo piano e negati a un diciottenne incensurato come quello del Canavese».

Per Vertone neanche la Jervolino-Vassalli può risolvere la spina-droga. E per una ragione semplice: esistono secondo lo scrittore soltanto due soluzioni. La prima è liberalizzare la vendita della droga. «Si butta al macero un'intera generazione, forse due, ma si toglie alla malavita uno strumento di arricchimento. E' un provvedimento, però, che va preso a livello internazionale. Diversamente trasformerebbe il Paese che sposa questa scelta in un inferno».

L'alternativa è la repressione. Di sicuro non esistono soluzioni intermedie». Poi aggiunge: «Forse la soluzione migliore sarebbe la squalifica sociale. E' uno dei paradossi della società contemporanea: lo snobismo può essere uno strumento più efficace della legge. Si pensi a quanto è avvenuto in America per il fumo. In tanti hanno rinunciato alla sigaretta pur di non essere considerati out. Invece, la droga continua a essere esaltata, definita una cosa interessante, anche trasgressiva. Siamo arrivati a offrire solidarietà ai drogati. Sì, solidarietà al vizio di bucarsi».

Ma don Luigi Ciotti, il fondatore del gruppo Abele, una vita passata tra gli emarginati, è di parere diverso. Lui insiste sul concetto di solidarietà e si rammarica che il giovane Stefano l'abbia conosciuta soltanto in carcere. E anche sulla Jervolino-Vassalli ha un'altra opinione: «Con la nuova legge si rischia di criminalizzare chiunque abbia una quantità di droga superiore alla dose media giornaliera. Un pericolo che ha ravvisato la stessa Corte costituzionale, invitando i giudici a una maggiore elasticità per i casi che, pur superando la dose media giornaliera, rientrano tra i reati di lieve entità».

Secondo il sacerdote torinese i magistrati nell'applicazione della legge finiscono per essere condizionati dalla «gente che chiede quasi sempre giustizia sommaria». «La pressante richiesta di linea dura a scapito di una scelta di giustizia intesa come solidarietà e sostegno, rischia di avvicinare il giudice all'imputato, rendendoli entrambi vittima».

I due suicidi, secondo don Ciotti, smentiscono chi «crede nelle maniere forti e pensa che qualche giorno in galera possa servire di lezione».

Il fondatore del Gruppo Abele punta il dito anche contro la legge Gozzini: «Concepita come strumento per costruire alternative alla detenzione, ha reso più vivibile il carcere, ma ha anche favorito il crescere di attese, speranze e illusioni che, a causa della scarsa applicabilità, hanno reso estremamente più duro andare avanti. E così sono aumentati, tra le sbarre, i tentativi di togliersi la vita».

Pier Paolo Luciano

IN BREVE

L'ambulanza non arriva Malato muore d'infarto

GELA. La polizia sta indagando per accertare se il ritardo con il quale è intervenuta l'ambulanza dell'ospedale per trasportare un uomo colpito da infarto è stato fatale al paziente. Benito Pasqualino, 55 anni, è stato colpito da un attacco cardiaco mentre era in casa. La moglie ha chiamato l'autoambulanza, che sarebbe però giunta dopo un'ora. [Agi]

Napoli, indagine sul piano regolatore

NAPOLI. Per ora è solo un'indagine conoscitiva, ma è bastato che la magistratura cominciasse a rivolgere l'attenzione sulla variante al prg di Napoli (lavori per 7-9 mila miliardi) per mettere in subbuglio politici e amministratori. L'inchiesta riguarda il futuro documento urbanistico della città, in discussione in Consiglio, legato con il megaprogetto «Neonapoli» che ha nel ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino il più fervido sostenitore. [m. ci.]

In Parlamento «duello» fra Parietti e Dellera

ROMA. Le gambe di Alba Parietti e la rotondità di Francesca Dellera sono finite in Parlamento. La guerra che ha opposto le due star per le campagne pubblicitarie della compagnia petrolifera Ip è oggetto di un'interrogazione ad Andreotti e Bodrato presentata dal deputato dc, Antonino Perrone, e dal collega socialista Gianstefano Milani. [Radiocor]

Infermiera stroncata dal caldo torrido

PALERMO. Forse l'afa ed il gran caldo potrebbero essere le concause del decesso di una giovane donna palermitana, Paola Faliti, 34 anni, infermiera: è stata ritrovata senza vita nella cucina della sua abitazione in via Parini 16. La macabra scoperta è stata fatta dal fratello dell'infermiera, Emanuele. La donna è morta per arresto cardiocircolatorio. [Agi]

Madre di undici figli partorisce tre gemelli

FOGGIA. Una donna di 40 anni, Antonia Sacco, madre di undici bambini (10 maschi e una femmina) ha partorito a San Severo tre gemelli, due bambine e un bambino. Quest'ultimo è morto poco dopo la nascita. Il parto plurigemellare, è avvenuto al settimo mese di gravidanza con taglio cesareo. Le due neonate sono state messe in un'incubatrice. [Ansa]

Cartolina «viaggia» per trentun anni

LUCCA. Trentun anni per ricevere una cartolina dalla Gran Bretagna. Protagonista della storia Franco Grossi, industriale della zona del cuoio da molti anni residente a Lido di Camaiore. Pochi giorni fa ha ricevuto una cartolina illustrata che gli era stata spedita da Londra il 9 luglio 1960 da tre amici. «Cari saluti», diceva la «postcard» con la foto del Tower Bridge. [Agi]

All'ospedale Monaldi

Napoli, blitz anti-assenteismo Quattro arresti

NAPOLI. Blitz contro la poca voglia di lavorare di alcuni pubblici dipendenti a Napoli. Quattro dipendenti dell'ospedale «Monaldi» della città partenopea, dei quali non sono stati resi noti i nomi, sono stati arrestati ieri dalla Guardia di Finanza al termine di controlli contro il fenomeno dell'assenteismo, disposti dalla magistratura. Su ordine del sostituto procuratore presso la pretura, Giancarlo Novelli, i finanzieri hanno compiuto ispezioni nell'ufficio del personale e negli uffici direttivi e amministrativi dove sono stati esaminati registri e cartellini marcatempo.

Quattro dipendenti, di cui non è stata precisata la qualifica, sono risultati assenti senza giustificazione e sono stati quindi rintracciati e arrestati con l'accusa di «truffa aggravata ai danni dello Stato». Numerose altre situazioni irregolari, dal punto di vista penale e amministrativo, sono state segnalate al magistrato. [Ansa]

Altri guai alla pinacoteca dopo la sospensione di 6 custodi

La sovrintendente si ribella «Non andrò via da Brera»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Brera di nuovo nella tempesta: la sovrintendente Rosalba Tardito nominata ispettore centrale del ministero delle Belle Arti e trasferita a Roma, 6 custodi rimossi dal loro incarico, una raffica di polemiche e di ricorsi alla magistratura. La sovrintendente non ha ancora deciso come reagire: prima, ha dichiarato, vuole capire bene se si tratta di un provvedimento punitivo camuffato da promozione.

Ha anche precisato di avere appreso la nomina da fonti giornalistiche, e che dal ministero nessuno l'aveva avvertita. Il sindaco, Paolo Pillitteri, dopo avere tenuto a premettere che quanto succede a Brera è al di fuori della sua competenza, ha dichiarato: «Mi auguro che Brera possa essere finalmente restituita alla sua dignità di grande museo europeo, e ciò nel più breve tempo possibile. Occorrono investimenti, e l'amico Covatta, sottosegretario alla cultura, mi ha garantito che lo Stato farà la sua parte».

Il nuovo sovrintendente Pietro Petraroia ha fama di avere carattere d'acciaio, però fra i tanti rimproveri che in 7 anni di sovrintendenza Rosalba Tardito si è sentita muovere, non c'è mai stato quello di una presunta mancanza di fermezza.

Rosalba Tardito sovrintendente della Pinacoteca Brera dovrebbe abbandonare il suo posto per diventare ispettrice centrale del ministero dei Beni Culturali

Semmai, il contrario. Il problema è che a una certa temperatura persino l'acciaio fonde, ed è fuori di dubbio che Brera, fra i nostri musei, sia «un punto particolarmente caldo». Per quanto riguarda il passato, ad esempio, le «conquiste» dei suoi custodi compresero persino la facoltà di richiedere mezz'ora di riposo ogni ora di lavoro. E, per il presente, è stata una telefonata alla Volante, con richiesta di immediato intervento, la risposta che un addetto alla sorveglianza diede, pochi giorni or sono, all'ordine impartito da Tardito di aprire le porte antipanico della sala che ospita lo «Sposalizio della Vergine». L'intento della sovrintendente era assicurare un minimo di circolazione dell'aria. In questi decenni, sono stati parecchi i guai seri che le opere hanno riportato in seguito a pesanti condizioni climatiche e subitanee variazioni; il più clamoroso avvenne nell'88, furono lesionate opere come la «Sacra conversazione» di Piero della Francesca, e la «Pietà» del Bellini.

Se Tardito riterrà che la promozione a ispettore centrale è in realtà un siluro, «una delle strade percorribili sarà il ricorso al Tar, per chiedere di annullare il provvedimento». Un'altra ipotesi, dedicarsi a tempo pieno all'attività di storica dell'arte.

Chi sicuramente invece darà battaglia in tribunale sono i 6 custodi, contro i quali, a suo tempo, la stessa Tardito presentò denuncia per interruzione di pubblico servizio. Un atto che sanciva in modo anche ufficiale la praticamente impossibile convivenza con un gruppo di dipendenti «irriducibili», in stile Anni 70, e magari non alieni da simpatie verso l'Autonomia. L'inchiesta prese le mosse da quel rapporto. La conclusione, in questi giorni, è stato il ritiro, da parte del ministero degli Interni, del patentino che lo stesso ente rilascia a chi esercita le funzioni di sorveglianza e il cui possesso è indispensabile per tale mansione. Scrive ora il ministero che «il requisito dell'incensurata condotta» è venuto meno a causa di una lunga serie di episodi i quali hanno configurato precisi addebiti: fra questi, «intimidazioni» contro altri dipendenti, «contegno irregolare nei confronti dei superiori», «atteggiamenti contestativi nei confronti della polizia» ed altri. Da ieri, i custodi sono considerati «impiegati avventizi», in attesa di conoscere la loro sorte definitiva. Ognuno di loro infatti risulta, dal momento dell'assunzione e tuttora, dipendente del ministero dei Beni culturali. Quale probabilità avrebbe di essere accolta, ad esempio, un'eventuale richiesta dei 6 custodi di mantenere il posto di lavoro in qualità di semplici commessi?

Poche righe con la foto: è figlio di una ragazza-madre che non può mantenerlo

Bimbo sul giornale: cerco famiglia

Emozione a Londra per l'appello di Richard, 9 anni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Richard è un bimbo inglese di nove anni, figlio di una ragazza madre che non può allevarlo decentemente. La sua foto compare da qualche giorno sui principali quotidiani d'Inghilterra, negli annunci economici, fra réclame di viaggi e offerte di alloggi. Perché l'associazione di assistenza sociale di Londra sta cercando una famiglia che lo adotti.

Non è il primo «caso» né sarà l'ultimo. Questo metodo è diffuso in Inghilterra ed esiste addirittura un mensile specializzato, con abbondante rassegna fotografica, che «offre» alle famiglie un gran numero di bambini, anche handicappati, candidati all'adozione.

Gli enti assistenziali inglesi sono molto reticenti nel dare informazioni sullo sviluppo di casi come quello di Richard, a precisare in quanti hanno risposto all'annuncio sul giornale, a rivelare chi è la famiglia adottante. Ma il metodo funziona, con decine di risposte ogni volta.

Il ritaglio di giornale con l'annuncio e la foto di Richard il bambino inglese non ha mai conosciuto il padre

E' un campo delicato, minato. E naturalmente gli assistenti sociali fanno di tutto per difendere i bambini dalla curiosità del pubblico e per salvaguardare le famiglie. Ma in termini generali, spiegano alla «British Agency for Adoption», i protagonisti degli annunci fotografici sono bambini per i quali sono stati sperimentati, invano, tutti gli altri metodi di adozione.

Si tratta, infatti, di bambini «difficili», come Richard, che non ha mai conosciuto il padre, come ricorda l'annuncio che lo riguarda e che è stato compilato con la sua approvazione. Pudicamente, il testo del messaggio dice che «Richard ha compiuto incredibili progressi», anche se mostra ancora segni di brutto carattere, di instabilità psicologica: è l'eredità di brucianti esperienze, in una vita ancor così verde.

Per lui, l'annuncio ricerca quindi «una famiglia con esperienza di bambini, ma non con figli della stessa età o più piccoli», per non attizzare la sua gelosia. Soprattutto il messaggio sottolinea l'importanza della figura maschile, che deve essere «gentile, tollerante, sensibile», ma che dovrà insegnare al bambino quelle strette regole di comportamento in grado di farlo crescere bene.

L'annuncio non fornisce altri dettagli. Chi vuole saperne di più dovrà scrivere, telefonare all'ente di assistenza sociale. E inizierà un complesso iter per l'adozione portato avanti dagli psicologi, i quali scandaglieranno la profondità delle motivazioni addotte dalle famiglie candidate. Perché c'è anche il rischio, sottile ma reale, che la famiglia si «innamori» semplicemente del volto del bambino da adottare, senza badare con attenzione agli altri fattori più profondi, morali, che possono costituire la base di una felice adozione.

Come finirà la storia di Richard? Non lo sapremo mai, ma di certo in una famiglia «vera».

[p. pat.]

Durante l'amplesso eccessive contrazioni dei muscoli del collo e brusco aumento della pressione

Avete mal di testa? Fate meno l'amore

Ricerca inglese: l'emicrania da orgasmo colpisce soprattutto l'uomo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sesso, bugie e mal di testa: un matrimonio che nell'intimità delle camere da letto di mezzo mondo è andato spesso a braccetto, provocando l'insoddisfazione del partner lasciato in bianco. Eppure non si tratta di una banale, comunissima scusa per evitare un amplesso indesiderato. Infatti, secondo una indagine scientifica pubblicata ieri dal «British Medical Journal» a volte l'amore provoca davvero il mal di testa. Autore dell'inchiesta è il professor James Lance, quotato neurologo australiano e docente all'Università del New South Wales. Dopo un'accurata indagine che ha scandagliato nei segreti dell'alcova e nella più asettica atmosfera dei laboratori scientifici, il professor Lance ha potuto pubblicare un dettagliato studio basato su un vasto «campione». Uno studio destinato, forse, a metter pace anche in tante famiglie.

Dall'inchiesta pubblicata sulla rivista dei medici inglesi risultano infatti due fattori precisi. Primo: il sesso e il mal di testa sono davvero collegati, ma l'emicrania di solito non precede l'amplesso ma è causata proprio dal rapporto sessuale. Secondo punto fermo: contrariamente alla comune credenza, sono gli uomini più che le donne a essere più spesso vittime del mal di testa «da amore».

Ci sono due tipi differenti di «emicrania amorosa», sostiene il ricercatore australiano. Nel primo, la sensazione di dolore prende alla nuca, stretta come da un crampo, e aumenta parallelamente all'avvicinarsi dell'orgasmo. Il secondo tipo di mal di testa da sesso, invece, è più acuto e colpisce improvvisamente, localizzandosi alla nuca ma espandendosi rapidamente in maniera molto intensa proprio al culmine dell'amplesso. Per le sue caratteristiche è soprannominato «fragore di tuono».

Che cosa provoca queste sensazioni dolorose? I ricercatori australiani rispondono che durante l'amplesso si registrano eccessive contrazioni dei muscoli del collo e alla base della testa; inoltre lo stress dell'orgasmo provoca potenti scariche di adrenalina e un conseguente brusco aumento della pressione del sangue.

Gli antidoti al mal di testa amoroso sono semplici: metodi di rilassamento anche attraverso esercizi yoga e naturalmente la somministrazione di analgesici. Ma ovviamente, la cura comporta l'astinenza, almeno temporanea.

Lance ammette che «questo dolore è misterioso, va e viene capricciosamente, è volubile come l'amore. Compare egualmente fra giovani ed anziani, non dipende dalle diverse posizioni amorose. Colpisce ovviamente più chi è stanco e stressato e vuole ripetere l'amplesso due o tre volte in breve tempo. Solo raramente è un malanno serio e dev'essere curato dagli specialisti. Di norma basta una spiegazione del medico a rassicurare il paziente».

Ma nel segreto dell'alcova, spesso capita che chi è soggetto a questo tipo di emicrania nel corso dell'amplesso blocchi preventivamente gli approcci del partner con l'abusata formula: «Stasera no, caro (oppure cara), ho mal di testa». L'indagine del professor Lance può servire quindi a chiarire che non si tratta di una scusa, ma di un disturbo reale. Resta il fatto, però, che i soggetti più a rischio, gli uomini, sono anche i più restii ad accettare la regola dell'astinenza.

[p. pat.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228626-220728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533627; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Teracati 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 109, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6800**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6800.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 560** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

BAR - altissimo - moderno, elegante, in zona centralissima, cedesi. Telefonare 561.3795 ore ufficio.

CEDESI ristorante pizzeria discoteca con licenza di affitto camere in località turistica Cuneo. Ottimo giro d'affari. Tel. 0171 967.58 - 019.263.331.

GASTRONOMIA, pasta fresca, avviatissimo, centro Alba tab. I e II cedo motivi salute. Tel. 0173 612.272 ore serali.

RAPALLO bar paninoteca centralissimo arredamento nuovo offresi gestione o eventuale società. Tel. 0185.50.236.

SANREMO
cedesi centralissima avviata rinomata pellicceria tabella 14. Telefonare 0184 500.068 ore ufficio.

VENDO bar nuovo ottimamente avviato orario corto pressi via Nizza L. 210 milioni anticipo 60 milioni. Tel. 905.9174.

VENDO bar ristorante pizzeria coperti 220 attività impresa familiare attrezzato nuovo zona Canavese 1000 metri casello autostrada tutte le direzioni. Per trattative. Telefonare allo 0125 711.419.

4 Terreni

SOCIETA' immobiliare vende terreno industriale in 1ª cintura Torino a 3 km dallo Stadio delle Alpi. Tel. 984.2937.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI direttamente per anni sei in Rivoli capannone collegato con tangenziale mq 2000 circa più uffici mq 250 circa cabina trasformazione elettrica riscaldamento centrale con termoventilatori. Alloggio custode. No carro ponte. Canone interessante. Telefonare allo 0173 613.494 fax 0173 613.482 ore ufficio.

CAPANNONE libero subito, zona Settimo/Leinì privato vende frazionando lotti da mq 500/750/1250. Tel. 011 998.1373.

IMPRESA vende direttamente in centro commerciale cintura Torino locale bar. Telefax 957.2526.

SOCIETA' immobiliare vende fabbricato industriale in progettazione di mq 1350 in 1ª cintura Torino a 3 km dallo Stadio delle Alpi. Tel. 984.2937.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SIGNORA referenziata pratica offresi assistenza anziani. Tel. 218.8972.

impiegati

DIPLOMATO esperto controllo gestione economico/finanziaria, budget, bilanci, offresi part-time. Tel. 011 631.929.

IGIENISTA offresi presso studio dentistico. Telefonare 011/749.2074.

RAGIONIERA ventennale esperienza contabilità bilanci denunce fiscali, offresi part-time mattino. Telefonare 707.1409.

RESPONSABILE controllo qualità con ventennale esperienza nel settore esamina adeguate e serie proposte. Scrivere: Publikompass 8314 - 10100 Torino.

SIGNORA pratica lavori ufficio e contabilità offresi presso seria ditta. Tel. 384.021 - 0337 208.045.

24ENNE diploma Segretaria d'Amministrazione, esperienza pluriennale lavori ufficio, referenziata, conoscenza videoscrittura Database, Lotus, stenografia/dattilografia, fatturazione, offresi con passaggio diretto. Tel. 711.618.

26ENNE diplomata molte attitudini sportive, buona capacità di organizzazione e vendita cerca lavoro. Tel. 661.2135 - 661.2969.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADRIATICO selezioniamo stagione segretari cuochi barman camerieri personale alberghiero. Tel. 0544 973.340.

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per cinema televisione pubblicità moda. Tel. 56 325.0350.

AZIENDA offre per custodia proprio stabilimento alloggio a coniugi. Eventuali prestazioni lavorative (magazziniere) retribuite a parte. Tel. 0141 933.774 - 933.473.

CERCASI verniciatore specializzato auto. Presentarsi in via Aosta 70 - Torino.

DITTA taglio commercio lamiere cerca esperto pratico cesoia ghigliottina. Tel. 220.1138 ore ufficio giorni feriali.

PRIMARIA Concessionaria automobilistica ricerca magazziniere esperto da inserire nel proprio organico. Per informazioni rivolgersi al 445.544 dalle 10.30 alle 17.

commessi, baristi

RISTORANTE Fazenda Messico cerca aiuto cuoco e cameriere. Telefonare 011 455.7988.

impiegati

AGENZIA di primaria compagnia assicuratrice cerca per il potenziamento della rete di vendita personale con provata esperienza almeno biennale. Offre inquadramento impiegato prima categoria più provvigioni. Allegare curriculum vitae a: Publikompass 7043 - 10100 Torino.

CERCASI ragioniere/a esperto Iva e bilanci per società finanziaria. Scrivere: Publikompass 2217 - 10100 Torino.

SOCIETA' Torino centro ricerca contabile esperienza pluriennale pratica commerciale - autonoma - trattamento adeguato capacità. Gradita provenienza studio commercialista. Allegare curriculum. Scrivere: Publikompass 8315 - 10100 Torino.

SOFTWARE House in espansione ricerca programmatore Cobol minimo 4 anni esperienza, stipendio commisurato effettive capacità. Tel. 650.3984.

STUDIO cerca segretaria esperta pratiche immobiliari. Telefonare al 650.2279 dalle 19 alle 20 da lunedì a venerdì.

STUDIO notarile cerca impiegata con 5 anni di esperienza e conoscenze sistemi informatici. Assunzione decorrenza dal 2 settembre 1991. Tel. 530.933.

tecnici

ELETTRICISTI cercasi. Rivolgersi ditta Prieri srl via S. Giacomo 6 Beinasco oppure telefonare allo 011 397.1378 - 397.1832.

8 Rappresentanti

AGENTE/FUNZIONARIO
per produzione, vendita e assistenza Asti e provincia, azienda produttrice beni durevoli per l'edilizia cerca. Si offrono: interessanti compensi e portafoglio clienti. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2216 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA Rana cerca rappresentanti introdotti ramo alimentare e prodotti freschi. Tel. 411.4187 - 403.2900.

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERE pluriennale esperienza per sistemazione o riordino contabilità arretrate disponibile in agosto. Tel. mattino o serali 822.6547.

15 Autovetture

AUTOMAR Peugeot 309 openkap bianca '89 T.A. perfetta uniproprietario via Tunisi 41. Tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Golf 1.3 3 P bianca '85 uniproprietario perfetta via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Rover 213 So '87 perfetta azzurro met uniproprietario via Tunisi 41. Tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.543.

BEPI KOELLIKER concessionaria Seat vende: Uno Turbo '87, Y10 fire '87, Panda Dance '89 con garanzia via Monginevro 282, tel. 770.9894.

GOLF Cabrio 1.8 GLI '82, Maggiolone Cabrio 1.2 '80 vende in garanzia concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094.

In vendita Lamborghini Diablo nuovo anno 1991 km 600 colore giallo interno nero prezzo L. 385 milioni netto. Fab Stuttgarda Germania telefono 0037 583.334 fax/telefono 851 237.036 (in Italia).

MERCEDES 250 TD
Station Wagon dicembre '88 ben accessoriata bellissima. Livorsio Autoricambi via Bardonecchia 5. Tel. 335.8988.

19 Vendita alloggi

ABITAT corso Tassoni vicinanze mercato camera tinello cucinino terrazzo. Soffitta 1985 ottimo stato L. 118.000.000. Tel. 011 966.3236.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2808.

20 Domande affitto

GIORNALISTA La Stampa cerca bene arredato, due stanze servizi, Torino o cintura. Tel. 0037 213.990.

21 Offerte affitto

PRIVATO affitta no agenzie, nuovissimo, arredo moderno, su Corso, 2 letto, sala, cucina, doppi servizi, 2 posti auto L. 1.400.000. Tel. 544.563.

VILLA cascina Ricco parco piscina privata prestigiosi appartamenti ammobiliati. Telefonare 819.1468 ore 9/12.

33 Matrimoniali

PENSIONATA piemontese nata 1930 vedova, contatterebbe piemontese pensionato senza figli con auto e casa propria in provincia, purché buon carattere e serio scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8312 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

BOTTEGA d'arte di Lucetta Gay via Monte Pietà 13 antiquariato/curiosità prezzi vantaggiosi fino 10 agosto. Tel. 547.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino). Soli L. 19 milioni contanti L. 25 milioni. Due anni senza interessi L. 40 milioni in dieci anni. Agenzia Casamare. Tel. 0544 494.266.

ARENZANO nuovo complesso residenziale vendiamo appartamenti varie metrature vicino spiaggia. Iva 4%. Immobiliare Vallarino 019 97.111.

BORDIGHERA centro attico vista mare/monti nuova costruzione. Iva 4% occasione. Nike 0184 266.657.

COSTA AZZURRA
Cagnes sur mer posizione eccezionale accanto ippodromo a 50 mt spiaggia villa su unico piano, mq 185 completamente rifatta con finiture di qualità, abitabile subito. Tel. 0033 93 735.760 ufficio.

COSTA AZZURRA Cap Martin splendida villa in zona super residenziale con vista sul baia. Europatur immobiliare telefono 0033 93 264.872 - fax 93 265.967 aperto sabato.

EREDI vendono appartamento Costa Azzurra immobile 'Belle Epoque' 4 vani con terrazzo. Tel. 0033 93 305.261.

MENTONE - Costa Azzurra villino monofamiliare, soggiorno tre camere doppi servizi. Piscina individuale (opzionale) da L. 368 milioni. Agence Torino 011 585.252 - 550.142.

MONTE CARLO
nel centro città bell'appartamento di 2 vani circa 100 mq ampio soggiorno, terrazza. Perfette condizioni. Prezzo F.F. 5.500.000. Accollansi offerte. John Taylor, 1 Avenue Albert Ier, 06230 St. Jean Cap Ferrat. Tel. 0033 93 760.238 fax: 0033 93 761.309.

OSPEDALETTI residenziale con piscina bilocale più soppalco e giardino L. 210 milioni. Tel. 0184 486.413.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.456.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.

A 20 mt. dal mare a Cirella (CS) affittasi camere con servizio indipendente in villa sul promontorio solo a persone adulte. Tel. 011/349.0350 - 0985/863.01 ufficio.

COAZZE affittasi monolocale arredato per agosto o annualità. Tel. 909.6960.

COSTA AZZURRA affitto mese di agosto bellissimo alloggio vicino mare. Tel. 0033 93 208.751 ore serali.

PIETRA LIGURE affittasi appartamenti vicino mare agosto e settembre anche quindicina. Agenzia Angelucci. Telefonare allo 019 612.343.

SARDEGNA garantito traghetto affitto prezzi offerta promozionale anche subito case sul mare. Tel. 0182 21.456.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa affitto mesi estivi prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.456.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare Hotel President prima categoria, parco curatissimo (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscine, tennis. Venti tipi sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 935.0241 fax 935.1074.

ABRUZZO Hotel Olimpic *** Villa Rosa Teramo tel. 0861 712.390 - fax 0861 710.597, un'oasi di pace direttamente sul mare, piscina, spiaggia privata, parcheggio, tennis, giardino.

A Gatteo Mare Gobbi Hotels - divertimento assoluto assicurato - a prezzi contenuti, grandissima piscina, divertentissimo acqua sci volo - tappeto elastico - giochi gratuiti - spettacoli serali - colazione buffet - scelta menù - 4 alberghi vi attendono. Pensione completa L. 34 mila - 50 mila. Promozione settimana 27/7 - 4/8 sconti comitive - ragazzi. Richiedeteci offerte. Tel. 0547 673.01 - 853.50.

ALASSIO albergo Loreley 0182 642.757 - 642.883 vicino mare pensione completa spiaggia garage L. 45 mila.

ALASSIO Hotel Al Mare *** su passeggiata mare, moderno sconti periodi lunghi e famiglia. Si assicura che il mare è pulito. Tel. 0182 472.177. Fax: 0182 645.337.

ALASSIO Hotel Chalet 0182 640.549 camere a chalets servizi parcheggio, pensione completa L. 60 mila.

ALBENGA albergo Turismo 0182 50.800 - 642.823 vicino mare pensione completa L. 45 mila.

AMBIENTE montano altitudine mt 550 Alto Canavese Hotel offre distensivo soggiorno in atmosfera salubre rilassante nella verdeggiante panoramica alpina. Tel. 0124.808.127.

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono TV giardino bar parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

BORDIGHERA villaggio La Ruota 0184 265.222 un rifugio sul mare per vacanze in piena natura spiaggia privata animazione scelto menù affitta anche bilocali.

CATTOLICA Hotel Leondoro *** telefonare allo 0541 954.093 vacanze da favola, prezzi da sballo, scelta menù. Offertissima luglio L. 38 mila, sconti famiglie.

CATTOLICA Hotel Vendome *** telefonare allo 0541 963.410, modernissimo, idromassaggio, aria condizionata, parcheggio, 50 metri mare, due menù scelta, colazione buffet. 1/24 agosto L. 62 mila pensione completa.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** fronte mare, tel. 0541 962.758. Tv e richiesta; completamente climatizzato, due piscine, idromassaggio, colazione buffet, tre menù scelta, garage. 1/24 agosto L. 75 mila. Pensione completa.

CESENATICO Hotel Tremiti tel. 0547 82.751 vicino mare menù scelta parcheggio. Agosto L. 44/48 mila, settembre L. 32 mila, sconto bambini gratis cabina al mare.

CESENATICO/VALVERDE Hotel Imperiale tel. 0547 86.677 *** vicinissimo mare relax comfort gastronomia autoparco giardino. Superofferta 31 luglio 7 agosto (agosto L. 58/48 mila).

FINALE LIGURE Hotel Santa Maria 019 692.606 familiare parcheggio servizi cucina curata dal proprietario.

GATTEO Mare Hotel Ras seconda categoria camere bagno telefono balcone, menù scelta, tennis, piscina, idromassaggio, pensione L. 40/50/60 mila. Telefonare allo 0547 86.361.

HOTEL Rol *** Cesenatico tel. 0547 86.299, 100 mt mare tutte camere servizi piscina sauna idromassaggio palestra, luglio L. 55 mila agosto L. 75 mila.

ISOLA ELBA Hotel Garden *** sul mare spiaggia privata camere vista mare panoramico parcheggio. Tel. 0565 933.043.

LOANO albergo Miramare servizi tv ascensore scelta menù fronte mare luglio L. 60.000 agosto disponibilità dal 18 L. 65.000. Tel. 019 667.561.

MISANO Adriatico Hotel Pia via Pascoli tel. 0541 610.580 20 metri mare parcheggio coperto tranquillo camere servizi giugno settembre L. 32 mila luglio e fine agosto L. 38 mila 500.

PIAZZA Cavour accettasi residenza per persone anziane ambiente molto confortevole trattamento familiare. Brevi o lunghi soggiorni. Tel. 812.5080.

RICCIONE Hotel Baltic **** direttamente sul mare vicino terme prestigioso animazioni camere tv color ricca scelta menù pensione completa da L. 50 mila a L. 110 mila. Tel. 0541 600.966.

RICCIONE Hotel Cristallo *** tel. 0541 41.685 piazzale Ceccarini centrale zona shopping scelta menù offerte promozionale giugno settembre L. 60-40 mila.

RIMINI Hotel Gastone Riviera *** superiore telefonare 0541 373.383 fax 370.105 moderno, elegante, piscina, camere tv frigo, aria condizionata, animazioni, party serali, ricchi menù, parcheggio. Pensione completa da L. 37 a L. 65 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel Nanni tel. 0541 372.087 vicinissimo mare cucina curata dai proprietari camere servizi balcone parcheggio luglio L. 35 mila agosto L. 43 mila settembre L. 32 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel Telstar *** tel. 0541 372.452 fax 374.772 sul mare spiaggia camere servizi balcone parcheggio scelta menù luglio L. 40-43 mila agosto. Interpellateci.

VALLE D'AOSTA 1500 metri 1000 albergo tutto buon trattamento. Giardino. Telefonare allo 0125 344.034.

VARAZZE Albergo Villa Augusta 019 97.470 tranquillo giardino 100 mt mare disponibilità luglio agosto.

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 130 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 4YT U.K. Telefono: 0044 71 703.4175.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Genta via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, malocchi, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 899.6773 via Muralto 13, Torino.

Venti milioni verso le vacanze, nessun incidente e poche code ai caselli autostradali

Promossi all'esame del grande esodo

Ma la Polstrada prevede traffico intenso anche per oggi
In Sardegna 20 mila arrivi in un giorno: tutto esaurito

ROMA. Il grande esodo promuove gli automobilisti italiani. In venti milioni, da ieri pomeriggio, stanno attraversando la Penisola, soprattutto da Nord a Sud, ma non si registrano gravi incidenti né pericolosi intasamenti, se si escludono le ormai tradizionali code ai caselli critici del sistema autostradale. Resta da superare l'ultimo esame, oggi, in cui gli esperti prevedono ancora traffico intenso.

Qualche problema si è avuto, nel tardo pomeriggio, a Melegnano e alle barriere di Bologna. Un paio di chilometri al massimo, che i caselli hanno smaltito nel giro di un'ora. Un tamponamento ha rallentato la circolazione sull'Adriatica, mentre l'apertura della terza corsia da Padova a Venezia ha snellito e accelerato notevolmente la corsa dei vacanzieri che si dirigevano verso le coste venete.

Ad incrementare il traffico ha contribuito, in Piemonte, l'inizio anticipato di sette delle ferie di 25 mila operai della Fiat Auto, in cassa integrazione da oggi. Le altri grandi fabbriche della Lombardia, invece, chiuderanno i battenti alla fine della prossima settimana. E per questo la Polstrada attende un nuovo massiccio esodo dalle città fra giorni. Il movimento di automezzi - in media previsto, per oggi e domenica, è di sette milioni e mezzo di veicoli al giorno - e le presenze di turisti, sia italiani che stranieri, sembra confermare la vocazione turistica di tutte le regioni italiane e la ripresa dopo il «buco» dello scorso anno, due sole eccezioni: la Liguria e la Puglia. Nella prima si lamenta un calo degli arrivi che oscilla tra il quindici e il trenta per cento rispetto a un anno fa, forse da addebitare all'incidente della petroliera «Haven»; nella seconda la situazione è abbastanza buona nel Gargano, ma difficile nel Salento, penalizzato secondo gli operatori dalla prolungata permanenza dei profughi albanesi nelle strutture ricettive. Normali, invece, le partenze per la Grecia e affollati gli imbarchi nei porti per i traghetti.

Le mete di chi va in vacanza sono quelle di sempre, con qualche mutamento nelle preferenze causato quest'anno essenzialmente dai problemi in Jugoslavia: sono così più ambite del solito le coste adriatiche italiane - con pienoni in Emilia e Romagna, e forte aumento di presenze austriache e tedesche anche nelle Marche e in Abruzzo, mentre la situazione appare differenziata in Friuli Venezia Giulia. Qui il traffico ai valichi di frontiera - dove negli anni scorsi tradizionali le code degli automobilisti italiani, tedeschi ed austriaci per recarsi sulle istriane e dalmata - appariva ieri drasticamente ridotto, mentre è aumentata la presenza di turisti nelle località balneari di Grado e Lignano.

L'atmosfera di piena estate è calata ormai anche e soprattutto nel meridione - che tra l'altro ieri ha avuto tempo quasi ovunque bello, a differenza del Centro-Nord - dove la Campania e le sue isole, la Calabria, la Sicilia e sempre la Sardegna sono state raggiunte da masse di turisti, molti dei quali stranieri. In Sardegna, navi ed aerei ieri hanno sbarcato circa venti mila persone: fra queste numerosissimi gli scandinavi. In Campania si nota un particolare delle persone che scelgono le nuove aziende agrituristiche nell'Avellinese. In Calabria, il Consorzio Turismo offre un singolare vantaggio: una assicurazione per garantire i turisti contro gli incidenti.

L'inizio della «grande fuga» ha però ancora liberato le grandi città dal quotidiano assillo del traffico, che col caldo rende ancora più irrespirabile l'aria soprattutto dei centri storici. Accade così ad esempio a Genova, dove il movimento automobilistico continua a congestionare la città; accade lo stesso a Roma, dove i cittadini partiti sono come al solito rimpiazzati dai turisti, i cui pullman - almeno cinquanta al giorno - vengono posteggiati ovunque nei luoghi «di culto» dei visitatori, creando grandi ingorghi nel già caotico traffico cittadino; accade a Napoli, la cui circolazione non sembra risentire i benefici effetti delle vacanze. Tutti sperano che, a conclusione di questo week-end, cominci per chi rimane in città un meritato periodo di calma. [r. cri.]

TIR

Nel '92 correranno meno

BRUXELLES. Ci un freno per i ebisomi» della strada. Da ottobre '92 infatti camion e autobus nuovi dovranno essere dotati su tutto il territorio della Cee di un limitatore di velocità: un dispositivo che impedisca di superare le velocità massime consentite dalle norme comunitarie attualmente in gestazione, cioè gli 80 orari per gli autocarri sopra le 12 tonnellate e i 100 per gli autobus almeno tonnellate con un minimo di 8 posti. La misura, che prefigge obiettivi non solo di sicurezza ma anche economici ed ambientali, che prefigura forse quello che potrebbe accadere un giorno anche per le auto, è contemplata in progetto di direttiva adottato ieri dalla Commissione Cee. Il dispositivo dovrebbe consistere in un sensore collegato al tachimetro che agisce sugli iniettori del gasolio ma che non impedisce, in particolari situazioni d'emergenza, di poter fare pieno uso della potenza del motore. [f. gal.]

L'esodo intelligente ha funzionato: da ieri sono esaurite le località turistiche italiane

Sul Gargano

Incendio cancella un camping

FOGGIA. Il forte vento di maestrale e gli incendiari non hanno dato tregua a due regioni: Puglia e Sardegna. Nella tarda mattinata il fuoco ha cancellato un camping sul Gargano, a Perazzeta. Mentre boschi e colture per varie decine di ettari sono stati ridotti in cenere in Sardegna.

In Puglia le fiamme, sospinte da un forte vento, hanno circondato in pochi minuti il campeggio «Pineta mare» che ospitava oltre cinquecento persone (fra cui molti bambini), ed hanno paralizzato la circolazione lungo la strada provinciale Mattinata-Vieste, che è stata chiusa per molte ore. L'incendio è divampato nella tarda mattinata ed ha interessato alcune decine di ettari di boschi. Dopo i primi momenti di panico tra i villeggianti, il campeggio è stato evacuato con l'intervento di carabinieri e uomini della Forestale senza difficoltà e numerose tende sono state smontate. Nella notte sono iniziate nella zona interessata dall'incendio le operazioni di bonifica, che hanno impegnato una cinquantina di uomini. Per spegnere le fiamme stati compiuti lanci d'acqua con il Canadair. Nel Gargano si sono verificati oggi altri otto incendi, anche di modeste proporzioni. Le fiamme hanno distrutto zone boscate, cespugli e colture agrarie. A Celenza Valfortore e nel territorio di Motta-Monte Corvino le fiamme, che sono divampate in campi coltivati, hanno lambito alcuni depositi di carburante, ma state spente prima che provocassero gravi danni.

Numerose le emergenze anche in Sardegna: nell'isola il dispositivo antincendi è stato impegnato su molti fronti con tutti i velivoli disponibili, 14 elicotteri, Canadair e 4 aerei speciali. Le fiamme hanno divorato ettari di boschi nelle frazioni di Ottiolu e Luddui a San Teodoro (Nuoro). A lungo si è temuto per l'incolumità delle persone, visto che le fiamme hanno sfiorato le case. Nella sono confluite numerose squadre con le autobotti: operai forestali, pattuglie del corpo forestale regionale, vigili del fuoco, volontari. Per precauzione si è reso necessario far evacuare, per tutto il pomeriggio, le abitazioni.

In provincia di Cagliari l'incendio più pericoloso si è avuto a San Gregorio, nel Comune di Sinnai: ha rischiato grosso una parte del demanio di Settofratelli. Il massiccio intervento dei mezzi aerei ed a terra con centinaia di uomini e autobotti ha impedito al fuoco di espandersi.

Ieri mattina infine stati domati anche gli ultimi focolai che ancora nella notte hanno divorato i boschi in alcune zone della Toscana. In molte regioni, soprattutto al Sud, le prefetture hanno comunque dichiarato lo stato di allerta e proibito di accendere fuochi nei boschi. [r. cri.]

Kitty Kelley aveva svelato (scandalizzando) i vizi segreti di Nancy Reagan, Sinatra, Jackie Kennedy e Elizabeth Taylor

Libro al veleno distrugge l'acida biografa dei vip

«E' una peccatrice, ladra e bugiarda»

A sinistra, la biografa Kitty Kelley, una delle sue ultime vittime è stata Nancy Reagan (nella foto piccola)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi la fa l'aspetti. Proverbio semplice, morale chiara e, perdipiù, in questo caso, aperta- professata da George Carpozi jr., che ha sottoposto Kitty Kelley allo stesso trattamento da lei riservato, con successo di pubblico e conseguente euforia del conto in banca, a Nancy Reagan, Frank Sinatra, Jackie Kennedy-Onassis, Elisabeth Taylor.

Il libro si chiama «Penna avvelenata, biografia non autorizzata di Kitty Kelley» e ha anche una copertina quasi uguale a quella dell'ultimo best-seller della giornalista, «Le ho fatto quello che lei ha fatto ad altri, come si merita». Dice Carpozi. La sua «furia vendicativa» non conosce limiti. Il suo libro è un bagno .

Studi. La Kelley venne espulsa dall'Università dell'Arizona perché rubava. Secondo Carpozi, il vizio le è rimasto. Infatti, tuttora, la giornalista sarebbe protagonista di episodi di «piccola cleptomania».

Carriera. Assunta come semplice ricercatrice, la Kelley avrebbe impostato una martia «da adraiata» i piani alti. Sembra che mettesse anche molta passione. La sua tecnica fu scoperta quando e giornalista un infarto durante un rapporto sessuale con lei. Puntuale, Carpozi precisa che fu un infarto «da triplo bypass».

Un anonimo redattore del «Washington Post» - d'altra parte, l'anonimo è sempre la fonte preferita della Kelley - ha dichiarato al biografo: «Molto prima di familiarità con il corpo del suo lavoro, l'avevamo il lavoro dal corpo». Carpozi, poi, l'ultimo colpo pennello al ritratto della signora, descrivendo anche la sua «posizione» preferita.

La nuova attività. Non fu, tuttavia, a della attentamente pianificata attività sessuale che la Kelley, infine, venne licenziata dal «Washington Post». Sembra che l'editore, la signora Katherine Graham, fosse venuto a sapere che la Kelley raccoglieva su di lei informazioni riservate utilizzare in un qualche futuro. Senza lavoro, la giornalista cominciò a dedicarsi alle biografie.

Qui Carpozi esce dalle lenzuola e si dedica esclusivamente a smascherare le «balle» della Kelley, come quella dell'elettroshock subito da Jackie Kennedy o degli appassionati «fandango» danzati da Nancy e Sinatra durante l'ora di pranzo nell'appartamento privato della Casa Bianca. Impietoso, il biografo della biografa ricorda, per la serie classica delle «interviste da morto», l'episodio di Peter Lawford. Infatti la Kelley, stando alla data da lei stessa dichiarata, ebbe la fortuna di intervistare cognato John Fitzgerald Kennedy dodici giorni dopo la sua cremazione.

L'editore «Penna avvelenata», Lyle Stuart, che non ha evidentemente conservato affetto per quella che era stata anche una sua firma, partecipa come testimone alla distruzione della Kelley. Stuart ha raccontato che le copertine di «Jackie Oh» dovettero essere buttate e rifatte, perché note sull'autrice, scritte da lei stessa e stampate risvolti, vera falso. Età, carriere e tutto il resto. Poi ci fu la storia - cancellata dal testo del libro - di una conversazione avvenuta in un letto tra Jackie e l'editorialista Pete Hamill, che la Kelley ricostruito. «Dove l'hai avuta questa storia?», chiese Stuart all'autrice. «Lei, allora, abbassò gli occhi sulle scarpe come volesse controllarne la lucentezza e, alla fine, un'espressione da ragazzina vergognosa, ammise: "L'ho inventata". E poi, ripeteva implorante: "Tanto loro non smentiranno mai"».

Adesso Stuart dice, a proposito dell'opera Carpozi: «Come può fare la Kelley? Può querelare. Bene, pubblicità per noi e una vita di deposizioni per lei. Si accomodi».

Paolo Passarini

LA VERSILIANA

Un Sos sanitario

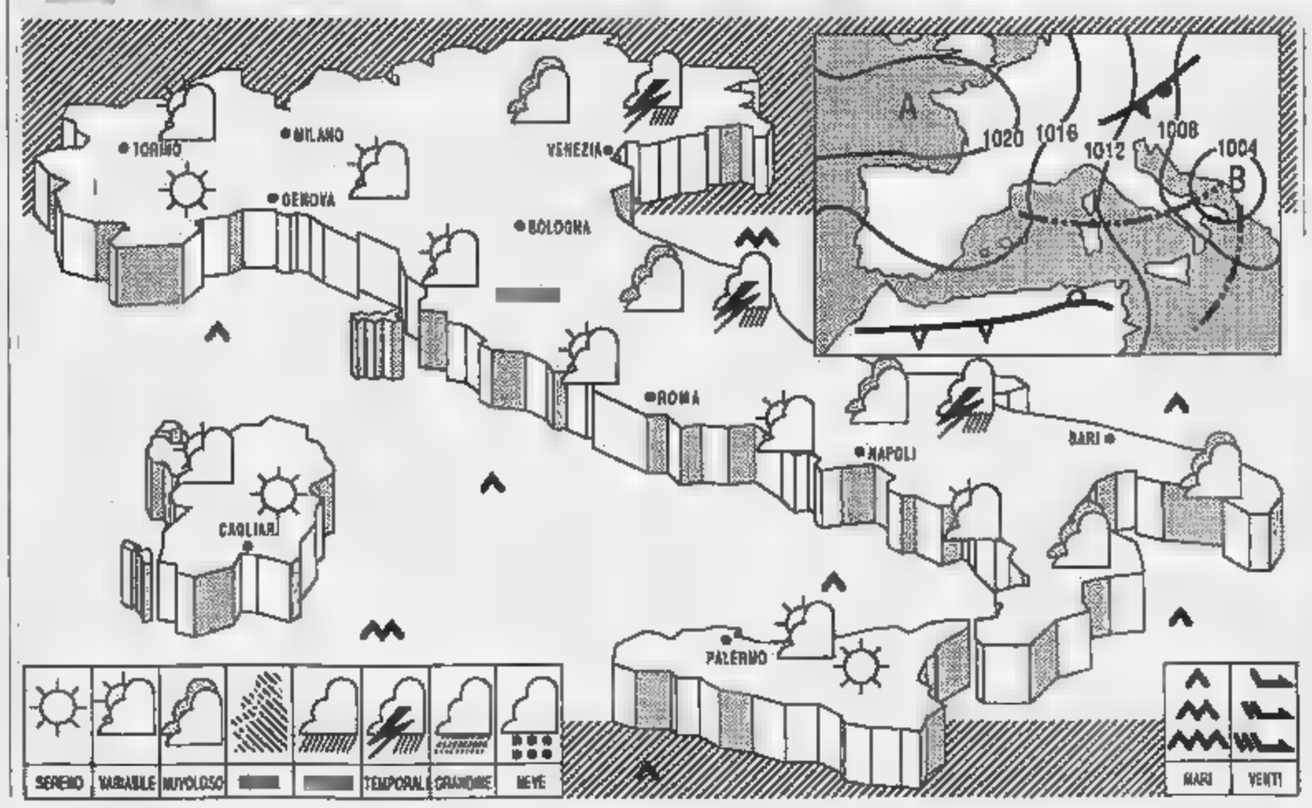
Bip elettronico per salvare 4000 anziani

PIETRASANTA. Nel «salotto buono» della Versiliana, ieri, spazio alla terza età. Ospiti di Romano Battaglia: Franca Taylor, ottantottenne autrice e sceneggiatrice; Mario Chiesa, dell'Ospedale Socco di Milano e dal 1988 presidente Pio Albergo Trivulzio e Gianluca Guarischi, assessore per gli enti locali della Provincia di Milano.

La popolazione italiana sempre più longeva, eppure i «vecchi», si è detto, sono sempre più ai margini della struttura sociale. Colpa dei giovani? O degli anziani incapaci di reagire?

«Vivere alla grande, cercare stimoli, rimanere legati al mondo di oggi», sono i consigli di Franca Taylor. Intanto a Milano parte il progetto del Telesoccorso: 4000 teledrin, per ora, in dotazione ad altrettanti anziani in cattive condizioni di salute, per comunicare con la strutture sanitaria in tempo reale.

TEMPO



la circolazione depressionaria presente sull'Europa centrale muove lentamente penisola balcanica

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali, sulle isole maggiori e sulle zone costiere del medio e alto versante tirrenico, nuvolosità variabile con schiarite sempre più ampie. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare, con addensamenti accompagnati da rovesci e temporali. I fenomeni tenderanno a localizzarsi sul basso versante adriatico e su quello ionico, mentre sulle altre zone si instaureranno gradualmente condizioni di variabilità.

TEMPERATURA: in lieve locale ripresa sul versante occidentale della penisola, pressoché stazionaria sulle altre regioni.

VENTI: moderati settentrionali su tutte le regioni.

MARI: molto mossi, con moto in diminuzione su Mar Ligure e Nord Tirreno.

PREVISIONI PER DOMANI: addensamenti irregolari su Puglia, Basilicata e Calabria, con isolati temporali e tendenza a miglioramento. Sulle altre regioni poco nuvoloso; annuvolamenti pomeridiani saranno possibili sulle zone interne e in prossimità dei rilievi, locali fenomeni di instabilità. Temperatura stazionaria sulle regioni sud-orientali; in aumento sulle altre zone

CITTA' ITALIANE

Bolzano	12	24	Firenze	18	28	Bari	22	34
Verona	16	27	Pisa		29	Napoli	24	27
Trieste	21	25	Ancona	22	28	Potenza	18	25
Venezia	16	27	Perugia	19	28	S.M. Leuca	24	27
Milano	15	30	Pescara	27	29	R. Calabria	28	37
Torino	12	28	L'Aquila	18	25		24	33
Cuneo	16	28	Roma Urbe	22	30	Catania	19	40
Genova	21	27	Roma Fium	23	28	Alghero	19	25
Bologna	18	28	Campobasso	20	25	Cagliari	21	29

	19	21	sereno	Lisbona	18	28	sereno
Atene	23	37	nuvoloso	Londra	15		nuvoloso
Bangkok	27	31	variabile	Los Angeles	19		nuvoloso
Berlino	13	22	nuvoloso	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	10	21	nuvoloso	Montreal	15	28	variabile
Buenos Aires	5	19	sereno	Mosca	13	17	nuvoloso
Copenaghen	15	18	nuvoloso	New York	20		pioggia
Dublino	14	22	sereno	Parigi	12		variabile
Francoforte	13	21	nuvoloso	Pechino	23	31	sereno
Gerusalemme	18	27		Rio de Janeiro	18	24	nuvoloso
Ginevra	11	18	nuvoloso	Sydney	8	17	sereno
Helsinki	10	16	nuvoloso	Tokyo	27		sereno
Honolulu	22	33	sereno	Varsavia	15	20	nuvoloso
Il Cairo	23	33	sereno	Vienna	14	20	nuvoloso

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - A Roma e a Bologna attentati contro Mussolini. Scioglimento dei partiti d'opposizione, creazione di una polizia segreta, Tribunale speciale e confino per gli avversari politici. Il Nobel della letteratura [redacted] Grazia Deledda. Muoiono la regina Margherita, Rodolfo Valentino, Claude Monet.

OPEL VECTRA

Anno 60 — TORINO, Giovedì, 13 Maggio [redacted] — Prima Edizione MATTINO — Num. 113

ABBONAMENTI
Per numeri settimanali: Anno Sem. Trim.
Italia e Colonie L. 65 — 33 — 17 —
Estero L. 140 — 71 — 36 —
per l'edizione del lunedì:
Italia e Colonie L. 75 — 38 — 19,50
Estero L. 160 — 81 — 41 —
Inviare vaglia all'Amministr. della STAMPA via Davide Bertolotti, N. 1 — Torino
Ogni [redacted] Cent. [redacted]

LA STAMPA

Praegar, non flector

INSERZIONI A [redacted]
Prezzi per millimetro di altezza larghezza di una colonna: Annunci mortuari L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Avvisi commerciali pagine di testo L. 5, ultima pagina L. 2. Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa delle rubriche. Nel testo del giornale: Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Araldica la cronaca - I divertimenti - Onorificenze, L. per linea contata. L'Amministrazione della Stampa si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare — Indirizzare alla
UNIONE [redacted]LICITA' ITALIANA
Via Santa Teresa, 7 - [redacted] della [redacted]

LA BANDIERA ITALIANA AL POLO NORD

Sedici uomini volano sul "Norge„ oltre il culmine del mondo

sull'oceano di ghiaccio ove non fu mai anima viva

Alle 1.30'

ROMA, 12.

Il colonnello Nobile, da bordo del « Norge », [redacted]

« L'ordine ricevuto di lanciar ca«dere la bandiera italiana sul Polo «Nord è stato eseguito [redacted] «maggio, alle ore 1,30 di Green«wich.

[redacted]

Il quale altro al Governatore di Roma, on. [redacted]

« Il guidone consegnatomi da «V. E. aventola da oggi [redacted] maggio «sui ghiacci del Polo Nord.

« NOBILE ».

Le [redacted]

[redacted]

Il Norge è passato sopra il Polo alle ore 1,30 della notte scorsa. La notizia è giunta a King's Bay da bordo dell'aeronave con [redacted] radiotelegramma, [redacted] da Amundsen, Ellsworth e Nobile:

« Ore 1,30 - Abbiamo raggiunto il Polo Nord in questo momento, ed abbiamo gettato su quel punto le bandiere norvegese, americana ed italiana ».

Dalle radio-comunicazioni anteriori, di ora in ora lanciate dal Norge, si apprende che il viaggio è trascorso senza incidenti, con tempo favorevole. L'aeronave — com'è noto — aveva lasciato King's Bay alle ore 10,4' di ieri mattina. Essa ha dunque impiegato poco più di 15 ore per giungere al Polo, cioè per coprire una distanza di 1200 Km. La velocità media finora tenuta dal Norge è di circa 80 chilometri all'ora; la massima quota fu negli 600 metri. Ma ecco le segnalazioni orarie fatte da bordo del Norge fino alla mezzanotte scorsa e ritrasmesse da King's Bay:

Ore 19 — 83 gradi di latitudine nord, 10 gradi di longitudine est. Rotta in direzione nord, velocità 80 chilometri, altezza sul ghiaccio 570 metri; leggera brezza sud-sud-est; atmosfera completamente chiara; temperatura 12 centigradi sotto zero; barometro 767 millimetri.

Ore 20,30 — 87 gradi di latitudine, 10 di longitudine est, direzione nord, velocità [redacted] chilometri all'ora; altezza sul ghiaccio [redacted] metri; leggera brezza sud-est; atmosfera chiara; temperatura 12 centigradi sotto zero; barometro 736 millimetri.

Ore 22 — 88 gradi di latitudine nord; 10 di longitudine est; direzione nord; velocità 87 chilometri orari; altezza sul ghiaccio 600 metri; vento di sud-est; nubi sparse; temperatura 12 centigradi sotto zero; barometro 741 millimetri. A 170 metri di altezza sul ghiaccio il vento è più forte: il sole appare tra nubi leggere; visibilità sempre buona.

Ore 23,30 — 89,30' di latitudine nord; direzione nord; velocità [redacted] chilometri; altezza [redacted] metri; vento leggiero; temperatura [redacted] centigradi sotto zero; barometro 760 millimetri.

Ore 24 — 89 gradi di [redacted] nord; 11 di longitudine est; direzione nord; velocità 80 chilometri orari; altezza [redacted] sul ghiaccio; leggero vento [redacted] sud-est; nebbia; temperatura 12 centigradi sotto zero; barometro [redacted] 715 millimetri: osservazioni colte attraverso [redacted] fugaci, che hanno rotto il banco di nebbia.

Il radiotelegramma successivo — delle 1,30 — annunciava il raggiungimento [redacted] Polo. Ivi, nel momento in cui Larsen — il fedele compagno di Amundsen — stabiliva il polo geografico, Amundsen lanciava la bandiera norvegese, Ellsworth quella americana e il comandante Nobile il tricolore italiano. Le tre bandiere, fluendosi sul ghiaccio, cominciarono a [redacted] tra l'intensa commozione degli aeronauti.

Ora il dirigibile è in marcia verso Punta Barrow, nell'Alaska, alla velocità di [redacted] chilometri all'ora. La di[redacted] il Polo e Punta Barrow è di 2200 Km. Amundsen ha già preannunciato il suo arrivo a Nome (Alaska), dove il Norge dovrebbe arrivare domani.

Il paesaggio sorvolato [redacted] passeggeri [redacted] Norge, [redacted] King's Bay [redacted] è dappertutto eguale: enormi massi [redacted] ghiaccio. Solo qua e là, si vedono ghiacci di nuova formazione. Tranne qualche grosso [redacted] bianco, non fu scorto [redacted] bordo [redacted] vivente.

Il plauso della [redacted]

Roma, 12 notte.

Oggi, in fine di seduta, la Camera ha tributato [redacted] del Norge un plauso solenne.

LOCATELLI: — Un messaggio laconico, giunto per l'etere, come la vibrazione dell'ultimo sublime dei volatori, annunzia che in questo momento il dirigibile Norge, creato dal genio italiano, ha sorvolato il Polo e naviga verso la sua ultima meta, che sarà certamente raggiunta.

A queste parole la Camera scatta in un vibrante applauso a cui si associano le tribune.

LOCATELLI, proseguendo: — Il dirigibile naviga sicuro verso la meta. Il sogno più audace è ormai raggiunto. Noi sentiamo nel nostro animo una vibrazione che è di trepidazione e di gioia, pensando che il Norge è uscito dai cantieri di Roma ed è creazione del genio italiano. Da questa Camera, interprete del sentimento di tutti gli italiani, mando agli intrepidi volatori un cordiale e [redacted] saluto (applausi prolungati).

PRESIDENTE (Casertano). — Il comandante Nobile prima di partire per il Polo, mi ha diretto questo vibrante telegramma: « Il saluto della Camera e dell'illustre Presidente è per me alto compenso al dovere fino ad oggi compiuto, e incitamento ad affrontare e superare la parte più rischiosa del volo. Viva l'Italia! (applausi). Già il sottosegretario di Stato all'Aeronautica, in una precedente seduta, inviò agli intrepidi volatori il saluto della Camera. Oggi che il sogno si è realizzato e la sfinge polare non è più tale, mercè i mezzi tecnici approntati dal genio italiano, sono orgoglioso di associarmi, in nome della Camera, al saluto vibrante inviato non soltanto al colonnello Nobile, ma altresì a quanti italiani operano con lui in questa impresa geniale e rischiosa degna dell'Italia nuova (vivissimi applausi).

FEDELE, ministro dell'Istruzione. — In nome del Governo, mi associo alle fervide parole che l'on. Locatelli e il presidente dell'assemblea hanno rivolto ai valorosi trasvolatori del Polo. Ancora una volta il genio e l'ardimento italiano scrivono nella storia una pagina gloriosa (applausi).

Anche il Consiglio dei Ministri — a cui la notizia che il Polo era stato sorvolato, fu comunicata dall'on. Mussolini, che l'aveva ricevuta alle 10,45 — ha tributato un commosso plauso per gli arditi componenti la spedizione, che aggiungono nuovo lustro alla storia gloriosa delle esplorazioni italiane.

La commozione della signora [redacted]

I giornali romani riportando le notizie sul felice esito della prima parte della formidabile impresa, manifestano unanimemente la loro calorosa soddisfazione ed esprimono la certezza che la gesta avrà un felice coronamento. Com'è noto, gli italiani, che insieme ai nove norvegesi fanno parte dell'equipaggio del Norge, sono otto, cioè: colonnello Nobile Umberto, di Avellino; tenente maresciallo Lippi, di Spezia; capo-tecnico Cecioni, di Fiesole; motorista Caratti, di Rovato (Brescia); motorista Arduino, di Albano; motorista Pomella, di Roma; motorista Alessandrini, di Roma; e motorista Bellotti, di Fabriano. Non ancora risulta chi per la tappa dallo Spitzberg a punta Barrow sia stato prescelto tra questi due ultimi: Alessandrini e Bellotti. Il Bellotti, che partì col Norge da Roma, è uno dei più valenti motoristi della nostra Aeronautica, ed ha un brillantissimo stato di servizio. L'Alessandrini è un altro ottimo motorista e fu imbarcato sul Norge a Gatcina (Leningrado), ove si era recato in precedenza per predisporre quella base di rifornimento.

La signora Carlotta Nobile, moglie del valoroso pilota, ha ricevuto stamane il seguente radio, che il Nobile le ha lanciato qualche istante prima del passaggio dalla zona polare:

« *Carlotta Nobile - Roma. — Ore 1,30. Bacio te e Maria. — Umberto* ».

Ad un giornalista, che stamane, nonostante la rigida consegna data ai domestici, è riuscito ad avvicinare la moglie del colonnello Nobile e comunicarle che alle 2 di stanotte il Norge aveva sorvolato il Polo, la signora si è limitata a dire con molta semplicità:

— Non ho avuto dubbi, ho avuto soltanto delle ansie. Noi due, povera donna, io e mia figlia, ci sorreggemmo a vicenda e seguimmo colle preghiere e col cuore il grande viaggio che sta per compiersi.

Interrompendo l'elogio che il giornalista faceva di suo marito, la signora ha soggiunto:

— Egli è fedele servitore della patria, e Dio non lo ha abbandonato.

Come si ricorderà, qualche giorno prima della partenza del Norge, il governatore di Roma, sen. Cremonesi, aveva consegnato [redacted] colonnello Nobile un guidone dai colori dell'urbe, affinchè fosse issato sui ghiacci del Polo: e ora l'aeronauta ha annunciato al governatore di Roma che il vessillo sventola al culmine del mondo. Allo stabilimento delle costruzioni aeronautiche del viale della Milizia, di cui è direttore il Nobile, è pervenuto il seguente radio:

« *Norge ore [redacted] media dell'Europa Centrale. Il gagliardetto dello stabilimento è stato [redacted] dal vostro direttore [redacted] sul [redacted] Nord. Saluti. — Nobile* ».

Anche all'Aereo [redacted] d'Italia, il [redacted] ha radiotelegrafato:

« *Oggi 12, alle ore 1,30, al Polo Nord, ho eseguito l'incarico ricevuto. — Nobile* ».

L'incarico era di issare il guidone dell'Aero [redacted] d'Italia al Polo.

L'importanza [redacted]

Al meteorologo prof. E[redacted] sono state [redacted] cora chieste informazioni su ciò che il [redacted] potrà trovare [redacted] zona polare inesplorata. L'illustre scienziato ha detto:

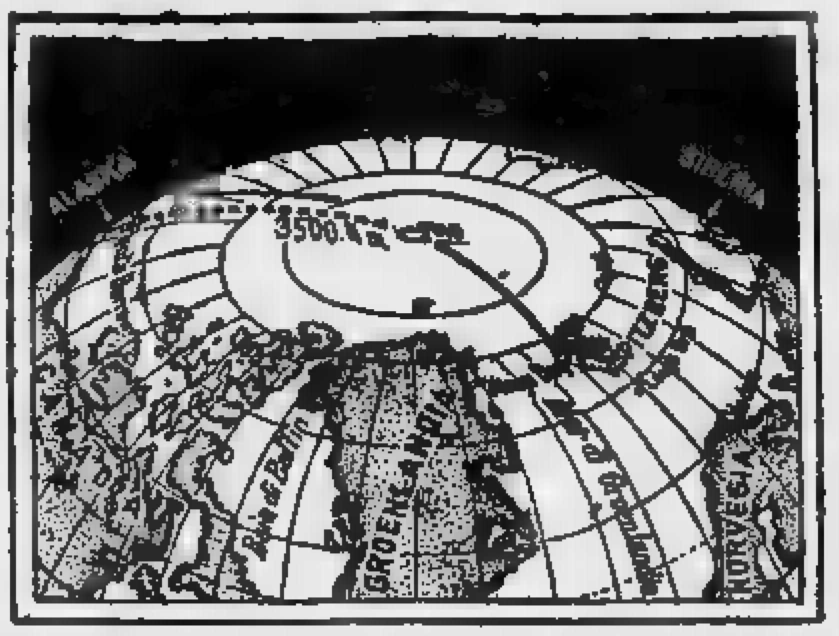
« Al Polo c'è da scoprire molto. Io ho l'impressione, esaminando le distribuzioni meteorologiche dei principali fenomeni, che al Polo dovrebbero esserci molte isole e dei tratti di continente, perchè allora solo si renderebbe conto delle ampie aree anti-cicloniche che si vengono constatando nelle regioni prossime al Polo in alcune epoche dell'anno. Il Norge, secondo me, essendo fornito di colonne ancora, si potrà fermare, così da avere il tempo di fare i rilievi più utili e più precisi, anche perchè i ghiacciai, in quell'epoca dell'anno, hanno una notevole estensione. Il colonnello Nobile, fra l'altro, è fornito [redacted] apparecchi speciali che permetteranno di fare rapidamente [redacted] di gravità ».

Il prof. Eredia ritiene che [redacted] escludersi assolutamente, tenuto conto del clima irrespirabile e di tante altre cose, che al Polo possano trovarsi esseri viventi. Egli ha soggiunto che dal punto di vista scientifico i risultati del volo saranno veramente, specialmente per la meteorologia, in complesso, la spedizione avrà risultati gloriosi sotto tutti gli aspetti.

Il raid Tokio-Copenaghen

Calcutta, 12, notte.

L'aviatore danese tenente Herschend, che sta [redacted] il viaggio di ritorno da Tokio a Copenaghen, è partito per Agra.



Amundsen preannuncia l'arrivo a Nome (Alaska)

Tenere 100 uomini pronti per l'atterraggio — Il Norge [redacted] sgonfiato e spedito in America

LONDRA, 12 notte.

L'Agenzia Reuter ha da Nome (Alaska): « Il console di Norvegia ha ricevuto un messaggio da Amundsen, il quale gli domanda di far trovare cento uomini pronti a prestare la loro opera per la manovra di atterraggio del « Norge » a Nome. Amundsen aggiunge che comunicherà per radio l'ora del suo [redacted] ed [redacted] che, non appena ultimato l'equipaggio il dirigibile sarà sgonfiato e inviato agli Stati Uniti con un vapore ».

NEW YORK, 12 notte.

A Nome, in Alaska, è [redacted] un messaggio [redacted] il quale esorta ad accelerare i preparativi per il ricevimento del « Norge ».

Oggi?

[redacted] 12 notte.

I radiotelegrammi [redacted] Norge annunzianti la vittoria ottenuta, dicono che lo zero polare è stato superato alle 2 di stamane, anzi qualche minuto prima. Poichè il Norge lasciò la Baia del Re alle 10,10 del mattino, la tappa trionfale di 1120 Km. è stata coperta in meno di 16 ore, ciò che significa una velocità oraria media di 70 Km. [redacted] elementi di certezza permettono ai giornali di fare qualche previsione sulla seconda parte della trasvolata del dirigibile dal Polo a Punta Barrow (Alaska).

In [redacted] il Norge potrà superare la distanza dal Polo a Punta Barrow. [redacted] rotta sarà quella segnata dal 164.o meridiano. La lunghezza del percorso, lungo questo meridiano, è di circa 2150 Km. Se la velocità media oraria di navigazione potrà essere mantenuta sui 70 Km. — quale è stata quella del percorso da Baia del Re al Polo — questo secondo volo potrà essere coperto in circa 30 [redacted] Bisogna poi [redacted] le [redacted] di sosta eventuale. Poniamo [redacted] il Norge dovrebbe quindi [redacted] a Porto Barrow alle 14 od alle 18 di domani. Secondo La Tribuna l'incognita più complessa di questo volo è data dal fatto che il Norge, trovando le condizioni atmosferiche e fisiche favorevoli, si mette a navigare con un solo motore a 1200 giri, riducendo la velocità [redacted] a 40 Km. all'ora. Ciò [redacted] essere consigliato [redacted] ragioni di previdenza per economizzare [redacted] e benzina, come da ragioni di studio e di esplorazione. Allora la durata del viaggio potrebbe prolungarsi per 45 o 50 ore. [redacted] anche di più, se sorgessero ragioni per [redacted] diversione della rotta normale. Il Norge, però, è partito dalla [redacted] con una scorta di 6800 chilogrammi tra olio e benzina, tanto da permettergli comodamente di navigare 100 ore.

NOME

Nome, la città cui Amundsen ha preannunziato il suo arrivo, sorge nell'Alaska. I lettori della *Stampa* ricorderanno che il nostro inviato speciale Arnaldo Cipolla ne diede lo scorso anno una pittoresca descrizione, mentre si trovava colà appunto in attesa dell'arrivo della prima trasvolata polare tentata da Amundsen in aeroplano e interrotta, com'è noto, a poca distanza del Polo Nord. Nome, che conta 10.000 anime (10.000 minatori venuti in Alaska alla scoperta dell'oro) è una città vera e propria isolata nelle solitudini pre-artiche. Essa è costruita di legno in gran parte. Non mancano tuttavia gli uffici in muratura, nei quali hanno sede specialmente gli uffici governativi e le aziende d'affari. Essa deve anzitutto la sua [redacted] (fu fondata nel 1899) [redacted] fatto che una quarantina miglia almeno [redacted] della spiaggia dentellata: la sabbia è talmente ricca di pagliuzze d'oro che la raccolta del prezioso metallo vi è facilissima e relativamente abbondante. La popolazione di Nome è formata da genti d'ogni paese; vi si trovano persino una cinquantina di minatori italiani e d'origine italiana. Vi è una guarnigione di soldati americani e d'estate una stazione di navi da guerra speciali, armate semplicemente che dovrebbero sorvegliare le provincie della Repubblica Sovietica. A Nome d'estate, uomini e donne lavorano con interessamento anche durante la maggior parte della chiarissima notte boreale, per non perdere un'ora sola della breve stagione nella quale è possibile far denaro, cioè raccogliere oro, chè il mestiere del pescatore e dell'esercitare il commercio è inconcepibile. La cittadina sembra una dimora di fantasmi. I negozi sono in permanenza chiusi. Tutti vanno a raccogliere oro, vale a dire a lavar le sabbie, e la maggioranza preferisce, dato che la sabbia aurifera è lì, alla porta di casa, lavorare isolata o a piccoli gruppi. La stagione dei « divertimenti » è l'inverno. Divertimenti rari ed onesti: cinematografo, fonografo, corse di cani, alle quali tutti si interessano enormemente, e soprattutto balli interminabili. Vicino alla città dei bianchi sorge un grande villaggio di indo-eschimesi, che si dedicano quasi totalmente alla caccia degli animali dalla pelliccia preziosa e al loro commercio. Nome è piena di « stores », di negozi, di magnifiche pellicce di orsi bianchi e neri, di ermellini, di volpi argentate. D'estate si offrono le prime per un prezzo dai 40 ai 75 dollari. Oltre alle pellicce abbiamo a Nome depositi imponenti di materiali da minatore e di viveri in conserva, che raddoppiano automaticamente di prezzo con la partenza, che avviene in ottobre, dell'ultimo vapore prima del gelo marino.

Da Caboto a Nobile

La scoperta del Polo Nord è una storia di secoli.

All'origine si tratta della ricerca di un passaggio a nord-est e di un passaggio a nord-ovest nelle terre polari artiche. Il passaggio a nord-est è quello determinato dagli stretti che, tra Behring e la Nuova Zembla mettono in comunicazione l'Oceano Pacifico e l'Oceano Atlantico. Sin dal 1500, l'italiano Caboto si avventurò lungo le coste del litorale siberiano: e fu seguito da Willoughby che, dopo aver scorto in lontananza la Nuova Zembla, andò a morire di fame e di stenti nell'isola di Nokuiei, nella Lapponia russa, mentre i suoi compagni Chancellor e Burrough, più fortunati, riuscivano a stabilire un centro commerciale sulle coste settentrionali della Russia. Cinquant'anni dopo, Barents scoprivа lo Spitzberg e raggiungeva la Nuova Zembla, ma a partire dal 1500 bisogna risalire sino all'Ottocento per notare altri progressi. Appunto nel secolo XIX la spedizione degli austriaci Payer e Weyprecht riconosceva la terra che fu denominata « terra Francesco Giuseppe » mentre vari esploratori russi occupavano l'arcipelago della Nuova Siberia. Nel 1878-79 Nordenskjold coordinava le scoperte precedenti nella sua traversata dal capo Nord allo stretto di Behring. Anche nella storia del passaggio a nord-ovest, il nome del navigatore italiano Caboto è il primo a comparire: poi bisogna aspettare il secolo scorso [redacted] Franklin (morto nel 1847 sulla [redacted] Guglielmo), Parry, Ross e poi [redacted] Kellet stabiliscano co[redacted] va dello [redacted] di Davis e Behring, lungo l'Alaska.

Ma rimaneva il grande miraggio: quello di raggiungere il Polo [redacted] e le spedizioni si moltiplicarono. [redacted] celebri quelle della *Jeannette* (la nave comandata dall'americano Delong) del *Fram* (capitanata da Nansen), di Cagni e del Duca degli Abruzzi su « La stella di Savoia » e di Sve[redacted]. Un precursore diretto degli audaci aeronauti del « Norge » fu il francese Andrée, il quale nel 1897 tentò di giungere al Polo mediante un pallone sferico. L'impresa, date anche le condizioni in cui si svolse (la navigazione aerea era lungi dal possedere i [redacted] di cui dispone attualmente) andò tragicamente a vuoto. Di Andrée nessuno ebbe più notizia: il cielo polare inghiottì chi per primo osava penetrarne il mistero.

Fu soltanto nel 1898 che l'ingegnere ed esploratore americano Robert-Edwin Peary, dopo sette anni di ricognizioni nel mare polare artico, rivolse tutti i suoi sforzi a raggiungere il Polo Nord mediante l'itinerario Capo York-Stretto di Smith-Terra di [redacted] « Peary Arctic Club » gli fornivа i mezzi per tentare ampiamente e ripetutamente la prova. Partito nel 1898 col *Windward*, rientrò nel 1902 negli Stati Uniti dopo una serie di esplorazioni e di rilievi parziali utilissimi, ma non ancora conclusivi, poichè egli si era spinto sino all'84 grado, 17' di latitudine nord, cioè a 635 chilometri dal Polo. In una nuova spedizione (1905-1906) Peary giunse a 332 chilometri dalla meta, superando tutti i suoi predecessori. Infatti, Cagni aveva dovuto fermarsi a 750 chilometri e Nansen a 420. Il perseverante americano doveva [redacted] il Polo Nord soltanto con una ultima spedizione, che lo portò il 6 aprile 1909 ai 90 gradi di latitudine nord da tanto tempo agognati. Il successo di Peary fu amareggiato da uno dei suoi collaboratori, il capitano Cook, il quale presentava ad una Commissione danese dei titoli che attribuivano a se medesimo l'onore della scoperta. La controversia scientifica appassionò il mondo intero, e si chiuse soltanto quando la Società Geografica di Washington diede ragione a Peary contro Cook, decretandogli la grande medaglia d'oro per avere « raggiunto il Polo Nord il 6 aprile 1909 ».

Impresa ideale

Mezzanotte dall'11 al 12 maggio 1926! Una mezzanotte come tutte le altre. La immaginiamo nelle città e nelle campagne del mondo. La sana popolazione dei campi che dorme, gli [redacted] che respirano appena, l'abbaiare a intervalli di qualche cane, gli astri che scintillano altissimi. Quiete. Nelle metropoli, la consueta uscita dai teatri, le vetture che attendono, il fiammeggiare monotono dei ritrovi notturni, le musiche note, le abitudini. Anche gli avvenimenti più clamorosi del mondo sembrano — nella ferma corazza della notte — adagiarsi in un ritmo più pacato. Le navi seguono le loro rotte prestabilite. I treni proseguono metodicamente in coppie nella notte: ad ogni convoglio che parte un convoglio gemello che gli viene incontro, gli passa di fianco, lo sorpassa, giunge donde l'altro è partito. I continenti si parlano, si scambiano messaggi e musiche attraverso l'atmosfera non ostile degli oceani. Tutto ciò è grandioso, ma noto, prestabilito, coordinato. Anche ciò che dovrebbe essere eccezione, si meccanizza nella regola di questa civiltà gigantesca, e per tanto semplice se l'improvviso guasto di un minimo organo può arrestarne o rallentarne il respiro.

Mezzanotte dall'11 al 12 maggio 1926! Nessun fatto nuovo. Nessuna guerra, nessuna rivoluzione in vista.

Tuttavia, è una data memorabile nella [redacted] del mondo e delle grandi avventure umane. Qui l'aria scossa dal peristilio vibrare delle ore. Ma là, nelle solitudini bianche cristalline delle regioni polari, dove nè l'orso intrepido accenna più alla sirena boreale, nè la foca caccia il suo nero capo ro[redacted] fuori del suo posto di ghiaccio, l'aria silente delle altezze dà un canto nuovo, metallico. Un'elica turbina; dei motori rombano; un enorme fuso argenteo trascorre, puntato infaticabilmente verso il Nord favoloso, nel chiarore diffuso della notte artica che spettri di nebbia qua e là trascolorano e trasfigurano con fugaci apparizioni.

L'apparecchio radiotelegrafico di bordo palpita, fruga verso il Sud. Estremo senso dell'aeronave volante [redacted] è proteso [redacted] l'Europa, verso i [redacted] Esso comunica col mondo, detta al mondo il più laconico e, al tempo stesso, più emozionante dei diari, il più breve e il più grande dei romanzi: ...89 gradi di latitudine nord, 11 di longitudine [redacted] il « Norge » fila ormai sollevato, [redacted] tranquillo verso il Polo. Eppure sedici uomini, sedici cuori umani sono lassù, sospesi a mezzo d'un chilometro dal baratro bianco, stretti nella breve cabina, uniti e — sia permesso immaginarlo — trepidanti. Negli intermezzi della manovra, i loro sguardi traggono ora i cristalli dei finestrini circolari, aperti davanti alla cabina, per scrutare la immensità artiche; ora le piccole, fredde apparizioni di cifre sui contachilometri Gossip. Troppo lente, le apparizioni di queste esatte cabale della velocità, sebbene la aeronave fili quasi alla velocità d'un « express » e la rotta prosegua fedelmente entro i limiti massimi stabiliti dall'economia oraria del gran viaggio! Ma per una speranza che ha le ali ogni grande andare è troppo lento.

Alle una la meta polare s'avvicina. E' l'ora dei sestanti, dei cronometri, delle tabelle che il genio tecnico di Nobile ha predisposto per la determinazione astronomica del punto. La determinazione dovrà essere rigorosamente esatta, per rispondere esaurientemente al quesito ansioso di tutto il mondo che domanda: « Siete proprio giunti al Polo? Siete stati a picco su di esso? *Lo avete veduto?* ». Non mancherà nulla a questa contemplazione, se disgraziatamente per l'urgere del tempo, per l'inaccessibilità del punto fatale al quale convergono questi rabbrividendo, i meridiani, non sarà possibile infiggere nei ghiacci il dente dell'ancora o gettare il famoso sacco gommato ed acqua di 1000 litri, per l'ammarramento. Non mancherà nulla per vedere il Polo giacchè tutti gli apparecchi ottici e fotografici più perfezionati sono a disposizione [redacted] più perfezionati sono a disposizione [redacted] aeronauti. Un'ora e trenta: l'aeronave [redacted] leggero tremito comincia a scendere. Gli apparecchi segnano il decrescere delle quote. Questa conquista è terribilmente assurda. Sfida l'immaginazione e il desiderio di concreto, di finito che è nella sete infinita di ogni scopritore di mondi, i grandi [redacted] scoprito[redacted] passato scorsero apparire linee azzurre di continenti o profili di picchi. Lo stesso Amundsen, scoprendo il Polo Sud, si vide stranamente attorniato, approvato da una barriera di rocce e di ghiacci. Ma qui è lo squallore uguale, il [redacted] uguale, l'assenza di ogni vita animale o vegetale. Perfino assenza di venti e di navi. Il Nulla Bianco. Il Norge scende, [redacted] Solo Amundsen e Nobile sanno, in questo momento. E tutti gli sguardi sono fissi su di loro. La aeronave scende... Ed ecco le sfumature minime di questa incessabile discesa, messe in rilievo dal silenzio e dal nulla circostante. Il Norge scende, anzi s'abbassa... La distesa compare. I sestanti indicano: qui è la meta estrema dell'estremo sogno [redacted]. Ecco!

[redacted] preparano le bandiere. Il tricolore italiano, il vessillo norvegese e quello americano [redacted] nell'accecante, infinito candore [redacted] guizzare di fiamme. Le bandiere scendono sfarfallando; cadono, segnando con il loro tavolozza il [redacted] Un momento. Non ci [redacted] musiche per intonare. Sono sedici uomini muti, attoniti: Amundsen, Nobile, Ellsworth, Larsen, Wisting, Arduino, Alessandrini, Caratti, Cecioni, Pomella, Horgen, Ramm, Malmgreen, Gottwald, Omdal, Storm Johnsen. Un appello d'eroi! No: c'è un uomo — il radiotelegrafista Johnsen — [redacted] ai suoi apparecchi per dare al [redacted] la commovente notizia:

« *Abbiamo raggiunto il Polo Nord in questo momento, ed abbiamo gettato su quel punto le bandiere norvegese, americana e italiana* ».

Un grido attraverso un marconigramma.

***

[redacted] è, in questa titanica impresa, il raggiungimento del Polo Nord [redacted] e per [redacted] può costituire il motivo d'un'epopea [redacted]. Sia pure già giunto Peary [redacted] altre, abbia o no Byrd sorvolato, con un gesto d'audacia sportiva, il punto esatto del Polo, l'impresa del Norge resta un [redacted] a sè.

Non è il passaggio su delle ali, di uno o due uomini isolati, sprovvisti di mezzi d'atterramento e d'accertamento (Byrd era partito senza sci, senza slitte e senza speciali apparecchi). La trasvolata polare, così concepita e così attuata, è un match a chi arriva primo, e può essere anche un colpo di testa. Comunque si circoscrive all'ardimento e all'audacia di un uomo.

L'arrivo del *Norge* al Polo ha un altro significato, ben più vasto. Gli uomini moderni prima di udir parlare di gesta e di epopea, vogliono sapere che risultati pratici può avere un'impresa e che conseguenze può portare nello studio e nell'applicazione di questi grandi problemi umani. Ebbene, il *Norge* al Polo significa l'arrivo d'una nave aerea, che porta 16 uomini a bordo, viveri, equipaggiamenti, attrezzi, rifornimenti, materie ecc. Piacciono agli uomini moderni le statistiche brute, concrete. Ebbene, sono 10.400 chilogrammi dinamici che arrivano al Polo, di cui 6800 chilogrammi di benzina e d'olio! — l'anima accensibile dell'aeronave. E' un grande apparecchio di tre motori che possono viaggiare a oltre 100 chilometri all'ora. Il genio di Nobile che ha lungamente e tutto studiato e tutto previsto (perfino le stufette catalitiche a benzina, le cuffie alle valvole contro il gelo, le sciabuppe di gomma e infinite altre particolari tecniche), ha perfino compreso l'imbarco delle *mascottes*: la sua cagnetta, coperta di tre veli di lana, i ritratti dei Sovrani di Norvegia, il quadrifoglio di Scott, il quadro della Beata Vergine. Tutto ciò, fra i biscotti, il latte in polvere, la cioccolata, la carne secca, che formano i 400 grammi quotidiani di razione per ogni uomo, è delizioso, è deliziosamente moderno. Ora è tutto un piccolo mondo che arriva dove altri caddero o giunsero stremati. E questo non è soltanto il significato sportivo della grande *randonnée*. E' anche il suo significato tecnico; giacchè lascia intravvedere forse la possibilità di viaggi e di comunicazioni che fino ad ora erano confinati fra le utopie (quali reali utopie i ch. capitano Hatteras e Robur il conquistatore) di Giulio Verne. Significato tecnico anche più importante perchè l'aeronave usata per il grande viaggio non era stata costruita appositamente per la corsa polare — come era previsto nel primo progetto di Amundsen — ma proveniva dal parco dell'Armata aerea d'Italia e, costruita nel 1924, aveva col nome N. 1 già compiuto prove e viaggi. Quale immensa lode ne venga alla tecnica italiana e come non sia errato parlare di trionfo, ognuno può dedurre da sè.

***

Compiuta e coronata il significato sportivo e tecnico del raid il significato scientifico di esso. Il compimento della corsa polare fino a Punta Barrow metterà completamente in luce il valore delle indagini che il *Norge* si è proposto e per le quali non è esagerato parlare di scoperta del « Polo Scientifico ». Tutto un enorme continente inesplorato si apre dopo il Polo davanti agli esploratori aerei. E' la « zona misteriosa » dove impreviste difficoltà si accumulano — le cortine di nevi, i venti, il gelo — riassunte tutte nella parola Ignoto. Qui forse il silenzio non è rotto che dal crepitare dei ghiacci; ma potrebbe darsi che la vita ornasse e vivificasse in meandri e in valloni, su baie o lungo riviere, [redacted] sconosciuta. Comunque dai rilievi che il *Norge* potrà fare in questa regione gli atlanti potranno derivare nuovi nomi e forse nuovi colori [redacted] loro zone bianche; la meteorologia arricchirà di nuove nozioni; la storia naturale di nuovi esemplari, e la storia umana di nuove rivelazioni.

Uomini moderni, da questi tre significati scaturisce anche — se avete ancora fede nella favola [redacted] la [redacted] umana — un significato [redacted], che, come ha detto l'americano Ellsworth, « non si valuta a dollari ». Tanto grande, quanto semplici, calmi e grandi sono coloro che l'hanno dato, [redacted] mondo: questo triste [redacted] che, nell'orgia più materialistica della forza bruta, ha più che mai bisogno di sogni.

Semplici, calmi, grandi gli aeronauti [redacted] Norge la [redacted] prima della partenza hanno offerto, [redacted] invidie, senza rancore, una piccola festa in famiglia a Byrd che aveva precorso il loro terribile sforzo. Hanno [redacted]. Amundsen gli ha regalato la scatola di fiammiferi che gli era [redacted] quando [redacted] il Polo Sud. Fu una piccola, grande festa.

Quindi, quasi borghesemente, ascoltarono il fruscio d'un grammofono che, prima della partenza (che poteva essere anche senza ritorno) ripeteva loro le arie [redacted] [redacted] del Sud lontano.

GURIO MONTARI.

Le [redacted] dei comitagi — I banditi uccisi - I soldato morto

Bucarest, 12, notte.

L'Agenzia Rador pubblica:

« *Una banda di Comitagi ha attaccato il posto di frontiera della Dobrugia, uccidendo un soldato. Cinque banditi, fatti prigionieri, hanno tentato di fuggire e sono stati uccisi* ». (Stefani).

L'inchiesta a Zagabria per il match Juventus-Gradjanski

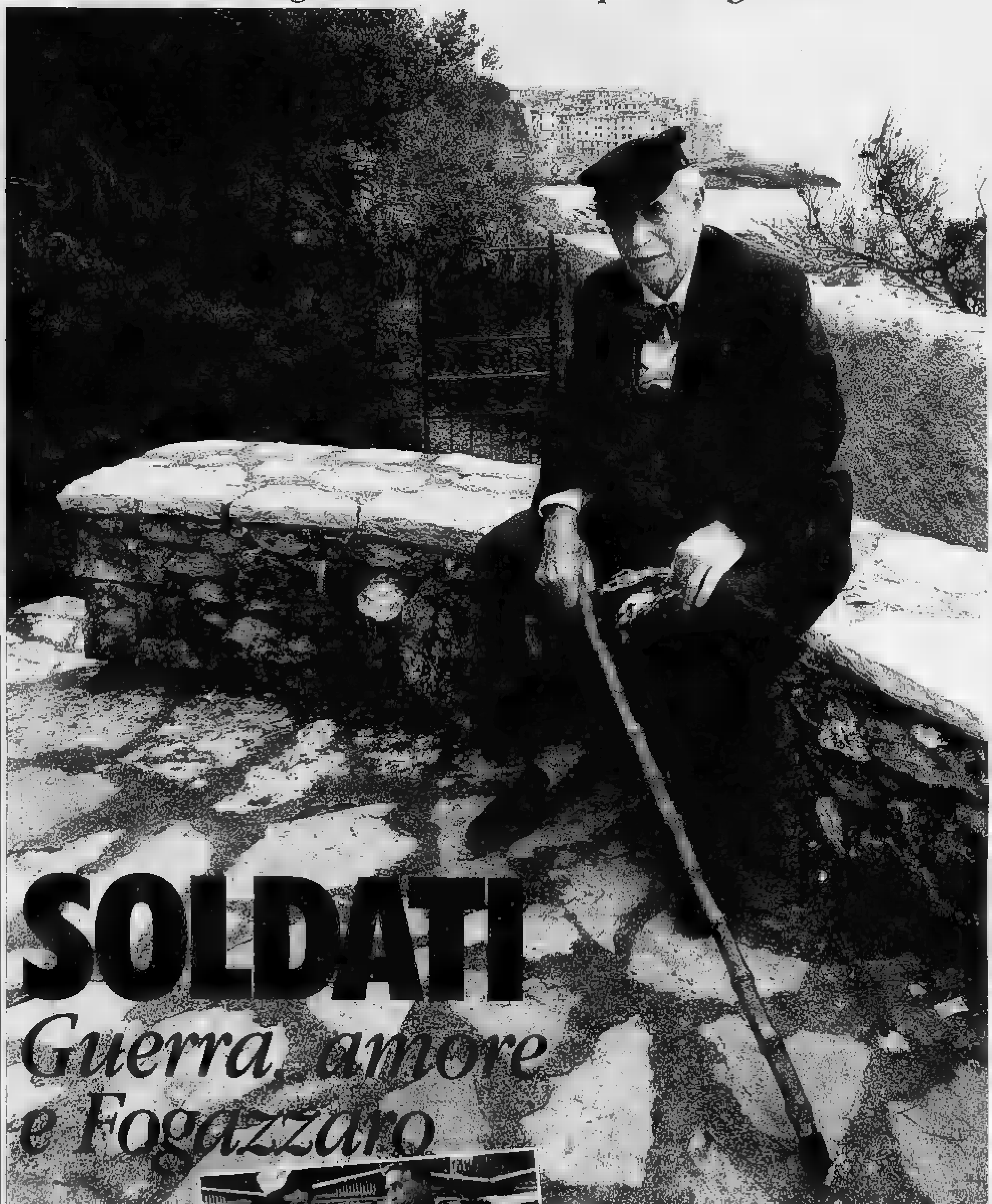
Zagabria, 12, notte.

In seguito ai noti incidenti avvenuti durante la partita calcistica fra la Juventus di Torino e il Gradjanski, le autorità hanno agito con grande energia contro i provocatori dell'incidente. La polizia, che sta svolgendo una severa inchiesta, ha arrestato il [redacted] Venceslav Urek di 25 anni condannandolo a 14 giorni di carcere ed obbligandolo ad espiare subito la pena, poichè si [redacted] le prove che egli è stato il [redacted] a provocare lo scandalo.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

RACCONTI D'ESTATE

LA MEMORIA: 1940. I giorni indimenticabili quando si girava «Piccolo mondo antico»



SOLDATI
Guerra, amore e Fogazzaro

TELLARO

SI', sì. C'er[redacted] quelli che cantavano: "Vamos alla playa", erano di Torino, [redacted] maledizione! Come [redacted] chiamavano?». Si chiamavano I Righeira e venivano da Settimo.

«Beh, quelli lì. A tutte le [redacted] suonavano quella canzone. [redacted] c'era Calvino. Io dicevo a Italo: "Vedi, io nuoto nell'oro". Era stupendo. Alle sei il sole [redacted]deva nella baia e io mi tuffavo [redacted] nuotavo, nuotavo nell'oro».

[redacted] adesso? «Adesso l'estate [redacted] una stagione indifferente, fatta di giugno, luglio, agosto. Ma quando facevo i bagni [redacted] che [redacted] piaceva».

Mario Soldati è ritornato a [redacted] dal barbiere. Fresco, elegante [redacted] suoi pantaloni bianchi [redacted] camicia celeste. Si siede all'ombra [redacted] boschetto di lecci che gli protegge [redacted] dal mare. Vuole un telefonino portatile, aspetta una telefonata da Spadolini e [redacted] da Navello, regista teatrale. Forse lo chiamerà Garboli o Garzanti o Bertolucci. [redacted] se loro non chiameranno, chiamerà lui. Vuole la [redacted] agenda, vuole la segretaria, vuole [redacted] moglie Iucci, vuole la nipotina Chiara. Vuole....

Rivorrebbe la memoria che gli ha portato [redacted] anestesia. [redacted] nomi, santo Dio. I nomi mi sfuggono. Anche il nome dell'estate [redacted] è sfuggito. E' [redacted] nell'89. Ero in camera, mi sono alzato per vedere cosa diceva il barometro [redacted] sono caduto. Mi son rotto [redacted] femore. Adesso [redacted] cammino, non ho più la memoria [redacted] nomi e [redacted] ricordo più le estati. Ma questa [redacted] brutta. Non ha mai fatto così caldo».

Iucci, seduta un po' più in là, gli suggerisce che fa caldo perché non fa più i bagni. Poi gli chiede se [redacted] vuole mangiare, e dar da mangiare, [redacted] bere un po' di vino. Soldati si rianima. Dice alla segretaria che se Spadolini [redacted] chiama, richiameranno loro, domani. Grida: «Pigato, Pigato di Lupi. Ottimo, me lo manda da Imperia». Si è tolto [redacted] camicia, ha una canottiera viola-buganvillea, morbida. «Io, d'estate andavo in montagna. La mia vera caduta è stata nell'85. E' accaduto [redacted] Bardonecchia. Ero salito con la famiglia sul colle di, sul colle come si chiama?». Pi[redacted] del Sole. «Quello. Facciamo un pic-nic, riposiamo, poi scendiamo. [redacted] metà di un prato sento male al[redacted] ginocchia. [redacted] riuscivo ad [redacted]re giù. Sentivo un gran dolore. Così son cominciata [redacted] morire le [redacted] estati...».

E prima? Soldati stappa il Pigato. Belle signore salgono dal mare. Si fermano a salutare lui e Iucci. Soldati racconta di Im[redacted]ria, delle vigne dove nasce il Pigato. Dall'albero [redacted] pesco piantato [redacted] della vigna per dare ai grappoli, e al vino, quel retrogusto di morbido amarognolo. Le belle signore in costume chiacchierano e bevo[redacted] il vino, mentre in tavola vengono portate grandi insalate e mormore [redacted] ferri [redacted] sardine.

«Prima? Io non ho [redacted] fatto l'estate. Io d'estate lavoravo. Il [redacted] si fa d'estate. E chi fa il cinema non [redacted] bella estate. Prima [redacted] riprese, poi il montaggio. A fare l'estate [redacted] ho cominciato quando ho smesso il cinema. Ed era una "estate invernale"».

[redacted] ne [redacted] la cameriera, [redacted] ne va la segretaria. Va a dormire la Iucci. [redacted] svuota la bottiglia di Pigato. [redacted] c'è [redacted] estate di Soldati? Una che [redacted] sia quella [redacted] «Pezziduri» di Pepino in piazza Carignano, o del Ferragosto per farmacia, tra corso Vittorio e i ricordi di via Barbaroux?

Soldati ci pensa. Ma non è vero che ci pensi. Tra una mormora, un [redacted] di Pigato, un'oliva [redacted] un complimento ad una amica villeggiante, ha nella memoria e nel cuore [redacted] sua estate.

«Nel '40, in giugno e luglio abbiamo fatto [redacted] sceneggiatura di *Piccolo mondo* [redacted]. Io, con Mario Bonfantini e Lattuada. Avevamo lavorato fra Santa Margherita [redacted] una villa d'inglesi sul lago [redacted]. Gli inglesi [redacted] ne andavano. Era una produzione dell'*Italia Film*, c'era quel marito della Loren di [redacted] Come si chiama?». Ponti. «Sì, Ponti. I capitali erano romani e milanesi. Pensavamo che i tedeschi avrebbero [redacted]o l'Inghilterra. Noi lavoravamo in giardino e [redacted] Lattuada, quando [redacted]travamo [redacted] casa, [redacted] fermavamo di fronte ad [redacted] carta dell'Inghilterra che avevano lasciato i padroni di [redacted] e dicevamo: "Guarda come è increspata l'Inghilterra. Non riusciranno a sbarcare". Noi eravamo antifascisti [redacted] sapevamo che l'Italia sarebbe entrata in guerra.

«Ci avevano offerto di fare un film di guerra. La *Italia* proponeva *Corrispondenti* [redacted] *guerra*, un soggetto da girare a Lisbona, tutto spie [redacted] puttane, di un giornalista. E' ancora vivo. Come si chiama?». Lamberti Sorrentino. [redacted], Sorrentino. Ma il Portogallo [redacted] sarebbe entrato in guerra [redacted] poi la storia [redacted] banale. Una stupidaggine. L'altra offerta veniva da *Piccolo mondo antico*; ridurre il [redacted] di Fogazza[redacted]. Io [redacted] Fogazzaro, piaceva a mia madre che era tanto cattolica. [redacted] lo avevo mai letto, quel romanzo. Di Fogazzaro [redacted] letto le poesie: proprio brutte. [redacted] non volevo fare il soggetto di Sorrentino. E mi bastava sapere che la storia [redacted] Fogazzaro era contro gli au[redacted]. Così barevo; anche [redacted] Lattuada. Poi in maggio firmai il contratto. Mi ricordo: erano le sei del pomeriggio. Stavo in [redacted] Flaminia. Mi faccio dare [redacted] romanzo da Renato Castellani, che abitava sotto di me, [redacted] lo leggo. Ci passo la notte, in trattoria, mi commuovo e capisco [redacted] poter girare una storia antifascista».

Così arriva l'estate? «Sì. [redacted] l'estate a Villa Valesio. Valesio sulle carte del Touring non c'è. Io, Valesio l'ho scritto a penna. E' giugno, mese [redacted] acquazzoni, piove con violenza due o tre ore al giorno. Ero felice e non lo ero. Eravamo felici perché potevamo fare, in regime fascista, un film che riprendeva gli ideali del Risorgimento. Potevo fare, attraverso il romanzo [redacted] Fogazzaro, una straziante e deliziosa memoria del Risorgimento. Che volevo dire, Lattuada e Bonfantini lo capivano bene, fare un nuovo Risorgimento contro il fascismo».

Qui a Tellaro fa troppo caldo. Dovevo andare nel Ponente

Mario Soldati [redacted] l'attrice [redacted] Martinelli, al [redacted] nel '64. Sotto, una scena [redacted] «Piccolo mondo antico», [redacted] Massimo Serato e Alida Valli. Nell'immagine grande, lo scrittore nel giardino [redacted] sua casa a Tellaro. «Adesso l'estate è una [redacted] indifferente, fatta di giugno, luglio, agosto. Ma quando facevo i bagni, sì che [redacted] piaceva». FOTO GRAZIA NERI

Alida Valli mi voleva, io pensavo solo [redacted] Luise l'olandese

Il cast era composto da Alida Valli, Massimo Serato, Mariù Pascoli, Ada Dondini. [redacted] Alida Valli non me ne importava nien[redacted]. Io ero innamorato!».

Soldati si guarda intorno, Chiara, la nipote, gioca [redacted] una amica. Guarda in alto: le finestre [redacted] Iucci, che [redacted] tempo gli sparò per gelosia, sono chiuse. Dice: «Non [redacted] una bella estate. L'altra sera c'era qui Garboli, con la Loy e Garzanti. Ho detto a Garzanti di pubblicare la *Isabelle* di Gide. Doveva farlo. Lui [redacted] parla a Bertolucci, su, [redacted] Casarola [redacted] Bertolucci, [redacted] suo solito, a dire che dopo Proust non c'è più niente».

Ma di chi era innamorato? «Luise, l'olandese. Con [redacted] la [redacted] vita poteva essere un'altra. Fra la stazione Brignole [redacted] Torino mi si è spaccato il [redacted]. Lei voleva andare da sua madre, io volevo girare *Piccolo mondo antico*. Fu uno strazio, perché l'amavo. Girammo a Oria. Vedevamo Luga[redacted] illuminata, era [redacted] libertà. Noi stavamo al buio, [redacted] gli interni, cercavamo di [redacted] invisibili, perché sapevamo di mentire». E Alida Valli? Mario Soldati guarda il mare fra i lecci, schegge d'azzurro che gli arrivano morbide agli occhi. «Di Alida Valli [redacted] me [redacted] importava niente. Io pensavo al mio amore perduto, [redacted] musica di Tristano, che ci piaceva». Ma anche alle «verità doppie, tutte [redacted] due ugualmente vere», come dice [redacted] troverà in sintonia [redacted] il [redacted] amico Graham Greene. «Luise, Luise. Per lei ebbi [redacted] e pianti. [redacted] vedevo nessuno. Giravo il mio film antifascista. C'era [redacted] buio, [redacted] pioggia, le zanzare, la speranza... e all'orizzonte le luci di Lugano... ma [redacted] le nostre luci, quelle che nell'arte non han bisogno, non devono [redacted]sere "oneste", [redacted] dover essere ac[redacted].. Perché dovevo [redacted]mi di Alida Valli?». Perché Alida Valli, viso liscio, da bambola [redacted] biscuit, gli occhi [redacted] cobra salgariano, una [redacted] si infilò sotto le lenzuola del regista Soldati. E Soldati apr[redacted] qual[redacted] porta.

«La vidi e le dissi: non posso. Era bella. [redacted] io pensavo a Luise. Pensavo [redacted] Risorgimento, pensavo al film che stavo facendo [redacted] Mussolini... Alida Valli era nel mio letto, le lenzuola bianche, i suoi occhi accesi, birichini.... ma io non potevo: quella bellezza, quel fascino, [redacted] mi apparteneva...».

Fu una grande estate? Soldati dice di [redacted], per il bel film che fece, per il desiderio [redacted] l'amore, non più ricambiato, che ebbe con Alida Valli, sei [redacted] dopo. «Oggi, l'estate? Mi vengono al cuore le montagne. Andare in alto: non restare al mare come un prigioniero».

[redacted] prigioniero coccolato e viziato che ha il diritto, appena messo in dubbio dalla Iucci, di lamentarsi di [redacted] e di tutti: che fa troppo caldo, che la sua segretaria è innamorata e non [redacted] bada più [redacted] una volta, che [redacted] sbagliato [redacted] prendere casa nella Liguria di Levante, [redacted] Ponente, a Ponente dovevo andare», che non ha più i dischi che [redacted] «rubati, tutti rubati durante il trasloco, arie francesi...», che [redacted] riesca a scrivere, ma intanto mostra decine di cartelline che raccolgono i fogli di un [redacted] libro.

[redacted] lamenta Soldati, infilzando [redacted] il bastone il cielo basso mentre i suoi occhi scintillano di ironia. «Dove ho detto che è andato Bertolucci?». A Casarola. «Sull'Appennino. Cosa [redacted] va a fare? Sarà [redacted] fresco. Mille metri. Però, con quel Proust... Proust... solo Proust...». Trafigge per l'en[redacted] volta il cielo, poi si guarda intorno, [redacted] l'aria [redacted] chi spera [redacted] non esser stato sentito.

Nico Orengo

Un film cinese rende onore al leader rivoluzionario accusato di un complotto contro Mao

Lin Piao con Mao Tze Tung. Quando il presidente cinese lanciò nel '66 [redacted] «rivoluzione culturale», fu il suo maggior alleato. Gli assicurò l'appoggio dell'esercito

«Grande stratega, anche se alla fine aveva imboccato strade sbagliate»

Perì nel 1971 in [redacted] incidente aereo in Mongolia: fuggiva da Pechino

Il «traditore» Lin Piao condottiero riabilitato

Lin Piao durante un comizio. Mediocre oratore, riuscì a creare il culto di Mao. Il suo talento strategico è indiscutibile. Se ne parlò in un libro il cui autore venne arrestato dopo i moti di Tienanmen

PECHINO

IN Cina è il passato a essere imprevedibile, ancor più che [redacted] futuro. Dalle «immondizie della storia» in cui era stato gettato vent'anni fa, ecco adesso uscire Lin Piao, a suo tempo braccio armato della rivoluzione culturale, realizzatore [redacted] libretto [redacted] coi pensieri del presidente Mao che milioni di ignare guardie rosse [redacted] sventurati cittadini cinesi sventolavano felici un quarto di secolo fa.

Caduto il [redacted] settembre 1971 in Mongolia col [redacted] aereo [redacted] - secondo la versione ufficiale - cercava scampo con moglie e figlio in Unione Sovietica dopo aver tentato [redacted] uccidere Mao, e da allora bollato come traditore e golpista, Lin Piao torna agli onori, sia pure solo come eccellente stratega militare, non apostolo del libretto rosso.

In [redacted] film presentato giorni fa a Pechino sulla guerra con cui i comunisti sconfissero nel '49 i nazionalisti di [redacted]ang Khai Shek, egli appare infatti tra i personaggi principali, brillante [redacted] dottiero che contravvenendo alle disposizioni di Mao conduce la vittoriosa campagna per la conquista della Manciuria [redacted] del Nord-Est, arrivando trionfal[redacted] nella capitale.

Realizzato dagli studi cinematografici dell'esercito, il film [redacted] apertamente sostenuto da alcuni personaggi del vertice politico-militare. Alla prima è intervenuto il capo dello Stato, generale Yang Shangkun, vicepresidente della commissione centra[redacted] militare, supremo organismo delle forze armate, che ha anche pronunciato un discorso: «Lin Piao [redacted] deve essere cancellato dalla storia solo perché nei suoi ultimi anni ha imboccato [redacted] strada controrivoluzionaria trovando poi il giusto castigo. Sarebbe scorretto dire che egli ignorasse l'arte della guerra. Al contrario, la [redacted] benissimo e non sarebbe giusto negare totalmente una personalità come [redacted] sua solo perché alla fine ha imboccato cattive strade».

Il talento strategico di Lin Piao è verità storica, ma i rimaneggiamenti del passato, così frequenti in Cina, autorizzano molte domande. Nella città proibita [redacted] c'è più Mao, che pescava nella storia ciò che più gli serviva, ma [redacted] suo posto [redacted] è stato preso [redacted] fini studiosi. [redacted] si [redacted] storiografia ma politica spietata e dura lotta di potere. Già due anni fa era [redacted] prima rivalutazione di Lin Piao quale stratega nel libro *Sangue rosso, neve bianca*, pubblicato dalla casa editrice dell'esercito: [redacted] serio studio sulla guerra condotta dai comunisti per la conquista del potere, con rivelazioni sul traffico di oppio per finanziarsi, sulle inaudite [redacted] inflitte alla popolazione civile.

Uscito poco dopo la strage della Tienanmen, il libro è stato ritirato, e il [redacted] autore, un ufficiale, messo agli arresti domiciliari: secondo voci non avrebbe subito il peggio perché è intervenuto [redacted] favore [redacted] generale Yang Baibing, segretario della commissione centrale militare [redacted] fratello del Presidente della Repubblica.

Né il Presidente né il fratello hanno servito nella IV Armata di Lin Piao, quindi non sono parti in causa: ma [redacted] loro potere quasi dinastico suscita risentimento all'interno delle forze armate. L'ipotesi è che i due, in vista delle lotte che si apriranno con la scomparsa di Deng Xiaoping, 87 anni, cerchino [redacted] sostegno dei molti ufficiali che hanno combattuto con Lin Piao durante la guerra e che vedono ora rivalutate, con lui, le proprie g[redacted]. Una volta tanto, perfino [redacted] verità storica può servire [redacted] fini politici.

Nato nel 1907, Lin Piao era divenuto ministro della Difesa nel '59, in sostituzione di Peng Dehuai, cacciato da Mao per aver rimarcato i disastrosi risultati del Grande balzo [redacted] avanti, con la collettivizzazione integrale e le comuni popolari. Quando nel '66 Mao lanciò [redacted] rivoluzione culturale eliminando Liu Shaoqi e Deng Xiaoping (che avevano [redacted] metterlo [redacted] parte, beatificandolo) Lin fu il suo maggiore alleato. Assicurò l'appoggio dell'esercito alle guardie rosse, che [redacted] vecchio despota aveva mobilitato contro il partito.

Privo di oratoria e prestanza fisica, Lin Piao creò in quegli anni il delirante culto di Mao. Aboliti i gradi militari e le divise alla sovietica, appariva sempre accanto al grande timoniere con la stazzonata uniforme verde oliva, il cappelluccio floscio [redacted] la stella rossa sul viso smunto e malaticcio; spazzati via gli altri maggiori dirigenti, divenne «il miglior compagno d'armi [redacted] presidente Mao e suo degno successore» come fu sancito nel nuovo statuto [redacted] partito nel '69.

Scomparve [redacted] vita pubblica nell'estate [redacted] '71, in coincidenza con una grave crisi di vertice che gli [redacted] rilevarono senza poterla subito decifrare appieno. Nei mesi successivi cominciarono a fioccare le critiche, prima [redacted] e poi aperte, finché il 28 luglio 1972 Pechino rivelò al mondo la [redacted] fine con un breve comunicato diffuso dell'ambasciata cinese ad Algeri: oppostosi alla linea del presidente Mao, Lin Piao [redacted] organizzato [redacted] complotto per ucciderlo e prendere [redacted] potere; scoperto, [redacted] fuggito [redacted] il suo Trident verso l'Unione Sovietica, ma l'aereo, a corto di carburante, era precipitato in Mongolia. Tutti i passeggeri erano morti.

I sovietici, che certo ispezionarono per primi i rottami dell'aereo, hanno sempre taciuto, pur essendo benissimo in grado di accertare se tra i morti vi fosse Lin, che si era più volte curato a [redacted]. Allora Pechino non aveva ancora svelato nulla: una parola da parte sovietica avrebbe provocato smentite cinesi [redacted] favorito la ricomposizione di [redacted] potere e un partito spaccati.

Arricchita di molti particolari, la storia del mancato golpe [redacted] ricostruita e [redacted] nota nell'autunno 1980, col processo alla vedova di [redacted] e agli altri della banda dei quattro. Malgrado ciò, molti aspetti restano oscuri. Di certo, tra [redacted] rottura [redacted] l'Unione Sovietica e gli scontri sull'Ussuri nel '69, Lin Piao ingaggiò una lotta con [redacted] sottile Ciu Enlai sulle aperture agli Stati Uniti, poi avvenute nell'aprile del 1971 con l'invito cinese alla squadra americana di ping-pong [redacted] approfondite col viaggio segreto [redacted] Kissinger a Pechino il 9 luglio 1971.

Poco più di un mese dopo la fine di Lin Piao, la Cina popolare entrava all'Onu al posto di Formosa; quattro mesi dopo, febbraio 1972, il presidente Nixon arrivava in visita ufficiale [redacted] Pechino. Gli equilibri del mondo cambiavano, abili ritocchi facevano scomparire Lin Piao, svanito nel nulla, dalle immagini propagandistiche di Mao che lo teneva sempre a fianco. Il tabù adesso [redacted] caduto: i mesi a venire ci diranno perché.

Fernando Mezzetti

FATTI E [redacted]

[redacted] Durrell: [redacted] memorie [redacted] figlia»

LONDRA. Eve Durrell, seconda moglie dello scrittore Lawrence Durrell scomparso lo [redacted] novembre, ha chiesto al tribunale londinese di bloccare la pubblicazione delle memorie postume della figlia Sappho. Le lettere e i diari [redacted]ella ragazza, morta sui[redacted] a 33 anni, confermerebbero i particolari di una relazione incestuosa con il padre quando era adolescente e viveva con i genitori in Provenza. Un [redacted] vicino di casa di Sappho sta cercando di pubblicare gli scritti che sostiene di aver ricevuto dalla giovane poco [redacted]rima della sua [redacted]rte. (AdnKronos)

I medici [redacted] e la legge sull'eutanasia

ROMA. Su [redacted] campione di [redacted] anestesisti [redacted] rianimatori italiani, [redacted] 60% si è mostrato favorevole a una legge sull'interruzione della vita di un malato inguaribile giunto alla fase terminale. E' il risultato della prima inchiesta fra i medici italiani, condotta dall'associazione culturale «Psicoanalisi [redacted] rientra nel dibattito sulla proposta di regolamentazione dell'eutanasia presentata dal Parlamento europeo all'inizio di luglio e la cui discussione [redacted] prevista [redacted] settembre. Degli [redacted] rianimatori favorevoli [redacted] legge sull'eutanasia, 60 [redacted] 45,5%) ritengono che debba essere autorizzata sia l'eutanasia attiva (la somministrazione [redacted] una sostanza che provoca [redacted] morte del paziente) sia quella passiva [redacted] sospensione delle [redacted]re); 20 (il 15,1%) [redacted] invece favorevoli soltanto all'eutanasia passiva. «Quasi tutti - ha osservato il coordinatore della ricerca, Emilio Mordini - hanno ammesso che l'eutanasia [redacted] una realtà negli ospedali italiani, e che i rianimatori sono lasciati soli ad affrontare le situazioni più drammatiche». (Ansa)

Il premio [redacted] per [redacted] poesia

[redacted] CARRARA. Giusi Verbaro ha vinto la 33ª edizione del concorso nazionale di poesia «David». La giuria era presieduta da Mario Sansone [redacted] composta fra gli altri da Giorgio Bàrberi Squarotti, Luciano Erba, Lucia[redacted] Satta. Premiazione il [redacted] ottobre al Teatro degli Animosi.

LETTERE AL GIORNALE

I pubblici istituti «spendaccioni», la sconfitta dei professori associati

Anche il [redacted] sgridato l'Ice

Il responsabile stampa dell'Istituto Commercio Estero respinge, in una lettera a *La Stampa* del [redacted] luglio, «nella maniera p[redacted] netta le critiche rivolte all'Ice» dalla rivista *Il Duemila* in merito alle spese dei fondi [redacted] disposizione dell'Istituto.

Si impone una replica. Innanzitutto, non è dalla fantasia de *Il Duemila* che [redacted] le doglianze. Oltre ai dubbi sollevati da operatori privati e da dipendenti dell'istituto, altri, più autorevolmente, hanno avuto recentemente - [redacted] da noi riportato - qualcosa da ridire sull'attività dell'Ice. La Direzione generale «Sviluppo [redacted] Scambi» d[redacted] ministero per [redacted] Commercio estero, ad esempio, che ha criticato la gestione dei fondi promozionali. O [redacted] Corte [redacted] conti che ha diffidato l'Istituto dallo svolgere [redacted] mera funzione di finanziamento». Secondo il metro [redacted] giudizio [redacted] Guglielmi, sono qualunquisti anche loro?

A noi, comunque, quelle che il responsabile stampa dell'Ice definisce candidamente «iniziative promozionali» continuano a parere veri sprechi del denaro di tutti. Sarà bene informare i cittadini della lievitazione delle spese per gli organi dell'Ice dal 1990 al '91. Assegni e indennità alla Presidenza salgono da 78 [redacted] 196 milioni; [redacted]pensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali passano [redacted] 150 [redacted] 532 milioni; quelli per i revisori da 55 a 120 milioni. E sarà bene anche far sapere [redacted] una bolletta da 28 milioni pagata per [redacted] telefono di un'auto di servizio relativamente al solo primo bimestre del 1991 e dell'affitto [redacted] due fotocopiatrici pagato dall'Ice ben 240 milioni. Inoltre, da [redacted] ricerca effettuata dal movimento liberale «Diritti e Doveri» emerge chiaramente che diversi uffici dell'Ice all'estero non rispondono al telefono con personale che [redacted] l'italiano, quando addirittura non rispondono del tutto.

I lettori giudichino sulla base [redacted] questi pochi dati se i soldi dei contribuenti trovino nell'Ice un gestore affidabile.

Raffaele Costa, Roma
deputato pli

[redacted] universitaria hanno vinto [redacted] ordinari

Camera dei deputati o Camera delle corporazioni? E' questo il dubbio [redacted] viene leggendo i resoconti delle recenti sedute della commissione cultura della Camera dedicate alla vota[redacted] dell'articolo «principe» della legge sull'autonomia universitaria che definisce gli organismi degli atenei, i loro compiti e la loro composizione.

[redacted] è trattato di una rissa tra due opposti «partiti»: quello dei professori ordinari e quello dei professori associati.

Nella squadra degli ordinari (che ha vinto) hanno giocato ben due ministri (il ministro vero, professore ordinario Ruberti, e il ministro-ombra, professore ordinario Guerzoni) e il professore ordinario De Julio, che con Guerzoni avrebbe [redacted]vuto invece giocare all'opposizione. Nella squadra degli associati hanno giocato deputati delle «opposte» opposizioni e della maggioranza.

Motivo dello scontro era la richiesta degli associati di avere gli stessi privilegi degli ordinari e potere quindi anche loro diventare rettore, preside [redacted] facoltà ecc. Una pretesa contro la quale [redacted]ono scagliati come un sol gruppo gli ordinari.

Insomma una normale lite corporativa in una sede in cui invece occorrerebbe rappresentare [redacted] popolo italiano ed esprimere interessi generali.

Un fatto ancora p[redacted] grave trattandosi della riforma dell'università [redacted] della partecipazione alla sua gestione di tutte le categorie (ordinari, [redacted]ti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, studenti).

Ci [redacted] chiede [redacted] è possibile che i parlamentari non accademici consentano che [redacted] Parlamento venga [redacted] fatto sempre espropriato delle leggi riguardanti l'università che vengono sempre trattate da un gruppo di professori universitari-parlamentari interessati [redacted] salvaguardare innanzitutto i propri interessi categoriali.

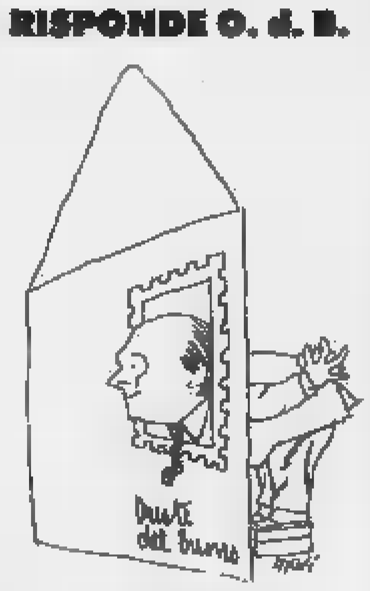
Ci si chiede come è possibile che l'università nel suo insie[redacted] l'opinione pubblica rimangano indifferenti a tutto ciò.

Nunzio [redacted]raglia
Università [redacted] Palermo

RISPONDE O. d. B.

Egregio Oreste del Buono, in questa povera Italia carica di problemi stiamo assistendo da parte dei signori dei palazzi [redacted] più pessimi esempi di stile del saper vivere, con continui dissidi [redacted] i [redacted]ri organi [redacted] potere, con [redacted] che il cittadino oltre a rimanere perplesso si esaspera. Allora chiedo, [redacted] così difficile per questi signori prima di azionare la bocca ac[redacted] che il cervello [redacted] collegato?

Gregorio Abbo
Sanremo



Politica da commedia dell'arte

GENTILE signor Abbo, intanto mi congratulo perché lei [redacted] scrive da Sanremo e quindi è in vacanza, dato che di solito le sue letterine, esemplari per misura, anzi, a volte, avare di qualche riga come nel [redacted] della presente, mi arri[redacted] da Torino. Poi mi congratulo perché lei chiama gli esempi forniti dalle nostre autorità come i «più» pessimi, [redacted] solo così, infatti, è possibile definirli. E poi mi congratulo perché mi piace aver dei corrispondenti fissi che non solo mi sopportano, ma mi consento[redacted] quando non mi impongono di tenermi informato sui fatti del mondo.

Lei ha ragione quanto al frequente mancato collegamento tra la bocca e [redacted] cervello di chi ci comanda. Siamo, del resto, e [redacted] da oggi, la nazione della commedia dell'arte. Il meglio e il peggio lì diamo improvvisando. Come no? Siamo improvvisatori all'infinito. Ma anche fedeli alla tradizione. Per quanto ci sia da fare e da disfare, si [redacted] sempre allo stesso punto del guado.

Ricorda, gentile signor Abbo, quando anni fa si sosteneva che [redacted] grande ostacolo a un progresso democratico della [redacted] nazione era costituito dal famigerato Fattore K brevettato da Alberto Ronchey, ovvero dalla presenza in Italia di un così forte partito comunista, il più grande partito comunista d'Europa? Pareva che il bipolarismo tra dc e pci fosse il nostro insolubile dramma sociale. Ebbene, come ogni altro partito comunista, il pc italiano si è dissolto in una marmellata di varie intenzioni, non più in grado di [redacted] in piedi il bipolarismo con la dc. Il psi non ha guadagnato troppi voti dal dissolvimento del pci, eppure sostiene [redacted] il bipolarismo [redacted] la dc. Non è questione di cifre e tanto [redacted] di fedi. I politici italiani non sanno fare i conti [redacted] non credono veramente a nulla. Tranne che alla propria sopravvivenza. L'importante è non impegnarsi troppo, non assumersi ecc[redacted] responsabilità, la[redacted] passare il tempo senza subirne i danni, o almeno subendo solo una modica quantità di danni...

Oreste del Buono

[redacted] in prova ai giovani

Sono d'accordo con quanto [redacted] il lettore (*La Stampa* del 4 luglio) sulle incongrue difficoltà poste dal legislatore per il rilascio patenti auto agli anziani.

Possibile che deputati e senatori non leggano le statistiche? Il 95% dei sinistri auto, come ben sanno le compagnie di assicurazione, sono opera [redacted] giovanotti di [redacted] e robusta costituzione; il che vuol dire che la si[redacted] sulle strade più che ai muscoli è affidata al cervello, al buon senso, alla calma e all'esperienza di chi guida.

Ai giovani si dovrebbe dare inizialmente una patente provvisoria per due anni, con nuovo esame per la definitiva alla fine del biennio, tenendo presente eventuali sinistri provocati. Il che li indurrebbe [redacted] non fare gare di velocità (come l'ultima nel Pavese [redacted] morti) sulle strade pubbliche.

Quanto agli anziani, dovrebbe bastare il solito esame medico: [redacted] si disimpara a guidare con l'età, semmai si [redacted] solo più prudenti, più rispettosi della segnaletica stradale [redacted] più consapevoli che un [redacted] può portare a pesanti conseguenze.

Nino Dassinel
Pragelato (Torino)

Bandiere [redacted] e [redacted]

Non molta acqua è passata sotto i ponti, da quando varie alte personalità politiche hanno spudoratamente e pubblicamente invitato i cittadini italiani alla disobbedienza civile.

La Patria è una, una sola, [redacted] loro dimenticano di essere italiani, dimenticano di essere nati e di vivere in questo stupendo e irripetibile lembo di terra che si protende nei mari, con un cielo e un sole che [redacted] ha nulla da invidiare [redacted] nessuno.

[redacted] in particolare dimenticano e svalorizzano quella bandiera tricolore per la quale centinaia di migliaia di uomini - di cui loro forse sono i discendenti - hanno combattuto, lavorato e [redacted] sono sacrificati, affinché l'Italia fosse una e il [redacted] tricolore svettasse libero sui più alti pennoni in ogni parte d'Italia.

Purtroppo si verifica che in molti luoghi pubblici si usa esporre, [redacted] richiamo [redacted] orpello, diverse bandiere dei vari Stati esteri, ma si dimentica di esporre al [redacted] e sul più alto pennone quella italiana, dando così vita al disfattismo nazionale [redacted] alla corrosione di ogni sentimento [redacted] unità [redacted] di [redacted] Patria, che [redacted] invece indispensabili al progresso di ogni popolo.

Fra questi luoghi, [redacted] anche la località di Acqui Terme, dove, nella sua piscina comunale, che sicuramente [redacted] tra le più belle d'Italia, sono esposte, con [redacted] bandiere estere, la bandiera olimpica e quella della futura Europa, ma manca completamente la bandiera italiana, come se quell'angolo d'Italia fosse un'esclusiva proprietà privata di uno Stato este[redacted].

E il sindaco [redacted] Acqui, pur sapendolo in quanto allertato in proposito, [redacted] una stella, [redacted] guardare.

Giovanni Marabotti
Acqui Terme
1º Cap. U.N.S.C.M. Chiavari

[redacted] con [redacted] spot troppo chiassosi

Ben venga la legge che dirà basta agli spot pubblicitari con una potenza sonora superiore [redacted] quella ordinaria dei programmi trasmessi.

Quanto [redacted] dubbio, [redacted] sarà ugualmente conveniente per un'industria reclamizzare in televisione i propri prodotti a basso volume, penso che i vantaggi ci saranno, poiché l'utente del mezzo televisivo, non più irritato [redacted] improvvise scariche di decibel superiori alla sopportazione, sarà meglio disposto sia all'ascolto che alla visione dei prodotti reclamizzati, senza i traumi che quotidianamente deve subire per un'inquinamento acustico sempre più assordante e diffuso.

Luigi Quaglia, Torino

Città più ricche e colte

Provincia s'è desta

NON condivido la sorpresa che ha suscitato, sui nostri giornali, il rapporto dell'Unione delle Camere di Commercio sulla distribuzione del benessere in Italia: risulta che si sta meglio a Mantova e a Cremona che a Milano, a Vercelli che a Torino, a Padova e Treviso che a Venezia, a Salerno che a Napoli; la provincia è il cuore del benessere e sta conoscendo un dinamismo che la metropoli non sa reggere.

Non vedo perché stupirsene. Credo anzi che questa graduatoria del «quanto si guadagna» in Italia, città per città, non sia molto diversa da quella del «come si vive»: la piccola città è diventata autosufficiente e ha definitivamente cancellato l'handicap che la ritardava fino a un decennio fa: l'isolamento, la separatezza.

Certo, la metropoli condiziona ancora l'informazione, nel senso che tutte le mattine, quando scorriamo i giornali, e tutte le sere, quando ascoltiamo i telegiornali, quella che riceviamo è la storia vista dai grandi centri, dal cuore della capitale e delle città principali: ed è certamente un grande potere, questo di selezionare ogni giorno che cosa va salvato e consegnato al giorno dopo, e che cosa può essere tralasciato e perduto. Ma era quella storia che quotidianamente l'informazione esamina e screma, è sempre più alta la quota che vien prodotta nelle piccole e medie città, dalla «gente» invece che dai «potenti».

C'è stata una generazione, quella che era già matura quando la guerra finiva (Vittorini, Montale, Quasimodo...), per la quale c'era altro destino che metropolizzarsi o sparire; la generazione un po' più giovane (Giudici, Zanzotto...) discuteva, subito dopo, della scelta tra città e campagna: e chi, come Zanzotto, sceglieva la seconda, doveva difendersi dalle accuse di vivere fuori-storia documentando, biglietti alla mano, che tre volte all'anno saliva fino a Milano, visitava la Mondadori, entrava al *Corriere*: come se la storia fosse carica elettrica e l'uomo una batteria che deve ricaricarsene a intervalli regolari per tirare avanti nella vita.

Negli Anni Sessanta è esplosa, nella cultura, l'età dei gruppi, che ha segnato la più completa dittatura della città, e della grande città (Genova, Torino, Milano, Bologna, Firenze) sulla provincia. I gruppi erano un'arma: intellettuali e scrittori che, presi individualmente, e per le loro opere, non erano in grado di salvarsi, riuniti in gruppo hanno svolto una memorabile operazione, anche e soprattutto offensiva.

I gruppi hanno affermato l'importanza della cronaca, del viaggio, del dibattito, dell'aereo, del treno, della rivista, dell'università, del grande giornale, del grande editore. In una parola, della grande città. Gli emarginati non contavano. Sciascia era poco, Cassola nulla. Lo strumento che sceglieva gli eventi culturali quelli che valevano e quelli che non valevano era il convegno.

Anche i giovani andavano ogni tanto nelle metropoli, da soli, a coppia o a intere scolaresche. Ma come alcuni ripetevano da tempo (Moravia, Pasolini...), questo era un modo per crearsi come personaggi, non come autori: l'autore deve produrre opere, e le opere si scrivono nella solitudine. Si può vivere nella grande città, ma a patto di scavarsi una nicchia, per proteggersi. L'autore, come ogni *voyeur*, ha bisogno di una distanza per vedere quel che ha davanti, città compresa.

Da allora vivere nella provincia ha cominciato ad apparire un vantaggio. Le opere di Zanzotto hanno mostrato durata che i proclami di Sanguineti avevano. Se prima era la provincia che visitava la metropoli, per spiare cos'è la vita, adesso, con la scomparsa dei gruppi e l'avvento dei «solitari», è la metropoli che sente il bisogno di uscire da se stessa: volta i poeti e i narratori, appena ricevevano un premio cospicuo, compravano ville nella metropoli, facendosi mandare le bollette della luce e del telefono alla residenza abituale; adesso il grande direttore, scrittore, attore, appena incassa i soldi del primo successo, restaura qualche casolare sui colli, dove scappare ogni sabato.

Lo studente della piccola città, anche universitaria, non ha più neanche il sospetto che il collega della metropoli riceva una formazione migliore: nelle cittadine, specie le sedi universitarie, è molto buono il rapporto tra lavoro o studio e possibilità di svago. Chi non ha visto di sera, specialmente al sabato, convenire a migliaia i giovani nelle isole pedonali dei centri storici di Perugia e Ferrara, Lecce o Padova, Verona, Mantova, ha perso uno dei più dolci esempi della felicità giovanile: la grande città non ha nulla di paragonabile. Quei giovani, nelle loro città su misura, costituiscono quello che nella vasta metropoli non si vede più: la mostra di una generazione.

Hanno, forse, rispetto ai coetanei della metropoli, meno informazione spicciola, e questa è anche la caratteristica che distingue tutta la cultura delle piccole città rispetto alle grandi. Ma su questa «perdita della cronaca» bisogna intendersi. Non significa assolutamente «perdita della storia».

Il milanese sa molto di più su Verdiglione, e il romano su Fellini: non questo non significa che ne sappiano di più sulla psicanalisi o sul cinema. Il romano conosce da vicino Occhetto e Wojtyla, li ha incontrati più di una volta, li ha sentiti parlare, ha scoperto qualche abitudine, qualche mania: ma questo non significa che scorga meglio la caduta del comunismo o il rilancio del Cattolicesimo. Può anzi costituire uno svantaggio. Il frenetico movimento della cronaca assorda e accieca, e così impedisce di seguire i lenti ma inarrestabili movimenti della storia, le profonde trasformazioni del costume, della religione, della società, le mutazioni epocali. Dove si smorza il frastuono, si può forse cogliere meglio la parola che conta.

E' probabile che, nei tempi che abbiamo davanti, la vivibilità delle piccole città di fronte alle metropoli andrà crescendo e finirà per espandersi anche nel mondo ex comunista: per andar lontano, i modelli di Lubiana e Zagabria sono Trieste, Udine, Pordenone.

Se non avessero visitato così spesso queste città italiane, forse sloveni e croati non avrebbero neanche fatto la rivoluzione: le metropoli come Milano esercitano sugli ex comunisti un effetto terrorizzante, quella che li seduce è la città italiana medio-piccola, la sua agiatezza, la sua compostezza. Perché il sogno dei popoli rimasti fuori della storia per mezzo secolo non è di diventare terribili o potenti, ma di vivere, finalmente.

Ferdinando Camon

I primi indoeuropei erano contadini, e vivevano fra Turchia e Iran

Le molte facce dei popoli eurasiatici: i nostri comuni antenati sono tutta probabilità venuti dalla Turchia, portando una lingua e le tecniche di coltivazione

La lunga marcia dei neolitici

Un chilometro l'anno, dall'Asia all'Europa

DARWIN interessò molto all'evoluzione del linguaggio già nel suo primo e più celebre libro *L'Origine delle Specie* pubblicato nel 1859, in cui lanciò la teoria dell'evoluzione. In cerco senso il linguaggio gli servì da modello per l'evoluzione biologica, poiché mentre quest'ultima è molto lenta e i contemporanei di Darwin avevano grave difficoltà a convincersi che evoluzione vi era stata, quella delle lingue è abbastanza rapida da lasciar meno dubbi che sia avvenuta, e possiamo addirittura accorgercene direttamente nel corso della nostra vita.

Nel suo primo libro, il capitolo 14, Darwin fa una profezia precisa dice che l'evoluzione del linguaggio e quella biologica hanno elementi in comune abbastanza importanti che, se un giorno sarà possibile ricostruire la storia dell'evoluzione delle razze umane, il loro albero genealogico potrà essere utilizzato per ricostruire anche quello delle lingue.

La profezia di Darwin è di particolare interesse per due colleghi italiani, Alberto Piazza, genetista umano a Torino, e Paolo Menozzi, ecologo a Parma, che hanno passato lunghi periodi con me a Stanford in California ove lavoro, per una studentessa americana, Joanna Mountain, e per me: abbiamo infatti pubblicato insieme un articolo scientifico dal titolo: *Ricostruzione dell'evoluzione umana e confronto fra i dati della genetica, dell'archeologia e della linguistica*. La ricerca è basata su dati genetici di moltissime popolazioni e l'albero genealogico ricostruito su di essi mostrò un buon accordo con i dati sia dell'archeologia che della linguistica, permettendoci di verificare la profezia di Darwin.

Il Centro fiorentino di storia e filosofia della scienza diretto da Paolo Rossi ha organizzato un simposio dal titolo *Genetica, Archeologia e Linguistica*, che ha riunito quasi tutti i principali attori di questo campo di ricerca tridisciplinare. Nei quattro giorni e mezzo di congresso si è parlato della coevoluzione di geni e lingue, ma anche di molti altri argomenti affini: i meccanismi dell'evoluzione linguistica, le attuali ipotesi più avanzate sulla origine del linguaggio nell'uomo, gli aspetti genetici ed archeologici dell'origine africana dell'Uomo, la base anatomica della comunicazione attraverso il linguaggio, ed anche problemi più particolari, come l'origine delle lingue indoeuropee, di quella degli Etruschi e di altre popolazioni dell'Italia antica.

Mi limiterò a parlare di un solo argomento che ha attratto molta attenzione, l'origine delle lingue indoeuropee. In passato sono state fatte molte ipotesi diverse, ma vi sono oggi alcune novità che potrebbero seppellire molte vecchie idee. A Firenze si è discussa soprattutto la proposta del professore di Archeologia di Cambridge, Colin Renfrew, secondo la quale le lingue indoeuropee sarebbero originate in Anatolia e di lì si sarebbero diffuse in Europa con i primi agricoltori, cominciando circa novemila anni fa.

Un linguista russo ora in Israele, Aaron Dolgopolsky, ha fatto la stessa ipotesi ma con base diverse: infatti l'ha documentata con parole che le lingue indoeuropee avrebbero prese anticamente in prestito sia da lingue semitiche parlate in Medio Oriente, sia da lingue del Caucaso. L'Anatolia è in contatto con ambedue queste regioni, e viene quindi indicata come sede probabile degli inizi indoeuropei. La genetica è fortemente in favore dell'origine mediorientale di una large parte del corredo genetico degli europei. Abbiamo dimostrato già molto tempo fa con Menozzi e Piazza e come è stato confermato nelle ultime settimane da Robert Sokal con nuovi metodi assai diversi dai nostri. Naturalmente il corredo genetico e le lingue sono indipendenti, e tendono a mostrare una evoluzione solo perché sono influenzati in modo molto simile dagli stessi eventi storici.

L'origine delle lingue

Sia la spiegazione dell'archeologo che quella del linguista portano l'origine delle lingue indoeuropee a una data assai anteriore a quella postulata da una teoria precedente, dovuta all'archeologa Marija Gimbutas, secondo la quale le lingue indoeuropee sarebbero state diffuse da pastori nomadi dell'Asia centrale a cominciare 5-6000 anni fa. Ma per Renfrew, che si basa su datazioni al radiocarbonio più recenti e attendibili, le date in cui si svilupparono queste culture sono molto più tardive e non furono vere e proprie migrazioni di pastori nomadi che parlavano lingue indoeuropee (anche queste migrazioni sono citate in tutti i libri di scuola).

Qui sarà utile un inciso per spiegare recenti sviluppi, cui ho accennato solo molto brevemente in articoli passati. Anche la scienza va soggetta a «mode»: nell'archeologia dell'anteguerra, ogni volta che si trovava un coccio di forma diversa in due luoghi differenti, A e B, si parlava di una «migrazione» di un popolo che da A si era spostato a B, o viceversa. Dopo l'ultima guerra ci si rese conto soprattutto in Inghilterra che troppe volte questa spiegazione è inaccettabile, perché la forma e decorazione dei vasi, e tutti gli altri oggetti che gli archeologi trovano nei loro scavi, si possono benissimo diffondere per via culturale, senza che vi sia movimento migratorio di masse.

Questa critica, di per sé giustissima, è spesso avviene, ha inaugurato una nuova ed opposta tendenza: «l'indigenismo», che scarta completamente le ipotesi migratorie lestremamente difficili da provare sulla base di materiale archeologico) e considera solo la diffusione di nuove invenzioni e nuove mode. E così per gli archeologi inglesi tutte le migrazioni indoeuropee dovrebbero essere cancellate in quanto non è provato che siano mai avvenute.

Nel 1972 ho pubblicato in collaborazione con l'archeologo Albert Ammerman un articolo in cui abbiamo analizzato con metodi statistici nuovi le date d'arrivo in Europa della coltivazione di cereali grano e orzo, e dell'allevamento di animali. Queste tecniche, inventate in Turchia, Siria, Israele, Iraq e Iran, cominciarono a diffondersi in tutte le direzioni intorno a 9500 anni fa. Le date archeologiche mostrano una lenta diffusione, che impiegò quasi 4000 anni a raggiungere tutta l'Europa, e che abbiamo interpretato come dovuta alla avanzata a macchia d'olio dei contadini responsabili della trasformazione dell'economia precedente (in cui il cibo veniva ottenuto attraverso caccia e raccolta) alla nuova economia agricola.

Questa trasformazione è di solito indicata con il nome di «rivoluzione neolitica» ed è più facile da studiare in Europa dove si ha la massima ricchezza di dati archeologici e di altra natura. Abbiamo anche dimostrato che la velocità di diffusione è di circa un chilometro all'anno in media, e che quel che è possibile ricostruire della demografia di questi primi contadini è compatibile con l'idea che siano stati proprio loro a diffondersi e a portare la loro nuova economia in Europa, e che non si tratta soltanto della diffusione puramente culturale di una tecnica.

Le scoperte della genetica

Il caso della diffusione dell'agricoltura è difatti molto diverso da quello di altre diffusioni osservate dagli archeologi, perché comporta un notevole aumento di densità di popolazione rispetto a quelle possibili per i cacciatori-raccoglitori che abitavano l'Europa prima del neolitici. Ha quindi certamente promosso una particolare forma di migrazione, lenta ma potente, nelle zone in cui clima e suolo si sono dimostrati favorevoli alla economia agricola.

E' facile immaginare perché la nostre ipotesi ha avuto un'accoglienza poco favorevole, per non dire ostile, in Inghilterra in America del Nord, ove l'indigenismo è universalmente accettato. La dimostrazione, data qualche anno più tardi con Menozzi e Piazza, che anche la genetica è in completo accordo con l'ipotesi di una diffusione dei contadini neolitici ha trovato molta simpatia in ambiente genetico, sempre scarso o nullo tra gli archeologi.

Nel 1987 vi è stato un colpo di scena, quando Colin Renfrew ha pubblicato il libro «Archeology and Language» in cui ha accettato l'ipotesi che la diffusione neolitica dal Medio Oriente all'Europa sia da attribuirsi alla diffusione dei contadini e sia quindi una vera e propria migrazione; questa base ha ipotizzato che le lingue indoeuropee vennero in Europa dalla Turchia insieme con i contadini neolitici, che certamente hanno portato con sé la propria lingua.

Non vi sarebbe nulla di eccezionale in questa storia non che Colin Renfrew è tra gli archeologi inglesi di maggior prestigio, e guarda il caso, è proprio l'esponente più autorevole dell'indigenismo. I suoi colleghi e gli allievi non hanno preso molto bene il cambiamento di opinione del maestro, anche se ogni ricercatore ha il diritto, poiché la scienza evolve e ogni novità può modificare anche radicalmente le situazioni precedenti.

Un insigne archeologo inglese, Marek Zvelebil, ha scritto dell'ipotesi di Renfrew: non ha sun valore perché si basa interamente sull'ipotesi di Ammerman e Cavalli-Sforza di una migrazione neolitica, che è certamente sbagliata. Ma in un lavoro posteriore lo stesso Zvelebil aggiunge che è certamente sbagliata se non forse in certe zone che comprendono quasi tutta l'Europa centro-orientale. Cambiare idea è sempre faticoso, ed è più facile farlo uno o pochi gradini alla volta.

A mio parere l'ipotesi di Renfrew è molto probabilmente giusta, ma non esclude affatto che sia giusta anche l'ipotesi della migrazione dalla Russia meridionale proposta dalla Gimbutas. Quest'ultima può essere un secondo movimento più tardivo di altra gente, che pure parlava lingue indoeuropee. Infatti i nostri dati genetici mostrano la possibilità che sia avvenuta anche un'altra migrazione, e ne pongono l'origine proprio a partire dall'area che la Gimbutas considera la zona d'origine della migrazione di pastori che parlavano lingue indoeuropee. Purtroppo questo tipo di dati genetici non può indicare esattamente la data del movimento, ma dice che deve trattarsi di una migrazione numericamente meno importante di quella cui ha dato origine la diffusione neolitica, e quindi secondaria ad essa.

In uno stadio di Ankara

Luca Cavalli-Sforza

... figuratevi le vacanze!

Stile, gusto contemporaneo, linea filante ed elegante, interni raffinati e curati nei particolari, soluzioni tecnologiche all'avanguardia integrate con l'elettronica più moderna, grinta e sicurezza, classe e immagine Lancia, piacere di guida senza precedenti... Dedra ha tutti gli ingredienti per diventare il vostro esclusivo stile di vita. Fin dalle prossime vacanze. I valori Dedra li trovate con tutti i vantaggi dei Concessionari Lancia: allestimenti su misura, convenienti finanziamenti fino a 48 mesi, leasing personalizzati, ottime valutazioni dell'usato, assistenza qualificata... tutto all'altezza del prestigio degli esigenti clienti Lancia. Lancia Dedra, senza precedenti in tutte le versioni:

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

LANCIA

DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Di Stefano, 70 anni cantando

Serata di gala al Teatro Greco per i 70 di Giuseppe Di Stefano: José Carreras, Shirley Verret e Katia Ricciarelli stati i protagonisti di un recital organizzato nell'ambito Festival internazionale delle Arti Barocche al quale hanno assistito oltre mila persone. In onore del grande tenore catanese stati cantati quattordici brani d'opera, fra i più famosi del repertorio lirico internazionale. Arie della «Cavalleria rusticana» di Leoncavallo, del «Macbeth» e dell'«Aida» di Giuseppe Verdi, della Norma di Vincenzo Bellini. I cantanti sono stati accompagnati dall'Orchestra Filarmonica di Leningrado, diretta da Alexander Dimitrev. Giuseppe Di Stefano, il festeggiato, straordinariamente in forma malgrado l'età, ha cantato alcune canzoni del repertorio classico napoletano. Alla fine, tutti insieme i quattro cantanti hanno intonato la canzone che è stata il cavallo di battaglia: «O sole mio».

Chi ha ucciso Vittorio Sgarbi?

«Nessuno può risorgere senza morire», sentenzia filosoficamente con un ipotetico epitaffio Vittorio Sgarbi (foto) protagonista, sia pure nel ruolo della vittima, di un curioso «film in ceramica» a Borgio Verezzi. E' una particolarissima performance di tipo cinematografico-teatrale che viene presentata questa sera alle , in anteprima nazionale, in piazza San Pietro. L'inedito «giallo» costituisce uno degli avvenimenti di cornice alla stagione di prosa, per festeggiarne la 25ª edizione. Lo spettacolo sarà replicato il 4 agosto Verezzi, alla Cava dei Fossili, il 9 a Finalborgo e il 16 Celle, si intitola «Delitto in cineceramica, ovvero: Chi ha ucciso il professor Sgarbi?». Ideato e realizzato dal ceramista Giorgio Laveri, è stato sceneggiato da Bruna Magi. Di che si tratta? «Di un poliziesco in piena regola: c'è un omicidio che si aspetta perpetrato a scopo lucro, c'è un ispettore che indaga c'è morto».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 27 Luglio 1991 17

Incontro con l'attrice che in «House of Cards» interpreta una mamma forte e protettiva

TURNER ero una gatta sexy

Michael Douglas, che la Turner ha girato film.
Nella foto grande: l'attrice e William Hurt in «Brivido caldo»

PHILADELPHIA. Da come la racconta lei, la prima volta che si è vista sullo schermo ha avuto la reazione della gran parte degli spettatori. Era il 1981, il film era «Brivido caldo» («Body Heat») e lei, Kathleen Turner, interpretava la seduttrice assassina Mattie Walker. Lui era William Hurt nel ruolo di Ned Racine, l'amante che lei tradisce: insieme diedero vita a alcune delle più calde scene di passione che Hollywood abbia mai osato. Scene rimaste memorabili, un'immagine nera e sensuale della Turner - ripetuta poi con la parte della bella di giorno di «China Blue» (1984) - che ancora persiste.

Prima d'allora, Kathleen Turner aveva recitato solo in qualche sketch per la tv. «Non mi ero mai vista in un film - ricorda - perché Larry (il regista Laurence Kasdan) voleva. Retrospettivamente devo dire che è stato vantaggio, che non mi fossi mai vista prima: forse se avessi saputo quale potere ha la macchina da presa, in quell'occasione sarei stata più timida». Quando parla, la Turner è decisa, imperiosa, quasi sfacciata: qualità molto più evidenti della sua sensualità e della voce roca che l'hanno resa delle donne più in vista di Hollywood. Il numero di film che ha girato negli Anni Ottanta, ben dimostra la sua volontà di dominio. Un dominio che le è ampiamente riuscito, a giudizio dalle critiche.

Eppure adesso, niente più ruoli sexy per Kathleen Turner, dopo la gatta Maggie «La gatta sul tetto che scotta» interpretata a Broadway lo scorso anno. Anzi, la vedremo nei panni di una mamma, di quelle di una volta: grande, protettiva, forte, nel film di Michael Lessac «House of Cards». «Un film - ho dichiarato il regista ai giornalisti - sul mistero della vita sul difficile rapporto fra normalità e anormalità». E la Turner aggiunge: «Si tratta del difficile rapporto d'amore fra una madre e una figlia autistica, il tentativo della donna di penetrare nell'universo silenzioso ed estraneo dell'essere che più le è caro al mondo».

Non solo. Per la bionda Kathleen c'è in cantiere un thriller: «Fully Loaded», di prossima uscita, diretto da Jeff Kanew e tratto dai romanzi di Sara Paretsky: è la storia di W. J. Warsawski, una detective privata di origine polacca che combatte la sua guerra privata per la giustizia. Alla Turner sono sempre piaciuti i ruoli che richiedono forza e agilità: film girati Michael Douglas era rinomato il fatto che ha sempre rifiutato le controfigure. E in questo film non è da meno. «A certo punto ho una battuta che ben sintetizza lo spirito della pellicola - dice -: "Mai sottovalutare l'abilità un uomo nel sottovalutare le capacità di una donna". Dovrebbe diventare il nostro slogan. Hollywood è indietro di 15 anni, dovrà ben prima o poi capire che le donne di oggi sono forti». Se si pensa agli applausi a scena aperta che si sono meritate Susan Sarandon e Geena Davis in «Thelma e Louise» Ridley Scott, non si può darle torto.

Nuovi traguardi, nuove sfide. Kathleen Turner può fallire? Lei risponde decisa: «Sono perfettamente d'accordo Derek Jacobi, quando, al produttore che gli diceva "Voglio la tua solita bravura, ma diversa" replicò: "Ah, essa di nuovo sconosciuto! Avere tutte le potenzialità e nessuna aspettativa!". D'altra parte - continua - la gente, adesso, vede le mie interpretazioni col desiderio trovarle belle. Non devo provare più a nessuno che so recitare. Forse questo acutizza le critiche, ma è anche un grosso aiuto. Non sono sicura essere migliore, come attrice, di dieci anni fa, la maggior differenza è il coraggio, che deriva dal fatto che gli altri mi apprezzano».

Che è meglio, cinema o teatro?

«Mi piace la precisione del cinema, mi piace che si possa essere estremamente specifici, nelle espressioni del viso, nelle inflessioni di voce. Sul palcoscenico, invece, è tutto più personale, è questione interpretazione. Ogni pubblico ha una personalità ed ogni volta bisogna affascinare quella specifica persona.

Certo, in teatro c'è possibilità migliorarsi di spettacolo in spettacolo.

«Tutto nel cinema va così in fretta, e si può solo sperare di avere fatto scelte giuste. In teatro si hanno settimane tempo per trovare le migliori possibilità. Ci sono idee ogni sera. E' il paradiso».

Come spiega il cambiamento, da dark lady sensuale a figura materna?

«Non mi chiedono più fare la gatta sexy, è vero. Un bel sollievo per la mia intelligenza. Sono più attratta oggi da film che abbiano meno azione e più riflessione. Forse dipende dal fatto che nel frattempo sono diventata madre anche io (tre anni fa, Rachel Ann, avuta dall'agente immobiliare Jay Weiss)».

Ma questo non significa che sia meno combattiva di una volta: «Non ho mai amato le vittime o le stupide, davvero noiose. Amo le donne forti, intelligenti, che hanno senso dell'umorismo».

Molti ruoli, sempre con un denominatore comune: «Certo, cerco sempre di recitare in ruoli di donne con cui ho un'affinità - conclude la Turner - non è caso se non ho mai recitato in ruoli di donne stupide, imbranate, incapaci».

Bruce Weber

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Prima del film «Brivido caldo» aveva recitato solo per la tv

Ora in cantiere c'è «Fully Loaded» thriller diretto da Jeff Kanew

Lady nera

Affascinante doppia vita

NEW YORK. L'esordio cinematografico di Kathleen Turner avviene la parte di «dark lady» in **Brivido caldo** (1981) Lawrence Kasdan, a William Hurt. Un ruolo, quello della donna affascinante dalla doppia vita, che la Turner ripete in **China Blue** (1984) di Ken Russell.

Grande successo di pubblico l'attrice ottiene per i due avventurosi **All'inseguimento della pietra verde** (1984) e **Il gioiello del Nilo** (1985), venuti nella scia dello spielberghiano «I predatori dell'arca perduta» e girati insieme con Michael Douglas e Danny De Vito.

Nel 1985 la Turner si cimenta con un noir mafioso, **L'onore dei Prizzi**, in coppia con Jack Nicholson. Peggy Sue si è sposata (1986) di Francis Ford Coppola è un viaggio nostalgico nel tempo, alla ricerca dell'amore e degli ideali perduti.

Kathleen Turner nell'87 interpreta **Giulia e Giulia**, di Peter Del Monte, poi ritorna a lavorare con Lawrence Kasdan e William Hurt in **Turista per caso** (1988).

Un ritorno fiamma anche per **La guerra dei Roses** (1989), commedia nera sulla tragica fine di un matrimonio, in cui si riunisce il terzetto Turner-De Vito-Douglas.

[s. n.]

Video «didattico»

Sesso sicuro con Moana e Skiantos

Moana Pozzi

BOLOGNA. Sarà il videoclip più sexy dell'anno, forse della storia. Moana Pozzi e gli Skiantos, la trasgressione sessuale e la trasgressione rock, uniti nella lotta. «Un anticoncezionale, sai / non è che faccia male, dai / meglio stare sul sicuro / che dare la testa contro il muro», canta Freak Antoni, inarrestabile leader degli Skiantos, in «Il sesso è peccato farlo male»: per rendere più vincente il video-messaggio, la mitica Moana metterà a disposizione le proprie, leggendarie, grazie di porno-star.

L'ennesima provocazione della demenziale band bolognese nasce da un'iniziativa serissima: l'anno scorso la Sinistra giovanile di Modena chiede agli Skiantos contributo musicale per una campagna di informazione sul sesso. E Freak scrive «Il sesso è peccato farlo male». Addirittura in due versioni: rock e l'altra rap. succedono tutti i colori. L'Accademia Militare di Modena s'indigna per una frase («E per l'ambiguità sessuale / c'è il servizio militare...») e minaccia denunce. «A scanso guai, abbiamo ritirato la prima versione della musicassetta prodotta dai ragazzi della Sinistra e modificato testo - dice Freak Antoni. -. dispiace soltanto che anche il vescovo abbia espresso "perplessità": eppure non abbiamo attaccato la religione». Adesso, Freak Antoni e i suoi «Skiantos didattica» («facciamo educazione sessuale a modo nostro») riprendono l'idea: sia con il videoclip interpretato dall'impagabile Moana («infatti dobbiamo accordarci sul compenso», precisa il cauto Freak), sia una tournée nelle discoteche estive. Da lunedì a mercoledì al «Peter Pan» di Riccione. Zona calda per ogni intervento sul sesso sicuro.

Per sovrammercato, Freak e soci hanno ripreso un'altra canzone, «Getta la nel treno», adattandola al problema delle mamme-antirock e della chiusura anticipata delle discoteche. La soluzione proposta potrà apparire un po' radicale, però «l'idea di salvare i ragazzi imponendo il coprifuoco ci sembra una cretineria», dicono.

Pur nel fervore della iniziativa contro i rischi del sesso selvaggio, gli Skiantos non trascurano il vero rock: Guido Elmi, già produttore di Vasco Rossi, curerà il loro prossimo disco «serio». E intanto Freak coronerà un sogno antico: in ottobre Feltrinelli pubblicherà raccolta delle sue poesie demenziali, compreso il classico poemetto «La fortuna è cieca ma la sfiga ci vede benissimo». Padrino dell'operazione è Stefano Benni; il libro s'intitolerà «Non c'è gusto Italia ad essere intelligenti».

Gabriele Ferraris

Proiettato a Taormina «New Jack City», il primo film di Mario van Peebles che, in primavera, provocò risse Los Angeles

«Il mio cinema? Vi spiego perché suscita violenza»

Dice: l'epopea del mio gangster nero arrivò in un momento di esasperazione sociale

TAORMINA. Dopo «Thelma and Louise» di Ridley Scott, al Teatro antico, la rassegna delle anteprime Taormina Arte ha proposto un altro discusso film americano che, sebbene sia l'opera prima un giovane regista colore, Mario Peebles, figura già tra i buoni «affari» di questa stagione hollywoodiana. «New Jack City» è costato 8 milioni e mezzo di dollari e in quattro mesi di programmazione americana ha già incassato 48 milioni di dollari. «Mio padre che è regista e produttore - dice Mario van Peebles, giunto a Taormina con una fotomodella biancolatte a non la madre, una bionda signora americana di origine tedesca - prima di incoraggiarmi alla carriera attore e di regista mi ha fatto studiare economia alla Columbia University. Aveva ragione: il cinema è prima di tutto un business. Tuttavia questo film d'esordio non l'ho fatto perché ero il figlio di Melvin van Peebles, ma perché avevo alle spalle sei anni di esperienza di regia televisiva».

L'uscita di «New Jack City» provocò nella scorsa primavera incidenti in diverse città americane, in particolare nei quartieri periferici di Los Angeles. Le violenze sono di recente ripetute alla presentazione di «Boyz'n the Hood» (I ragazzi del quartiere), un'opera ambientata nello squallore dei ghetti neri, sovraffollati di adolescenti.

«Non è stato "New Jack City" la causa degli incidenti di Los Angeles - precisa con fermezza van Peebles - ma una particolare coincidenza. L'avvio della programmazione del film avvenne in piccole sale dove c'era molta gente che, a volte, anche in possesso del biglietto, non riusciva ad entrare. E quando la polizia venne a mettere ordine, scoppiarono le risse. In quei giorni, c'è da ricordare, la popolazione nera americana era indignata e sconvolta da un video - poi trasmesso in tutto il mondo - in cui si vedevano alcuni poliziotti di Los Angeles massacrare di botte un povero . Questa fu la vera causa degli incidenti attribuiti a "New Jack City"».

Aggiunge: «Diverse invece sono le ragioni dei recenti scontri provocati dalla presentazione del film di John Singleton, "Boyz'n the hood", una storia sulle bande giovanili metropolitane. Purtroppo questo genere di film attira le stesse bande e finisce con l'alimentare nuova violenza. Il mio film è, invece, la storia un padrino nero, che si arricchisce crack».

In «New Jack City» si racconta lo strapotere un gangster nero (Nino Brown, interpretato da Wesley Snipes) intelligente, scaltro e avido, circondato da fedeli raccolti tra la povera gente. Lui, l'uomo «prontacassa», ha intuito che il crack, costando poco, può diventare droga della strada anche per chi non ha fortuna affermarsi fuori dai ghetti neri. E alla fine ad incastrare il boss saranno gli uomini di speciale squadra polizia guidata dallo stesso regista. In tribunale, però, Nino Brown proclamerà un «pesce piccolo» attribuendo la responsabilità delle sue colpe alla società.

«In questo genere di film - sottolinea Mario van Peebles - c'è sempre il rischio del trabocchetto. Anche Joe Kennedy, il capostipite della celebre famiglia, durante gli anni proibizionismo si costruì fortuna con il commercio dei liquori. Nella realizzazione di "New Jack City" volevo però che il pubblico si schierasse dalla parte del gangster come avviene in molti casi. Se ho mischiato i ruoli tra bianchi, neri e minoranze è stato per rendere coinvolgente il lavoro del poliziotti».

Ed anche se il successo del film sta nell'obiettivo educare i ragazzi al rifiuto della droga, il messaggio arriva a piccole dosi. «E' prima di tutto una storia cinematografica. Non può ignorare che il cinema è spettacolo e soltanto con questa mentalità si può arrivare al grosso pubblico. E a Los Angeles, dice che, dopo l'uscita di "New Jack City", sia diminuito il consumo e il numero dei morti per crack. Lo spacciatore è comunque oggi l'essere più infame della Terra perché si rivolge ai ragazzi, indipendentemente dal colore della pelle». Da come parla, si capisce che Mario van Peebles figlio d'arte, e di padre che vent'anni fa firmò il suo primo film campione d'incasso: «Sweet sweetback's badass song», noto in Italia con il titolo «L'uomo caffèlatte». E il prossimo film di questo trentaquattrenne regista nero si intitolerà «New Jack City numero 2».

Ernesto Baldo

Incontro con l'attore che, dopo il successo di «Beautiful», gira a Ferrara il film-tv «Cronaca nera»

Norcross, così bello e così solo

«Vorrei piacere per come sono dentro»

I due protagonisti del film Clayton Norcross, il bel Thorne di «Beautiful», e l'italiana Gioia Maria [illegible]. Per il momento, non c'è scappato il flirt «A me piace Greta Scacchi» dice l'attore

DAL NOSTRO INVIATO

Quando Clayton Norcross inforca la bicicletta e [illegible] dietro gli occhiali da sole, un brivido raggela i corpi delle giovani ammiratrici. Anche sotto la cappa di caldo implacabile che caratterizza la città d'estate, le fans sanno tremare. Aspettano da ore in piedi [illegible] il sole, ricacciate ad intervalli regolari, con cinico disincanto, dai membri della troupe di «Cronaca nera», il film (con Norcross protagonista), che Faliero Rosati sta girando in queste settimane in [illegible] «Ferrara raccontata soprattutto nei suoi spazi metafisici». Hanno quasi tutte la macchina fotografica al collo, la minigonna sopra le scarpe da tennis, le penne e i foglietti pronti per l'autografo. Hanno anche la loro dignità, le piccole fans di Ferrara, sono ironiche e [illegible] scherzare: l'altro giorno per punire il loro idolo che le trascurava rifiutando di elargire autografi, si sono presentate sul [illegible] abbandierando un enorme poster di Ron Moss (cioè Ridge), il rivale di Clayton Norcross (cioè Thorne) nella saga di Beautiful. «C'è [illegible] accordo con la produzione per evitare che le fans [illegible] problemi durante le riprese. E poi se [illegible] donna mi vuole, l'ultima [illegible] che deve fare è chiedermi una firma: sono stanco di [illegible] essere considerato solo un playboy. Ho voglia di farmi conoscere per come sono fatto dentro».

Sul [illegible] «Cronaca nera» Clayton Norcross, capelli all'indietro, i muscoli fasciati nella camicia azzurra, un «look molto italiano», sta cercando soprattutto di farsi [illegible]: baciato in fronte dalla fortuna di [illegible] preso parte al serial di Raidue che in Italia è diventato un fenomeno di costume, Norcross sta infatti muovendo i primi passi nella carriera di artista straniero adottato [illegible] nostro cinema «dalla nostra tv. Insomma è un po' come Don Lurio e la Kessler, per riferirsi agli esempi più antichi. Negli Usa, Norcross stava ancora vivendo la fase [illegible] si scelgono i propri modelli, «Adoro Eastwood, James Dean, ma soprattutto Steve McQueen. Credo nel linguaggio del corpo. [illegible] per questo sono stanco di soapopera: quel tipo di lavoro si basa tutto sui dialoghi, per gli atteggiamenti fisici c'è poco spazio».

Figlio di insegnanti, sostenuto da alcune inoppugnabili certezze («La bellezza è importante, ma ci sono altre cose molto più importanti nella vita e nel lavoro»; «Il matrimonio è una cosa meravigliosa, ma solo se trovi la persona giusta»), Clayton Norcross ha fatto da tempo una scelta professionale coraggiosa: a differenza del [illegible] collega Ron Moss che ha rinnovato l'impegno a recitare in Beautiful per altri 7 anni, lui ha detto no alla [illegible]. L'avvocato Sacchi, il personaggio che interpreta nel film di Rosati, è la prima sfida importante: «Mi interessa allargare il mio pubblico. Ho cercato di capire bene a [illegible] le motivazioni di questo avvocato e ho scoperto [illegible] abbiamo tante [illegible] in [illegible]. Anche lui è uno che vuole molto dalla vita, [illegible] tipo ambizioso, romantico, appassionato. E poi capace di cambiare, di mettersi in gioco».

Accanto a Norcross, trascinata [illegible] passione irta di pericoli, recita la giovane attrice Gioia Maria Scola: «Lori, una dark lady in versione pedana, dotata di una bellezza aggressiva e vorace. Una capace di interpretare con il marito becero, molto più [illegible] lei, sposato per puro interesse, duetti di questo tenore: «Cara, [illegible] uccidermi mai a letto, mi seccherebbe sporcare le lenzuola di sangue». E lei: «Non preoccuparti, caro, ne abbiamo anche di rosse». Come si è trovato il soave biondino di Beautiful al fianco un personaggio del genere? «Siamo due tipi molto differenti, perciò è interessante la dinamica che si sviluppa tra di noi: quando [illegible] insieme c'è sempre [illegible] po' di mistero, [illegible] dei due conosce la mossa successiva dell'altro. Certo, nel film, [illegible] star [illegible] ia, ma questo non ha creato nessun problema con la Scola: è una professionista che fa il suo lavoro con impegno e serietà». Insomma, è inutile tentare di scoprire [illegible] nascite di qualche flirt da [illegible]: le fans [illegible] Thorne per [illegible] possono [illegible] tranquille. Il biondino, che proclama di voler abbandonare l'attività sessuale non prima di aver raggiunto i [illegible] anni, pensa per il [illegible] to soprattutto a se stesso: mantre addenta estasiato [illegible] pasce, mostra [illegible] sua Bibbia, «Eat to win», cioè «Mangiare per vincere». «Per mantenersi giovani bisogna solo seguire delle regole, badare a quello che mettiamo nel nostro sangue». Sorride, anche con quei suoi occhi azzurrissimi che ricordano le biglie di vetro: appassionato di windsurf e di altre specialità atletiche, Norcross non rinuncia alle abituali sedute di ginnastica. La sera, quando si leva le giacchine [illegible] Armani, il suo stilista preferito, indossa magliette senza pretese e si [illegible] tuna in palestre, pensando alle vacanze, a quando salterà sulla moto Harley Davidson girerà la Francia con un amico. Le località italiane dove la sua presenza è stata già data per certa da numerosi settimanali saranno accuratamente evitate: «La perdita della privacy - dice - è la cosa peggiore del mio lavoro. Ormai, raramente, quando incontro una donna [illegible] a stabilire una conversazione normale; certe volte penso che [illegible] questo mestiere [illegible] rischia di restare molto soli».

Amministrato [illegible] Claudia Cardinale, Valeria Golino e Greta Scacchi, Norcross ha in progetto la realizzazione di due film da regista: il primo tratterà di ambientalismo, la sua grande passione; il secondo, intitolato «Nightmare of the wolf», racconta la storia di un ragazzo troppo ricco.

Fulvia Caprara

IL FILM

Eroi ambigui e delitti di provincia

Un giallo processuale, ambientato nella provincia italiana è costruito sulla base degli elementi classici di questo tipo di storie, il denaro, il sesso, la passione, la gelosia, il ricatto: Faliero Rosati, autore di «Acquarium» con Vincent Spano e Isabelle Pasco e di «Il momento dell'avventura» con Laura Morante, gira per la prima volta una storia di cui [illegible] è autore (sceneggiatura di Ugo Pirro e dei fratelli Venzina) destinata esclusivamente alla tv. Privo del classico eroe tutto buono in genere immancabile nei gialli italiani, «Cronaca nera» sarà pronto alla fine di ottobre e andrà in onda nel prossimo inverno su «Canale [illegible] in una sola serata. Interpretato anche da Duilio Del Prete e Renato Scarpa, il tv-movie (direttore della fotografia Mauro Marchetti) racconta la storia di Lori che in 5 anni è passata dal ruolo di commessa a quello di prostituta di lusso, per poi diventare consorte elegante e rispettata dell'onorevole Pozzi, potente uomo politico emiliano. L'amore per il giovane avvocato spiantato che [illegible] nella città e l'assassinio di suo marito, di cui è subito incolpata, sconvolgono l'esistenza di Lori e la costringono a scelte decisive. Dice Rosati: [illegible] interessa soprattutto la descrizione dei personaggi che si muovono in questa borghesia ricca dell'Italia del Nord: in ognuno di loro c'è qualcosa di buono, ma le circostanze li spingono a far emergere solo la negatività». Dopo «Cronaca nera» per Rosati c'è un film spionaggio, di produzione europea, ambientato a Praga, interpretato da Liv Ullmann e Margherita Buy. [f.c.]

Una nuova sezione collaterale al Festival di Venezia: dovrebbe parteciparvi Maselli

Il cinema italiano si vede dal mattino

Risi, Greco e Carpi, i tre registi italiani in concorso

Philippe Noiret è il protagonista del «Rossini» di Monicelli il film fuori concorso che aprirà la Mostra di Venezia il 3 settembre

VENEZIA. Guglielmo Biraghi sta abbottonato e non vuole dire [illegible] titoli, ma il [illegible] programma per la 48ª Mostra del Cinema è [illegible] applaudito [illegible] consiglio direttivo. «Una cosa senza precedenti», annota il presidente Paolo Portoghesi.

I titoli, però, circolano, eccome. Aprirà in grande stile il «Rossini» di Mario Monicelli, fuori concorso. Ci [illegible] poi americani [illegible] grande [illegible] e spettacolari, come Terry Gilliam (quello di «Brazil») [illegible] «The Fisher King», Mike Nichols («Il laureato», «Conoscenza carnale») con «Regarding Harry», Chris Columbus (quello [illegible] «Mamma, ho perso l'aereo») [illegible] «Only the lonely» e Gus van Sant (quello di «Drugstore cowboy» con Matt Dillon); il polacco naturalizzato Jerzy Skolimowski (allievo [illegible] Polanski); l'inglese Peter Greenaway.

Poi, colpaccio confermato, Werner Herzog [illegible] «Grido [illegible] pietra», girato sul Cerro Torre con Vittorio Mezzogiorno, Mathilda May e Donald Sutherland. Il [illegible] Nikita Mikhalkov [illegible] «Urga». L'ungherese István Szábo con «Meeting Venus», protagonista Glenn Close. Ci sarà anche qualche spezzone del film di Wim Wenders «Fino alla fine del mondo», [illegible] in lavorazione, con la presenza dello stesso regista a titolo personale.

I film in concorso sono ventuno, i tre registi italiani sono Marco Risi [illegible] «Muro di gomma» sulla tragedia di Ustica, Emidio Greco con «Una storia semplice» e Fabio Carpi con «L'amore necessario». «L'alba» di Citto Maselli probabilmente finirà nelle «Mattinate del cinema italiano», un evento speciale di nuova ideazione cui parteciperanno altri sei o sette registi italiani tagliati fuori dalla selezione per la rassegna principale.

Dalla giuria, [illegible] noto, [illegible] no parte il regista John Boorman («La foresta pietrificata») e la produttrice Silvia D'Amico, unico altro rappresentante italiano oltre il presidente, Gianluigi Rondi. Altri attori stranieri famosi sono [illegible] in forse: fra quattro giorni si avranno le ultime certezze. L'inaugurazione è prevista per il [illegible] settembre, con il film «Rossini» appunto; la consegna dei Leoni, il 14, avverrà quest'anno in piazzetta San Marco, fra le due celeberrime colonne e in faccia al bacino San Marco.

Discussioni piuttosto aspre si [illegible] svolte in consiglio direttivo sulla serata finale, con il sindaco Ugo Bergamo e il [illegible] sigliere Gianni Manzella che si battevano per una manifestazione [illegible] in pompa magna, «alla veneziana», come si dice; e altri consiglieri [illegible] Umberto Curi che puntavano più su [illegible] «stile Biennale». Si è giunti infine a un punto di mediazione, e così il Sindaco è stato incaricato di prendere accordi con la Rai per le riprese televisive. [m. l.]

Si apre un nuovo

Spazio Henri Chenot

presso lo ****s SPORTHOTEL OBEREGGEN

L'oasi in cui quanti vogliono rigenerarsi nel corpo e [illegible] mente, possono "rinascere", grazie al Metodo Henri Chenot.
Al piedi del Latemar, nel cuore delle Dolomiti nel nuovo Centro [illegible] Sporthotel Obereggen viene attuato il metodo Henri Chenot, che, potente [illegible] contro l'invecchiamento, è da anni alla base dell'attività svolta nel famoso Spazio Henri Chenot presso l'Hotel Villa [illegible] a Merano.

****s SPORTHOTEL OBEREGGEN I-39050 OBEREGGEN Dolomiti - Alto Adige Tel. (0471) 61 57 97 Telefax: (0471) 61 56 73

Al festival di Abano un bellissimo spettacolo della Compagnia del balletto classico di Mosca

Tutte le meraviglie del «Don Chisciotte»

Una straordinaria freschezza e danzatori di grande bravura

ABANO. Ci [illegible] riconciliati [illegible] il balletto sovietico, dopo le cocenti delusioni procurate appena pochi mesi fa dalla tournée italiana del Bolscioi. La compagnia del Balletto Classico di Mosca, che ha iniziato la sua tournée italiana al Festival Abano Danza, ci ha restituito pienamente la considerazione sulla forza tradizionale di una scuola, accresciuta da un indispensabile aggiornamento spesso non presente nelle compagnie ufficiali più titolate.

Natalia Kassatkina e Vladimir Vasiliov, direttori e coreografi del complesso, ci hanno presentato [illegible] «Don Chisciotte» di Minkus molto frequentato dal repertorio sovietico e sul quale era lecito avanzare dubbi di adéjà vu.

Ed invece, pur [illegible] discostandosi sostanzialmente dalla tradizione ed assemblando momenti coreografici che si sono addensati sulla [illegible] te pratica esecutiva dall'origi[illegible] di Petipa e Gorsky, i due sensibili artisti hanno creato uno spettacolo di straordinaria freschezza, tutto godibile fino all'ultimo minuto, come ha dimostrato il grande pubblico del Teatro Magnolia, che ha indugiato lungamente nei trionfali applausi, chiedendo addirittura «bis» dopo tre ore di recita.

Kassatkina e Vasiliov hanno curato la regia dello spettacolo calibrando nei minimi particolari la drammaturgia veloce [illegible] agile, con un occhio al romanzo di Cervantes dal quale hanno recuperato il personaggio di Carnasco, una sorta di lunare Don Basilio che fa parte del corteggio grottesco che segue il fantastico Hidalgo, unitamente a Gamache, che ha avuto un interprete di gran lusso nell'étoile Vladimir Malakhov. Avevamo appena visto quest'ultimo a Nervi in versione classicissimo ed ora l'abbiamo ritrovato [illegible] forte caratterista in un ruolo comico interpretato con molta efficacia.

[illegible], a voler compiere un'analisi del folto cast di questo «Don Chisciotte», non [illegible] finirebbe più di [illegible] superlativi. I giovani della compagnia sono uno più bravo dell'altro, a partire dai due protagonisti veramente formidabili come in Kitry [illegible] Tatiana Paly, dalla tecnica impeccabile e affascinante e il Basilio di Ilghiz Galimullin, simpatico ballerino e forte porteur.

Almeno una segnalazione va alla piccante e limpida Ludmilla Vassiljeva impegnata in un piccolo ma significativo ruolo dell'atto delle Driadi, così [illegible] affascinante è stata la danza zingara [illegible] Tatiana Nebosova, che solit[illegible] non si vede nelle edizioni correnti. Stupendo l'intero corpo di ballo.

La versione, che ora va a VignaleDanza e poi girerà [illegible] Italia, è naturalmente ridotta scenograficamente per le esigenze [illegible] teatri all'aperto, [illegible] nell'allestimento originale si avvale di [illegible] cura non consueta nei teatri sovietici, come è facile rilevare già anche dai costumi.

Abano Danza, diretto da Gian Mesturino, ha fatto bene [illegible] assicurarsi [illegible] prima nazionale di questo spettacolo che rientra nel tema spagnolo proposto, che ha già presentato le compagnie di Luisillo, il Ballet El Camborio e si accinge [illegible] ospitare Mario Maya. Sotto la grande tensostruttura passano anche complessi e solisti veneti, a verifica [illegible] una realtà regionale poco conosciuta alla quale va comunque riservata dovuta attenzione.

Luigi Rossi

PONY EDIL EXPRESS

Augura buone ferie a tutti i proprietari di abitazioni e ricorda che:

NEL PERIODO [illegible] - OTTOBRE SARA' NECESSARIO PROVVEDERE ALLA PULIZIA DELLE CANNE FUMARIE [illegible] GRONDE.

SCRIVI A: PONY EDIL EXPRESS S.r.l. Casella Postale 4174 - 00100 ROMA - O chiamando il NUMEROVERDE 1678 - 61110

TIVU' & TIVU'

Sandra Milo riabilitata e le più belle di Sanremo

E così anche Sandra Milo è stata riabilitata. Dopo il s[illegible] famoso urlo «Ciro Ciro», passato alla piccola storia del video [illegible] preclaro esempio [illegible] tv spazzatura (ricordiamo, le avevamo telefonato in diretta dicendole che [illegible] figlio si era fatto male cadendo dalla moto; poi parve certo che era stata tutta una manfrina acchiappa-pubblico); dopo il matrimonio a Cuba [illegible] il colonnello in realtà bagnino; dopo tante copertine su settimanali pettegoli; dopo tanta falsità [illegible] gogliosamente esibita, Raidue doveva aver pensato di tenere la sua bionda star in quarantena per un po'. Adesso la quarantena è finita, Sandra [illegible] ha terminato ieri la prima settimana del pomeridiano Gazebo. Solita formula: qualche ospite, due chiacchiere, i giochini, le canzoni.

Certo non deve [illegible] facile per gli autori [illegible] questi programmi, come si dice, «di evasione», inventare ogni volta piccole stupidaggini che siano nello stesso tempo antiche [illegible] nuove. Antiche perché [illegible] telefonata ci vuole, il premio pure, i «complimenti per la trasmissione» anche; nuove perché sennò probabilmente si addormentano gli stessi autori mentre le pensano. Questo [illegible] esempio dei giochini di Gazebo: dati tre argomenti (ieri erano i trent'anni d'attività di Valentino, la pantera, Maradona), quale salverebbe? Niente di meglio [illegible] niente di peggio di altre trasmissioni sorelle.

In più, c'è la Milo. Che personaggio lo è. Ma è bugiarda, si dirà, ha inventato un matrimonio per far parlare di sé. Invenzioni di matrimoni, incidenti, amori in boccio, non sono certo una novità nello spettacolo, neppure in Italia, i manager Lucherini e Spinola insegnano. Questo allora giustifica tutto? Non giustifica, ma certo [illegible] po' spiega. [illegible] Sandra Milo, che quando [illegible] trova a condurre un programma [illegible] fa pure bene, deve aver pensato di allargare la finzione alla vita reale: «Th[illegible]s no business like show business», nessun «business» [illegible] come quello dello spettacolo, cantava esemplarmente Ethel Merman [illegible] «Anna prendi [illegible] fucile», pietra miliare nella storia del musical.

Su Telemontecarlo ha debuttato questa settimana La più bella sei tu (era il titolo di una deliziosa canzone del Quartetto Cetra), un programma sugli ultimi dieci anni del Festival di Sanremo. Conduttore Luciano Rispoli, l'uomo di «Parola mia» alla Rai, dove aveva esordito con «Ho fatto 13». Ogni puntata ripropone le canzoni finaliste di un anno: l'altra [illegible] toccava al 1982, quando [illegible] Festival fu vinto da Riccardo Fogli, che era ospite in «terrazza» (curioso come tutti questi studi televisivi siano sempre qualcos'altro, la terrazza, la piscina, il gazebo: siete in studio, e ditelo...). Una trasmissione completa [illegible] punta, che tratta le canzoni con rispetto, anzi con sussiego. Fin troppo. Che brava e che carina Laura Lattuada, conduttrice [illegible] seconda. Non [illegible] [illegible] impaparata mai, neanche quando ha sciorinato il meccanismo dell'immancabile gioco legato allo sponsor, ha sorriso con aria simpatica [illegible] ha dimostrato di saper parlare un italiano sciolto e non appiccicato. Buon proseguimento.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Mitchum in Giappone

YAKUZA
1975, Canale 5, alle 23,45; dur. 120'

E' [illegible] del film più singolari e riusciti di Sidney Pollack, ambientato in Giappone tra le caste del[illegible] potentissima mafia locale, [illegible] Robert Mitchum, nella parte di un [illegible] poliziotto, Harry Kilmer. L'attore americano si batte contro la mafia giapponese per strappare il figlio di un [illegible] commilitone dalle grinfie [illegible] [illegible] gangster. Riaffiora per Kilmer il suo passato di militare in terra giapponese. Il film è essenzialmente [illegible] thriller di t[illegible]ti esistenziali e, forse, resta il capolavoro del regista.

[illegible] LA DOLCE VITA
1961, Rete 4 alle 20,35, dur. 115'

Per il ciclo dedicato a Totò, c'è questo raffinato esempio di satira sul cinema italiano (il film è uscito appena un anno dopo il capolavoro di Fellini) a firma di Sergio Corbucci. Totò [illegible] un provinciale giunto [illegible] Roma per chiedere un'autostrada che tocchi il [illegible] paesello natio. Sedotto dal miraggio della «dolce vita» costringerà il segretario comunale del paese (Peppino De Filippo) a recarsi a Roma per richiamarlo [illegible] doveri del suo ufficio.

[illegible]
1987, Tmc alle 20,30; dur. 120'

Drammatico di Marvin J. Chomsky, [illegible] Bruce Boxleitner e Susan [illegible]y. [illegible] regista ha ambientato questo tv movie [illegible] un'isola [illegible]ota in cui la suo[illegible] Susan Day fa amicizia con un capitano ameri-

Marilù Tolo in «Confessione [illegible] [illegible] commissario» [illegible]

cano. Le vicissitudini della guerra trasformano [illegible] loro amicizia in amore, ma disgraziatamente il capitano viene ucciso dai ribelli. Per [illegible] [illegible] un momento drammatico.

SI[illegible], [illegible]
1962, Rete 4, 22,20; dur. 115'

Comico [illegible] Frank Tashlin [illegible] Jerry Lewis e Zachary Scott. Il grande Jerry ha un sogno nel cassetto: diventare un famoso detective privato. L'occasione per lui insperata arriva quando per [illegible] errore gli affidano un delicatissimo caso: ritrovare il rampollo di un riccone scomparso da molti anni. Il destino vuole...

CONFESSIONE DI UN [illegible]
1971, Italia 7 [illegible] 20,30; dur. 120'

Drammatico di Damiano Damiani con Franco Nero, Martin Balsam e Marilù Tolo. Due uomini, il commissario Bonavia (Balsam) e il procuratore Traini (Franco Nero) [illegible] impegnati contro la mafia.

GIOCHI SEGNALIAMO

[illegible] «VARIABILE»
Alle 12, su Raidue

Carmen Russo e Maurizio Ferrini sono fra gli ospiti di «Sarano variabile». La soubrette [illegible] il comico, insieme a Mita Medici che conduce la trasmissione con Osvaldo Bevilacqua e la partecipazione di Gino Rovlaccio e dei Dik Dik, intratterranno il pubblico, dando la possibilità [illegible] chi è a casa di compilare una «schedina»: una sorta di «Gioco delle torre» fatto con personaggi dello spettacolo.

[illegible] ANTEPRIMA
Alle 19,30 Tele + 1

[illegible] conclude il primo ciclo di «Anteprima», il programma televisivo che per mezz'ora, quotidianamente, informa sull'universo [illegible]. Stasera Anteprima oltre [illegible] consueti servizi, reportages, pettegolezzi legati [illegible] Festival [illegible] Taormina, propone un'intervista a Danny Huston, figlio [illegible] grande regista. Il cineasta parlerà [illegible] «Becoming Colette», biografia della scrittrice francese.

STREHLER E LA LEGGE
18,05 su Radiotre

La trasmissione dedicata a «Teatro Governo e Autogoverno» avrà come tema la legge sul teatro che sarà varata entro la fine dell'anno. Vi prendono parte Strehler, Tian, Ronconi e Scaparro.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]
Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,50; 24
7,30 **Grandi mostre.** [illegible] Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni. *Civiltà del Seicento* [illegible] *Napoli.*
8,25 Naro (AG) **Canottaggio: Coppa Europa**
11,25 **Ciao Italia estate**, Di Patrizio Baroni e Roberto Gandus. Regi[illegible] [illegible] studio di Ferdinando Lauretani. [illegible] puntate.
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO
12,05 [illegible] **Lo schiaccianoci** 2ª parte.
13,25 **Estrazioni del lotto**
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Seguendo** [illegible] [illegible] (1938). Film musicale. Regia [illegible] [illegible] Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers, Betty Grable
15,50 **Sabato sport** [illegible] [illegible]. **Nuoto pinnato: Campionati italiani**
16,25 **Nuoto sincronizzato**
17 — **Ippica: Gran premio E.B.F.**
17,20 Ascot. **Ippica: King George and Queen Elizabeth**
17,25 **Il sabato dello Zecchino**

[illegible]
18,20 **Estrazioni del Lotto**
18,25 **Profilmamente... non stop.** Scritto da R. Gandus, J. Melik, A. Pasquini, R. Ripamonti e da A. Zappalà, A. Moscariello, R. Ferrante. Orchestra diretta da Bruno Biriaco. Regia di Enzo Trapani
19,25 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**, commento di Don Cesare Bissoli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **Sapore di mare 2 - Un anno dopo** (1983). Film comme[illegible]. Regia di Bruno [illegible]. Con Eleonora Giorgi, Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Gianni Ansaldi, Karina Huff, Anna Pettinelli, Massimo Ciavarro.
22,25 [illegible] **Hitchcock presenta**, telefilm. *Doppia indagine*
23,05 **Speciale TG1.** A cura [illegible] Romano Tamberlich
0,30 Sabato [illegible] **Racconti della luna pallida d'agosto** (1953). film. Regia [illegible] Kenji Mizoguci. Con Machiko Kio, Kinuyo Tanaka

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
7,30-10,55 **Piccole e grandi storie. Mac & Mutley e i [illegible] amici**, documentario. **Simpatiche canaglie**, telefilm. **Thundercats - Babar - Braccio di Ferro**, cartoni animati. **C'era una volta... fiabe [illegible] [illegible] tutto [illegible] [illegible] Belvedere**, telefilm. **Alf**, telefilm
10,55 **Una pianta al giorno**
11,15 **Al di [illegible] del Paradiso**

POMERIGGIO
12 — [illegible]5 **variabile**, conducono M. Medici G. Rivieccio e A. Traverso
13,30 **TG 2 - Trentatré**
13,45 **Sarano variabile**, 2ª parte
14,40 Lo sfermo in [illegible] **San Francisco** (1936). Film drammatico. Regia di W. Van Dyke. Con J. Mac Donald, C. Gable, S. Tracy
16,40 [illegible] **del Lotto**
16 [illegible] **I cannoni** [illegible] [illegible] (1968). Film avventuroso. Regia [illegible] Henry Verneuil. Con Antony Quinn, Anjanette Comer, Charles Bronson, Sam Jaffe

[illegible]
18,35 **Hill Street - giorno e notte**
19,20 **Cinemaragazzi.** Notiziario della 21ª edizione del Giffoni Filmfestival. Conduce Maurizio Nichetti. Regia di G. Gatta
20,15 [illegible] **2 - Lo sport**
20,30 **Commissario Navarro**, telefilm. *Un crimine che viene da lontano*. Con Roger Hanin. Regia di Patrick Jamain. E con Sam Karmann, Christian Rauth, Yacques Martial. *Il commissario [illegible] sulle tracce dell'assassino di Edmond Gardel, noto giornalista militante [illegible] movimento «pace senza frontiere». I sospetti cadono sul suo vicino di casa.*
22,55 Capo D'Orlando. **Pugilato: Galvano-Esse** campionato [illegible] mondo pesi supermedi
[illegible] [illegible] **sport. Pole position** - Viareggio. **Ginnastica artistica: Italia-Romania - Rally d'Argentina: quarta tappa** - Pescara. **Pallanuoto: sintesi dell'incontro Florentia-Giollaro**, semifi[illegible] del play-off - Barcellona. **Judo: Campionato del mondo**

RAITRE

Telegiornale: 14; [illegible]; 19,30; 23,05
10,15 **I concerti di Raitre.** Dall'Auditorio [illegible] Rai di Napoli. *Concerto [illegible] da Bruno Apesa.* Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Rai. **Vorisek:** Sinfonia in [illegible] minore
10,50 **Il sentiero della gloria** (1942). Film d'avventura. Regia di Raoul Walsh. Con Errol Flynn, Alexis Smith
12,30 **Conoscere Alpe Adria.** [illegible] V. Boccardi

POMERIGGIO
13 — **Hockenheim: Automobilismo: G.P. di Germania di F. 1.** Prove
14,10 [illegible] **3 - Pomeriggio**
14,20 [illegible] [illegible]
15,05 Bologna: **Tiro al volo: Campionati europei**
15,40 **Pallacanestro:** [illegible] **edizione junior Cup**
16,20 **Mâcon. Ciclismo: 78ª Tour de France.** 21ª. Lugny-Mâcon. Cronometro individuale
17,10 Un mondo di donne. **Lo specchio scuro** (1946). [illegible] poliziesco. Regia di Robert Siodmak. Con O. de Havilland, L. Ayres, T. Mitchell

[illegible]
18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 **Videobox 2.** A cura di Beatrice Serani
20,30 **La scomparsa di Lassie.** Con Jon Provost, June Lockhart, Hugh Reilly. *Durante una gita in barca, Lassie, Timmy e suo papà, a causa di [illegible] temporale naufragano. Riescono subito a salvarsi Timmy e il padre. Lassie è invece scomparso. Il ragazzo si dispera per la scomparsa* [illegible] [illegible] *amico, ma [illegible] fine ci sarà la sorpresa*
22,30 **Sottotraccia.** Un programma pensato e fatto da Ugo Gregoretti. *«Controlagotto 30 anni dopo»: comprende [illegible] portages brevi realizzati dal regista Ugo Gregoretti. Il regista spiega: «Il ritmo dei servizi è agile, il tono scorrevole, allegramente pungente, affabile ironico. Non ho mai pensato ad una critica cattiva»*
[illegible] **That's dancing** (1985). Film musicale. Regia di Jack Haley. Con Gene Kelly, Sammy Davis jr., Liza [illegible]. Prod.: Mgm.

CANALE 5

7 — **La famiglia Bradford**, telefilm
8 — **Simon Templar**, telefilm
[illegible] **Première** [illegible]
9 — **Bonanza**, telefilm
10 — **Il ritorno dell'uomo da sei milioni**, film (prima visione tv), con Lee Majors, Lindsay Wagner. Regia di Ray Austin
11,55 **Première estate**
12 — [illegible]
12,30 **Estate 5**, condotto [illegible] Iva Zanicchi
12,55 **Canale 5 news**, news
13,55 **I Robinson**, telefilm
14,20 **Estate 5**, show
16,25 **Première** [illegible]
[illegible] **Top secret**, [illegible] *manoscritto compromettente*, telefilm
16,25 **Première o[illegible]e**, news
16,30 **Genitori in [illegible]e jeans**, *Amicizia a doppio effetto*, telefilm
18 — **Bim Bum Ba**[illegible] cartoni
18 — [illegible] **Il** [illegible] **è giusto estate**, [illegible] Iva Zanicchi

[illegible]
[illegible] [illegible] **verità**, show condotto da Marco Balestri, regia [illegible] Roberto Meneghin
19,25 **Canale [illegible] news**, [illegible]
19,33 **Sei un fenomeno**, show condotto da Paolo Bonolis
20,23 **Il girogioco**
20,25 **Tg delle v**[illegible] conducono i Trettré
20,40 **Bellezze al bagno**, show. Conducono Claudio Lippi, Gigi e Andrea, Sabina Stilo. Re[illegible] di Mario Bianchi
22,40 **Bellissima**, 4ª ed ultima puntata
23,45 **Yakuza**, film con Robert Mitchum, Ken Takakura. Regia [illegible] Sidney Pollack (V. M. 14)
24 — **Canale 5 news**, news
[illegible] **Tg della [illegible]sacanza**, replica
[illegible] **Première estate**
2,10 **Il ritorno** [illegible] [illegible] **sei milioni**, film (replica)
4 — **Missione impossibile**, telefilm
4,45 **Gli intoccabili**, telefilm
5,30 **Agente speciale**, telefilm
6,15 **Lou Grant**, telefilm

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
9 — **L'uomo [illegible] sei milioni di dollari**, telefilm
10,15 **Super Vicky**, telefilm
10,45 **Riptide**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, news

POMERIGGIO
12 — **Ciao ciao**, cartoni
13,30 **Festivalbar**, *Zona verde*, conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 **Soldati e caporali**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Mario Amendola
16 — **Tarzan**, telefilm
17 — **Topvenli**, replica

[illegible]
18 — **Adam 12**, telefilm
18,30 [illegible] **aperto**, news
19 — **A Team**, telefilm
20 — [illegible] **luci nel bosco**, *Un albero in pericolo*
[illegible] **Calcio: Stoccarda-Inter**, incontro amichevole
[illegible] **Calcio d'estate**, con Mauri[illegible] Mosca
[illegible] **Varese-Milan**
0,30 **Studio aperto**
1,30 **A Team**, telefilm (replica)
2,30 **Soldati e caporali**, film (replica)
4,30 **Super Vicky**, telefilm (replica)
5 — **Tarzan**, telefilm (replica)
6 — **Riptide**, telefilm

RETE 4

8 — **Riviera**, replica, teleromanzo
8,50 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
[illegible] **Per Elisa**, telenovela
10,55 **Valeria**, telenovela
12 — **Riviera**, teleromanzo

POMERIGGIO
12,50 **Buon pomeriggio**
[illegible] — **Dallas**, [illegible] *amichevole*, telefilm
13,55 [illegible] **pomeriggio**
14 — **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **Buon pomeriggio**
14,55 **Piccola Cenerentola**, telenovela
15,20 **Buon pomeriggio**
15,25 **Señora**, telenovela
15,50 [illegible] **pomeriggio**
16,05 **Stellina**, telenovela
16,55 **Buon pomeriggio**
17 — **La valle dei pini**
17,45 **Buon pomeriggio**
17,50 **General Hospital**

[illegible]
18,40 **Buon pomeriggio**
18,45 **Febbre d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
19,35 **Buon pomeriggio**
19,40 **Primavera**, telenovela, con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,20 **B**[illegible] **pomeriggio**
20,35 **Ciclo: Totò** [illegible]: **Totò, Peppino e... la [illegible]ca vita**, film con Totò e Peppino De Filippo. Regia Sergio Corbucci. (Italia 1961), comico.
22,20 **Sherlocko, investigatore sciocco**, film con Jerry Lewis, Zachary Scott. Regia di Frank Tashlin. (Usa 1962) comico.
0,05 **Dallas**, replica.
1,05 **Love Boat**, telefilm
2,05 [illegible] **incy**, telefilm, *La terza* [illegible]
2,55 **Per la strada**, gioco (replica)
3,20 **Babilonia**, gioco (replica)
[illegible] **Film**, replica
5,45 **Love boat**, telefilm (replica)
6,[illegible] **Quincy**, telefilm (replica)
7,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco (replica)

[illegible]

RADIO**UNO**

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 19; 23**
7,30 Note di piacere; **7,40** GR1 Scienza; **8,30** Note di piacere; **8,40** Chi sogna chi chi [illegible] che; **9** Week-end; **10,15** Ornella Vanoni; **11,48** Cineteatro; **12,04** Stereorai; **13,20** Estrazioni del Lotto; **13,26** Cochi Ponzoni in Gulliver; **14,01** Ogglavverna; **14,28** Stasera dove; **15** GR1 business; **15,03** Sportello aperto; **15,33** Habitat, l'uomo e l'ambiente; **15,54** Note di piacere; **16** Week-end; **17,01** Musica del cuore; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Studiare, dove, come, quando; **18,30** Quando i mondi si incontrano; **19,20** Adesso musica 1; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,01** Astri e disastri; **21,30** Dottore, buonasera; **22** Adesso musica 2; **22,22** Teatrino. **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,10; 19,30; 22,30**
7,19 Parole di vita; **8,03** Nudo e senza meta; **8,06** Radiodue presenta; **9,30** Un'aura amorosa; **9,33** [illegible] Magazzino S.r.l.; **11** Nudo e [illegible] meta; **11,03** Hit Parade; **12,10** GR regione - Ondaverde; **13,30** Hit Parade; **14,16** Programmi regionali; **15** I suoni della «Piccola Vienna»; **15,30** Nudo e senza meta; **16,03** Hit Parade; **16,33** Estrazioni [illegible] Lotto; **16,30** Mille e una canzone; **17,30** Invito a teatro; **19,55** [illegible] sera jazz; **21** Concerto Sinfonico; **22,36** Insieme musicale; **23,29** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,05**
6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Orione; **11,48** L'opera pianistica [illegible] Franz Schubert e la sua interpretazione; **12,50** Sintonia; **13,25** Fantasia; **14** Antonio e Cleopatra; **16,45** [illegible]nte [illegible]ro; **17,15** Il Giugno Barocco; **18,05** Intorno [illegible] teatro; **19** Folkoncerto; **19,45** Intermezzo; **20** Forum internazionale; **21** Dinorah. Opéra-comi[illegible]e; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]
15,40 **Ciclismo. Tour** [illegible] **France.** 19ª tappa **Lugny-Macon**
17,45 **Billy Jack**, film [illegible] Tom Laughlin, [illegible] Tom Laughlin, Dolores Taylor, Clark Howat
20,30 **Un angelo in divisa**, film tv [illegible] Marvin J. Chomsky, con Bruce Boxleitner
22,20 **Lo strano triangolo**, film di J. Lee Thompson, [illegible] [illegible] Peter O'Toole, Susannah York
0,20 **Ultima scena**, [illegible] di Ross Damsey, con Lou Brown, Jennifer Cluff

ODEON TV

13 — [illegible]
13,30 **Emozioni nel blu**
14,30 **Nautical show**
15 — **Il ritratto della** [illegible]
15,30 **La grande ruota**, film
17,15 **Continente perduto**, film
18,30 **Fiori di zucca**
[illegible] **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **New Transformers**, cartoni animati
20,30 [illegible] [illegible] **la guerra facciamo l'amore**, film
22 — [illegible] [illegible] **zucca**, cabaret
22,30 [illegible] [illegible] **sul nero**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,10
15,30 **Ciclismo: Tour** [illegible] **France**
17,20 **Pronto soccorso**, telefilm
[illegible],30 **Scacciapensieri**, disegni animati
[illegible] **Il vangelo di domani**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Al di** [illegible] **di ogni dubbio**, film di John Laning con David Hemmings, John Hargreaves, Martyn Sanderson, Tony Barry
22,30 [illegible] **sport**
24 — [illegible] **Orleans Lugano 1988**, con H. Litelton
0,[illegible] **Telatext - Notte**

TELE + 1

15,30 **L'arcidiavolo**, film
17,30 **La [illegible]** [illegible] **camera da letto**, film
[illegible],30 **Anteprima**, film
20,30 **Il segreto della piramide d'oro**, film
22,30 **Sotto shock**, film
[illegible] **Se ti mordo sei** [illegible]
2,30 **La brillante carriera di un giovane vampiro**

TELE + 2

12,30 **Wrestling spotlight**
13,30 **Pallavolo** - [illegible] **league: prima semifinale**
17,30 [illegible]
18 — **Pallavolo - World league: finale terzo e quarto posto**
20 — **Sailing vela** (r)
20,30 **Pallavolo - World league: finale primo e secondo posto**
22,30 **Boxe estate - Blocker-Brown**
[illegible] **Ciclismo - Tour de France**
0,15 **Pallavolo - World league**

TELE + 3

Ogni due [illegible] **L'ultimo salari**, film [illegible] Stewart Granger, Kaz Garas, Gabriella Licudi, regia di Henry Hathaway

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Stazione di servizio**
12,30 [illegible] **7**, settimanale
13 — **I misteri di Nancy Drew** [illegible] **I ragazzi Hardy**, [illegible]
14,30 **Pomeriggio insieme - Cino Ragazzi**
18,30 **Stazioni[illegible] servizio**
20,30 **Tre minuti** [illegible] **tempo**, film [illegible] Richard Attenborough, Bernard Lee. Regia di Don Chaffey
22 — **Speciale Cinquestelle**

[illegible] 7

13,1[illegible] [illegible] **Squad**, telefilm
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15 — **Usa Today**, news
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Confessione di un commissario di polizia**, film di Damiano Da[illegible]: Franco Nero, M. Tolo
22,30 **Le altre notti - Analisi semiseria**
23 — **Catch**, sport
23,30 **Due onesti fuorilegge**
0,30 **Mod Squad**, telefilm

RETE A

6 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
18 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,30 **TgA settimana** [illegible] **mondo**, informazione
20 — **Neon Luci & Suoni**, settimanale
20,25 **Il peccato** [illegible] **Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
21,15 **Ai Grandi Magazzini**
22 — **Gloria e inferno**
22,30 [illegible] **Luci & Suoni**

SENZA FOSFATI ARIEL FREDDA LO SPORCO, ACCAREZZA I COLORI.

Aperta a Cividale la prima edizione del Mittelfest

Hitler e il caro ebreo

«Mein Kampf», farsa tedesca sulla giovinezza nevrotica del dittatore
In versione slovacca la fiaba di Maeterlinck «L'uccellino azzurro»

DEL FRIULI
DAL NOSTRO I

Sballottato dal folle calendario teatrale di luglio, ho fatto tappa a Cividale, antica capitale del Friuli, per la primissima edizione del Mittelfest, rassegna di prosa, musica, danza e marionette, con la formula inedita. Diversamente da quanto accade altrove, non si presentano, o quasi, spettacoli creati ad hoc; l'avvenimento è offerto una volta sola, prendere o lasciare. In compenso abbiamo una scelta di produzioni provenienti da ben sei dell'Europa Centrale, ossia, oltre il nostro, Ungheria, Austria, Jugoslavia e Cecoslovacchia, presentate in due sale, ma poi anche in numerosissimi angoli della cittadina, piazze, chiese, e perfino sul greto del fiume, così da coinvolgere l'intera popolazione del luogo, che mi sembra rispondere con entusiasmo.

Domani la Festa di Havel

L'Italia partecipa (parlo solo della prosa) con un Calvino dell'Archivolto, con la «Divina Commedia» allestita Federico Tiezzi, col «Peymann» Carlo Cecchi e col sempiterno «Arlecchino servitore due padroni» di Strehler; immagino che le importazioni obbediscano allo stesso criterio, di offrire qualcosa di collaudato e di rappresentativo oltre che di qualitativamente notevole. Per poter scegliere fior da fiore occorrerebbe trasferirsi per tutta la durata delle operazioni; io ho perso, fra l'altro, una «Illusion comique» di Corneille presentata dalla Jugoslavia, e mi perderò, domani, una «Festa agreste» di Vaclev Havel offerta dal Teatro Nazionale di Praga, preceduta una lettura dello stesso dramma in italiano a cura del Piccolo di Milano.

Già, perché a sottolineare ulteriormente l'internazionalità del Festival, gli spettacoli avvengono nelle lingue originali, senza lenocinii di traduzioni. Al pubblico col quale mi sono mescolato questo è sembrato dare fastidio, la maggioranza sembrando seguire senza alcuna difficoltà. Me lo devo confessare di non avere colto le sfumature della versione in slo- commedia che peraltro conoscevo. tutti, abbastanza bene, «L'uccellino di Maurice Maeterlinck: fiaba allegorica sulla ricerca della felicità operata da due bambini (i quali dopo essere arrivati fino in al mondo, scoprono di averla sempre avuta sottomano), sempre molto nei Paesi dell'Europa centrale. La serata si rivolgeva ai giovanissimi ed era curata regista Jozef Bednárik per il teatro stabile «Andrej Bagar» di Nitra, località a 80 chilometri da Bratislava.

Nella storia originale fratellino e sorellina sono figli di un boscaiolo, vecchia fata li manda dalla loro casetta in vari luoghi inconsueti (il paese del Ricordo, Il regno dell'Avvenire...) alla del gioco volatile del titolo, Aggiornandola, regista ha un sintetico interno domestico contemporaneo all'interno di una cornice da schermo televisivo, non se ne allontana mai del tutto: le peripezie dei fratellini e dei loro compagni di viaggio (il Cane, il Gatto, il Pane, ecc.) sono proposte tramite gli ingredienti elementari una mascherata improvvisata in così che l'arrivo a destinazione, quando dopo un anno di viaggio i due intrepidi ricercatori apprendono di non essersi in realtà mai mossi, non ci coglie sorpresa. Con buon ritmo una quindicina di attori-mimi hanno nel frattempo buona parte delle complesse peripezie immaginate da Maeterlinck, riducendo non spiacevolmente a gioco, a scherzo, il simbolismo un po' pesante di cui grondano, con gran diletto dei molti bambini presenti.

Più a mio agio col tedesco, ho seguito meglio il ben più impegnativo spettacolo curato dalla Bayerisches Staatsschauspiel, «Mein Kampf» del cosmopolita George Tabori. E' questa una farsa lunga ben 180', pri- missimi passi della truce carriera di Hitler. In un dormitorio viennese per poveri il giovane Adolf, nevrotico pittore provinciale con assurde insofferenze e manie di grandezza, viene preso sotto la protezione un saggio, tollerante, ebreo venditore di bibbie, tale Schlomo Herzl, autore fra l'altro di un libro autobiografico inedito cui all'inizio viene trovato il titolo di cui poi Hitler si impossesserà. Benché venuto sia insopportabile, goffo, odioso, l'ebreo la gratifica di buoni consigli, anche strategici; e quando la Morte viene a cercarlo (dopo inizio realistico, l'apologo si fa sempre più astratto) la storna da lui, impegnandola in una conversazione. Alla fine Herzl ha un sogno premonitore, nel quale il giovane che ha protetto insieme con certi torvi seguaci ammazza crudelmente Mizzi, pollo appartenente a Gretchen, bella ragazza che ha occupato il terzo dei cinque atti ascoltando nuda le storie di Herzl, la vita, la filosofia.

L'umorismo della tragedia

Commedia di conversazione, fatta di tirate lunghe anche decine di minuti, questa debordante «Mein Kampf» ha subito lo svantaggio di essere stata trasferita all'ultimo momento, causa maltempo, in uno spazio diverso da quello destinatole, con gravi conseguenze sulla regia cui Martin Fried l'aveva movimentata: la scenografia, un incubo fra Grosz e Piranesi, concepito per un boccascena di 17 metri, è stata compressa in uno 8; i 71 effetti di luce previsti sono stati ridotti a uno. Ma grazie alla grande autorevolezza degli attori, cui spiccato magnifico Herzl di Wolfgang Reinbacher, bizzarro, estroso testo si è lasciato ascoltare, e il suo ambiguo umorismo ha avvinto una buona parte del pubblico, inizialmente fittissimo anche qui.

Masolino d'Amico

STASERA

Pietrasanta: torna il signor Gaber
Il cinema per ragazzi a Giffoni

Musica

A **Radicondoli** «Svettano al ciel ciminiere», musiche di Roberto Betti. Al **Cineporto** di Roma, il maestro Carl Davis, che ha racconto collaborato con Paul McCartney per l'Oratorio, dirige la partitura originale del film «La carne e il fuoco» di Clarence Brown. A **Saludecio** inizia edizione dell'«Ottocento Festival», originale manifestazione musicale ispirata al secolo scorso. A **Massa Marittima**, nella sala S. Bernardino dell'Associazione Amici della Musica, alle 21,30, del duo Cavallo-Lampo in musiche di Doppler, Saint-Saëns, Borne, Prokofiev. A **Sermoneta** (Latina), castello Caetani alle 21, il violinista Boris Belkin e il pianista Boris Bekhterev un repertorio Mozart, Brahms, Clausson, Ravel. A **Erbusco in Franciacorta** (Brescia), in piazza Castello, concerto con il duo flauto arpa, Raffaele Carrieri e Consuelo Giulianelli. A **Reggello** (Firenze), a Villa Mandri, alle 21, l'orchestra Harmoniemusik in opere di Salieri, Haydn, Mozart. A **Castellazzo di Bollate** (Milano), a Villa Arconati, l'Orchestra Internazionale d'Italia diretta Lu Jia in un programma di musiche di Prokofiev, Mozart, Vivaldi. A **Montepulciano** (Siena), piazza Grande (ore 21,30), concerto del Quartetto di Sassofoni di Perugia. A **Lanciano** (Chieti), per l'Estate Musicale Frentana, concerto della Nuova Compagnia di Popolare. Ad **Adria** (Rovigo), nel Archeologico nazionale, alle 21, musiche Respighi, Soriani, Pescetti, Rota eseguite dall'arpista Corrado Merlak. A **Codogné** (Treviso), nel Cortivo Mazzorin Roverbasso, l'Orchestre Filarmonica Veneta propone opere di Mendelssohn-Bartholdy. A **Venezia**, nel cortile di Palazzo Ducale, l'Orchestra del Teatro La Fenice in «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi. A **Pamparato** (Cuneo), nella Chiesa di Sant'Antonio, concerto per clavicembalo con Christian Jaccottet. A **Gibellina** (Trapani), al Baglio delle di Stefano, alle 21, Concerto Sinfonico dell'Orchestra Siciliana. A **Riva del Garda** (Trento), chiusura del Festival del Garda Trentino con un concerto dei Giovani Interpreti. A **Verucchio** (Forlì) nel convento dei frati minori, alle 21,15 l'Ensemble Daedalus. A **Isernia**, nel chiostro del palazzo comunale, il duo Kless-Sigrist in Brahms.

Opera e operetta

A **Palmi** (Reggio Calabria) per il festival Calabria arte estate paese campanello. A **Bolzano**, al Haus de Kultur, alle 21, «Amor rende sagace» di Domenico Cimarosa, l'Orchestre Giovani del Conservatorio. Direttore Fabio Neri, regia Enzo Dara. A **Martina Franca** (Taranto) si inaugura il Festival della Valle d'Itria. In scena «Farnace» Vivaldi, Susan Long Sollustri, Raquel Pierotti, regia Egisto Marcucci. A **Macerata** Elisabetta Maschio, ventisettenne, dirige «Madama Butterfly». A **Torre del Lago** per il festival Pucciniano stessa opera, diretta da Angelo Campori. Con Giorgio Merighi, Mirna Pecile, regia Stefano Piacenti. All'**Arena di Verona**, alle 21,15, «Rigoletto», con Salvatore Fisichella, Leo Nucci, regia Silvano Bussotti.

Danza

A **Vignale**, l'Est Balletto presenta «La mascherata», dal dramma comico di Goldoni, coreografia Gheorghe Iancu. A **Pistoia**, nel Chiostro di San Francesco, l'Axe Modern Jazz Ballet in «Mads». A **Bassano del Grappa**, «Don Quichotte», la Compagnia Teatro Accademico Statale di Mosca (in piazza Mazzini, alle 21). Ad **Acqui**, in piazza della Bollente, 21,30, spettacolo del Nuovo Balletto Roma. A **Bari**, nel Castello Svevo, «Concerto danza: omaggio Puccini Verdi», Tuccio Rigano e Susanna Proja.

Teatro

A **Cividale del Friuli** «La giara» i burattini Otello Sarzi. A **Sirolo** «L'avaro» Molière

Giulio Bosetti è il protagonista de «L'avaro» di Molière con la regia De Bosio a Sirolo

Lucio Dalla è in tour in Sicilia Stasera a Scicli

Giulio Bosetti, Marina Bonfigli. Regia di Gianfranco Bosio. Ad **Attigliano** (Terni) «Nel guo di denari», primo appuntamento festival «Lungo un giorno, lungo anno». A **Castellammare** Stabia la compagnia degli Sbuffi in «'O terribile appiccaco...», spettacolo di marionette. Ad **Agrigento**, Piazzale caos, «Agro de limone» Pirandello con Marisa Merlini ed Enzo Cerusico. Regia Mario Moretti. Al Teatro Comunale di **Pietrasanta** debutta Giorgio Gaber in «Storie del Signor G n. 1», percorso teatrale a ritroso, attraverso le tappe più significative della sua carriera A **Erice**, prima nazionale di «Tamerlano il grande» di Marlowe, Carla Tatò, Luigi Cinque, regia Carlo Quartucci. A **Verrès** (Aosta), alle 17, Moby Dick presenta «Tiri in porta», Marco Paolini, alle 21 «Lamento memoria Romeo e Giulietta», Produzioni Laboratorio Teatro Settimo. A **Genova**, nella Colonia della salute Arnaldi, il Teatro della Tosse «Futile dilettevole», Aldo Amoroso, Francesca Corso, regia Vito Molinari. Nella laguna di Lio Piccolo **Venezia**, la compagnia Teatro Alfred Jarry in «L'isola disabitata» di Goldoni, con Giorgio Bertain, Daniela Foà, Kuniaki Ida. Soprano Clarissa Romani, baritono Enzo Corò. **Gardone Riviera**, alle 21,15 al Teatro del Vittoriale, «Pseudolo» Plauto, con Paolo Ferrari e Giustino Durano, regia Livio Galassi. A **Racconigi**, nel parco Castello, alle 21,30, «Robinson & Crusoe» e con Nino d'Introna e Giacomo Ravicchio. Per il Festival delle Ville Vesuviane, a Villa Letizia, ultima rappresentazione di «Addio Amadeus, bentornato Mozart», con Aldo Giuffrè Antonella Stefanucci. A **Montepulciano** (Siena), in mimodramma Henze «Labirinto», regia Jonathan Moore. A **Calamandrana** (Asti), Granbadò presenta «Blu, ma po' più chiara», con Bobo Nigrone e Daniele Guccione.

A **Casola**, piazza Sasdelli, Paolo Rossi in «C'è quel che c'è» e, a seguire, Enzo Jannacci in un pout-pourri

Cinema

A **Giffoni Valle Piana** (Salerno), si inaugura la XXI edizione del Film Festival, dedicato al cinema per ragazzi. In centocinquanta film, opere provenienti da tutti i Paesi del mondo.

Tournée

Lucio Dalla a **Scicli**; Ottetto di Paolo Damiani a **Chiusure**; Marco Masini a **Battipaglia**; Pooh a **Cesenatico**; ConCernobyl (tour a **Roma**, Riccardo Fogli a **Torretta**; Raf a **Sassari**; Francesco Baccini a **Gandino** (Bergamo); Pierangelo Bertoli a **San Ginesio** (Macerata); Umberto Tozzi a **Santa Sabina** (Perugia).

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

"LA STAMPA" POR FAVOR.

Avete scelto la Spagna per trascorrere le vostre vacanze? Avete fatto bene. Anche perché in Spagna potrete trovare la vostra copia de "La Stampa", tutti i giorni e con estrema facilità alle Baleari, in Costa Brava, a Madrid e in altri 380 punti vendita.

Ad esempio presso quelli che vedete pubblicati qui di seguito.

Prendete nota: "La Stampa" viene in vacanza con voi. È il modo migliore per esservi sempre vicina e, perché no, per farvi partire più tranquilli. Buone vacanze.

ALCANTARA:
• *HERMIDO E. HIJOS*
C/Cordoba, 7 - San Pedro

ALICANTE:
• *GONZALEZ NAVARRO FCO.*
Rambla Mendez Nuñez k

ALMERIA:
• *KCO. SALVADORA MOLINA*
Cruce de la Fuente - Mojacar
• *PUERTO PRENSA, S.A.*
Agnadulce

ALTEA:
• *PAPERS.*
Ingeniero Muñoz, 8

BENIDORM:
• *EGEL LARPI*
Av. Valdelaparra, 20
• *ROMERO MARQUES ANTONIO* - Londres, 9
• *MARTINEZ SANLORENZO IS* - Av. Mediterraneo

CADIZ:
• *ROSARIO FIGUEROA*
Av. Generalisimo Barbate

CAMPELLO:
• *TORREJON MARTINEZ MARI* - Marques Volterra, 11

CANARIE/FUERTEVENTURA:
• *LIBRERIA TARAIBAS*
C/Carrero Blanco, 2
Corralejo

CANARIE/LANZAROTE:
• *HOTEL TEGUISE PLAYA*
Bazar - Costa Teguise
• *HOTEL LA GERIA*
Libreria - Pto Carmen
• *ANTONIO PEDROS FDEZ.*
C/ Punta Limones, 25
Playa Blanca

CANARIE/LAS PALMAS:
• *HOTEL SANDY BEACH*
Bazar - Playa del Ingles.
• *SUR PUERTO RICO*
Av. Dorante y Molina
Puerto Rico

CANARIE/TENERIFE:
• *BAZAR AEROPUERTO*
Aeropuerto Reina Sofia
Granadilla
• *TAMAC ALAMEDA*
Alameda dque. Sta Elena
S.ta Cruz de Tenerife
• *LIBRERIA LA RIZ*
Cl Acevino. Urb. La Paz, 30
Puerto de la Cruz
• *BAZAR TAGOR*
Cria. del Botanico, 3
Puerto de la Cruz
• *LIBRERIA DE LA ROSA*
General Franco, 48
Los Cristianos Arona
• *KIOSKO SANTIAGO*
Parque Santiago III
Playa las Americas
• *BAZAR LOS CORALES*
Av. Maritima - 25/pz a. Arenas
Puerto Santiago

:
• *KCO. MARIA CRUZ GOMEZ*
Plaza Juan Antonio
• *KCO. ARACELI VIEDMA CABELLO*
Av. Rondas Tejares
• *KCO. JOSE ROMERO CAMPOS* - Fernandez Ruano

DENIA:
• *BABALONI MENA ISABEL*
Templo de San Telm, 27

FUENGIROLA:
• *CARIBE*
P. Maritimo ed. Caribe, 2
• *YBERIA* - Doctor Fleming, 10

MALAGA:
• *A. LOPEZ*
Alameda Principal, 7 - 11
• *MARIANO TORRES*
Tienda en el corte ingles
• *PUERTO PARAISO*
Pto. Paraiso Bl. 6 L-32
Pto Estepona

MARBELLA:
• *DON CARLOS*
Hotel Don Carlos - Tienda
• *MARBELLA GOLF*
Cria. de Cadiz, Km. 184
• *RECEPCION PTE. ROMANO*
Cria. de Cadiz, km. 184

MURCIA:
• *ALARCON SABATER J.*
Comunidad de Bienes

SEVILLA:
• *FRANCISCO CORBA*
Plaza del Duque

TEULADA:
• *COMERCIAL ATHENEUM SAU* - Morairo Teulada Sup - G

TOLEDO:
• *KCO. ANTONIO PALACIOS*
Ronda Buenavista, S/N
• *KCO. MARIANO PAREJA*
Plaza Zocodover, 2
• *KCO. MARIANO PAREJA*
C/Comercio, 19

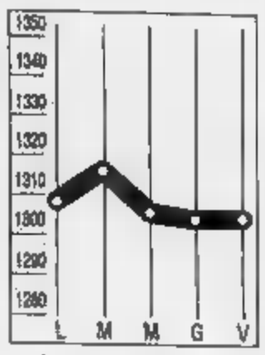
TORREMOLINOS:
• *CASTELLANA DE FINANC. s* - Via Imperial, 33
• *POCOS*
Cria Benalmadena, 62

TORREVIEJA:
• *BAEZA MAYOL MANUEL*
Pedro Lorca, 9
• *COLIN DOUGLAS THORNES*
Urb. Rocio Mar Ed. España

ZARAGOZA:
• *COSO 54 KIOSCO*
Av. Independencia, 18
• *COSO 47 KIOSCO*
C/S De Marzo, 5
• *KIOSCO DEL CORTE INGLES* - Gran Via, 11

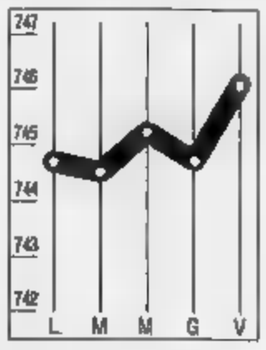
LA STAMPA

IN VACANZA CON VOI.



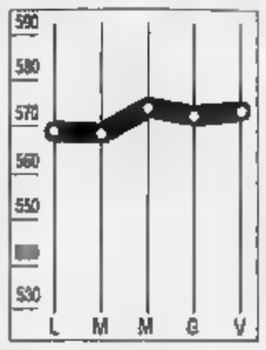
DOLLARO
1303,05

Dollaro in leggera ripresa. La moneta Usa è stata fissata ieri in Italia a 1303,05 lire rispetto alle 1302,860 del fixing precedente, mentre a Francoforte è scesa a 1,7456 marchi dagli 1,7486 marchi di giovedì.



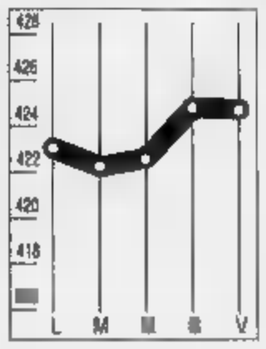
MARCO
746,125

Dopo più di un mese il marco supera nuovamente la soglia delle 746 lire. La valuta tedesca è infatti quotata in Italia al fixing di ieri 746,125 lire rispetto alle 744,850 lire della quotazione precedente.



COMIT
+0,05%

Seduta rapidissima, solo due ore e mezzo, per la Borsa, che termina la settimana con l'indice a 571,82 punti. Gli operatori hanno effettuato interventi limitati, volti all'aggiustamento delle posizioni.



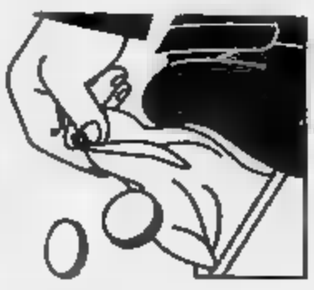
RISTRETTO
-0,05%

Pausa di riflessione al Ristretto, l'indice Ibi scende a quota 425,46. In crescita la Pop. Milano (+1,25%), mentre le Novara perdono lo 0,88%. Ancora in positivo Creditwest (+1,12%) e le Pop. Cremona (+2,43%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 27 Luglio 1991 21



Il Consiglio dei ministri vara la riforma voluta da Carli in vista dell'unità monetaria

Tassi, tutto il potere a Ciampi

Sul costo del denaro non deciderà più il Tesoro

ROMA. A sorpresa, l'Italia compie una piccola rivoluzione in campo monetario. Anche Banca d'Italia, così come accade per la Bundesbank e l'americana Fed, avrà monopolio nella decisione di ritoccare il tasso ufficiale di sconto. E' destinata a cadere l'attuale normativa, che risale al testo unico del 1910, che delega all'autorizzazione del ministero Tesoro la responsabilità di modificare «la ragione normale dello sconto».

Ieri mattina, infatti, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge presentato dal ministro del Tesoro Guido Carli che, in soli articoli, prevede questa radicale modifica nella gestione della politica monetaria.

Il primo articolo stabilisce che «Le variazioni alla ragione normale dello sconto e alla misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa presso la Banca d'Italia sono disposte, in relazione alle esigenze di controllo della liquidità del mercato, dal governatore della Banca d'Italia con proprio provvedimento». Il secondo si riferisce alle modifiche necessarie, in base alla nuova norma, allo statuto dell'istituto di via Nazionale che oggi prevede soltanto, all'articolo 25, che «Il Governatore fa proposte al ministro del Tesoro circa la variazione alla ragione dello sconto».

Guido Carli, insomma, è riuscito a far passare un principio importante e, in tempi difficili per la finanza pubblica, di grande significato politico. La leva dei tassi, più volte agitata da alcuni settori di governo, come l'espediente per aggirare «stangate» o scelte di rigore deve venir sottratto alla responsabilità diretta dei politici. La novità è particolarmente significativa nel nostro Paese perché il Tesoro, tra l'altro, è il maggior debitore. La tentazione tenere i tassi artificialmente bassi (e quindi comprimere i rendimenti dei Btp) è perciò più forte che altrove. Ma una scorciatoia del genere non è compatibile con l'integrazione economica e finanziaria europea. E non si può dimenticare che ormai, in Europa, solo Italia e Spagna prevedono il primato del Tesoro in materia di tassi.

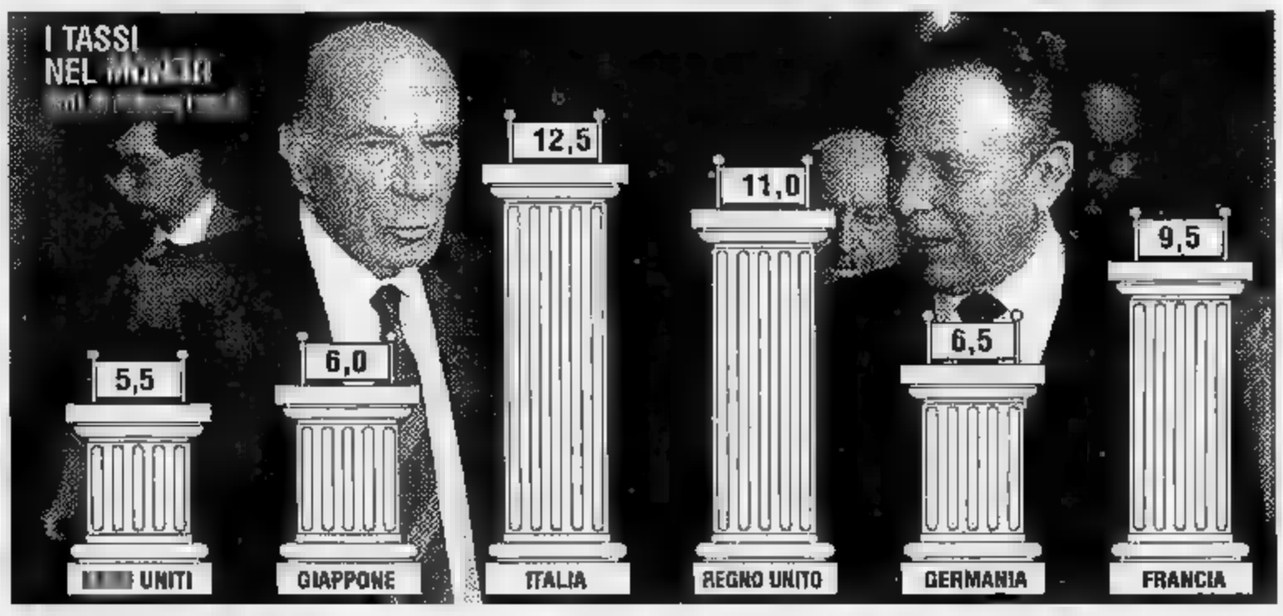
Non a caso la motivazione del provvedimento è stata legata in maniera stretta alla necessità di procedere all'integrazione europea. La nuova normativa, infatti, è in linea con la disciplina comunitaria in materia di politica monetaria e agevola il futuro passaggio dei relativi poteri dalla Banca d'Italia alla banca centrale europea.

In questo senso il passaggio è di grande rilievo anche se il governo non ha dato alla seconda, decisiva, richiesta di Ciampi: la rimozione della norma che consente al Tesoro di finanziarsi automaticamente presso la Banca d'Italia per un importo massimo del 14% sul totale della spesa approvata con il preventivo di bilancio. «Di questo a Palazzo Chigi non se ne è nemmeno parlato» ha commentato il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. E' probabile, comunque, che ne torneremo a parlare presto se l'Italia intende per davvero scegliere la strada della piena affidabilità finanziaria nei confronti dei partners europei (dissipando le perplessità della Bundesbank) e rimuovere le aree di inefficienza nel sistema del credito. Ma prima occorrerà verificare la tenuta della finanza pubblica, ovvero l'esito della prossima finanziaria. Del resto il ministro del Tesoro ha più volte sottolineato che il conto corrente ha un carattere «congiunturale» e serve a garantire il finanziamento monetario del deficit come vietano le norme Cee per l'unione monetaria.

In attesa di questi sviluppi, è facile immaginare che, dopo l'approvazione del disegno di legge, crescerà il peso politico della Banca d'Italia e, indirettamente, pressioni e polemiche rivolti alle autorità monetarie. E' destinato a ripetersi anche in Italia, quindi, il duello consueto negli Usa tra amministrazione e Fed, accusata spesso in questi casi di praticare una stretta monetaria eccessiva e sgradita (soprattutto alla vigilia delle competizioni elettorali).

La Banca d'Italia, però, getta acqua sul fuoco: d'ora in poi gli interventi sui tassi saranno più frequenti e più tecnici. Scelte «normali» e non traumatizzanti e, come tali, non dovranno venir «demonizzate». Almeno così si spera.

Ugo Bertone



GERMANIA

La Bundesbank minaccia aumenti

FRANCOFORTE. «Il tasso di sconto tedesco è più in linea con i tassi di mercato». Contemporaneamente, il balzo registrato dall'inflazione in Germania nel mese di luglio è «molto più alto di quanto possa essere spiegato dall'adozione delle nuove imposte sui carburanti e su altri beni». La preoccupata analisi sull'andamento dei prezzi tedeschi e sulle tensioni registrate dai tassi d'interesse emerge da un'intervista rilasciata al *Financial Times* dal presidente designato della Bundesbank, Helmut Schlesinger. Nei giorni scorsi, i dati relativi al costo della vita in tre dei maggiori Land hanno mostrato una crescita mensile del 1%, pari ad oltre il 5% su base annua.

Il governo tedesco ha detto di «non condividere» le preoccupazioni di Schlesinger. Ma il portavoce del gabinetto di Bonn, Vogel, ha tenuto a sottolineare che è possibile attribuire l'impennata dei prezzi soltanto agli aumenti fiscali in vigore dall'inizio del mese. Vogel ha aggiunto che, su un punto, il governo è d'accordo con Schlesinger: bisogna puntare a maggiori risparmi di bilancio e perseguire una politica fiscale volta a ridurre il crescente fabbisogno del settore pubblico.

COMMENTI

MARIO MONTI

Bene, ma altri passi da fare

«E' un provvedimento che era stato proposto diversi anni fa, e che va nella direzione di quanto richiesto dall'Unione economica e monetarie europea - osserva Mario Monti, economista, rettore della Università Bocconi -. E' simpatico che sia stato deciso proprio nell'anniversario del primo passo del divorzio tra Tesoro e Bankitalia. Restano tuttavia altri passi da fare. E' necessario che venga eliminato quel residuo obbligo di finanziamento della Banca d'Italia al Tesoro, mediante la riforma del conto corrente di tesoreria e l'eliminazione della facoltà del Parlamento di ordinare anticipazioni straordinarie al Tesoro, e poi è importante cancellare i poteri di imporre vincoli amministrativi che Circ, Tesoro e Bankitalia ancora hanno». «Due riforme - aggiunge - che sarebbe possibile fare in tempi brevi, o includendole nel decreto legge approvato ieri mattina, o con un nuovo decreto legge ad hoc. Per completare il divorzio bisogna fare altre due riforme: attribuire rilievo costituzionale alla stabilità monetaria e assegnare tale obbiettivo alla Banca centrale. Come riflesso pratico, la decisione è importante. Finora, il Governatore proponeva una variazione al Tesoro, e il ministro la decideva. Quasi sempre esiste piena concordanza di vedute. Ma è bene che i rapporti siano chiariti anche istituzionalmente».

VACIAGO

Sarà più alla logica di mercato

«Si vede che amano gli anniversari - commenta l'economista Giacomo Vaciago -. La decisione era nell'aria, da un pezzo se ne parlava. Mi sembra un bene che l'abbiano presa. Io ho sempre sostenuto che il tasso di sconto, se usato in modo flessibile, è un elemento di disturbo».

«Sempre di più, negli ultimi anni, questo tasso di sconto aveva assunto la forma di un rituale solenne, e questo faceva sì che, mediamente, lo si cambiava non più di una volta l'anno - aggiunge l'economista -. E qualche confondeva i mercati. Se adesso la variazione dipenderà interamente da Bankitalia, le correzioni saranno meno vistose, e potranno essere usate anche per quarti di punto. Così il tasso di sconto cesserà di andare a rimorchio dei tassi di mercato, come spesso avveniva».

«Io ero favorevole a questo passaggio di competenze proprio per desolennizzare il tasso di sconto, per renderlo più flessibile alla logica del mercato - conclude il professore della Università Bocconi di Milano -. E' opportuno che il tasso ufficiale possa mutare con maggiore frequenza, ogni volta che è necessario, senza troppe fanfare».

E dieci anni fa Andreatta volle il divorzio

Nel luglio '81 la prima asta Bot senza l'ombrello di Bankitalia

ROMA. L'ironia del caso ha voluto che il varo del disegno di legge sui poteri di Bankitalia in materia di tassi cadesse in coincidenza di una data storica per via Nazionale: il divorzio tra il Tesoro e la Banca d'Italia, liberata dall'obbligo di garantire il collocamento integrale dei titoli offerti dallo Stato.

La «rivoluzione» scattò con l'asta dei Bot del luglio '81. Le conseguenze sono state importanti, sia per la finanza pubblica che per i cittadini: iniziò allora l'adeguamento dei rendimenti dei Bot al valore reale di mercato, con un premio sull'inflazione per i risparmiatori. E iniziò la lenta, ma inesorabile marcia dei quattrini delle famiglie dai conti correnti e da altre forme meno remunerative verso i titoli di Stato.

Da allora il divorzio tra le due principali autorità monetarie è stato più volte al centro di accese polemiche tra i fautori di un maggior controllo politico sulle decisioni in materia di credito ed i sostenitori della totale indipendenza dell'istituto di emissione dalle richieste dell'esecutivo. Questi ultimi hanno segnato ieri un punto forse decisivo.

La scelta di liberare Banca d'Italia dal compito di cassiere obbligato del Tesoro fu presa dall'allora ministro Beniamino Andreatta. «Dovetti valutare con senso d'urgenza - ha scritto in un intervento pubblicato da «Il Sole-24 Ore» - che la crisi del secondo shock petrolifero imponeva di essere affrontata con decisioni politiche mai tentate prima d'ora». Anche allora come oggi, ricorda Andreatta, «la propensione al risparmio finanziario degli italiani si stava proprio in quei mesi abbassando paurosamente».

Di qui la necessità di un segnale forte che, agli occhi dell'opinione pubblica, confermasse la volontà del governo di procedere contro l'inflazione e per il risanamento della finanza pubblica. La fiducia dimostrata dai cittadini verso le emissioni del Tesoro, in questi dieci anni, anche in occasione di frangenti difficili e di messaggi inquietanti sul consolidamento del debito, dimostra che questa scelta fu un successo.

Ma il messaggio di Andreatta era soprattutto rivolto alla classe politica spesso portata a ritenere la struttura dei tassi una sorta di capriccio o, comunque, una variabile indipendente determinata dalla Banca d'Italia.

E, a questo proposito, il bilancio non è dei più brillanti. Del resto, nonostante il divorzio, in questi anni Banca d'Italia ha dovuto fronteggiare in più occasioni crisi di fiducia da parte degli operatori e giovedì scorso, per la prima volta dopo molti mesi, l'istituto di emissione è intervenuto per assicurare con 1400 miliardi di acquisti, l'offerta di Btp a 5 mesi. Non a caso Mario Sarcinelli, ex direttore generale del Tesoro, ha commentato, con una punta di ironia e di amarezza, che alcuni dissero, e non a torto, che «al matrimonio tra banca centrale e Tesoro era seguito il concubinato e non il divorzio...».

Il sistema, però, ha retto e ieri è stata raggiunta una seconda, importante tappa. Al definitivo divorzio, senza alimenti o pedaggi, mancano ancora vari tasselli. Il più importante? L'eliminazione della facoltà del Tesoro di finanziarsi automaticamente per un certo importo presso la Banca d'Italia. E' una riforma che Ciampi sollecita da tempo. Chissà, magari non dovrà attendere altri dieci anni.

[r. e. s.]

CRISTOFORI

Non copriremo il buco con carta straccia

Dichiarazioni favorevoli al disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri si registrano anche nel mondo politico. L'onorevole Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha illustrato il senso della iniziativa assunta ieri dal governo Andreotti, sostenendo che con tale decisione d'Italia si allinea con gli altri Paesi europei, dando al Governatore piena, totale autonomia e autorevolezza per assumere le decisioni conseguenti».

Cristofori ha sottolineato, anche, come questo sia «in linea con le decisioni prese in sede comunitaria in vista della Banca unitaria centrale europea». Ma soprattutto, il sottosegretario alla presidenza ha messo in evidenza che questa è «la testimonianza che, come avviene da anni, non si affronta e non è affrontabile il debito con la produzione di carta moneta. Al secondo anno di questo governo, abbiamo voluto una norma molto importante».

Il tema comunitario è stato richiamato anche dal ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino: «In vista dello statuto della Banca centrale europea - ha detto - si comincia ad adeguare anche questo aspetto che altro è che una vecchia reminiscenza di una fase nella quale gli istituti di emissione erano diversi».

Presentata la manovra economica del '92 da approvare entro settembre

Nuove tasse: 20 mila miliardi

E 30 mila miliardi saranno recuperati con tagli alle spese e privatizzazioni

ROMA. Per il '92 il governo cerca 20.000 miliardi abbondanti di nuove entrate fiscali, in media più di un milione di lire per famiglia. La manovra economica da decidere entro il 30 settembre ammonterà in tutto a 49.000 miliardi tra tasse, tagli alle spese e privatizzazioni. Ieri il Consiglio dei ministri ha soltanto delineato i contorni, senza precisarne la sostanza, approvando l'oscurissimo e burocratico documento chiamato «bilancio di previsione 1992 e legislazione vigente».

Incombe una stangata feroce? Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, lo nega. «L'importo della manovra sarà analogo a quello dell'anno passato. Proseguiamo sulla nostra linea di graduale risanamento, compiendo ogni anno interventi pressappoco del medesimo ammontare». Delle nuove tasse, una parte servirà a sostituire la scomparsa nel '92 di entrate «una tantum»: l'incremento netto della pressione tributaria sarebbe quindi superiore a quanto già annunciato.

Con quali tasse si raggiungerà l'obiettivo, il governo deciderà a settembre. Per ora solo alcuni parziali ingredienti sono certi, come l'aumento delle imposte in cifra fissa, l'anticipo al '92 dell'Invim decennale, il taglio di molte agevolazioni tributarie. Il settimo governo Andreotti è ora più o meno sicuro di restare in carica fino alla primavera: occorre quindi una legge finanziaria '92 che regga bene per almeno metà dell'anno, senza scontentare troppo gli elettori. Dal lato delle spese, i ministri finanziari intendono al limite congelare le nuove leggi di spesa, cosa davvero difficile in periodi pre-elettorali.

Una manovra economica '92 è comunque necessaria anche solo per restare a galla, ben prima che per risanare, in Europa monetaria. Il bilancio a legislazione vigente raffigura i conti dello Stato del '92 come sarebbero qui e poi, per tutto l'anno prossimo, non si facesse nessuna nuova legge (né di spesa né di entrata). Leggendone le cifre, si comprende che il deficit «spontaneo» del '92, 176.600 miliardi, sarebbe tale da causare una inflazione da ritorno.

La legislazione così com'è incorpora ancora troppe promesse, e (nonostante l'esasperazione dei contribuenti) ancora troppo pochi sacrifici. Il documento approvato ieri mostra che a leggi invariate il gettito fiscale '92 ammonterebbe (in termini «di competenza», tecnicamente parlando) a 400.500 miliardi di lire, ossia appena il 4,2% in più del gettito '91. Poiché la percentuale è inferiore al prevedibile aumento dei redditi monetari (inflazione più crescita reale) si avrebbe di fatto una diminuzione.

Sempre allo stato attuale delle leggi, le spese '92 («di competenza») crescerebbero dell'8,7%. Risulta che occorrerà tagliare soprattutto le spese di investimento o supposte tali (+28,5%). Quanto alle previsioni «di cassa» (diverse da quelle «di competenza» perché tentano di calcolare le effettive spese ed entrate che si potranno realizzare nell'anno) l'incremento spontaneo della spesa sarebbe modesto: +3,2% in tutto. Ed è qui che gli economisti potranno accusare il governo di eccessivo ottimismo. Possibile che dopo anni in cui si lamentava la crescita incontrollata della spesa, il fenomeno sia scomparso?

I tecnici della Ragioneria dello Stato sostengono che le loro previsioni sono fondate sulle leggi e scontano una forte compressione delle «spese discrezionali» per il funzionamento dell'amministrazione pubblica (specie dei ministeri) che non si potrà sopportare negli anni successivi senza danno per le stesse esigenze dei cittadini. Stando alle dichiarazioni, l'unica «nuova falla» di ieri sarebbe perciò quella manifestatasi nei tubi dell'acqua della sala dei ministri di palazzo Chigi mentre si discuteva il bilancio.

Enrico Lepri

Il ministro del Bilancio Pomicino nega che si profili una stangata. «La manovra è in linea con il '91 Proseguiamo sulla strada»

Pensioni, si va avanti

Nel '90 meno rosso il bilancio Inps

ROMA. Li hanno lasciati fino all'ultimo con il fiato sospeso. Il consiglio di amministrazione dell'Inps era iniziato già da alcune ore giovedì pomeriggio per approvare il bilancio '90, quando i sindaci hanno chiesto la sospensione della seduta. Un'ora dopo sono rientrati in sala portando il primo sì del collegio sindacale ai conti dell'istituto. Fino a ieri l'organo aveva sempre preferito astenersi. Quest'anno, invece, la tanto sospirata approvazione è arrivata. Che cosa è successo che ha fatto cambiare idea ai sindaci? «Che finalmente il bilancio '90 si basa per il 98 per cento su documenti contabili e non su stime, come avveniva in precedenza», spiega il presidente dell'Inps, Mario Colombo.

Da questo primo bilancio basato su documenti contabili viene fuori un'Inps ancora afflitta da un cronico disavanzo. Ma l'istituto sembra aver imboccato la via della ripresa: il passivo è di 8.648 miliardi contro i 9.905 dell'89. E nel '91, a giudicare dai risultati ottenuti nei primi sei mesi, le cose dovrebbero andare anche meglio: l'Inps, dunque, potrebbe anche non sfondare lo stanziamento di 58.500 miliardi iscritto per quest'anno nella Finanziaria. E anche questo sarebbe un primato nella storia dell'istituto. «In realtà - ci tiene a precisare - ad andare male è il comparto assistenziale, cioè quell'area che gestiamo per conto dello Stato, mentre è in attivo il nostro comparto, quello previdenziale».

Una svolta nel futuro dell'Inps, però, potrebbe arrivare dalla riforma delle pensioni a cui sta lavorando il ministro del Lavoro, Franco Marini. Il disegno di legge dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri di venerdì prossimo. I lunedì sindacati e ministro si incontreranno nel tentativo di raggiungere un punto di accordo. Accordo che, in realtà, sembra ancora lontano. I sindacati avevano approvato due sere fa un documento da presentare a Marini, in cui dichiaravano «inaccettabili» alcuni punti-chiave come l'innalzamento obbligatorio dell'età pensionabile a 65 anni, l'aumento dei contributi, la modifica del sistema di integrazione ai trattamenti minimi e la riduzione delle pensioni di reversibilità. Ai contrasti con Marini si sono poi aggiunti i contrasti interni alle tre organizzazioni che ieri si sono spaccate sul senso da dare alla proposta.

Nel frattempo, l'Inps si prepara a nascere una società che dovrebbe occuparsi della gestione del suo patrimonio immobiliare. La bozza di statuto societario, cui entro 60 giorni dovranno esprimersi tutti i dicasteri interessati, assegna il 51% delle azioni all'istituto e distribuisce il restante ai privati: la Vianini lavori e la Società italiana per sistemi urbani di pubblico interesse, come società immobiliari, e la Fisia-Fiat Impresit sistemi ambientali, la Cagisa e la Cmc società cooperativa.

[f. ama.]

Drammatica deposizione di Sartoretti

«Vi parlerò della Bnl ma ci tengo alla pelle»

Intanto Cantoni annuncia la ripresa In 6 mesi avanzo lordo di 521 miliardi

ROMA. «Ho moglie e figli e ci tengo alla pelle». Era già notte fonda quando Gian Maria Sartoretti, direttore dell'ufficio linea istituzioni finanziarie della Bnl, «alcune settimane fa sottoposto a provvedimento disciplinare dall'istituto di Veneto, ha chiesto ai membri della commissione del Senato che si sta occupando dello scandalo Atlanta, di interrompere la pubblicità della seduta. «Chiedo le garanzie della commissione per quello che dirò. C'è stato un periodo di tempo in cui ho avuto paura», ha spiegato con tono ancora più grave il silenzio che era piombato sulla seduta. Poi, mostrando l'indice: «Il 27 agosto 1989 ho puntato questo dito sotto il naso degli iracheni e qualcuno che si chiama Moni al Rashid mi disse: Allora è guerra».

Perché qualcuno avrebbe dovuto dichiarare guerra a Gian Mario Sartoretti? E chi poteva avere interesse a farlo? Chi era questo sconosciuto Moni Rashid? E, soprattutto, si chiedono ora i commissari, perché Sartoretti è stato sottoposto a provvedimento disciplinare dagli attuali vertici della Bnl? Lo scandalo di Atlanta si tinge sempre più di giallo e, dopo la deposizione di due sere fa resa dal funzionario dell'istituto di via Veneto, è destinata ad allargarsi coinvolgendo in traffici di armi e droga, oltre agli iracheni, anche «chiacchierate società» bulgare (come la Kintex, gestita dai servizi segreti bulgari, coinvolta in grandi traffici di armi e droga, venuta alla ribalta ai tempi dell'attentato al Papa), inglesi (la Euromac e la Matrix Churchill) e turche (la Entrado). Tutte insieme queste società partecipavano alle attività irregolari messe su da Chris Drogoul, il titolare [illegible] Atlanta, ed hanno raggiunto un giro d'affari, secondo quanto è venuto fuori dalla seduta dell'altra notte, superiore ai 3300-4000 miliardi dello scandalo in cui si è trovata coinvolta la Bnl.

Prima di chiedere l'interruzione del circuito per la stampa, Sartoretti aveva dichiarato: «A tutti i beneficiari che vantavano impegni scritti e orali presi da Drogoul per la concessione di crediti ho negato il pagamento, per somme fino a milioni di dollari». In pratica, Sartoretti ha detto ai commissari di essersi accorto fin dagli inizi dell'agosto '89 che qualcosa non andava e che lo scandalo era grosso. Andò a Baghdad diverse volte, come accadde il 27 agosto quando fu esplicitamente minacciato dagli iracheni. E, soprattutto, ha raccolto di fatto il possibile per non effettuare i pagamenti ai beneficiari, litigando anche con la gestione di Atlanta. «Ma chi erano questi beneficiari?», gli ha chiesto il presidente della commissione, Gianuario Carta. A questo punto, è arrivata la richiesta di Sartoretti di far proseguire la seduta a porte chiuse. Il funzionario ha parlato ancora per oltre due ore protetto dal segreto e inondando i commissari di cifre, dati e fatti che ora andranno esaminati, che i senatori non esitano a definire «i più preziosi finora raccolti». «Sartoretti ha una straordinaria dell'argomento: ha visto oltre 40 mila documenti», spiega il vicepresidente della commissione, il socialista Guido Gerosa. La settimana prossima i lavori proseguono con le audizioni dei tre amministratori delegati della Bnl, Davide Croff, Domenico Gallo, e Umberto D'Addosio.

Nel frattempo, il presidente, Giampiero Cantoni, prosegue nell'opera di rafforzamento dell'istituto. Nel primo semestre '91 l'avanzo lordo è risultato di oltre 521 miliardi, un aumento di quasi il 41% rispetto all'89. Un risultato «efficiente», come commentato Cantoni che dice di non nascondersi i problemi e le difficoltà che la banca ha di fronte, ma - prosegue - «l'importante è avere le carte in regola per presentarsi agli appuntamenti che ci attendono e che chiamano aumento del patrimonio e ulteriore crescita dell'efficienza operativa e della produttività».

Flavia Amabile

La Confindustria a Marini

«Sul costo del lavoro non firmeremo accordi intermedi»

ROMA. Altri due temi sono stati affrontati ieri al tavolo del governo: interventi per il Sud e costo del lavoro. Per il primo, il provvedimento per rifinanziare la legge 64 per il Mezzogiorno (24 mila miliardi) è stato ieri presentato ufficialmente a Palazzo Chigi e dovrebbe essere approvato la prossima settimana. Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, al termine della riunione dei ministri.

Per il secondo la Confindustria ha anticipato che martedì prenderà atto del documento (il cosiddetto «rendiconto concordato» sulle trattative fin qui svolte) che verrà presentato dal ministro Marini, ma «è disponibile» a firmarlo e si limiterà a prenderne atto. Il braccio di ferro quindi continua.

Ma vediamo nel dettaglio le due direttrici del provvedimento per il Mezzogiorno che godono rispettivamente di 14 mila e 10 mila miliardi. Con la prima verranno finanziate le agevolazioni per le attività produttive.

E' il caso, ha ricordato Cristofori, degli stabilimenti Fiat di Avellino e Melfi. In particolare nel primo lo stanziamento sarà di 950 miliardi, di 1932 nel 1992, di 3240 nel 1993 e 7878 nel 1994 (ma questi ultimi saranno ripartiti sulla base della legge finanziaria).

Con gli altri 10 mila miliardi saranno finanziati i progetti strategici che il governo da tempo ha individuato in alcuni settori, sui quali ha concentrato le risorse per la loro qualificazione e per una maggiore incidenza sullo sviluppo. Si tratta delle risorse idriche, dell'assetto del territorio, dell'ambiente, del turismo, dei beni culturali e della ricerca.

A tale proposito l'Agensud potrà contrarre prestiti, soprattutto con la Bei, fino ad un ricavo netto appunto di 10 mila miliardi, che verranno suddivisi in tre esercizi: 1600 nel 1991; 2400 miliardi nel [illegible] e 6 mila nel 1993. Le relative spese per contributi e interessi, ha precisato Cristofori, saranno rimborsate dal ministero del Tesoro.

Della legge 64/86 sono stati utilizzati fino ad oggi fondi per circa 63 mila miliardi (sui complessivi 120 mila stanziati nell'86), mentre i restanti 57 mila sono stati impegnati per sgravi contributivi (30 mila), per il completamento delle opere iniziate alla data dello scioglimento della Cassa per il Mezzogiorno (18 mila) e per altre leggi (9 mila) e questo ha comportato, ha osservato Cristofori, la necessità del rifinanziamento.

[r. e. s.]

Ieri vertice a Palazzo Chigi

Caso Federconsorzi, possibili anche 2500 prepensionamenti

ROMA. Vertice lampo a Palazzo Chigi, ieri di buon'ora, prima del Consiglio dei ministri, sul caso Federconsorzi. Conclusione: per circa un quarto dei lavoratori (1.200 della holding, 2.200 appartenenti alle controllate e 8.000 ai Consorzi provinciali) sarà forse possibile arrivare al prepensionamento. E' questo il risultato dell'incontro al quale hanno partecipato il sottosegretario alla presidenza del consiglio Cristofori, i ministri Goria e Marini, rappresentanti sindacali e i commissari governativi.

«Siamo in una fase transitoria - ha spiegato Nino Cristofori al termine - e c'è ancora bisogno di tempo. Tuttavia, è stata confermata l'esigenza di ricorrere agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione straordinaria e prepensionamenti) per far fronte alla situazione venutasi a creare». A quest'ultimo proposito - ha aggiunto - allo stato attuale si potrebbero prevedere 1.125 prepensionamenti. Tuttavia questa cifra potrebbe raddoppiarsi a 2.500 unità nel caso si abbassasse l'età di prepensionamento» (da 55 a [illegible] per gli uomini e da 50 a 47 anni per le donne). Cristofori ha comunque voluto ribadire, alla luce delle recenti polemiche, che «il governo finora non è intervenuto nella vicenda una lira».

I eventuali prepensionamenti sono stati definiti da Goria «un atto di giustizia». «Non ricordo vicende tristi di queste dimensioni - ha aggiunto il ministro dell'Agricoltura - risolte senza fare ricorso al bilancio dello Stato. Crediamo di avere in questo senso un piccolo credito da esigere. E' vero che la cassa integrazione è un fatto industriale è anche vero che l'agricoltura nel corso degli anni ha dato molti lavoratori all'industria».

Goria ha poi detto che sul fronte delle dismissioni [illegible] lavorando con il tribunale che, ovviamente, è il partner numero uno». Entro i primi giorni di settembre spera sia già disponibile «un piano un po' più definito. Al momento, ad esempio, per la Polenghi è arrivata alcuna offerta». E per la Bna? «Ne parleremo al momento più opportuno» ha risposto Goria.

Per quanto riguarda la ristrutturazione più complessiva della Federconsorzi, secondo Cristofori saranno necessarie diverse riunioni interministeriali per valutare i progetti.

L'incontro (presenti Morese e Minucci per la Cisl, Cofferati e Danese per la Cgil, Veronese e Benni per la Uil) è stato aggiornato a giovedì prossimo e sarà preceduto mercoledì da un'altra riunione in cui sarà discusso il tema del riassetto della holding agricola.

[fr. bu.]

BTP

BUONI DEL TESORO QUINQUENNALI

- I BTP hanno godimento 1° giugno 1991 e scadenza 1° giugno 1996.
- I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del **12%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.
- Il collocamento dei BTP avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito e le **13,30 del 29 luglio.**
- Poiché i buoni hanno godimento 1° giugno 1991, all'atto del pagamento, il **1° agosto,** dovranno versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 29 luglio

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento in base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
96,–	**13,55**	**11,83**

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo resi noti con comunicato stampa.

Designato il successore di Agnelli, dimissionario dopo l'elezione a senatore

Credit, l'Iri sceglie Roveraro

E Riccardo Gallo (pri) si oppone

MILANO. Avanza la valanga cattolica [redacted] democristiana al Credito Italiano dove Gian Mario Roverаro, creatore della Akros, seguace dell'Opus Dei e già campione italiano di salto in alto, ha preso il posto in consiglio lasciato libero da Gianni Agnelli, dimessosi dopo la nomina a senatore a vita.

La designazione è stata sottoposta ieri al Comitato di presidenza dell'Iri. Soltanto il vicepresidente, il repubblicano Riccardo Gallo, [redacted] è opposto. Per due motivi. Prima di tutto perché la designazione di Roveraro era stata messa in calendario sotto la [redacted] «comunicazioni del presidente» e senza preavviso alcuno, ed è stata quindi messa sul tavolo come presa d'atto e non come decisione autonoma del Comitato. Poi perché la scelta del [redacted] sore di Agnelli, anziché andare nel senso della continuità, appare di segno diametralmente opposto.

Agnelli nel consiglio della Bin rappresentava il grande capitale privato, Roveraro, banchiere d'affari, è portatore [redacted] interessi finanziari e non certamente industriali. Queste considerazioni, a quanto sembra, sarebbero state all'origine della perplessità di Gallo [redacted] quale, tuttavia, si è trovato solo. Tutti gli altri membri della giunta, infatti, socialisti, liberali e socialdemocratici, hanno approvato il nome di Roveraro senza obiezioni.

Si rafforza così, all'interno del Credito Italiano, la matrice scudocrociata e cattolica, già rappresentata dal nuovo amministratore delegato Piero Barucci, dal vicepresidente Enrico De Mita (fratello di Ciriaco) e dall'industriale cattolico Alberto Falck.

Un'indicazione che potrebbe far pensare che, a livello di partiti, le due Bin milanesi [redacted] state ormai equamente spartite. Con [redacted] Credito Italiano nelle braccia della dc e la Banca Commerciale Italiana destinata ai partiti laici, primo di tutti il psi, che alla Comit ha già indicato un vicepresidente, Vincen[redacted] Palladino, e un amministratore delegato, Luigi Fausti.

In pochi giorni il Credito Italiano ha accumulato [redacted] serie di decisioni impegnative. E' stata varata la trasformazione in holding, che consentirà tra l'altro, attraverso gli scorpori e le rivalutazioni previste dalla legge Amato, di aumentare il valore del patrimonio dell'istituto, accrescendone quindi la potenzialità operativa.

L'operazione prevede una struttura in quattro subholding (di partecipazioni bancarie nazionali, di partecipazioni bancarie [redacted] finanziarie estere, [redacted] partecipazioni parabancarie nazionali e di servizi finanziari nazionali), più la costituzione [redacted] una società nella quale verrà apportato il patrimonio immobiliare.

Parallelamente [redacted] stati mossi i primi passi sulla via delle sinergie in comune con la Commerciale, attraverso [redacted] creazione di una holding paritetica di «prodotti» nella quale confluiranno le attività [redacted] factoring e di brokeraggio [redacted] rativo di Credit e Comit, e con l'unione [redacted] servizi di formazione del personale.

Infine, in una conferenza stampa [redacted] Roma, i vertici [redacted] Credito hanno confermato la «validità strategica della partecipazione nella Banca Nazionale dell'Agricoltura», specificando che questa quota non è in vendita. A questo proposito Barucci ha aggiunto: «La quota può restare come ora, ma siamo aperti ad ogni [redacted] occasione».

La banca, insomma, [redacted] pronta a recitare [redacted] ruolo di primo piano nel caso di un'asta per la quota in mano alla Federconsorzi, magari in sintonia con il conte (andreottiano) Auletta Armenise.

Infine l'amministratore delegato Pier Carlo Marengo ha anticipato che l'istituto intende rafforzare la sua struttura portando, entro [redacted] 1995, [redacted] numero dei suoi sportelli da 620 a 800.

[v. s.]

[redacted] INABANCA [redacted]

Al via con nuovi liquidi

ROMA. Semaforo verde per Inabanca, azienda di credito controllato dall'istituto delle assicurazioni. La banca, nata dalla trasformazione della Banca [redacted] Marino, avrà in dote altri 70 miliardi di nuova liquidità: ieri, infatti, l'assemblea dei soci ha deliberato, oltre al cambiamento del nome da Banca di Marino a «Inabanca-Marino», anche un aumento [redacted] capitale misto. L'operazione prevede il passaggio del capitale da 16.2 [redacted] 32,4 miliardi e, [redacted] pagamento, [redacted] 32,4 a 64,8 miliardi. E' prevista l'offerta [redacted] un nuovo titolo per ogni azione già posseduta al prezzo di 2.150 lire (1.150 a titolo di sovrapprezzo) per garantire alla banca i mezzi necessari per l'espansione. Tra gli obiettivi figura lo sviluppo dei servizi alla clientela e l'espansione della rete che, nei disegni del presidente dell'Ina Pallesi, dovrebbe disporre di [redacted] sportello per ogni agenzia generale dell'istituto.

La finanza bianca si rafforza nell'istituto guidato da Barucci

Il finanziere Gianmario Roveraro amministratore della Akros e Riccardo Gallo, repubblicano vicepresidente dell'Iri

Cicr, [redacted] non ce la fa

Salta il vertice sulle nomine La dc divisa sul Monte Paschi

ROMA. E' venerdì prossimo l'ultima possibilità per rinnovare le oltre 40 poltrone [redacted] scadenza nelle banche [redacted] casse di risparmio. Guido Carli vuole chiudere qu[redacted] partita di nomine prima delle vacanze e ha tutte le intenzioni di convocare il Cicr subito dopo [redacted] prossimo Consiglio dei ministri.

Eppure [redacted] proprio Carli a far sfumare il tentativo di riunire [redacted] Comitato ieri mattina. Ne hanno preso atto giovedì sera [redacted] Palazzo Chigi in quella che dove[redacted] essere la riunione decisiva per [redacted] blitz che avrebbe dovuto portare alle nomine, [redacted] presidente del Consiglio Giulio Andreotti, il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, il vicesegretario della dc, Silvio Lega, e il capo [redacted]lla segreteria politica [redacted] Forlani, Franco Maria Malfatti. I quattro [redacted] sono visti [redacted] gran segreto per decidere il da farsi. Ma è stato subito evidente che l'accordo mancava. E mancava proprio per l'opposizione di Carli. Il nocciolo della questione è la nomina del [redacted] presidente [redacted] Monte dei Paschi di Siena, dopo il passaggio di Piero Barucci alla poltrona di amministratore delegato del Credito Italiano. Fino [redacted] due giorni fa il candidato andreottiano [redacted] Luigi Cappugi, consulente [redacted] del presidente del Consiglio. Il resto della dc, forlaniani, fanfaniani e anche [redacted] grande centro di Gava, ha invece [redacted] tempo indicato un altro [redacted] Alberto Brandani, consigliere di amministrazione del Monte. Sullo scontro Brandani-Cappugi e, in particolare, sul consigliere [redacted] Monte in questi giorni la spaccatura all'interno della dc si è fatta molto più seria: Fanfani è furente e Forlani inizia [redacted] considerare tutta la questione una specie di affronto personale. La polemica viene combattuta anche a colpi di precisazioni sui requisiti necessari per ricoprire il ruolo. «E' necessario [redacted] domicilio a Siena e non la sola residenza», ha precisato il Monte ieri [redacted] in una nota, prendendo chiaramente le parti di Brandani [redacted] facendo capire che, in caso di nomina di una persona che [redacted] ha questo requisito si incorrerebbe [redacted] una violazione del codice civile. Ma il caso ha investito in [redacted] anche il presidente del Consiglio e Carli. Le resistenze degli andreottiani nelle ultime ore si [redacted]no [redacted] via ammorbidite perché gli [redacted] stato garantito un posto all'interno del consiglio di amministrazione del Monte. [redacted] da superare, insomma, solo l'opposizione del ministro del Tesoro, che era disposto ad un provvedimento d'urgenza pur di risolvere la vicenda. Ad Andreotti ora resta solo un'altra settimana di tempo per riportare la calma all'interno del partito e convincere Carli.

[f. ama.]

[redacted]

[redacted] semestre per Euromobiliare

Primo semestre positivo, per l'Euromobiliare, che progetta una riorganizzazione [redacted] la costituzione di una Sim. La finanziaria quotata in Borsa ha raggiunto un utile [redacted] consolidato di 7,6 miliardi contro i 7,65 miliardi dello stesso periodo del '90. La capogruppo ha chiuso il semestre con un utile netto di 6,65 miliardi contro 7,19.

Bayer, [redacted] prezzo unitario delle azioni

La Bayer ha fissato [redacted] 206.235 lire il prezzo unitario per il collocamento [redacted] 150 mila azioni che partirà il 29 luglio. Lo ha reso noto Mediobanca, capofila del collocamento. Il controvalore complessivo dell'offerta risulta pertanto pari [redacted] oltre 30 miliardi di lire.

Intesa Marzotto-Ibm per software [redacted]

Il Gruppo Marzotto e la Ibm hanno concluso un accordo per lo sviluppo di software applicativo destinato alle aziende tessili e dell'abbigliamento.

Dylog [redacted] Spa [redacted] punta all'Europa

La Dylog, azienda torinese di software applicativo, diventa Spa e aumenta il capitale sociale da 21 milioni a 6 miliardi e 26 milioni, interamente sottoscritti. La trasformazione è stata decisa per consentire «una presenza incisiva sui mercati internazionali».

La Uil-bancari critica [redacted]

Il sindacato dei bancari della Uil (Uib) critica, [redacted] nota, l'atteggiamento della Banca d'Italia «che continua [redacted] rifiutare l'accordo [redacted] i sindacati per l'applicazione nell'azienda della legge 146 per la regolamentazione del diritto di sciopero».

[redacted] apre a Brescia [redacted] agenzia

La Crt ha aperto una nuova agenzia a Brescia. Per il 1991, la banca torinese prevede l'inaugurazione [redacted] 20 nuovi punti operativi in tutta Italia.

Standa, più occupati assicura Fininvest

A conclusione dei processi di razionalizzazione la Standa, società [redacted] Gruppo Berlusconi, prevede di raggiungere, [redacted] termini occupazionali, un saldo positivo di significative dimensioni. Lo sostiene una nota della Fininvest emessa dopo l'incontro [redacted] i sindacati.

La Cee unita sul protocollo d'intesa attende l'ok nipponico

«Auto gialla», si firma

Dopo 18 mesi di trattative definiti i tetti di importazione in Europa
Le auto di Tokyo prodotte in Europa restano punto delicato da applicare

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' all'ultimo atto la saga dell'auto gialla. L'Europa comunitaria, riunita ieri [redacted] Bruxelles a livello di rappresentanti permanenti, ha approvato i termi[redacted] dell'intesa con il Giappone per la graduale apertura all'import nipponico. Ora si attende [redacted] risposta di Tokyo, il [redacted] si sembra scontato. Dopo un anno e mezzo di trattative, tutto sembra pronto per il grande an[redacted] Il commissario Frans Andriessen fa sapere che forse già oggi o domani, più probabilmente lunedì o martedì, ci [redacted] la comunicazione ufficiale.

«C'è armonia fra i Dodici», ha osservato ieri l'ambasciatore belga uscendo dalla riunione. Altre fonti diplomatiche, più caute, hanno riferito che nel corso del dibattito si [redacted] fatto «un grande passo avanti». Resterebbero ancora «talune riserve», [redacted] nulla - [redacted] aveva anticipato giovedì l'«ambasciatore» della Fiat, Renato Ruggiero - che possa minare la compat[redacted] comunitaria. «Si tratta ora di prendere contatto [redacted] il Giappone» per sottoporre a Tokyo «alcuni nuovi suggerimenti» adottati nella [redacted] di ieri.

Il vero timore comunitario è di un irrigidimento nipponico di fronte alle anticipazioni della stampa europea. «L'intero accordo potrebbe cadere sulla suscettibilità giapponese», è stato precisato, perché Tokyo non vuole dar l'impressione di subire le decisioni dei Dodici. Si spiega così anche l'irritazione dei dodici ambasciatori [redacted] il portavoce Cee, che aveva già [redacted] ieri l'imminente show pubblico di Andriessen.

Tokyo deve indicare, in particolare, il suo assenso alla forma ibrida d'intesa elaborata dalla Cee: il documento ufficiale conterrà infatti ben pochi dati, forse unicamente i sette anni del periodo transitorio e l'autolimitazione giapponese sull'import diretto. Per tutto il resto, [redacted] cominciare dal delicato capitolo dei transplants (le auto giapponesi prodotte in Europa), sarebbe tutto un gioco di specchi, fatto di dichiarazioni unilaterali e [redacted] intese verbali. Forse, si suggeriva ieri sera a Bruxelles, neppure una firma comparirà [redacted] vari documenti che forniranno la base [redacted] dei più importanti accordi commerciali di questo secolo.

E' l'attesa finale, quindi; anche se voci giapponesi hanno già indicato [redacted] gli ultimi metri non dovrebbero riservare sorprese. Ieri un funzionario del potente Miti, il ministero giapponese del commercio [redacted] dell'industria, ha ancora ammonito che Tokyo [redacted] accetterà alcu[redacted] limitazione all'export di auto [redacted] ci sarà una restrizione sui transplants». Ma quel punto [redacted] risolto, fissando l'import sulla base delle previsioni di produzione dei transplants. Tanto che l'ambasciatore nipponico a Parigi, Akitane Kiuchi, si è già espresso favorevolmente sull'intesa. «Una concorrenza più libera - ha aggiunto - [redacted]rà molto più utile per tutti».

Fabio Galvano

Tokyo [redacted] Chrysler

La Mitsubishi rileva Diamond Star

DETROIT. La Chrysler di Lee Iacocca va in rosso per il [redacted] do [redacted] consecutivo [redacted] a soccorrerla, arrivano i giapponesi. Nei soli primi tre mesi di quest'anno, il terzo produttore americano di automobili ha accusato [redacted] perdita secca di 212 milioni di dollari, su un fatturato in calo dell'1,14 per cento. [redacted] gennaio a giugno, la grande azienda di Detroit ha perso oltre 810 milioni di dollari, contro un utile netto di 251 milioni su un fatturato in ribasso del 17 per cento a 13.81 miliardi [redacted] dollari.

Ma, sul bilancio [redacted] Chrysler, stanno per arrivare - freschi freschi - almeno cento milioni di dollari. La [redacted] automobilistica giapponese Mitsubishi Motors (Mm) sta per rilevare la Diamond Star, istituita in partecipazione con l'azienda [redacted]tunitense, sollevando così il partner dalle difficoltà finanziarie in cui si dibatte.

La notizia arriva da Tokyo, dove i dirigenti della Mitsubishi Motors hanno precisato che l'accordo verrà firmato entro i primi di agosto, rendendo così la società giapponese titolare [redacted] 100 per cento delle azioni della Diamond Star.

Fondata nel 1985, la Diamond appartiene oggi per un 65 per [redacted] alla americana Crysler e per un 35 per cento alla Mitsubishi Motors.

L'operazione [redacted] acquisizione, stando ai dirigenti nipponici, è stata proposta alla partner giapponese dalla stessa Chrysler che nel primo trimestre di quest'anno ha registrato un deficit pari alla cifra che avrebbe dovuto investire per aggiungere tre nuovi modelli di vetture alla propria produzione entro l'autunno del 1993.

A causa delle difficoltà finanziarie della società di Detroit, la Diamond Star rinuncerà al progetto di aumentare di 200 milioni [redacted] dollari il capitale per raccogliere i fondi [redacted] alla produzione delle nuove vetture.

Tornando alla Chrysler [redacted] ai dati della sua semestrale, va registrato che [redacted] automobilistica americana ha annunciato di [redacted] concluso nel secondo trimestre l'opera di ristrutturazione: d'ora [redacted] poi, i conti della società potranno beneficiare di risparmi per 3 miliardi all'anno, fondi che potranno sostene[redacted] la società per il prossimo triennio, periodo in cui si renderà necessario un rapido e complessivo ringiovanimento della gamma.

«L'economia e l'industria stanno mostrando miglioramenti nel secondo trimestre [redacted] i clienti stanno lentamente tornando sul mercato. Questo ha aiutato i nostri conti», ha detto [redacted] presidente della Chrysler Lee Iacocca, aggiungendo che i risultati del secondo trimestre sono stati sorretti dal programma di ristrutturazione della società e da [redacted] migliore mix tra la rinnovata rete di vendita e la gamma di produzione.

[m. tor.]

ESTRATTO AVVISO [redacted] GARA

Regione [redacted] d'Aosta - [redacted] Lavori Pubblici - 11100 AOSTA - Via Promis, 2/A - Tel. 0165 30.36.11 - Fax 0165 30.36.05.
Lavori di allargamento e sistemazione strada intercomunale delle colline tra Montjovet e Challand-Saint-Victor - tronco Palazzo - Vignole [redacted] comune di Montjovet.
Importo a base d'asta: lire 920.000.000.
Sistema di aggiudicazione: art. 1 (lett. b) e [redacted] art. [redacted] della legge 02.02.1973, n. 14.
Categoria richiesta: 6 per importo minimo di lire 1.500.000.000.
Termine improrogabile presentazione richieste d'invito corredate da [redacted]mento valido attestante l'iscrizione all'A.N.C. [redacted] 17 del giorno 09.08.1991 presso Assessorato LL.PP.
Avviso integrale inviato per pubblicazione [redacted] Ufficiale [redacted] Regione il giorno 23.07.1991.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun [redacted] l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
[redacted]

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI PATTI
PROVINCIA DI MESSINA
AVVISO DI GARA
Questa Amministrazione procederà, mediante licitazione privata, da esperirsi con il sistema di cui all'Art. 24, lett. A), punto 2 della Legge n. 584/77 recepito dall'Art. [redacted] della L.R. 21/85, all'appalto dei lavori di costruzione strada esterna di circonvallazione [redacted] centro [redacted]ato - 1° stralcio.
Importo a base d'asta L. 4.200.000.000.
Termine di esecuzione stabilito [redacted] mesi undici.
[redacted] imprese interessate dovranno far pervenire le domande di partecipazione entro e non [redacted] giorni 21 dalla data [redacted] pubblicazione del presente bando nella G.U.R.S. indirizzate al Comune di Patti - Piazza Prof. V. Scaffidi.
Il testo integrale del bando sarà pubblicato sulla G.U.R.S.
IL SINDACO dr. V. Musmeci

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI PATTI
PROVINCIA DI [redacted]
AVVISO [redacted]
Questa Amministrazione procederà, mediante licitazione privata, [redacted] esperirsi con il sistema di cui all'Art. 24, lett. A), punto [redacted]a Legge n. 584/77 recepito dall'Art. 40 della L.R. 21/85, all'appalto dei lavori per la realizzazione [redacted] di verde pubblico ed arredo nel Centro Urbano.
Importo a base d'asta L. 2.574.908.833
Termine di esecuzione stabilito in mesi ventiquattro.
Le imprese interessate dovranno far pervenire [redacted] domande di partecipazione entro e non oltre giorni 21 dalla data [redacted] pubblicazione del presente bando nella G.U.R.S. indirizzate [redacted] Comune di Patti - [redacted] Prof. V. Scaffidi.
Il testo integrale del bando sarà pubblicato [redacted] G.U.R.S.
IL SINDACO dr. V. Musmeci

[redacted] DI PETRALIA [redacted]
PROVINCIA DI PALERMO
AVVISO [redacted] GARA
Il Sindaco informa che il 30-8-1991 si procederà all'appalto [redacted] lavori di arredo urbano nella zona nord del centro abitato compresa tra la via Libertà, Corso Cusi e Pirilia, dall'importo a base d'asta di L. 3.185.632.885, mediante pubblico incanto da esperirsi se[redacted] bando [redacted] gara pubblicato nella GURS.
Le dom[redacted] di partecipazione, corredate dalla documentazione prescritta, [redacted]vranno pervenire entro [redacted] oltre le [redacted] 13 del 29-8-1991, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale.
IL SINDACO
Dr. Remigio Sprini

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI PATTI
PROVINCIA DI MESSINA
AVVISO DI GARA
Questa Amministrazione procederà, mediante licitazione privata, da esperirsi con il sistema di cui all'Art. 24, lett. A), punto 2 della Legge n. 584/77 recepito dall'Art. [redacted] della L.R. 21/85, all'appalto dei lavori [redacted] potenziamen[redacted] acquedotto esterno di Patti e Frazioni.
Importo a base d'asta L. 5.438.217.229.
Termine [redacted] esecuzione stabilito in mesi ventuno.
Le imprese interessate dovranno far pervenire [redacted] domande di partecipazione entro e non oltre giorni 21 dalla data di pubblicazione del presente bando nella G.U.R.S. indirizzate al Comune di Patti - Piazza Prof. V. Scaffidi.
Il [redacted] integrale del bando sarà pubblicato sulla G.U.R.S.
IL [redacted] dr. V. Musmeci

[redacted] s.p.a.
Via Volvera n. 51 - Piossasco - TO
In ossequio [redacted] richiesta della Consob circa [redacted] pubblicità del bilancio consolidato, questa Società comunica [redacted] il proprio Bilancio Consolidato [redacted] dicembre 1990, è stato:
1. depositato presso la Sede Sociale [redacted] disposizione di chi ne faccia richiesta;
2. inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte [redacted] B[redacted] Valori italiane.
p. il Consiglio [redacted] Amministrazione
IL [redacted]
dott. ing. Victorio [redacted]

PR
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio [redacted] - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/592 560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3-5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501 [redacted]

[redacted] DELLA [redacted] PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI [redacted]
Il Pretore di Urbino, con sentenza 11-5-1991, divenuta irrevocabile l'11-6-1991, ha condannato [illegible] [illegible]
Inoltre, il Pretore, ha ordinato la pubblicazione, per estratto, della sentenza nel quotidiano «LA STAMPA» e nel periodico specializzato «MUSICA E DISCHI».
Estratto conforme per uso pubblicazione
[redacted] 17 lug[redacted]
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Dr. D. Antonica

ERNIA
UN'ERNIA [redacted] CONTENUTA E' [redacted] SE FOSSE [redacted]
[redacted]ONTENTIVO [redacted] DI [redacted]
E' SENZA MOLLE, SENZA CUSCINETTI, E' SMONTABILE, LAVABILE, [redacted] SENZA AGGANCIATURE METALLICHE - I Sanitari dell'Istituto effettuano prove gratuite a:
TORINO Filiale Via S. Quintino, 4 Tel. 534500
Tutti i giorni sabato [redacted] - Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19
BIELLA Lunedì 5 Agosto Hotel Principe Via Gramsci, 4 Ore: 8-12
CASALE Mar[redacted] Agosto Albergo Bolla d'Oro Via Paleologi, 19 Ore: [redacted]
ASTI Mercoledì 7 Agosto Albergo Reale Via Cavour, 85 Ore: 8-12
NOVARA Giovedì 8 Agosto Albergo Moderno C.so Garibaldi, 2[redacted] Ore: 8-12
VERCELLI Venerdì 9 Agosto Albergo Viola Via Marsala, 7 Ore: 8-12
PINEROLO Sabato 10 Agosto Albergo Turismo Via Virginio, 47 Ore: [redacted]
Attenzione: La Filiale di TORINO rimarrà chiusa per ferie dal 12 al 24 AGOSTO
DI BERNARDO
UNA [redacted] ORGANIZZAZIONE ITALIANA CON CINQUANT[redacted] DI ESPERIENZA
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO - V.le Monza, 27 - Tel. 02-2847030

IL TERZO MERCATO

Alinor ex 1340; Banca San Paolo Brescia 3300; Banco Marino 3650; Cofige ord 1720; Credito Romagnolo 17200-17400; Cofind privilegio 1370; Every fin 26300; Fincornid 2050-2060; Norditalia 385; San Geminiano San Prospero 154000; Popolare Sondrio 59000; Savaria 910; Cassa Risparmio Bologna 38000-38300; Cibifin 1300; Cofige privilegio 1540; Fin Galileo 2430; Metalmapelli 1990; Norditalia privilegio 350. **WARRANT:** Gaic risparmio 415-420; Repubblica 180-183; Merone risparmio 2800; Alitalia 41-43; Italgas 730-745; Mittel 550-560; Santo Spirito a 610; Santo Spirito b 215-218; Unicem risparmio nc 2600-2630

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 93,60 (-0,22%); Bruxelles 1126,85 (-0,19%); Francoforte 1605,64 (-0,61%); Hong Kong 4031,29 (+0,47%); Londra 2589,30 (+0,38%); New York (ore 15) 2972,50 (-0,26%); Parigi 1767,66 (-0,59%); Sidney 1563,10 (+0,27%); Tokyo 23519,07 (+0,80%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.500	12.000
Vista	11.250	11.750
Call	11.500	11.750
T/N	11.500	11.750
S/N	11.500	11.750
1 Settim.	11.625	11.875
2 Settim.	11.625	11.875
1 mese	[illegible]	11.875
2 mesi	11.625	11.875
3 mesi	11.675	12.000
6 mesi	12.125	12.375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Emissione (Scad.)	Giorni	Prezzo	Tasso
30-08-91	31	99,074	11.500
10-09-91	46	[illegible]	11.100
30-09-91	62	98,149	11.100
30-10-91	92	97,243	11.250
29-11-91	122	96,326	11.250
31-12-91	154	95,414	11.400
30-01-92	184	94,520	11.500
28-02-92	213	93,660	11.600
31-03-92	245	92,747	11.650
30-04-92	275	91,887	11.750
29-05-92	304	91,063	11.800
30-06-92	336	90,052	12.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori e $ per oncia; Lit./grammo oggi - g. 31 127)

Mercati	26-07-1991	25-07-1991
Londra	366.50	366.50
Zurigo	368.75	368.75
Parigi	369.75	367.90
New York	368.00	370.50
Milano (L/g)	15.698,00	[illegible]
Hong Kong	365.00	370.75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	109000 - 116000
Sterlina n.c.	109000 - 117000
Marengo it.	85000 - 93000
Marengo sv.	85000 - 93000
Marengo fr.	85000 - 92000
Marengo b.	84000 - 92000
20$ oro	495000 - 547000
Krugerrand	402000 - 450000
Argento	159 - 175
Platino (*)	15281 - 15381

(*) Per grammo, in contanti

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 6,06 — 6 mesi 6,31

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	[illegible] odierna	[illegible] precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1302,000	1302,800	1320,00	1320,00	1300,8500	1302,9600	-0,81	-0,32
ECU	1531,780	1531,256	—	—	1531,5750	1531,2750	0,06	0,17
Marco tedesco	748,150	744,790	744,00	744,00	745,1250	744,8500	0,17	0,38
Franco francese	219,280	219,230	221,00	221,00	219,2800	219,2150	-0,08	-0,09
Sterlina	2193,500	2190,600	2220,00	2220,00	2193,5500	2190,8500	-0,32	0,32
Fiorino olandese	661,850	660,790	661,50	661,50	661,8250	660,7950	0,11	0,19
Franco belga	36,257	36,176	36,00	36,00	36,2350	36,1700	0,14	0,24
Peseta spagnola	11,910	11,859	12,20	12,20	11,9135	11,9485	-0,04	0,44
Corona danese	192,950	192,680	196,00	196,00	192,9550	192,600	0,17	0,16
Lira irlandese	1994,200	1991,600	2030,00	2030,00	1994,1750	1991,5400	0,06	0,14
Dracma	6,795	6,798	7,35	7,35	6,7960	6,7800	-0,24	-0,11
Escudo portoghese	8,700	8,688	9,00	9,00	8,7000	8,6870	0,12	1,05
Dollaro canadese	1134,750	1128,500	1140,00	1140,00	1134,8250	1129,2250	-0,01	-1,32
Yen	9,410	9,451	9,40	9,40	9,4180	9,4500	-1,64	-3,01
Franco svizzero	855,380	854,600	858,00	858,00	855,7150	854,7200	-0,53	-2,12
Scellino austriaco	106,050	105,936	106,50	106,50	106,0450	105,9300	0,19	0,30
Corona norvegese	191,370	191,208	200,00	200,00	191,3650	191,0550	0,07	0,22
Corona svedese	206,600	205,800	205,00	205,00	206,0400	205,8450	0,45	0,60
[illegible]	[illegible]	309,450	311,00	311,00	310,0950	309,3900	0,09	-1,39
Dollaro australiano	[illegible]	1008,250	1024,00	1024,00	1009,1750	1008,1750	-0,63	-2,61

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	26-07	25-07
Adriatic Bond	12567	12542
Adriatic Americ.	11368	11320
[illegible]	10985	11033
Adriatic Far East	10888	10895
Adriatic global	12365	12372
Agos bond	10477	10474
Agrifutura	13616	13570
Ala	11855	11853
America	14062	14054
Arca BB	22448	22481
Arca MM	11228	11229
Arca RR	17046	17047
Arca Te	11491	11415
Arca obbligaz.	10941	10860
Arcobaleno	11810	11813
Aureo	10542	10528
Alamo	10862	10881
Aureo	15759	15805
Aureo Prev.	13018	13059
Aureo Ren.	14535	14533
Azimut	12580	12573
Azimut garanz.	11441	11439
Azimut glob. cresc.	10631	10649
Azimut glob. red.	11452	11459
Azzurro	20477	20500
B.N. Cash Fondo	10731	10729
B.N. Multifondo	12880	12526
B.N. Previdenza	11291	11299
B.N. Sicurvita	13002	13329
Capitalcredit	12466	12421
Capitalfit	15163	15180
Capitalgest	17670	17690
Capitalgest ric.	12410	12417
Capitalgest rend.	12139	12144
Cisalpino	14290	14288
Cash Manag.	14798	14810
Centrale Capital	12605	12633
Centrale Global	12059	12079
Centrale Money	10881	10885
Centrale Reddito	14870	14875
Oscar M. America	11661	11682
Oscar Man. Mare	11545	11546
Cooperativo Azionario	10943	10967
Cooperativo Italia	13484	13479
Cisalpino redd.	11653	11683
Coopinvest	10119	10098
Cooprend	10886	10885
Depositogest	10548	10556
Corona Ferrea	11630	11647
D. Mercurio	11573	11553
Ducato	11164	11107
Epta Bond	14996	14998
Epta Capital	12092	12127
Epta Prev.	12167	12196
Eptamoney	10739	10449
Epta 92	10171	10177
Euro Aldebaran	11586	11527
Euro Antares	10535	10533
Euro Andromeda	13837	13332
Euro Astra	10847	10845
Euro Vega	10635	10661
Euro Cap Fund	14266	14266
Euromob. Reddito	12327	12326
Euromob. Az.	14476	14300
Euromob. Strat.	13002	13021
Eurorend	10473	10474
Europa 92	10776	10780
Fideuram azioni	10741	10747
Fideuram moneta	13099	13087
Finanza Romagest	9741	9566
Fondersel	27445	27455
Fondattivo	12706	12713
Fondersel	32345	32364
Fondersel ind	8733	8744
Fondersel int	10337	10334
Fondersel red	10880	10881
Fondersel serv.	8912	8934

	26-07	25-07
Fondicri Int.	12699	12727
Fondicri 1	11337	11332
Fondicri 2	11464	11502
Fondicri monetar.	12207	12208
Fondimpiego	15549	15551
Fondinvest 1	12261	12269
Fondinvest 2	17522	17544
Fondinvest 3	11936	11935
Fondo Centrale	16448	16470
Fondo Futuro F	10876	10861
Fondo Professionale	38303	38375
Fondo Profess. int.	11778	11801
Fondo Profess. red.	12982	[illegible]
Fondo Profess.	10000	10208
Fondo Trading	9837	9862
Genercomit	25454	25468
Genercomit cap.	9944	9961
Genercomit int.	10789	10871
Genercomit Ie	11968	11971
Genercomit rer.	12526	12432
Genercomit Inglaz.	10784	10791
Genercomit r	11259	[illegible]
Gepocapital	12180	12209
Geporeinvest	12158	12180
Geporend	10054	10058
Gestfim Investor	10563	10564
Gestfim Previden	10005	10007
Gestiocredit az.	11597	11614
Gestiocredit	9878	10000
Gestiocredit Ie	11738	11756
Gestiocredit trim.	11498	11457
Gestielle A	9480	9488
Gestielle B	10641	10634
Gestielle I	9881	9880
Gestielle M	10618	10617
Gestielle Liquidità	10594	10590
Gestielle Service	10463	10463
Gestiras	23230	23232
Giallo	11174	11179
Grifocapital	12783	12796
Grifoend	12380	12389
Imibond	s	11051
Imicapital	s	25684
Imi East	s	9995
Imi Europe	s	10034
Imiindustria	s	11508
Imi Italy	s	10488
Imirend	s	9871
Imiwest	s	14371
Ind. West	s	9983
In Capital Bond	13387	13345
In Capital Elite	10390	10405
In Capital Equity	13561	13565
Indo	10469	10495
Indice Globale	9777	9755
Industria Romagest	10000	10010
Interbancaria	10709	10714
Interbanc. az.	10241	10253
Interbanc. re	10176	10176
Intermob. Fondo	13673	13674
Intermoney	10492	10497
Investire	10187	10187
Investire az.	13571	13574
Investire bil.	11288	11303
Investire int.	10446	10448
Investire obb.	17573	17581
Italmoney	10734	10734
Lagest az.	14638	14638
Lagest az. intern.	10110	10100
Lagest obb.	14388	14383
Libra	21320	21405
Lire più	11870	11870
Lombardo	11674	11686
Mida az.	11340	11366
Mida obb.	12124	12175
Money Time	10712	10705
Monetario Romagest	10792	10791

	26-07	25-07
Multiras	10989	10976
Nagracapital	15438	15432
Nagrarend	13744	13748
Nordcapital	10371	[illegible]
Nordfondo	13269	13286
Novirend	11708	11734
Personalf. az.	15561	15579
[illegible]	12565	12528
Phenixfund	13031	13049
Phenixfund 2	12671	12674
Phenixfund Top	10551	10570
Prime M. Am.	10347	10339
Prime M. Eur.	11001	11017
Prime M. Pac.	[illegible]	[illegible]
Primebond	12667	12689
Primecapital	28645	28679
Primecash	12390	12392
Primeclub az.	10143	10164
Primeclub obbl.	[illegible]	14241
Primeitalia	12716	12742
Primemonetario	13796	13799
Primerend	20072	20089
Quadrifoglio az.	12590	12572
Quadrifoglio bil.	11597	11609
Quadrifoglio obbl.	12086	12092
Rendiras	15844	15854
Rendicredit	11267	11271
Rendifit	12164	12165
Rendita	13457	13459
Risp. Italia az.	11364	11369
Risp. Italia bil.	17995	17910
Risp. Italia cor.	11569	11589
Risp. Italia red.	17782	17788
Rologest	14078	14089
Rolointernational	10633	10641
Rolomix	11470	11426
Sanpaolo H. Ambiente	[illegible]	[illegible]
Sanpaolo H. Finance	12248	12239
Sanpaolo H. Industrial	11072	11073
Sanpaolo H. Irish	10955	10959
Salvadanaio az.	9545	9757
Salvadanaio bil.	11805	11802
Salvadanaio obb.	12188	12186
Sforzesco	12129	12130
Sogesfit Dom.	10816	10820
Sogesfit Contov.	10567	10588
Sogesfit domani	13475	13473
Spiga d'oro	12993	12718
Triangolo A	11129	11157
Triangolo C	11113	11111
Triangolo S	11123	11123
Venetocapital	10690	10694
Venetorend	10520	10533
Venetoinvest	12805	12806
Vento	10565	10585
Verde	11031	11030
Visconteo	15235	15236
Zetabond	10940	10951
Zeta	10367	10255
Zetastock	10020	10024
Fondo Ins. Val. az.	2550	[illegible]
Fondo Ins. Val. bil.	1081	1081
Sp. Oscar	14115	14065
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	41582	41582
Fonditalia	103500	103577
Interfund	35620	35730
Int. Sec. Fund	42510	42515
Italfortune cat. A	57879	57879
Italfortune cat. B	13457	13457
Italfortune cat. C	13627	13627
Italfortune cat. D	15647	15647
Italunion	31143	31163
Mediolanum	41157	41170
Rasfund	35440	35440
Rominvest	43360	43440
Fondo Tre R	44403	44403

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	108.150	0,14
Cr. Agr. Bresciano	8.870	-0,29
Banca Friuli	13.880	0,73
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.900	0,14
Banca Pop. Comm. Industria	17.850	-0,28
Banca Pop. Bergamo	16.800	0,00
Banca Pop. Brescia	7.500	-0,13
Banca Pop. Crema	36.050	0,00
Banca Pop. Cremona	8.000	2,43
Banca Pop. dell'Emilia	102.700	0,00
Banca Pop. Intra	11.700	0,00
Banca Pop. Lecco	8.985	-0,06
Banca Pop. Lodi	15.000	0,13
Banca Pop. Luino e Varese	15.450	0,00
Banca Pop. Milano	8.490	1,25
Banca Pop. Sondrio	32.300	0,00
Banca Pop. Novara	15.750	-0,84
Terme di Bognanco	565	-0,88
[illegible]	1.865	0,00
Italiana incendio e vita	186.100	0,06
Banca Brianza	13.710	0,81
[illegible] Italia	5.000	-3,10
Banca Prov. Napoli	6.850	0,00
Banca Legnano	7.400	0,68
Banca Ind. Gallaratese	12.400	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.510	-0,28
Banca Prov. Lombarda w. priv.	—	—
Banca Perugia	1000	0,00
Condotte Acqua	170	-0,58
Carbovest	1.050	1,12
Finance ord.	66.150	0,00
Finance priv.	58.900	0,00
Cr. Bergamasco	32.000	0,02
[illegible]	—	—
[illegible]	7.570	0,26
Zerowatt	6.460	-11,71
Cibiemme	1.065	1,40
Ifis priv.	1.242	9,34
Boggiolar	1.485	-8,67
W. Edificio	1.556	0,00
W. Edificio inc	2.170	0,00
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
[illegible] Italia	—	—
Banca Pop. Milano	6330	6430
[illegible]	400	410
Bergamasco	8200	8200
[illegible]	3481	3481
W. Edificio	1585	1600
W. Edificio inc	2100	—
GENOVA		
Banca Pop. Bergamo	16800	16850
Banca Pop. Novara	—	—
Sis priv.	1220	1230
[illegible] priv.	22800	23451
[illegible] priv.	1760	1760
[illegible]	—	—
Sirio	—	—

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Mercato
Enel 7% 72/92 I	98
Enel 7% 73/93	97,30
Enel 8% 74/94	98,10
Enel 84/92 Ind	100,55
Enel 84/93 Ind II	101,15
Enel 84/93 Ind III	113,85
Enel 84/93 Ind IV	113
Enel 85/95 Ind I	107,10
Enel 85/00 Ind I	108
Enel 85/00 Ind II	106,85
Enel 86/01 Ind	100,40
Enel 9,50% 86/93 I	98,50
Enel 86/93	135,70
Enel 9,25% 86/93 IV	94,70
Enel 9,25% 87/94	95
Enel 87/94 Ind I	104,90
Enel 87/93 Ind II	104,75
Enel 88/94 Ind I	104
Enel 88/94 Ind II	104,70
Enel 88/96 Ind II	105
Enel 92/95 Ind I	104
Enel 89/99 Ind II	100
Enel 89/97 Ind III	103,10
Enel 90/98 Ind I	100,80
Enel 91/98 T.V. Cit	99,15
I.R.I. 85/90 T.V.	100,05
I.R.I. 86/95 T.V.	100,80
I.R.I. 87/94 T.V.	101,20
I.R.I. 87/94 T.V. II	101,60
I.R.I. 87/94 T.V. III	101,60
I.R.I. 88/95 T.V. I	101,70
I.R.I. 88/95 T.V. II	100,85
I.R.I. 88/95 T.V. III	101,10
CCOP 8% 1975/2005	80,85
CCOP 8% 1978/2005	83,00
CCOP Ind. Sd. 7% 72/92 IV	98,20
CCOP Ind. Sd. 7% 72/92 V	98,70
CCOP Ind. Sd. 7% 73/93 VI	100
CCOP Ind. Sd. 7% 72/93 VII	[illegible]
CCOP Ind. Sd. 7% 74/94 VIII	99,50
CCOP Ind. Sd. 10% 77/92 I	98,80
CCOP Ind. Sd. 10% 78/93	103,50
CCOP Autostr. 6% 67/93 I	96,75
CCOP Autostr. [illegible]	88,40
CCOP FF.SS. 7% 72/92	99,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	97,10
AZ. FF.SS. 84/92 Ind	101,80
[illegible]	107,15
AZ. FF.SS. 85/95 Ind II	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind III	105,60
AZ. FF.SS. 8,50% 84-2% DPI	94,50
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	78,90
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100,80
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	101
AZ. FF.SS. 88/96 T.V.	101,20
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	100,25
Imi 85/00 Ind	104,90
Efim 85/95 Ind.	100,80
IMI 7% 71/91 24	99,10
IMI 7% 74/94 27	95,20
IMI 7% 74/94 28	95,25
[illegible]	100,50
IMI 7% 73/93 40	102,30
IMI 8% 74/93 41	100,10
IMI 8% 74/94 42	95,90
IMI 10% 75/93	99,90
IMI 10% 84/94 91	102,20
IMI 83/92 12,0% T.V.	103,40
IMI 14% 84/91 82	100,95
IMI 15% 82/92 2R2	207,75
IMI 15% 83/92 3R2	208,50
IRI 13% 85/92	103,40
IRI 12,50% 86/92	102,10
IRI 12,25% 86/93	103,80
IRI 12,75% 86/94	107
IRI 87/95 T.V.	103,50
IRI 11,50% 86/93	100,20
IRPS 12,5% 86/92	102,30
CECA 8,25% 86/94	87,75
IOPU 7% 70 II 73/93 V	95,80
IOPU 10% 15 III 78/93	97,90
S. Paolo c.f. 5%	100,85
S. Paolo c.f. 6%	84,10
S. Paolo c.f. 6% Cum.	97
S. Paolo c.f. 7%	98
S. Paolo c.f. 9%	92,65
S. Paolo o.p. 6% Ex.8%	8
S. Paolo o.p. 6%	78,50
S. Paolo o.p. 7%	89,45
CONVERTIBLES	
Alitalia Iconvb. 7,50% 89/95	187,70
CIGA 8% 88/95	100
CIR 10% 85/92	98,80
EFIB 85/95 Alitalia 10,75%	131
Euromobiliare 10% 85/93	98,60
Europa Metalli 10% 89/94	106,50
Fedic 7% 86/93	82,70
Ferruzzi Agricola 7% 86/93	97,10
[illegible] 7% 88/91	99,60
Italgas 10% 90/96 UT	111,40
[illegible]	84,40
Med. Barletta 6% 87/94	94,50
Med. CIR 7% 88/95	92,10
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	100,50
Med. Italcementi 7% 85/95	288,20
Med. Italcementi 2% 89/94	92,10
Med. Italgas 6% 88/93	106,40
Med. Italmobil. 7% 85/95	260
Med. Linificio 7% 86/93	95,40
Med. Marzotto 7% 86/93	133,50
Med. Metanopoli 7% 87/93	122,75
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/96	93
Med. Saipem 5% 87/92	94,40
Med. Snia Fibre 6% 88/95	92,50
Med. Snia Tecn. 7% 93	99,50
Med. Unicem 7% 88/96	129,80
Montedison Selm-Metanopoli 10% 93	99,45
[illegible] 7% 87/93	177
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	100,40
SELM 7% 88/93	107,50
SILOS 7% 87/92	93,85
Snia BPD 10% 85/93	99,75
Alt. Nuovo Pignone T.V. 88/93	118,80
[illegible] 7% 87/92 w	107,20
Olivetti 6,375% 87/94 w	88,80
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/8/91	99,80
C.C.T. 1/9/91	100
C.C.T. 1/10/91	100,15
C.C.T. 1/11/91	100,75
C.C.T. 1/12/91	100,20
C.C.T. 1/1/92	100,05
C.C.T. 1/2/92	100,10
C.C.T. 18/4/92	100,70
[illegible]	100,60
C.C.T. 20/7/92	100,30
C.C.T. 19/9/92	100,35
C.C.T. 1/11/92	100,20
C.C.T. 1/12/92	100,25
C.C.T. 1/1/93	100
C.C.T. 1/2/93	100
C.C.T. 1/3/93	99,95
C.C.T. 1/4/93	[illegible]
C.C.T. 1/5/93	100,40
C.C.T. 1/6/93	100,50
C.C.T. 18/6/93	100
C.C.T. 1/7/93	100,10
C.C.T. 17/7/93	99,70
C.C.T. 1/8/93	100,50
C.C.T. 19/8/93	99,35
C.C.T. 1/9/93	100,20
C.C.T. 18/9/93	99,15
C.C.T. 1/10/93	100,20
C.C.T. 20/10/93	99,35
C.C.T. 1/11/93	100,45
C.C.T. 18/11/93	99,50
C.C.T. 19/12/93	99,85
C.C.T. 1/1/94	100,15
C.C.T. 1/2/94	100,10
C.C.T. 1/3/94	100,10
C.C.T. 15/3/94	100,25
C.C.T. 1/4/94	100,15
C.C.T. 1/5/94	99,75
C.C.T. 1/6/94	99
C.C.T. 1/11/94	99,75
C.C.T. 1/1/95	99,20
C.C.T. 1/2/95	99,50
C.C.T. 1/3/95	99,75
C.C.T. 1/3/95 em. 90	99
C.C.T. 1/4/95	99,85
C.C.T. 1/5/95	99,60
C.C.T. 1/6/95 em. 90	99,40
C.C.T. 1/6/95	99,40
C.C.T. 1/7/95	99,30
C.C.T. 1/7/95 em. 90	99,10
C.C.T. 1/8/95	99,75
C.C.T. 1/9/95	99,25
C.C.T. 1/9/95 em. 90	99
C.C.T. 1/10/95	99,10
C.C.T. 1/11/95	99,10
C.C.T. 1/12/95	99
C.C.T. 1/1/96	99,70
C.C.T. 1/2/96	99,35
C.C.T. 1/4/96	99,50
C.C.T. 1/5/96	99,65
C.C.T. 1/6/96	99,50
C.C.T. 1/7/96	99,15
C.C.T. 1/8/96	99,50
C.C.T. 1/9/96	99,30
C.C.T. 1/10/96	97,80
C.C.T. 1/11/96	97,25
C.C.T. 1/12/96	[illegible]
C.C.T. 1/1/97	97,70
C.C.T. 1/2/97	97,70
C.C.T. 18/2/97	97,60
C.C.T. 1/3/97	97,90
C.C.T. 1/4/97	[illegible]
C.C.T. 1/5/97	98,30
C.C.T. 1/6/97	98,30
C.C.T. 1/7/97	[illegible]
C.C.T. 1/8/97	99,05
C.C.T. 1/9/97	98,10
C.T. Ecu 10,50% 22/11/93	102
C.T. Ecu 8,50% 22/2/93	100,85
C.T. Ecu 8,75% 15/1/93	100,50
C.T. Ecu 9% 22/1/93	99,85
C.T. Ecu 8,75% 22/11/93	99,05
C.T. Ecu 8,75% 24/3/94	97,80
C.T. Ecu 8,50% 26/5/94	94,40
C.T. Ecu 8,75% 21/6/91	98,35
C.T. Ecu 8,50% 21/3/92	98
C.T. Ecu 8,50% 26/4/92	98,10
C.T. Ecu 8,50% 25/5/92	98,50
C.T. Ecu 8,75% 25/2/93	98,20
C.T. Ecu 9,75% 28/6/93	105,50
C.T. Ecu 8,65% 26/10/93	105,80
C.T. Ecu 8,50% 28/11/93	94,10
C.T. Ecu 7,75% 25/3/94	93,80
C.T. Ecu 9,90% 26/5/94	98,50
C.T. Ecu 9,65% 25/7/94	102
C.T. Ecu 9,65% 30/8/94	99,10
C.T. Ecu 10,15% 26/10/94	99,15
C.T. Ecu 12,75% 22/11/94	101,35
C.T. Ecu 11,15% 24/1/95	103
C.T. Ecu 11% 27/3/95	105
C.T. Ecu 9,75% 29/12/93	99,00
C.T. Ecu 9,90% 24/5/95	99,60
C.T.S. 18/3/91	85,30
C.T.S. 21/4/94	85,30
C.T.R. 2,50%	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/10/91	99,85
B.T.P. 11,50% 21/12/91	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/1/92	99,20
[illegible] 9,25% 1/2/92	[illegible]
B.T.P. 11% 1/2/92	[illegible]
B.T.P. 9,15% 1/3/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/92	[illegible]
B.T.P. 9,15% 1/4/92	99,35
B.T.P. 11% 1/4/92	99,65
B.T.P. 12,50% 1/4/92	99,85
B.T.P. 12,50% 1/4/92 em. 90	99,85
B.T.P. 12,50% 18/4/92	99,85
B.T.P. 9,15% 1/5/92	98,45
B.T.P. 11% 1/5/92	99,80
B.T.P. 12,50% 1/5/92	99,85
B.T.P. 12,50% 17/5/92	99,80
B.T.P. 9,15% 1/6/92	98,40
B.T.P. 10,50% 1/7/92	99,65
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,70
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99,80
B.T.P. 12,50% 1/8/92	100,10
B.T.P. 12,50% 1/10/92	100,10
B.T.P. 12,50% 1/2/93	100,25
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99,75
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,80
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,40
B.T.P. 12,50% 1/10/93	99,20
B.T.P. 12,50% 1/11/93	99,75
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 89	99,30
B.T.P. 12,50% 1/11/93	99,35
B.T.P. 12,50% 1/12/93	99,40
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99,45
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	99,20
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99,30
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99,05
B.T.P. 12,50% 1/5/94	99,90
B.T.P. 12,50% 1/6/94	99,80
B.T.P. 12,50% 1/7/94	99,80
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 90	99,70
B.T.P. 12,50% 1/9/92 em. 90	99,80
B.T.P. 12,50% 1/6/97	98,15
C.T.O. 10,25% 1/10/96	97,40
C.T.O. 12,50% 1/6/95	99,95
C.T.O. 12,50% 18/6/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 16/7/95	100,10
C.T.O. 12,50% [illegible]	100,10
C.T.O. 12,50% 20/9/95	99,95
C.T.O. 12,50% 19/10/95	99,95
C.T.O. 12,50% 20/11/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 18/12/95	100
C.T.O. 12,50% 17/1/96	99,75
C.T.O. 12,50% 19/2/96	99,60
C.T.O. 12,50% 16/5/96	99,60
C.T.O. 12,50% 15/5/96	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-07-91

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso medio pond. prec.	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	104500*	-500	107000	89100	115000	400	
Acq. De Ferrari o	7651	+41	7350	6550	8680	1020	
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	—	2350	2170	2880	n.r.	
Acque Marcia	180	—	250	235	340	[illegible]	
Acque Marcia r.	284*	+2	252	245	375	30000	
Aedes	[illegible]	-55	20600	16430	17020	1000	
Aedes rsp	9206	-91	8200	6651	12050	1400	
Alcatel Cavi	5580	-30	5450	4740	5650	15000	
Alcatel Cavi r. nc	3750	-30	3768	2750	4025	70000	
Alivar	2826	-14	2815	1375	2867	162500	
Alitalia ord. A	790	-2	785	620	887	12000	800
Alitalia priv	641	-5	622	[illegible]	666	49000	650
Alitalia risp. n.c.	789	-1	765	606	820	8000	785
Alleanza	16900	-150	15900	14520	13100	4300	16500
Alleanza risp.	37120*	-270	35050	42000	56000	43600	
[illegible]	50000*	+340	40900	30500	54500	1650	
[illegible]	[illegible]	—	10000	1	1	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	4050*	-210	4010	[illegible]	6150	n.r.	
Ansaldo	4344	-24	4310	3671	4925	80000	
[illegible]	8400*	+59	8060	7400	1875	23100	
Ausonia	102	-5	105	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Attiv. Immobiliari	4290	-76	4125	3500	[illegible]	[illegible]	4290
Auschem	2038*	-18	1957	1571	2115	[illegible]	
Auschem risp. nc	1450*	-5	1519	1450	1771	34000	
Autostrade	12400	+170	11300	10015	13620	500	
Autostrade Pri.	14820	+160	15000	12500	16701	17000	14620
Autostrade TO pr	856	-4	858	825	1128	14000	
Avir Finanziaria	5003*	-7	7085	4940	7580	n.r.	5650
B Bastogi Irbs	225	+	210	[illegible]	[illegible]	[illegible]	225
Banca Agr. Mil.	13200	—	12300	12000	16500	5300	
B. Catt. Ven. o	4775	+105	4730	3825	4909	[illegible]	4770
B. Catt. V. r.p.	3853	-17	3850	3475	4300	[illegible]	3850
Bca priv	2625	-24	2510	2210	2344	41000	2670
Bca ord	4800	—	4815	5450	7859	23000	4800
Bca risp	1515	—	1405	1480	1924	14000	1570
B. Manusardi	1370	-20	1385	1530	1120	[illegible]	
Banca Mercantile	7895	+15	7750	6320	9070	3500	
Banca Toscana	4000	—	4020	3620	5250	60000	
B. Ambroveneto o	5040	+30	[illegible]	4350	5370	112000	4900
B. Ambroveneto r.	2745	+30	2700	2525	[illegible]	56000	[illegible]
Banco di Chiavari	4300	+5	4180	3980	4895	15000	
Banco Napoli r.p. nc	1815	—	1800	1180	1940	500000	
Banco di Roma	2773	-17	[illegible]	2500	2970	109500	2770
B. Sardegna risp	21066	+365	[illegible]	14940	[illegible]	11500	
Banco Lariano	8110	—	[illegible]	5275	5450	24500	
Banco S. Spirito	2660	-49	2640	2525	3095	32000	
[illegible] risp	11140	-200	11050	11000	16113	[illegible]	
Bassetti	13700	—	13420	8850	14000	2500	
Benetton	9843	-7	9600	7980	9990	171700	9800
Berto-Lamet							10990
[illegible]	6380*	+29	[illegible]	6000	7300	n.r.	
Bonifiche [illegible]	35300*	+300	33750	33450	40350	500	
Bonif. Siele pri	34750	-49	36500	27200	39250	19100	
Bonif. Siele rsp	5785	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21500	
Bonif. Siele r. p. pri	18820	+29	17500	14800	14100	10100	
Breda	508	+6	476	410	610	288000	
Breda warrant	147	+1	148	140	182	20000	
[illegible]	829	-9	844	626	1073	17000	
Buton	3710	-40	3755	3310	4800	7000	
C Cafaro ord	327	-1	378	325	487	222000	
Cafaro rsp	340	+40	342	550	180	n.r.	
Calcestruzzi	18900*	-110	16500	16250	21400	6000	
[illegible]	4330	-30	4170	3300	4900	1000	
Cantoni ord.	4350*	+10	8520	4256	5500	38000	
Cantoni rsp	3980*	—	3905	3380	4730	n.r.	
[illegible]	3635	—	2630	3425	1590	17000	
[illegible]	5400*	+7	5350	4588	6465	8000	
[illegible]	5800*	+260	4800	6345	5680	7000	5700
[illegible]	5650	—	3850	5420	6140	n.r.	5650
Cart. Ascoli	4140	—	4515	3380	[illegible]	18000	
Cart. Sarde [illegible]	[illegible]	-10	[illegible]	880	1090	25000	
Cart. Burgo ord	[illegible]	-90	9100	8675	9670	40000	9330
Cart. Burgo priv	9650	—	5580	7990	11520	n.r.	9650
Cart. Burgo rsp	9450	—	9500	9020	11050	500	9459
[illegible]	n.r.	—	2100	1740	2420	n.r.	
Cement. Augusta	3279	+24	3180	2780	3853	3000	3279
Cement. Barletta	9670	-40	9100	8810	12320	200	
[illegible] Merone	6673*	-3	6450	5192	7700	7000	
[illegible]	3990*	-10	4250	3170	4740	1000	
Cem. di Sardegna	10000	-100	9850	7650	10555	25400	
Cement. Siciliane	10000	-5	10700	8100	11651	5600	
[illegible]	268	—	262	254	285	70000	
Cogefar	2380	-25	2270	2130	3473	56500	2360
Cogefar rsp	1540	-15	1482	1434	2342	37500	1520
Cir ord	2985*	+10	2795	2040	3005	361200	2980
Cir rnc	2985*	—	2885	2105	3200	2500	2975
Cir rsp nc	1490*	-13	1500	1450	[illegible]	27500	1490
Cir warrant A	115	+4	110	102	[illegible]	30000	115
Cir warrant B	155	+5	165	145	250	82000	155
Cofide	2885*	—	2840	2470	3182	5000	2885
Cofide rsp	1214*	—	1210	900	1367	[illegible]	1165
Cofide w	240	+8	282	181	308	n.r.	
[illegible] ord	3870*	+5	4060	3340	5180	18000	
Crespi	2180*	+130	2325	2114	3007	31000	
[illegible]	2100	—	2050	1580	2475	[illegible]	2100
[illegible]	15410	—	15100	14500	19700	n.r.	15480
Costa Crociere	3180	+20	[illegible]	2920	4135	[illegible]	
Cr. Varesino ord	8400	-40	[illegible]	4910	5920	59000	
Cr. Varesino rsp	[illegible]	-20	2920	2900	3445	[illegible]	
[illegible]	2722	+7	2580	2170	2915	159800	2720
Credito Ital. risp.	1985	—	1940	1350	2210	70000	2000
Cr. Commerciale	2915*	+10	[illegible]	[illegible]	4680	[illegible]	
Credito Fondiario	8570	-65	6550	4005	9950	10000	
Credito Lombardo	3056	-21	2970	2670	3380	16800	
Cucirini Cantoni	1950	+45	1940	1575	2080	2500	
D Dalmine	405	+4	392	323	409	386000	400
Danieli & C.	7600*	-100	[illegible]	6770	9540	[illegible]	
Danieli & C. rsp	4650	-40	5000	3650	4320	332000	
Datacomsystem	2010	—	2980	2431	4405	4500	
De Ferrari	6790*	+30	7000	4450	7475	4500	
E Ed. Fabbri priv	5100	-45	5080	3480	5430	10000	5150
[illegible]	3090*	+5	3005	3805	3570	n.r.	
[illegible]	3450	-100	3560	3400	4251	n.r.	
Elsag Bailey	4360	-32	n.r.	4260	4526	195500	
Elsag Bailey w.	105	-5	n.r.	94	125	425000	
[illegible] Augusta	1601	+10	1429	1075	1620	125000	
[illegible]	1480*	-1	1450	1375	1565	n.r.	
Eridania	16750	+100	16500	12950	18000	2000	
[illegible]	7260	+30	7040	6600	7780	112000	7260
[illegible] rsp	5260	-30	5356	4341	6242	43500	5250
Euromobiliare	4920	+10	4980	4300	5170	17000	
Euromobiliare rsp	3230	+15	3195	3175	2775	3500	
Europa Metalli	1049	-16	1028	827	1279	100000	
Europa Metalli w.	10	-5	35	7	139	220000	
F [illegible]	3325	—	3280	3140	3865	n.r.	
Falck	4035*	+10	3980	2230	4740	[illegible]	
[illegible]	7820*	-270	7820	5600	8500	58000	
Falck rsp	8150*	+10	8100	[illegible]	9336	n.r.	
Fata	sosp.	—	14050	[illegible]	14401	n.r.	
Ferruzzi Ag. Ind.	1525	-5	1510	1360	1673	10000	[illegible]
Ferruzzi Fin.	2124*	-21	2060	1945	2459	62000	
Ferruzzi Fin. r. nc	1325*	—	1290	1125	1450	100000	
[illegible]	11500	+400	11490	10650	11200	[illegible]	
Fiat ord	5851*	-8	5890	4650	6615	1504000	5900
Fiat priv	3810*	-5	4465	3480	4730	870650	3830
Fiat rsp	4280*	+11	4720	3780	5130	78000	4280
Fidenza Vetraria	2375*	-5	2260	2031	3050	5000	
Fidis	5785	+38	5440	5455	6630	424500	5790
Finrex	1503*	-30	1515	1510	2125	2900	
Finrex rsp n.c.	780*	-8	810	729	1081	25900	
Fisia	3250	—	3150	3055	4600	12500	
[illegible] priv	1175	+15	1170	1062	1798	30200	
[illegible] r.nc	1072	-3	1076	1018	1591	[illegible]	
[illegible]	5020	+3	4910	4795	5710	4200	
[illegible]	705	+15	710	700	1020	3800	
[illegible] rsp	770	—	790	720	880	n.r.	
[illegible] ord	780	—	780	632	985	25000	
[illegible] rsp	350	-7	361	341	435	9000	
[illegible] rsp	2885	—	2870	1800	2355	n.r.	3100
[illegible] ord	1955	—	2740	2705	4000	n.r.	2050
[illegible]	2945	-30	2530	2310	3200	1000	2850
[illegible] Filippo	8951*	+1	8660	8250	10778	12500	
Fondiaria Spa	40725*	+25	38350	37500	41980	4400	
[illegible] rsp	18000	-150	18850	17000	22100	1500	
[illegible] ord	1050*	-5	1050	[illegible]	1260	47000	1170
[illegible] priv	875	+5	950	[illegible]	1205	n.r.	950
Franco Tosi	36640	+190	30000	25100	33700	3500	
G Gabetti	2450*	+5	2470	2075	2608	14020	2450
Gaic	1460	-30	1460	1320	1875	27000	1500
Gaic risp	1545	—	1445	1182	1615	20000	1519
Gemina	1540	-4	1500	1475	1864	370000	
Gemina r.nc	1240	-2	1242	1210	1483	75000	
Generali	30850*	+55	31700	28500	34520	132800	31050
Gerolimich ord	197*	+1	199	101	[illegible]	70000	
Gerolimich rsp	49*	-2	66	40	100	150000	
Gewiss	10295	+25	10100	10000	12800	1000	
[illegible]	3750	-48	n.r.	3730	3600	29500	
[illegible] priv	3520	-40	n.r.	3270	2700	15800	
Gilardini ord	3415	+17	3160	2980	3790	16000	3400
Gilardini rsp	2820	+95	2580	1910	3251	35500	2750
Gim ord	3050*	-1	5844	5380	7605	3000	3800
Gim rsp	3300*	-10	2570	2590	3140	21500	2300
[illegible]	2980*	-7	3150	2970	4400	26000	
[illegible]	15600	-80	15700	[illegible]	21470	17250	
I Ifi priv.	15650	-275	15100	11800	17800	131500	15800
Ifil ord	5752*	-13	5852	4585	6250	48000	5715
Ifil rsp	3300*	-6	3250	[illegible]	3615	246000	3300
Ifil ord. warr.	1200	-60	1160	1150	1649	21000	1200
Ifil rsp. warr.	730	-15	790	631	1080	14500	730
Ind. Mecc. Metallurgica	1168	—	1010	1155	2315	200000	
Industrie Secco	853	+1	855	615	1521	9000	
[illegible]	sosp.	—	24085	—	—	n.r.	3660
[illegible] priv	25500	+500	31500	25600	42000	500	25500
[illegible]	2725	—	2600	2550	3080	n.r.	2750
Ip.							15650
Isefi	1450	—	1395	1350	1865	16000	1440
Italcable	14850*	—	11400	10200	14900	n.r.	15000
[illegible]	[illegible]	-70	8810	6600	8700	[illegible]	4850
Italcable rsp	5300	-10	[illegible]	4450	6225	[illegible]	5250
Italcementi ord	[illegible]	-100	[illegible]	17250	23700	[illegible]	
Italcementi	[illegible]	-55	13180	9775	14500	[illegible]	
Italgas	3160	+20	3150	2787	3340	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	75000	+950	69500	57100	79850	7400	
Italmobiliare rsp	46850	+150	45700	32810	51100	11000	
J Jolly Hotels ord	13000	—	14180	13000	16000	n.r.	
Jolly Hotels rsp	23000	—	23980	20450	24800	n.r.	
K [illegible]	505*	+5	500	458	615	25000	
[illegible] rsp n.c.	752*	+1	[illegible]	751	968	1000	
L L'Espresso SpA	26650	-100	26450	14800	26560	1000	
La Fondiaria Ass. Spa	14700*	-50	14450	12800	15960	5500	
La Fondiaria Ass. w.	2300	-10	2310	2200	2500	6000	
[illegible]	[illegible]	+140	17000	14810	23040	12500	
Latina Ass. ord.	9665*	+104	[illegible]	[illegible]	12400	[illegible]	9650
[illegible]	4700*	—	4750	3370	8757	71800	4700
Linificio ord	790	-5	810	770	1250	37000	
Linificio rsp	790	+11	750	719	1000	5000	
Lloyd Adriatico o	14050*	—	14600	12000	17100	3000	14350
Lloyd risp. nc	12950*	+473	11700	8500	13700	1300	12980
M [illegible]	[illegible]	—	3850	2790	4367	1000	
Magneti M. ord	1080	+14	930	780	1046	83000	985
Magneti M. rsp	955	-6	930	820	1080	n.r.	960
Magneti M. w. ord	86	-1	85	74	250	160000	80
Magneti M. w. rsp	[illegible]	-3	85	[illegible]	[illegible]	75000	[illegible]
Magona	8810	-80	8600	7450	11500	n.r.	
Manuli	9035*	+35	8600	7490	8760	2000	
[illegible]	2305*	-14	57500	2360	70500	53000	
Marangoni	2930*	+40	2550	2570	3800	7000	
Marzotto	7420	-60	6870	4720	7600	26000	
Marzotto rsp	7040	—	6590	5370	7985	n.r.	
Marzotto risp. nc	5985	-45	5550	3300	5730	11000	
Mediobanca	15700	+400	15000	12750	17980	73000	15575
Merloni	2450	+30	2450	1800	2550	5000	
Merloni rsp.	1876	-20	1860	880	1495	4800	
Milano Ass. ord	24185*	+115	24150	21000	28200	6100	24400
Milano Ass. rsp	14070*	—	10250	13750	19100	5000	15400
Mittel	1850	+40	1800	1794	5100	3000	1800
Mondadori	[illegible]	—	47000	1	1	n.r.	
Mondadori priv.	[illegible]	—	42000	1	1	n.r.	
Mondadori rsp	10050*	-5	9950	8000	17000	n.r.	
Montedison ord	1451*	-11	1480	1409	1625	595000	
Montedison rsp. nc	1525*	-22	1600	1502	1910	n.r.	
[illegible]	978*	-8	1000	946	1115	302000	
Montefibre	800	-20	665	656	920	49000	
Montefibre rsp	685	-1	690	610	870	32000	
N Necchi	1120*	-42	1210	1040	1710	10800	1150
Necchi ord	1300	-10	1300	1230	1600	4000	
Necchi rsp. nc	[illegible]	—	[illegible]	1505	1042	[illegible]	
Nuovo Pignone	4580	+10	4510	4470	6400	17000	
Nuovo Pignone w	310	+1	314	186	296	180000	
O Olcese	2210	—	[illegible]	1700	2562	6000	
Olivetti ord.	3805	+35	[illegible]	2645	4385	422500	3770
Olivetti priv	2457*	+7	2520	2200	2880	11000	2450
Olivetti rsp. nc	2700*	+20	[illegible]	2150	[illegible]	94500	2695
Olivetti w. ord	200	+1	190	170	190	11000	185
P Pacchetti	519*	+3	505	407	548	10000	511
[illegible]	13050	+200	12450	10700	13440	42000	
[illegible]	2840*	-10	2730	2540	4050	4000	
[illegible]	1445*	-22	1530	1436	1871	10000	
[illegible]	1350	-24	1280	1281	1470	7000	
Pierrel ord	[illegible]	—	1185	1200	1980	2000	1700
Pierrel rsp	[illegible]	+53	820	732	1050	n.r.	830
Pininfarina ord.	15230*	+20	15900	13250	17880	300	16100
Pininfarina rsp.	15410*	+178	15750	13400	17490	500	15500
Pirelli & C. ord	6140	-5	6000	5120	7350	5000	6900
Pirelli & C. rsp	2595	-14	2615	2590	3190	76500	2500
Pirelli SpA	[illegible]	30	2670	1420	2871	874000	2650
Pirelli SpA r. nc	1840*	-8	1800	1100	1665	23000	1840
Pirelli SpA warr	113	-2	110	110	250	25000	122
Poligrafici ed.	5700*	-30	5615	5150	5515	3000	
Pozzi-Ginori ord	505	+30	[illegible]	450	645	[illegible]	470
Pozzi-Ginori rsp	[illegible]	-3	[illegible]	600	900	n.r.	650
Premafin	13750*	-50	14300	13210	17245	54100	
Premafin warrant	2300	—	2150	[illegible]	3050	4300	
R Raggio Sole m.	2515	-2	2535	2430	3240	[illegible]	
Raggio Sole r.	1740	+10	1630	1530	2120	17000	
Ras	[illegible]	—	18050	15550	21070	47700	[illegible]
Ras rsp.	[illegible]	+250	12200	7185	14800	45600	12700
Ratti	4168*	+18	4120	3420	5125	[illegible]	
Recordati ord	7500	—	7755	6740	9280	2000	
Recordati Risp. nc	4100	-18	4100	[illegible]	[illegible]	n.r.	
Rejna ord	10000	+10	10000	9100	11400	1050	
Rejna rsp	33100	—	33100	31500	34400	n.r.	
Rinascente ord	7285	+27	7180	4650	7900	49000	7250
Rinascente priv	4250	-15	4770	3200	4440	8000	4260
Rinascente rsp	5085	+5	[illegible]	3550	5100	74000	5050
Risan. Napoli rsp	27900*	-100	25500	25000	35800	n.r.	27500
Risan. Napoli ord	54000*	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.	54300
Riva Finanziaria	7720	-40	7730	[illegible]	9180	[illegible]	
Rodriquez	5825*	+115	5850	5550	[illegible]	3600	
S Saes Getters p.	5300*	+1	5160	4900	7170	n.r.	5770
Saffa ord	4020*	+40	6200	5300	8810	7500	6600
Saffa rsp. port.	7770*	-130	8435	8790	5050	500	7840
Saffa rsp. nc	6200*	-5	6610	4950	6850	84500	
[illegible]	[illegible]	-8	6100	1064	[illegible]	52500	[illegible]
[illegible]	9995*	+35	9850	7715	10900	5600	
[illegible]	11120*	—	11700	8680	12000	[illegible]	
Sai ord.	17000*	+20	18000	15800	24000	[illegible]	17850
Sai rsp	10000*	+140	9900	8000	11180	[illegible]	10000
Saipem ord	3985*	-15	3970	2520	3765	[illegible]	3200
[illegible]	1870*	+15	[illegible]	[illegible]	2500	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	-1	1510	[illegible]	2000	37000	
Saipem rsp	[illegible]	-20	1850	[illegible]	2050	500	
[illegible]	1814*	+5	1875	1700	3210	42000	
Sasib ord	7100	+30	7250	5750	[illegible]	34000	7150
Sasib priv	7100	+45	7225	4530	7890	n.r.	7050
Sasib r. nc	[illegible]	+15	5310	4290	5850	5000	5300
Schiapparelli	968*	—	940	680	1125	10000	965
[illegible] ord	3265*	+64	3125	2184	3297	101800	
[illegible] rsp	3305	+78	3270	2160	3253	15600	
[illegible]	8395	-30	8340	8220	7230	5300	8340
[illegible]	[illegible]	+2	1345	1150	1650	4800	1350
[illegible]	1130	+	[illegible]	1000	1455	10800	1130
[illegible] ord	[illegible]	-40	5800	4230	6807	11000	
[illegible]	[illegible]	-10	3985	1175	3780	19000	
Sip ord	[illegible]	-2	1662	1480	1425	415000	1345
Sip rsp	1125	—	1080	1053	1420	200000	1110
[illegible]	11110	-50	11000	8705	13000	53000	
[illegible]	1755	+15	1540	1110	2135	7600	1750
[illegible]	3150*	+57	2900	2385	3442	706000	3100
Snia ord	1090	+25	1070	[illegible]	1260	5000	1045
Snia rsp	[illegible]	-7	[illegible]	800	1110	20000	[illegible]
[illegible]	705	—	704	165	705	58000	700
[illegible]	1450	-5	1415	1150	[illegible]		1460
[illegible] rsp	1440	-5	1425	[illegible]	1800	n.r.	1460
[illegible] rsp. nc	1060	-4	1040	1015	1265	16000	
[illegible]	1130	[illegible]	1130	1125	1050	3000	
Snia Tecnopolimeri	4000	+25	[illegible]	[illegible]	1230	n.r.	
Sogefi	2520	—	2380	2010	2747	17500	2500
Sogefi w.	222	—	320	157	330	[illegible]	245
Sopaf ord	3901	—	3900	3000	4186	7000	
Sopaf rsp	[illegible]	—	2630	1844	2530	[illegible]	
[illegible]	1390	+7	1320	1154	1465	67000	
[illegible]	[illegible]	+80	8540	[illegible]	9125	[illegible]	5700
[illegible]	[illegible]	—	35250	24000	36450	500	
[illegible]	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	5300	1500	
[illegible]	[illegible]	+22	5470	4150	6840	43000	
Stet ord	2085*	-8	2005	1690	2175	1390000	2095
Stet rsp	1730*	+9	1620	[illegible]	2145	744000	1720
T [illegible]							3000
[illegible]	2700*	+5	2900	[illegible]	3660	45000	
[illegible]	2485*	-15	2410	1975	2550	67500	
Telco Cavi	14150*	-45	13750	10900	15300	12000	
[illegible] n.c.	785	—	719	610	[illegible]	n.r.	
Teknecomp	647	+13	830	670	647	5000	650
Teknecomp r nc	601	-5	619	501	650	17000	640
Terme Acqui	2470	—	[illegible]	429	2735	n.r.	
Toro ass. ord	[illegible]	+30	[illegible]	31300	27348	41700	32500
Toro ass. priv	17780*	-50	[illegible]	3107	14426	[illegible]	17750
Toro ass. rsp	13940*	-20	12050	8709	14400	16150	13950
Tripcovich	3230	+130	3130	[illegible]	3600	12000	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12400	9000	14725	1500	
[illegible]	8080*	-31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2560	
U Unicem	10850*	-60	[illegible]	[illegible]	12210	40500	11090
Unicem rsp.	8025*	+25	8100	6155	8550	13500	8130
Unione Manifatture	2661	+1	2740	2660	3310	[illegible]	
Unione Subalp. Ass.	25950*	+110	25400	17940	28770	1400	25900
Unipol ord	1918	+7	1900	1010	1130	35500	
Unipol rsp.	1963*	—	[illegible]	[illegible]	1240	n.r.	
Unipol ord	19930*	-20	19800	11900	21200	400	
Unipol priv.	12880*	[illegible]	12000	11790	13985	3600	
V [illegible]	4150*	+53	4000	3190	4450	29000	4070
[illegible]	[illegible]	—	4750	3400	5490	5500	
[illegible]	1400*	-14	1404	[illegible]	[illegible]	28000	
Vianini Lavori	5110*	+10	5010	4605	6200	10000	
Vittoria Ass.	9435	+10	9800	8480	11725	[illegible]	
W Westinghouse	34050	—	34000	33810	53000	[illegible]	[illegible]
Worthington	3470	-5	2500	3400	3140	1000	
Z [illegible]	[illegible]	-40	4210	3253	7250	1500	
[illegible]	14700	—	14000	10145	11700	n.r.	
Zucchi rsp. n.c.	3710	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

PIQUET, OPZIONE CON LA WILLIAMS

HOCKENHEIM. Grandi [illegible] anche nel mercato della F1. Il brasiliano Nelson Piquet (attualmente alla Benetton-Ford) avrebbe firmato [illegible] opzione per passare, il prossimo anno, alla Williams, purchè il team inglese non ingaggi Senna e Mansell decida di cambiare scuderia.

PHILIPS IN USA VINCE ANCORA

SAN ANTONIO. La Philips ha battuto i [illegible] Antonio Spurs (121-111) ipotecando la vittoria nella Summer League giocata, con squadre Nba, nella città texana. Ottima prova di Rogers, ex Real, che la società milan[illegible] potrebbe ingaggiare al posto di Thompson per affiancare Dawkins.

OGGI IN TV

8,25 Canottaggio. Da [illegible]: Coppa Europa **Raiuno**
11,30 Tm Sea, pianeta mare **Tmc**
12,15 Crono, tempo di motori **Tmc**
12,30 Wrestling, i [illegible] dello spettacolo presentati da [illegible] **Tele + 2**
13,00 Sport show **Tmc**
13,00 Automobilismo. Hockenheim. Prove [illegible] P. Germania di Formula 1 [illegible]
[illegible] Pallavolo. Milano: World League, semifinale Cuba-Urss(rep.) **Tele + 2**
15,05 Tiro. Bologna: camp. europei **Raitre**
15,30 Ciclismo. Tour de France **Svizzera**
15,30 Pallavolo. Milano: World League, [illegible] finale Italia-Olanda (rep.) **Tele + 2**
15,40 Basket: 3ª edizione Junior Cup **Raitre**
15,50 Sabato sport. **Nuoto Pinnato.** Roma: campionati italiani. **Sincro:** torneo di Salerno. **Ippica.** Milano: Gran Premio E. B. F. Ascot: King George **Raiuno**
16,20 Ciclismo. Tour de France **Raitre**
17,30 Era, profili di grandi campioni **Tele + 2**
17,45 Pallavolo. Milano: World League, finale terzo posto **Tele + 2**
18,45 Tg Derby **Raitre**
19,00 Quotidiano sport **Svizzera**
20,00 Sailing, programma a tutta vela **Tele + 2**
20,15 Tg2 - Lo sport **Raidue**
20,30 Calcio. Stoccarda-Inter **Italia1**
20,30 Pallavolo. Milano [illegible] League, finale primo posto **Tele + 2**
22,05 Pugilato. Capo d'Orlando: Galvano-Esse, mondiali supermedi **Raidue**
22,30 Sabato sport **Svizzera**
22,30 Boxe d'estate **Tele + 2**
23,30 Calcio. Varese-Milan **Italia1**
23,30 Ciclismo. Sint. Tour de France **Tele + 2**
23,40 Notte sport. **Ginnastica artistica:** torneo di Viareggio. **Pallanuoto.** Campionato italiani, playoff. **Judo.** Barcellona: [illegible] pionati [illegible] mondo. **Rally.** Cordoba: [illegible] d'Argentina **Raidue**
0,15 Pallavolo. Milano: World League, finale primo posto (rep.) **Tele + 2**

LA STAMPA
SPORT

Sabato 27 Luglio 1991 *25*

Una grossa polemica scuote la Scuderia di Maranello nella prima giornata di prove del G. P. di Germania

PROST *se la Ferrari non mi vuole me ne vado anche subito*

«Sono dispiaciuto perché l'ostilità nei miei confronti cresce sempre»

Lo sguardo corrucciato [illegible] Prost e un curioso atteggiamento [illegible] pilota francese che sembra simboleggiare il [illegible] stato d'animo in un momento assai delicato

HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

«Posso lasciare il posto libero anche stasera o a fine anno». Le parole di Prost, durissime nello [illegible] filippica, [illegible] un fulmine che si aggiunge a quelli che [illegible] il cielo di Hockenheim, al termine delle prime prove del G. P. [illegible] Germania.

La [illegible] [illegible] ci ha abituati ad un clima [illegible] continua, estrema tensione. Illazioni, spiate e indiscrezioni [illegible] all'ordine del giorno. Non si sa più quali [illegible] gli amici. Non si [illegible] dove si vuole andare a parare. E al centro delle polemiche, di una bufera da anni istituzionale, anche ai tempi di Enzo Ferrari, c'è sempre la Casa di Maranello, perché è la squadra più prestigiosa o perché degli altri importa poco.

Dietro alla vicenda, l'ombra immanente [illegible] Senna. I più ingarbugliati problemi, [illegible] qualche tempo [illegible] questa parte, saltano sempre fuori nel [illegible] in cui il brasiliano deve rinnovare il [illegible] contratto, decidere [illegible] restare [illegible] [illegible] alla McLaren. Nell'ambiente si dice che il campione del mondo potrebbe passare [illegible] Williams [illegible] finire proprio alla Ferrari. E sorge un fondato [illegible] spetto che sia lo st[illegible] Senna [illegible] fomentar le polemiche.

[illegible] questo clima esasperato Alain Prost [illegible] [illegible] inattivo. Colpito [illegible] molte critiche sovente giustificate [illegible] non sempre giuste, il francese si difende alla sua maniera, come [illegible] elefante fra i vasi di cristallo, travolgendo a parole gli avversari, che in questo [illegible] individua nella stampa italiana. Facendo di tutte le erbe [illegible] fascio il transalpino [illegible] [illegible] lasciato scappare la famosa parola di Cambronne nei confronti [illegible] giornalisti, suscitando le critiche [illegible] Fusaro («Quella parola [illegible] doveva dirla: lo capisco [illegible] non lo giustifico»). Poi, come [illegible] ciliegina su una torta già troppo [illegible] di g[illegible]ti, si [illegible] aggiunta un'intervista rilasciata nei giorni scorsi dal dottor Umberto Agnelli, nella quale con toni pacati ma fermi il vicepresidente della Fiat ha detto in [illegible] stanza che Prost è un grande campione ma, a [illegible] giudizio, attualmente non molto motivato, mentre Senna è bravissimo. Uno più [illegible] fa due, [illegible] il pilota ha convocato una conferenza stampa che ha finito per [illegible] l'aspetto di una riunione infernale, [illegible] la gente stipata sotto una tenda, sotto l'infuriare di un temporale con tuoni e lampi.

In breve la polemica [illegible] giornalisti. Prost sostiene che [illegible] le [illegible] dichiarazioni sono travisate, che [illegible] oggetto di [illegible] [illegible] sleale campagna denigratoria, che [illegible] impegna al massimo, che non può cambiare mentalità, che non ha mai ritenuto opportuno [illegible] buttare via risultati per dare [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] assi.

Per quanto riguarda il dottor Agnelli, Alain (che in mattinata, a [illegible] dire, avrebbe ricevuto una telefonata di stima da Giovanni Agnelli) ha spiegato di [illegible] soprattutto amareggiato: «Ciò che ha detto Umberto Agnelli mi fa molto male. E' una persona influente e importante. Per fare [illegible] buon lavoro in una squadra bisogna avere la fiducia [illegible] team, della stampa che conta molto in Italia e dei tifosi che ci applaudono. [illegible] [illegible] molto giù perché mi sembra che l'ostilità nei miei confronti da parte di qualcuno sia sempre maggiore. I giornali vogliono Senna, lo vuole anche Umberto Agnelli. Io non [illegible] [illegible] chiesto nulla, neppure di fare la prima guida con Alesi, che [illegible] un giovane. Allora [illegible] nessuno [illegible] d'accordo, se Umberto Agnelli non è d'accordo, se vogliono un altro, [illegible] [illegible] posso andare a fine campionato, facendo il massimo fino al momento di lasciare [illegible] Ferrari, [illegible] anche subito».

La Ferrari ovviamente ha confermato la fiducia [illegible] Prost per bocca del presidente Fusaro: «Alain insieme ad Alesi sarà il nostro pilota anche per [illegible] 1992. Credo che abbia dimostrato sempre una grande professionalità, abbia profuso impegno con noi. Noi siamo contenti per i 6 punti che ci ha fatto guadagnare in Francia, sfruttando al massimo le potenzialità della vettura che [illegible] a disposizione. Penso che le affermazioni del dottor Agnelli siano quelle di un tifoso che aspetta i risultati. Per noi questo è uno stimolo in più, vi[illegible] che arriva [illegible] una persona che è ai vertici dell'azienda. Del resto [illegible] Ferrari stessa non è soddisfatta dei risultati conseguiti sinora: dobbiamo impegnarci [illegible] [illegible] più per dare ai tifosi e [illegible] Umberto Agnelli le soddisfazioni che attendono [illegible] meritano».

Alcuni chiarimenti [illegible] arrivati. Ma è vero: per la Ferrari l'unica cosa [illegible] è correre i risultati. Non [illegible] possibile al mo[illegible] sapere [illegible] Prost applicherà alla lettera i propri intendimenti, [illegible] [illegible] ritiene appagato per quanto [illegible] stato detto. L'unica cosa [illegible] è che [illegible] vittoria [illegible] rebbe l'unico scacciacrisi.

Cristiano Chiavegato

Mansell [illegible] il vento

Berger, Patrese e Senna in fila inseguono il pilota britannico

[illegible]M
DAL NOSTRO INVIATO

La Williams ha sempre il vento in poppa. Mentre gli avversari (vedi Ferrari) si dilaniano anche in inutili e dannose polemiche, Mansell sembra volare verso un'altra pole position; Patrese permettendo, e [illegible] una terza possibile vittoria consecutiva.

L'inglese ha ottenuto [illegible] miglior tempo nel primo turno di qualificazione. 1'37"467, media [illegible] - udite, udite - di 251,236 km/h, una delle più alte registrate in F.1, ottenendo nel contempo il nuovo record del circuito che lo scorso anno era superiore all'1'40"; tra secondi [illegible] miglioramento, [illegible] abisso. Basti pensare che [illegible] l'inglese sia il suo compagno [illegible] squadra italiano hanno raggiunto al termine del rettifilo la velocità [illegible] punta di [illegible] km/h, sufficiente per far decollare un jet militare.

Velocità sempre superiori e quindi anche grandi rischi per i piloti. Per fortuna le vetture sono robuste...

Ne sa qualcosa il giovane Hakkinen che ha abbattuto con la Lotus (molto, molto [illegible] rapida delle Williams), nella parte lenta della pista, distruggendola. A parte questo però il dato più rilevante della giornata riguarda la McLaren, che pare avere recuperato in parte il gap dalle Williams.

Solo 479 millesimi di distacco per Berger [illegible] [illegible] segnato il secondo tempo, davanti a Pa[illegible] e Senna. Qualche piccola modifica alle sospensioni, un ritocco al motore dalla Honda e un balzo [illegible] avanti, tanto da porre qualche incertezza per la gara di domani.

Per quanto riguarda la Ferrari, Alesi quinto, Prost sesto, a quasi due secondi. Non ci siamo: [illegible] Maranello dopo le prove libere pensava di essere vicina, [illegible] è lontana. Qualche problema di motore, assetti non [illegible] ra ottimali.

Prost ha anche buttato via un set di gomme da qualificazione per la pioggia giunta negli ultimi dieci minuti (ma anche Senna [illegible] [illegible] ha utilizzati bene per lo stesso problema).

Oggi si promette qualche cambiamento nella regolazione dei propulsori. Normalmente nella seconda giornata la Ferrari va meglio. **(c. ch.)**

LE PROVE DI IERI

Le «rosse» dietro Williams [illegible] McLaren

[illegible]. Questi i tempi della prima giornata di prove ufficiali per il G. P. di Germania: 1. Mansell (Williams-Renault) 1'37"467, media 251,236 km/h; 2. Berger (McLaren-Honda) 1'37"946; 3. Patrese (Williams-Renault) 1'38"146; 4. Senna (McLaren-Honda) 1'38"208; 5. Alesi (Ferrari) 1'39"391; 6. Prost (Ferrari) 1'39"422; 7. De Cesaris (Jordan-Ford) 1'40"387; 8. Piquet (Benetton-Ford) 1'40"560; 9. Martini (Minardi-Ferrari) 1'40"998; 10. Gachot (Jordan-Ford) 1'41"443; 11. Nakajima (Tyrrell-Honda) 1'41"515; 12. Modena (Tyrrell-Honda) 1'41"566; 13. [illegible] (Ligier-Lamborghini) 1'41"823; 14. Moreno (Benetton-Ford) 1'41"968; 15. Pirro (Dallara-Judd) 1'42"021; 16. Capelli (Leyton-Ilmor) 1'42"025; 17. Morbidelli (Minardi-Ferrari) 1'42"132; 18. Letho (Dallara-Judd) 1'42"171; 19. Brundle (Brabham-Yamaha) 1'42"294; 20. Blundell (Brabham-Yamaha) 1'43"414; 21. Tarquini (Ags-Ford) 1'43"787; 22. Bernard (Lola-Ford) 1'43"797; 23. Comas (Ligier-Lamborghini) 1'43"803; [illegible]. Alboreto (Footwork-Ford) 1'44"362; [illegible]. Van de Poele (Lamborghini) 1'44"489; 26. Larini (Lamborghini) 1'44"596. 27. Hakkinen (Lotus Judd) 1'44"816; [illegible]. Suzuki (Lola-Ford) 1'45"037; [illegible]. Bartels (Lotus-Judd) 1'46"409.

Il brasiliano Mauricio Gugelmin, che aveva fatto registrare il decimo tempo (1'41"371), è [illegible] squalificato per [illegible] dimensioni irregolari della scatola della zavorra che viene messa al posto delle telecamere. In mattinata non si erano qualificati Grouillard (Fondmetal), Caffi (Footwork), Barbazza (Ags) [illegible] Chaves (Coloni).

Il ricco contratto ottenuto da Romano a Venezia desta un po' d'invidia tra gli sconcertati granata

Anche i calciatori badano alla pensione

Lentini rimpiange «Fosforino»: era il vero punto di riferimento

Gianluigi Lentini si è detto molto dispiaciuto [illegible] la partenza di Romano: «Sarà molto difficile sostituirlo nel nostro spogliatoio»

PINZOLO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Viene per tutti il giorno in cui bisogna farsi [illegible] pensione. Francesco Romano ci ha pensato un paio di settimane fa quan[illegible] Maurizio Zamparini, il presidente del Venezia, gli ha telefonato per chiedergli [illegible] avrebbe [illegible] di giocare in serie B. E', questo Zamparini, un bel l'esempio [illegible] grimpeur del pallone: una decina di anni fa comprò il disastrato Venezia su consiglio del suo amico Boniperti che gli ha mandato come collaboratori gente legata [illegible] tempo al giro-Juventus. E nei mesi scorsi, per la serie «imitiamo Corioni», arrivò a un passo dall'acquistare un'altra squadra, l'Udinese, alla quale si dice punti [illegible] malgrado gli impegni calcistici in laguna.

Insomma l'arrampicatore ha grandi idee ed evidentemente anche soldi buoni, che gli arrivano ogni giorno dalle casse [illegible] suoi ipermercati. Francesco Romano, che Redice dell'ultimo «Fosforino» perché è di cervello pronto, ha capito al volo che a 31 anni poteva acchiappare l'ultimo contratto: un miliardo e mezzo netto per tre anni. Ora si può discutere [illegible] non [illegible] allo scandalo delle pensioni d'oro. [illegible] chiedersi come possa [illegible] club di [illegible] B, [illegible] uno stadio inadeguato tanto da essere costretto [illegible] rattoppare il vecchio Sant'Elena, permettersi di pagare quasi un miliardo all'anno (tra ingaggio e contributi) ad un giocatore.

Mau[illegible] Toro sono convinti che Romeno abbia fatto benissimo ad accettare. Ieri pomeriggio, quando ha telefonato per salutare i granata, «Fosforino» si è accorto che i toni [illegible] [illegible] rimpiento [illegible] di amichevole invidia. «Toccasse [illegible] me un contratto del genere [illegible] 31 anni», gli ha detto un compagno.

Un po' meno amichevoli i toni [illegible] confronti della società. «Non ce l'aspettavamo - spiega Lentini - dopo che Borsano [illegible] promesso che questa sarebbe stata la "rosa" definitiva. Per noi è un brutto colpo. Romano era un uomo importante in campo [illegible] soprattutto nello spogliatoio, perché era il vero punto [illegible] riferimento nei momenti difficili. E non sarebbe la prima volta che al Torino si scopre l'importanza [illegible] un giocatore dopo che [illegible] n'è andato: guardate [illegible] si dice oggi di Diego Fusaro».

Il coro degli altri non [illegible] scosta troppo da questa linea. C'è [illegible] timore che senza l'equilibrio e il buon senso di Francesco Romano certe tensioni non vengano più assorbite, come invece accadde l'anno [illegible] E le tensioni non mancheranno ora che sono cresciuti gli obiettivi. Qualcosa è già nell'aria. «C'è chi non crede nello scudetto, quando crederci è il minimo che [illegible] richiede per cominciare. Altrimenti perché si gioca?», dice Lentini. Così è sistemato pure Martin Vazquez.

Dunque la cessione di Roma[illegible] [illegible] stato un bene per il giocatore e pure per le casse della società che incassa 2100 milioni [illegible] risparmia un ingaggio importante. Ma c'è [illegible] chiedersi se alla fine si rivelerà un affare. Lo dubita anche Mondonico, che pure ha avallato l'operazione: «Romano [illegible] aveva chiesto un aiuto perché il Toro gli allungasse il contratto e glie l'ho dato, [illegible] [illegible] sono proposte che non si rifiutano e di fronte alle quali nessuno è incedibile: se per Lentini [illegible] ro offerto 50 miliardi invece [illegible] 20 non avrei potuto trattenere nemmeno lui».

«Capisco che [illegible] è comportato da professionista e che a 31 [illegible] ni certe occasioni si prendono al volo - prosegue il tecnico -. [illegible] bisogna considerare l'affetto o l'amicizia. Anche il problema del posto [illegible] squadra è marginale: lui sapeva [illegible] poter giocare al fianco di Scifo [illegible] [illegible] qualcun altro. Sono stati i soldi e l'età a decidere. Noi potevamo imporgli il rispetto del contratto, [illegible] [illegible] senso? [illegible] poi Romano non lo meritava: con noi si è comportato sempre con grande professionalità».

Rivela Mondonico che Borsano aveva fatto un tentativo per tenerlo. «Il giorno [illegible] raduno gli disse in mia presenza che avrebbe cercato [illegible] allungargli il contratto [illegible] [illegible] [illegible]». Ma di fronte all'offerta del Venezia, la promessa del presidente [illegible] avuto la consistenza dell'aria fritta. E adesso? «Adesso mi manca un uomo importante in campo e nello spogliatoio - conclude Mondonico - perché a volte si è leader giocando meglio di tutti, come Maradona nel Napoli, a volte lo si diventa per come si è [illegible] ci si comporta. Romano [illegible] il nostro leader. Ora che [illegible] c'è più lui, Martin Vazquez, Scifo e Venturin [illegible] dovranno sbagliare. E bisognerà che qualcuno impari a prendere il suo posto nello spogliatoio». E non solo il suo armadietto.

Marco [illegible]

Il rincalzo juventino replica a Tacconi e gli dà appuntamento a ottobre

Peruzzi, no alla panchina a vita

Il portiere titolare accusa fastidiosi dolori muscolari
Domani con il Vipiteno giocherà il giovane Marchioro

VIPITENO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo aver suonato il tamburo di battaglia, Stefano Tacconi ha deciso di concedersi un lungo weekend di riposo. Niente allenamenti a causa di un fastidio all'adduttore della gamba sinistra e rischio nell'amichevole di domani con il Vipiteno: «Fosse una partita di campionato giocherei, ma è meglio evitare guai, mi vedrete a Trento sabato prossimo» dice. Ieri mattina Angelo Peruzzi, 23 anni, incontrando a colazione il collega più anziano, gli ha detto: «Bella mazzata che hai dato». E Tacconi, di risposta: «Guarda che siamo soltanto al precampionato».

L'ex romanista, secondo Stefano, deve ancora imparare molto a nella Juve, si sa, i dodicesimi hanno poche chances. Peruzzi, addirittura, non può neppure approfittare del forfait di Tacconi. E' squalificato, non ha quindi l'occasione di rispondere sul campo al titolare. «Mi raccomando, inamovibile - si intromette Trapattoni -. Non è il caso di fare confusione sui ruoli e non voglio turbative di alcun genere. Di questi tempi si può dire di tutto e non c'è nulla di grave in quello che ha dichiarato Stefano». Prova ne sia che da Torino non è partita alcuna telefonata di disapprovazione nei confronti del portierone.

Peruzzi confessa di aver incassato il colpo senza andare ko: «Ognuno ha le sue idee e non trovo nulla di offensivo in quanto ha detto Tacconi. Amici come prima. I guasconi servono a fare spogliatoio, ricordo Bruno Conti a Roma. Mi piacerebbe avere il conto in banca di Stefano e un po' della sua carriera. Ma è impensabile venire alla Juve e pretendere di giocare subito. Devo aspettare di nuovamente un giocatore. Per non sono nessuno, non esisto. A ottobre, quando scadrà la squalifica vedremo. Fra l'altro ringrazio l'avvocato Campana per l'istanza di clemenza avanzata nei miei confronti».

Ci spieghi meglio che intende dire con «a ottobre vedremo». «Fra tre mesi - risponde Peruzzi - scadrà la squalifica e si riapriranno le liste di trasferimento. Se la Juve avrà sempre fiducia in me resterò anche per fare il dodicesimo. Toccherà all'allenatore valutare quando e farmi giocare. Altrimenti andrò via. Perchè, ha ragione Tacconi, ho giocato solo un campionato e mezzo in A e un portiere si valuta dopo 3 o 4 stagioni; ma non sono tipo da restare dodicesimo a vita. La domenica voglio stare tra i pali. Allenarsi è importante, essere in una grande squadra anche. Ma solo giocando si fa esperienza».

Roma, tolta la squalifica

Il Jury d'Appel dell'Uefa ha parzialmente accolto il reclamo della Roma contro la squalifica del campo a causa degli incidenti della finale Uefa con l'Inter (meglio) trasformando la sanzione in un'ammenda di milioni di lire. I giallorossi potranno quindi giocare all'Olimpico il match Cska Mosca del 2 ottobre, primo turno della Coppa delle Coppe. I motivi di appello della Roma sono stati illustrati dall'avv. Leone. Il Jury ha interrogato l'arbitro Quinou e il commissario Schneider, i quali hanno dichiarato che la partita si svolse in un ambiente caldo ma non violento e che i dirigenti romanisti si adoperarono per circoscrivere gli incidenti. Il verdetto del Jury si basa su tre considerazioni: l'organizzazione impeccabile, i razzi lanciati non hanno avuto incidenza sullo svolgimento della gara; il lancio della bottiglietta di plastica ha avuto conseguenze e non è possibile evitare il gesto di uno sconsiderato.

La squalifica (meglio non pensarci, è successo, amen) impedirà a Peruzzi di cogliere domani la prima occasione di scalzare Tacconi dal trono, così come avvenne con Tancredi a Roma: «Anche - sussurra - vennero tra noi incomprensioni che esistevano. Stefano può non essere abituato ad uno come me alle spalle: Bodini e Bonaiuti avevano un altro carattere. Io, ripeto, continuerò a seguire i consigli, ma per pronto a metterli in pratica».

Domani toccherà perciò a Fabio Marchioro, 21 anni, esordire nella Juventus. Il giovanissimo portiere viene da un'esperienza da titolare a Vicenza. Subentrò dopo sei giornate al titolare Nunziata e da allora non mollò più il posto.

Corini, a nome dei giovani «viziati» (non è certo il suo caso, forse Stefano aveva qualcosa da dire Baggio) ha approvato le parole di Tacconi; «E' giusto che le dica uno come lui, che in anni di Juve ha superato tanti esami».

Schillaci ha ricevuto intanto una lezione privata Trapattoni: il tecnico ha «confessato» Totò per quasi 20 minuti. Per il bomber c'è molta nell'incontro (domani ore 17) con la squadra locale, che milita in Prima categoria.

Ieri Trapattoni ha «confessato» per 20 minuti Schillaci (nella foto con Casiraghi)

Maradona in tv

«La droga un ricordo orribile»

BUENOS AIRES. Per la prima volta dopo l'arresto avvenuto tre mesi fa per consumo di cocaina, Maradona è apparso ieri sera sui teleschermi della televisione argentina per affermare che la droga ormai per lui soltanto un ricordo. «Me molto, molto brutto». Diego ha concesso a sua la breve intervista a Mariano Grondona, noto giornalista politico argentino.

Maradona, che aveva al fianco la moglie Claudia e la figlia più piccola Gianina, ha detto di sentirsi «meglio di quando avevo vent'anni». è però ammesso di essere preoccupato per gli sviluppi giudiziari del suo caso. Il giudice Amelia Barraz de Vidal gli ha imposto la carcerazione preventiva (in sospeso per l'ottenuta libertà condizionale dietro cauzione) ritenendolo colpevole di «detenzione di droga in comune», reato che prevede la condanna da a sei anni. Un reato più grave dell'uso personale (pena da due mesi a anno).

Diego è parso più magro, sempre con i capelli lunghi e il solito orecchino. Ha detto: «Metterò ordine nella mia vita, il futuro è rappresentato solo dalle figlie». Quando Grondona ha osservato «dalle parole si capisce che Maradona non vede più il calcio nel suo futuro», Ruggeri in studio ha reagito: «Sono sicuro che Diego l'anno prossimo si inflerà il bracciale capitano della squadra». ha detto quale, però. (e. s.)

ATALANTA

L'allenatore sta costruendo una squadra solida, all'inglese, che ottenga una salvezza senza spine

Giorgi vuol toccare il paradiso dei poveri

«E' Caniggia l'uomo in più, diventerà il nuovo Maradona»

LA PAGELLA

di Bruno Perucca

ATALANTA INESPERTA

	COM'ERA	COM'E'
PORTIERE	●●●●	●●●●
DIFESA	●●●●	●●●
CENTROCAMPO	●●●●	●●●●
ATTACCO	●●●	●●●
CLASSE	●●●	●●●
POTENZA	●●●●	●●●
ALLENATORE	●●●●	●●●●

LEGENDA: ●●●●● eccellente; ●●●● ottimo; ●●● buono; ●● sufficiente; ● scarso.

E STATE al risparmio, secondo una tradizione che ha sempre consentito all'Atalanta rispettare il bilancio e stare in sella. Stavolta, con il rischio di traballare un poco. Toccherà a Giorgi risolvere i problemi per riassemblare soprattutto la difesa. Dove il ventiseienne Cornacchia, scuola granata (Vetta) affinato in C1 e perfezionato a Cagliari prende il posto del trentaduenne Contratto, ed entra il ventiduenne Sottili (ex Barletta) ma dove? Per il ruolo di libero Bigliardi o magari Stromberg, un'ipotesi che indebolirebbe la zona chiave gioco. I dubbi dimostrano quanto manchi Progna, un cardine. Ringiovanire è sempre ottima della provincia, ma l'esperienza di Contratto e Progna mancherà. L'Atalanta rilancia probabilmente il solito centrocampo con Porrini alternativa, e confida che il regista Stromberg (passate la fantasie difensive) non abbia problemi fisici. In avanti la sola garanzia è Caniggia «figlio del vento». Che si porta appresso l'handicap delle fatiche della Coppa America. Tocca a Giorgi dosargli il precampionato. Quanto al cambio Evair-Careca III, il verdetto al campo. Del nuovo brasiliano sappiamo poco, per giudicarlo.

VARNA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' un bravo figliolo». Nella Bergamo pia e clericale lo si dice ancora di molti giovanotti, anche di quelli che la domenica vanno allo stadio con bastoni e coltelli nascosti sotto il Moncler, più bravacci che bravi. Che lo si dica di Caniggia suona, forse, più sorprendente in un mondo fatto ormai a figurine. Trasgressivo, sfuggente, pericoloso, ambiguo. In estate c'è chi ha persino rispolverato vecchie storie per spiegare com'è che dei molti possibili acquirenti nessuno è arrivato a prendere l'argentino.

Su quest'angelo del male tuttavia Bergamo è pronta a scommettere la propria stagione. farà il nuovo Maradona», dice Giorgi e l'accostamento suonerebbe equivoco se Giorgi non fosse una persona che riflette nella trasparenza degli occhi la pulizia che ha dentro. Si parla di Caniggia e dell'Atalanta seduti ai bordi del campetto di Varna. I bergamaschi hanno vinto il primo torneo della stagione: 2-0 allo Sparta, 2-0 al Flamengo.

La voglia di successi stranieri può riprendere di lì. «Ma è una voglia che ci dobbiamo tenere - obietta Giorgi -, perché in questo periodo in cui tutti si dicono preparati per la zona Uefa, noi ribadiamo di puntare a un campionato tranquillo. La società mi ha chiesto la salvezza, possibilmente senza affannarci troppo e tenendoci al riparo dalle situazioni pericolose. Quest'anno per noi sarà più difficile dell'anno scorso. Giocheremo fuori casa le prime tre partite del campionato. E poi molte avversi si rafforzate, e noi...». E voi? «Per carità, sono contento. C'erano certe esigenze nella società e le rispetto. Ma qui c'è l'abitudine a stare con i piedi per terra. Io la chiamo concretezza lombarda. Non è facile ripetere le cose passato. Non inseguiamo le utopie».

La strada verso il paradiso dei poveri sembra in realtà molto meno irta di come la descrive Giorgi. A Bressanone si è già visto che l'Atalanta è molto solida. Lo slogan della concretezza lombarda si traduce anche nel modo di stare in campo, senza Stromberg (che Giorgi vorrebbe provare come libero), il brasiliano Bianchezi e senza Caniggia che tornerà in Italia il 4 o il 5 agosto. per la Coppa Italia i nuovi meccanismi pronti, modulo che ricalcherà quello Brasile e dell'Inghilterra ai Mondiali, con due stopper e zona. «Noi però siamo squadra di provincia, altro che Mondiale! Forse possiamo sperimentare po' più che le grandi, perché non avvertiamo la pressione, tuttavia i risultati contano. Io vorrei un calcio più bello, un calcio all'Inglese, ma alla fi prevarrà il tatticismo. In questi giorni ne sento di tutti i colori, anche riproposizione del WM all'Inter, che mi sembra presunzione. Non ci credo. E di tutti gli schemi che vedo sui giornali voglio poi ritrovarne uno sul campo».

Ritornando all'Atalanta solo l'angelo del male può cambiarne i ritmi e gli slanci «lombardi». «Tenerlo è stato un grosso regalo da parte della società. Caniggia è un bravo figliolo e ha le qualità per diventare il nuovo Maradona. E' la mia scommessa per quest'anno. Può migliorare allargando il raggio della azione: rientra può arrivare al gol con velocità, ma può mandare a rete i compagni. Deve eliminare un po' d'individualismo, quel tanto che basta a farne un uomo-squadra». Resta da vedere se Caniggia saprà accettare Bergamo dopo aver fiutato altri posti. «Credo che lui sia grato all'Atalanta. Gli dirò che può garantirci la differenza. Mi capirà».

C'è da credere a Giorgi, anche se a Firenze si fidò di altri fenomeni che gli voltarono le spalle. Disse che il calcio era pieno bambini viziati. Fu la fine. «Sto ancora pagando quell'intervista, Ma le ridirei, biando qualcosa, perché non giusto generalizzare come feci allora». (m. ans.)

AMICHEVOLI PER LE

A Stoccarda, l'Inter di Orrico si chiude

Gullit già assente nel Milan a Varese

MILANO. Gullit blocca di nuovo. Niente di grave: semplice mal di schiena. Ma il tulipano nero non potrà partecipare all'amichevole di questa sera a Varese segna l'esordio di Capello sulla panchina milanista. Berlusconi ha voluto per cambiare filosofia avere un tecnico che assecondi un po' le esigenze dei giocatori, in particolare di Van Basten che non sopportava più i metodi dittatoriali di Sacchi.

Stasera si potrà già misurare l'effetto Capello, anche se la verifica non sarà definitiva perché la squadra rossonera è al lavoro da appena sette giorni. C'è molta curiosità per vedere all'opera la nuova coppia d'attacco Van Basten-Serena e l'innesto dell'ex interista serve a far ritrovare gol al centravanti olandese.

Capello, che dice di non essere assolutamente emozionato per l'esordio (al massimo mi emozionerò il 23 agosto quando dovremo affrontare la Juve a S. Siro») ieri ha spiegato che al posto di Gullit giocherà Simone sulla fascia destra mentre Donadoni farà il centrocampista fianco a Rijkaard. Serena a sinistra, dove manca Evani.

Novità anche nell'Inter che stasera in Germania affronterà lo Stoccarda, che rientra negli accordi stipulati per l'acquisto di Matthias Sammer che potrà così fare conoscenza diretta dei suoi futuri compagni. E Orrico valuterà le doti del centrocampista che arriverà Milano l'anno prossimo.

Per l'occasione nuovo tecnico nerazzurro, al secondo impegno dopo l'esibizione di mercoledì scorso all'Arena col Mantova (partita che destato perplessità), ha deciso, non potendo contare su Desideri che lamenta un risentimento al polpaccio sinistro, di rinforzare settore arretrato centrocampo.

«Giochiamo contro una formazione che milita nella serie A tedesca e che è molto più avanti di noi nella preparazione - si giustificato Orrico - e per resistere meglio alla loro pressione varerò una formazione più aggressiva o più coriacea». Oltre Bergomi, Ferri Brehme ci saranno Paganin, Montanari (lo stopper che ha seguito Orrico dalla Lucchese) e Dino Baggio che formeranno il quadrilatero di centrocampo con Matthaeus, in avanti, Bianchi sulla destra, Klinsmann al centro e Fontolan secondo attaccante con l'obbligo di rientrare per aiutare Brehme.

Dopo la gara, che si inizia alle 19, i nerazzurri rientreranno subito in Italia. Domattina, dopo un breve allenamento, libertà per tutti sino al giorno dopo.

Nino Sormani

SESTRIERES
una montagna di sport

Sponsor:
FIDAL
Lactis Saeco
LA STAMPA
IL MONDO
PERONI
IVECO
Salbani
LEITNER
In collaborazione con:

3°
MEETING INTERNAZIONALE
DI ATLETICA LEGGERA
SESTRIERE - 31 LUGLIO 1991 - ORE 10,30
2° GATORADE TROPHY

L'incasso del Meeting sarà devoluto a favore della
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Informazioni:
Servizio Informazioni Commerciali SESTRIERES S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4
10058 Sestriere (TO) - Tel. 0122 / 76.306 - 75.50.40 Fax 0122 / 76.294

Prevendite:
SESTRIERE: Sestrieres S.p.A. - P.te Agnelli, 4 - Tel. - 755040
SANSICARIO: Ufficio Informazioni Centro Commerciale - Tel. 0122/811175
Maison Chalaud Sport - P.zza Assietta, 16 Tel. 0122/85353 CLAVIERE: Caffè Torino Via Nazionale, 1 9Tel. 0122/878841 CESANA TORINESE: Alta Quota Sport - P.zza V. Amedeo, 1 Tel. 0122/89910 OULX: Bar Franco - Via Monginevro, 41 Tel. 0122/831194
TORINO: Salone "La Stampa" - Via Roma, 80 Tel. 011/517358 - Pentagramma Viaggi by Passport - Via Genovesi, 2 - Tel. 011/505978 - Regency School - Via Arcivescovado, 7 Tel. 011/517456 BUSA: Sa Assicurazioni Sub - Agenna Voyron E. - Via Mazzini, 23 Tel. 0122/32496 PINEROLO: Ristorante Bar "Sottosopra" - P.zza Fiorina, 15 Tel. 0121/396727 SALUZZO: Paolo Coppa - Via Torino 61/a Tel. 0175/43428 AVIGLIANA: Bar Piemonte - C.so Laghi, 94 Tel. 011/9312603 BIELLA: Ottavia Sport - P.zza 1° Maggio, 10 Tel. 015/32992 IVREA: Alleanza Pace Ag Generale - P.zza Pistoni, 15 Tel. 0125/423222
ALESSANDRIA: Sportissimo 1° s.r.l. - Via S. Bergoglio, 25 Tel. 0131/55660 Parola Sport - C.so Nizza, Tel. 0171/692497 BRIANCON: de Tourisme - Porte de Pignerol Tel. 92210850 BARDONECCHIA: Sarmiento Sport - Via Medail, 27 Tel. 0122/99183
MILANO: Sport Rel V. & Sport - Via Sidoli, 19 Tel. 02/7381942 GENOVA: Viaggi Avomar Via Vernazza, Tel. 010/5705551

Oggi la crono in cui Chiappucci deve difendere il 3° posto da Mottet, Leblanc e Fignon

Tour, batte l'ora dell'ultimo brivido

Indurain ha già vinto la prima tappa contro il tempo
E Bugno ammette: lo spagnolo è davvero inattaccabile

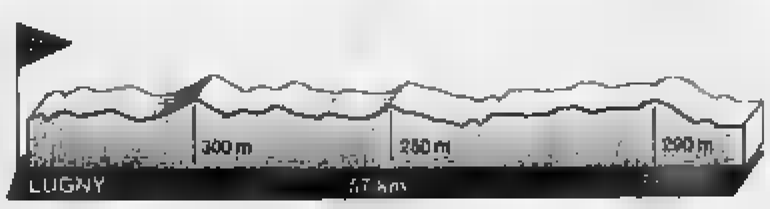
A Macon [redacted] del sovietico Ekimov

MACON
DAL NOSTRO INVIATO

«Verrà un giorno, [redacted] so quando, ma presto, in cui [redacted] sovietico vincerà il Tour de France». La profezia e il tono ispirato sono di Vjaceslav Ekimov. Chissà [redacted] no questi i traguardi cui puntavano i suoi nonni nel 1917. Vjaceslav, ad ogni buon conto, se ne frega. Il vincitore di Macon, è di Vyborg, 150 km da Leningrado, pardon Pietroburgo, ha un passato di idolo del dilettantismo (oro a Seul [redacted] tre mondiali vinti nell'inseguimento), un presente e [redacted] futuro di ricchissimo professionista [redacted] tiene molto.

La quarta vittoria sovietica al Tour, condita dal secondo posto di Abdoujaparov, fa ormai moda, costume. Gli intervistatori francesi si scatenano sul sociale, come avevano fatto con Abdou [redacted] Konyshov. Si apprende [redacted] che Ekimov detesta «la parola [redacted]luzione» [redacted] è «molto contento per il popolo sovietico che [redacted] presidente Gorbaciov abbia rinunciato al marxismo». Per quanto lo riguarda, Ekimov ci aveva rinunciato da tempo. Primo capitalista a pedali nella storia sovietica, Vjaceslav [redacted] da due anni in una villa di Gand con uno stipendio [redacted] mezzo milione di dollari. Porta il codino, veste in maniera vistosa, adora gli hamburger e l'orrida musica heavy metal. Ma conserva, [redacted] tutti gli altri atleti made in Urss,

IL PERCORSO **DELLA CRONOMETRO**



un forte spirito nazionalistico.

«Il mio sogno è battere il record dell'ora di Moser - racconta - [redacted] solo per i soldi, ma anche per [redacted] un esempio ai ragazzi sovietici appassionati di bicicletta, e sono milioni». Tutto lascia supporre che ci riuscirà.

Meno male che ha vinto un altro sovietico, perché altrimenti non avremmo saputo che cosa raccontare di questa tappa, bella soprattutto come gita eno-gastronomica e tuttavia funestata di cadute, nonostante l'appropriata andatura turistica. Tra le vittime, i nostri Tebaldi [redacted] Conti.

Una caduta di Indurain nella cronometro di oggi, da Lugny a Macon, è appunto l'ultima e in[redacted] speranza per Bugno di conquistare la maglia gialla. Impensabile altrimenti colmare [redacted] salto [redacted] tre minuti che separa il nostro dallo spagnolo. Lo si dice così, per assurdo. Naturalmente un epilogo del genere sarebbe tristissimo per [redacted] Tour più bello del previsto. Indurain, sono tutti d'accordo, ha strameritato il podio [redacted] Parigi. [redacted] vinto la prima cronometro, ha vinto i Pirenei, avrebbe vinto le Alpi, se ci fossero stato. Le Alpi infatti [redacted] c'erano. Gli organizzatori se le sono dimenticate. C'era quella semitappa che portava all'Alpe d'Huez (125 chilometri, suvvia), resa degna da due campioni come Bugno [redacted] Indurain. Poi c'è stato il bluff bagnato di Morzi[redacted]. Fine. Ma forse è stato meglio così. Gli specialisti [redacted] alibi, come l'ultimo Fignon, hanno attribuito all'assenza di salite le colpe del mancato attacco finale alla maglia gialla. Echavarri, il boss della Banesto, gli ha risposto: «Il Tour avrebbe potuto scalare le Alpi, l'Everest, le Ande e l'Aconcagua. Avrebbe vinto comunque Indurain». Del resto, lo stesso Bugno ha [redacted]sso: «Per come è andato Indurain, era impossibile attaccarlo, in pianura come in montagna. Il che naturalmente [redacted] significa che io non ci abbia provato o che sia contento del mio secondo posto. Ma quando uno va più forte di tutti c'è poco da attaccare». La verità è che gli organizzatori, del Tour come del Giro, hanno il difetto [redacted] volersi scegliere il vincitore. I francesi hanno limato i monti per LeMond, fallendo l'obiettivo per aver voluto comunque inserire una [redacted] tappa pirenaica, in un soprassalto di pudore. Finito il regno di Re Sole, i cavalli [redacted] cui puntare sono Indurain, Bugno, Chiappucci e il loro Leblanc, [redacted] allora vedrete [redacted] s'impennerà la strada del Tour '92.

A proposito di LeMond. Questa di oggi avrebbe dovuto essere nel programma ufficiale la cronometro della sua incoronazione, come nell'89 agli Champs Elysées e nel '90 al lago di Vassivière. Servirà invece soltanto alla lotta per il terzo gradino del podio. Alle spalle di Indurain [redacted] Bugno lottano in quattro nello spazio di due minuti e mezzo: Chiappucci, Mottet, Leblanc [redacted] Fignon. Chiappa ha soltanto nove secondi su Mottet, che ha fama di specialista [redacted] ad Alencon [redacted] incassato sei minuti da Indurain contro i quattro persi da Chiappucci. Pericoloso potrebbe rivelarsi anche Leblanc, ottimo nella prima crono [redacted] 2'55 [redacted] spagnolo. E' l'ultimo brivido giallo.

Curzio Maltese

Ordine d'arrivo 20ª tappa. Aix Les Bains-Macon di 160 km. 1. Ekimov (Urss, Panasonic) in 4h12'52, media 37,965 km/h; 2. Abdoujaparov a 7''; 3. Ludwig st; 4. Colotti st; 5. Jalabert st.
Classifica generale. 1. Indurain (Spagna, Banesto) in 95h05'59, media 38,737 km/h; 2. Bugno a 3'09''; 3. Chiappucci a 4'48''; 4. Mottet (Fra) a 4'57''; 5. Leblanc (Fra) a 6'53''; 6. Fig[redacted] (Fra) a 7'15''; 7. Hampsten (Usa) a 9'43''; [redacted]. LeMond (Usa) a 12'25''; 9. Rue (Fra) a 15'20''; 10. Chozas (Spa) a 16'25''; 11. Delgado (Spa) a 17'14''; 12. Rondon (Col) a 20'41''; 13. Theunisse (Ola) a 22'31''; 14. Caritoux (Fra) a 25'33; 15. Fondriest a 25'37''; 16. Roux (Fra) a 25'42''; 17. Bernard (Fra) a 26'43''; 18. Camargo (Col) a 28'03''.
Oggi. Ventunesimo tappa. Cronometro individuale Lugny-Macon di 57 chilometri. La seconda crono individuale del Tour, dopo quella di 73 km [redacted] Argentan ad Alencon dove [redacted] impose Indurain. La maglia gialla parte alle 15,42.

TENNIS

Oggi il Consiglio

Galgani sicuro d'aver salvato il [redacted]

ROMA. Stamane nel corso del Consiglio federale della Federtennis, il presidente Galgani relazionerà i consiglieri sull'esito dell'incontro [redacted] gli azzurri e la loro richiesta in vista del playoff-salvezza di Coppa Davis [redacted] 20 settembre a Bari con la Danimarca. Richieste che vertevano su un più consistente gettone di presenza come mancato guadagno per avere disertato almeno per una settimana le prove dell'Atp Tour '91, [redacted] in realtà miravano alla defenestrazione di Adriano Panatta [redacted] ruolo di capitano non-giocatore. Galgani ha preso tempo, poi ha convocato i «ribelli» in [redacted] incontro definito «più [redacted]he cordiale e sereno». La tensione è abolita anche se il malessere resta. Ma alla fine ha prevalso [redacted] buon senso. La salvezza dell'Italia vale di più di beghe [redacted] polemiche.

Panatta ha [redacted] contratto che lo lega alla Federtennis come cit) sino a tutto il '[redacted] [redacted] completerà il mandato. Poi deciderà il nuovo Consiglio federale (eletto per il quadriennio successivo ai Giochi '92) ma, al momento, non si vede chi possa insidiare [redacted] trono di Galgani. A furia di compromessi, non si sa bene quanto produttivi per il tennis italiano, oggi non esiste più opposizione. Così con ogni probabilità [redacted] Consiglio si limiterà ad ascoltare le comunicazioni del presidente sul caso azzurri e basta. Al termine della prima settimana degli U.S. Open, Panatta diramerà le convocazioni per Bari, che verranno accettate. Così al momento il vero problema resta quello di ritrovare giocatori al meglio della forma. Camporese e Furlan continuano ad alternare prestazioni a ritmo di doccia [redacted] (Omar surclassa Haite ad Hilversum ma [redacted] cede alla distanza a Furlan che subito dopo si liquefa contro Koevermans) mentre Caratti ha scelto la via del «cemento» dovendo difendere i punti conquistati con l'exploit dei «quarti» raggiunti lo [redacted] agli U.S. Open, ma il primo impatto è stato negativo. Tauson e Fetterlein non hanno buona classifica Atp ma sono due giocatori capaci, in certe occasioni, di particolari performances (più il secondo del primo sulla [redacted] battuta). Sarà opportuno arrivare preparati ad evita[redacted] amare sorprese se si vuole restare ancora nel girone mondiale, mantenendo l'Italia nel poker [redacted] squadre (con Australia, Cecoslovacchia [redacted] Svezia) che non hanno mai conosciuto l'onta del[redacted] retrocessione. **[r. cac.]**

PALLAVOLO

World League: questa sera al Forum di Assago, gli uomini di Velasco affrontano la nazionale cubana

Italia in finale [redacted] brivido

L'Olanda impegna gli azzurri per 5 set

Per Julio Velasco, ct vincente, una ghiotta possibilità [redacted] bissare il [redacted] dello scorso anno [redacted] World League

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La finale della Wordl League '91, stasera alle 20,30 nel Forum [redacted] Assago, sarà Italia-Cuba, la stessa dei mondiali dello [redacted] an[redacted] in Brasile, dove g[redacted] azzurri si laurearono campioni. Ma quanta sofferenza per i 13 mila spettatori (incasso superiore [redacted] 220 milioni) per poter applaudire gli azzurri vincitori e finalisti, visto che la squadra [redacted] Velasco è andata due volte vicinissima al cla[redacted] ko. [redacted] poi, annullate nel terzo set due match-ball all'Olanda, l'Italia ha saputo capovolgere il risultato conquistando il successo per 3-2 (12-15, 10-15, 16-14, 15-5, 15-7).

Velasco, che [redacted] scelto i dodici attingendo [redacted] egual misura da «Italia 1» (la squadra che ha vinto i Giochi del Mediterraneo) [redacted] «Italia 2» (che ha sostenuto la fase eliminatoria di questa World League), inizialmente ha proposto un'ulteriore miscela in pari dosi proponendo i [redacted] «iridati» Zorzi, Gardini e Bernardi, [redacted] De Giorgi, Galli e Giani. Zwerver, primo uomo in battuta, mette però subito in crisi la ricezione azzurra e ne vien fuori un impietoso 0 [redacted] 5 che pone in affanno il sestetto italiano. E quando migliorano le cose dietro si evidenziano problemi [redacted] muro e in attacco, dove i 212 centimetri di Van der Horst spingono spesso all'errore gli schiacciatori azzurri, alla ricerca di conclusioni ad alto coefficiente di difficoltà o di prevedibili pallonetti per evitare le lunghe braccia del gigante olandese.

Per correre ai ripari Velasco procede gradualmente, ma intanto se ne va il primo set a vantaggio degli olandesi, ottimamente orchestrati [redacted] piccolo Selinger: ufficialmente è alto 1,76, [redacted] i maligni sostengono che raggiunge questa altezza quand'è in punta di piedi. Dunque Cantagalli sostituisce Giani e, dopo le prime battute della seconda frazione, in regia torna Tofoli. Del sestetto mondiale [redacted] dunque soltanto Lucchetta, poi avvicendato [redacted] Gardini.

E' evidente, però, che agli [redacted]zurri manca amalgama: non riescono a sviluppare un gioco ed anche in presenza di una ricezione [redacted] migliore sono soltanto gli sprazzi in [redacted] [redacted] Zorzi - a tratti incontenibile, ma ancora privo di continuità dopo [redacted] forzata sosta per l'operazione al menisco destro - a tenere in vita [redacted] speranze di capovolgere una partita che pare segnata.

Il pubblico si appassiona per una conclusione di Zorro-Zorzi oppure per un muro vincente, cerca di sostenere la squadra, faticando però [redacted] capire che cosa stia succedendo, che cosa si sia inceppato [redacted] una macchina [redacted]pace di [redacted]re sui parquet di tutto il mondo e così in difficoltà quando è sostenuta dal tifo amico.

Perso anche il secondo set, Velasco gioca [redacted] tutto per tutto puntando sull'orgoglio: in campo il sestetto dei mondiali. Ma dura poco. In svantaggio 2 a 9 le carte della disperazione diventano perciò Giani (per Cantagalli) e Margutti (per Bernardi). E finalmente si vede un'Italia vera, magnifica, stratosferica [redacted] Andrea Giani, i cui attacchi sono inarrestabili. Si arriva così al 10 pari, il set sembra [redacted] saldamente nelle mani degli azzurri e invece c'è la reazione degli olandesi: quattro punti consecutivi che sembrano vanificare la rimonta. Ma non è finita. L'Italia annulla due match-ball e capovolge la frazione e vince 16 a 14.

Il pubblico che sul 10-14 [redacted] va cominciato a sfollare recupera [redacted] fretta i propri posti. [redacted] il quarto set ha poca storia, se [redacted] per gli olandesi che imparano a conoscere Stefano Margutti, già grande protagonista dello scudetto finito a Ravenna. Poi [redacted] tie-break, che gli azzurri, scatenati, dominano ricacciando le speranze olandesi di battere i campioni del mondo.

Nella prima semifinale, Cuba ha dovuto attendere il tie-break (15-8, 10-15, 15-11, 12-15, 15-12) per avere ragione di un'Urss trascinata dagli attacchi [redacted] Fomin e dai muri [redacted] Sapego. Fra i caribici grandissimo, [redacted] sempre, il venticinquenne Joel Despaigne, [redacted] per [redacted] proibito di molti club italiani (ma potrebbe [redacted] esserlo più dopo l'Olimpiade [redacted] Barcellona). La sua clas[redacted] è limpida e i [redacted] 190 centimetri sono la dimostrazione che nel volley non occorre essere giganti. Rispetto [redacted] squadra seconda [redacted] mondiali, ai cubani manca l'infortunato Sarmientos. Ma il loro potenziale rimane ovviamente elevatissimo.

Giorgio Barberis

SPORT [redacted]

Calcio: [redacted] amichevoli

Le amichevoli [redacted] oggi: [redacted] Stoccarda (19): Stoccarda-Inter; a Varese (20,30): Varese-Milan; a Trento (20,30): Trento-Napoli; a Borno (16): Borno-Genoa; a Taranto (17): Foggia-Sparta Praga; a Folgaria (17): Parma-Benacense; a S. Donà (17,30): S. Donà-Bari; a Caldaro (18,30): Caldaro-Fiorentina.

Il messicano Pineda acquistato dal Milan

CITTA' DEL MESSICO. Il Milan avrebbe acquistato una giovane promessa del calcio messicano, Pedro Pineda, in evidenza durante [redacted] recente mondiale under 20 in Portogallo. Pineda ha giocato in terza divisione [redacted] [redacted] si è mai esibito nella [redacted] serie.

Samaranch [redacted] candidatura all'Onu

BARCELLONA. «Non mi interessa». Con queste parole Juan Antonio Samaranch, presidente del Cio, ha recisamente smentito le voci [redacted] sua candidatura alla [redacted] segretario generale delle Nazioni Unite.

Pallanuoto, [redacted] ritorno dei playoff

In programma alle ore 21 Savona-Posillipo e Florentia-Pescara, ritorno delle semifinali [redacted] pallanuoto. Gli eventuali spareggi mercoledì.

Atletica: Tanui batte [redacted] sul 10.000

NAIROBI. Moses Tanui ha vinto i 10.000 dei trials keniani per i Mondiali [redacted] Tokio in 28'07''5, che a livello del mare vale un responso cronometrico attorno ai 27'15''-27'20''. Secondo Richard Chelimo in 28'08''7 davanti al diciassettenne Machuka, 28'15''6. Quarto J. Keino.

Appello [redacted] sudafricani per i mondiali a Tokyo

SHEFFIELD. Gli atleti sudafri[redacted]ni si [redacted] appellati alla Iaaf perché intervenga nella disputa tra la loro federazione e il Cio sull'opportunità della loro partecipazione ai mondiali di Tokyo. Il Sud Africa non ha infatti ancora risposto all'invito della federazione internazionale.

Tennis, [redacted] Federation Cup

NOTTINGHAM. Nonostante l'assenza di Steffi Graf, la Germania ha eliminato l'Italia nei quarti della Federation Cup. La Rittner ha superato la Reggi 6-3, 1-6, 6-3 e la Huber ha regolato la Cecchini 6-2, 6-3.

PUGILATO

A Capo d'Orlando

[redacted] il titolo mondiale contro [redacted]

CAPO D'ORLANDO. Questa sera Mauro Galvano, campione del mondo dei supermedi ver[redacted] Wbc difende il suo titolo dall'assalto dello statunitense Ron Esset. Il pugile [redacted] è alla sua prima difesa del titolo, conquistato il 15 dicembre scorso battendo sul ring di Montecarlo l'argentino Matteoni.

Tanta notorietà non gli ha dato alla testa: «Sì, è bello sentirsi al centro dell'attenzione ma al momento giusto, quando bisogna preparare [redacted] match, bisogna sapersi tirare indietro e concentrarsi» ha detto ieri nella conferenza stampa pre-gara. Galvano si [redacted] preparato a fondo, [redacted] di essere ad un bivio della sua carriera. Non teme Rosset (anche se lo rispetta) e spera che Capo d'Orlando continui a portargli fortuna anche stase[redacted], come già fece nel '90 quando conquistò [redacted] titolo europeo a spese dell'inglese Taylor. **[r. s.]**

[redacted]

Oggi conclusione in Argentina, con le Lancia decise al tutto per tutto

Biasion a un secondo [redacted]

Auriol, attardato da un incidente, terzo a 10''

CORDOBA. Una sorpresa dietro l'altra, un'altalena di risultati ed un rally [redacted] Argentina ancora tutto da decidere e sempre più spettacolare.

Al termine della terza tappa della competizione sudamericana, sesta prova del campionato mondiale marche, la Toyota del campione del mond. Carlos Sainz è balzato al comando della classifica. Precede [redacted] [redacted] solo secondo la Lancia Delta integrale 16v di Miki Biasion (team Martini) e di 10'' quella del francese Didier Auriol (Jolly Fina).

Una gara affascinante e imprevedibile, si diceva. E la bagarre, nella tappa di [redacted] corsa sotto un sole accecante ed una temperatura inspiegabilmente molto alta (non dimentichiamo che in Argentina è pieno inverno) è cominciata sin dalla prima prova speciale del mattino. Protagonista ancora una volta Didier Auriol, al comando prima [redacted] via e al quale prima o poi bisognerà consigliare una benedizione speciale.

Nonostante la rottura del [redacted]miasse anteriore destro verso la fine del percorso cronometrato, il pilota francese si impone [redacted] con un vantaggio di 10'' su Sainz e di 12'' su Biasion. Nella prova successiva il francese aumenta ancora il ritmo e infligge altri 8'' alla Toyota dello spagnolo.

Nella terza speciale (la n.17, potenza della cabala) il fattaccio. Auriol perde il manicotto del turbo e conclude la prova con oltre 2' di ritardo nei confronti di Sainz.

A questo punto è Biasion a balzare [redacted] testa alla competizione. Il campione italiano capisce che è venuto [redacted] momento di giocare le sue carte e nelle successive due prove, mentre Auriol [redacted] scatena e comincia la sua rimonta, riesce a contenere al massimo la Toyota di Sainz.

Alla ventesima speciale del rally, Sainz si porta in testa, con 8'' di vantaggio su Biasion e 30'' su Auriol. Per gli altri il rally è già finito da un pezzo: il finlandese Kankkunen, con la terza Delta, superato Eriksson (Toyota) non può fare più nulla per avvicinare i tre battistrada.

Le ultime tre prove della giornata vedono [redacted] grande ritorno [redacted] Auriol: le vince tutte, mentre Miki Biasion riesce a recuperare stupendamente su Sainz fino al risultato finale: dopo 5 ore di corsa, un solo [redacted]condo di distacco è davvero un'inezia.

Al termine sul volto dei piloti la stanchezza per una giornata infernale. Il più motivato, [redacted]munque, è Auriol che per oggi ha promesso scintille. Mai co[redacted] in questa occasione il francese si è sentito a un passo dal successo. [redacted] se per un giorno la sfortuna dovesse dimenticarsi di lui... **[r. s.]**

TOTIP N. 30

Taranto tiene banco in questa scheda: Cougar Lobel (X) dovrebbe avere occasione di imporsi a Lugano Red (1) mentre un po' inferiore Miss Baltic (X). Altro segno forte il 2 nella seconda corsa: Lancer Or e Latte e Caffè potrebbero concretizzare un insolito «pieno». Da seguire anche [redacted] segno 1 (con Muhammad Ali) nella 5ª corsa di Montegiorgio dove anche Mallry Gar (2) può fare bene. La corsa meno chiara, è a Trieste dove [redacted] cavalli hanno chance di vittoria.

[redacted] N. 30

[redacted] CORSA Taranto (trotto)	x 1 1 x
SECONDA CORSA Taranto (trotto)	2 2 2 x
TERZA CORSA Montecatini (trotto)	[redacted] 2 2 1
QUARTA CORSA Treviso (trotto)	2 2 1 x
QUINTA CORSA Montegiorgio (trotto)	1 1 2 x
SESTA CORSA Trieste (trotto)	x 2 x 2 x 1

Fino al 31 agosto nell'area trasformata dell'ex giardino zoologico al Parco Michelotti

Vieni una sera al Café Chantant

E sfilate di moda «alla piscina delle foche»

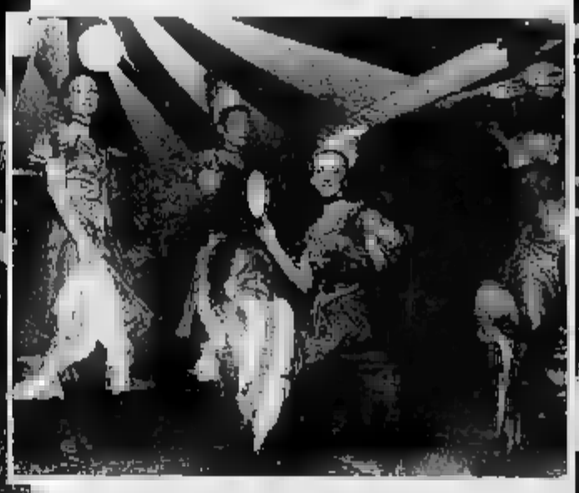
Voglia di Café Chantant. Ce n'è tanta, a giudicare dall'incredibile successo ■ folla della vernice, con tanta gente nei vialetti dell'ex zoo sino alle ore piccole. I torinesi sembrano avere riscoperto in grande stile un angolo della città che è un peccato avere «dimenticato», dopo la civile scelta di eliminare lo ■■.

Il parco Michelotti (in corso Casale, lungo il Po, dopo piazza Gran Madre andando verso Sassi) - dopo lunghi mesi di abbandono e di polemiche - si è improvvisamente trasformato ■ palcoscenico di intrattenimento estivo. Luci, colori, animazione, spettacoli ■ gioventù lo hanno cambiato in poche serate.

L'iniziativa Moda & Café Chantant (promossa dalla Confesercenti e dagli assessorati al Commercio e al Lavoro) durerà sino a sabato 31 agosto ■ presenta molte novità rispetto alle precedenti edizioni, allestite in piazza Solferino.

Il ciclo ■ spettacoli, infatti, oltre ad essere ambientato in un'area verde (completamente rimessa ■ nuovo: ■ vasca delle foche, ■ esempio, è diventata ■■ piscina scintillante di luci) prevede ■■ spazio privilegiato per ■ moda. Sono state programmate ben sette sfilate, curate dall'agenzia Model's Corporation.

In passerella le proposte ■ alcuni negozi torinesi: dalla boutique specializzata in abiti da passeggio al negozio di abbigliamento casual, fino ■ punto vendita che tratta solo la moda bambino. Le sfilate hanno una cornice d'eccezione, decisamente insolita: l'ex piscina delle foche, ora illuminata, su cui è stata allestita una passerella. Saranno accompagnate da musica, effetti speciali e sorprese.



Alcune immagini che i torinesi ricordano delle passate edizioni ■■ Café Chantant in piazza Solferino
Ora ■ passerelle di moda hanno sostituito il Can Can

Il pubblico meno interessato alla moda potrà sorseggiare un cocktail al piano bar (dietro al bancone i barmen allievi dei corsi organizzati dalla Confesercenti) oppure ■■■ al ristorante all'aperto con una spesa oscillante intorno alle 20 mila lire. Menù ■■ eccessivamente complessi, ma certamente freschi ed estivi. Quindi, gradevolissimi, in queste ■■■ d'agosto.

Molto ricco è ■ cartellone degli spettacoli, messi a punto ■■ la collaborazione del Teatro Stabile ■ Torino e dell'Ente Teatro Amatoriale che comprende diciotto serate dedicate alla musica, all'operetta e alla prosa. Ci saranno spettacoli leggeri, ■ altri decisamente impegnati. Si va dal «rhythm'n' blues» alle canzoni ■ Sanremo, dal revival degli Anni 60-70 alla storia danzata, cantata ■ recitata del Café Chantant. Per il teatro ■■ previsti - fra gli altri - spettacoli di Goldoni, Feydeau, Ionesco ■ Woody Allen. Fra le rappresentazioni più attese «Provaci ancora Sam», «Due dozzine di rose scarlatte», «Delirio a due» e «Non ti ■■■sco più».

Il biglietto d'ingresso costa 3000 lire e parte dell'incasso (500 lire per biglietto) sarà devoluta in beneficenza, per sostenere l'attività della cooperativa La Ragnatela, che gestisce il centro di ascolto ■ la mensa festiva ■ via Vignale 4.

L'esito delle prime serate, che - nonostante qualche obiettivo problema legato all'eccezionale ■■■ di folla - hanno mostrato il gradimento dei torinesi, ha giustamente inorgoglito gli organizzatori. L'assessore al Lavoro Gianfranco Guazzone ha voluto sottolineare «l'importanza di una manifestazione che ■ momento ■ incontro e divertimento ma ■■ che occasione per la riscoperta ed il rilancio dell'area del parco Michelotti. Naturalmente Café Chantant è episodio limitato nel tempo, ma si tratta di un'ottima occasione per fare il punto sulla possibilità di riutilizzare concretamente l'area. A questo fine ■■■ benvenute le ■■ di tutti. Il fine ■■■■ deve essere quello di rilanciare la funzione ■ un'area così importante per la città, sottraendola ai rischi di degrado cui andrebbe sicuramente incontro ■■ non si intervenisse con urgenza».

Anche l'assessore al Commercio, Furnari, ■ tratto conforto dai primi risultati di pubblico della rassegna: «E' anche un premio all'assessorato che ha sostenuto subito, con entusiasmo, un'iniziativa che ■ partita con i presupposti giusti. Un ringraziamento particolare alla Confesercenti che ha dimostrato come anche un'organizzazione settoriale ■ di categoria possa profondere le proprie energie e le proprie professionalità in un'iniziativa che coinvolge ampia parte della cittadinanza, su un progetto di migliore qualità della vita, di riaggregazione e di socializzazione».

La stessa Confesercenti non ha nascosto di avere accettato subito di sostenere l'iniziativa con grande slancio: «Perché questa manifestazione consente di stimolare le attività commerciali attinenti la moda ed i pubblici esercizi. Sarà l'occasione, in particolare, per esibire gli ottimi risultati ■ professionalità raggiunti dai frequentatori dei corsi per barmen organizzati dal Cescot, l'ente di formazione della Confesercenti. Né va dimenticato l'apporto dell'Area (l'associazione piemontese dei commercianti ■ piccoli animali ■■ compagnia) che ha ■■■ la pulizia e l'allestimento - con fiori, piante acquatiche ■ pesci - degli stagni che fanno da sfondo alla manifestazione».

C'è però ■■ motivazione più generale che ha spinto ■ Confesercenti ■ promuovere con ■■ tusiasmo questo Café Chantant dell'estate '91: quella di per■■■■ ai torinesi di fruire nuovamente del parco Michelotti, «un'area troppo ■ lungo abbandonata a ■■ stessa».

Café Chantant ■ dunque partito sotto i migliori auspici. Voglia ■ verde, recupero di spazi, interesse per moda e teatro. Ci ■■■ tutti i presupposti per diciotto serate a successo, a due passi dal centro, in un'area stupenda che aspetta solo ■ ■■■■ riscoperta.

PROGRAMMA

GIOVEDI' 25/7	Comp. Operette I Nuovi: **«Operetta... che allegria!»**. Mº Alvise Molino.
VENERDI' 26/7	Alfrenico Band: **«Rhythm'n'blues»**.
SABATO 27/7	Comp. Greenwich Village Theatre: **«Provaci ■■■ cora, Sam»**, di Woody Allen, regia ■ Claudio Trapani.
GIOVEDI' 1/8	Laboratorio della Danza: **«Cafè Chantant»**, storia danzata, cantata e recitata dal Cafè Chantant, regia Anita Cedroni.
VENERDI' 2/8	Comp. Posteatro Dop. PT Torino: **«Occupati d'Amelia»**, di G. Freydeau, regia ■ Antonio Valleggi.
SABATO 3/8	Alfredo Maugeri: **«Revival anni 60/70»**.
GIOVEDI' 8/8	Comp. Ato/Tre: **«Due dozzine di ■■■ scarlatte»**, di Aldo De Benedetti, regia di Roby Magni.
VENERDI' 9/8	Duo Drama: **«Sanremo... ■ ■■■■»**. (Rassegna di canzoni).
SABATO 10/8	Due Gi: **«Il sax..., ■ ■■■ ■■■■»**.
GIOVEDI' 15/8	**Gran Galà** dell'Opera ■ musical con Patrizia Capello, Gastone Avanzo.

VENERDI' 16/8	Tropea-Pomponio: **«Panico granitico»**. Nino La Piana: **«Il mio pianoforte»**.
SABATO 17/8	Comp. Alfateatro: **«Delirio ■ due»**, E. Ionesco, regia Daia Destino con D. Sbodio, A. Prandi.
GIOVEDI' 22/8	**«Romanze da salotto piemontesi e non...»**, con Susy Picchio, Antonello Gatta.
VENERDI' 23/8	Comp. Torino Teatro: **«Profumo francese»**, poesie ■ canzoni francesi.
SABATO 24/8	Comp. Dedro: **«Parlami d'amore Manù»**, di e con Luciana Littizzetto.
GIOVEDI' 29/8	**«Una serata con Brecht e Weill»**, con Andreina Valentini ■ Bruno Pantano, pianoforte Pier Giorgio Cargnino.
VENERDI' 30/8	Comp. Teatro Club: **«Non ti conosco più»**, di Aldo De Benedetti, con Renato Liprandi.
SABATO 31/8	**«Au revoir, Cafè Chantant!»**, Mº Alvise Molino, con Maurizio Lovera.

CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA

L'Assessore al Commercio e Artigianato **Baldassarre Furnari**

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale **Gianfranco Guazzone**

PROGRAMMA

GIOVEDI' 25/7	**■■■■■ ■■■■ MODA** C.so Vittorio Emanuele II 32.
VENERDI' 26/7	**BLUES COCCO E GEL** Cocco, via Madama Cristina 67. **ACCONCIATURE CAPELLI ■ ■■■■■■■** C.so Rosselli 39.
SABATO 27/7	**SUARDI** Corso Peschiera 248
GIOVEDI' 1/8	**EVE■ MODE ALTA MODA** Via XX Settembre 4.
VENERDI' 23/8	**STUDIO COSTUME** Via XX Settembre 78.
VENERDI' 30/8	**CAMELOT** Via Carlo Alberto 3.
SABATO 31/8	**BAMBI** Via XX Settembre 70

Tutte le altre serta continua il BAR RISTORANTE con attrazioni musicali.
Organizzazione sfilate: **MODEL'S CORPORATION**. Presenta: **Maria Grazia Regis**.
ACCONCIATURE PAOLO & ANNALISA - P.zza Bernini 11.
■■■■ MONACO - Gioielli fantasia - Torino, via Amendola 12, c.so Racconigi 169.
GIPARDI - Calzature e borse.
In caso di maltempo la sfilata sarà rinviata al giorno successivo.

camurati
il profumiere
«Le [redacted] in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De [redacted] 1[redacted]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [redacted]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 27 Luglio 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
[redacted] Fa[redacted] 32
Orario continuato: [redacted]
INGROSSO E UFFICI
[redacted]

Una delle 13 donne gli ha telefonato: «Ti ho scoperto, voglio parlarti». E lui: «Vediamoci»

Così lo stupratore è finito in trappola

L'incontro in birreria, le manette, la confessione

Scoperto [redacted] arrestato [redacted] terzo uo[redacted]. E' lo stupratore [redacted] Torino, ha confessato le violenze.

L'hanno preso in trappola alla birreria Victory, corso Francia 32. Era venuto all'appuntamento con una delle ragazze che aveva stuprato. Nel locale, oltre [redacted] lei, [redacted] ad aspettarlo poliziotte e poliziotti [redacted] borghese. Marco Di Pascale, 25 anni, di Grugliasco, via Vaglianti 17/b, ha parlato con la sua vittima per [redacted]. Ha ammesso [redacted] stupro [redacted] le ha chiesto perdono. Poi, quando lei si è allontanata con una [redacted] è stato bloccato dagli uomini della questura [redacted] della Procura della Repubblica. Due agenti gli hanno [redacted] le manette [redacted] lui ha confessato: «Non [redacted] quante ne ho stuprate. [redacted] sicuramente sono più di tredici».

Ieri mattina i magistrati hanno formalizzato l'ordinanza di custodia cautelare. E, nel pomeriggio, è uscito dal carcere di Ivrea Luigi La Guardia: erano le tre [redacted] quando davanti all'ingresso ha riabbracciato la madre dopo più di un mese. Non c'era invece la sua fidanzata. I genitori hanno preferito mandarla fuori Torino finché «que[redacted] gigantesco equivoco» non fosse risolto. Avevano ragione.

Intanto in Procura si mette insieme il puzzle, finalmente [redacted] modo definitivo, di questa lunga vicenda. Il procuratore Marcello Maddalena ricorda i riconoscimenti di Giuffrida prima, e poi di La Guardia, [redacted] parte delle vittime e dichiara: «Questa inchiesta ci fa riflettere sulla validità delle ricognizioni [redacted] persone».

A PAGINA 30 ALTRI SERVIZI DI
Gianni Armand-Pilon
Claudio Carcasuolo, Eva Ferrero
Brunella Giovara, Ezio Mascarino

Marco Di Pascale dopo la confessione. A fianco, Giovanni Giuffrida e Luigi La Guardia; sopra i giudici Anna Maria Loreto e Antonio Patrono e il capo [redacted] Mobile Aldo Faraoni

HANNO RISOLTO **IL GIALLO**

I due giudici

Non si sono mai arresi

«Il merito della soluzione del giallo dei sosia va equamente ripartito tra la polizia e i magistrati Anna Maria Loreto e Antonio Patrono»: questo il giudizio del procuratore aggiunto Maddalena. Anna Maria Loreto, [redacted] anni, che ha cominciato la carriera [redacted] magistratura dopo essere stata [redacted]missario alla squadra Mobile, [redacted] lavorato nelle inchieste sulla criminalità organizzata. Fu lei [redacted] spiccare il mandato di cattura contro Giuffrida, ma fu [redacted] la prima ad avere dei dubbi sulla sua colpevolezza quando il rappresentante di profumi fu indicato come l'aggressore da tre vittime mentre era già [redacted] carcere.

Giuffrida fu ugualmente rinviato a giudizio, [redacted] la dottores[redacted] Loreto, durante il processo, continuò a indagare sul sosia, finché, grazie anche alla madre del sospettato, non trovò il sosia La Guardia.

La nuova inchiesta fu affidata ad Antonio Patrono, [redacted] anni, [redacted] nel capoluogo piemontese dopo aver ricoperto un incarico al ministero di Grazia e Giustizia. Patrono si convinse che gli elementi d'accusa contro il sospettato erano contraddittori. Assieme al dottor Faraoni tracciò [redacted] identikit dello stupratore. E' stato lui [redacted] ideare la trappola che ha [redacted] sentito [redacted] cattura del terzo sosia, grazie alla collaborazione di una delle violentate.

La polizia

Con la forza della pazienza

Ora Aldo Faraoni, capo della Squadra mobile, ammette: «Erano sensazioni, [redacted] qualcosa non ci convinceva. Tanti indizi portavano a dire che il violentatore poteva [redacted]re Luigi La Guardia: un po' poco per accusare quel ragazzo. Abbiamo riesaminato gli elementi che avevamo». Così si [redacted] arrivati a Marco Di Pascale, il giovane che poi ha confessato: «Certe sere avevo [redacted] voglia irrefrenabile di uscire».

Faraoni ha 43 anni, è a Torino dall'ottobre '74, dal dicembre '87 dirige la squadra Mobile. Cinque anni fa [redacted] riuscito a f[redacted] confessare un camionista, Gian[redacted] Giudice, [redacted] dopo la [redacted] di una prostituta nell'Astigiano. Trascorse molte ore [redacted] lui negli uffici della questura, parlandogli di altre sette donne, tutte prostitute, anche loro uccise. Casi [redacted] risolti. E quel giovane finì per raccontare la verità: «Dottore, le ho ammazzate tutte io».

A volte, dice Faraoni, [redacted] bisogna fermarsi alle apparenze. E ricorda un altro episodio. Autunno [redacted]: una ragazza di 14 anni, Patrizia Esposito, fu trovata annegata in [redacted] roggia di Rivalta, le mani legate. La Mobile fermò un giovane, Roberto Ravazzani. I periti parlarono di «suicidio da manuale» e Ravazzani fu rilasciato: «Abbiamo continuato ad indagare e un anno dopo il delitto lo fermammo ancora; quella volta confessò».

Sul calendario della paura la prima data è di 41 mesi fa

Nel febbraio '88 la prima denuncia Poi il caso Giuffrida e il mistero del [redacted]

Tredici stupri accertati. Quanti senza denuncia? Marco Di Pascale nella sua confessione ha ammesso altre violenze consumate e tentate. Magistratura e polizia stanno lavorando per ricostruire tempi [redacted] modi di ogni fatto. Ma finalmente s'è chiarita questa storia giudiziaria incominciata il [redacted] febbraio 1989 con l'arresto [redacted] Giovanni Giuffrida, poi segnata dal colpo [redacted] scena del sosia lo [redacted] 14 giugno, quando è finito in carcere Luigi La Guardia.

Tredici stupri, un solo colpevole, gli stessi modi. E le vittime - quasi tutte - riconoscono il loro aggressore nei due accusati. Poi, dopo la scoperta [redacted] tatuaggi, su La Guardia nutrono dubbi, nessuna [redacted] ricorda: un nome, quello della fidanzata, inciso all'inguine, e un simbolo [redacted] braccio sinistro. Ricordano [redacted] ogni fase della violenza, gli atteggiamenti dello stupratore, i suoi discorsi, quel cacciavite puntato alla gola.

Tutti particolari raccolti nella prima denuncia, e destinati a ripetersi, identici, nelle dodici successive.

La notte del 14 febbraio 1988, [redacted] ragazzo aspetta sotto casa, ad Alpignano, [redacted] giovane donna di 25 anni, C.R.. Lei sta per scendere dalla sua automobile quando lui la rispinge dentro puntandole [redacted] cacciavite: «Devo scappare, aiutami. Guido io, siediti accanto». Lei gli propone di lasciargli l'auto, [redacted] lui la risponde gentile: «No, vieni con me, così te la restituisco subito». E incomincia un viaggio di terrore verso Caselette. Subito dopo la violenza, lo stupratore fruga nella borsa della sua vittima, legge i suoi documenti, ruba le 14 mila lire nel portafogli. Poi la riaccompagna.

La seconda violenza è [redacted] 7 maggio 1988, a Grugliasco. Stessa prassi, ma [redacted] il violentatore restituisce subito le 40 mila lire che la ragazza, M.N., 20 anni, aveva [redacted] sé. Poco più [redacted] due mesi dopo, il 18 luglio, lo sconosciuto [redacted] qualche particolare della sua vita a E.S., [redacted] anni, aggredita e violentata a Collegno: dice di abitare [redacted] la madre, «mio padre [redacted] morto, il capofamiglia [redacted] io».

Altri quattro stupri prima che l'anno si chiuda: a P[redacted] l'8 e il 22 settembre (le vittime, P.F. [redacted] C.R. hanno 18 e 20 anni), a Grugliasco il 28 ottobre (A.F., 22 anni), [redacted] Collegno il 6 dicembre (P.A., 32 anni). Durante queste due aggressioni il violentatore racconta di sé e si scusa: [redacted] di chiamarsi Paolo, di avere interrotto gli studi, di [redacted]sere [redacted] «proprio il giorno della festa della [redacted] donna». Tre giorni dopo, [redacted] 9, P.A. riceve la prima telefonata del suo violentatore, il 15 la seconda: quando la chiama, lei sente un cane che abbaia e il ragazzo le spiega di [redacted] una cagnetta, [redacted] femmina bastardina», che [redacted] raccolto per strada e alla quale è molto affezionato.

Il 22 gennaio 1989, D.B., 20 anni, [redacted] a mettere in fuga l'uomo che l'ha assalita a Rivoli. [redacted] il 29 gennaio il cacciavite dell'aggressore rispunta a Collegno: M.L., 26 anni, è stuprata poco lontano da casa.

Il [redacted] febbraio, Giovanni Giuffrida, rappresentante di profumi, è arrestato e riconosciuto come lo stupratore da quattro donne. [redacted]. Il caso pare risolto. [redacted] il [redacted] violenza a Rivoli la riapre: M.T., 38 anni, è aggredi[redacted] violentata [redacted] modalità. [redacted] il 26 di quel mese, ancora nello stesso modo, M.P., [redacted] anni, è violentata [redacted] Moncalieri. Di fronte alle fotografie di Giuffrida, le due donne non hanno dubbi: «E' lui». Ma Giovanni Giuffrida è detenuto. Si incomincia a pensare al sosia.

Il 25 maggio 1989, S.T., 34 [redacted]ni, è rapita in [redacted] Francia e stuprata a Rivoli. Ancora il cacciavite, ancora quei modi gentili, [redacted] racconti («Ho fatto un anno di elettronica»), an[redacted] pentimento: «Perché ogni volta che [redacted] faccio poi sto [redacted] male?». Infine, è di nuovo Rivoli la meta dello stupratore per l'ultima violenza denunciata, il 12 luglio. Anche a questa ragazza, R.B., dice di chiamarsi Paolo e di essere orfano [redacted] padre.

E' la madre di Giovanni Giuffrida a scovare [redacted] sosia. Luigi La Guardia frequenta [redacted] bar dove lei [redacted] spesso a trovare [redacted] titolare, suo figlioccio. La donna nota la somiglianza. Partono le indagini della polizia. Su La Guardia converge [redacted] serie impressionante di coincidenze, ma non si trova[redacted] prove che lo accusino o lo scagionino. Fino a giovedì sera.

Nuova Escort 90cv.
CLX 5 porte

PERSONALIZZAZIONI ESCLUSIVA
chiusura centralizzata - alzacristalli elettrici
antifurto elettronico autoalimentato con telecomando
tergilunotto - poggiatesta - cristalli atermici
2 retrovisori esterni a comando interno - 5ª marcia
a sole £. 14.980.000 iva inclusa

Euromotor — C.PRINCIPE EUGENIO 11, C.GROSSETO 318, TORINO
Autostadio — C.AGNELLI 22, VI[redacted]
Ford
Authos — C.O.CESARE 202, TORINO
Co-Auto — [redacted]94, COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas — Assitalia

L'operazione ferie scatta senza intasamenti: traffico scorrevole sulle autostrade

Grande esodo ma senza fretta

Partenze a scaglioni, niente code ai caselli

Auto sulla strada [redacted] grandi [redacted]. Traffico sostenuto ma senza code, né intasamenti

Da oggi 25 mila lavoratori della Fiat-Auto [redacted] in vacanza: in cassa integrazione per sette giorni, poi, sino al 2 settembre, in ferie, insieme con gli 11.200 dipendenti dell'Iveco. La maggioranza delle 7 mila aziende della provincia (300 mila addetti) chiuderà, invece, venerdì prossimo. Controcorrente l'Olivetti, che riprenderà il lavoro lunedì.

La prima serata di vacanza non ha creato eccessivi problemi [redacted] chi si [redacted] voluto spostare subito: sulle autostrade il traffico è stato intenso, ma scorrevole [redacted] nessuna lunga coda ai caselli. La polizia stradale ha potenziato i propri [redacted] di pattugliamento sin dalla notte scorsa. Hanno affermato al comando: «L'esodo, grande o piccolo che sia, incomincerà a farsi sentire tra sabato e domenica. Terremo d'occhio soprattutto gli itinerari per la montagna e per il mare; vigileremo sulle autostrade, in particolare sulla Torino-Piacenza e sulla Torino-Savona».

La stazione di Porta Nuova, ieri alle 20, [redacted] era molto affollata. Le Ferrovie hanno previsto un maggior [redacted] convogli per il Sud e per le città di collegamento con le isole, anche se, per il momento, non c'è stato il temuto «arrembaggio». All'aeroporto [redacted] Caselle quasi routine, senza «impennate turistiche» sui voli per Francoforte, Londra o Zurigo, gli scali intermedi verso le destinazioni d'oltremare.

Consueto lo scenario [redacted] città: molte auto [redacted] tante gente in centro. Ancora difficile, meno però dei giorni scorsi, trovare [redacted] vuoto dove infilare la vettura. Per l'assessore alla Polizia Urbana, Giovanna Cattaneo-Incisa, via Roma, piazza San Carlo e piazza Castello, da quando sono state riaperte anche il mattino, «sono state nuovamente prese d'assalto dalle auto, nonostante l'inizio delle vacanze».

«Stanno cambiando le abitudini - ha osservato il vicesindaco Franco Pizzetti -. Ha preso piede un [redacted] diverso di fare le ferie: la gente "esce" di più [redacted] fine settimana, sfrutta i [redacted] "ponti" che si crea[redacted] durante l'anno. Adesso molti rimangono a Torino, o se ne vanno per periodi più brevi».

Secondo il segretario del psi Beppe Garesio accanto ad un diverso modo di «vivere [redacted] vacanze», nel torinese medio, [redacted] lavoratori delle fabbriche, ci [redacted] «i timori della crisi». Ha osservato: [redacted] loro è [redacted] timore giustificato dal pericolo di perdere posti [redacted] lavoro nell'industria [redacted]za recuperarli nei servizi. Un esempio? Nel piano regolatore, i progettisti hanno indicato come aree residenziali, terreni oggi occupati da industrie in produzione. Errore o previsione che quei posti di la[redacted] si perderanno, nonostan[redacted] che gli amministratori [redacted] ne sappiano nulla? In queste condizioni, molti ritornano alla politica della formica: risparmiano nel timore di tempi peggiori».

«Sono ferie preoccupate», ha confermato Tom De Alessandri della Fiom-Cgil. Numerose famiglie aspettano l'autunno con il timore della crisi. «E' la fine della città opulenta - ha sostenuto il socialista Gabriele Salerno -. Dal resto se a Torino indietreggia la Fiat, indietreggia tutto, dall'indotto-auto al commercio in via Roma».

Di qui, per il deputato psi, [redacted] dei motivi che stanno frenando l'esodo al mare e ai monti. [redacted] nella prospettiva che molti anziani siano costretti a rimanere in città, ha varato [redacted] «premio» che sarà consegnato a chi, in agosto, si distinguerà per aver dato [redacted] alla «Terza età».

Giuseppe Sangiorgio

La soluzione del giallo dopo due anni e mezzo di indagini e l'arresto di due giovani sosia

«Sì, le ho violentate [redacted] io»

L'identikit tratto dalle confidenze alle sue vittime

«Pronto, ti ho scoperto, sei tu che mi [redacted] violentata due anni fa». Marco [redacted] Pascale ricorderà per sempre la telefonata [redacted] una delle sue vittime, la trappola preparata dalla magistratura che lo ha portato in carcere. E' l'ultimo capitolo del giallo delle violenze sessuali, 13 donne stuprate tra il febbraio '88 e [redacted] luglio dell'89.

Ha detto il procuratore aggiunto della Repubblica Marcello Maddalena, che ha coordinato le indagini: «Un giallo che sarebbe piaciuto a Pirandello per [redacted] serie impressionante [redacted] coincidenze e che ha trovato [redacted] soluzione grazie alla tenacia della polizia e dei magistrati che avevano le inchieste sui due presunti colpevoli: Giovanni Giuffrida, rimasto in carcere [redacted] mesi, [redacted] il suo sosia, Luigi La Guardia, arrestato il 14 giugno scorso e scarcerato [redacted].

[redacted] terzo [redacted] - Marco Di Pascale ha 25 anni e abita a Grugliasco, in via Vaglienti 17/B. Alla telefonata di una delle sue vittime ha risposto [redacted] un certo imbarazzo, poi le ha dato appuntamento in un bar di corso Francia. La donna e il giovane si sono subito [redacted]conosciuti. Un colloquio breve, fatto di imbarazzo e paura. [redacted] un agente in borghese si [redacted] avvicinato alla donna come [redacted] una vecchia amica e l'ha presa in disparte. Allora due ispettrici [redacted] polizia - sempre in borghese - si sono alzate da un tavolino poco discosto e [redacted] sono avvicinate a Marco [redacted] Pascale: «E' [redacted] arresto, ci segua». Il giovane è rimasto sopraffatto [redacted] sorpresa. Non ha reagito: ha compreso che non poteva fuggire. Negli uffici della squadra Mobile, alla presenza [redacted] legale d'ufficio, Pesavento, Di Pascale è crollato: «Sono io [redacted] responsabile di quelle tredici violenze, ma ne ho fatte anche altre». Il giallo [redacted] stato risolto dal capo della Mobile Aldo Faraoni e [redacted] dirigente della Buoncostume Sergio Molino.

Colpi [redacted]

E' stata un'inchiesta difficile, [redacted] ripetuti colpi [redacted] scena perché alcune delle vittime prima avevano riconosciuto [redacted] violentatore in Giuffrida e poi nel sosia La Guardia. Dice [redacted] dottor Maddalena: «Non hanno nulla da rimproverarsi; è un caso giudiziario che invita a riflettere sul valore probatorio delle ricognizioni».

Il caso Giuffrida - L'inchiesta sugli stupri prende l'avvio nella primavera dell'89, quando i carabinieri arrestano Giovanni Giuffrida. L'abito dello stupratore gli calza [redacted] pennello: ha un precedente per violenza carnale, è stato denunciato [redacted] una sorella, di cui avrebbe abusato. Le sue foto segnaletiche vengono mostrate alle vittime [redacted] cinque [redacted] sette lo riconoscono.

Mentre l'istruttoria sta per chiudersi, la polizia informa il pm Anna Maria Loreto che altre tre ragazze violentate indicano Giuffrida come il loro aggressore. Ma il rappresentante di profumi è [redacted] carcere: dunque i tre riconoscimenti [redacted] hanno alcun valore. Sorgono forti dubbi sui precedenti. Il pm chiede il proscioglimento e il giudice istruttore Paola Trovati f[redacted] la sentenza che scagiona Giuffrida.

Il processo - La procura generale impugna il provvedimento, e la sezione istruttoria della corte d'appello accoglie [redacted] ricor[redacted] disponendo il rinvio a giudizio di Giuffrida. La Cassazione ordina che venga riarrestato. [redacted] processo l'imputato è riconosciuto in aula da cinque delle sette vittime. Il dibattimento sta per chiudersi, [redacted] il 17 giugno scorso, [redacted] rappresentante dell'accusa anziché tenere la requisitoria ottiene un rinvio.

Fratello [redacted]

Che cosa è accaduto? Lo si capisce una settimana più tardi quando spunta [redacted] sosia [redacted] Giuffrida, l'operaio Luigi La Guardia. La madre di Giuffrida, convinta dell'innocenza del figlio, ha visto a Rivoli un giovane che sembra il fratello siamese di Giovanni. Lo dice alla polizia. Ben 10 delle 13 donne (alle sette del processo Giuffrida se ne sono aggiunte altre sei) stuprate in quell'anno [redacted] mezzo dicono: «E' lui».

Giuffrida viene scarcerato mentre per l'operaio di Rivoli si spal[redacted] le porte [redacted]. Il giovane si proclama innocente: «Mi rendo conto che contro di me ci [redacted] i riconoscimenti, ma io non posso farci niente, [redacted] io». Il rappresentante dell'accusa nella [redacted] inchiesta, [redacted] sostituto procuratore Antonio Patrono, non è convinto della sua colpevolezza.

[redacted] sospetto - Ha commentato ieri il dottor Maddalena: «Era[redacted] in una situazione molto delicata. Con i soli riconoscimenti [redacted] prove a carico, Giuffrida aveva avuto il 50 [redacted] cento delle possibilità di [redacted] assolto, La Guardia non ne aveva di [redacted]. Sarebbe stato un processo difficile. E' [redacted] questo punto che abbiamo dato una svolta alle indagini. L'aggressore, dopo le violenze, aveva l'abitudine [redacted] parlare con le sue vittime, raccontava molte [redacted] di sé. Perché non verificarle? Così è [redacted] tracciato [redacted] identikit del colpevole: orfano [redacted] padre, nato l'8 marzo, aveva frequentato un corso di elettronica per un anno.

La trappola - Gli inquirenti hanno passato [redacted] setaccio gli istituti pubblici [redacted] privati della zona Nord di Torino e hanno trovato quello che cercavano. Il telefono [redacted] Marco Di Pascale è stato messo sotto controllo, [redacted] giovane pedinato. Il pm ha convinto una delle vittime: «Gli telefoni, gli dica che l'ha riconosciuto e [redacted] faccia dare un appuntamento. Al [redacted] ci pensiamo noi, avrà un registratore nella borsetta, non corre nes[redacted] rischio». [redacted] spiegato il magistrato: «Potevamo provocare un incontro che sembrasse casuale, poi abbiamo deciso per la telefonata: [redacted] sorpresa ha funzionato».

Marco [redacted] Pascale in lacrime dopo [redacted] confessione resa in Questura

[redacted]

La doppia [redacted] Marco

«So di aver fatto del male ma l'ossessione mi vinceva»

La madre Rosy Petricola: «Non è colpevole»

[redacted] chiama Marco Di Pascale, 25 anni, commerciante. La squadra mobile l'ha arrestato giovedì se[redacted] alla birreria Victory di corso Francia 32 mentre chiacchierava con [redacted] delle ragazze che ha stuprato. Erano le dieci. Alle undici, in questura, ha confessato tutto: «So di aver fatto [redacted] male, ma volevo smetterla. Da mesi stavo cercando di dimenticare, [redacted] uscire dalla [redacted] ossessione». Gli hanno chiesto se si sentiva sicuro con un processo in corso e due altre persone accusate al suo posto. Ha detto di non saperne nulla: «Non leggo i giornali».

Dunque era proprio così: nel giallo [redacted] violentatore e del [redacted] c'era un terzo uomo. Una perso[redacted] che con i primi due arrestati ha molto in comune. Fisicamente, Di Pascale ricorda sia Giovanni Giuffrida sia Luigi La Guardia: stessa altezza e stessa corporatura, capelli ricci [redacted] naso pronunciato. Come La Guardia, abita nella zona delle tredici violenze, a Grugliasco. E ancora come La Guardia ha una cagnetta: lo stupratore ne [redacted] parlato alle sue vittime, [redacted] di loro l'aveva sentita abbaiare quando l'aveva chiamata al telefono.

Anche ieri l[redacted] ha abbaiato, [redacted] secondo piano in via Vaglienti 17, scala b. Dal 1983, quando [redacted] padre, Giuseppe, [redacted] operaio Fiat, [redacted] morto d'infarto, Marco abitava qui con la madre, Rosy Petricola, 57 anni. In questa casa [redacted] donna [redacted] rimasta sola. [redacted] guarda intorno smarrita, zittisce il cane, accarezza [redacted] gatto grigio che le passa tra le gambe. «Non può essere colpevole» dice, e si chiede se sia lei l'unica [redacted] credere all'innocenza del figlio.

Non lo è. Sul terzo [redacted] giudiziario giurerebbe un uomo che Marco l'ha visto crescere, amico [redacted] famiglia: «Non è possibile, lo conosco da troppo tempo. Da quando il padre è morto ha avu[redacted] dei problemi, come gli mancasse un punto di riferimento; [redacted] non [redacted] in [redacted] portare avanti un progetto. Fa[redacted] un lavoro, [redacted] lasciava, lo riprendeva. Era così già negli studi. Nemmeno [redacted] zio, [redacted] fratello del povero Giuseppe, è riuscito a indirizzarlo. Ma ultimamente mi sembrava che andasse molto meglio, lavoravano insieme». Dal marzo scorso, Marco è titolare, [redacted] Cuneo, della filiale dell'impresa [redacted] famiglia, la Dipiemme scaffalature, via Grandis 34/A. Ogni tanto si fermava a dormire qui, una branda nel retro. Amici? Fidanzata? L'uomo che lo conosce bene risponde che Marco è un ragazzo chiuso, riservato: «Ma [redacted] mai stato un violento, non ha mai fatto del male».

La sua vita è in [redacted] fascicolo sulla scrivania di Sergio Molino, il capo della Buoncostume che più strettamente ha collaborato [redacted] soluzione di questo caso [redacted] il vicequestore Aldo Faraoni.

Una vita normale. Scuola dell'obbligo, lavoro, servizio militare, ancora lavoro in tre imprese diverse. Come si è arrivati a lui? Con l'iscrizione, subito dopo il diploma di terza media, all'istituto Majorana per periti elettronici. A [redacted] delle vittime, il violentatore aveva raccontato questa esperienza di [redacted] anno. A un'altra aveva detto di essere [redacted] «proprio il giorno della festa della donna», 8 [redacted]. Molino è partito di qui, spulciando gl[redacted] elenchi degli iscritti alle scuole professionali di Torino e provincia dal 1974 al 1985. Quando [redacted] tabulati del Majorana ha [redacted] un [redacted] marzo 1966, ha incominciato a lavorare sul nome. E la figura del ragazzo ha preso forma.

Il primo lavoro [redacted] 17 anni, co[redacted] manovale all'Antonelliana di via Sant'Anselmo 11; assunto il [redacted] settembre 1983, dimissioni il 15 luglio [redacted] l'inizio del servizio militare. E' artigliere a Torino fino al settembre 1986. Il [redacted] ottobre di quell'anno diventa operaio alla P.I.N., ditta di scaffalature metalliche. Il titolare: «E' [redacted] mio lontano parente. Un tipo [redacted] la testa tra le nuvole, [redacted] mi sembrava [redacted] gran bravo ragazzo». [redacted] resta negli organici dell'impresa fino al [redacted] maggio dell'88. [redacted] 14 febbraio e del 7 maggio [redacted] anno sono i primi due stupri denunciati. La terza violenza è della notte tra il 18 e il 19 luglio. Dal 15, Marco Di Pascale [redacted] operaio meccanico alla Plaset, fabbrica di motorini per elettrodomestici a Moncalieri. Ricordano all'ufficio personale: «Ha lavorato da noi in due tempi. Si è licenziato a ottobre '88 e ha chiesto di essere riassunto [redacted] dicembre. Lo abbia[redacted] preso, anche se [redacted] suo comportamento [redacted] livello disciplinare non era ineccepibile». Perché? «Molti ritardi e troppe assenze. Ma non [redacted] mai sospettato di lui».

La Guardia, fine dell'incubo

Scarcerato ieri il «gemello» dello stupratore

Ha lasciato il carcere di Ivrea alle 15,30, fuori lo attendevano i genitori [redacted] fratello. Per Luigi La Guardia sono stati momenti di grande emozione, che non potrà dimenticare. Un lungo abbraccio alla mamma, Giuseppina: «Quando mi prendeva lo scoramento temevo di rima[redacted] per sempre dietro [redacted] sbarre». Una carezza [redacted] padre, Angelo: «Ho avuto tanta paura».

E' salito sull'auto, la corsa verso casa, appena fuori Rivoli. [redacted] cortile [redacted] alcuni amici: «Luigi è innocente, come avevamo sempre detto». Lui ha mormorato: «Ho bisogno di tranquillità, sono ancora confuso». [redacted] si è chiuso in [redacted].

[redacted] trascorso un mese [redacted] mezzo in carcere, prima alle Vallette, poi nel carcere eporediese, sempre in isolamento: «E' stata una esperienza terribile, ma ho preferito restare solo. Adesso lasciatemi con i miei genitori». Con loro ha parlato di queste lunghe settimane, «quando tutti mi accusavano [redacted] non sapevo come difendermi». Ha parlato delle [redacted] paure, «di non poter provare la mia innocenza».

Luigi La Guardia, scagionato con Giovanni Giuffrida da ogni [redacted] ha lasciato ieri il [redacted] di Ivrea

«Sembrava che tutto fosse contro di me; quando mi hanno interrogato, quando mi hanno messo [redacted] confronto con quelle donne, io [redacted] capivo, [redacted] mi rendevo conto [redacted] stava accadendo. E' stato come un sogno, [redacted] brutto sogno».

Adesso racconta: «Mi [redacted] aggrappato con disperazione alla speranza. Poi mi hanno detto che sarei stato sottoposto ad una perizia psichiatrica, [redacted] medico mi avrebbe fatto tante domande per capire come stavo [redacted] testa. Io continuavo a non capire: perché tutte quelle indagini, io dicevo la verità, io non avevo mai visto quelle ragazze, io non ho mai aggredito una donna». Poi un pensiero per Giovanni Giuffrida, il primo ad [redacted] ingiustamente di queste violenze: «Tredici [redacted] di galera [redacted] aver fatto nulla: si può diventar matti davvero».

E lui, Giuffrida, ripete: «E' finito [redacted] incubo, la confessione di quel giovane cancella ogni sospetto. Essere accusati ingi[redacted]stamente è come morire: adesso voglio dimenticare. Resta l'amarezza di aver trascorso mesi di carcere ingiustamente».

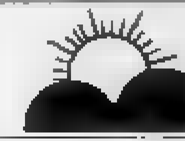
IL CONTE VERDE

DUE DIRITTI IN CONFLITTO

Abbiamo il terzo uomo con buone probabilità che sia il violentatore. Diciamo grazie alla polizia e alla magistratura che in periodo feriale, a organico ridotto, hanno insistito con ostinazione nelle indagini. In tanta soddisfazione una osservazione che turba. Dei due primi giovani, arrestati come responsabili e ora riconosciuti innocenti, e delle loro famiglie si è detto tutto. E' un diritto dei cittadini conoscere quello che fanno polizia e magistratura, perché l'opinione pubblica può essere di sprone [redacted] di controllo. Anche quei due giovani, però, erano titolari di un diritto, quello della tutela della persona sino a prova dimostrata. Rientra nella imperfezione della democrazia il conflitto tra diritti.

[redacted]

BOLLETTINO [redacted]



Sabato 27 Luglio

[redacted]

[redacted] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso; tendente a [redacted], nel pomeriggio, a ridosso dei rilievi con possibilità di temporali. Venti: [redacted] nord-occidentali. Visibilità: buona. Temperatura: in [redacted] aumento

IERI

[redacted]	
MASSIMA	31,6
MINIMA	17,2
MEDIA	24,3

[redacted] DI [redacted]			
MASSIMA	28	MINIMA	13,1
PRESSIONE			[redacted] hPa
UMIDITA'			[redacted]

RECORD del [redacted] ultimi 50 anni		
MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1978

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	45,8
Normale in questo mese	55,5
Totale di questo anno	490,8

[redacted]			
[redacted]	[redacted]	MINIMA	20,4

[redacted] [redacted] di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[redacted] sorge alle ore 6 e 8 minuti tramonta alle ore 21 e 3 minuti

[redacted] [redacted] alle ore 21 e 17 minuti, cala (il giorno [redacted]) alle ore 7 e 46 minuti

☾ Ultimo quarto 5 luglio ore 5

Luna nuova 11 luglio ore 21

Primo quarto 18 luglio [redacted] 17

Luna piena 26 luglio ore 20

[redacted] tramonta in direzione [redacted]-Ovest un'ora e 10 minuti dopo il Sole

[redacted] anche attraverso un buon binocolo appare come un esile [redacted]

[redacted] in moto da Ovest verso Est di 1/2 grado al giorno

GIOVE: la sua [redacted] dalla Terra, ora di [redacted] milioni di km, [redacted] in aumento

[redacted] situato nella costellazione [redacted] a [redacted] Alfa e Beta

[redacted] alle ore 3 Mercurio è venuto a trovarsi 2 [redacted] Sud di Regolo.

Specchio dei tempi

Scene da "Arancia meccanica" sul [redacted] Riviera - «Lingue straniere nelle elementari: perché scartare gli insegnanti già esistenti?» Accontentata la lettrice: si proroga la mostra - Tariffe da idraulico

Una lettrice ci scrive:

«[redacted] figlia, pochi giorni fa, ha dovuto rientrare a Savigliano in treno da Sanremo per [redacted] guasto alla sua auto. Ha vissuto un'esperienza allucinante. Aveva trovato posto [redacted] uno scompartimento semivuoto e si [redacted] messa a leggere. Dopo qualche fermata è salito un gruppo numeroso di giovani balordi teppisti e la situazione si è fatta presto drammatica.

«La ragazza [redacted] circondata da quella ciurma di gentaglia che non usava i gabinetti [redacted] i propri fabbisogni, [redacted] riempivano bottigliette e lattine di bibite [redacted] urina per lanciarle contro i vetri delle case che costeggiavano la ferrovia; fumavano droga, avevano siringhe [redacted] coltelli. Ad un certo punto mia figlia difendendosi [redacted] calci e pugni, urlando, riusciva [redacted] abbandonare quello scompartimento e a raggiungere una car[redacted] [redacted] 1ª classe dove svenne. Fortunatamente è stata soccorsa da un viaggiatore medico. Poco dopo [redacted] arrivati [redacted] carabiniere e [redacted] controllore che hanno detto che in quella carrozza [redacted] sarebbero mai andati, perché bisognava essere in numero maggiore per affrontare dei barbari del genere. Ora io mi chiedo se in pieno giorno su un treno (arrivo a Savigliano ore 19,31) possa succedere una cosa [redacted] genere, simili energumeni non hanno bisogno di mare, ma a Torino bisogna bloccare la loro partenza, tanto salgono tutti senza biglietto. Questi selvaggi vanno dispersi [redacted] non vogliamo arrivare un giorno [redacted] mettere [redacted] coprifuoco come [redacted] successo in qualche grosso centro d'America. Salviamoci e salviamo i nostri figli da questa gente che [redacted] ha rispetto per nessuno e sono un pericolo per la società».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho appena letto l'articolo riguardante l'introduzione delle lingue [redacted] nella scuola elementare. Premetto [redacted] essere una laureata in lingue straniere e di essere anche in possesso di diploma di maturità magistrale. Il mio curriculum [redacted] studi comprende quindi una preparazione di base pienamente idonea all'insegnamento delle lingue nella scuola elementare. Per questo esprimo il mio stupore sulla ormai nota esigenza da parte degli addetti [redacted] preparare [redacted] migliaia di maestri all'impegno linguistico che li [redacted]derà negli anni a venire.

«Naturalmente, ben vengano questi corsi propedeutici, [redacted] realmente mancano i laureati in lingue, disponibili all'insegnamento nella scuola primaria, ma, ora mi chiedo, [redacted] è possibile che si sbandieri tanto la mancanza di personale qualificato quando, [redacted] realtà, esso non viene assunto?

«Tutto ciò mi è accaduto personalmente; [redacted] sottoscritta infatti, in qualità [redacted] laureata in lingue straniere (impegolata da alcuni anni nel solito gioco [redacted] precariato nell'ambito della scuola media inferiore [redacted] superiore), desiderosa quindi [redacted] sistemazione lavorativa più stabile e definitiva, impegnatasi nella preparazione delle selezioni per la scuola elementare, avvenuta tramite prova scritte di esame di concorso (sostenute il 15-2-'91), non è stata neppure [redacted] alla successiva prova orale. Una simile esclusione è una ulteriore, eclatante, dimostrazione di quanto purtroppo nel [redacted] Paese esistano troppe, [redacted] volte incomprensibili, contraddizioni: manca il personale [redacted] non si utilizza neppure quel poco disponibile».

Anna Maria Bagliano

Il Centro Pannunzio ci scrive:

«Abbiamo visto la lettera relativa alla mostra promossa all'*Angolo visivo* del Centro Pannunzio [redacted] "Torino bella". Anche venendo incontro ad altre richieste, la [redacted] verrà prorogata per tutto settembre con [redacted]: [redacted] lunedì al venerdì: 15,30/19,30, lunedì [redacted] giovedì: 10,30/12,30 - sabato: [redacted] 17/18,30. Desideriamo anche precisare che nella sonnolenza estiva di luglio il Centro Pannunzio è tra i pochissimi centri culturali aperti, sia pure con orario ridotto».

Segue [redacted] firma

Una lettrice ci scrive:

«Come al solito, quando uno non sa con chi prendersela, non trova strada migliore che scri[redacted] e sfogarsi [redacted] "Specchio dei tempi".

«L'altro giorno ho chiamato un idraulico e per il cambio della vaschetta del gabinetto (costo 65.000 lire, [redacted] me, che sono idraulico) con un lavoro di neppure 2 ore, totale spesa 160.000 lire. Alla mia richiesta di fattura mi ha risposto che per quella cifra no[redacted] la fa.

«Assicuro che se sapessi dove denunciarlo l'avrei fatto: 50.000 lire e più all'ora mi [redacted]brano troppe. Alle mie rimostranze [redacted] ha risposto che lui deve [redacted] più di 300.000 al giorno per salvarsi dalle spese».

Renata Vedovato

La polizia su ogni carrozza del convoglio delle 3,20 per Savona

Al mare con la scorta

Il provvedimento dopo le violenze, le aggressioni, il caos provocato da teppisti e sbandati che scelgono il «postale» per andare in vacanza

La polizia a vegliare su ogni carrozza e di scorta ai biglietti. Il convoglio «off-limits» fino a un'ora prima della partenza e i passeggeri sottoposti a controlli già al momento di salire sui binari. Quello del treno locale 10149 Torino-Savona, in partenza alle 3,20 da Porta Nuova per arrivare al mare alle 7, non può più definirsi un viaggio verso una giornata di vacanza.

Le misure di sicurezza adottate da Ferrovie e polizia si propongono di ridurre - non è possibile eliminare - gli inconvenienti che durano da parecchie estati. Non a caso il convoglio si è guadagnato il titolo di «treno dei teppisti» oppure «treno della paura». Sul convoglio si concentrano sbandati, bulli di ogni angolo della città, drogati, minorenni eccitati dall'«avventura» e, purtroppo per loro, anche persone perbene.

Un miscuglio esplosivo dove a dettare legge sono solo i primi: si ammucchiano negli scompartimenti, occupano corridoi e piazzole fumano a tutto volume, qualcuno si droga oppure fa un po' di sesso, altri si divertono a sfuggire ai controllori, saltando da una carrozza all'altra, per non pagare il biglietto.

La scorsa settimana, il primo tentativo di polizia e Ferrovie di arginare il fenomeno si è risolto in una rissa fra gli agenti e un gruppo di giovani. Trovati senza biglietto e senza denaro, si sono ribellati agli agenti che li invitavano a lasciare il convoglio. Risultato: sono finiti in carcere in quattro e un poliziotto è dovuto ricorrere alle cure del medico. Il tutto mentre i passeggeri iniziavano pericolosamente a rumoreggiare. Per evitare guai maggiori, sono dovuti intervenire gli equipaggi di quattro volanti.

E stasera si replica. Forse per l'ultima volta. Anche i teppisti e i bulli vanno in vacanza «e l'esperienza maturata negli anni passati - spiega l'ingegner Liurni, capufficio del trasporto locale e metropolitano delle Ferrovie - ci dice che ad agosto il locale 10149 ritorna ad essere quello di tutto l'anno: un convoglio postale snobbato dai passeggeri».

Nonostante la «tregua» imminente, il destino del Torino-Savona delle 3,20 è comunque legato a ciò che succederà stanotte: se le misure adottate serviranno a mantenere il viaggio nei limiti del decoro, bene, altrimenti la sua soppressione potrebbe essere anticipata. «Questo tipo di convogli che svolgono una doppia attività, postale e di trasporto passeggeri, sono infatti destinati a sparire - spiega Liurni -. Nel frattempo, se si ripetessero incidenti, si potrebbe posticipare di un'ora la partenza per rendere più disagevole il loro utilizzo e magari tagliare le soste durante il tragitto».

Le Ferrovie definiscono «indesiderati» i passeggeri tipo quelli che frequentano il Torino-Savona. I passeggeri «normali» evitano di prendere il «10149», un po' per la «clientela» che lo frequenta e soprattutto perché non conviene: di prima mattina partono altri treni per la Riviera e appena poche decine di minuti dopo il «treno dei teppisti». Invece, la partenza alle 3,20 è l'ideale per chi ha trascorso la serata in discoteca o in birreria. Il viaggio diventa il naturale prolungamento di una serata da sballo.

Anche non per tutti. «Avete scritto che su quel treno viaggiano solo teppisti - ha protestato un lettore de La Stampa dopo gli articoli di denuncia su ciò che accade sul locale 10149 - non è vero: io e alcuni miei colleghi lo utilizziamo spesso. Quando usciamo dal lavoro, neanche passiamo da casa: corriamo in stazione e partiamo per quella che è la nostra unica vacanza». Quella segnalata dal lettore e dai suoi amici, è però un'eccezione.

Intanto, per il viaggio di stasera, oltre ai controlli prima della partenza e una nutrita scorta di polizia, le Ferrovie hanno «allungato» il treno da 7 a 11 carrozze. Si spera che con la comodità anche gli eccessi degli indesiderati passeggeri si attenuino. Per il resto, le Ferrovie incrociano le dita.

Beppe Minello

Scene di abituale violenza sul treno dei teppisti» o dei «disperati del sole» in partenza per Savona alle 3,20. Adesso ogni carrozza verrà piantonata dalla polizia

Bloccati dalla mancanza di rifornimenti all'Aeroflot al termine di un periodo di vacanza

I torinesi in Madagascar: «Qui si spara»

Raggiunti per telefono nel motel ad Antananarivo, dove ancora mancano i due torinesi in viaggio di nozze. La Farnesina segue la situazione

E' drammatica la situazione dei quattro torinesi bloccati nel Madagascar dove continuano gli scontri. Per due di loro, i giovani coniugi Filippo Richieri e Sabrina Tanganelli, ci sono notizie di alcuni giorni: starebbero cercando di rientrare nella capitale, fra parecchie difficoltà. Con loro ci sono altri trentacinque italiani.

Ad Antananarivo, nelle strade intorno al Motel Castello che ospita parte degli italiani costretti a restare a terra dalla sospensione dei voli della compagnia Aeroflot, a tratti si spara. La scorsa notte ci sono stati anche dei morti. Nonostante la precarietà dei collegamenti, siamo riusciti a metterci in contatto, ieri pomeriggio, con Mario Marchio, 34 anni, il tecnico dell'Usl di Collegno, che è in viaggio con la fidanzata Antonella Caruso, 31 anni.

Marchio è sereno, ma non nasconde preoccupazione: «Qui la situazione sta peggiorando di ora in ora. La rivolta popolare contro il presidente Didier Ratsiraka è sempre più evidente, ma il premier sembra avere dalla sua parte l'esercito. C'è tensione estrema: abbiamo visto dei morti di fronte all'hotel Hilton». La situazione si fa drammatica di notte: «Alle 20 scatta il coprifuoco che si aggiunge allo stato di emergenza ed alla legge marziale».

Gli italiani escono dall'albergo solo di giorno, solo a gruppi, e quasi esclusivamente per recarsi all'ambasciata. Quelli concentrati al Motel Castello, sono una quarantina. «Fra di noi ci sono malati e feriti. Qualcuno ha contratto la malaria, un altro è ancora ricoverato all'ospedale per una frattura subita nel corso di un'aggressione compiuta da un gruppo di predoni». Già, perché proprio i predoni sono il pericolo maggiore: «Qui c'è di fatto l'anarchia, ognuno fa quello che vuole: furti, rapine e violenze sono all'ordine del giorno».

I rischi per gli stranieri sono concreti: «Qui circola la voce che i governi occidentali starebbero appoggiando il presidente. Forse è vero, forse no. Ma il fatto che il popolo è molto arrabbiato per questo. Potrebbero esserci ritorsioni e i turisti stranieri diventerebbero facili capri espiatori».

E' più grave la situazione di chi è lontano dalla capitale: «Ad Antananarivo in qualche modo si è protetti. Dai villaggi dell'entroterra e dalle isole non arrivano notizie. I telefoni non funzionano più». L'economia è al collasso: «Tre settimane di scioperi selvaggi hanno sconvolto ogni cosa. Ci sono code dappertutto, e non si trova niente».

La sola compagnia aerea ad operare, dopo l'alt all'Aeroflot, è l'Air France: «Dovrebbe effettuare quattro collegamenti la settimana, in realtà vola quando può. Ma trovare posto è quasi impossibile, anche perché tutti i ricchi malgasci cercano di lasciare il Paese. Una coppia di coniugi bolognesi ieri ha sborsato 5 milioni in contanti per avere due biglietti». La sola nota positiva resta l'efficienza dell'aeroporto, regolarmente aperto.

Il nostro ministero degli Esteri si seguono i fatti con attenzione. L'ipotesi di un volo dell'Aeronautica è però considerata remote: forse non si vuole correre il rischio di acuire le tensione verso i nostri connazionali con interventi straordinari. La strategia della Farnesina (che in un comunicato ha minimizzato i rischi della situazione, in contrasto con quanto affermano i nostri connazionali trattenuti là) consiste in pressioni sull'ambasciata russa affinché solleciti un volo straordinario dell'Aeroflot e almeno confermi quello (molto dubbio) previsto per dopodomani.

Angelo Conti

Mario Marchio, 34 anni, tecnico dell'Usl di Collegno, è preoccupato: «Abbiamo visto dei morti davanti all'hotel Hilton e rivolta si fa drammatica»

Antonella Caruso, 31 anni in attesa in Antananarivo

Al 7° posto nella graduatoria nazionale: 14 malati ogni 100 mila abitanti

L'Aids aumenta in Piemonte

La città più colpita è Novara, meglio Torino

In Piemonte i casi di Aids conclamato sono cresciuti del 50 per cento in un anno. Erano 460 al 30 giugno 1990, sono diventati 689 alla stessa data del 1991. E' confermata la tendenza dell'ultimo periodo: tra il 1989 e il 1990 l'aumento era stato del 45 per cento.

Si è dunque arrestata la crescita esponenziale, ininterrotta tra il 1984 e il 1989. C'è un motivo, naturalmente: in quel quinquennio la statistica si arricchita dei malati che avevano contratto il virus nel periodo precedente, ma che la scienza medica non poteva ancora classificare.

Lo conferma Walter Grillone, primario dell'Amedeo di Savoia. Insieme a Paolo Gioannini, titolare della cattedra di malattie infettive all'Università, Grillone ha partecipato ai lavori delle commissioni comunali su Sanità e Tossicodipendenze. Un primo incontro, destinato a ripetersi a settembre: «Ma stiamo attenti alle statistiche - dice - perché i ritardi nelle denunce le possono alterare, in eccesso o per difetto».

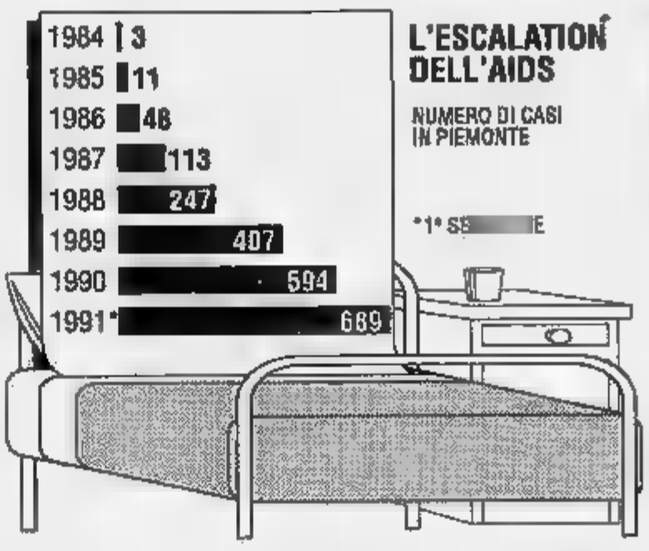
Il numero complessivo non dice molto. Perché comprende tutti i malati, anche quelli già deceduti (poco più del 50 per cento). E poi, soltanto a giorni saranno disponibili le cifre scorporate per provincia di appartenenza dei malati e per categorie. Nel frattempo ci si può riferire all'ultima statistica completa, relativa al 31 marzo. Il Piemonte si colloca al settimo posto della graduatoria nazionale, con 14 casi ogni 100 mila abitanti (in testa la Lombardia, con 32). La provincia più colpita è quella di Novara (34 per 100 mila), seguita da Vercelli (18,5) e Alessandria (14,5). Torino (12) è sotto la media regionale, al fondo della graduatoria le isole quasi felici di Asti (6,7) e Cuneo (6,4).

La media del Piemonte è inferiore, ma di poco, a quella nazionale, oggi di 16 casi ogni 100 mila abitanti. Così non varia molto l'incidenza delle diverse categorie: 60 malati su 100 tossicodipendenti, 13 omosessuali, 19 emofilici o trasfusi. E 36 nomi sono accompagnati da un punto interrogativo: non si sa come abbiano contratto il virus, loro stessi non possono, o non vogliono, aiutare le autorità sanitarie.

Fin qui i numeri. E i rimedi? Proposte lanciate in commissione, ma ancora da definire: rendere più capillare l'informazione, raggiungere tutte le scuole, entrare nelle carceri, dove la percentuale di sieropositivi è molto alta. E tra queste proposte, quella del verde Enzo Francone: «Ammettiamo l'uso dei profilattici nelle carceri». Provocazione non nuova: «L'avevamo già tentata, chiedendo anche la distribuzione di siringhe monouso» spiega il consigliere regionale antiproibizionista Enzo Cucco. Sul piano clinico, conferma Grillone, «si tratterebbe di un notevole aiuto». Ma ciò significherebbe ammettere sesso e droga dentro le mura del carcere.

Mentre si discute, resta drammatica la situazione dell'Amedeo di Savoia, il solo ospedale piemontese specializzato nelle malattie infettive. Dispone di 120 letti, altri 60 sono utilizzati per mancanza di personale. E tra questi è compreso il repartino per i detenuti, che pure continuano ad affluire su richiesta dei sanitari delle carceri. Anche quando non hanno bisogno di cure ospedaliere.

Giampiero Fortiolo



NOTIZIE dalle AZIENDE

SECURITY CA': SICUREZZA GLOBALE

«10.000 impianti di allarme installati nella sola provincia di Torino rappresentano un prestigioso traguardo recentemente raggiunto dalla SECURITY CA'», ribadisce Salvatore Cascino, amministratore della società leader nella produzione e nella vendita di impianti di allarme destinati ad abitazioni private e ad esercizi commerciali.

«I nostri 250 consulenti, presenti nelle sedi di Torino, Milano, Roma, Biella, Salerno, Catanzaro, Reggio Calabria, Cagliari, sono in grado di proporre soluzioni su misura per ogni esigenza di prevenzione e di protezione contro il dilagare dei furti e delle aggressioni che stanno flagellando le nostre città».

Particolarmente ambiziosi sono i programmi 1991 del GRUPPO SECURITY CA': la creazione della nuova divisione «IMPIANTI GLOBALI», per accogliere in modo qualificato le specifiche esigenze della clientela aziendale, la nuova sede in Italia e all'estero, l'ampliamento dell'attuale organico commerciale.

«Per brindare ai brillanti risultati conseguiti — conclude Salvatore Cascino — attendiamo i nuovi clienti, e quanti siano interessati a conoscere la nostra azienda, sabato 27 luglio p.v., dalle 11 alle 19 presso il nuovo EXPO SECURITY CA' di piazza Carlo Felice 49».

echi di cronaca

Turno festivo officine Lancia

Per ogni informazione sulle officine aperte comporre il «numero verde 1670 - 31045».

Turno festivo officine autorizzate

Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1670 - 28056».

SAN PIETROBURGO
1703-1825
Arte di corte dal Museo dell'Ermitage
Palazzina di Caccia - Stupinigi, Torino
4 maggio - 8 settembre 1991
Orario:
10-19 feriali / 10-18,30 festivi
lunedì chiuso
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Museo dell'Ermitage di Leningrado
Con la partecipazione di: Ordine Mauriziano Cassa di Risparmio di Torino Fiat SpA
Un catalogo Electa

FRETTE
Saldi d'Estate
SCONTI dal 10% al 50%
TORINO
Via XX Settembre, 64 d - tel. 011/519643
ALESSANDRIA
Via Dei Martiri, 10 - tel. 0131/55752

CEDESI NEGOZIO ARTICOLI SPORTIVI ANCHE IN GERENZA IN LIMONE PIEMONTE
Telefonare ai numeri 0171 - 927.573 - 926.282

NEW Style
SALDI DI FINE STAGIONE
uomo donna
NEW Style - Via [illegible] Via Berlola - Tel.

Gli anziani & la città

A 94 anni abita in una soffitta e per sopravvivere raccoglie e rivende pane secco

Quando il mondo è lontano 118 scalini

Ha 400 mila lire di pensione e ne paga 70 di affitto
Spera di ottenere [illegible] casa popolare a piano terra

Aristide Olivan sale le scale [illegible] un sacco di pane sulle spalle. A fianco, nella soffitta dove vive

Centodiciotto scalini lo separa[illegible] dal mondo. Aristide Olivan [illegible] scende e li risale quattro volte al giorno con pesanti sacchi di pane sulle spalle. Il pane [illegible] fresco in salita, ma raffermo in di[illegible]. Glielo regalano i ristoranti della zona; lui [illegible] fa seccare, poi lo vende [illegible] un gruppo di contadini della [illegible] di Almese per diecimila lire al sacco.

Aristide Olivan ha 94 anni e per lui le lunghe, ripide scale del vecchio stabile al 17 di via Belfiore [illegible] il tormento dell'esistenza. Temè: «Un giorno o l'altro l'artrosi mi paralizzerà e io rimarrò qui dentro prigioniero in c[illegible] La casa [illegible] una stanzetta di due per due, mansardata. Un pezzo di stoffa appeso con mollette [illegible] un filo separa il letto dal minuscolo fornello [illegible] dal lavandino. Lo spazio angusto è stipato di oggetti: bambole, scarpe, abiti, pasta, panettoni, pentole, fotografie. Raccoglie tutto quello che trova nella speranza di venderlo.

Nella vita ha fatto il sellaio, ha lavorato in [illegible] zuccherificio e per dieci anni come cuoco in un convento. Ma di [illegible] vita [illegible] lavoro [illegible] rimasto ben poco: la soffitta in affitto [illegible] 70 mila lire al mese più le spese, la pensione di 400 mila lire il [illegible]. [illegible] basta. Olivan [illegible] è un anziano depresso; la lotta per la sopravvivenza lo mantiene vitale. «Mi arrangio [illegible] la gente [illegible] gentile. Il pranzo lo faccio dai frati, le brioches me le regala [illegible] negozio qui sotto, la frutta e la verdura il proprietario di [illegible] banco dove io aiuto [illegible] caricare [illegible] scaricare le cassette». Sono gli unici regali che accetta perché - ci tiene a precisare - «io non chiedo niente». [illegible] a [illegible] Per alcuni mesi ha ricevuto [illegible] mila lire dall'assistenza comunale; poi più nulla. «Non mi han più dato niente, pazienza; mi arrangio come posso». Ma in inverno nella [illegible] soffitta si raggiungevano al massimo i 2-3 gradi.

Da qualche tempo una volontaria del gruppo cattolico [illegible] Rivera, la signora Silvana, cerca di aiutarlo; sollecita interventi pubblici, provvede [illegible] piccole necessità, si occupa della vendita del pane secco: «L'abbiamo conosciuto [illegible] gennaio quando [illegible] stato investito da un [illegible] Con spalla e braccio spezzati l'hanno dimesso dall'ospedale in giornata e rispedito [illegible] casa, al freddo, da solo. Mio figlio veni[illegible] tutti [illegible] giorni a scaldare un po' di cibo».

Aristide Olivan, in realtà, ha [illegible] richiesta da fare: «Prima o poi non riuscirò più ad uscire; [illegible] potrebbero darmi un alloggio popolare al piano terra? Anche molto piccolo, [illegible] importa». Sarebbe la fine di [illegible] incubo: quello di rimanere murato in [illegible] lassù e centodiciotto scalini dalla strada.

Marina Cassi

Sono poche le colf comunali

In agosto si riduce il servizio e Anna resta sola e senza aiuto

Piccolissima, minuta [illegible] ordinata: abito nero a piccoli fiori chiari, folto chignon candido. Se [illegible] fosse per le rughe profonde che offuscano i lineamenti sembrerebbe una bambola. Anna Caneparo, 97 anni, è una donna minuscola, ha una [illegible] sottile, appena incrinata dall'ansia quando confida: «Non so come farò ad agosto; loro sono tutto il mio mondo». «Loro» sono le assistenti domiciliari che dipendono dall'assessorato all'Assistenza del Comune che ogni giorno per due [illegible] fanno la spesa, cucinano, lavano e stirano, puliscono la piccola [illegible] affacciata sul fiume.

Ad agosto, a causa della scarsità di personale, non potranno andare dalla signora Annetta tutti i giorni; forse riusciranno [illegible] fare la spesa, ma non a cuci[illegible] [illegible] pulire. «Io [illegible] sono malata, ma sono tanto [illegible]hia e tanto stanca. Per me [illegible] troppo persino togliere la polvere [illegible] la[illegible] Ormai non ho più forze; dipendo dagli altri». Per lei le collaboratrici domestiche sono amiche che la tengono ancorata [illegible] mondo esterno. «Sono tanto sola e loro sono la mia unica compagnia».

Spiega Letizia Bagolin, coordinatrice del servizio domiciliare del quartiere [illegible]: «Siamo troppo poche: 3 dipendenti dal Comune e 7 da [illegible] cooperativa convenzionata alla quale però [illegible] state autorizzate solo 25 ore alle settimana. [illegible] servirebbero 30-35. In estate dobbiamo ridurre il servizio. Non si può essere ovunque e alla fine ci ri[illegible] sempre la povera gente». E' preoccupata: «Ad agosto i condomini si svuotano e i nostri assistiti si vedono privati anche delle piccole 'gentilezze' dei vicini di [illegible] rimangono soli del tutto».

L'équipe di assistenti deve occuparsi di [illegible] persona a cui [illegible] aggiungono i turni sabato, domenica [illegible] tre sere la settimana nella comunità per anziani (8) e in quella bambini (21). Il risultato è una affannosa corsa da un utente all'altro.

Confida la signora Letizia: «Spesso il nostro intervento è sufficiente per far [illegible] [illegible] casa [illegible] [illegible] solo e autosufficiente, ma adesso il servizio [illegible] scoppiando. La [illegible] settimana abbiamo dovuto [illegible] pagnare una signora in istituto, piangeva, non voleva. E' stata una triste esperienza». [illegible] signora Anna annuisce pensierosa, guarda il Lungofiume silenzioso: «Non sarà una bella estate per me». (m. cas.)

TACCUINO

Diritti degli [illegible] [illegible] agosto

Il comitato per la difesa dei diritti degli [illegible] [illegible] aperto ad agosto; offre informazioni gratuite ai cittadini che abbiano problemi relativi all'assistenza sanitaria pubblica, in particolare anziani [illegible] malati cronici. La sede [illegible] in [illegible] Artisti 34; [illegible] può telefonare al numero 83.12.79 tutti i giorni (ore 9-12), e fissare un appuntamento.

Dal [illegible] un [illegible] «Servono volontari»

[illegible] servizio emergenza anziani (Sea), l'associazione di volontari che da tre anni gestisce tre centri di emergenza per risolvere i problemi immediati [illegible] temporanei di persone anziane in difficoltà lancia [illegible] allarme: [illegible] estate flette leggermente il numero dei nostri volontari [illegible] causa delle ferie, mentre cresce ogni giorno il numero delle richieste di aiuto». Chi volesse offrire alcune ore [illegible] proprio tempo può rivolgersi [illegible] martedì [illegible] giovedì, 9-12, [illegible] il mercoledì 15-18 in [illegible] Benevagienna 18 (314.10.88), in corso Vercelli 206 (200.448), in via Stradella 203 (216.50.41).

ANTIRAZZISMO

Dieci nazioni in [illegible] spot

Una parete bianca sulla quale uomini donne e bambini di tutte le razze dipingono fino [illegible] costruire un arcobaleno in cui tutto si fonde in armonia. Questo il tema principale dello spot che a settembre, sulle reti Rai, aprirà la campagna [illegible] [illegible] razzismo organizzata da Nero [illegible] non solo, Arci e Italia Razzismo. Trenta secondi per dire che i colori non sono in contrasto tra loro, neppure quelli della pelle. E' stato girato ieri nel teatro dell'Unistudio in strada Druento. Protagonisti quaranta rappresentanti di dieci nazioni [illegible] l'attore Gianni Cavina. Regista Tiziano Vuillermoz, musica di Ennio Morricone. Tutti senza compenso.

Dopo le polemiche tra Comune, provveditorato [illegible] sindacati

Le scuole si dividono le aule

Varato il piano di edilizia scolastica: i locali non utilizzati sono già stati redistribuiti tra gli istituti. Sistemazione per Moro e Passoni

[illegible] piano di razionalizzazione 1991-92 dell'edilizia scolastica» nasce dopo un travagliato cammino che ha visto in contrapposizione [illegible] Comune (con la Provincia deve fornire gli edifici), il provveditorato, i sindacati confederali [illegible] l'autonomo Snals. Punto cruciale è stata la restituzione chiesta dal Comune [illegible] nove stabili (restituzione parziale di altri quattro) del tutto [illegible] in parte svuotati [illegible] calo demografico. La resistenza a cedere gli spazi è motivata dall'esigenza di sistemare istituti [illegible] in [illegible]coltà. Nella disputa è intervenuta l'Avvocatura dello Stato per dire che gli edifici costruiti con il contributo della Cassa Depositi e Prestiti non p[illegible] cambiare destinazione d'uso [illegible] non a pre[illegible] condizioni. [illegible] compromesso ricalca i suggerimenti del Consiglio provinciale scolastico: al Comune concede quasi nulla.

Soltanto per l'edificio di via Farinelli (ex media Capuana) [illegible] di via Medici (ex succursale liceo Cavour) vuoti, l'autorità scolastica chiederà il nulla osta per il cambio d'uso, il Comune s'impegna a non «alienare» i locali sen[illegible] il parere preventivo [illegible] provveditore. La destinazione degli altri stabili dovrà rientrare in un diverso piano approvato da provveditore, Consiglio provinciale scolastico, sindacati. Di conseguenza restano all'amministrazione scolastica lo stabile di via Pergolesi 116 per la mater[illegible] [illegible] in piazza Mamiani, in attesa che il Comune provveda alla ristrutturazione, [illegible] quello [illegible] [illegible] Abeti 12. Qui c'è la succursale del tecnico commerciale Arduino, di cui [illegible] prevista [illegible] soppres[illegible] nel '92-93 (chi resta andrà al Russell).

Due importanti correzioni. Una riguarda l'Aldo Moro per ragionieri e periti, ospite dell'Undicesimo scientifico in via Marinuzzi, in [illegible] che [illegible] Provincia ricostruisca la sede di corso Giulio Cesare. A settembre restituirà parte dello spazio per trasferirsi in 16 locali di via Scotellaro 15. Al Moro resta la succursale di [illegible] Paisiello, qui si faranno liberi i locali lasciati [illegible] magistrale Gramsci.

La seconda interessa l'istituto d'arte Passoni. Dopo lo sfratto da corso Bolzano, trova nuova collocazione: resta la sede [illegible] via Della Rocca (dove [illegible] il ministero degli Esteri dello Stato Sabaudo) con 15 classi di «disegno, costume e moda» [illegible] i laboratori: altre 9 andranno alla media Lagrange [illegible] Giulia [illegible] Barolo (alla media restano 13 aule). In via Scotellaro 15, insieme al Moro funzioneranno 11 classi e laboratori del [illegible] [illegible] stoffe. Il Passoni troverà soluzione definitiva nel '92-'93: il Comune, forse, riprenderà la sede storica.

Ancora: il magistrale Regina Margherita riunisce tutte la succursale in via Saluzzo 24 (ex elementare Rayneri). Nei locali liberi di piazzetta Jona, forse [illegible] [illegible] corsi professionali. Gli stabili di via Pinchia 11 (ex elementare Disney) e [illegible] [illegible] Osoppo (lasciato dall'Alberghiero) resta[illegible] vuoti, a disposizione degli istituti di zona. Infine in via Monte [illegible] Busi (ex media Negri) potranno [illegible] destinati alla elementare Salvemini.

Maria Valabrega

Perché quel bimbo [illegible] [illegible] e vivere [illegible]

La generosità dei lettori a fianco di «mamma speranza» che ora si trova [illegible] Montecarlo. Le altre offerte al fondo per gli anziani

Per il bimbo di Grugliasco che dovrà [illegible] operato al [illegible] [illegible] Montecarlo, poche ore dopo che sarà venuto alla luce, abbiamo ricevuto altre offerte. Continuiamo l'elenco.

Cittadini del quartiere [illegible]. Bastian Grugliasco 3.603.000; commercianti di Grugliasco Centro 744.000; amici di Gualtiero 327.000; ditta «Efel» Grugliasco 320.000; Milandri Festi [illegible] colleghe Torino 140.000; P.F. 100.000; Gianni [illegible] Paolo 100.000; Angelo [illegible] Gianna 100.000; Comunità «Musiné» Grugliasco 80.000; in ricordo di nonna Maria e nonna Rosina 80.000; in memoria dei nonni, Giancarlo 50.000; Cristina e Sara 50.000; Laura [illegible] Paola 50.000; in ricordo di Mino, Lucia 50.000. (continua)

Fondo [illegible] solidarietà

Versamenti per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani). **22-24 LUGLIO:** M.N. 100.000; grazie Brunetta per il bene che mi hai voluto N.G. 50.000; Emilia, in memoria del marito 100.000; in ricordo di Maddalena Gambino, [illegible] marito 300.000; Cristiana per il compleanno 100.000; in memoria di Torrisi Salvatore 450.000; in memoria di Pennazio Andrea 100.000; in memoria di Verno Fausta 100.000; in memoria di Armida De [illegible] ved. Bolognesi, i colleghi della figlia Natalina dell'Università di Torino 200.000; P.F. 100.000. **Per la lotta alla distrofia muscolare:** manifestazione «Corso Traiano in Bancarella» servizio mongolfiere per la ricerca scientifica e l'integrazione sociale dei miodistrofici 1.975.000; Associassion Piemunteisa e Velo Club Bergamin nella 9ª edizione del trofeo S. Giovanni per l'integrazione sociale miodistrofici 700.000; amici bar c.so Grosseto [illegible] Torino in ricordo di Ba[illegible] Vitale 257.000; in memoria dell'amatissima cugina Giuliana, cugini [illegible] Torino e famiglie 300.000; Alessandra 100.000; B.R.G.E. in memoria dei familiari 11.000.

Gli sportivi di Ciriè [illegible] d'intorni hanno corso per gli amici miodistrofici per il terzo anno 1.800.000; proprietari [illegible] inquilini di via Gravere 25 in memoria di Giulio Peirolo per la ricerca scientifica del Centro Paolo Peirolo 340.000; Pino, Carla, Anna e Stefano in memoria di Giulio Peirolo per la ricerca scientifica del centro Paolo Peirolo 200.000; in memoria di Giulio Peirolo per [illegible] ricerca scientifica del centro Paolo Peirolo 150.000; 50.000; 50.000; 50.000; 50.000; 10.000; a ricordo di Giulio Peirolo per il centro malattie neuromuscolari Paolo Peirolo 200.000.

COME SI VERSA

I versamenti [illegible] Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, [illegible] Roma 80, dal lunedì al venerdì (8-12,30; 14-18) [illegible] via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche es[illegible] inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo [illegible] dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Consiglio regionale

In un [illegible] ha approvato [illegible] leggi

Ha approvato 46 leggi, discusso 386 interrogazioni e 105 ordini del giorno e accolto 229 delle [illegible] deliberazioni proposte. Il primo anno di vita del consiglio regionale, «pur di rodaggio - co[illegible] lo definisce la [illegible] presidente, Carla Spagnuolo, psi - è servito a costruire un rapporto più forte con la collettività piemontese, cercando di colmare lo stacco esistente fra [illegible] Palazzo e il cittadino».

Complessivamente, in questo primo anno di vita, [illegible] Consiglio si [illegible] riunito 43 volte e, accanto alla [illegible] attività, c'è quella, continua, di quattro [illegible]issioni permanenti, più [illegible] quinta, recentemente istituita, che [illegible] dedica all'applicazione della nuova legge 142 sull'ordinamento locale. Infine, al lavoro delle tre Consulte esistenti (europea, antifascista, femminile) presto si affiancherà quella sui problemi giovanili di prossima costituzione.

MOMENTI
Dal 10 luglio
MOMENTI
Via Sestriere 11,
Borgo S. Pietro,
Moncalieri.
Effettua i
SALDI
di fine stagione
su tutta la moda
uomo-donna
presente
nel rinnovato,
più ampio negozio.
Anche nel periodo
dei saldi
funziona la carta
SANPAOLO shopping
che aggiunge alla
comodità l'opportunità
di un pagamento
dilazionato.
COMUNICAZ. EFF. AL CONS.

Irruzione dei carabinieri nei pressi di Castelnuovo Nigra: tre arresti

Nella villa coca per 3 miliardi

Un noto pregiudicato guidava la gang degli spacciatori
La droga era nascosta in soffitta, sequestrati armi e soldi

Alfonsina Lama (a fianco) il convivente Francesco Eramo (sotto), arrestati la complice Denise Borla durante il blitz in Canavese

Con la recuperata in valle Sacra si sarebbero preparate mila dosi

Cinque chilogrammi di , pronti per essere tagliati e trasformati in mila dosi. Valore di mercato circa tre miliardi. Erano nascosti in un vecchio armadio, nella soffitta di una nella frazione Villa di Castelnuovo Nigra, in Valle Sacra, in via Campi 17. Tre persone finite in carcere: Francesco Eramo, 32 anni, Torino, via Brusa 43; Alfonsina Lama, anni, Castelnuovo Nigra, via Campi 17; Denise Beatrice Borla, 23 anni, Torino, via delle Orfane 6. I primi due frequentavano spesso la villetta (nella quale - di fatto - convivevano da tempo) mentre la Borla la compagna di un fratello dell'Eramo.

Le indagini, condotte carabinieri della compagnia Oltredora e di Ivrea, sono partite da controlli effettuati nella zona via Roccaviona, dov'era stato segnalato un notevole spaccio di . Eramo ha copiosi precedenti per rapina (era specializzato nell'assalto con le agli uffici postali) ed era stato anche inquisito (poi processato, infine assolto) nella vicenda relativa all'assassinio di due orefici nell'84 a San Damiano d'Asti. Era lui l'osservato speciale dai carabinieri del capitano Ortolani che l'hanno sorpreso mentre consegnava, con Denise Borla (anch'ella con precedenti di spaccio cocaina), alcune dosi a tossicodipendenti. Da quel mini-sequestro è scaturita un'immediata perquisizione nella villa, preceduta da continui controlli e pedinamenti.

La casa, un ex albergo completamente ristrutturato, si trova in una zona tranquilla, all'esterno non particolarmente lussuosa, all'interno arredata con grandissima cura notevole sfarzo.

I carabinieri del nucleo operativo dell'Oltredora hanno messo sottosopra tutti i locali, convinti che qualcosa doveva esserci. «Ma ci saremmo certo aspettati di trovare cocaina per tre miliardi. Pensavamo a qualche decina di grammi, non di più».

Ma da dove arriva tutta quella droga? La provenienza esatta (che dovrebbe essere boliviana) verrà testata a Roma nei laboratori del Gruppo Investigazioni Scientifiche dell'Arma dei binieri. Per ora il narcotest ha sentenziato che si tratta di stupefacente purissimo, non ancora tagliato. Un tipo di cocaina piuttosto che viene trattata solo da grandissimi trafficanti. Lo era davvero l'Eramo? O l'ex rapinatore si prestava a coprire qualche altro? I carabinieri non si pronunciano, almeno per il momento, lasciando però intendere che quell'uomo maneggiava soldi con grandissima facilità (nella villetta c'erano oltre 4 milioni in contanti). Scoperta anche un'agendina fitta nomi e di indirizzi di personaggi molto noti a Torino e in Canavese: i clienti ai quali destinata cocaina? Anche in questo caso, gli inquirenti preferiscono non sbilanciarsi.

Indagini parallele sono intanto state avviate anche sulle molte armi trovate nella stessa stanza dove era custodita la cocaina: pistole d'epoca ad avancarica, archibugi, machete, spade, persino una sciabola da ufficiale dei carabinieri. Si tratta di armi antiche, non usate da molti anni, ma perfettamente funzionanti. Sono il bottino di qualche furto? O l'Eramo aveva questa singolare passione? Il presunto trafficante ha preferito scegliere la linea della collaborazione. Ha persino negato di conoscere la convivente di vivere in quella villa. Circostanze che i carabinieri avevano comunque documentato fotograficamente prima dell'inizio dell'operazione.

Angelo Conti
Lodovico Poletto

Arrivano cinquecento emendamenti

Sul piano regolatore si riaccende la lotta

Rifondazione annuncia la linea dura
Summit in casa dc per un «sì» univoco

Due incognite sul piano regolatore: la tenuta della maggioranza e gli emendamenti di quella parte opposizione decise a rinviare a settembre il dibattito sul «preliminare». In questo clima si è iniziata, ieri, la discussione sugli emendamenti al progetto. «Se è il caso andremo avanti anche domenica», ha detto il presidente Gallo. L'obiettivo: giungere al dibattito di lunedì e martedì avendo smussato gli angoli più resistenti. Compito difficile: 70 emendamenti hanno presentato i verdi, una cinquantina pds e Lega Nord, 100 i missini. Duecento preannuncia Rifondazione comunista. Conferma il capogruppo Maria Grazia Sestero: «Li vogliamo discutere uno ad uno. proposte sostanziali. Non faremo ostruzionismo, ma riteniamo che non tutti i problemi aperti da questo progetto siano stati esaminati a fondo. Meglio rivederli a settembre». Di fronta all'irrigidimento dell'opposizione (pure pds, verdi, Lega Nord e mai chiedono revisioni) il rinvio potrebbe diventare obbligato.

A questo punto è la dc a recitare un ruolo decisivo. Ieri, il gruppo ha presentato i primi emendamenti. quelli più importanti sono attesi per stamane: il riequilibrio tra terziario e residenza sulla spina e, sempre sull'asse Santa Rita-Rebaudengo, riduzione degli indici di edificabilità (cioè della possibilità costruire) che - parole dell'architetto Cagnardi - «ci costringerebbe a rifare il piano». Su quest'ultimo punto sino a ieri sera non c'era accordo: «Ribadiamo che l'indice va abbassato», sosteneva Sergio Gaiotti a nome del gruppo andreottiano. Ma le altre correnti non sembravano della stessa idea.

Né lo erano i socialisti. «Il piano - hanno detto il capogruppo Garesio e l'assessore alla casa Mercurio - deve essere approvato martedì. Alcuni emendamenti della dc sono stati accolti, soprattutto quello che sfronda l'affollamento di terziario sulla spina, nella zona del nuovo Palazzo Giustizia, i progettisti hanno previsto di far costruire le torri per gli uffici comunali e della Regione e servizi sulle della Nebiolo e della ex Westinghouse».

I repubblicani, in una nota della segreteria, hanno chiesto che il preliminare approvato subito, affiancandosi alle posizioni politiche dei liberali sindaco Zanone tornerà da Roma per tentare, se necessario, l'ultima mediazione).

Stamane ancora dibattito ad oltranza in commissione. Poi si riunirà il gruppo dc, per cercare accordo che consenta al maggiore partito giunta di dire un «sì univoco» piano Gregotti.

BIANCA & NERA

Più case agli sfrattati

Il governo ha approvato la legge regionale, proposta dall'assessore all'Urbanistica Mario Carletto, che consente ai sindaci di chiedere alla Regione l'autorizzazione a destinare tutti gli alloggi di edilizia pubblica residenziale necessari nuclei familiari sfrattati. Fino ad oggi c'era un «tetto» 25%. La legge avrà un'efficacia biennale per non incidere negativamente sugli interessi dei cittadini che sfrattati non ma in graduatoria per l'assegnazione di un alloggio popolare.

Percorso normale per linea 4

Sono terminati i lavori di demolizione dell'istituto scolastico Aldo Moro in Giulio Cesare e l'Atm avverte che da oggi la linea 4 è ripristinata sul percorso normale entrambe le direzioni. Resta una limitazione via Magellano seguito ai lavori di sostituzione dei binari con inversione in senso marcia in corso Unione Sovietica.

Incontro tra socialisti e pds

L'ex sindaco Giorgio Cardetti, socialista, e il capogruppo del pds, Domenico Carpanini, si sono incontrati ieri nella sede dell'Arci per dar vita ad una «proficua» collaborazione fra i due partiti della sinistra. In autunno daranno vita un periodico. L'iniziativa è stata accolta favore dal segretario pds Chiamparino.

Politecnico, le date di iscrizione

Il Politecnico ha reso noto le modalità di iscrizione per gli studenti del primo anno: una pre-iscrizione obbligatoria che deve fatta dal 5 agosto al settembre, e test attitudinale settembre), cui tutte le «matricole» delle facoltà ingegneria e architettura saranno sottoposte. Chi non lo supererà dovrà seguire di qualificazione obbligatorio due settimane che si concluderà con una verifica, il cui risultato non pregiudica la possibilità di iscrizione. Senza pre-iscrizione, test orientativo e, ove richiesto, qualificazione, impossibile accedere al Politecnico di Torino.

Cambia la viabilità a Rivoli

E' cambiata la viabilità nel centro storico. La decisione, spiega il sindaco Edoardo Merzari, «impedirà a quanti si spostano dalla Val Sangone a Torino usare le città scorciatoia: rendono il traffico caotico e portano l'inquinamento a livelli di pericolo». Le strade interessate via Bianca della Valle, via Bocca, via al Castello e piazza Bionda, per le quali è invertito il senso marcia, a via Umberto I, diventata a senso unico. I commercianti contestano il provvedimento; a loro giudizio i pendolari non si fermeranno più a Rivalta per gli acquisti.

Piossasco, i lavori a Villa Serena

Potrebbe slittare di un mese l'inizio dei lavori per l'ampliamento della di cura «Villa Serena» (i posti letto saranno portati da 40 a). La dc, all'opposizione, ha presentato ai carabinieri un esposto perché il progetto non è rimasto affisso nelle bacheche dell'albo pretorio per i 30 giorni previsti dalla legge.

Replica il Granserraglio

In risposta alle considerazioni pubblicate in cronaca il titolo «Il Conte Verde», rispondiamo quanto segue.

Il gesto di protesta attuato nella fontana di piazza Solferino è stato condiviso e in atto tutte le realtà aderenti alla manifestazione senza pretese d'installazione artistica firmata dal sottoscritto. Discutere di buon o cattivo gusto è fuori luogo poiché: 1) l'estetica nella protesta civile e politica non è necessariamente pertinente, quello che conta è il grado d'incisività e di corretta comunicazione che si riesce ad attivare; 2) si tenga presente che la manifestazione è iniziata alle 8,30 per concludersi 11,30 e si è provveduto a collocare gli elementi scenici all'interno della con la massima attenzione, altresì è avvenuto per rimozione lasciando il monumento in condizioni perfette e più pulito nel intorno di come era stato trovato; 3) il disordine del «gesto» provocatorio attuato ha simbolicamente rappresentato pericolosa condanna della cultura della città, condanna che vede agonizzare la Galleria d'Arte Moderna, i musei, le aziende dello spettacolo, le associazioni di cultura e quelle poche ma fondamentali manifestazioni che nel loro insieme sono appunto intoccabile patrimonio della città e della sua storia.

Operaio di 25 anni

Si schianta in auto sulla Cebrosa

Incidente mortale, l'altra notte, in strada Cebrosa a Settimo, nei pressi del cavalcavia sull'autostrade Torino-Aosta. Ha perso la vita Raffaele Mazza, 25 anni, via Volpini 26, San Benigno Canavese.

A bordo della sua Dyane, verso mezzanotte e mezza, rientrava a casa. Forse per un malore, o per un improvviso colpo di sonno, ha perso il controllo della macchina invadendo la corsia opposta. In quel to stava sopraggiungendo su una Bmw Maurizio Prati, 27 anni, corso San Maurizio 11, Torino. L'urto è stato inevitabile: «Me lo sono visto finire contro, ha frenato, sono riuscito ad lo scontro» ha detto più tardi ai carabinieri di Settimo.

Raffaele Mazza è stato soccorso da alcuni automobilisti di passaggio: un'ambulanza l'ha trasportato al San Giovanni Bosco dove però è giunto cadavere. Illeso l'autista della Bmw.

La giovane vittima, da qualche tempo, lavorava un'azienda Volpiano.

Interrogazione in Senato sul ragazzo impiccato nella cella

Nasce il «caso Ghirelli»

Il gruppo federalista chiede al ministro guardasigilli Martelli di verificare l'operato dei giudici. «La legge sugli stupefacenti deve essere rivista»

Sulla tragica fine di Stefano Ghirelli, il giovane di Samone, che si è impiccato martedì sera in una cella del carcere di Ivrea dov'era rinchiuso cinque giorni, il gruppo federalista al Senato ha presentato un'interrogazione al governo.

Il senatore Corleone ha chiesto al ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli di verificare «se il comportamento del giudice non sia in contrasto con la sentenza della Corte Costituzionale» e se «un'interpretazione così zelante della nuovba legislazione non rischi di appiattire ogni singolo caso alla logica perversa della punizione esemplare». Secondo il parlamentare si avverte ormai la «necessità di una revisione della normativa antidroga per impedire risultati paradossali».

Ieri pomeriggio, a Samone, si svolti i funerali del giovane. La bara di Stefano è stata portata a spalla dagli amici della «piazzetta». Durante l'omelia funebre, don Giancarlo Boffa tornato sulla figura del ragazzo, descrivendolo come «un giovane disponibile verso gli altri, con tutti quei problemi, a cominciare da quello del lavoro, che spesso possono provocare sbandamenti e incertezze».

Stefano Ghirelli è stato sepolto ieri pomeriggio nel cimitero Samone. La Procura Ivrea ha aperto un'inchiesta sulla tragica fine

La mancanza di un lavoro sicuro ha spinto Stefano la droga? I familiari lo negano decisamente, gli amici non lo escludono.

Sul piano dell'inchiesta, intanto, dalla direzione carcere è inviato un rapporto alla Procura della Repubblica di Ivrea in cui si dà una versione del suicidio di martedì . Nessuno è accorto nulla: una circostanza che non sembra convincere il magistrato.

Via agli appalti

Pinerolo una piscina e palaghiaccio

Se parlava finalmente, ieri pomeriggio, commissario prefettizio di Pinerolo, Raffaele Rega, ha approvato le delibere per la costruzione della piscina comunale del palaghiaccio.

La piscina verrà realizzata senza la copertura prevista originariamente.

Il previsto è di 900 milioni, 600 dei quali sono già arrivati grazie ad un mutuo a tasso zero; i restanti 300 verranno attinti da avanzo del bilancio comunale. Il primo lotto del palazzo del ghiaccio costerà invece 2 miliardi e 790 milioni.

L'intera somma è già stata finanziata con un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

I due impianti sportivi, progettati dall'ingegner Antonio Planchenstainer, dello studio Teco di Bologna, potranno essere realizzate tempi brevi. «Una volta affidato l'appalto per la costruzione - precisa il progettista - in soli giorni Pinerolo potrà avere il palazzo ghiaccio pronto». Ma restano da definire le modalità degli appalti. [a. già.]

Iniziativa del Comune per gli handicappati

Con lo scooter elettrico tra i tesori della Russia

In scooter elettrico alla mostra di «San Pietroburgo: arta Corte museo dell'Ermitage», allestita da maggio fino a settembre nell'ala appena restaurata della Palazzina di caccia Stupinigi, accanto al Museo dell'Ammobiliamento. L'idea è dell'assessorato comunale alla Cultura che per agevolare i visitatori difficoltà motorie, metterà a loro disposizione, gratuitamente, uno speciale triciclo elettrico della Suzuky.

Il veicolo è lo stesso modello, l'«Et-A», che i disabili e gli anziani potevano usare liberamente per muoversi fra i padiglioni dell'ultima edizione del Salone del libro a Torino Esposizioni. Il servizio comincerà a funzionare mercoledì prossimo ed è frutto di un accordo tra l'Assessorato e la Safte spa, via Trecate 9/a.

Lo scooter è un veicolo polifunzionale, sicuro, silenzioso e maneggievole che può essere guidato da chiunque. Ciò perché gli ingegneri della Suzuki lo hanno progettato per essere impiegato in condizioni di assoluta sicurezza fra la folla, sia all'interno di aree pedonali, parchi, giardini, come pure nell'ambito di centri espositivi, musei o edifici purché resi accessibili. Pertanto anche l'accesso e il percorso della mostra sui tesori della corte degli Zar sono stati opportunamente adattati triciclo elettrico rimuovendo, dove era possibile, le barriere architettoniche, oppure installando scivoli agli ingressi delle varie sale. Per prenotare l'uso dello scooter basta presentarsi alla biglietteria.

Le sale della Palazzina di Stupinigi sono aperte al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 19; nei festivi orario continuato: dalle 10 alle 18,30. Chiuso il lunedì.

La Provincia decisa a rinnovare l'autorizzazione all'azienda di Orbassano

Servizi, sì con molte condizioni

«Entro un anno dovrà trovare un'altra sede»

La giunta provinciale ha deciso ieri la «cornice» entro la quale è possibile trovare una soluzione per il problema della Servizi dustriali, azienda accusata produrre emissioni fastidiose degli abitanti di Beinasco ed Orbassano. L'autorizzazione a operare scade il prossimo 22 agosto. Sia sulla base delle indicazioni dell'Usl 34, che il 17 luglio ha inviato un chiaro rapporto sindaci interessati (Martoccia di Orbassano e Massimino di Beinasco), sia sulla scorta dei rilievi sull'impianto, fatti dalla «Lombardia Risorse», azienda incaricata dalla Provincia di studiare il problema delle «puzze», si è giunti alle limitazioni generali sulle quali basare la proroga dell'autorizzazione provvisoria.

Punto di partenza è l'impegno che dovrà prendere la «Servizi» per una sua rilocalizzazione in tempi brevi (da 6 mesi ad un anno), anche se nessuno sfugge che per realizzare il nuovo impianto occorreranno almeno 2-3 anni. Occorre quindi l'indicazione di un «sito certo», la valutazione di impatto ambientale globale (per non ripetere l'errore di Chivasso), un impegno all'inizio dei lavori.

Parallelamente la Provincia intenda fornire di prescrizioni sia sulla tecnica delle lavorazioni, sia sulle quantità del materiale che dovrà essere smaltito. prima caso si potrebbe ipotizzare una gli specialisti a decidere i particolari) un taglio della linea di trattamento degli olii, che pare oggi la più difficile da controllare. In ogni caso ci sarà una riduzione della quantità dei rifiuti e una serie di prescrizioni sulla loro qualità per eliminare quelli che possono provocare i fenomeni lamentati dalle popolazioni. Molta attenzione verrà posta alle «coperture» delle vasche e gli impianti di aspirazione: il 17 luglio l'Usl 34 ne ha trovato uno solo (il 31) funzionante e completo, uno da integrare (32) ed uno ancora da installare (10) mentre l'impianto a carbone attivo non era stato collegato.

Mentre ci sono riserve sull'autocertificazione, soprattutto dopo l'episodio di Brindisi, sia la Provincia che il Comune di Orbassano dovranno provvedere a un «monitoraggio costante» dell'impianto, con visite improvvise e centraline automatiche di rilevazione: nel caso problemi si dovrebbe ricorrere alla immediata sospensione delle lavorazioni, provvedimento che molti si attendevano dopo il preoccupato rapporto del 17 luglio dell'Usl 34 e che né il sindaco Martoccia, né la magistratura hanno ritenuto prendere mancando un'indicazione sulla «pericolosità» delle emissioni nell'atmosfera. [g. b.]

Deciso il nome che comparirà sulle maglie dell'Auxilium nel prossimo campionato

E' fatta per Robe di Kappa e Magee

L'americano firma per 400 mila dollari

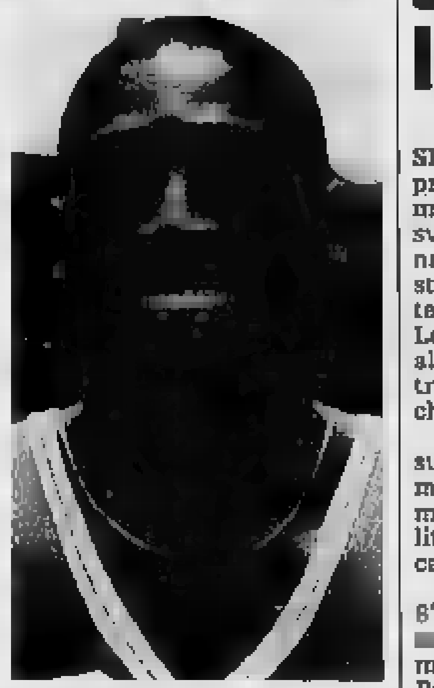
Due decisioni in un colpo solo per l'Auxilium: lo sponsor, [redacted] Maglificio Calzificio Torinese, ha deciso quale nome apparrà sulle maglie dei giocatori nel prossimo campionato, e il manager Carlo Caglieris ha concluso, in America, l'accordo con [redacted] secondo americano (dando per scontato che il primo sarà Bobby Lee Hurt).

Il nome, innanzitutto: Robe di Kappa. Un po' lunghetto, forse, e poco facile da scandire [redacted] i tifosi che sicuramente lo abbrevieranno in Kappa (e del resto si tratta del secondo marchio dell'azienda abbinante). Praticamente chiusi invece i contatti con la Antares, che avrebbe potuto sponsorizzare la squadra torinese [redacted] prossimo anno e che invece sembra [redacted] re [redacted] sui suoi passi, riavvicinandosi a Firenze.

ABBINAMENTI E INCASSI DELLE SQU/ DRE DI A1

SQUADRA	SPONSOR	SETTORE	ABBINAMENTO	[redacted] '90-'91	MEDIA
CASERTA	PHONOLA	AUDIOVISIVI	2.000	1.555	86
MILANO	PHILIPS	AUDIOVISIVI	3.300	2.620	120
BOLOGNA	KNORR	ALIMENTARI	2.000	2.349	130
ROMA	MESSAGGERO	GIORNALE	***	2.133	118
PESARO	SCAVOLINI	CUCINE	***	1.557	87
TREVISO	BENETTON	ABBIGLIAMENTO	***	1.641	91
CANTU'	CLEAR	PRODOTTI IGIENE	1.500	706	39
TRIESTE	STEFANEL	ABBIGLIAMENTO	***	1.334	78
TORINO	ROBE DI KAPPA	ABBIGLIAMENTO	1.000	660	41
LIVORNO	—	—	—	1.033	65
VERONA	GLAXO	FARMACEUTICI	1.500	1.202	75
SIENA	TICINO	ASSICURAZIONI	1.200	936	58
VARESE	RANGER	ANTIFURTI	1.000	898	45
FORLI'	FILANTO	CALZATURE	800	1.510	75
PAVIA	FERNET BRANCA	LIQUORI	1.300	865	[redacted]
TRAPANI	BIRRA MESSINA?	BIRRA	700	750	37

N.B.: LE [redacted] SI INTENDONO IN [redacted] *** [redacted] CHE LA SQUADRA APPARTIENE ALLO SPONSOR, [redacted] COPRE INTERAMENTE IL BILANCIO GESTIONALE. LA [redacted] RIPORTA [redacted] PARTITA NEL '90-'91.



Kevin Magee ha [redacted] 32 anni e ha giocato a Varese, a Tel Aviv e nell'ultima stagione in Spagna, nel Cai Saragozza

L'americano: Kevin Magee, già noto al pubblico italiano per aver giocato a Varese e per una lunga militanza poi nel Maccabi Tel Aviv, tradizionale avversario delle squadre italiane in Coppa Campioni. Nell'ultima stagione Magee, che compirà 32 anni il prossimo 24 dicembre, ha giocato in Spagna, nel Cai Saragozza, segnando 24 punti [redacted] partita e catturando una media di 12 rimbalzi per gara. Nero, ala-pivot, più portato a giocare nei pressi del canestro che a tentare il tiro da fuori, Magee è un giocatore potente che sicuramente farà sentire la forza dei suoi muscoli [redacted] che dovrà imparare ad amministrarsi bene per evitare quei cali di rendimento nei finali di partita che hanno spesso costituito il [redacted] limite maggiore (oltre a un non facile carattere che comunque è migliorato con gli anni). L'accordo con Kevin Magee è stato raggiunto su una [redacted]fra [redacted] poco superiore ai 400 [redacted]la dollari.

Ora restano da definire i dettagli: la definizione del tesseramento di Hurt (ma pare che la Birramessina Trapani, dopo [redacted] tentato il bluff, possa addirittura rinunciare [redacted] presentarsi al lodo arbitrale chiesto per il giocatore) [redacted] l'accordo economico con Della Valle («La [redacted] richiesta [redacted] altissima - dice il dirigente torinese Calò - ma stiamo trattandso col suo procuratore, Beppe Bonetto») prima [redacted] raduno, programmato per il prossimo [redacted] agosto in sede. Mancherà soltanto Abbio, impegnato con la Nazionale Under 22 nei Mondiali [redacted] categoria, a Edmonton, [redacted] Canada.

Tutto fatto, dunque, e ora la Robe di Kappa può pensare a programmare [redacted] futuro in cui l'obiettivo è chiarissimo: la salvezza e la valorizzazione dei giovani (dopo Abbio, ora tocca [redacted] Negro Bogliatto e alle novità Masper e Prato) inseriti in pri[redacted] squadra.

Parlare di salvezza [redacted] massimo traguardo [redacted] logicamente d'obbligo per una società che ogni anno è costantemente alle prese con il problema di far quadrare il bilancio, in un campionato in cui (come si può vedere nella tabella qui sopra) Torino è agli ultimi posti per entrate, sia dalla sponsorizzazio[redacted] che soprattutto dagli incassi. E [redacted] per il momento non è ipotizzabile un incremento [redacted] abbinamento, i dirigenti torinesi si augurano che crescano [redacted]meno gli spettatori e di conseguenza [redacted] ricavato della vendita [redacted] biglietti (e in questo [redacted] si muoverà anche lo sponsor, con un'adeguata opera promozionale). Soltanto attraverso que[redacted] via sarà infatti possibile pensare, nel prossimo futuro, [redacted] un ritorno del basket torinese nell'élite nazionale. [r. b.]

Mercoledì al meeting di Sestriere

Burrell vuole volare sui 100 per vincere la Ferrari Testarossa

SESTRIERE. Carl Lewis e il primatista mondiale dei 100 metri, Leroy Burrell, hanno svolto la prima seduta [redacted] allenamento sulla pista del Sestriere, in vista del meeting internazionale di mercoledì. Carl Lewis [redacted] Leroy Burrell si sono allenati con impegno per circa tre ore sul campo [redacted] atletica che ospiterà le gare.

Burrell ha manifestato la sua ferma convinzione di poter migliorare [redacted] proprio record mondiale dei 100 (9"90, stabilito negli ultimi «trials» americani).

«Credo di poter valere un 9"85, soprattutto su questa pi[redacted] in quota, che mi sembra molto veloce», ha affermato Burrell, che gareggerà soltanto sui 100 metri, mentre Lewis si cimenterà nel salto in lungo, nel tentativo di migliorare il vecchissimo primato di Beamon (8,90 realizzato in quota, nel '68, alle Olimpiadi in Messico).

Burrell ha provato [redacted] lungo anche i cambi della staffetta con i compagni del Santa Monica Track and Field, Heart e Marsh. Proprio su questi tre atleti (e [redacted] Carl Lewis) gli Stati Uniti dovrebbero puntare nella prova di staffetta ai prossimi Mondiali di fine agosto [redacted] Tokyo.

Ancora più euforico [redacted] Burrell è Joe Douglas, manager del Santa Monica Track and Field, il club di cui fanno p[redacted] sia lo sprinter mondiale che l'eclettico Lewis: «Qui [redacted] miei atleti possono ottenere quattro record, [redacted] 100, 200 e 400 e nel salto in lungo: vogliamo portare negli Stati Uniti quattro Ferrari Testarossa», riferendosi al premio messo annualmente [redacted] palio dagli organizzatori per chi riuscirà a migliorare un primato mondiale nel meeting [redacted] Sestriere.

Gli organizzatori hanno però precisato che, qualora [redacted]ro stabiliti due [redacted] più record mondiali, verrebbe applicata la tabella ungherese in uso nell'atletica internazionale per assegnare la prestigiosa vettura all'autore della miglior prestazione in assoluto.

Fra gli arrivi di ieri a Sestriere, quello di Dennis Mitchell, [redacted] altro forte sprinter ameri[redacted] autore di un 10" netti quest'anno.

Oggi [redacted] attesi la sovietica Irina Sergeyeva, [redacted] delle più forti velociste al mondo, e due «vecchie conoscenze» dell'atletica mondiale: gli americani Evelyn Ashford, olimpionica a Los Angeles nell'84 sui 100 metri, e l'ex primatista mondiale sui 110 ostacoli, Renaldo Nehemiah, tornato all'atletica dopo un'esperienza nel football americano.

La partecipazione a questa gara sugli ostacoli alti sarà davvero eccezionale: [redacted]anno presenti i primi nove delle liste mondiali della stagione, a partire dal britannico Colin Jackson. [a. f. v.]

[redacted]

Insolita scelta per la preparazione al torneo Interregionale

Il Giaveno in Seminario

«E' un luogo ideale per trovare la concentrazione» affermano i dirigenti
Il neo-promosso Ivrea ha chiesto alla Juventus alcuni giovani attaccanti

Una cosa è certa: quella che si concluderà alla fine del mese, sarà una delle campagne acquisti meno dispendiose degli ultimi anni, dove [redacted] parola d'ordine per presidenti, dirigenti [redacted] qualche spon[redacted] è stata una sola: risparmiare, per evitare che certe pazzie calcistiche compromettano definitivamente non solo i bilanci societari ma anche quelli personali.

Una parola d'ordine che in [redacted] dell'Ivrea, neopromossa in Interregionale, è stata presa non [redacted] alla lettera. Fino all'ultimo, infatti, [redacted] stata in forse l'iscrizione della squadra nella serie superiore. I segnali lanciati nei giorni scorsi alla città «un'attenzione [redacted] verso l'Ivrea» da parte del presidente Franco Carossa non sembrano aver suscitato gli interessi sperati: «Manterremo fede agli impegni presi - ha comunque assicurato Carossa - disputeremo l'Interregionale anche [redacted] dovremo contenere al massimo le spese». Che, nella traduzione per l'allenatore Beppe Brucato [redacted] per il direttore sportivo Enzo Barbero ha significato impostare [redacted] campagna acquisti estremamente oculata.

Spiega Brucato: «In queste condizioni ci batteremo per conquistare una dignitosa salvezza, [redacted] alle ultime giornate con l'affanno di dover lottare per [redacted] retrocedere». Con [redacted] bilancio all'osso, diventa quasi impossibile pensare di tenere a Ivrea la forte punta Vercelli. Ancora il tecnico arancione: «Ci s[redacted] giunte richieste per Falzone e Zoino, valuteremo nei prossimi giorni». Sul fronte degli acquisti, l'Ivrea [redacted] trattando con la Juventus per un paio di elementi (soprattutto attaccanti nell'ipo[redacted] che Falzone e Vercelli se ne vadano) provenienti dalla Primavera [redacted] dalla Beretti.

«Dal Nizza Millefonti arriverà Gualtieri - aggiunge l'allenatore - entro martedì definiremo l'acquisto di [redacted] punta molto ricercata sul mercato». Di più Brucato preferisce non dire. L'Ivrea si ritroverà domenica 11 agosto alle 9,30 [redacted] «Pistoni», per l'inizio della fase di preparazione. «Niente ritiri in località turistiche - precisano i dirigenti - per sette giorni, [redacted] squadra sarà impegnata in [redacted] serie di allenamenti sul campo di Bollengo».

Dall'Ivrea, che torna in Interregionale, al Giaveno Coazze, che si prepara al suo secondo torneo [redacted] questa serie. La prima novità riguarda la panchina: è arrivato da Piobesi Gianni Frara, portandosi dietro il difenso[redacted] Marco Pagliarani, i centrocampisti Carlo Mazzini e Oscar Becchio [redacted] [redacted] punta Sandro Rai[redacted]. Assicurano i dirigenti: «Faremo una formazione competitiva per stare il più possibile lontano dalla zona retrocessione». Già fissato l'inizio della preparazione per il [redacted] agosto: [redacted] sede è abbastanza originale, l'ex Seminario di Giaveno. «Se non altro si tratta di uno spazio ideale per cercare la concentrazione» aggiungono i dirigenti della società che ha archiviato [redacted] stagione '90-'91 con risultati più che soddisfacenti. Il Giave[redacted] disputerà la prima amichevole, sul terreno di Coazze, martedì 13 agosto alle 20,30 contro l'Aosta. Cinque giorni dopo se la vedrà con il Cuneo: quindi inizieranno gli impegni in Coppa Italia.

Tra le poche curiosità di una campagna acquisti senza eccessivi botti, [redacted] segnalare una «caccia al portiere» piuttosto agguerrita da parte [redacted] alcune società. Il Rivarolo (Promozione, salvo ripescaggio dell'ultima ora in Eccellenza) ha ripreso Gigi Canova dal Chieri. La Sangiustese, neopromossa in Prima categoria, [redacted] riuscita a prelevare dallo Strambino (Eccellenza) Flavio Raschia, numero uno di grande talento e [redacted] sicuro avvenire. Dopo l'accordo fra le tre società cittadine da cui [redacted] nato il «nuovo» Ciriè, dal Villafranca [redacted] in arrivo Sergio Tabbia, estremo difensore di grande esperienza e capacità.

A fine [redacted] si concluderanno i «mercatini» di Pettenasco [redacted] Lesa e, nella nostra provincia, di Borgaro. «Dappertutto [redacted] segnalano affari piuttosto ridotti: - dicono g[redacted] osservatori - difficilmente le [redacted] cambieranno negli ultimi giorni, anche se qualche colpo grosso potrebbe arrivare». [redacted] c'è chi ipotizza soprattutto defezioni di sponsor che potrebbero creare problemi seri a numerose squadre di Promozione [redacted] della debuttante Eccellenza.

Guido Novaria

IPPICA

Di scena le seconde linee stasera a Vinovo

Il giramondo Narsete Or è ritornato per vincere

C'è aria di [redacted] a Vinovo dove l'ippodromo chiuderà i battenti, per [redacted] pausa estiva, sabato 3 agosto. I campi [redacted] partenti appaiono un poco meno folti, ed alcuni fra i cavalli più in forma hanno preso la strada degli ippodromi balneari che vivono in agosto un programma intenso e molto ricco.

A Vinovo, stasera, [redacted] comunque da vedere quattro buoni tre anni, i «rincalzi» della prima serie locale. Niger Vol, Narsete Or, Narino e Negritto formano un campo di partenti davvero essenziale. C'è anche un favorito, abbastanza netto ma non assolutamente scontato, in Narsete Or, puledro un po' giramondo, tornato a Tori[redacted] dopo una sterile parentesi palermitana. Qui [redacted]bra avere subito trovato i suoi «numeri» migliori. L'allievo di Andrea Guzzinati ha compito abbordabile, opposto a Narino, che [redacted] in serie molto positiva e che potrebbe davvero fargli lo sgambetto. Niger Vol è la [redacted] in campo, anche se leggermente appannato rispetto lo standard migliore, mentre Negritto [redacted] inferiore.

Buona corsa, almeno sotto [redacted] profilo dello spettacolo, dovrebbe risultare il miglio per anziani: Impavido Or (A. Guzzinati) ha i titoli migliori, nonostante il [redacted] all'esterno di tutti. Forever Ag, che è in forma, ed anche Laghman, che parte allo steccato, possono però rendergli la vita molto difficile. Può inserirsi, in [redacted] di corsa molto tirata, l'opportunista Fiocco [redacted] Neve. [a. c.]

I favoriti (ore 20,30). I. Impaga Rp, Grano di Valle. II. Narsete Or, Narino. III. Francis Caf, Falabrac. IV. Minny Rp, Maestà Ferm. V. N'Americano, Naerco Vinci. VI. Impavido Or, Forever Ag. VII. Magia Ferm, Moore di Casei. VIII. Gioeni d'Asti, Iana Pegaso.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

La scienza in diretta.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 18 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

"Tuttoscienze". Un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro [redacted] immediato del quotidiano.

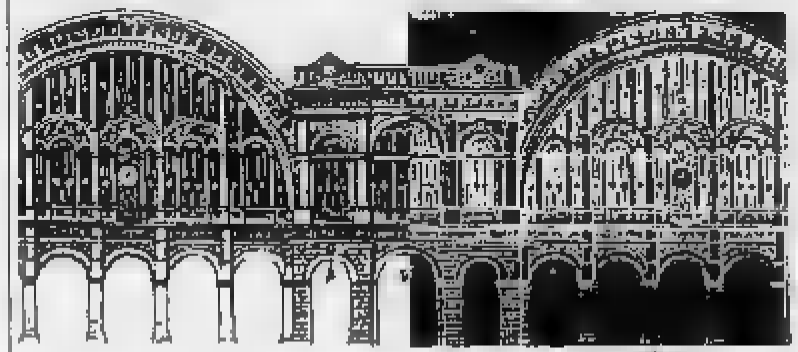
Prezzo di ogni volume L. 12.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttoscienze" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

L'intera raccolta (1°-18°) è disponibile, per abbonati e non, al prezzo speciale di L. 155.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI



DOVE [redacted] a cura di Rocco Moliterni

[redacted] di racconti

[redacted] programma della rassegna organizzata dal Laboratorio Teatro Settimo per festeggiare i dieci anni di attività si divide oggi tra Verrès e Settimo. Nella sala del camino del castello valdostano alle 17 va in scena «Tiri in porta» di e con Marco Paolini. Alle 21 segue «Lamento in memoria di Romeo e Giulietta». Fra gli interpreti Laura Curino, Eugenio Allegri, Mariella Fabbris. La regia [redacted] di Gabriele Vacis. Alle 24 al Garybaldi [redacted] Settimo (avrebbe dovuto essere al Castello ma motivi tecnici l'hanno impedito) prende il via «La notte dei racconti» con gli attori del gruppo e un[redacted] serie [redacted] «narratori ospiti», fra i quali il regista Franco Piavoli, i critici Remo Rostagno e Ugo Volli. Per gli ultimi nottambuli o i precoci mattinieri seguirà «Passione» con Laura Curino da testi di Pasolini, Goethe, Isabel Allende. Tel. 80.11.746.

Per famiglie

E' dedicata alle famiglie la serata dell'Arena Metropolis al Valentino. Alle [redacted] «La sirenetta» di John Musker e Ron Clements, ultima produzione a cartoni animati di Walt Disney. Trasposizione della celebre favola di Andersen (tra l'altro recentemente a teatro [redacted] hanno proposto [redacted] personale, anche se non del tutto convincente, versione i Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa) racconta [redacted] Ariel sirenetta impaziente di vivere. Gli ordini del padre Tritone la infastidis[redacted] così decide di stringere un patto con la strega del [redacted] Ursula pur di potersi trasformare in [redacted] umano [redacted] vicino al principe Eric di cui è innamorata. Alle 23,50 un'altra produzione Disney «Tesoro, mi si [redacted] ristretti i ragazzi» di Joe Johnston, [redacted] Rick Moranis e Matt Frewer. Tel. 650.32.03.

Sexy Japan

Il Massimo 2, propone oggi [redacted] vera e propria maratona di film [redacted]y giapponesi. Si parte alle 16,30 con «La via delle gioia» di Kumashiro Tatsumi, cui farà seguito alle [redacted] «Mercato [redacted] suale delle ragazze» di Tanaka Naboru. Alle 19,30 «La casa delle perversioni» ancora di Tanaka, alle 21 «La barriera di carne» di Suzuki Sejiun. E infine alle 22,30 «Abe Sada l'abisso dei sensi» o «La vera storia di Abe Sada» di Tanaka Naboru (la [redacted] storia fu raccontata [redacted] Oshima ne «L'impero dei sensi». Tel. 871.048.

I nostri lettori votano i migliori bar di Torino

Spuntino a Chieri

Nella cittadina tanti punti d'incontro per giovani, donne, anziani
Ancora altri nomi dei caffè preferiti dai clienti più affezionati

Nella grande estate calda una nota particolare risulta dalle preferenze dei lettori per i bar della città. Vicino ai voti per le cremerie e i dèhors, per i gelati multicolori e [redacted] caffè freddo, per aperitivi esotici e fantasie analcoliche, c'è una mobilitazione dei fedelissimi delle enoteche, dei cultori di calici freschi di Chardonnay e di sapori forti dell'uva. Tanti voti [redacted] La Collina di via Martiri della Libertà e per l'Antica Enoteca del Borgo, via Monferrato 4. E poi Cof[redacted] House, via Garibaldi 57 bis; Bar Perotti, piazza Perotti [redacted] Bar Adua, [redacted] Giulio Cesare 67; Baby Bar, via Barbera 11; Osteria Carla, via Martignana 6; Bar Buon Caffè, p. Gran Madre 3; GI Bar, c. Peschiera 311; Beccuti, via P. Micca 10. Mercoledì daremo le preferenze ottenute dai caffè della provincia e oggi diamo un'occhiata alle offerte di Chieri.

Belle fanciulle e volti sorridenti a un tavolino dello «Chérie» di Chieri

«Una volta in questo locale venivano i contadini a stipulare i loro contratti, che si concludevano sempre con [redacted] di mano». Così Maura Scali resuscita un po' di storia del suo bar, [redacted] «Nazionale», in via Palazzo di Città 1 [redacted] Chieri. Oggi l'ex locanda ha un look modernissimo, [redacted] grandi ripiani [redacted] cui trionfano i «piatti del giorno». «Facciamo anche panini, ma ormai quasi tutti preferiscono un pasto veloce, ma tradizionale» spiega la signora Maura. Stabile fra gli alti e bassi delle mode gastronomiche [redacted] invece il gelato, che al «Nazionale» si materializza in coppe fantasiose, con profusione di fiocchi di panna montata. Nella stessa via, al numero 6, per altre trasgressioni zuccherine [redacted] rigori dietistici, si [redacted] suggestive «uova al tegame» - ovviamente gelate -, cavallo di battaglia della «Cremeria Capriccio». Il locale, che ha un passato di bottiglieria, [redacted] frequentato [redacted] giovani e impiegati. «Molti mangiano davanti al megaschermo televisivo, per non perdersi la puntata [redacted] "Beautiful"» spiega il proprietario, Salvatore Pisano.

Simpatiche chiacchierate e [redacted] po' di socializzazione paesa[redacted] davanti alla svettante geometria del Duomo, sono invece i punti di forza del «Bar Chieri», di Francesco Saverio De Luca. «Abbiamo aperto da sei mesi - spiega la giovane moglie Tiziana -, ma già abbiamo un pubblico affezionato».

La socievolezza si estende pure ai rapporti coi colleghi, [redacted] frequente scambio di [redacted]te, in clima strapaesano. Come accade con Roberto Baccaro, proprietario del bar omonimo in via XX Settembre 6, che rifornisce [redacted] caffè shakerato e piatti freddi (tutti cucinati in casa dalla mamma) molti negozianti della zona.

Aggraziato e accogliente anche il «Bar Centro» di Gabriella Oggian (via Vittorio Emanuele 54), che offre ricercati tramezzini al cuore [redacted] palma o ai gamberetti ad un pubblico prevalentemente femminile. Sulla stessa via, al 96, c'è il «Cherie», con altre fantasie [redacted] panini. Appena fuori della cittadina, lo spirito [redacted] «consorteria da bar» si affievolisce, come al «Piccolo Felicia», sul corso Torino [redacted], dove la clientela [redacted] più [redacted]le», [redacted] passaggio. In centro in[redacted] può capitare, come al «Bar delle Erbe» (piazza Umberto I 4), che giovani e anziani si diano convegno in pieno pomeriggio davanti a un piatto di cozze e un bicchiere di vino, cucinati come in famiglia da Ezio Monagheddu. Sull'altro lato della piazza, al numero 5, la «Cremeria sotto i portici» offre invece [redacted] chieresi un vasto dèhors in posizione «strategica», all'ombra dello storico arco. Il proprietario, Michele Falco, prepara italiche «capresi», [redacted] anche cocktail internazionali.

Silvia Francia

IL MIO BAR PREFERITO E':

(NOME DEL BAR) ____________________

(INDIRIZZO) ____________________

(LOCALITA') ____________________ (TEL.) ________

IL [redacted] DA:

(NOME DEL BAR) ____________________

(INDIRIZZO) ____________________

(LOCALITA') ____________________ (TEL.) ________

[redacted] QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE [redacted] PREFERITO - [redacted] - 10126 TORINO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL [redacted] A TORINO O [redacted] SEDE [redacted] "LA STAMPA" IN [redacted] 32. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON [redacted] SPECIALE DIPLOMA I BAR CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI [redacted] IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI [redacted].

Non sono valide [redacted] fotocopie dei tagliandi

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

Le Funky Lips

Si chiude alla grande il luglio musicale del «Sacripante», pub di Ala di Stura (è in strada Circonvallazione 42) che ospita ogni fine settimana un buon concerto rock. Stasera ci sono le Funky Lips.

Le inarrestabili rockettare torinesi, ormai ben note in tutta Italia (e anche in Francia, dove pochi rimangono insensibili al fascino delle mesdemoiselles du rock), cominciano a suonare [redacted] le 22.

Restando nelle Valli di Lanzo, precisamente a Viù, stasera è di [redacted] un'altra storica band, i Momo.

Boschetto [redacted]

Ultimo appuntamento al Boschetto del Sangone di Nichelino [redacted] (via Pracavallo): oggi si conclude la rassegna «Rockambiente», organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura con la collaborazione tecnica dell'Arci Nova. Dalle 16,30 alle 19,30 si esibiscono tre gruppi «di base», i Golconda e gli NN Four di Nichelino e i torinesi Modulo Krikens.

Alle [redacted] 21 toccherà invece esibirsi a due rinomate band del nuovo rock di [redacted] italiana, ossia i Vidia e gli Incontrollabili Serpenti. L'ingresso è gratuito.

[redacted] rock

Ancora un concerto rock al circolo «Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Givoletto 8, ore 22): stasera si esibiscono i torinesi Fuzzy Duck. Domani, invece, toccherà al jazz interpretato dal quartetto [redacted] Paolo Porta.

In Val Susa

Proseguono a Condove gli spettacoli organizzati [redacted] occasione della festa patronale: stasera al campo sportivo sono di scena due rock band locali, i Misterix e i Four M (ore 21). Domani, big concert dei Nomadi.

A Signols, il «Paggio [redacted] Coppe» (via San Sisto 76, ore 22) stasera presenta il gruppo jazz Boppin' Quartet, con Fulvio Chiara alla tromba.

A Bussoleno, il circolo «Che Stress» (borgata Argiassera, ore 22) organizza una serata di blues e rhythm'n'blues: il deejay [redacted] Catfish, specializzatissimo conduttore di Radio Flash.

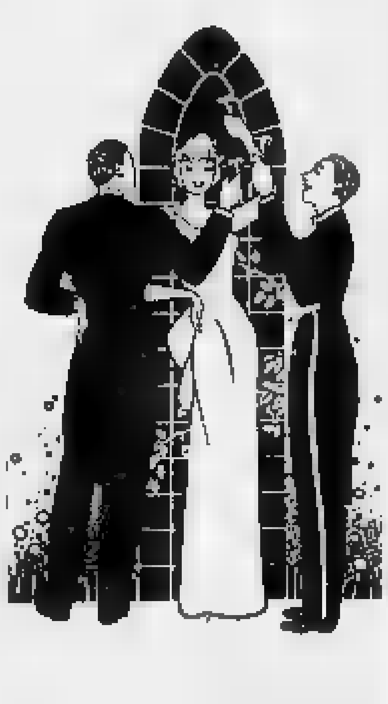
Con gli Zauber

[redacted] chiude anche [redacted] dagl[redacted] Zauber: la band di Mauro Cavagliato tiene l'ultimo concerto prima delle vacanze stasera (ore 21) nella piazza principale di Monteu da Po. Canzoni Anni '60. Ingresso gratuito.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

Posti d'estate

Con estro nella cucina della villa



In agosto resterà aperto, e soltanto di sera tranne che la domenica, giorno in cui si può pure pranzare. Proprio in questi giorni il ristorante **Antiche Mura** compie il primo anno di vita. Il posto, salotti e tavernetta con arredamento ricercato in una villa settecentesca, è gestito da Luciana Sacco, coadiuvata da Angela in cucina e dal marito della cuoca, Rudy Bolla che sta in sala. Due sono i menù proposti dal locale. Uno [redacted] quello della tavernetta che in questo periodo significa servizio al dehors: [redacted] mila con i vini e self service per gli antipasti. [redacted] sale alle 60 mila, sempre con i vini, cenando all'interno e scegliendo l'altro menù. Piatti [redacted] nouvelle cuisine nella presentazione ma, per fortuna, [redacted] contenuti più sostanziosi. E sorbetto (speravamo che questa usanza fosse definitivamente tramontata) per interrompere i primi dai piatti di mezzo.

Pesce e [redacted] in base alle scelte settimanali con preferenza per sepecialità tipo la cervella dorata, le quenelles di esparagi oppure il trittico di pe[redacted]ba cipollina.

I vini [redacted] tutti piemontesi: da segnalare Arneis fra i bianchi e i rossi Ruchè e Pelaverga.

[redacted] di Lauriano
Borgata La Pietra 21
Chiuso lunedì
Dehors e piano bar
Dalle 35 [redacted] alle 60 mila con vini
Tel. 011/918.7055

Insegnanti «scomodi» nelle videocassette

Campbell, docente caduto in disgrazia

Proprio come nel film, il professor John Campbell, ispiratore di «Attimo fuggente», è stato licen[redacted] in tronco dal preside di [redacted] scuola [redacted] Detroit perché il [redacted] insegnamento [redacted] troppo «permissivo». Proprio lui aveva fatto da modello all'attore Robin Williams per impersonare John Keating, l'ormai celebre protagonista de «L'attimo fuggente», del regista australiano Peter Weir. [redacted]ilm fenomeno di due stagioni fa (titolo originale «Dead poets society») con incassi record in tutto il mondo [redacted] un premio Oscar per la sceneggiatura [redacted] Tom Schulmann. La storia [redacted] ambientata nell'autunno del 1959 in un college del Vermont e descrive il rapporto che s'instaura tra [redacted] nuovo docente di letteratura americana dai metodi anticonformisti [redacted] i suoi interessati studenti [redacted] cui cerca di infondere il libero pensiero. Weir è [redacted] regista anche [redacted] «Witness» e «Green card». Il film è disponibile in videocassetta in vendita a 29 mila lire [redacted] a noleggio [redacted] il marchio Touchstone.

Il mercato home video si è arricchito negli ultimi mesi di alcuni titoli con in primo piano professori, stavolta universitari. Donald Sutherland, recente direttore di penitenziario in «Sorvegliato speciale» ed educatore in «Lost Angels», è uno stimato insegnante in Sud Africa nel drammatico «Un'arida stagione bianca». Convinto di vivere in un paese modello, egli si accorge che la realtà circostante [redacted] ben diversa quando l[redacted] autorit[redacted] arrestano senza apparenti motivi, [redacted] suo giardiniere. Di colore, naturalmente. Op[redacted] seconda della regista [redacted] Palcy, ha segnato il ritorno sulle scene di Marlon Brando nella breve [redacted] intensa interpretazione di un integerrimo avvocato. Edita la Penta Video. Roy Scheider è infine un docente di oratoria in «Doppia verità», commedia drammatica di Douglas Day Stewart («Ladro di donne»). Distribui[redacted] la RcaColumbia. I film sono reperibili da Top Video, via Saorgio 25, e Video In, via Mazzini 33/a.

[d. ca.]

A Bardonecchia

Un dialogo tra scultura e fotografia

Foto e scultura a braccetto [redacted] Bardonecchia. Organizzata dall'assessorato alla Cultura s'inaugura stasera alle [redacted] 21, nel Palazzo delle Feste, la mo[redacted] «Reperti» di Enrica Provenzale Colombo e Giorgio Scarantino (sino [redacted] 20 agosto). Si tratta di una ventina di «pezzi» realizzati per porre in evidenza il rapporto tra la fotografia e la realtà quotidiana contrassegnata da materiali di scarto trasformati [redacted] oggetti d'arte.

La Provenzale Colombo [redacted] presente con un reportage fotografico sulle strutture in disuso della diga di Rochemolles, sul fascino, sulle immagini di pen[redacted] ragazze e di anziani [redacted]rdoti. E i suoi fotogrammi appaiono il segno di una dimen[redacted] espressiva che s'inserisce nel discorso dello scultore Sca[redacted] approdato, dopo un lungo cammino di ricerca, all'assemblaggio di tele [redacted] sacco con stoffe, legni di antiche baite, traversine ferroviarie. L'esposizione [redacted] apre all'esterno della sala con una grande stele totemica.

[s. mi.]

GLI [redacted]

Una [redacted]

Alle 22 alla Casa del Mondo Unito «Beato Frassati», in via Negarville 30, proiezione del film «La Sirenetta», di Walt Disney. Organizza la Circoscrizio[redacted] 10 Mirafiori Sud.

[redacted] Susa

Alle 20 a Susa sfilata di cortei in fiaccolata per inaugurare il Torneo storico [redacted] Borghi. Domani alle [redacted] invece, nell'Arena Romana, svolgimento dei giochi: tiro con l'arco, giostra del saraceno e tiro alla fune.

Giaveno

Continuano a Giaveno i festeggiamenti per San Lorenzo e il 2 agosto, alle 21, ci sarà lo spettacolo del gruppo «I Cantavino»: un concerto sulla canzone folcloristica piemontese.

Tiro a volo

Oggi (alle 14) e domani (alle 9) [redacted] strada Castagnole-Carignano, il gruppo di Tiro a volo di Castagnole organizza la gara di tiro al pia[redacted]lo, libera [redacted] tutti purché muniti di porto d'armi, assicurazione e tessera sociale. L'iscrizione è di 22 mila lire. Informazioni allo 011/642.630.

Danza

Da oggi sino al 31 luglio al «Jazzdancenter» in corso Vittorio Emanuele 102, stage di flamenco tenuto da Isabel Soler con la direzione di Don Maresigan. Possono partecipare sia i professionisti che i principianti. Per iscriversi rivolgersi allo 011/549.643.

Vita partigiana

Prosegue sino al 9 agosto al Centro Culturale Valdese di Torre Pellice, via Beckwith 3, la mostra di Roberto Terracini «Immagini di vita partigiana»: disegni dello scultore rifugiato in Val Pellice durante le persecuzioni razziali (1943-45). Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

[redacted] Vignale

Alle 21,30 a Palazzo Callori di Vignale Monferrato, per «Vignaledanza '91» l'Est Balletto con Gheorghe Iancu presenta «La maschierata» di Carlo Goldoni con musica di Luigi Boccherini. Domani, sempre alle 21,30, in scena il Teatro del Balletto Classico di Mosca con «Don Quichotte», musica di Ludwig Minkus. Ingresso 25 mila lire (ridotto 18 mila).

Una sagra

Alle 20 a Maglione (Torino), la «Sagra delle pesche» inaugura il padiglione gastronomico proponendo specialità locali, mentre alle 21 serata di ballo liscio con l'orchestra. Domani alle [redacted] esposizione delle pesche, alle 10 rassegna cinofila, alle 14 gara di pittura e in serata ancora ristorazione e musica.

Festival

Il 29 luglio alle 21,30 ad Ameno sul Lago d'Orta (a Villa Monte Oro), la Compagnia di Danza Teatro di Torino presenta «Danzare il Novecento», con musiche [redacted] Strawinsky, Prokofiev e Canteloube. La serata è per la rassegna Festival dei Laghi. Danza nei giardini delle dimore storiche del Lago Maggiore e Lago d'Orta. Ingresso 20 mila lire.

Marcia alpina

Domani alle 7,30 a Bardonecchia, piazza [redacted] Comune, ritrovo per i partecipanti alla marcia alpina Bardonecchia-Modane, organizzata dall'«Associazione per il gemellaggio Bardonecchia». Due le se[redacted]i: agonistica, [redacted] pettorale e rilevamento dei tempi; passeggiata, in gruppo e senza limiti di età. L'iscrizione, gratuita, deve essere fatta all'ex Azienda Autonoma. E' necessario presentarsi [redacted] un documento valido per l'espatrio.

Fiera

Sino a domani (dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 22) a Corio, in Santa Croce, piazza della Chiesa, è allestita la fiera «Arte, fantasia, creatività». In esposizione mobili, telerie, ceramiche, preziosi, oggettistica e prodotti alimentari locali. L'organizzazione [redacted] dell'Associazione Commercianti e Artigiani, in collaborazione con la Pro Loco.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento [redacted].16.33
Corpo [redacted]
incendi boschivi 51.31.51
Elisambulanza
[redacted]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pedia[redacted] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia [redacted] **permanente,** S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[redacted]
Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 619.16.20
Aidesoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad. infermi. 78.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. E[redacted]e 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Caritas, 53.39.82
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplca
Associazione contro l'epilessia. 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

MU[redacted]

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.[redacted]
Lega difesa [redacted], v. Germagnano 9, 262.09.02
[redacted], serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. [redacted] 53.36.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E [redacted]

Soccorso stradale [redacted] 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.50
Percorribilità stra[redacted] 194

[redacted]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fiadella 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BE[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - a Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. [redacted] **callieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

ATTRAZIONI

SPETTACOLO AUTOACROBATICO «BIG FOOT AMERICAN SHOW»: Torino piazza d'Armi dal 18 al 31 luglio ore 21,30 festiv. ore 17,30 e 21,30.

AL BAGATELLE: ingresso e consumazione L. 12.000.
CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: con Edo Puma ed i suoi soffiati ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5535 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna [illegible] The Music Men. [illegible] 21.
FRENZY DANC[illegible] (Ivrea, tel. 0125/230.084): ore [illegible] ballo liscio orch. I Messengers.
LE ROI: [illegible] 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 682.3443): ore 15,30 dolce sabato e omaggi alle dame. Ore 21-1 grande serata nel locale a 2 piste. Orch. Franco Corona.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.52.67): ore 15 e 21 discoliscio ingresso libero.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): all'aperto con orchestra. Tel. 0121/74115.
RISTORANTE PIZZERIA RUGANTINO (v. Regio Parco 106, Settimo T.se, tel. 815.1724): specialità pesce e funghi dehors estivo aperto tutto agosto.
TRILUSSA DEHORS: tel. 514.496.

GALLERIE E MUSEI

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Ceccobelli, Nunzio, Pizzicannella, Ragalzi, Tirelli, Maramiello.
GALLERIA LA ROCCA: rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: [illegible] '91, [illegible] al 27/7.

[illegible] '91
XIII FESTIVAL INTERNAZIONALE
[illegible]
LA [illegible]
[illegible] IANCU
Compagnia Est [illegible]
Inf. e pren. 0142/923.431 - 011/896.55.47
FONDAZIONE TEATRO [illegible] TORINO

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

7 SETTIMANE
UNO NAZIONALE

lilliput

JOHN GOODMAN · PETER O'TOOLE
SUL MARCIO VIENE DA LAS VEGAS

ARISTON 200
«Grolla d'oro»

DUE NAZIONALE

ARISTON 400
IL LEONE D'ORO
più «ruggente» e provocatorio [illegible] storia del cinema

KING KONG
«Commedia intelligente... Spassosa e simbolica» (IL TEMPO)

IZETA
2° MESE
Una coppia di fascinosi avventurieri in una elegante commedia con un divertimento di ottima fattura.
(LA REPUBBLICA)

AMBRA

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso [illegible] più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi [illegible] donare il tuo [illegible] gue. Poche formalità e una firma [illegible] [illegible] domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un [illegible] se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione [illegible] gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". [illegible] non per questo sarai meno meritevole di quel [illegible]ili che dal. Tu ci chiederai: ma che [illegible] di uomo [illegible] un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non [illegible] una bestia rara né un eroe, né un martire, [illegible] un santo e neppure un povero grullo, [illegible] un operaio, un contadino, un impiegato, [illegible] studente, un artigiano o un artista, [illegible] li[illegible] professionista o una casalinga come te, [illegible] [illegible] conto [illegible] la massima naturalezza e [illegible] [illegible] sforzo di ordine [illegible]ità [illegible] poter [illegible] utile agli altri indipendentemente dal loro [illegible] e condizione sociale, dalla loro opinione in [illegible] di fede, [illegible] religione, di politica e [illegible] [illegible]

AVIS
Associazione Volontari Italiani [illegible] Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*
UNITA' [illegible]ACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale [illegible]. [illegible] — [illegible] *8/12 feriali*

Y10 Mia

UN ABITO CREATO SU MISURA.

Dentro, [illegible] morbida luminosità dell'Alcantara® in tre nuovi raffinati colori. Fuori, l'esclusiva luminosità [illegible] colori metallescenti®: il Verde Derby, il [illegible] Madras e il Black. Ovunque lo stile Y10. Y10 [illegible] Nessun'altra [illegible] così tua.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

PRIME VISIONI

Adua [redacted]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Aria [redacted]d.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/Alace 6000

Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, am[redacted] la stessa do[redacted]. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

[redacted]
c. Giulio Cesare 67
Tel.858.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/Alace 6000

Rosencrantz e Guildenstern ....
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Ambra
v. Chiesa della Salute [redacted]
Tel. 297.187
Or.: 20,30/22,30
Ingr. [redacted]id. 6000

Suore in fuga
[redacted] *Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una g[redacted]a [redacted]. Ricercati dalla banda di cui f[redacted] parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [redacted]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO [redacted] FERIE

Arlecchino
[redacted] Sommeiller 22
Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17.15; 19; 20,45; 22,30
[redacted] PER FERIE

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Ingr. 9000/Alace 7000
Ore 18 e 22,40 **Vorrei che tu fossi qui** *di David Leland con E. Lloyd, T. Boll.* Ore 20,15 **Caravaggio** *di Derek Jarman con N. Terry, S. Dean.*

C. Chaplin I
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,30
17,50; 20,10; 22,30
CHIUSO PER FERIE

C. Chap[redacted]
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,45
18; 20,15; 22,30
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
via Goito 6
Tel. 650.7100. Or.: 15,25
17,10; 18,55; 20,40; 22.30
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.15,30
17,15/19/20,45/22,30
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: [redacted]. 18,30/sera 21,30
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
[redacted]: 16,30/18,30/20.30/22,30
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: 16.30/18,30/20,30/22.30
[redacted] PER FERIE

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' **Comm. dramm.**

Erba
c.so Moncalieri 241
[redacted]. 696.5547.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Brian di [redacted]
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' [redacted]m. demenz.

Faro
via Po 30
Tel. 832.214.
Ap.: 20,30; film 20,45/22,30
[redacted]

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 345.2057. [redacted]: 15,30
17,15; [redacted]; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.780.
CHIUSO PER [redacted]

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4318. Or.: 15,25
17,10; 18,55; 20,40; 22,30
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.7582.
Or.: 21; 22,40
Ingr. 9000/rid. 6000

Boom Boom
di Rosa Vergés con Victor Lazio, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciat[redacted]. Incontrerà [redacted] originale e disilluso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 **Comme[redacted]**

Lilliput
via XX Settembre [redacted] bis
Tel. 537.100. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[redacted] maestà viene da Las Vegas
[redacted] *David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' [redacted]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16;
18,10; 20,20; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Nazionale 1
via Pomba 7 Aria cond.
[redacted]. 812.4173. Or.: 15,30;
17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000

Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Ferges; B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

Nazionale [redacted]
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,10
17; 18,50; 20,40; 22,30
Ingr. 9000

Reanimator 2
di B. Yuzna con B. Abbott, J. Combs (Usa '90) — Due dottori scoprono un nuovo siero in grado di riportare in vita le singoli parti del corpo umano. Ben pre[redacted] creeranno mostri senza teste e senza corpo... V. M. 18 1h 32' **Horror**

[redacted]
via Vercelli 8
Tel. 749.2352.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Misery non deve [redacted]
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di [redacted] serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, [redacted] sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448.
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.440.
CHIUSO PER FERIE

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: [redacted]
18,10; 20,20; 22,30
Prezzo unico Ingr. 5000

Rassegna: [redacted]
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [redacted]) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [redacted] sulla Terra per aiutare la ragazza [redacted] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Or.: 16,15
17,50; 19,25; 21; 22,35.
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
via Roma 336
Tel. 511.789. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Zeta
via [redacted]
Tel. 749.2807
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[redacted] ai ladroi
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.135)
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] P. G. Frassati
(ex scuola L. Ariosto)
via Nogarville int. 30
L[redacted] di Walt Disney. Ore 22. Ingr. L. 4000

Cuore
via Nizza 56
(tel. 697.668)
CHIUSURA ESTIVA

Drive In
via Sansovino ang. v. Venaria
(tel. 226.53.13)
[redacted] parla 2 Ore 22-24

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
Bella, [redacted]nda e dice sempre sì con K. Basinger, di Y. Ross. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 5000; anziani 4000; C.U.T. 4000.

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
(tel. 257.881)
RIPOSO

Salone d'Essai
cors[redacted]
(tel. 674.171)
Crimini e misfatti di Woody Allen, con Woody Allen, Martin Landau, Anjelica Huston. Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000 Alace 4000.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Mostra **L'Arcano incanto**, sino al 29/9. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso.
[redacted]etti L. 6000-4000-2000 (scuole). Inf. tel. 011 88.151.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
RIPOSO

[redacted] Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66 75/78
Alfa Teatro propone stasera ore 21 la sua nuova prod. **De[redacted]** di E. Ionesco, coordinamento Daia Destino con Alessandra Prandi e Donato Sbodio. Ingr. L. 12.000.

TEATRI

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67

[redacted] all'occhiello
Prossima apertura campagna abbonamenti stagione 1991-[redacted]. Orario di biglietteria da lunedì a sabato 9-13, 15-19.

Carignano
[redacted] Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus 61

Teatro [redacted] Torino
Conferme abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.6246 - 544.562, orario 0/18, domenica riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 71
Tel. 669.80.94
Torino

Stagione [redacted] 1991/92
Dal 2 settembre [redacted], saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto f[redacted].

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547

[redacted] gialla
Questa sera e domani ore 21.15 la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Fine della corsa** di John Le Carré. Regia [redacted] Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni dalle 16 alle 23. Aria condizionata

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

Rencontres avec des hommes remarquables. Rassegna al castello di Verrès oggi ore 17 **Tiri in porta** [redacted] M. Paolini, ore 21 **Lamento in memoria di Romeo e Giulietta** di G. Vacis con M. Paolini. Ore 23 **La notte dei racconti.** Inf. e pren. 011 80.11.746/0165 40.526

Fregoli
P.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Vedi cinema

Nuovo
c. [redacted]. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Vignale [redacted] '91
A Vignale Monferrato stasera **La maschera.** Con Gheorghe Iancu, compagnia Est ballet, dall'omonimo dramma comico di C. Goldoni, mus. L. Boccherini, [redacted] G. [redacted]. Pren. e inf. Tel. 0142 923.431 - 011 696 5547.

S. P. G. Frassati
(ex scuola L. Ariosto)
v. Nogarville int. [redacted]
Torino

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. [redacted]
Bus 36/38/52/62a

Acqui in palcoscenico '91
Questa sera ore 21,30 **Palcoscenico aperto:** Nuovo Balletto di Roma. Per informazioni e prenotazioni Compagnia di [redacted] Teatro di Torino - tel. 011/473.0169 - 0144/572.51

Parco [redacted]
v. Sabaudia 164
Grugliasco
RIPOSO

SERE D'ESTATE

Drive In
Via Sansovino
ang. via Venaria
Proiezione cinematografica
Ore 22

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling (Usa 1990) con John Travolta e Kirstie Alley. Replica

[redacted] Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale [redacted]
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
[redacted] 22 proiezione del film **La Sirenetta** (Usa 1989) Walt Disney Pictures. Ore 23.50 proiezione del film **Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi** (Usa 1989) [redacted] Moranis e Matt Frewer.

Cascina [redacted]
Via G. Reni 114
Tel. 306.14.44
Ore: 21,30
RIPOSO

[redacted] sul Po
Corso Moncalieri 18
(Ingresso libero)
Fuori orario estate
ore 21,30 Foster's [redacted] il d.j. Mad Dreams Syndicate. Daniela Boni.

Cortile A. Mater
Via Norberto Rosa 13/a
(Ingresso libero)
RIPOSO

Bosc. del Sang.
Via Pracavallo
Nichelino
(Ingresso libero)
[redacted]ckambie[redacted]
Ore 18,30 **Gruppi [redacted]. [redacted] Vidia - Incontrollabili serpenti.**

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. F[redacted]
via Pomba 23
[redacted]
Exposition d'affiches concernant la poésie

[redacted] Uno
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000

Horror New [redacted]
[redacted] 16,45 e 20,45 **Demoni** di Lamberto Bava con Natasha Hovey; [redacted] 18,30 e 22,30 **La chiesa** di Michele Soavi

[redacted]
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000

Cinema erotico giapponese
ore 16.30 [redacted] **delle gioie** [redacted] Kumashiro; ore 18 **Mercato sessuale delle [redacted]** [redacted] Tanaka; o[redacted] 19,30 [redacted] **casa delle perversioni** di Tanaka; ore 21 **Barriera di carne** di Suzuki; ore 22,30 **Abo [redacted] l'abisso [redacted] sensi** di Tanaka

[redacted] Tre
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram [redacted]
Ingresso lire 6000

Le dernier combat
prima [redacted] Luc Besson, con Pierre Joli (v. it.) Ore 16,30; 18.30; 20,30, 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.203 **Colori erotici detective** Colori V 18 Ap. 14.30, ult. 22.30

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, tel. 484 521 **Un caldo desiderio nel ventre.** Ap. 15, ult. 22.30.

[redacted] via Carrnuta 15. Chiuso per lavori

HOLLYWOOD corso R. Margherita [redacted], tel. 521.2386 **Supermaschio per mogli viziose** Con Kevin Schubert, J. Holmes. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI via P. Tommaso 9, tel. 655 334 **Ispirazioni sessuali** Col V. 18. Ap 10,30. ult 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel 267.974 **Film erotico.** Con [redacted] Baker, Jean Pierre Armand Col V 18 Ap 15; ult 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. [redacted] **ladies.** Con Sharon Mitchell Mike Horner Col. V. 18 Ap 14.30; ult 22.30

[redacted] corso R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Selvaggio desiderio di una moglie.** Con Erik Vionne, Ewa Klebur. Col V 18 Ap ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Sesso senza limite** Colori Viet. 18. Ap 15; ult. 22,30 Ingresso 5000.

S[redacted] via Bizza 170. tel. 696.3517. **Donne bizzarre** Con P Rosseau, M. Fedei Col V. [redacted] Ap 15, ult 22.30

TORINO [redacted] Buozzi 4, tel. [redacted]. **La chiave [redacted] piacere.** Con Marina Lotar Ap 14.30; ult. 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Mamma ho perso l'aereo

BARDONECCHIA
SABRINA: Green card - Matrimonio di convenienza

BUSSOLENO
NARCISO: CHIUSO PER FERIE

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Balla coi lupi

CHIERI
SPLENDOR: Sua maes[redacted] viene [redacted] Las Vegas

CHIVASSO
CINECITTA': [redacted] bravi ragazzi
[redacted]O: RIPOSO

[redacted]
NUOVO: CHIUSO PER FERIE

COLLEGNO
PRINCIPE: Il massacro
REGINA: CHIUSO [redacted]
STAZIONE: RIPOSO
STUDIO LUCE: RIPOSO
NOTTI AL PARCO (parco Gen. Dalla Chiesa): **Ghost - Fantasma**

[redacted]ORGNE'
MARGHERITA: Mediterraneo
PERONA: RIPOSO

[redacted]
[redacted] CHIUSO PER FERIE
POLITEAMA: La casa Russia

[redacted]
[redacted] **CASTELLO:** CHIUSO PER FERIE

[redacted]
VITTORIA: Così si fa...

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): RIPOSO

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultima Africa
ITALIA: Piccola peste
RITZ: Classe 1999

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Risvegli

SAUZE D'OULX
[redacted] **Pazzi a Beverly [redacted]**

[redacted]STRIERE
FRAITEVE: pom. **La sirenetta,** [redacted] **Sua maestà viene da Las Vegas**

TORRE PELLICE
TR[redacted] Brian di Nazareth

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 Settegiorni**
20,30 **Tre minuti di tempo**, film
22,30 **Tg4**
22,40 **Malù femme**, sceneggiato
1 — **Tg4**, informazione
1,30 **Mondo cavallo**, rubrica

Telestar
18,30 **Teledomani**, news
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **La superba creola**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **Nella casa di Flamberda**, [redacted]
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Videogruppo
18 — **Dick Van Dyke**, film
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Regna**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **La [redacted] vita**, film
22,30 **Videonotizie**
22,55 **Editoriale di Sergio Regna**
24 — **Eugenia Grandet**, film

Telecity
19,15 **[redacted]a Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Confessione di un commissario di polizia**, film

22,30 **Le altri notti - Analisi [redacted]**
23 — **Catch**, sport
[redacted] **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,30 **Mod squad**, telefilm

Primantenna
16 — **Supermusic - Studio rock «The B[redacted]**
17,30 **Lo sparviero del mare**, film
[redacted] **[redacted] di Jennie**, film
22 — **Superjazz doc. [redacted]**

[redacted] Tv
18 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,05 **Tg Sera**
22,25 **Sabato sport**
24 — **New Orleans Lugano 1988**
0,45 **Teletext notte**

Quinta [redacted]
17,30 **Capitan Fathom**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
20 — **Enciclopedia [redacted]**
20,30 **Una sposa per Mao**, film
24 — **Le polizie lace**, film

Telebiella
17 — **Film**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Marilì**, telenovela
22,30 **Tg Biella**

23 — **Busso e... liscio**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19 — **[redacted]P. Monitor**, notiziario
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'al[redacted]ro delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21 — **[redacted] di Jess il bandito**, film
23 — **Si è giovani solo due volte**
[redacted] **G.R.P. Monitor Settimane**
[redacted] — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **[redacted]ne innocente**, film

Rete Ca[redacted] Videobiella
15 — **Ercole contro Imeloch**, film
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Tg**
[redacted] — **Tramonto di sangue**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vieni a vivere con me**
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Leoluca Orlando**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Amandoli**, telenovela
21,45 **Notes**, interviste a...

22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **[redacted] rompete i chiavistelli**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Telestudio
10 — **The Collaborators**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'orsetto Misha**, cartoni animati
18 — **Punto a capo politica in 3 minuti**
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Tatort**, sceneggiato
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
23,15 **Meglio in due**, telefilm
24 — **Duello sul fondo**, telefilm

Tieffe [redacted]
18,05 **[redacted] television**, music
20 — **Tg 9**, notiziario
21 — **Case tradizionali**, documentario
21,25 **Prima della Dedra - Fiat Lancia**
23,20 **Screensport**, programma
24 — **Tg 9**, notiziario
1 — **Screensport**, sport

Tele Vox
16 — **La spacconata**, film
19 — **Scacco matto**, telefilm
19 — **[redacted]o oggi**

21 — **[redacted] meridionali**, musicale
23 — **[redacted]**

Sesta [redacted]
18,15 **Punto a capo politica in [redacted] minuti**
19,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Punto a capo politica [redacted] minuti**
23,30 **Il suo nome era Pot, ma lo chiamavano allegria**, film
1,30 **[redacted]lla fantascienza alla realtà**

Teletime
19 — **Tg Valli**
19,30 **Napo orso capo**, cartoni animati
21 — **Time speciale**
21.30 **Detective in pantofole**, telefilm
22 — **Tg Valli**
24 — **Time by night - films per tutta la notte**

Quarta Rete
20 — **Spazio aperto**
[redacted] **Candidato all'omicidio**, film tv
22,30 **[redacted]o [redacted] sera**, varietà
24 — **Dolce notte**
0,30 **Aftermash**, telefilm
1.15 **Excelsior made in Italy**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe [redacted] Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [redacted] (tel. 669 9372): [redacted] mar[redacted] a sabato 9,30-19; [redacted] 10,30-[redacted]. Lunedì chiuso.

Galleria [redacted] (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

[redacted]d (v. Montebello 20, [redacted]. 83.28 74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

[redacted] Casa [redacted] Marionette (Alfa Teatro [redacted] Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: [redacted] lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire [redacted].

[redacted]seo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666): Orario: tutti i giorni, [redacted] presi i festivi, [redacted] 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di [redacted] - Etnografia Arti Orientali. (v. Bricherasio 8. t. 541.557) Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537,581): [redacted] (compresa domenica) [redacted] 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958 7256). [redacted]tra: «Sguardo di [redacted]» sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica [redacted] 11 e [redacted] 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, [redacted]. 553 925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini, telefono 66.04 104). Orario: sabato, [redacted], lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [redacted] martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147). feriali 9-18,20; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visite guidate gratuite.

[redacted] della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238), aperto solo alla domenica [redacted] 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, [redacted]. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini [redacted] Storia dell'Enologia - Passione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

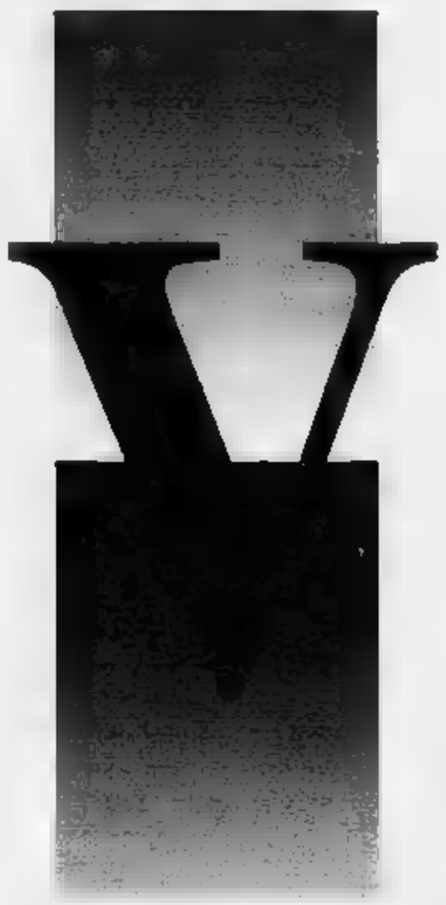
[redacted]seo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546 317): Orario 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenza lunedì-venerdì 15; 16.15; 17.30; 18.45; 21; 22,15; 23.30 Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30, 18,15; 18,45, 21, 22,15; 23,30

Palazzo [redacted] (tel. 436 1455) aperto mart., merc., mar. [redacted] ven. e festivi 9-[redacted]. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, te[redacted] 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13.30 Lunedì e mercoledì 9-17,45

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or. feriali [redacted]-19; festivi 10-19,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 set.



LA VERSILIANA

F E S T I V A L

C O M U N E D I P I E T R A S A N T A

REGIONE TOSCANA - PROVINCIA DI LUCCA

GLI SPETTACOLI

Direzione Artistica: Franco Martini

Simona Marchini
Francesco De Gregori
Paolo Conte
Union Dance Company
Balletto di Toscana
Giulio Bosetti - Marina Bonfigli
Massimo Morricone - Elisabetta Terabust - Koros
Balletti Russi
Lello Arena - Nicola Piovani
Beppe Grillo
Giorgio Gaber
Glauco Mauri
Alessandra Ferri
New York City Ballet
Ottavia Piccolo - Renato De Carmine - Jerome Savary
Manuela Kustermann - Stefano Santospago
Alicia Alonso - Ballett Nacional de Cuba
Sandro Massimini
Ugo Chiti
Torao Suzuki
Elisabetta Gardini - Luigi Mezzanotte - Shahroo Kheradmand
Francesco Baccini
Giulio Brogi - Paola Tedesco

INCONTRI AL CAFFÈ:

a cura di **Romano Battaglia e Maria Teresa Liguori**

[illegible] NELLA FABBRICA DEI [illegible]

VILLA LA VERSILIANA:

Mostra ANTOLOGICA di Emilio Tadini
Mostra LA STILOGRAFICA AMERICANA ■ cura di Pineider
1585: IL MONDO CONOSCIUTO NELLE CARTE ORIGINALI di Abraham Ortelius ■ cura di Giunti G.E.
Piero Dorazio: "CARTOGRAFIE" 1951 - 56 - 1990 ■ cura di STUDIO SAUDINO - EDIZIONI

SPAZIO BAMBINI

LA VERSILIANA FESTIVAL XII EDIZIONE - 6 LUGLIO - 1 SETTEMBRE 1991

Capo ufficio Stampa: Dalia Gaberscik per GOIGEST srl

INFORMAZIONI ■ PRENOTAZIONI TEL. 0584/23938

GIUNTI GRUPPO EDITORIALE

LA STAMPA

CRL CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

ORAN-SODA
AMARA

LA STAMPA

ANNO 125. N. 170 · SABATO 27 LUGLIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

[redacted]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568-334/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000 TARIFFE ESTERO L. 624.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) P[redacted] AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,35); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 12; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 350; *INGHILTERRA P. 0,85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 160; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,20; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

[redacted] ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 43x30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI; OCCASIONALI 730.000 (848.000), COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PE[redacted]ALE, IL VENERD[redacted] 730.000 (876.000) IL VENERDI' - LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; EC[redacted] LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [redacted]

Plenum, passa il programma del Presidente

Vittoria di Gorbaciov fino al congresso pcus

SENZA LENIN

CHI avrebbe mai immaginato, solo qualche lustro fa, che in un'ora di discorso e trentadue cartelle di te[redacted] un segretario generale del partito comunista sovietico avrebbe praticamente liquidato Lenin [redacted] i settant'anni di atroce surrealtà leninista che hanno fatto dell'Urss l'inferno più lungo di questo secolo? Non sappiamo se gli [redacted]ici definiranno [redacted] giorno l'ultimo intervento chirurgico di Gorbaciov come la seconda, [redacted] terza [redacted] la quarta rivoluzione sovietica. Certamente però noteranno l'avvento sulla scena russa di [redacted] seconda scissura che, dopo la prima operata da Kruscev contro Stalin [redacted] lo stalinismo, ora penetra in maggiore profondità e amputa il tu[redacted] alla radice colpendo Lenin e il leninismo.

Gorbaciov, per il momento, ha evitato di prendersela direttamente col fondatore del partito e dello Stato bolscevico. Ma non possono esservi dubbi a chi egli pensa quando relega il marxleninismo nell'antiquariato delle cose perniciose, quando attacca i «fondamentalisti del passato comunista», quando [redacted] partito di abbandonare «la pretesa di essere la spina dorsale dello Stato» e quando, infine, ammonisce che [redacted] vi [redacted] motivi per credere che l'obiettivo del comunismo possa essere realisticamente raggiunto in un prevedibile futuro».

Insomma: dopo l'espulsione della [redacted] di Stalin, nel dicembre del 1961, è molto probabile che nel dicembre del 1991 il 29° Congresso straordinario del pcus decreti la cacciata dal Mausoleo anche della mummia di Lenin.

Dalla destalinizzazione alla deleninizzazione radicale, fino alla cancellazione dell'orizzonte comunista da un prevedibile futuro: è qui il vero significato dell'ultimo strappo di Gorbaciov [redacted] confronti del passato sovietico. Strappo con la tradizione leninista da un lato, ricucitura [redacted] la grande tradizione socialista russa dall'altro. A molti sembra essere sfuggito infatti il [redacted] solo internazionale, [redacted] specificamente russo, che la «questione socialdemocratica» ha avuto nel breve discorso di Gorbaciov.

Anche i bolscevichi russi avevano avuto la loro Livorno, molto prima dei comunisti italiani, e l'avevano consumata fra Bruxelles e Londra nel 1903. Fu allora che dal tronco della socialdemocrazia russa Lenin (servendosi di materiale umano ambiguo e raccogliticcio: il brigantesco Stalin, [redacted] terrorista Krasin, il verboso Zinovev, il cinico Radek, l'agente dell'Ochrana zarista [redacted] Malinovskij, capogruppo della frazione bolscevica alla Duma [redacted] Pietroburgo) staccò una specie di Compagnia di Gesù composta di rivoluzionari di professione, privi di scrupoli morali, per i quali «tutto [redacted] lecito» nel nome della Causa che Sartre, più tardi, chiamerà Cosa. Sarà [redacted] questa setta moderna, agguerrita e spregiudicata che Lenin stroncherà con un colpo di mano la prima rivoluzione liberal-socialista del febbraio 1917, spegnerà le luci della prima e ultima assemblea [redacted]icuente russa nel 1918, farà dilagare [redacted] primo terrore di massa nel 1919, istituirà i primi Gulag fra il 1920 e il 1921, darà vita soprattutto, [redacted] la Ceka di Dzerzinskij, al primo nucleo duro e poliziesco del potere bolscevico. Quando Stalin diventerà [redacted] generale troverà pronti, già forgiati da Lenin, tutti gli strumenti idonei allo sterminio definitivo dei menscevichi, dei socialrivoluzionari, della stessa vecchia guardia leninista e poi del popolo contadino che sarà, per gli stalinisti, l'equivalente sacrificale che il popolo ebraico sarà dieci anni dopo per i nazisti.

Al punto avanzato a cui la ricerca della democrazia perduta [redacted] arrivata in Unione Sovietica, soprattutto in Russia, che [redacted]so poteva ancora avere congelare la censura del passato al solo Stalin? Il merito di Gorbaciov, fra i tanti demeriti, è di [redacted] capito che era il leninismo che andava cancellato dalla scena, e lo

[redacted]

CONTINUA [redacted] 2 QUARTA COLONNA

[redacted] Gorbaciov ha vinto: è riuscito ad ottenere [redacted] voto di 358 dei 410 membri del «parlamento» del Pcus, facendo approvare «come base» un programma che sancirà l'abbandono definitivo dell'ideologia comunista. [redacted] modello che per decenni è stato imposto al partito [redacted] alla società ha subito una sconfitta strategica. E' per questo che abbiamo dovuto affrontare la necessità di un nuovo, drastico cambiamento dell'intera nostra concezione del socialismo. In verità, si tratta di una crisi del socialismo e dell'idea socialista, ma la crisi può essere superata». Con queste parole, Michail Gorbaciov ha concluso [redacted] Plenum che ancora una volta ha visto l'ala conservatrice del Comitato centrale subire l'offensiva dei progressisti. «Siamo riusciti a rinviare la scissione», ha detto l'attore Michail Uljanov, rendono bene l'idea della sorda lotta svoltasi all'interno [redacted] Comitato centrale. Duri attacchi [redacted] decreto anti-pcus di Eltsin. Gorbaciov ha minacciato [redacted] annullarlo, tra i due tornano [redacted] nubi.

Fabio Squillante A PAGINA 3

Il governo fa i primi conti per il '92: tagli o nuove tasse

Mancano 50 mila miliardi

Sui tassi deciderà la Banca d'Italia

Il ministro Guido Carli

ROMA. Per il '92 il governo cerca poco meno di 50 mila miliardi. Ieri il Consiglio [redacted] ministri [redacted] approvato il bilancio di previsione per il prossimo [redacted] che prevede [redacted] mila miliardi abbondanti di nuove entrate fiscali, in [redacted] più di un milione di lire per famiglia. Gli altri [redacted] mila miliardi verranno reperiti tramite tagli alle spese e privatizzazioni.

E' in arrivo un'altra stangata? No, sostiene il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino: «L'importo della manovra sarà analogo [redacted] quello dell'anno passato. Proseguiamo sulla no[redacted] linea [redacted] graduale risanamento, compiendo ogni anno interventi pressappoco del medesimo ammontare».

Ieri, intanto, c'è stata una piccola rivoluzione in campo monetario. Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge, presentato dal ministro Carli, in base il quale la Banca d'Italia [redacted] il monopolio nella decisione [redacted] ritoccare il tasso [redacted] sconto e non dovrà più chiedere l'autorizzazione del Tesoro.

U. [redacted] e [redacted] Lepri
[redacted] E 22

LA SFIDA DI CARLI

MALGRADO l'assetto politico-istituzionale offra quotidiana conferma della crisi nella quale si [redacted] avvitato, l'approccio tecnocratico[redacted] di un ministro [redacted] Carli riesce comunque ad ottenere qualche risultato. Come [redacted] disegno di legge di ieri che, dietro l'ermetismo della [redacted] formulazione, rappresenta un passo sostanziale nella separazione, tra governo [redacted] Banca d'Italia, dei compiti e delle responsabilità che riguardano la conduzione della politica [redacted].

Attualmente vige un siste[redacted] ibrido. Il compito di difendere la stabilità della moneta è assegnato alla Banca d'Italia, [redacted] nell'assolverlo questa deve fare i conti con i poteri che in materia sono attribuiti al Tesoro, che di compiti ne ha [redacted] altri e talvolta inconciliabili tra loro. E' un sistema di chiara derivazione totalitaria, sempre più stridente con [redacted] organizzazione statuale nella quale il pluralismo di istituzioni autonome sia garanzia di trasparenza e di controllo sulla gestione della cosa pubblica. Il [redacted] dei tassi di interesse è il più emblematico: chi [redacted] è responsabile? Il Tesoro che fissa [redacted] tasso [redacted] sconto, magari con un occhio agli interessi che deve pagare sul debito, o la Banca d'Italia, che gestisce la liquidità del sistema col primario scopo di contenere l'inflazione? E' tempo, quindi, che anche in Italia il governo formuli [redacted] realizzi la

[redacted]

CONTINUA A [redacted] 2 PRIMA COLONNA

Il piccolo ferito dai killer ha cessato di vivere in ospedale dopo una lunga agonia. La madre: voglio morire

La mafia uccide un bambino di quattro anni

Palermo, ammazzato anche il padre appena uscito dal carcere

Croazia, un'altra battaglia

L'Armata all'attacco dei miliziani
La Presidenza: tornate in caserma

[redacted] A PAGINA 5

Ustica, non era un missile

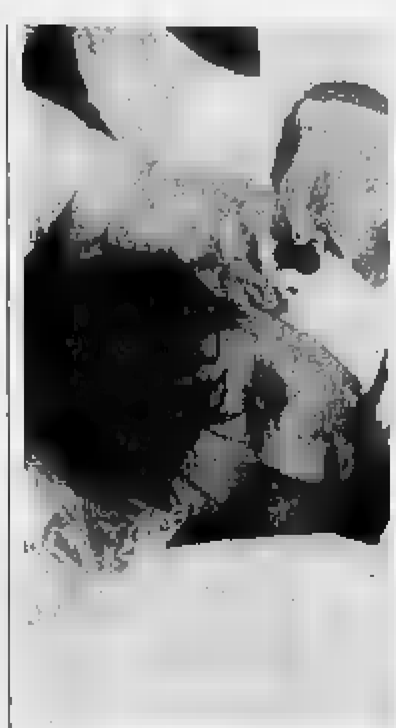
I giudici: sul fondo del [redacted] resti d'un segnalatore militare.

[redacted] Tolloy [redacted]

Drogato si impicca in [redacted]

Preso con marijuana in Calabria
Stava tornando dalle vacanze

di P. P. Luciano e D. Minniti A PAGINA [redacted]


Il piccolo Andrea Savoca

[redacted] E' stato ucciso a quattro [redacted]i da un killer soltanto perché era seduto in [redacted] accanto al papà, un pregiudicato[redacted] che la [redacted] aveva deciso di liquidare.

L'ultima [redacted] innocente di una guerra tra cosche senza pietà. Il piccolo si chiamava Andrea Savoca. [redacted] il figlio più grande [redacted] Giuseppe, boss in licenza premio, conosciuto negli uffici di polizia [redacted] carabinieri [redacted] rampollo [redacted] casa Savo[redacted] una delle famiglie più potenti di Cosa Nostra. L'agguato è avvenuto ieri mattina, nel rione Brancaccio.

I killer hanno seguito l'auto del pregiudicato, poi appena si è fermata hanno aperto il fuoco: una scarica di pallottole che ha ucciso all'istante Giuseppe Savoca e ferito il piccolo Andrea. Trasportato all'ospedale, il bimbo è deceduto dopo sei ore di agonia.

La madre in lacrime ha detto: «Adesso voglio morire anch'io».

Antonio Ravidà A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

Sei stato condannato alla pena di vivere. La domanda di grazia, respinta.

Colui che crede [redacted] se stesso vive coi piedi fortemente poggiati su una nuvola.

Una volta il rimorso [redacted] dopo, adesso mi precede.

La felicità dei greci: credevano che il cielo fosse a tremila metri e avevano posto gli Dèi su un monte alto meno di tremila metri.

[redacted] Flaiano, «Taccuino del Marziano», circa 1955

Appena si fa buio la gente si chiude in [redacted] trasmettono [redacted] vittime la rabbia contratta dai cani

Dracula torna a uccidere, panico a Bahia

Un esercito di vampiri ha aggredito 500 persone, tre i morti

RIO DE [redacted]. I vampiri seminano il terrore ad Ampora, centro a Nord-Est di Bahia. Almeno 500 persone sono state aggredite, tre sono morte. Oltre a succhiare il sangue delle vittime, i vampiri sono por[redacted] di rabbia, contratta [redacted] precedenti vittime: i cani.

Ci risiamo. I vampiri se la prendono con gli uomini. [redacted] è la prima volta che questi minuscoli pipistrelli che vivono nel centro e nel Sudamerica alzano [redacted] tiro e dal bestiame domestico passano all'Homo sapiens. Se però [redacted] limitassero [redacted] succhiare il sangue degli individui addormentati[redacted] - cavalli, bovini, cani, gatti, suini e esseri umani che siano - la [redacted] farebbe senza dubbio [redacted] certa impressione, perché si tratta [redacted] mammiferi e non di insetti, ma il danno sarebbe relativo. Il guaio [redacted] che succhiando il sangue [redacted] un cane idrofobo, i vampiri possono trasmettere la rabbia. E allora la faccenda diventa molto più seria.

Il fenomeno si sta studiando da moltissimi anni nell'isola di Trinidad, nei Caraibi, dove le epidemie di rabbia trasmessa [redacted] vampiri sono endemiche [redacted] esplodono a intervalli [redacted] circa cinque anni. Una delle più tremende si ebbe negli Anni Trenta quando morirono 89 persone morsicate dai pipistrelli malati.

Questi minuscoli killer, dal muso brutto e orripilante, lunghi dai sette ai nove centimetri, hanno una ventina di denti dalle punte taglienti [redacted] la lama [redacted] un coltello bene affilato. Ed [redacted] morsicando con i denti che fanno nella pelle della vittima un taglietto di mezzo centimetro, sufficiente per farne sgorgare un copioso getto di sangue. Quando attacca l'uomo, i punti preferiti dal vampiro sono l'al[redacted], [redacted] gomito, la punta del naso o il padiglione delle orecchie. La zanzara femmina succhiatrice di sangue - si [redacted] che il maschio è un innocuo vegetariano -, si annuncia col suo forte ronzio, [redacted] vampiro invece ha un volo straordinariamente silenzioso [redacted] si posa sulla vittima con [redacted] delicatezza che questa [redacted] accorge nemmeno. Sembra che [redacted] ferita non sia affatto dolorosa e [redacted] solito l'infortunato [redacted] si sveglia. I vampiri però hanno la tendenza a ritornare sul luogo del delitto e allora, [redacted] lungo andare, l'animale [redacted] l'uomo [redacted]icati, finiscono per svegliarsi. Sempre troppo tardi però, perché, anche [redacted] appesantito dall'abbuffata di sangue, il pipistrello se n'è già volato.

[redacted] rabbia che il vampiro può trasmettere non si presenta con la sintomatologia classica, ma è [redacted] da una forma di paralisi, [redacted] che in un primo tempo i medici la scambiarono per poliomelite. [redacted] individui morsicati all'alluce, ad esempio, hanno dapprima una sensazione di bruciore [redacted] di formicolio al piede e alla gamba, poi l'arto si paralizza e successivamente la paralisi [redacted] estende all'altro arto e al tronco. Naturalmente, quando coinvolge i muscoli respiratori, [redacted] poveretto è bell'e spacciato.

Certo, questi vampiri che si comportano da killer stanno guastando l'immagine [redacted] pipistrello che faticosamente gli etologi si sforzano di inculcare nella gente. Perché si tende sempre a fare d'ogni erba un fascio. Ma i pipistrelli [redacted] nostra sono tutt'altra cosa. Non solo [redacted] hanno queste efferate abitudini ematofaghe, ma meriterebbero [redacted] più alta onorificenza per lo zelo con cui divorano milioni [redacted] milioni [redacted] insetti dannosi. I vampiri valutiamoli per quello che [redacted] la pecora [redacted] della famiglia.

Isabella Lattes Coifmann

Lunga indagine al computer. L'arrestato, un commerciante, confessa

La vittima cattura lo stupratore

Tredici violentate a Torino, liberi i due sosia

Nel giallo dello stupratore e [redacted] sosia c'è un terzo uomo, [redacted] colpevole. E' caduto nella trappola tesa dalla polizia con l'aiuto di [redacted] delle tredici vittime, dopo la prima vera inchiesta[redacted] all'americana condotta in Italia da magistratura [redacted] forze dell'ordine [redacted] l'aiuto del computer. [redacted] carcere [redacted] Marco [redacted] Pascale, 25 anni. La trappola è scattata giovedì nella birreria dove una delle ragazze stuprate gli ha dato appuntamento. Dal carcere è uscito Luigi La Guardia, arrestato per la sua [redacted]miglienza [redacted] Giovanni Giuffrida, primo [redacted] delle tredici violenze. Sia Giuffrida sia La Guardia erano stati riconosciuti[redacted] dalle donne violentate. Per il procuratore aggiunto Marcello Maddalena quest'inchiesta «invita a riflettere sul valore probatorio delle ricognizioni [redacted] persona».

Armand-Pilon, Cerasuolo, Ferrero, Giovara, Mascarino IN CRONACA

IL GOLF DI CLASS

Class Golf in Edicola con Class di Agosto

Irruzione dei carabinieri nei pressi di Castelnuovo Nigra: tre arresti

Nella villa coca per 3 miliardi

Un noto pregiudicato guidava la gang degli spacciatori
La droga era nascosta in soffitta, sequestrati armi e soldi

Alfonsina Lama (a fianco) e il convivente Francesco Eramo (sotto), arrestati con la complice Denise Borla dai carabinieri durante il blitz in Canavese

Con la cocaina recuperata in valle Sacra si sarebbero preparate 60 mila dosi

Cinque chilogrammi di cocaina, pronti per [illegible] tagliati e trasformati in [illegible] mila dosi. Valore di mercato circa tre miliardi. Erano nascosti in un vecchio armadio, nella soffitta [illegible] nella frazione Villa di Castelnuovo Nigra, in Valle Sacra, in [illegible] Campi 17. Tre persone [illegible] finite in carcere: Francesco Eramo, 32 anni, Torino, via Brusa 43; Alfonsina Lama, [illegible] anni, Castelnuovo Nigra, via Campi 17; Denise Beatrice Borla, 23 anni, Torino, via delle Orfane 5. I primi due frequentavano spesso la villetta (nella quale - di fatto - convivevano [illegible] tempo) mentre la Borla è la compagna di un fratello dell'Eramo.

Le indagini, condotte dai [illegible] rabinieri della compagnia Oltredora [illegible] Ivrea, sono partite da controlli effettuati nella [illegible] di via Roccavione, dov'era stato segnalato un notevole spaccio di cocaina. Eramo ha copiosi precedenti per rapina (era specializzato nell'assalto con le mazze agli uffici postali) ed era stato anche inquisito (poi processato, infine assolto) nella vicenda relativa all'assassinio di due orefici nell'84 a San Damiano d'Asti. Era lui l'osservato speciale dei carabinieri [illegible] capitano Ortolani che l'hanno sorpreso mentre consegnava, [illegible] Denise Borla (anch'ella con precedenti di spaccio di cocaina), alcune dosi a tossicodipendenti. Da qual mini-sequestro [illegible] scaturita un'immediata perquisizione nella villa, preceduta da continui controlli e pedinamenti.

La casa, [illegible] albergo completamente ristrutturato, si trova in una zona tranquilla, all'esterno non particolarmente lussuosa, all'interno arredata con grandissima cura e notevole sfarzo.

I carabinieri del nucleo operativo dell'Oltredora hanno [illegible] sottosopra tutti i locali, convinti che qualcosa doveva esserci. «Ma non ci saremmo certo aspettati di trovare cocaina per tre miliardi. Pensavamo a qualche decina di grammi, non di più».

Ma da dove arriva [illegible] quella droga? La provenienza [illegible] (che dovrebbe essere boliviana) verrà testata a Roma nei laboratori del Gruppo Investigazioni Scientifiche dell'Arma dei carabinieri. Per [illegible] il narcostest ha sentenziato che si tratta di stupefacente purissimo, non ancora tagliato. Un tipo di cocaina piuttosto rara, che viene trattata solo da grandissimi trafficanti. Lo era davvero l'Eramo? O l'ex rapinatore si prestava a coprire qualche altro? I carabinieri non si pronunciano, almeno per il momento, lasciando però intendere che quell'uomo maneggiava soldi con grandissima facilità (nella villetta c'erano oltre 4 milioni in contanti). Scoperta anche un'agendina fitta di nomi e di indirizzi di personaggi molto noti a Torino e in Canavese: i clienti a quali era destinata la cocaina? Anche in questo caso, gli inquirenti preferiscono non sbilanciarsi.

Indagini parallele [illegible] intanto state avviate anche sulle molte armi [illegible] nella stessa [illegible] dove [illegible] custodita la cocaina: pistole d'epoca ad avancarica, archibugi, machete, spade, persino una sciabola [illegible] ufficiale [illegible] carabinieri. [illegible] trotta di [illegible] antiche, [illegible] usate da molti anni, ma perfettamente funzionanti. Sono il bottino di qualche furto? O l'Eramo [illegible] questa singolare passione? Il presunto trafficante ha preferito scegliere la linea della non collaborazione. [illegible] persino negato di conoscere la convivente e di vivere in quella villa. Circostanze che i carabinieri avevano comunque documentato fotograficamente prima dell'inizio dell'operazione.

Angelo Conti
Lodovico Poletto

CERESOLE

Salve Piemonte, 100 anni dopo

Il 27 luglio del 1890 il professor Giosuè Carducci, ospite a spese dell'editore Zanichelli del Grand Hotel di Ceresole, in alta valle Orco, iniziò a comporre l'ode al Piemonte. Un centenario che il Comune, dopo aver risistemato la targa che ricorda l'avvenimento sulla facciata dell'albergo, ha deciso di celebrare oggi, anche se con alcuni mesi di ritardo rispetto alla data esatta. Alle 16,30, nel salone del Grand Hotel, lo storico Angelo Pavolo parlerà su «Ceresole cent'anni fa»; quindi intervento del professor Gerardo Vicenza sul tema «Giosuè Carducci, dai cipressi [illegible] Bolgheri alle scintillanti vette di Ceresole». Infine, Arte Perino Parotti reciterà l'ode i cui versi iniziali furono ispirati al poeta dalla visione delle Levanne, le tre cime che Carducci poteva ammirare affacciandosi alla finestra della sua stanza al Grand Hotel.

PROVINCIA FLASH

CHIVASSO
[illegible] Isola pedonale, cambiano gli orari

Cambiano da oggi gli orari dell'isola pedonale in via Torino. Dalle 17 di ogni sabato e prefestivi alle 6 del giorno successivo, i veicoli che percorreranno via Torino dovranno svoltare in via Roma; dalle 17 della domenica e festivi alle 7 del giorno seguente transito vietato in tutta via Torino, da via Paolo Regis a via Siccardi.

RIVAROLO
[illegible] Qualche [illegible] per l'[illegible] nido

Un fulmine, durante [illegible] temporale di poche sere fa, ha distrutto un vecchio tiglio nel giardino che circonda l'asilo-nido «Il girotondo». Gli operai del Comune sono stati costretti ad abbatterlo. Dai genitori e dal personale del nido è partito un appello perché siano trovate altre piante: «Qualche vivaista si può aiutare?».

TRANA
[illegible] [illegible] travolge un capriolo

Un capriolo è stato investito e ucciso la notte scorsa sulla statale Avigliana-Trana. L'esemplare, un maschio di circa quattro anni, è stato colpito alla testa da una «Fiat Uno» condotta da Aldo Travisan, 24 anni, via Auriletto 23, Rivoli. Il capriolo stava tentando di attraversare la statale per raggiungere [illegible] proprio branco.

DRUENTO
[illegible] E' annegato dentro un lavatoio

Colto da malore, è caduto nel lavatoio del cortile della casa del fratello ed [illegible] annegato. E' successo ieri mattina in via Casale 28/3: vittima Carlo Carnino, 72 anni, via Don Cocchi 7 a Druento.

FENESTRELLE
[illegible] Con mille lire in visita al [illegible]

La Pro loco ha organizzato, dopo anni di chiusura, [illegible] visite al forte San Carlo. Alcune guide accompagneranno i turisti attraverso una serie [illegible] itinerari facilmente accessibili; da [illegible]po infatti il forte è abbandonato. Le visite avranno un [illegible] simbolico [illegible] mille lire.

AVIGLIANA
[illegible] Protestano i pompieri volontari

La difficoltà ad operare dopo l'ennesimo incidente sulla «provinciale» della Sacra di San Michele, causata dalla mancanza di una cesoia hanno innescato il malcontento [illegible] i volontari che hanno a disposizione soltanto cinque milioni per acquistare l'attrezzo: ne servirebbero altri 10.

CAVAGNOLO
[illegible] Torna il mercatino dell'usato

Tradizionale appuntamento per tutta la giornata di oggi con il mercatino dell'antiquariato «Le soffitte 'd la grandia», che si terrà in piazza Vittorio Veneto.

[illegible] [illegible] MICHELE
[illegible] Rubano [illegible] auto, presi

I carabinieri del nucleo radiomobile di Susa hanno arrestato, ieri verso le 13,30, Roberto Bagnuolo, [illegible] anni, corso Tassoni 80, e Maria Grazia Pappalardo, [illegible] anni, via Borgo Dora 23, Torino: stavano fuggendo su una «Uno» appena rubata.

MONTANARO
[illegible] In cerca di una farmacia

Per ovviare ai disagi causati dalla chiusura per ferie fino al 14 agosto della farmacia comunale, tutti coloro che sono sprovvisti di un mezzo, in modo particolare le persone anziane, possono portare le ricette mediche alla sede della Croce Rossa entro le 18 di tutti i giorni. Un volontario si recherà nella farmacia più vicina a prelevare i medicinali richiesti.

GIAVENO
[illegible] [illegible] di fotografia

Il circolo culturale Brodolini di Giaveno organizza presso l'Istituto Pacchiotti di Giaveno una mostra fotografica dal titolo: «Giaveno ieri... ed oggi». L'esposizione verrà inaugurata oggi, alle 10, e rimarrà aperta al pubblico fino al 4 agosto dalle 15 alle 19.

Operaio di 25 anni

Si schianta in auto sulla Cebrosa

Incidente mortale, l'altra notte, in strada Cebrosa a Settimo, nei pressi del cavalcavia sull'autostrada Torino-Aosta. Ha perso [illegible] vita Raffaele Mazza, 25 anni, via Volpini 26, San Benigno Canavese.

A bordo della [illegible] Dyane, verso mezzanotte e mezza, rientrava a [illegible]. Forse per un malore, o per un improvviso colpo di sonno, ha perso il controllo della macchina invadendo la corsia opposta. In quel momento stava sopraggiungendo su una Bmw Maurizio Prati, 27 anni, corso San Maurizio 11, Torino. L'urto [illegible] stato inevitabile: «Me lo [illegible] visto finire contro, ho frenato, ma non [illegible] riuscito ad evitare lo scontro» ha detto più tardi ai carabinieri [illegible] Settimo.

Raffaele Mazza è stato soccorso da alcuni automobilisti di passaggio: un'ambulanza l'ha trasportato al San Giovanni Bosco dove però è giunto cadavere. Illeso l'autista della Bmw.

La giovane vittima, [illegible] qualche tempo, lavorava in un'azienda di Volpiano.

Interrogazione in Senato sul ragazzo impiccato nella cella

Nasce il «caso Ghirelli»

Il gruppo federalista chiede al ministro guardasigilli Martelli di verificare l'operato dei giudici. «La legge sugli stupefacenti deve essere rivista»

Sulla tragica fine di Stefano Ghirelli, il giovane [illegible] Samone, che si è impiccato martedì sera in una cella del [illegible] di Ivrea dov'era rinchiuso da cinque giorni, il gruppo federalista al Senato ha presentato un'interrogazione al governo.

Il senatore Corleone ha chiesto al ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli [illegible] verificare «se il comportamento del giudice [illegible] sia in contrasto con la sentenza della Corte Costituzionale» e [illegible] «un'interpretazione così zelante della nuovba legislazione non rischi [illegible] appiattire ogni singolo caso alla logica perversa della punizione [illegible] plare». Secondo il parlamentare si avverte ormai la «necessità [illegible] [illegible] revisione della normativa antidroga per impedire risultati paradossali».

Ieri pomeriggio, a Samone, si sono svolti i funerali del giovane. La bara di Stefano [illegible] stata portata a spalla dagli amici della «piazzetta». Durante l'omelia funebre, don Giancarlo Boffa [illegible] tornato sulla figura del ragazzo, descrivendolo [illegible] [illegible] giovane disponibile verso gli altri, ma con tutti quei problemi, a cominciare da quello del lavoro, che spesso possono provocare sbandamenti e incertezze.

Stefano Ghirelli è stato sepolto ieri pomeriggio [illegible] cimitero di Samone. La Procura di Ivrea ha aperto un'inchiesta sulla [illegible] tragica fine

La mancanza di un lavoro sicuro ha spinto Stefano verso [illegible] droga? I familiari lo negano decisamente, gli amici non lo escludono.

Sul piano dell'inchiesta, intanto, dalla direzione del carcere è stato inviato un rapporto alla Procura della Repubblica di Ivrea in cui si dà una versione del suicidio di martedì sera. Nessuno [illegible] è accorto di nulla: una circostanza che non sembra convincere il magistrato.

Via agli appalti

Pinerolo avrà piscina e palaghiaccio

Se ne parlava e finalmente, ieri pomeriggio, il commissario prefettizio di Pinerolo, Raffaele Roga, ha approvato le delibere per la costruzione della piscina comunale e del palaghiaccio.

La piscina verrà realizzata senza la copertura prevista originariamente.

Il costo previsto è [illegible] 900 milioni, [illegible] dei quali [illegible] già arrivati grazie ad un mutuo a tasso zero; i restanti [illegible] verranno attinti da un avanzo del bilancio comunale. Il primo lotto del palazzo del ghiaccio costerà invece 2 miliardi e 790 milioni.

L'intero [illegible] [illegible] già stata finanziata con un mutuo [illegible] la Cassa depositi e prestiti.

I due impianti sportivi, progettati dall'ingegner Antonio Planchenstainer, dello studio Teco di Bologna, potranno essere realizzate in tempi brevi. «Una volta affidato l'appalto [illegible] la costruzione - precisa [illegible] progettista - in soli 400 giorni Pinerolo potrà avere il palazzo del ghiaccio pronto». Ma restano da definire le modalità degli appalti. [a. gia.]

Piobesi, la proprietà sotto tiro nega tutto

«Minacce all'Assone» Il sindacato accusa

Un responsabile sindacale, due delegati di fabbrica, tutti della Fiom-Cgil, e un operaio hanno denunciato il titolare della Assone, azienda [illegible] venti dipendenti che [illegible] occupa di lavorazioni galvaniche, Giovan Battista Assone, per ripetute minacce nei loro confronti e per il clima che avrebbe creato in fabbrica.

Fedele Mandarano, responsabile Fiom, Giuseppe Florino, Giandomenico Lucchino, delegati, e l'operaio Vincenzo Ingrassia, hanno deciso di passare alle vie legali, rivolgendosi all'avvocato Laura D'Amico. Spiegano nel loro esposto-querela: «Dopo una serie di episodi inverosimili, durante alcune trattative sindacali, Assone ha minacciato [illegible] spararci. Altre volte qualcuno ha dovuto trattenerlo per impedirgli di assalirci con una sprangа». E ancora: «In fabbrica si comporta come un despota: il 21 marzo ha licenziato tutti, compreso i suoi due figli, salvo poi riassumere perché non sapeva come mandare avanti le cose. Ci sono persone, particolarmente sensibili, che a causa di questi suoi comportamenti, hanno i nervi ormai a pezzi: così non si può andare avanti».

Giovan Battista Assone respinge decisamente tutte le accuse: «E' vero che a quel sindacato (la Fiom, a cui è iscritta la quasi totalità dei dipendenti, ndr) non [illegible] simpatico. Posso capirli, neanche loro [illegible] sono a me, ma da questo a sporgere querela ce ne corre davvero. Non ho fatto nulla di quel che dicono, tutt'al più, a volte, non ho ricevuto il loro responsabile perché [illegible] troppo impegnato». Assone minaccia [illegible] sua volta di denunciare i delegati sindacali: «Non ho nessuna paura di andare a spiegare davanti al giudice come stanno le cose e allora ne vedremo delle belle». [n. gul.]

La Provincia decisa a rinnovare l'autorizzazione all'azienda di Orbassano

Servizi, sì con molte condizioni

Più controlli, [illegible] anno per trovare un altro posto

La giunta provinciale ha deciso ieri la «cornice» entro la quale è possibile trovare una soluzione per il problema della Servizi industriali, azienda accusata di produrre emissioni fastidiose dagli abitanti di Beinasco ed Orbassano. L'autorizzazione a operare scade il prossimo 22 agosto. Sia sulla base delle indicazioni dell'Usl 34, che il 17 luglio ha inviato un chiaro rapporto ai sindaci interessati (Martoccia di Orbassano e Massimino di Beinasco), sia sulla scorta dei rilievi sull'impianto, fatti dalla «Lombardia Risorse», azienda incaricata dalla Provincia di studiare il problema della «puzza», si è giunti alle limitazioni generali sulle quali basare la proroga dell'autorizzazione provvisoria.

Punto di partenza è l'impegno che dovrà prendere la «Servizi» per una sua rilocalizzazione in tempi brevi (da 6 mesi ad un anno), anche se [illegible] sfugge che per realizzare il nuovo impianto [illegible] almeno 2-3 anni. Occorre quindi l'indicazione [illegible] un sito certo», [illegible] valutazione di impatto ambientale globale (per non ripetere l'errore di Chivasso), un impegno all'inizio dei lavori.

Parallelamente la Provincia intende fornire una serie [illegible] prescrizioni sia sulla tecnica delle lavorazioni, sia sulla quantità del materiale che dovrà essere smaltito. Nel primo caso [illegible] potrebbe ipotizzare (ma saranno gli specialisti a deciderne i particolari) un taglio della linea di trattamento degli olii, che pare oggi la più difficile da controllare. In ogni [illegible] [illegible] sarà [illegible] riduzione della quantità dei rifiuti e una serie di prescrizioni sulla loro qualità per eliminare quelli che possono provocare i fenomeni lamentati dalle popolazioni. Molta attenzione verrà posta alle «coperture» [illegible] delle vasche e gli impianti di aspirazione: il 17 luglio l'Usl 34 ne ha trovato uno solo (il 31) funzionante e completo, uno da integrare (32) ed uno ancora da installare (10) mentre l'impianto a carbone attivo non ora stato ancora collegato.

Mentre [illegible] sono riserve sull'autocertificazione, soprattutto dopo l'episodio del treno di Brindisi, sia la Provincia che il Comune di Orbassano dovranno provvedere a un «monitoraggio costante» dell'impianto, con visite improvvise e centraline automatiche di rilevazione: nel caso [illegible] problemi si dovrebbe ricorrere alla immediata sospensione delle lavorazioni, provvedimento che molti si attendevano dopo il preoccupato rapporto del 17 luglio dell'Usl 34 e che invece né il sindaco Martoccia, né la magistratura hanno ritenuto di prendere mancando un'indicazione sulla «pericolosità» delle emissioni nell'atmosfera. [g. b.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted]
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 65.861
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 27 Luglio 1991 *n. 31*

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M.G.D.
[redacted]IO geom. MASSIMO & C. s.n.c.
Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341
15100 ALESSANDRIA
SCALA
TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie
per la vostra casa

A PAGINA 33

Rebus ad Arquata
Si cerca ancora chi inquina lo Scrivia

Scagionato l'oleodotto della Continentale [redacted] s'indaga sulla Libarna Petroli. Danni già per 600 milioni

A PAGINA 33

Tortona, sei denunce
Alla [redacted] per rubare [redacted]

Un impresario e cinque operai di Cremona stavano caricando un camion dopo aver forzato il cancello.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Le leggende delle «masche» sono rievocate a Cravanzana, nel Cuneese, serate di jazz nell'Astigiano e in Valle d'Aosta, la rubrica di Raspelli: idee per il fine settimana. SERVIZI ALLE PAGINE 35, 36, 37

A PAGINA 32

S. Sebastiano Curone
Ingerisce veleno poi [redacted] tempia

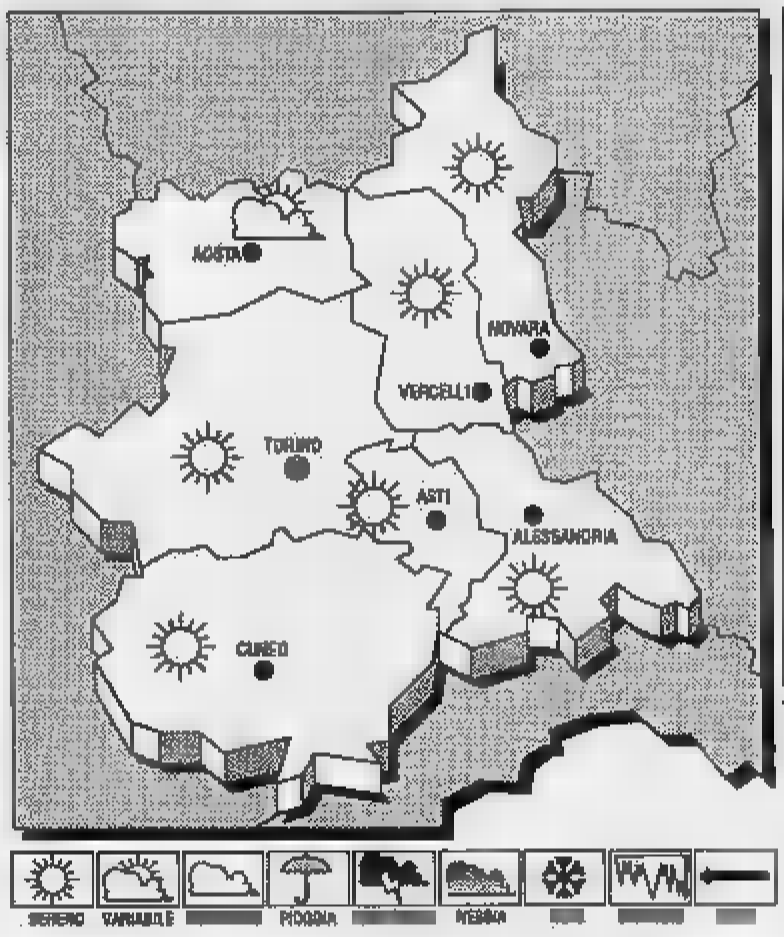
E' gravissimo all'ospedale [redacted] Alessandria un operaio di 51 anni che ha tentato [redacted] uccidersi, vittima della depressione

A PAGINA 34

Sfiducia al presidente
Casale, [redacted] si schierano [redacted]

Se la trattativa con l'Ifip fallisse sarebbe costretto a mandare in campo una squadra destinata alla retrocessione

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un fronte freddo, settentrionale, transita lentamente [redacted] Est.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni Nord-occidentali, [redacted]lo sereno [redacted] poco nuvoloso.

VENTI. Moderati tra Ovest e Nord-Ovest [redacted] rinforzi sui versanti occidentali.

[redacted] in lieve diminuzione.

[redacted] **DEL TEMPO.** Condizioni pressoché [redacted] con annuvolamenti pomeridiani. Nelle ore più [redacted] giornata a ridosso [redacted] rilievi, possibili precipitazioni a carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 28; min: 18; media: 25

[redacted]**O FA**
Max: [redacted]1; min: 20; media: 26

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 29	Novara 26
Asti 29	Aosta 26
Cuneo 28	Vercelli 27

Il **Sole** sorge alle 6,8 e tramonta alle 21,3. La **Luna** si leva alle 21,17 e cala (il giorno successivo) alle ore 7,48.

Iniziata da ieri la sosta estiva per molte grandi aziende della provincia
Fabbriche chiuse, 5 mila in ferie

Alfacavi, Graziano, Rotomec, Cesa sono già ferme, le altre seguiranno nel giro di una settimana. Vacanze scaglionate invece per i dipendenti di Montefluos, Spad, Paglieri e Ilva

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ultimo weekend [redacted] luglio. Tutto è pronto per la prima grande [redacted] dell'estate, l'altra partenza in massa si avrà poi ad agosto. Si iniziano tra oggi e il primo agosto le ferie di alcune delle più importanti aziende della provincia, mentre Alessandria e le altre città stanno per svuotarsi.

U[redacted] dei [redacted] grandi complessi industriali, la «Montefluos» di Spinetta Marengo, proseguirà [redacted] ciclo produttivo, scaglionando [redacted] ferie degli 850 dipendenti.

Lo [redacted]sso vale per la «Spad» di Cessano Spinola, per la «Paglieri profumi» di Alessandria, dove i lavoratori effettuano turni di ferie [redacted] tre settimane, ed in parte l'«Ilva» di Novi Ligure, dove [redacted]munque gli impianti produttivi restano in buona parte improduttivi per consentire la manutenzione.

Chiudono invece, per periodi oscillanti [redacted] le tre e le quattro settimane, la stragrande maggioranza delle altre aziende della provincia. Una chiusura, [redacted] fa [redacted] negli ambienti industriali, generalmente più lunga che in passato, [redacted] riprova che esiste [redacted] crisi e che [redacted] preferisce, di fronte ad una esigenza produttiva certo non pressante, [redacted] le ferie.

Sono in ferie da oggi alcune d[redacted] industrie più importanti dell'area Quattordio-Felizzano (come la «Alfacavi», mentre la «Invex» chiude il primo agosto), del Ca[redacted] (da oggi «Rotomec» [redacted] «Bistefani», dal 2 agosto la «Officine meccaniche Cerutti»), dell'Alessandrino (ad esempio la «Cesa») e del Tortonese (la «Maho Graziano»).

La «Michelin» di Spinetta, invece, chiude dal 5 al [redacted] agosto, [redacted] stessa data la «Borsalino» (sino [redacted] 2 settembre), la «Cmt» [redacted] Tortona, la «Ivi» [redacted] Quattordio.

Chiudono poi t[redacted] oggi ed inizio agosto quasi tutte le aziende più piccole [redacted] molti laboratori artigiani. Stanno fermando la produzione per le ferie gli orafi valenzani. Migliaia di persone, tra oggi e domani, sono quindi pronte a partire per le vacanze, visto che cominciano le ferie anche per molti lavoratori di altri settori: impiego pubblico, terziario, commercio.

FABBRICHE IN FERIE

INDUSTRIA	PERIODO CHIUSURA	NUMERO DIPENDENTI
ALFACAVI	29/7 - 20/8	300
MAHO [redacted]	29/7 - 25/8	300
ROTOMEC	29/7 - 26/8	359
[redacted]	29/7 - 26/8	150
INVEX	1/8 - 20/8	500
CERUTTI	2/8 - 2/9	650
MICHELIN	5/8 - 28/8	1.500

Chi parte [redacted] varie località della provincia non dovrebbe [redacted] grossi problemi per il traffico sulle strade provinciali e statali, dove comunque sono rafforzati i servizi della polizia stradale e dei carabinieri. Diver[redacted] il discorso, ovviamente, per i molti decisi [redacted] prendere [redacted] autostrade che attraversano l'Alessandrino, sulle quali si riversano migliaia di veicoli provenienti da tutto il Piemonte e dalla Lombardia.

Anche [redacted] la polizia stradale ha rafforzato [redacted] pattuglie. Comunque per gli alessandrini diretti [redacted] la Riviera ligure di ponente, la meta più prossima, percorsi al[redacted]tivi possono essere la statale del Sassello (la Acqui Terme-Sassello-Varazze) e la statale [redacted] Cadibona, [redacted] Alessandria ad Acqui al Cadibona per scendere poi a Savona.

Le città dunque stanno per svuotarsi con tutti i rischi conseguenti: carabinieri [redacted] polizia hanno rafforzato le pattuglie per combattere i «ladri di appartamento» che potrebbero approfittare delle case lasciate vuote da qwuanti s[redacted] partiti per le vacanze. C'è comunque [redacted] lato positivo: il traffico in città si sta facendo meno convulso. E' più facile, malgrado i nuovi divieti con rimozione forzata, anche trovare un posto per lasciare l'auto.

Franco [redacted]

[redacted] DAVANTI [redacted] MASTER

«Non farò [redacted] più l'autostop»

Clara Giotta, 15 anni, a lungo in rianimazione, è tornata a casa dall'ospedale di Alessandria. Nell'incidente due amiche restarono uccise. Ora racconta il suo dramma. Ermo Camagna A PAGINA 33

Dalla Regione 102 milioni per 13 chiese della provincia, ma con un neo
A S. Maria di Castello niente

In attesa anche dei soldi di ministero e Comune: resta la sottoscrizione de La Stampa

Il presbiterio di S. Maria di Castello

ALESSANDRIA. La Regione, in base alla cosidetta «legge delle chiese», ha stanziato un miliardo per erogare contributi destinati alla manutenzione degli edifici [redacted] culto, che costituiscono buona parte del patrimonio architettonico e artistico. Per la provincia di Alessandria sono stati stanziati 102 milioni per 13 interventi. Le chiese interessate sono S. Giuseppe di Capriata, [redacted]. Nicolò [redacted] Novi, [redacted]. Michele [redacted] Piovera, Nostra Signora As[redacted] di Ponti, S. Pietro di Quattordio e S. Agostino [redacted] Stazzano (10 milioni ciascuna), [redacted]. Defendente di Altavilla, S. Vittore [redacted] S. Martino di Rosignano, S. Andrea di Tortona [redacted] S. Ambrogio di Treville (5 milioni), S. Maria di Valenza [redacted] milioni), Natività di Sala (7 milioni) e SS. Fabiano, Sebastiano [redacted] Bernardino di Pecetto (2 milioni).

Tredici interventi in provincia, ma nessuno in Regione ha pensato che tra le chiese bisognose di restauri c'è la millenaria [redacted] Maria di Castello di Alessandria. A dire il vero anche in città, a cominciare dalla diocesi, [redacted] l'ha proposta, forse pensando che un piccolo contributo serve poco.

A Santa Maria di Castello oc[redacted] 1.500 milioni per tutte le opere [redacted] consolidamento e di restauro necessarie. In questo [redacted] però è importante riaprirla, dopo un an[redacted] di chiusura perché pericolante. Proprio per questo «La Stampa», in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, ha aperto [redacted] sottoscrizione per raccogliere almeno quei 30 milioni necessari a «centinare» le arcate. Le offerte si ricevono alla redazione di via Cavour 5 o alla Cassa di Risparmio di Tortona, in via Dante.

Una decina di milioni [redacted] già arrivati e pare [redacted] l'unico denaro «fresco». Tutti parlano di aiutare Santa Maria [redacted] Castello, poi in realtà i fondi non arrivano. Rispondendo a un'interrogazione dell'onorevole Renzo Patria, il ministro dei Beni culturali, precisando che il bilancio del suo ministero non permette di fare molto, assicura che è stato deciso un intervento di 100 milioni nell'agosto '90. Soldi non [redacted] arrivati [redacted] «Comitato per il restauro [redacted] Santa Maria [redacted] Castello». Lo scorso [redacted] identica cifra [redacted] stata stanziata dal Comune, però anche questi 100 milioni sono per il momento sulla carta. «Ho chiesto di accelerare [redacted] pratica», dice il vice sindaco Ezio Guerci, precisando che il contributo 1991 (dai 60 ai 70 milioni) alle chiese, cioè [redacted] 5 per cento degli oneri di urbanizzazione, sarà devoluto alla Curia vescovile che stabilirà [redacted] utilizzarlo.

E' inoltre ancora atteso un aiuto [redacted] 50 milioni promesso dalla Provincia. (f. m.)

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:
M.G.D. di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 [redacted] - Via B. BUOZZI [redacted] - Tel. 0131 65.408 - 443.341
Moderne tecnologie per la vostra casa
Alfa Lum — CONTROFINESTRE E CONTROPORTE IN ALLU[redacted] ZAN[redacted] INCORPORATA
— FINESTRE PORTE E VERANDE IN ALLUMINIO
SCALA — [redacted] A CHIOCCIOLA E A GIORNO IN [redacted] E ACCIAIO
TEGOLA CANADESE — [redacted] AVANZA[redacted] MENTO DEL VO[redacted]

I risultati degli esami di maturità negli istituti superiori dell'Alessandrino

Neo-ragionieri a Tortona e Acqui

Al «Dante Alighieri» si segnalano quattro giovani che hanno ottenuto il punteggio massimo di 60 sessantesimi. I tabelloni alle magistrali Lanza di Casale e al Luparia di Rosignano

Possono godersi tranquille vacanze i giovani che hanno superato gli esami di maturità.

Tra questi vi sono gli allievi dell'**istituto commerciale per ragionieri Quintino Sella** di **Acqui**: Francesco Bazzano 42/60, Giovanni Borelli 42, Silvia Bottero 42, Piergiorgio Bracco 50, Bartolomeo Buscaglia 48, Fabio Canova 42, Alberto Carosio 50, Mara Danielli 40, Cristina De Simone 42, Barbara Erodio 45, Maurizio Foglino 48, Laura Gnech 50, Micaela Marenco 54, Simona Morbelli 36, Guido Morelli 38, Ilaria Peretto 38, Giovanni Peruzzo 36, Mas[illegible] Piccardi 49, Linda Pinazzo 37, Franca Pistarino 42, Giorgio Priarone 37, Andrea Ricci 40, Andrea Rinaldi 48, Attilio Rinaldi 42, Federica Sartore 40, Fausto Savio 46.

Ecco i risultati ottenuti a **Tortona** dagli studenti dell'**istituto per ragionieri [illegible] Alighieri». Sezione A** (60/60 Andrea Freddo, Paola Pianciola): Patrizia Beretta 51/60, Francesca Bersani 42, Andrea Bertelegni 39, Danilo Caffarone 39, Tiziana Canonico 43, Simona Casanova 37, Giancarlo [illegible]asco 39, Claudio Cerchi 48, Cinzia Civitico 47, Paola Crivelli 62, Enrica Dallocchio 55, Rossana De Siato 45, Anna Dusio 58, Federica Ferrari 47, Andrea Freddo 60, Annalisa Galli [illegible], Barbara Goggi 38, Irene Marinello 54, Michela Mormentè 42, Angela Novelli 42, Barbara Palazzolo 58, Silvia Panighi 36, Paola Pianciola 60, Daniele Sala 42, Raffaella Stella 45, Gianluca Zanchetta 39.

Sezione B (60/60 Sabrina Sasso): Michela Barabino 38/60, Valeria Bariani 45, Stefano Bazzo 55, Roberta Binello 42, Alessio Cadamosti 56, Alessandro Carlucci 36, Francesca Casasco [illegible], Paolo Chinotto 52, Stefania Pinotto 58, Paola Fiorone 48, Elisabetta Gastaldi 48, Elena Maria Germano 46, Claudia Mogni 48, Davide Pigazza 52, Giammarco Poggio 43, Cristina Ronchi 42, Fiorenza Sait[illegible] 45, Sabrina Sasso 60, Raffaele Scotti 56, Grazia Ternullo 40, Tiziana Virtuani 41, Romina Zucconi 39.

Sezione C (60/60 Alessandra Conca): Vanessa Bortocchi 40/60, Eugenia Canegallo 37, Tiziana Cicogna 36, Alessandra Conca 60, Patrizia Daglio 47, Barbara Damiante 57, Serena Domenghini 39, Maria Paola Falabrino 50, Roberta Greggio 43, Monica Magnone 40, Paola Negri 43, Sara Pleba 54, Gianluca Poggio 48, Fabio Polveraccio 48, Silvia Santacroce 37, Massimo Savio 45, Roberta Toso 36, Veronica Zinorco 45, Cinzia Zuccotti 52.

Maturità anche nelle scuole private di Casale. Ecco i risultati nelle **magistrali Lanza. Sezione A**: Federica Balestriero 39/60; Katia Bonfanti 36; Annunziata Calabrò 40; Nicoletta Cariglio 36; Samantha Colla 41; Romina Corazza 36; Claudio Deambrogio 36; Novella Debetto 44; Domenica Dragà 41; Sabrina Ferraris 36; Elisa Ferrioli 36; Roberta Ferrioli 36; Michela Garbin 36; Raffael[illegible] Garzia 36; Simona Paglieri 48; Ilaria Panza 43; Barbara Penna 37; Patrizia Quirino 36.

Sezione [illegible] Cinzia Bincoletto 39; Annamaria Brandimarte 40; Laura Cominetti 58; Claudia Francia 37; Manuela Gasco 36; Ombretta Lupano 40; Federica Maio 44; Alessandra Mancin 38; Marisol Maroglio 37; Cinzia Mazzero 56; Barbara Melchiorre 36; Elena Miglietta 37; Silvia Pavia 36; Emanuela Re 37; Serena Satti 38; Stefania Bollano 38; Donatella Zavettaro 36.

Questi i responsi all'**istituto per l'agricoltura Luparia [illegible] Rosignano. Sez. A**: Cristian Amelotti 43/60; Salvatore Artale 40; Francesco Calvo 44; Guido Doria 45; Federico Fernicola 42; Paolo Guagni 41; Nicola Leporati 40; Achille Monzeglio 50; Marco Patrucco 44; Marco Scagliotti 49; Maurizio Scarrone 45; Enrico Serra 42; Fabrizio Taverna 36; Alberto De Nisi 44; Alfonso Perri 42. **Sez. [illegible]** Stefano Baiza 50; Massimo Barisone 43; Sergio Battaglia 40; Marisa Teresa Bo 38; Iris Bonin 52; Danilo Foglino 46; Si[illegible] Gagliardone 42; Livia Giacchetto 57; Antonio Lugano 42; Viola Quinson 57; Marco Repetto 46; Volfango Travaino 44; Elisabetta Vallaisa 53.

Ancora a **Casale, l'istituto Jaffe per segretarie d'azien[illegible]. Sezione A**: Nadia Casalino 53/60; Marina Colonna [illegible] Claudia Costa 38; Laura Degiovanni 46; Giuseppe Durante 60; Annalisa Mancin 46; Maria Marinello 44; Donatella Moletto 50; Maria Cristina Mortarino 48; Elena Olcaro 50; Marie Grazia Pasini 50; Monica Salio 48; Elena Spiga 56; Barbara Stradella 53; Veruska Vittori 44.

LETTERE AL GIORNALE

Falsità le accuse al membro interno

Mi riferisco alla lettera pubblicata il 20 luglio a firma di R. Nieddu. Pur non facendo espressamente il [illegible], non lascia dubbi sull'identità del membro interno del corso A dell'Istituto «Norvi» e risulta quindi lesiva della mia dignità professionale. Voglio precisare che tutto quanto avviene nell'ambito dell'esame (discussioni, valutazioni, ecc.) è legato al segreto d'ufficio, per cui l'allievo non può assolutamente giudicare se e come il rappresentante di classe l'abbia aiutato. Le altre [illegible] soltanto frutto di illazioni: il giudizio formulato dall'ispettore ministeriale sulla mia capacità d'insegnante non lo possono conoscere né l'allievo Nieddu né i suoi familiari.

La mia riluttanza a far parte [illegible] una commissione d'esame di maturità (compito a cui peraltro sono tenuto, come tutti i miei colleghi), così com'è formulato attualmente, è un fatto mio personale e nessuno può sindacare in merito. L'aver dichiarato in classe di non voler mendicare voti - se c'è bisogno di dirlo - aveva semplicemente lo scopo di eliminare dagli allievi l'idea che il membro interno sia [illegible] solo per strappare alle commissioni pr[illegible]ni e buoni giudizi di maturità, al di [illegible] dell'effettivo merito e dell'esito delle prove; poi, in sede d'esame, ho fatto, com'è naturale, la mia brava parte per tutelare gli interessi dei miei ragazzi.

In conclusione, tutte le accuse mossemi nella lettera sono delle ignobili falsità.

Claudio Zarri, Alessandria

[illegible] dagli aerei che sorvolano [illegible]

Ritorno sull'argomento riguardante gli aerei che sorvolano la città di Novi Ligure nei giorni di sabato e domenica.

Anch'io, come i signori che vi hanno precedentemente scritto, voglio ribadire il malcontento di molti cittadini per questo stato di cose. Purtroppo, come molti altri novesi, ho la sfortuna di abitare su una delle rotte di decollo degli a[illegible] che trainano gli alianti: è estremamente seccante, mi assicuro, dover sopportare tutto il giorno il ru[illegible] assordante del motore di questi piccoli aerei (alla massima potenza [illegible] quanto stanno trainando l'aliante) che sorvolano i nostri tetti a una quota non superiore, e non esagero, a 100-150 metri d'altezza, in barba ad ogni tipo di sicurezza!

Ora io mi domando: possibile che [illegible] abbiano altre rotte per [illegible] decollo e l'atterraggio se non quelle sovrastanti le nostre case? Possibile che, nonostante tutte le rimostranze e le richie[illegible] di blocco dell'ampliamento dell'aeroporto, si sia continuato su questa strada [illegible] curarsi del parere [illegible] molti cittadini?

So che [illegible] Wwf ha impostato una campagna proprio per fare un po' [illegible] chiarezza su questi problemi. Speriamo che sia la volta buona.

Maria Grazia Nessi
Novi L.

Vandali a Casale chi può li [illegible]

I vandali [illegible] di nuovo tornati a colpire con [illegible] favore delle tenebre. Ho letto su La Stampa di venerdì 19 luglio che, dopo aver preso di mira il bar Vichingo in piazza Mazzini, [illegible] tavolini del dehors danneggiati e vasi di cemento rovesciati e semidistrutti, qualche giorno dopo, a poche decine di metri di distanza, hanno appiccato il fuoco alle sedie ammonticchiate fuori del bar «Caval 'd bronsa». Le fiamme hanno distrutto anche una tenda parasole e un lampione.

Poi, i teppisti hanno dato fuoco, poco distante, a un [illegible] netto.

Da privato cittadino [illegible] posche manifestare il mio disappunto per una situazione che già qualche mese fa aveva creato, oltre ai danni, molti timori tra i casalesi: scippi, vetrine rotte, cassonetti dei rifiuti incendiati e segnali stradali divelti.

E quasi [illegible] purtroppo si arriva a identificare i responsabi[illegible]. So benissimo che la loro identificazione [illegible] rivela difficilissima perché [illegible] si tratta di solito di delinquenti abituali, ma di vandali spesso insospettabili. Gente che per una stupida bravata notturna è pronta a danneggiare il prossimo e anche, talvolta, a mettere a repentaglio la vita degli altri. Insomma degli incoscienti belli e buoni!

Ma tutto diventa più facile se la cittadinanza si mette a collaborare, fornendo notizie che possano facilitare le indagini. Va bene che era di notte, [illegible] nel centro di Casale, tutto quel rumore qualcuno deve pur averlo svegliato. Qualcuno, magari, ha visto e ora non vuole grane.

Mi auguro che questo appello possa indurre qualche testimo[illegible] a recidere la catena dell'omertà.

Lino Negri, Casale

[illegible] VELENO [illegible] SPARA

S. SEBASTIANO CURONE. Un tentativo di suicidio maturato in un momento di crisi depressive, quello di un operaio di 51 anni, G. F., abitante in [illegible] piccola frazione del paese.

Ha cercato [illegible] morte ingerendo polvere topicida, e sparandosi poi alla tempia destra con una carabina «Beretta» calibro 22.

Ora è in coma all'ospedale di Alessandria dove i medici stanno disperatamente tentando di salvarlo. A soccorrerlo ieri, sono stati i carabinieri di S. Sebastiano Curone, poco prima [illegible] mezzogiorno, intervenuti perché avvisati da alcuni vicini di casa preoccupati: non lo avevano visto in tutta [illegible] mattinata e poi all'interno dell'abitazione si scorgevano le luci ancora accese, benché la notte fosse finita da un pezzo.

Quando i carabinieri sono intervenuti hanno trovato l'operaio supino nell'entrata: c'era sangue [illegible] po' dovunque, nella cucina e nella camera da letto, il punto dove sembra abbia premuto il grilletto della carabina.

Sul tavolo della cucina il contenitore aperto delle polvere topicida, sulla finestra della ca[illegible]ra da letto la carabina calibro 22 con due bossoli a terra.

Molto probabilmente l'u[illegible] per essere certo che l'arma funzionasse, ha sparato prima un colpo di prova e poi si è puntato la canna del fucile alla tempia destra premendo con decisione il grilletto. La pallottola è passata da parte a parte. «Ferita da arma da fuoco alla regione parietale destra con fuoriuscita sulla parte sinistra» si legge nel referto medico.

Sul letto, una lettera con poche frasi: chiede perdono alla moglie e ai figli per quanto ha fatto, quindi parole di disperazione per una vita giudicata [illegible] fallimento». Per sollevarsi dallo stato di depressione, da qualche tempo l'operaio era in [illegible] da un medico e alternava momenti tranquilli ad altri di grave crisi.

L'altra sera, prima del tentato suicidio, era rimasto solo [illegible] casa perché la moglie era andata a Tortona in visita [illegible] figli; parlando con i vicini [illegible] nuovamente manifestato la [illegible] insoddisfazione, ma nulla di più. Durante la [illegible] qualcosa deve essere scatteto, tanto che l'uomo ha cercato in ogni modo la morte.

I carabinieri per [illegible] nell'abitazione sono stati costretti [illegible] forzare una finestra del [illegible] Entrati in [illegible] hanno trovato l'operaio che era ancora in vita in [illegible] lago di sangue proprio nell'entrata: disperate le [illegible] di un'ambulanza all'ospedale [illegible] Tortona e poi per la gravità [illegible] caso, [illegible] trasferimento ad Alessandria. **(e. r.)**

In cerca di capitali stranieri per rilanciare il turismo

«Manager nei castelli»

L'idea dell'assessore provinciale al turismo è di coinvolgere il magnate italo-inglese Charles Forte. «Il Monferrato? Nulla da invidiare alla Loira»

ALESSANDRIA. E se invitassimo un magnate dell'industria alberghiera, magari Charles Forte, a venire nell'Alessandrino, alla scoperta di un castello [illegible] acquistare [illegible] trasformare in gran hotel e ristorante? L'idea è di Piergangelo Taverna, dinami[illegible] assessore provinciale [illegible] Turismo ed alla Cultura, l'uomo che vuole rilanciare dal punto di vista storico ma anche turistico i luoghi della famosa Battaglia [illegible] Marengo vinta [illegible] 14 giugno 1800 dai francesi di Napoleone contro gli austriaci.

L'idea all'assessore Taverna è venuta visitando il complesso per congressi, turismo e ristorazione che l'industriale dogli spumanti Berlucchi sta realizzando nella zona di Gavi.

«Nell'alto e basso Monferrato - dice Taverna - abbiamo una cinquantina di castelli, la zona non ha nulla da invidiare alla Loira, occorre farla conoscere meglio, magari con interventi per valorizzare manieri che necessitano [illegible] restauri».

Di qui l'idea che [illegible] cosa potrebbe interessare ad un magnate quale Charles Forte, l'italo-inglese della catena Trust House, nominato baronetto da Elisabetta d'Inghilterra. L'assessore Taverna sta cercando i contatti giusti per convincere sir Charles Forte [illegible] visitare nei prossimi mesi il Monferrato.

L'invito potrebbe essere accolto, ma di qui a parlare, co[illegible] qualcuno vorrebbe far [illegible]dere, dell'acquisto di un castello da parte del gruppo del magnate italo-inglese, ce [illegible] passa.

Inoltre [illegible] tenere presente che un'iniziativa del genere richiede tempi lunghi: dalla visita alla scelta del maniero preferito, agli accordi [illegible] [illegible] proprietario, pubblico o privato [illegible] sia, [illegible] lavori di ristrutturazione. E' assolutamente da escludere, supposto esista un interessamento di sir Charles Forte o di un altro operatore del settore, che l'eventuale operazione possa essere conclusa p[illegible] le Colombiadi del 1992. Altri potranno essere, invece, i richiami alessandrini nel ricordo di Colombo. **(f. m.)**

La torre del castello di Tagliolo

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Davide Adorno, Marco Finesso, Luca Morettini.

MORTI Luigi De Marinis, [illegible] anni; Giovanni Robotti, di 83; Aida Faggian, di 83.

TORTONA

NATI. Marco Tranquilli.

[illegible] Virginia Scacheri, [illegible] anni; Ugo Lesino, di 79

[illegible]

MORTI. Ermelinda Barbero, [illegible] [illegible].

IN [illegible]

ACQUI [illegible]

Pace ancora presidente delle «Terme S.p.a.»

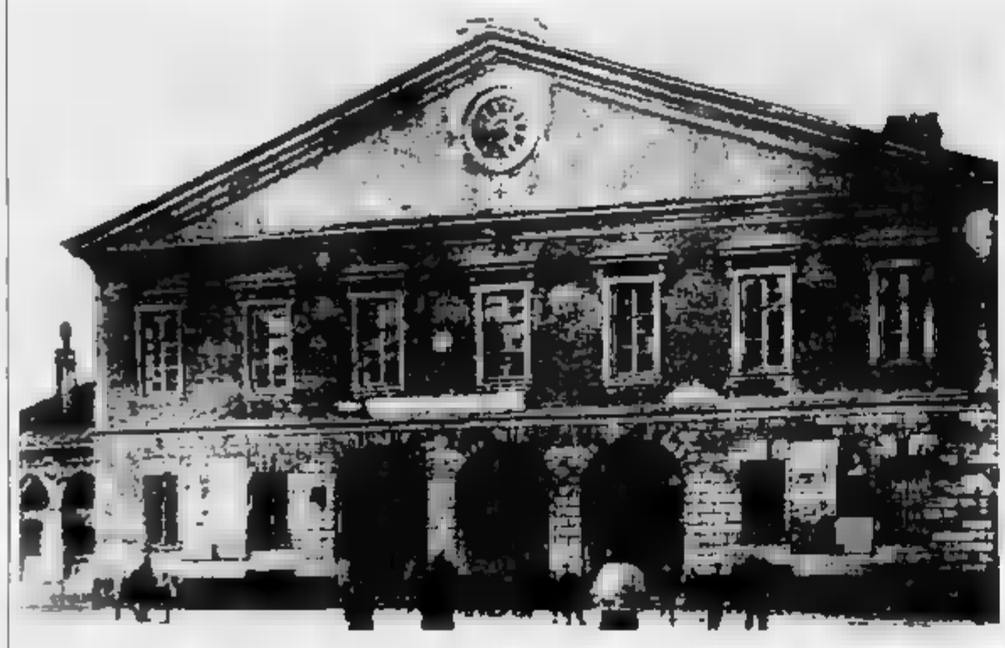
Rodolfo Pace, durante l'assemblea degli azionisti che [illegible] svolta nella sede romana dell'Efim, è stato confermato alla presidenza delle «Terme Acqui Spa».

Vice presidente, invece, è stato nominato Francesco Garbarino. Sono stati, inoltre, confermati consiglieri di amministrazione Ubaldo Corvetti, Alberto Ivaldi [illegible] Mauro Garbarino.

Infine l'assemblea, oltre a Francesco Garbarino ha nominato nuovi consiglieri Enzo Balza e Giovanni Gotta.

VA' PENSIERO

In piazza Carducci c'era il Foro Boario



In piazza Carducci [illegible] 1841 fu costruito il mercato del bestiame (ARCHIVIO ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA)

[illegible]' decisamente irriconoscibile oggi questo angolo di piazza Carducci, nella foto immortalato così come appariva ai primi del '900.

Ora qui si trovano gli uffici finanziari di Alessandria, riuniti in un modernissimo [illegible] luccicante edificio tutto in vetro [illegible] cemento [illegible] l'atmosfera dell'intera zona [illegible] decisamente mutato.

Allora qui sorgeva il Foro Boario, l'edificio dalla caratteristica pianta circolare visibile nella foto, realizzato nel 1841 su disegno dell'ingegner Leopoldo Valizzone, e dagli Anni 70 dello scorso secolo, dopo il trasferimento del mercato [illegible] bestiame nell'ex piazza Tanaro, tra corso Monferrato e il Lungotanaro, destinato prima a mercato Cereali e Bozzoli, quindi a Ufficio economato del Municipio [illegible] parco automobilistico dei vigili del fuoco. La parte di stabile verso piazza Turati fu demolita nel '34, per fare posto alla Ca[illegible] Littoria, [illegible]tre la facciata scomparve nel secondo dopoguerra. **(c. re.)**

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

[illegible] AIUTO

Il Telefon[illegible] [illegible] numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca [illegible]
Arquata Scrivia: Cr. [illegible] 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629 [illegible] Ligure: Cr. Verde 99.292
Casalino: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: [illegible] corso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) [illegible].333
Cerrina: 943.830
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20 [illegible]
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176 [illegible] Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.460/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Santo Stefano*, via Milano (diurna), *Centrale*, piazzetta Lega (diurna e notturna)
Acqui: [illegible] e *Albertini*, [illegible]
Casale: *Cavasonza*, via Duomo
Novi Ligure: *Vallella*, via Garibaldi [illegible] *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione, e *Centrale*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.265/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: [illegible] Mandriola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782 [illegible] ag. Faccaro, 841.682; ag. Tassistio, 853.166

Clara Giotta due mesi dopo la tragedia davanti al Master è tornata a casa

«Sono viva per un miracolo»

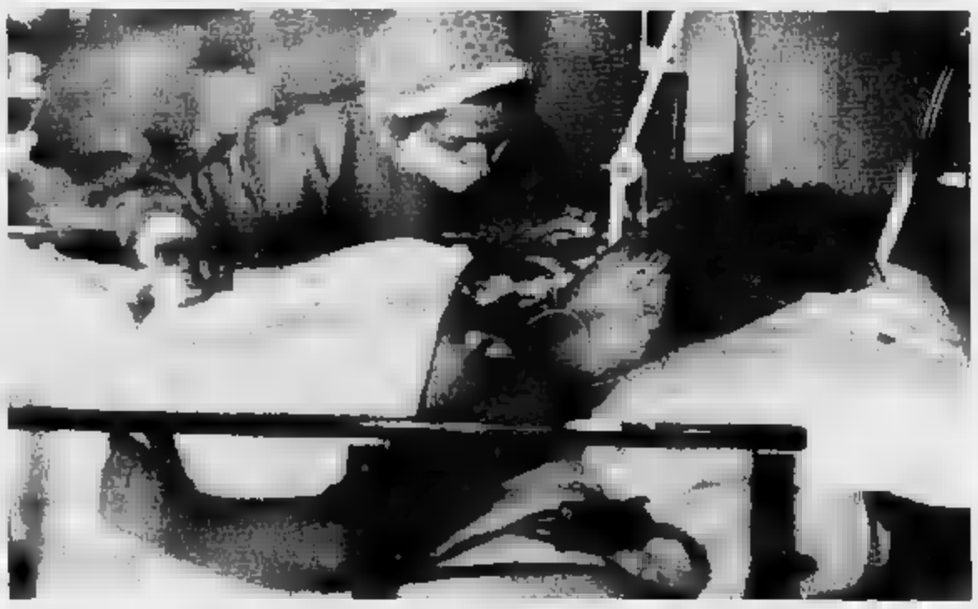
La quindicenne di Serravalle fu investita da un'auto. Era con due amiche, che morirono sul colpo. Lei è stata a lungo in rianimazione. «Ora vorrei tornare a ballare, ma non posso»

SERRAVALLE SCRIVIA. «Ho tanta voglia di tornare a ballare, mi piace troppo, adesso le gambe non me lo permettono e chissà quando sarò in grado di tornare in discoteca. Certo mai più farò autostop e a tutte le ragazze raccomando di evitarlo».

Clara Giotta, 15 anni, ragazzina un tempo prosperosa, oggi minuta, le braccia e le gambe segnate da profonde cicatrici, testimonianza degli interventi chirurgici subiti, i capelli cortissimi («Evidentemente il Centro Rianimazione mi hanno rapato»), la voce fioca per essere stata a lungo intubata al punto da riportare un'infiammazione alle corde vocali, parla del suo futuro.

Da poco tempo è «rinata», da una settimana ha lasciato l'ospedale alessandrino dove fu ricoverata all'alba del 13 maggio dopo un drammatico incidente stradale. Uscita dalla discoteca Master di Bosco Marengo, faceva l'autostop con le amiche e coetanee Maria Luisa Ghiglione e Stefania Pavoli di Novi Ligure e Serravalle Scrivia, quando fu travolta con loro dall'auto dell'alessandrino Giancarlo Daggiano, 19 anni.

Lei sola si è salvata: ha lottato con la morte per settimane, sembrava non potesse farcela, invece si è ripresa. Certo non è ancora guarita, esce quasi l'intera giornata sdraiata sul letto della sua cameretta in casa Abbazia a Serravalle Scrivia, dove vive coi genitori e due fratelli (gli altri sono tutti sposati e abitano altrove).



A lungo in pericolo di vita. Clara Giotta quando era in rianimazione: accanto a lei, con la mascherina, una delle sorelle

Lunedì si trasferirà a Montescano (Pavia) in un istituto di riabilitazione: deve fare tanta ginnastica speciale perché braccia e gambe sono intorpidite («Faccio fatica a muoverle») e sottoporsi ad altre cure.

«Ma il peggio è passato» dice la madre Grazia Guerino, che ha 53 anni e naturalmente adora la figliola. «E' sempre stata il cucciolo di casa, l'ultima di otto figli, riaverla qui mi sembra un sogno» dice la donna, già sette volte nonna.

Dei drammatici momenti davanti al Master, la ragazza non ricorda nulla. Soltanto di recente ha saputo che le sue amiche sono morte e il dolore è stato grande. Ma non è riuscita ad afferrarne la portata, vive in un mondo ovattato. «Sono molto confusa» dice, quasi a giustificarsi.

Ma si irrigidisce se si parla di Giancarlo Daggiano, il ragazzo di 19 anni che, come emerge dall'inchiesta svolta dalla Polizia stradale di Alessandria, per fare uno scherzo avrebbe «puntato» la sua auto contro le tre ragazze ferme sul ciglio della strada.

Il giovane è indiziato per duplice omicidio colposo e lesioni colpose gravi: ha ricevuto avvisi di garanzia in ordine a tali accuse; la Prefettura, per il momento, gli ha revocato per due anni la patente e a suo carico procede la procura della Repubblica presso la pretura.

«Era mio amico, ma io lo voglio più vedere, non voglio sentir parlare di lui. Ha cercato di venirmi a trovare in ospedale (dove lui pure era ricoverato per gravi lesioni, ndr) poco è stato dimesso non si è ancora ristabilito; ndr) ma non l'ho ricevuto. Mi hanno detto che è stato lui a venirci addosso».

Sulle responsabilità di Giancarlo Daggiano, che fu investito da un'altra auto mentre, sceso a terra, stava controllando che non era successo, si deve pronunciare la magistratura. Lui ha sempre detto di essersi trovato di fronte delle ombre e di non aver potuto evitare l'investimento. I genitori di Clara, comunque, si sono costituiti parte civile con l'avvocato Tino Goglino di Alessandria.

Emma Camagna

IN BREVE

Due donne ferite e statale bloccata per ore

Due donne gravemente ferite e traffico bloccato per oltre un'ora sulla provinciale Casale-Valenza: è il risultato di un incidente avvenuto ieri pomeriggio, poco prima delle 17, in prossimità dell'incrocio con Cascine Rossi di Santa Maria del Tempio. La «Ritmo diesel» guidata dal giovane tortonese Marco Garantola, 25 anni, abitante in via Graziano 5, dopo aver compiuto alcuni sorpassi azzardati, è finita con la ruota anteriore destra, molto lisa, sul ciglio erboso. Il conducente ha perso il controllo della guida andando ad invadere la corsia opposta mentre stava sopraggiungendo la «Escort» guidata da Anna Maria Ragni, 44 anni, di Valenza, abitante in via Paietta 22, con a bordo Giuseppina Facciolo, 68 anni, anche lei valenzana, via Sette Fratelli Cervi. Le due donne sono state trasferite all'ospedale Santo Spirito. Illeso il tortonese.

Grandinata e fulmini sulla Valle Cerrina

Il violento temporale che l'altra sera si è abbattuto in val Cerrina ha provocato danni. Fulmini sono caduti in più punti. In uno ha colpito un grosso pino nel giardino di Bruno Rossetti, in via Asti 10, incendiandolo: il fuoco ha causato danni anche ai mobili all'interno del fabbricato. Un altro fulmine è caduto sul super mercato Bon Merk danneggiando le porte automatiche. Danni anche alle coltivazioni per una breve ma violenta grandinata. Inoltre nella zona è mancata la corrente elettrica dal pomeriggio a notte inoltrata.

Condannata la banda che tentò rapina al benzinaio

Sono stati tutti condannati i componenti della banda che nella notte fra il 16 e il 17 giugno tentarono di rapinare un benzinaio sulla Torino-Piacenza. Il giudice, con il giudizio abbreviato, ha inflitto un anno e sei mesi di reclusione ciascuno a Francesco Olivieri, 21 anni, abitante a Tortona in via Malpassuti, Antonio Marcone, di 28, di Castelnuovo Scrivia (via Roma), e Paolo Giordano, anche lui ventottenne, di Pontecurone, ma domiciliato a Tortona in vicolo Cortazza. Invece Renato Di Benedetto, 35 anni, di Sale (piazza Verdi) è stato condannato a due anni. A tutti il giudice ha però concesso la sospensione condizionale della pena: sono stati rimessi in libertà.

Rogo al bruciatore, i pompieri salvano la casa

Per un cortocircuito ha preso fuoco il bruciatore nei locali sottostanti l'abitazione di Luigi Ferrari, di Sarezzano, via Bonassola 3. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Tortona ha impedito alle fiamme di estendersi all'intera casa. I danni ammontano a un milione e mezzo.

A Tortona singolare vicenda che ha portato alla denuncia di sei cremonesi

Tentato furto di vecchi coppi

Un commerciante e i suoi operai minacciano i padroni d'una fornace, che avevano scoperto la scomparsa di materiale edile: «Ce ne andiamo senza pagare il carico»

TORTONA. Sei persone, tutte del Cremonese, vogliono appropriarsi di materiale edile già usato (mattoni e tegole), cercando di non pagare e di intimorire con minacce i titolari di una vecchia fornace. I fratelli Francesco, Luigi e Carolina Vanoni, padroni del materiale, si rivolgono ai carabinieri che denunciano per tentato rapina Fulvio Severgnini, 38 anni, di Soresina, e per tentato furto aggravato 5 suoi dipendenti: Adriano, Battista e Claudio Bergonzi, di 36, 41 e 59 anni, di Montodine, Claudio Guerini, 41 anni, di Castelleone e Gianpaolo Massagalli, 33 anni, di Montodine.

I fratelli Vanoni titolari della «Materiali edili» di strada vicinale Montemoria avendo molto materiale usato - coppi e mattoni, custoditi parte nel cortile e parte all'interno dell'ex fornace - vengono contattati da Fulvio Severgnini, demolitore edile e commerciante in mattoni e coppi vecchi: tutti manufatti molto richiesti in questi ultimi anni sul mercato.

Dopo alcuni sopralluoghi e raggiunto un accordo, Severgnini di tanto in tanto faceva un carico pagando regolarmente. Tutto bene fino a lunedì, quando i suoi uomini raggiungono la fornace per avvisare e entrano tagliando la catena del cancello e smurando una porta. Poi caricano un camion di materiale e lasciano Tortona senza pagare né dire nulla.

Il giorno successivo tornano a Tortona per un altro carico, questa volta avvisando i tre fratelli i quali presenziano, come sempre, all'operazione. Al tempo stesso però si accorgono che qualcuno ha forzato il cancello e scardinato la porta di accesso. La cosa non garba, e la fanno notare agli uomini del commerciante, e allo stesso titolare il giorno dopo. Nasce un battibecco, Severgnini minaccia di portar via il nuovo carico senza pagarlo, avvisano i carabinieri. Coppi e mattoni, già sul camion, vengono scaricati. I cremonesi pagano il corrispettivo dalla merce prelevata il lunedì. Poi scatta la denuncia a piede libero.

[e. r.]

FURTO DA 110 MILIONI

TORTONA. Ladri professionisti e garbati hanno saccheggiato la cassaforte di Luigina Codevilla, 72 anni, pensionata, vedova, in via Emilia 385, in pieno centro. Il bottino è di 110 milioni, di cui solo un milione e 500 mila lire in contanti. I ladri se lo sono assicurato senza forzare porte o finestre. Il bottino non è coperto da assicurazione.

La donna ha raccontato ai carabinieri che giorni addietro ha lasciato la sua abitazione, al secondo piano di un vecchio stabile del centro storico, chiusa alla perfezione in ogni parte: chi avesse voluto entrare, avrebbe dovuto forzare porta e finestre.

Luigina Codevilla, quando è ritornata a casa, ha infatti utilizzato la propria chiave, azionando tutti gli scatti della serratura. L'alloggio era esattamente come l'aveva lasciato, senza alcun oggetto spostato.

Tutto intatto anche nella camera da letto tranne, è stato proprio questo il segnale, la tela di un quadro dell'800 raffigurante un veliero in balia delle onde, sparito dalla cornice.

Allora l'anziana donna ha aperto la cassaforte a muro dietro il quadro: mancavano due libretti di assegni, il denaro in contanti, e oggetti in oro come collane, bracciali e un paio di orologi di marca. «La cassaforte - ha raccontato la donna - era chiusa con la combinazione, come se l'avesse saccheggiata».

I ladri non hanno lasciato neppure impronte utili ai carabinieri per iniziare le indagini.

E' insomma un furto d'alloggio perfetto, che si differenzia dai molti che vengono denunciati ai carabinieri e in cui i ladri, quando si allontanano, lasciano la casa sottosopra.

[e. r.]

L'inquinamento è sempre un rebus, ma costerà parecchio

Scrivia, 600 milioni di danni

Ma potrebbero essere molti di più e non si scopre al più presto la causa Scagionato l'oleodotto della Continentale. Indagini alla Libarna Petroli

Le ruspe cercano la falla

ARQUATA SCRIVIA. I sondaggi lungo l'oleodotto della Continentale Italiana hanno dato esito negativo, sconfessando i sospetti iniziali che attribuivano l'inquinamento del torrente Scrivia a un cedimento della tubazione. Già giovedì sera la direzione della Continentale Italiana commentava con soddisfazione «l'assoluzione» della ditta. «L'oleodotto della Continentale Italiana non ha nessuna falla e non può aver causato l'inquinamento del torrente» dice l'ingegner Dondeo. «Questo è stato provato dinanzi alle autorità mettendo a nudo decine di metri di tubature. Tutto è in ordine com'è consuetudine per un gruppo che ha sempre posto in primo piano il problema della sicurezza. Forniremo alle autorità ogni supporto tecnico, eventualmente scientifico, per ricercare le cause dell'inquinamento».

A trarre in inganno i sondaggi state le paline segnaletiche dell'oleodotto, a pochi metri dal posto dove inizia l'inquinamento. Ora le ricerche proseguono verso il deposito della Libarna Petroli, ma è ancora presto per dire se sia lì la causa. «Ieri mattina le ruspe hanno individuato la sostanza oleosa, sembra gasolio per uso agricolo, a sei metri di profondità, nel terreno vicino al deposito petrolifero, ma non c'è ancora alcuna certezza» dice Giorgio Gennaro, sindaco di Serravalle.

Nel pomeriggio è stato individuato anche un pozzetto della vecchia centrale Enel che lascierebbe fuoriuscire gasolio, ma anche questa non sembra essere la causa principale dell'inquinamento.

Intanto gli operatori ecologici dell'Azienda Servizi Ambientali di Novi continuano ad arginare e a recuperare il gasolio finito nello Scrivia, mentre si tenta una prima valutazione dei danni.

Si parla per ora di almeno cinque o seicento milioni, ma la cifra potrebbe raddoppiare per completare l'opera di bonifica del sottosuolo e ripulire i due corsi d'acqua. Tenendo conto che i lavori proseguono. **(v. gi.)**

Pesante clima di sfiducia attorno al presidente della promozione in C1

Casale, Bocci è solo

Se la trattativa con l'Ifip fallisse, metterebbe in campo una squadra di giovani votata alla retrocessione. Il mancato pagamento degli stipendi. Le contestazioni da parte dei tifosi

CASALE. Dagli altari alla polvere. Se patron Sergio Bocci resterà al comando d[redacted] Casale, lo farà in un clima [redacted] totale sfiducia. Il presidente della promo[redacted] in C1 è rimasto solo [redacted] una poltrona che scotta: lo contestano i tifosi, [redacted] i giocatori non sanno il loro futuro, [redacted]sto che già quest'anno hanno affrontato [redacted] calvario del mancato pagamento degli stipendi.

[redacted] contro Bocci [redacted] ci [redacted] soltanto i tifosi: restando come patron, infatti, farebbe [redacted] pugni anche con i suoi stessi principi e il tanto di buono che ha fatto a Casale. E' [redacted] l'alfiere della correttezza sportiva, in campo [redacted] nella gestione [redacted] società: «Se penso al prossimo campionato - ha sempre detto -, lo faccio con una mentalità vincente, [redacted] per fallire». Ora, invece, se sfumerà la [redacted] con la Ifip (che ha comunque garantito l'iscrizione alla C1, entro lunedì), Bocci proporrà una squadra di giovani, votata alla retrocessione: «Non ho soldi per comprare calciatori».

Il presidente Sergio Bocci

Lo ha ribadito giovedì notte, dopo la sospensione delle trattive, quando [redacted] sua richiesta si [redacted] incontrato con un gruppo di tifosi. «Ha voluto parlare con noi - dice Felice Travaglia del club bar Sant'Anna -. E gli abbiamo fatto capire che abbiamo perso fiducia. Da [redacted] vuol vendere, ma [redacted] decide, e purtroppo il suo gruppo di aziende [redacted] Nord Italia è fallito. Quest'anno la squadra si [redacted] demoralizzata per il mancato pagamento degli stipendi. E dire che aveva la forza [redacted] puntare a [redacted] posto nella Coppa Italia [redacted] i club di serie A e B. Ora gli stessi giocatori vorrebbero di più».

Molti [redacted] Bocci non vogliono neppure parlare. Le contestazioni più dure dal Gruppo Boys: «Ho 24 anni - dice Andrea -, ma già ragazzino seguivo il Casale. Ho fatto il conto, l'altro giorno: di partite ne ho viste 450. Se resta Bocci, [redacted] questi programmi, allo stadio non ci andrò più. E come me tanti altri».

Più diplomatico, Roberto Martinotti: «Grazie a Bocci per questi quattro anni e la promozione in C1, ma per il bene del Casale è meglio che si metta da parte. Spiace per il totale disinteresse degli imprenditori [redacted]lesi che non hanno capito [redacted] i nerostellati siano [redacted] miglior tramite per far [redacted] la città [redacted] le nostre aziende. Speriamo, ma non ci scommetterei una lira, che si concluda la trattativa co[redacted] la Ifip. [redacted] finanziaria, non è un mistero, ha amicizie autorevoli in serie A».

All'incontro con il patron ha partecipato Paola Mina delle Black Starry Women (le tifose nerostellate): «Bocci dice che l'acquisto del Casale è un affare. [redacted] la Ifip ci guadagna, vuole farlo anche lui. Ma dimentica i soldi che gli sono venuti dalla cessione dei giocatori e che l'affare l'aveva già fatto, comprando la squadra da Cerutti».

[redacted] presidente dei Fedelissimi, Carlo Raspanti: «In città c'è malcontento [redacted] voglia [redacted] cambiare, anche se Bocci ha fatto molto. La Ifip ha programmi ambiziosi, come noi tifosi. Chi non sogna il Casale in serie B?».

Gino Defrancisci

[redacted]

Stamani al bar Roma di Tortona verrà presentato [redacted] nuovo Derthona, impegnato nel campionato di Interregionale. Agli ordini di Umberto Domenghini 15 giocatori, e almeno altri due sono attesi la prossima settimana: gli ultimi acquisti che dovrebbero completare la rosa.

La squadra poi andrà in ritiro a Selvapiana nell'alta valle Cu[redacted]. Quella di salire a 900 metri [redacted] ormai una tradizione [redacted] Derthona, anche per [redacted] vicino ai tifosi che si stanno riavvicinando alla squadra.

Domenghini avrà [redacted] disposizione gli acquisti recenti: il portiere Efrom Ebbli, il centrocampista Franco Barbieri, i difensori Giuseppe Rugginenti e Matteo Albasi. A questi si aggiungono i confermati della passata stagione Stefano Gatti, Omar Domenghini, Cristiano Davide e Diego Gavazzi; quindi i debuttanti della categoria, tutti del vivaio: Andrea Patta, Alberto Testa, Alessandro Galvan, Enrico Torti, Maurizio Mannarini, Davide Valdetara [redacted] Simone Morini. Con questi ragazzi Domenghini, qualche anno fa, vinse [redacted] campionato nazionale allievi, per cui spera di [redacted] bene. Prima uscita ufficiale dei «leoncelli» alla [redacted] del 14 agosto, al Comunale di Voghera.

Una stagione da protagonista, [redacted] la segreta speranza di salire in serie C, è l'obiettivo ambizioso della Valenzana, che in questi giorni ha cominciato la preparazione per l'Interregionale. La squadra intende far dimenticare ai tifosi la deludente annata '90-'91, culminata con una sofferta salvez[redacted] ultime giornate. [redacted]a [redacted] vogliamo tornare ai vertici - afferma il presidente Giulio Ponzone - per competere alla pari con le "big" del torneo: abbi[redacted] ingaggiato un nuovo allenatore, Tony Colombo, rinforzando il parco giocatori».

Le novità principali riguardano il centrocampo. Vestiranno la [redacted] rossoblù il regista Maurizio Degli Esposti, acquistato [redacted] Biellese, il mediano Gianni Biscaro, proveniente dal Corsico, [redacted] la mezzala Marco Giacobone, riscattato dalla Novese. In attac[redacted] il bomber Tascheri [redacted] affiancato da Leotta (ex Bolzano) e da Megna, che lo scorso anno ha realizzato [redacted] gol nell'Isola Capo Rizzuto. Nelle prossime ore la Valenzana potrebbe perfeziona[redacted] l'acquisto di Loris Colombi, classe 1972, che ha già esordito in C2 nel Novara.

[redacted] FLASH

[redacted]

Domani [redacted] Vignale Balocco [redacted] Rosso [redacted]

Nel campionato di serie A stasera alle 21 il Pro Spigno Gaipro di Rosso I affronta in trasferta la Taggese di Piraro, già sconfitto all'andata: una gara comunque difficile perché Piraro in casa ottiene sempre buoni risultati. Più facile, almeno nei pronostici, l'incontro di domani alle 16 allo sferisterio «Cesare Porro» di Vignale, per la Monferrina Gaiero [redacted] Balocco che dovrà vedersela [redacted] l'Astor Ceva di Rosso II, ultimo in classifica.

CALCETTO

Al Sarezzano il torneo [redacted] di Carbonara

L'ha vinta [redacted] Sarezzano [redacted] prima edizione [redacted] torneo notturno di calcetto [redacted] cinque giocatori che [redacted] è disputato a Carbonara Scrivia nell'area attrezzata dei giardini Malpassuti. La manifestazione, [redacted] dall'Avis di Tortona, ha registrato il secondo posto del Villetta di Villaromagnano, quindi nell'ordine il Carbonara Scrivia e l'Avis [redacted] Tortona.

CICL[redacted]

Il lombardo Moretti primo a Pontecurone

Successo di Antonio Moretti [redacted] pedale Melagnanese alla «23° tar[redacted] d'Oro Comune di Pontecurone - Memorial Grassi». La corsa riservata ai dilettanti di seconda serie, organizzata dal G.S. Pontecurone, ha visto al via 85 concorrenti che si sono dati battaglia senza risparmiarsi lungo tutti 110 chilometri del percorso. Moretti ha messo in fila [redacted] gruppetto di quattro fuggitivi che a 15 km dall'arrivo avevano preso il largo. Migliore della provincia Franco Anelli, portacolori del V.C. Tortonese, classificatosi 14°.

IMPIANTI [redacted]

Acqui acquista il terreno per fare [redacted] sferisterio

Il [redacted] Acqui ha acquistato [redacted] Robba 3 mila e [redacted] metri quadrati di terreno per una spesa di 76 milioni di lire per la [redacted]struzione dello sferisterio cittadino. [redacted] terreno è confinante [redacted] Mombarone: lo sferisterio completerà le strutture sportive del complesso polisportivo.

[redacted] A ROTELLE

Questa [redacted] a [redacted] Giuliano la squadra [redacted] La [redacted]

Questa sera esibizione degli atleti de «La Boccia Ser Al» alla [redacted] dell'Unità di San Giuliano Vecchio. Durante i recenti campionati italiani Uisp, disputatisi a Pieve di Cento, la giovanissima Giada Grimaldi, [redacted] anni, una delle promesse della società alessandrina, ha [redacted] un brillante quinto pos[redacted] nella categoria «Piccoli Azzurri» (era seconda al termine dell'esercizio libero). Un'altra pattinatrice alessandrina, Stefania Grinzato, [redacted] giunta quindicesima nella categoria Cadetti.

[redacted]

Domani sulle strade del Tortonese, da Pontecurone a Cosola

Via [redacted] Valle Scrivia

La gara è riservata ai dilettanti di prima e seconda serie. Altre corse oggi pomeriggio [redacted] Pasturana, nel Novese, domattina a Carbonara (esordienti)

TORTONA Weekend con il ciclismo [redacted] oggi pomeriggio nel primo appuntamento a Pasturana. Organizzato dalla società ciclistica Spinettese si corre, [redacted] partenza alle 14,30, la xl edizione della classica di Pasturana», gran premio Commercianti [redacted] Artigiani, terzo trofeo memorial Stefano Gamaleri.

La gara è riservata ai dilettanti di II serie, si corre su un circuito [redacted] ripetere otto volte nei centri di Pasturana, Novi, Basaluzzo, Francavilla [redacted] ritorno a Pasturana. Il percorso, al di là della distanza (120 chilometri), [redacted] rivelerà selettivo per le difficoltà tecniche.

Domattina a Carbonara ecco gli esordienti nati negli [redacted] 1977- 78. La gara, organizzata dal V.C. Tortonese Serse Coppi con U.S. Carbonarese, Soms e Comune, è il «Memorial Mario Debenedetti, trofeo Aido - Avis». Due le gare: alle 8,30 per i nati nel 1977, alle 10 per i nati nel 1978.

[redacted] percorso è il circuito Carbonara Scrivia, statale per Genova, Mombisaggio, Villaromagnano, Carbonara da ripetere 4 volte, quindi Carbonara, bivio Marianne, statale per Genova, bivio carrozzeria Tre stelle arrivo a Carbonara. Per la prima batteria, i chilometri da percorrere [redacted] 41; per la seconda 32 (3 giri anziché 4 del circuito).

Ancora domenica, organizzato d'A.n.t.e.l Cosola di Cabella Ligure e dal gruppo sportivo Pontecurone ciclismo, si correrà il «IX trofeo Cosola; II challange dalle valli Curone-Scrivia-Borbera; IX coppa Marco Tamburini; II trofeo Fausto Coppi». [redacted] corsa [redacted] valevole, quale prima prova dell'XI trofeo della bassa valle Scrivia. La gara, riservata [redacted] dilettanti di prima [redacted] seconda serie, si sviluppa su 145 chilometri, con partenza domani alle 11,30 da Pontecurone e arrivo ai mille metri [redacted] Cosola. Il trasferimento attraversa i maggiori centri della bassa valle, quindi Tortona, Novi, Capriata, Arquata, Borghetto [redacted] la valle Borbera per raggiunge Cosola, con gli ultimi otto chilometri prima dell'arrivo in salita. [e. r.]

[redacted]

In A quinta giornata di ritorno, ma lo scudetto ormai è [redacted] sogno

Castelferro [redacted] capo chino

Lunga sosta per Petroselli, che ha il morbillo

Per la quinta di ritorno della serie A il Castelferro-Grafoplast ospita domani il Fontigo. L'impegno è facile per Dellavalle e compagni, perché [redacted] squadra trevigiana è il fanalino di coda e nelle 15 partite fin qui giocate, non è ancora riuscita a racimolare nemmeno un punto.

I giocatori [redacted] Castelferro saranno costretti [redacted] scendere in campo [redacted] il capo reclino davanti ai propri supporters, delusi dopo la sconfitta di Medole, destinata [redacted] compromettere il risultato finale del campionato.

Il più amareggiato sarà senz'altro Petroselli che, colpito dal morbillo, potrà rientrare in squadra solo dopo Ferragosto.

Per il **Torneo a muro** si gio[redacted] gli incontri di ritorno dei quarti di finale. [redacted] 1° turno hanno avuto la meglio tutte le squadre [redacted] casa e quindi le partite di domani sono tutte rivincite. Particolarmente atteso è [redacted] confronto fra i campioni in cari[redacted] del Moncalvo ed il Vignale.

Gli astigiani, domenica scorsa, erano partiti piuttosto bene ma poi, nella seconda parte della gara Natta e compagni hanno preso il largo e la partita non ha avuto più storia. Se per definire le semifinaliste saranno necessari spareggi, si giocherà mercoledì 31.

Per il **Torneo Colline** oggi e domani [redacted] disputano le semifinali, sul campo di Alfiano Natta. Oggi è in programma il derby alessandrino fra il Solonghello, dominatore della «regu[redacted] season», ed il Cerrina Valle che è riuscito a entrare nel gruppo delle semifinaliste solo con i risultati degli ultimi turni. Domani il Gabiano se la vedrà [redacted] la Tonchese, l'unica astigiana rimasta in gara.

A Grillano è in corso la fase finale del **Torneo Castelli** dove come è tradizione, ogni sera, un foltissimo pubblico fa ala allo stupendo Sferisterio «Boccaccio». Già nelle prime serate non [redacted] le sorprese. [redacted] Croce Verde che ha primeggiato nella prima fase, martedì, priva [redacted] Angelo Carosio, ha dovuto arrendersi al Capriata per 19-14, ma si è assicurato la semifinale, giovedì, battendo [redacted] Basaluzzo per 19-8. Mercoledì, netta vittoria, 19-4, del Castelferro su un [redacted] Grillano in serata estremamente negativa.

Serie A, domani, ore 16,30: Rallo - Medole; Castelferro - Fontigo; Malavicina - Negarine; S. Pietro - Aldeno; Ronzo - Castellaro; Cunevo - Tuenno.

Muro, domani, [redacted] 17: Montechiaro - Calliano; Moncalvo - Vignale; Rocca - Portacomaro; Montemagno - F[redacted]

Colline: ad Alfiano, ore 17, oggi, Solonghello - Cerrina; domani: Gabiano - Tonchese. **Castelli**: a Grillano, ore 21,30, stasera Capriata - Basaluzzo; domani: Grillano - Ceramica Ovadese. [r. bo.]

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI

in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

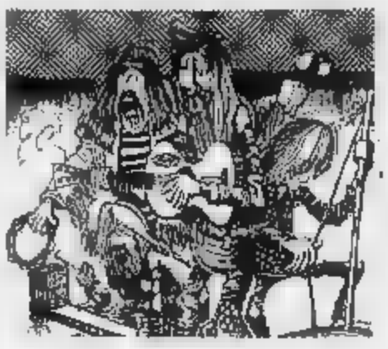
Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, [redacted] c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in [redacted] rate mensili da L. 458.000
L. 54.000.000

Tipo B
[redacted] SUPER 5 p.l. - [redacted] - Ingresso [redacted] per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato [redacted] frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 60.000.000

Tipo C
[redacted] 6 p.l. arredato - Ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato [redacted] frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili [redacted] L. 830.000
L. 84.000.000

Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi [redacted] prezzo.
Iva [redacted]%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per [redacted] consegna.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, [redacted] doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106 - 334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, [redacted] 019/801805 - 805893

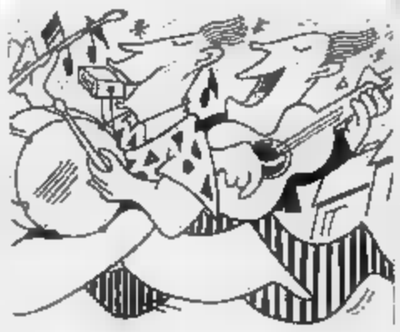


FESTIVAL ROCK A GRIGNASCO

Seconda tappa del festival rock del Piemonte, questa sera, al teatro tenda di Grignasco, in provincia di Novara. Si esibiranno otto gruppi; due verranno scelti per partecipare alla serata finale, in autunno, a Torino. Sarà la band «Stefano Piccione e i Poligoni» a rappresentare il Novarese.

I NOMADI A LA THUILE

Da «Un pugno di sabbia» a «Io vagabondo», e poi i successi di Guccini, come «Dio è morto», «Canzone per un'amica» e «Noi non ci saremo»: sono alcuni brani del repertorio che «I Nomadi» presentano stasera, sulla piazza del paese, per il festival della Valdigne. L'ingresso è libero.



MUSICA E BALLI CON RETEQUATTRO

Stasera al «Paradiso» di Castelletto d'Orba, in provincia di Alessandria, fa tappa «Una serata con Retequattro», festa itinerante organizzata dall'omonima emittente televisiva. E' proposta all'insegna del divertimento, della musica e del ballo condotta da Patrizia Rossetti.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Sabato 27 Luglio 1991 ALLA PAGINA 35

Stasera a Cravanzana nel Cuneese veglia con le leggende delle streghe

Attenti, tornano le masche

Due attrici e un cantastorie raccontano la vicenda di Micelina, donna di Pocapaglia messa al rogo dal tribunale dell'Inquisizione perché sospettata di magia nera. Una comica finale

J'E' er masche / fè bin atansioun / che vourtà er cantoun / jè en gat nair / coun undes ungiun. / Jè er masche / fè bin atansioun / che coul gigoundoun / en trè neuit / s'trasfourma en cravoun». (Ci sono le masche, fate bene attenzione che girato l'angolo c'è un gatto nero con undici unghioni. Ci sono le masche, fate bene attenzione, che quella donna nella notte si trasforma in caprone).

Sono due strofe significative di una ballata scritta da Angelo Manzone, il cantastorie «langhetto» sottoposto di recente al trapianto cardiaco. Stasera avrebbe dovuto essere ospite a Cravanzana, nel Cuneese, per la 7ª edizione de «Ne viè tuc ensem», una veglia dedicata quest'anno alle masche.

Manzone si è ispirato a quel patrimonio di leggende popolari di cui sono protagoniste, così come vi si sono ispirati i «Cantori cravanzanesi» che stasera, con un omaggio al cantastorie, apriranno alle 21 la manifestazione «Stu saira c'è l'ouma voughi e masche». E' una lunga veglia che si svolgerà nel cortile dell'albergo «Dal Mercato», preparata dall'Associazione per gli Studi di Cravanzana.

«Poiché questa è la settima edizione della "viè" e "7" è un numero magico, il tema dell'incontro non poteva che riguardare le masche - dice Walter Gabutti, presidente dell'associazione -. Come per altri argomenti, abbiamo cercato di guardare questo fenomeno popolare sotto diverse angolature, dalla dissertazione colta alle diapositive, alla farsa».

Le masche entreranno a poco a poco sulla scena condotte dalle canzoni, poi Marinella Paglieri leggerà la «Vera storia della masca Micalina» di Euclide Milano.

La masca Micalina, senz'altro la più nota di tutte, è stata del Seicento protagonista di avventure paurose, riprese dalla storia di quegli anni bui dell'Inquisizione che fecero tra le molte vittime anche le donne di Pocapaglia di nome Michelina, accusate dei più efferati delitti.

Due attrici, Maria Grazia Fontana e Tiziana Drocco, nei panni delle streghe, avranno poi il compito di raccontarsi davanti al pubblico. «Si tratta di un capovolgimento della formula abituale in cui, durante la veglia, ora un vecchio e gli eventi. Abbiamo voluto lasciare alle "masche" il compito di presentare, secondo il loro punto di vista, sei storie molto popolari in queste

Quando questi fatti strani e un po' paurosi si verificavano, la gente correva dal prete. Così non poteva mancare, nella ricostruzione, anche la voce della Chiesa. Sarà rappresentata dal parroco don Mario Tironi, animatore, con lo studioso Donato Bosca, di un dibattito che contrapporrà due diversi modi di affrontare il problema: quello religioso e quello laico.

Di qui a ricercare i «Luoghi delle masche», il passo è breve. Sono anfratti e casolari abbandonati che oggi, immortalati nelle diapositive, presentati al pubblico. Alla fine però la comica «Viva le masche», di Carlo Gramo e Walter Gabutti, riporterà il sorriso confondendo il matto con la masca: iniziano tutti e due la lettera, ma soprattutto, appartengono entrambi alla categoria - sempre bistrattata - dei «diversi».

Vanna Pescatori

L'ORIGINE

«Quando bambino danno la colpa a me». Tra tutte, la masca dei bambini è quella che la superstizione popolare dimentica più difficilmente.

La credenza nelle streghe è profondamente radicata nelle valli cuneesi e nelle Langhe. Non c'è anfratto, gola, cascinale abbandonato che sia stato «visitato» da questi spiriti maligni la cui occupazione principale è quella di disegnare il prossimo, cambiando aspetto.

Il «masca», infatti, deriva da «mascara» ovvero maschera, per indicare la peculiarità di queste donne, quasi sempre aspetto vecchio e brutto, che possono, secondo la tradizione popolare, le più diverse sembianze animali.

Tragiche furono spesso le conseguenze per le povere bestie: nei paesi langaroli non è difficile sentire i vecchi racconti di un gatto nero a cui si sia appiccato il fuoco per colpire la masca, e che, il giorno dopo donna è comparsa in pubblico tutta fasciata per nascondere l'ustione.

La paura, ma anche la povertà, sono l'alimento sul si nutrite le leggende, che hanno attribuito a queste streghe il «Libro del comando» co- magico e il sabba, la cerimonia di iniziazione cui partecipa il Demonio. Tra tanti altri personaggi fantastici della fantasia popolare che affondano le radici nei riti panteistici di lontanissimo passato, il servan, Berlicche, i mascun, le masche hanno conservato un potere più ampio di tutti. «Retaggio di millenni di storia e di cultura, le Masche - ha scritto Luciano Maccario in un articolo che compare nel libro "Langa magica" di Donato Bosca - costituivano la spiegazione più semplice e più soddisfacente a molti degli interrogativi ai quali le comunità erano in grado di dare una risposta». [v. p.]

RASPELLI HA PROVATO

Terrina di pesce e delicati sorbetti

SORRISO (NO)

Visto che la sarà altissima e visto anche che questo è uno dei più grandi ristoranti d'Italia, quei posti d un cittadino europeo od ricano dovrebbe andare almeno una volta nella vita, allora cominciamo con il dire subito le cose che debbono essere ancora migliorate.

Io trovo che quanto ha insegnato Gualtiero Marchesi (e chissà dove lui stesso l'avrà copiato, cioè il cambiare tovagliolo quando un avventore si alza, magari per andare a fare una telefonata o la pipì, sia una cosa opportuna. Sarebbe anche opportuno togliere il tovagliolo d'attorno all'etichetta della bottiglia, le briciole del segnaposto non dovrebbero essere buttate sul tavolo (anche se solo per raccoglierle meglio), i cartelloni con i nomi dei formaggi (stupendi) non sono adatti alla classe del posto, il menu dei dolci (visto che ci delle preparazioni che esigono tempo) deve presentato all'inizio delle pasto, perlomeno all'arrivo del secondo piatto, solo immediatamente prima di mangiarli.

Detto questo, il Sorriso è, da anni, un punto fermo dell'enogastronomia piemontese ed italiana, uno di quei posti dove la passione, l'impegno, la voglia di fare, vi induca a ritornare. Il (moderno, di bella presentazione, ordinato quanto la ricca carta dei vini, purtroppo, è in ordine un po' confuso) invoglierebbe a dire: «Mi porti pure tutto». Ma visto che anche Raspelli deve fare delle scelte, eccomi a dirvi i bocconi di paradiso che ho mandato giù, dopo la gentile offerta di un appetizer costituito da una piccola terrina di pesce del lago d'Orta: filetti di triglia con fave in salmì di Barbaresco, fricassea di animelle con spugnole, fegato grasso d'oca con purea di patate e cipolle al sale; seguiva la piccola zuppa di legumi locali chiamati «arbio- con filettini di quaglia, il medaglione di sanato del Canavese midollo ed asparagi, il sapido ma equilibrato carrè di agnello impanato alle erbe di montagna.

Angelo Valazza, da grande esperto, i formaggi, se li fa arrivare anche dalla Cusio Formaggi, sul lago d'Orta, brillano per saporosità ed equilibrio: la tometta della Val Strona, il taleggio alla cannella, il raschera (meglio che il gorgonzola questa volta). Al dolce io non ho resistito davanti ai sorbetti (rosa, pesca, limone), al savarin con pere glassate ed alla piccola pasticceria.

Il pranzo medio completo in uno dei sommi ristoranti italiani vi costerà sulle 130-140.000 lire. C'è anche un menu degustazione di piatti più formaggi, dolce e piccola pasticceria a 100.000 più i vini. Non spaventatevi per il ritorno: da poco un bravo architetto ha ristrutturato otto deliziose moderne camere silenziose ed eleganti (ma, chissà perché, il patron gliele ha fatte fare tutte uguali).

Ultima prova: 11 giugno .

Raspelli

SORRISO
Via Roma 18-20
. (0322) 88.32.28
Chiuso: lunedì e martedì alla 12
Ferie: a Ferragosto
Carte di credito: Bankamericard Visa, Cartasi
Voto: **17/20**

SOTTO I 10/20
DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Suore in fuga** Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Vorrei tu fossi qui!** Or.: 19; 22,40. **Caravaggio.** Or.: 20,15
Cristallo via Gioto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 8	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	**Brian di Nazareth** Or.: 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Colpi proibiti.** Ap. 20,30 film 20,45-22,30
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Boccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
I via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 16. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Vonazio 8	**Misery non deve morire** V. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Ghost-Fantasma** Rassegna. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Collocca 12	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Regio p. Castello 215	**Mostra L'arcano incanto** Ore 10/20 giov. e sab. 10/23, lun. chiusa. Sino al 29-9.
Alfa Teatro v. Casalborgone 18/1	**Delirio a due** Stasera ore 21. Sino al 31/7. Ingr. L. 12.000.
Teatro p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. stagione 1991-92.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 48.
Erba p. Moncalieri 241	**Fine della corsa** Questa sera ore 21,15 e fino a domenica 28-7.
Teatro di Torino P. Masaniello 9	**Petite Rimes - Chopiniana - Napoli** Questa sera ore 21,30. Inf. e pren. tel. 473.0188 - 57.251.
Colosseo V. M. Cristina 73	**Stagione Teatrale 1991/92** Dal 2/09/91 saranno in vendita gli abbon. per la stag. 91/92.

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 Settegiorni**
20,30 **Tre minuti di tempo**, film
22,30 **Tg4**
22,40 **Mali femme**, sceneggiato
1 — **Tg4**, informazione
1,30 **Mondo cavallo**, rubrica

Telestar

19,30 **Terre**, telenovela
19,30 **Teledomani**, news
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **La superba creola**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriera**, telefilm
24 — **Nella casa di Fiamberda**, telefilm
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Regna**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **La mia vita**, film
22,30 **Videonotizie**
Editoriale di Sergio Regna
— **Eugenia Grandet**, film

Telecity

19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Confessione di un commissario di polizia**, film
22,30 **Le altri notti - Analisi semiseria**
23 — **Catch**, sport
23,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,30 **Mod squad**, telefilm

Primantenna

15 — **Supermusic - Studio rock «The**
17,30 **Lo sparviero del mare**, film
20,30 **Il ritratto di Jennie**, film
22 — **Superjazz doc**, musicale

Erreuno Tv

20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,05 **Tg Sera**
22,25 **Sabato sport**
24 — **New Orleans Lugano 1988**
0,45 **Telefilm notte**

Quinta

19,30 **Punto e capo politica in minuti**
20 — **Enciclopedia Giramonda**
20,30 **Una sposa per Mao**, film
24 — **La polizia tace**, film

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella**
23 — **Busso e... Rischio**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21 — **Il vendicatore di Jesse il bandito**, film
— **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana**
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Giovane innocente**, film

Rete Canavese Videobiella

— **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Tg**
21 **Tramonto di sangue**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina

19,30 **Il Regionale**,
20
20,30 **Vieni a vivere con me**
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Luciuca Orlando**
23 **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

Amandoti, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7.**
22,30 **Non rompete i chiavistelli**, film
0,30 **Fantasticando**, telefilm
1 **Informa 7**, notiziario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PER GLI SPORTIVI: IN BIKE SULLE ALTE VIE ALPINE

In coppia sui sentieri polverosi delle vie delle Alpi castori e con la mountain-bike, lo zaino le provviste e la voglia di farcela a tutti i

Da mille a duemila metri, lungo sentieri tortuosi polverosi, a un passo da voragini dirupi, immersi in natura selvaggia e incontaminata, bruciati dal sole d'alta quota, immersi in un silenzio millenario, accompagnati solo a tratti dal brusio di che sfiora le nevi eterne scende a valle carico freddo. Questo è lo scenario del rally Impronte d'avventura, per mountain-bike che avrà l'epilogo dal 13 al 19 agosto sulle Alpi Occidentali, da Paesana al Pian delle Gorre, lungo uno degli itinerari più suggestivi d'Italia. Una gara che è stata studiata nei dettagli Pierangelo Destefanis, l'atleta, per intenderci, che, primo occidentale mondo, ha percorso a ritroso in bike di Chi Minh, in Vietnam.

Impronte d'avventura (chi vuole può ancora iscriversi telefonando a Impronte Club 0174-551964) sarà una gara molto selettiva difficile da portare a termine, raid internazionale che vedrà al via campioni di più Paesi, agguerriti ciclisti che cercano il fondo alpinisti provetti che si avvicinano una disciplina sportiva che sta conquistando il mondo. Ma tra l'estremo il nulla esiste la via di Impronte può vissuto in tre modi: protagonista, assieme ai grandi, da spettatore, rincorrendo le gesta campioni, o ciclista del weekend, ripercorrendo le tappe con più calma, l'affanno e l'assillo tempo, con lunghe e tranquille soste.

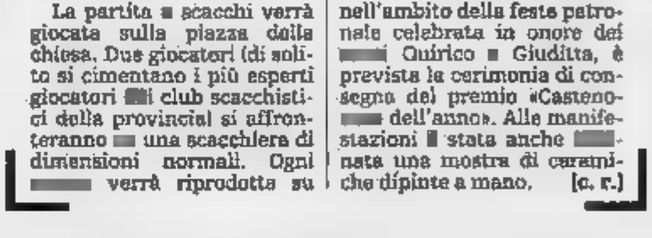
Dunque, si parte da Paesana, sotto il Monviso, padre del Po, e si arriva a San Damiano Macra, chilometri attraverso Valle Po, Valli Infernotto Bronda, e la Valle Maira. Il 30 per cento d'asfalto, 65 per cento di sterrato e il 5 con la bike in spalla. Una tappa media difficoltà attraverso pinete secolari borgate arroccate sui pendii delle Alpi. San Damiano Macra Castelmagno può essere, per chi ama l'alta quota, itinerario gradito stimolante. Solo il 15 per cento è strada asfalta, per il resto sterrato e bici in spalla (10 per cento). La parte più difficile l'ascesa Monte Tiber, a 2400 metri. Camosci, cervi, e mufloni saranno i compagni questa avventura, ma mancano anche sorgenti qua fresca limpida.

Della patria del famoso formaggio ed Aisone, in Valle Stura, finalmente aiutati una vegetazione fittissima di larici e faggi, accompagnati dall'urlo lacerante delle marmotte, 65 chilometri interpretare con molta calma. Bella, bellissima la quinta tappa che proponiamo che abbiamo «copiato» da Impronte d'Avventura: da sone Entracque, attraverso dell'Argentera la Valle Gesso, nelle foreste che furono dei Savoia, circondati da fauna ricchissima rumorosa. Fatica, ma troppa: solo per per cento del percorso (65 chilometri) la bike in spalla.

Una tappa di grandi spazi paesaggi stupendi, da Entracque Roaschia, tutto in Valle Gesso, 45 chilometri difficili e rilassanti per concludere la giornata in antico paesino pieno di verde e di acque rumorose. La tappa più bella è senza dubbio la Limone-Pian delle Gorre con arrivo nel cuore del Parco naturale della Valle Pesio, chilometri affondati nella natura.

Fiorenzo Panero

Scacchi viventi nell'antico borgo



L'antico borgo di Castelnuovo Bormida, stasera dalle 21,30, ritornerà per qualche ora ai fasti di quando, sul finire del secolo XVI, era sede della corte rinascimentale della nobile famiglia Moscheni. Una cinquantina giovani in costume faranno rivivere quell'epoca attraverso una sfilata e una partita a scacchi padine viventi.

Per migliorare la coreografia della settima edizione dell'iniziativa la Pro-Loco e il Comune hanno annunciato serie novità tra cui l'ampliamento percorso sfilata e la partecipazione degli sbandieratori del Palio di Asti.

La partita scacchi verrà giocata sulla piazza della chiesa. Due giocatori (di solito si cimentano i più esperti giocatori club scacchistici della provincia) si affronteranno una scacchiera di dimensioni normali. Ogni verrà riprodotta su quella grande, disegnata al centro della piazza, secondo le indicazioni di un maestro cerimonia.

«Chi assiste per la prima volta appassiona per le evoluzioni delle pedine viventi, anche regole», dicono gli organizzatori. Pochi fra gli spettatori in realtà il gioco dal punto vista tecnico, ma seguono la parti rso i commenti dello speaker.

Per l'appuntamento facile prevedere un afflusso di tremila persone, vista quantità gente che era a Castelnuovo giovedì, in occasione della prova generale della partita a scacchi.

Al termine della serata, nell'ambito della feste patronale celebrata in onore dei Quirico Giuditta, è prevista la cerimonia di consegna del premio «Castelno- dell'anno». Alle manifestazioni stata anche nata una mostra di ceramiche dipinte a mano. [c. r.]

GLI APPUNTAMENTI

ROCCA GRIMALDA

Sagra del Dolcetto e cinghiale

Nel paese dell'Alessandrino, in occasione della festa patronale di S. Giacomo, stasera e domani si svolge la «Sagra del Dolcetto e del Cinghiale», con danze e specialità tipiche.

CASTELSPINA

Polenta e trenette

Nel piazzale di Castelforte, in provincia di Alessandria, stasera alle è in programma la «Sagra polenta cinghiale». Domani, invece, appuntamento sempre alle 20 nello luogo la «Sagra delle trenette al pesto».

I piatti

S'iniziano oggi i festeggiamenti di Castagnole Lanze, in provincia di Asti. Numerosi gli «eventi» in località Valle Tanaro. Alle 15 è provista una dimostrazione pubblica della lavorazione artistica del legno, seguita alle 17 raduno equino. Alle si aprono gli stand gastronomici i piatti tipici «della nonna». Concludono il tutto le danze in compagnia del complesso Vito Valente; ingresso libero.

Vino, braciole e prêt-à-porter

Stasera grande braciolata alla frazione Carlo di Montemagno, nell'Astigiano. S'inizia a banchettare alle 20,30 con carni alla griglia accompagnate vini locali. A partire dalle 21 si aprono le danze e, alle 23,45, sfilata di moda.

CASTELMAGNO

La festa di luglio

Ritorna anche quest'anno nel piccolo centro del cuneese la festa di luglio denominata «San Jouan Muzicos», caratterizzata da balli e musiche occitane. Ospite stasera sulla piazza della frazione Campomolino il gruppo occitano «Lou Dalfin». S'inizia alle 21.

Antiquariato in piazza

Nel comune del Novarese il fine settimana è dedicato ai festeggiamenti S. Marta: in piazza, mercatino di antiquariato e musica dal vivo.

VARALLO

La Festa degli Alpini

Nella frazione Cervarolo del comune nel Biellese, prende via questa la Festa degli Alpini. In programma gare di scopa, danze e concerti bandistici.

CAMANDONA

Giochi e gastronomia

Nel centro del Biellese, proseguono i festeggiamenti di Sant'Anna. In piazza, per l'intero

fine settimana, grigliate, giochi, animazioni e ballo palchetto.

BOTTA DEI

La Sagra mais

Rane, polenta e panissa o i piatti offerti oggi nell'ambito della «Sagra del maiss», in corso nel centro agricolo della vercellese. La festa comincia questa al Giardino d'estate, con musica e ballo liscio.

AGOSTINO
SIGNORA
ORARIO CONTINUATO
RENBOW
NEXUS USA
AGOSTINO
DANTE, 110
ALESSANDRIA
0131 • 62290

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Vicino a voi, ovunque voi siate.
Rotazione?
MOTORI COMPLETI
MONOBLOCCHI
TESTATE
TURBOCOMPRESSORI
GRUPPI FRIZIONE, ecc.
Parliamo di risparmio.
Un ricambio da rotazione costa fino al 60% meno di un ricambio nuovo.
SU TUTTI I ASSISTENZA
RICAMBI ORIGINALI
GARANZIA
Parlatene con noi.
SERVIZIO SPECIALIZZATO RICAMBI
NEGRO GIUSEPPE
Viale dell'Artigianato 36 - ZONA D 3
Tel. (0131) 347.079 - 249.664 - ALESSANDRIA
Audi
Concessionari VOLKSWAGEN c'è fidarsi.

Incontro con Bob Mover e le canzoni di Billie Holliday

Jazz e hard bop

Stasera, nell'Astigiano, suona il quartetto del sassofonista Usa
A Gressoney Tiziana Ghiglioni ripropone il mito di «Lady days»

Da Billie Holliday all'hard bop: stasera sono di scena i classici del jazz. L'itinerario musicale parte dall'Astigiano, con il gruppo dell'americano Bob Mover, per approdare in Valle d'Aosta: una voce italiana, quella di Tiziana Ghiglioni, per riproporre i brani più noti di «Lady days».

Cominciamo da **Cassinasco**, dove si conclude la rassegna «Musica all'aperto». Nella piazza del paese, a partire dalle 22, sarà protagonista il quartetto jazz del sassofonista statunitense Bob Mover, di ritorno da una serie di date americane. Mover è un apprezzato interprete dell'hard bop, cui ha dato un contributo personale sviluppando gli spunti offerti dalle tendenze degli Anni '60. Con il musicista statunitense suonerà un trio particolarmente affiatato, formato dai torinesi Aldo Rindone al pianoforte, Dino Contenti al contrabbasso e Pippo Pulvirenti alla batteria. L'ingresso è libero.

Sarà invece dedicato alla grande del jazz americano, Billie Holliday, il concerto vocalista Tiziana Ghiglioni e del pianista statunitense Mal Waldron, in programma alle 21,30 nel suggestivo scenario del salone d'onore del Castel Savoia di **Gressoney la Trinité**, in Valle d'Aosta.

«Lady Days», veniva chiamata la cantante americana scomparsa nel 1959, è rappresentanti più autorevoli della musica jazz. Un timbro struggente venato di blues, che arrivava a ricoprire, abilità straordinaria, sonorità strumentali.

Oggi Mal Waldron, che nel '57 era diventato il suo pianista fiducia, accompagna Tiziane Ghiglioni rivisitando i brani che hanno reso famosa la «regina nera». La vocalista italiana ha iniziato a frequentare i seminari jazz di Gaslini nel '79, per arrivare, nell'81, alla partecipazione a numerosi festival internazionali. [r. a.]

SPETTACOLI NELLE LANGHE

AGLIANO. Da qualche giorno nel paese dell'Astigiano si respira un'atmosfera di attesa elettrizzante, soprattutto tra i più giovani. La causa è il concerto di Jo Squillo, in programma alle 21,30 di oggi in piazza Roma. La serata è compresa nel cartellone dei festeggiamenti patronali e ne costituisce il momento di maggior interesse.

E' prevista una notevole affluenza di pubblico per l'esibizione della giovane cantante, che non ha rinunciato al stile aggressivo, nonostante abbia smesso gli abiti punk. Sono ormai lontani i tempi della «Kandeggina gang» e dei lunghi capelli ispidi veriopinti; tuttavia il personaggio Jo Squillo richiama ancora per capacità stupire, eccitare e offrire un repertorio di brani che fanno riferimento rock più sincero. Resta comunque l'alone di divertita trasgressione a caratterizzare la cantante, nel caso della partecipazione all'ultimo Festival di Sanremo al fianco Sabrina Salerno con la sua canzone «Siamo donne», sorta di manifesto femminista degli Anni . L'apparizione al Festival, non priva di polemiche di piccoli colpi di scena, ha confermato la capacità di creare spettacolo in qualsiasi occasione.

Il prezzo biglietto per il concerto di stasera fissato 15 mila lire. E' ancora possibile trovarne in prevendita ad Asti da Walter foto, ad Alessandria da Otello music e ad Alba da Discolandia.

La festa Agliano proseguirà fino a venerdì prossimo. Tra le curiosità, domani pomeriggio, sul nuovo campo sportivo, si svolgerà una dimostrazione di sero ed elicotteromodellismo. [c. f. c.]

ARIE E DUETTI

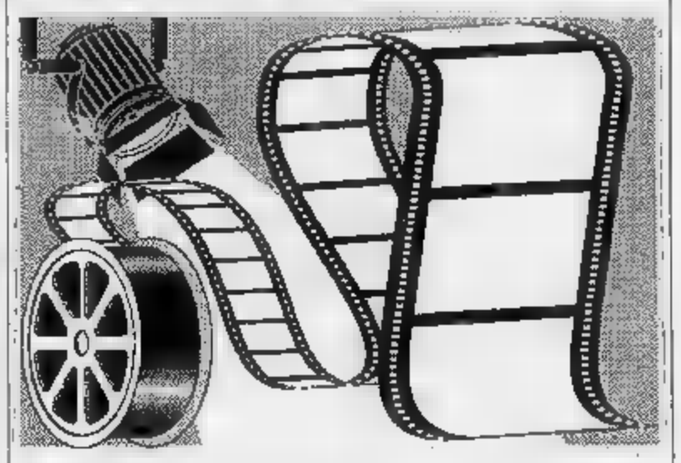
FUBINE. Arie e duetti cari pubblico costituiscono il menù di bel concerto in programma questa sera a Fubine, vicino ad Alessandria, nel quadro delle manifestazioni estive. L'appuntamento è alle 21,30 piazza del Ponte e vede impegnati il soprano Gloria Ratti e il tenore Silvano Santagata. Le loro voci accompagnate dalla Giovane Orchestra Piemontese: un complesso formato da strumentisti diplomati o diplomandi a Torino, Alessandria e Genova solitamente diretto da Giorgio Bruzzone. Sta sul podio vi invece Giorgio Agnetti, noto come direttore della Scuola Civica Musicale di Torino e titolare del leggio corno inglese alla Rai Torino.

Programma popolare, si dice. Ecco infatti «per vorreste» e «Forse la soglia attinse» da «Il ballo in maschera» Verdi subito dopo la deliziosa «Donde lieta uscì» da «La bohème» Puccini il vigoroso «Un dì all'azzurro spazio» «Andrea Chénier» di Giordano.

Puccini commuoverà ancora con il duetto la meravigliosa romanza «Vissi d'arte» da «Tosca». E altri duetti toccheranno le corde più riposte degli ascoltatori: quelli della verdiana «Traviata» e dell'«Elisir d'amore» Donizetti. Conclude la scelta di musica cantata l'amaro «Vesti la giubba» da «I pagliacci» di Leoncavallo.

Come si conviene a certo lirico, si eseguiranno anche brani per sola orchestra: le sinfonie de «Il signor Bruschino di Rossini «Matrimonio segreto» di Cimarosa, il preludio di «Un ballo in maschera» di Verdi il notissimo Intermezzo da «Cavalleria rusticana» di Mascagni. [l. e.]

STASERA AL CINEMA



Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 22,15 — Lire 5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Cristallo — 341.272 — Orario: — Lire
Film vietato ai minori di anni

Tel. 0144/52.400 — Posto unico lire 7000
Io Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i nipoti affidatigli volentieri sarcasmo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cova Adagio — Tel. 2291 — Orario: 22 — Lire 6000
Un poliziotto elementari
di J. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt — Per sgominare una banda di trafficanti poliziotto è costretto a diventare un gruppo bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Comunale — Tel. 0143/81411 — Orario: 19,15 — Posto unico lire 6000
Volere volare
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

P. V. Cast — Tel. — 21,15 — Posto unico lire 5000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Moderno — Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire 7000
Un per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins,, Washington (Usa '90) — Un ellettivo sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Notte di racconti

A mezzanotte al Garybaldi di Settimo (avrebbe dovuto essere al Castello ma motivi tecnici l'hanno impedito) prende il via «La notte dei racconti» con gli attori gruppo del Laboratorio Teatro Settimo e di «narratori ospiti», fra i quali il regista Franco Piavoli, i critici Remo Rostagno e Ugo Volli. Per gli ultimi nottambuli o i precoci mattinieri segue «Passione» con Laura Curino che presenta testi di Pasolini, Goethe, Isabel Allende.

Danza internazionale

Gheorge Iancu, il ballerino partner Carla Fracci, il protagonista dello spettacolo di stasera alla rassegna del centro dell'alessandrino. Dalle 21,30, sul palco allestito in piazza del Popolo, propone con l'Est Balletto il dramma comico di Goldoni «La mascherata», lui coreografato su musiche di Luigi Boccherini. La storia svolge una Milano di metà Settecento. Durante una festa carnevale un si accorge del tradimento della gile, per i cui capricci era andato in rovina. Dopo serie di avventure il finale sarà lieto: la donne è pentita e richiama il marito.

Un testo Govi

Al Parco Anselmi frazione Costa (Alessandria), stasera alle 21,30, la Compagnia dialettale genovese di Gianni Barabino mette in scena la commedia «Sotto a chi tocca» di Luigi Orengo e Gilberto Govi.

Miriam Makeba in concerto

Concerto contro il razzismo stasera alle 21,30 in piazza Martiri. Di scena è Miriam Makeba, «Mama Africa», l'ambasciatrice dei diritti civili e della lotta all'apartheid. La performance stasera chiude tournée europea della cantante sudafricana.

NOVI LIGURE
«Un...due...tre»

estiva «Un..due..tre» prosegue stasera alle 21 la compagnia «Il teatro del rimbombo» in una serie di monologhi tratti dalle più famose opere di Shakespeare.

FELIZZANO
«Brasil samba show»

Nell'alessandrino, stasera alle 22, in piazza Moro, «Brasil samba show», due di spettacolo dieci ballerine.

«Teatro e colline»

Prosegue nel parco castello nel centro vicino ad Asti la rassegna «Teatro e colline». Alle 21,30 sole sul palcoscenico la compagnia svizzera «Ch Tanztheater», una principali formazioni europee di teatro-danza, con lo spettacolo «Les reines» di Myriam Naisy. Alle la compagnia «Granbadò» presenta «Blu, po' più chiaro» con Bobo Nigrone e Daniele Guccione. mezzanotte, musica classica con il «Quartetto d'Asti», formato dai giovani chitarristi Gianni Nuti, Gianpaolo Bovio, Mariagrazia Reggio e Marco Sillatti. Brani di Rossini, Schubert e altri. Biglietto: 10 mila.

LIMONE
«Arrivederci grazie»

In piazza Sebastiano sera alle 21, spettacolo comico-musicale «Arrivederci grazie» con Enrico Ocir, Sante Andreoli, il «Quartetto italiano» e i ballerini del maestro Tecchio.

Teatro a castello

La compagnia torinese del «Teatro dell'angolo» mette in

scena stasera alle 21,30, nel cortile nord del castello, lo spettacolo «Robinson Crusoe» Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Ingresso a 10 mila lire.

BOSCHIANI
Termina «Acieloaperto»

Si conclude stasera nel cuneese la rassegna «Acieloaperto». La compagnia teatrale Pro loco Sinio presenta in piazza Belvedere alle 21, due unici dialettali «La giaba del merlo», «I peiti fastidi» «150, la gallina canta» Achille Campanile. Ingresso 3 mila lire.

di Paganini

Concerto di chitarra, stasera alle 21,30, al Santuario Brughiera. Nella frazione Bulliana (Vercelli), Michele Manguarra brani di Bach Paganini.

BORGOVERCELLI
Recital di Emanuela Villa

La figlia di Claudio Villa, Emanuela, canta alla 22 alla discoteca «Globo», nel vercellese.

VERBEE
Quattro spettacoli

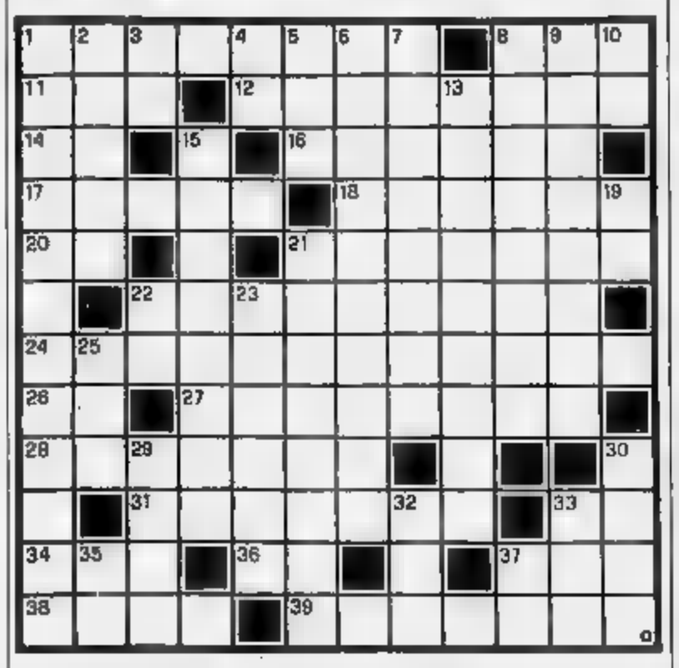
Il Laboratorio Teatro Settimo propone stasera nelle sale del castello quattro spettacoli. Alle 17, «Storie» di R Rostagno e Marco Beliani; alle 21 «Lamento in memoria Romeo e Giulietta»; alle 23 «La dei racconti», seguire «Passione», Laura Curino.

disco club — CASTELLETTO D'ORBA (AL)
MUSICA ANNI 60
musica dal CHARLIE BAND
con la partecipazione di:
PATRIZIA ROSSETTI e
BAGNO NOTTURNO - MAXISCIVOLI

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/848.189

QUESTA SERA
HOT SUMMER NIGHT
IL MEGLIO DELLA DISCOTECA E....
NOTTURNO
DOWN BEAT, RAP, HOUSE & TECHNO
con il D.J. ICO
NON ESSERCI E' PECCATO

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Ha senso solo se... fatta subito. 6. Lettera greca. 11. Il nome Vallone. 12. Il ring... all'italiana. 14. Lungo fiume siberiano. 16. Bandire un concorso. 17. Emporio levantino. . Arnese del calzolaio. 20. La fine Turandot. 21. Elemento chimico simbolo «Co». 22. Combriccola, consorteria. 24. Un alto dirigente. 26. Imperia sulle targhe. 27. parsiane... derne. 28. L'ammiraglio tedesco che dopo Hitler trattò la resa con gli Alleati. 31. Lo sono le curve... più strette. 33. Il «sì» teutonico. Il «mal sottile» (sigla). 35. Provincia sarda (sigla). Segno matematico. Baghdad è la capitale. 39. Con lui l'Impero Romano raggiunse la massima potenza.

VERTICALI. 1. Lo sono gli elefanti. 2. La capitale del Marocco. 3. Intz. Fieramosca. L'...inizio dell'equinozio. 5. Preposizione articolata. 6. Maestoso fiume dell'America Settentrionale. 7. Operazioni . 8. Una scatoletta . molta fatica, riuscire a malapena. 10. Pronome personale. 13. Spiccare, staccarsi. 15. Combattevano in difesa delle dame medioevali. 19. Il dittongo Paolo. 21. Una quota di partecipazione. 22. Provincia piemontese (sigla). 23. Lo guarda... un occhio solo. 25. Fiume dell'Etiopia. . Un bocconcino... fatale. 30. Imbroglia al tavolo verde. 32. Abbreviazione epistolare. 33. Aereo supersonico. 35. Intz. filosofo Russell. 37. Pubblica Sicurezza.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	A	G	I	O	N	E		S	A	C	
O	R	M	E			L		P	E	A	U	
R	E	O		M	A		C	E	N	N	I	
P	V		P	E	R	C	O	R	S	O		
A	I	C	O	A	D	A	R	S	I		S	
E	S	E	R	C	E	N	T	E		L	C	
S	O	S	T	A	N	T	E	V	A	T	I	
A		S	O	N	N	O	L	E	N	Z	A	
	M	A	N	T	E	N	E	R	E		G	
A	E	R	E	L		I		M	B	O		
A	T	E		L	A		T	R	I	A	L	
R	Z		D	E	L	I	N	E	A	R	E	

ECONOMICI

VENDO Ford Fiesta 1400 CLX colore nero, luglio '90. Occasione. Tel. a Ivano 0131 841.187 ore ufficio fino ore 18.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
SABATO 27 LUGLIO
DOMENICA 28 LUGLIO
BRUNO D'ANDREA
PISCINE CON ACQUASCIVOLO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

avis Oggi. Non domani.
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.81

Palladium
TEL. 0144/54.228
favolose serate
re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON
LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 27 LUGLIO
ALIANO
GRUPPO 2
DOMENICA 28 LUGLIO
CARLO E
GLI ARMONICI

LA VERSILIANA

F E S T I V A L

C O M U N E D I P I E T R A S A N T A

REGIONE TOSCANA - PROVINCIA DI LUCCA

GLI SPETTACOLI

Direzione Artistica: Franco Martini

Simona Marchini
Francesco De Gregori
Paolo Conte
Union Dance Company
Balletto di Toscana
Giulio Bosetti - Marina Bonfigli
Massimo Morricone - Elisabetta Terabust - Koros
Balletti Russi
Lello Arena - Nicola Piovani
Beppe Grillo
Giorgio Gaber
Glauco Mauri
Alessandra Ferri
New York City Ballet
Ottavia Piccolo - Renato De Carmine - Jerome Savary
Manuela Kustermann - Stefano Santospago
Alicia Alonso - Ballett Nacional de Cuba
Sandro Massimini
Ugo Chiti
Torao Suzuki
Elisabetta Gardini - Luigi Mezzanotte - Shahroo Kheradmand
Francesco Baccini
Giulio Brogi - Paola Tedesco

INCONTRI AL CAFFÈ:

a cura di **Romano Battaglia** ■ **Maria Teresa Liguori**

MOSTRE NELLA [illegible] DEI PINOLI

VILLA LA VERSILIANA:

Mostra ANTOLOGICA di Emilio Tadini
Mostra LA STILOGRAFICA AMERICANA a cura di Pineider
1585: IL MONDO CONOSCIUTO NELLE CARTE ORIGINALI di Abraham Ortelius a cura di Giunti G.E.
Piero Dorazio: "CARTOGRAFIE" 1951 - 56 - 1990 a cura di STUDIO SAUDINO - EDIZIONI

SPAZIO BAMBINI

LA VERSILIANA FESTIVAL XII EDIZIONE - 6 LUGLIO - 1 SETTEMBRE 1991

Capo ufficio Stampa: Dalia Gaberscik per GOIGEST srl

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TEL. 0584/23938

GIUNTI GRUPPO EDITORIALE

LA STAMPA

CRL CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

Audi
All'avanguardia
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin Tel 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Sabato 27 Luglio 1991 *N. 31*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 33

Dentisti in lotta

Un impegno per stroncare l'abusivismo

L'associazione medici dentisti tutelerà la propria immagine dopo le denunce di otto fra dentisti e odontotecnici.

A PAGINA 32

Edilizia

Molte imprese in difficoltà per la disoccupazione

Gli artigiani edili costretti a rallentare il lavoro perché manca un impianto dove portare i materiali inerti.

AOSTA CALCIO

I rossoneri in ritiro a Villeneuve

Presentata la nuova squadra che, dopo una campagna acquisti costata milioni, si prepara per il prossimo campionato tra i professionisti della .

di Alessandro Camera A 34

A PAGINA 33

Per la visita di Cossiga

Un sopralluogo alla villa del presidente

L'impianto elettrico del parco verrà potenziato per motivi di sicurezza e verranno attivate nuove linee telefoniche.

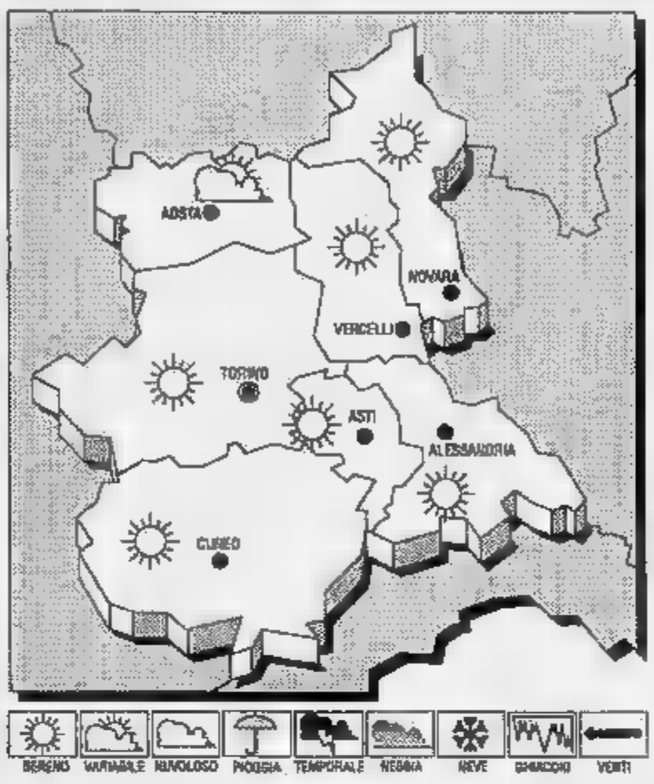
A PAGINA 32

Consiglio regionale

Ex missino nel gruppo socialista

Domenico Aloisi diventa socialista. Cinque mesi fa era uscito mi. Ora la maggioranza ha un voto in più.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un fronte freddo, settentrionale, transita lentamente verso Est.

PREVISTO OGGI. Sulle regioni Nord-occidentali, cielo sereno poco nuvoloso.

VENTI. Moderati tra Ovest e Nord-Ovest con rinforzi sui versanti occidentali.

TEMPERATURE. In lieve diminuzione.

DEL . Condizioni pressoché stazionarie con annuvolamenti pomeridiani, ore più calde della giornata e ridosso dei rilievi, possibili precipitazioni a carattere temporalesco.

DI AD AOSTA
Max: 26; min: 16; media: 22

UN ANNO
Max: 27; min: 17; media:

IN
Torino 29 Novara 26
Alessandria Asti
Cuneo Vercelli 27

sorge alle 6,8 e tramonta alle 21,3. La Luna si leva alle 21,17 e cala (il giorno successivo) alle ore 7,48.

I mezzi dell'Usl e della Croce Rossa insufficienti per i soccorsi

Ambulanze senza autisti

Il problema è sentito soprattutto in Bassa Valle, dove i centri di Donnas e Châtillon non hanno abbastanza personale per rispondere a tutte le chiamate. Il «118»

Statistica che tradisce la realtà

E' vero che la matematica non è un'opinione, anche i numeri tradiscono. Tradimento evidente nel delle ambulanze. In Valle d'Aosta ce n'è una ogni tremila abitanti contro una media italiana di una ogni cinquemila. La statistica dimentica però un'altra cifra, quella degli autisti.

E' questa a vanificare ogni calcolo. In Valle ci sono più ambulanze che altrove, ma rimangono in garage perché mancano gli autisti. Accade così che gli agenti della Polstrada dopo essere stati «palleggiati» da un di telefonico da Châtillon a Donnas, chiamino Ivrea.

A volte hanno dovuto loro stessi fare da barellieri e trasformare l'Alfetta di servizio in ambulanza per trasportare feriti in ospedale. Una situazione di disagio che ha in apparenza colpevoli perché tutti fanno il loro dovere, e tutti fanno più di quanto dovrebbero: gli autisti delle ambulanze corrono appena ricevono una chiamata.

La ricchezza della Valle d'Aosta che ha molte più ambulanze rispetto alle altre regioni italiane diventa così protagonista di un paradosso. In più il problema pare avere soluzioni perché sia l'Usl sia la Croce Rossa non possono assumere altro personale.

Le ambulanze in più sono così destinate a in garage anche perché ente può interferire nell'amministrazione di un altro, non può soccorrerlo. In questa impasse infinita, aggravata dalla centralizzazione del servizio di soccorso (il «118») annunciata da tempo e mai realizzata, resta che sperare nel volontariato. La volontà dei singoli che imbocca il labirinto burocratico.

Enrico

AOSTA. Mancano gli autisti per guidare le ambulanze. A segnalare il fatto gli agenti della polizia stradale: «A volte non riusciamo a re un mezzo disponibile» dice l'ispettore Giovanni Vasta, dalla stradale di Pont-Saint-Martin. Per gli incidenti stradali in Bassa Valle spesso bisogna ri all'ospedale di Ivrea.

E' un problema purtroppo cronico» dicono alla Croce Rossa. Dal 1974 le assunzioni di personale all'interno dell'ente assistenziale sono state bloccate. Le difficoltà non riguardano solo la carenza di personale, ma anche un mancato coordinamento con i servizi Ceb (Comitato emergenza base) gestiti dall'Usl. «Qualche volta ci troviamo due ambulanze sullo stesso incidente» spiegano i dipendenti Croce Rossa.

Per il responsabile Ceb Adolfo D'Aquino la situazione è così grave. «L' "indice di protezione" sul territorio valdostano - dice - è tra i più elevati in Italia: un'ambulanza ogni 3 mila abitanti anziché una ogni 5 mila. I nostri tempi di intervento sono 10, 15 minuti dalla chiamata. I casi particolare emergenza chiediamo l'intervento dell'elicottero della Protezione civile».

Problemi e possibilità di migliorare il servizio non mancano. «Innanzi tutto l'istituzione unico telefonico soccorso» dice D'Aquino. Il "118", un centralino per smistare le chiamate. La commissione che aveva elaborato il progetto aveva iniziato i lavori nel 1989 e li ha conclusi nei primi mesi di quest'anno. Il progetto non è ancora andato in porto. La giunta regionale deve approvare l'assunzione di personale necessario per rendere operativa la centrale che dovrà coordinare gli interventi soccorso. «Eviterebbe i disguidi con la Croce Rossa, con la quale non abbiamo accordo operativo» dice D'Aquino.

Altro problema è la presenza di medico a bordo dell'ambulanza. E' un servizio che attualmente esiste, ma in modo parziale, solo Aosta, sulle uniche due ambulanze attrezzate per interventi di rianimazione.

[m. b.]

Gressoney-St-Jean, si schianta con il fuoristrada

Muore a 17 anni

Alla guida era l'amico, anche lui non ancora maggiorenne Sull'asfalto 30 metri di frenata. I funerali oggi alle 10,30

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Morto a 17 anni nell'auto guidata dall'amico che si è schiantata contro una pala meccanica parcheggiata sul lato della strada. Fabio Biccolini, Milano, via Pavetti 6, ha riportato la frattura della base cranica, i soccorsi sono stati inutili.

Al volante della «Mitsubishi 4×4» cui è morto il giovane c'era un altro ragazzo di 17 anni, N. M., di Ivrea: se l'è cavata soltanto con qualche graffio, i carabinieri di Gressoney l'hanno denunciato per guida senza patente. Il corpo di Fabio Biccolini è stato portano all'obitorio del paese, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa di Gressoney-Saint-Jean.

L'incidente è avvenuto l'altra alle 23,30. Mi paio d'ore prima i due ragazzi erano usciti per andare a uno spettacolo folcloristico a La Trinité. N. M. ha preso il fuoristrada che lo zio aveva parcheggiato nel cortile di casa. Biccolini sedeva accanto all'amico. La strada è molto frequentata, pensavano che sarebbero stati scoperti.

La disgrazia è avvenuta mentre tornavano a casa. I due arrivati fino a una curva in frazione Chemonal, poi N. M. ha perso il controllo del volante. Il giovane non aveva molta dimestichezza l'auto, ha soltanto cercato di frenare: i carabinieri hanno rilevato una traccia di oltre metri.

La «Mitsubishi» ha tirato dritto e si è schiantata contro «Caterpillar» utilizzato per lavori lungo la strada e lasciato per la notte lo spiazzo. Il giovane alla guida ha riportato soltanto qualche ferita lacero-contusa al viso. Fabio Biccolini è morto sul colpo, nonostante fosse legato la cintura di sicurezza: il referto medico parla di frattura della base .

L'auto accartocciata contro la pala meccanica è stata vista da alcuni turisti che stavano rientrando casa, poco dopo mezzanotte stati avvertiti i carabinieri. In pochi minuti i militari della stazione Gressoney sono andati sul posto insieme con i volontari del soccorso della 8 comunità walser.

La parte anteriore della «Mitsubishi» era schiacciata, i soccorritori hanno provato ad aprire portiere, ma c'è stato nulla da fare. E' stato avvertito il «Gruppo taglio» dei vigili del fuoco: gli specialisti hanno dovuto lavorare ore per riuscire a estrarre i due giovani dalle lamiere.

N. M. aveva il viso sanguinante, è stato subito caricato in ambulanza e accompagnato in ospedale. I medici lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni. L'amico era seduto accanto al posto guida, i volontari del soccorso lo hanno trasportato all'obitorio.

I carabinieri hanno quindi avvertito i genitori del ragazzo morto, che hanno raggiunto il cimitero per il riconoscimento. I militari hanno poi contattato lo zio del giovane alla guida del fuoristrada. «Non mi sono accorto che prendeva le chiavi» ha detto ai carabinieri.

In questi giorni i militari completeranno il rapporto presentare alla procura presso la pretura. La denuncia a carico di N. M. per guida senza patente inoltrata al tribunale dei minori di Torino.

[m. p.]

Sono stati istituiti da pochi giorni pattugliano in coppia le vie del centro ad Aosta

Arrivano i poliziotti di quartiere

Il questore: «E' per avere maggior controllo sul territorio»

AOSTA. Sono stati istituiti ufficialmente lo scorso lunedì: «poliziotti di quartiere» per vigilare il storico. Due agenti in divisa, presi da vari reparti, perlustrano a piedi la zona tra piazza della Repubblica e l'Arco d'Augusto, in contatto radio con le altre forze di polizia.

«E' un'innovazione determinata dall'esigenza di una più capillare attività di controllo del territorio - spiega Emiliano Carratta, questore di Aosta -. Ho deciso di istituire questo servizio per garantire un'osservazione più attenta nelle zone maggior attività commerciale della città».

I poliziotti vigilano il centro storico tutti i giorni della settimana, alternando l'orario: giorno al mattino e il giorno dopo al pomeriggio. Non è possibile garantire l'orario continuato: «L'organico a disposizione non ci consente di fare miracoli - dice il questore -. Abbiamo dovuto fare qualche sacrificio per i soliti problemi di personale».

Nelle grandi città «poliziotti di quartiere» a presidio dei centri storici, affollati di ge e negozi, sono stati istituiti da anni. Il nuovo questore Carratta, arrivato ad Aosta due fa (prima dirigeva il compartimento di polizia ferroviaria di Trieste) ha deciso di istituirli anche nel capoluogo regionale, su proposta del sindacato di polizia Siulp. Il sabato e il martedì gli agenti si sposteranno in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto per il mercato, dove stati denunciati scippi e furti fatti da zingari che arrivano da fuori Valle. La presenza poliziotti dovrebbe essere un deterrente per scoraggiare simili iniziative. «E' un servizio prevalentemente di prevenzione» precisa Carratta. In contatto radio le altre forze di polizia, i due possono intervenire in casi di emergenza.

[m. b.]

I poliziotti di quartiere. Due agenti che controllano le vie del centro cittadino

LETTERA DEL PRESIDENTE BONDAZ

Il presidente della giunta regionale, avvocato Gianni Bondaz, ci scrive: «Con riferimento all'articolo apparso "La Stampa-Piemonte" di giovedì 25 luglio dal titolo "E' più ricca provincia piemontese", mi permetto far rilevare che la Valle d'Aosta è Regione a statuto speciale, per cui Aosta non può essere inserita nel novero delle Province piemontesi».

Il presidente si dice poi «sicuro che tale confusione non si riproporrà più». Una certezza che condividiamo. Tuttavia la nostra non è state «confusione». Aosta compariva in quella pagina come provincia piemontese, ma città (nell'articolo vi sono chiari riferimenti bilancio regionale valdostano) la cui economia è utile e interessante da paragonare a quelle Piemonte.

E' pur vero che in quella pagina dedicata al Piemonte nei titoli non vi sono riferimenti alla Valle d'Aosta Regione autonoma. Questioni tecniche hanno impedito di differenziare in altro modo (se non con il titolo «Aosta esclusa delle prime dieci») l'articolo che riferiva al capoluogo regionale valdostano. Non c'era tuttavia l'intenzione di confondere Valle d'Aosta Piemonte, né tanto meno considerare Aosta una provincia piemontese.

L'argomento trattato in quella pagina era l'indagine dell'Istituto Tagliacarne di Roma sul reddito medio prodotto dalle città nel 1989 il cambiamento subito dieci anni. Un'analisi economica che sottolineava il divario esistente tra Nord e Sud e che evidenziava come in dieci anni le cittadine del Nord avevano compiuto interessanti balzi (in avanti e indietro).

Di qui la decisione di dedicare pagina del Piemonte del nostro giornale a un'analisi dei dati dell'Istituto Tagliacarne relativamente alle città piemontesi. Con un'eccezione, Aosta, per fare «confusione», ma per completare l'informazione dando elemento di paragone in più.

Era (ed dubbio interessante confrontare l'economia di città che hanno sovente occasione di avere scambi non soltanto culturali e che fanno parte di due regioni di montagna confinanti.

Gli artigiani costretti [redacted] ridurre il lavoro: «Dove buttiamo i calcinacci?»

Edilizia in crisi senza discarica

Non esiste un posto in Valle dove portare materiali inerti, mattoni e residui di ferro e legno
Servirebbe un impianto che ne consenta il riciclo. Il compattatore di Brissogne è inadeguato

AOSTA. Le imprese edili saranno costrette a ridurre [redacted] loro [redacted]voro per l'impossibilità di portare in una discarica i materiali «inerti» (calcinacci e mattoni). Questa allarmante prospettiva, per alcuni operatori del settore, è già una realtà quotidiana.

«Devo disdire o rifiutare gli impegni - dice Antonio Belfiore, impresario [redacted] Aosta - perché [redacted] posso disfarmi dei residui [redacted] materiale. Il compattatore di Brissogne non ha la strumentazione adeguata per triturarli. Non solo. Da un po' [redacted] hanno proibito l'accesso ad altre discariche, considerata la quantità notevole dei calcinacci».

Francesco Agostino, impresario di Aosta, aggiunge: «La situazione potrebbe determinare un blocco del settore edile. Non solo non sappiamo come disfarci dei residui del cemento, ma non abbiamo neppure la possibilità di scaricare il materiale di supporto, quale la rimanenza [redacted] legno e del ferro».

Fi[redacted] a [redacted] gli impresari han[redacted] provveduto allo smaltimento portando gli inerti in altri cantieri edili o stradali. «Adesso - dicono - siamo al limite dell'emergenza».

Una soluzione è stata sollecitata alla Confederazione nazionale artigiani, di Aosta. E' stata chiesta la costruzione di un impianto adeguato per il riciclaggio degli inerti che, trasformandoli in ghiaia o in sabbia, consentirebbe di riutilizzarne l'80 per cento.

Roberto Biazzetti, responsabile regionale del Cna, sottolinea: «Avevo esposto il problema, l'anno scorso, all'assessore comunale Caracciolo, prospettandogli l'utilità di un macchinario tedesco, adottato in Europa e in altre regioni italiane. Soprattutto avevo evidenziato il vantaggio dell'eliminazione delle discariche. La risposta negativa del Comune si giustifica con il costo rilevante dell'impianto: un miliardo. Ho chiesto, quindi, un incontro, a breve termine, con l'assessore regionale [redacted] Sanità. E' un problema che non può essere procrastina[redacted] oltre. Questa soluzione consentirebbe un risparmio e eviterebbe inquinamenti».

L'area necessaria per la realizzazione di quest'impianto è esigua: basterebbe lo spazio per due cumuli, uno per la posa del materiale riciclato e il secondo per [redacted] conferimento dei rifiuti. Il vantaggio ambientale del recupero dei materiali edili si estende in molti settori: la loro riutilizzazione permetterebbe di conservare le capacità di raccolta dei depositi esistenti.

«Se la Regione non prenderà [redacted] considerazione la proposta - conclude Roberto Biazzetti - chiederemo l'individuazione [redacted] una discarica particolare».

Sandra Lucchini

CUMULI DI IMMONDIZIE DAVANTI ALLA CATTEDRALE

In piazza della Cattedrale. Cassonetti pieni di immondizia e cumuli di rifiuti

AOSTA. In piazza della Cattedrale, angolo via Forum, ad Aosta, cassonetti stracolmi di spazzatura vicino a cumuli di rifiuti creavano, ieri mattina, uno sgradevole contrasto con le curatissime fioriere. Il cattivo odore emanato dall'immondizia era, inoltre, accentuato [redacted] caldo.

La piazza si presentava così ai cittadini (i quali, numerosi, hanno protestato per l'episodio) e ai turisti che in questo periodo affollano la città.

«Non è colpa nostra - dice un assistente dell'impresa [redacted] igiene urbana "Maddalena", convenzionata con l'amministrazione comunale per la rimozione dei rifiuti -. La causa del disagio è l'interruzione, per lavori, di via Croce di Città dove con il camion [redacted] siamo riusciti [redacted] passare. La pulizia della piazza [redacted] stata, quindi, rimandata al pomeriggio, con un [redacted] più piccolo».

«La raccolta dei rifiuti solidi urbani - [redacted] ancora l'assistente dell'impresa - viene effettuata a giorni alterni. Capita spesso, però, che la gente lasci la spazzatura fuori dai cassonetti benché questi siano vuoti. E' successo anche in piazza della Cattedrale». [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Per i neonati presto nuove tutine

Ho ricevuto la lettera sottoscritta da 21 mamme, pubblicata sul giornale La Stampa ieri. Pertanto è mio dovere rispondere alle argomentazioni che mi sono state sottoposte.

Dopo il diniego opposto dall'Usl di farsi carico delle tutine per neonato da assegnare all'unità operativa di Patologia Neonatale del presidio ospedaliero Beauregard, la giunta regionale, su mia indicazione, [redacted] provvedimento deliberati[redacted] in data 24 maggio 1991, vistato dalla Commissione di coordinamento in data 11 luglio 1991, ha provveduto all'acquisto di un certo quantitativo di tutine, ghettine [redacted] magliette per neonato da assegnare alla precitata unità operativa, la cui fornitura [redacted] senza indugio.

Faccio notare che l'atto deliberativo è stato approvato soltanto in data 11 luglio 1991 perché nel contempo erano stati richiesti all'amministrazione regionale chiarimenti in merito alla deliberazione di cui tratta[redacted]. Pertanto prima di quella data era impensabile procedere alla fornitura delle tutine per neonati non essendo portato a termine l'iter procedurale dell'atto amministrativo.

Per quanto riguarda i punti 2 e 3 con cui vengono richieste [redacted] messe in posa di una tettoia, sia per ricoprire [redacted] parcheggio sottostante il presidio ospedaliero Beauregard che la fermata dei pullman che svolgono regolare servizio pubblico, nonché la [redacted] di [redacted] zona d'ombra costituita da alberi, tali proposte dovranno essere opportuna[redacted] discusse nelle sedi competenti che sono l'Usl Valle d'Aosta [redacted] il Comune di Aosta.

Ad ogni buon conto mi farò parte diligente per sollecitare presso gli organi preposti adeguate soluzioni [redacted] problemi evidenziati.

Valerio Beneforti,
assessore regionale alla Sanità [redacted] Assistenza sociale

Fermate dei pullman occupate dalle auto

Spesso, per spostarmi in città, devo prendere l'autobus. Oltre al disagio dell'attesa sotto il sole cocente o [redacted] la pioggia, perché le [redacted] di fermata sono sprovviste di apposite tettoie (mancano anche panchine e orari), devo far notare alla polizia municipale che spesso il «posto [redacted] fermata», delineato dalla riga gialla, è occupato da vetture in sosta.

Il problema che [redacted] deriva [redacted] che chi deve salire sull'autobus deve scendere dal marciapiedi e andare in mezzo alla strada per farsi notare dall'autista, rischiando di [redacted] investito.

Non si potrebbe fare, [redacted] a Milano o a Torino, una convenzione con società che rimuova[redacted] forzatamente le auto in divieto di sosta? Oppure, perché [redacted] multare più severamente gli automobilisti «rei», o segnalare sulla patente [redacted] guide questa infrazione?

Lettera firmata, Aosta

Soltanto il capriolo rovina [redacted] foreste?

Ho letto le dichiarazioni [redacted] Romano Fosso[redacted] riguardo alla richiesta di inserire nel calendario venatorio di quest'anno anche il capriolo.

Le motivazioni, date dal presidente del comitato caccia, si basano sul fatto che l'animale in questione, si nutre di cime di alberi novelli e di conseguenza ne impedisce una regolare fiorescenza. Se la ragione per cac[redacted] il capriolo fosse soltanto questa si potrebbe allora inserire nel calendario anche un altro animale: l'uomo. Se non sbaglio anche questa specie distrugge alberi e foreste. Allora perché [redacted] dargli la caccia?

Lettera firmata, Aosta

Così è avvenuto l'incidente

In relazione alla sciagura alpinistica in cui mia moglie, Silvia Rocci, ha perso la vita il 22 luglio 1991, desidero precisare la dinamica esatta, in confutazione a quanto in precedenza pubblicato (quanto ora scritto è quanto rilevabile alla Gendarmerie di Chamonix).

Lunedì siamo partiti per la salita [redacted] giorno dopo all'Aiguille de Belvedere, cima culminante dell'Aiguille Rouge; si è piazzata la tenda in una piazzuola appena sottostante il ghiacciaio [redacted] le 17 e alle 20,30, visto il tramonto che si preannunciava eccezionale, siamo saliti alla vicina Tour des Crochures per la cresta Est.

Di ritorno, alle 21,20, mia moglie è caduta per un probabi[redacted] cedimento [redacted] una roccia ed [redacted] precipitata sulla Nord. Sono sceso fino [redacted] rifugio Flegere e al custode ho chiesto di [redacted] un elicottero.

A causa del buio i soccorritori non sono riusciti a vedere il corpo di mia moglie, trovato soltanto il mattino successivo.

Giancarlo Borluzzi, Aosta

Ieri in Consiglio regionale l'annuncio di Domenico Aloisi

Da missino [redacted] socialista

Da febbraio era indipendente. La maggioranza ha ora [redacted] voto in più: 19
«Condivido le scelte socialiste». La decisione ha suscitato polemiche

AOSTA. Prima missino, poi indipendente, [redacted] socialista: è il cammino politico di Domenico Aloisi, consigliere regionale, che da ieri mattina è il terzo esponente del gruppo psi. L'annuncio, [redacted] fin da lunedì, è stato fatto dal presidente del Consiglio Giulio Dolchi.

La maggioranza diventa così a[redacted] più composita [redacted] sale da 18 (il minimo possibile) a 19. E' ora formata da [redacted] (7 seggi), pci-pds (5) psi (3), adp (2), pri (1) e unione autonomisti e pensionati (1).

La decisione di Aloisi ha suscitato perplessità [redacted] Consiglio. Da ex missino ha deciso di entrare nel psi e ora condivide le scelte [redacted] una maggioranza [redacted] cui c'è anche il pds. Non [redacted] un salto ideologico eccessivo? «Non si tratta di ideologia - risponde Aloisi -. Sul piano politico-programmatico mi sento vi[redacted] ai socialisti. Condivido le loro scelte per le riforme istituzionali. Non sono [redacted] stato un estremista».

E la convivenza con il pds? «E' possibile, non è più il pci, hanno avuto [redacted] notevole evoluzione. Le idee sono cambiate». In Consiglio Francesco Stevenin (uv) dice che Aloisi ha bussato alla dc, ma che il partito scudocrociato ha detto «no». Ma il neo socialista smentisce: «Non è vero. Non potevo andare nella dc anche perché [redacted] segretario [redacted] Giuseppe Borbey con [redacted] quale ho avuto alcuni scontri politici».

Di «fatto clamoroso» parla Elio Riccarand (verdi), mentre Mario Andrione (uv) s'affida all'ironia: «Mussolini da compagno diventò camerata, Aloisi ha fatto l'inverso, il cerchio si chiude».

Dino Viérin (uv): «La maggioranza [redacted] rafforza in termini numerici, ma s'indebolisce dal punto di vista politico». E ancora: «Che la Valle sia un laboratorio politico può essere [redacted] fat[redacted] positivo, ma questa volta si è esagerato». Per gli esponenti della maggioranza la scelta di Aloisi «è personale». Il segretario del psi Bruno Milanesio ha annunciato un maggior coinvolgimento di Aloisi nel partito. [e.mar.]

Domenico Aloisi
ex esponente del msi,
è da ieri socialista

VIA ALPINISTICA «RISCOPERTA»

COGNE. L'alpinismo è un'attività sportiva che negli ultimi 20 anni ha ottenuto uno sviluppo di grande interesse. Questa pratica ha attirato l'attenzione di una schiera di appassionati che ha assaltato la [redacted] frontiera fino a espugnare i picchi rocciosi più irti e irragiungibili. Purtroppo questa corsa alla «prima» ha mietuto parecchie vittime, soprattutto tra i meno esperti. Questo afflusso ha portato alla saturazione delle vie, spingendo i più arditi alla ricerca di [redacted] nuove: scalate sul ghiaccio, [redacted] lete in libera.

Spesso questa voglia di [redacted] i primi [redacted] dimenticare che [redacted] vette dei nostri monti sono impegnative [redacted] molto belle. A Cogne, Albino Savin, guida alpina e responsabile del soccorso alpino locale, ha avuto una buona idea. Sfogliando vecchi appunti, ha scoperto che la alta Valnontey da 30 anni [redacted] via era rimasta inviolata. [redacted] infatti [redacted] 21 luglio 1961 che la parete Nord-Ovest [redacted] Becca di Gay, a 3621 metri nel gruppo [redacted] Gran Paradiso, non veniva rifatta. La via venne aperta da due guide alpine locali, Vincenzo Perruchon, noto anche per le sue imprese di provetto fondista, e Alfredo Abram, meglio conosciuto [redacted] «Cino».

Il Savin, accompagnato [redacted] Maurizio Bracotto, anche lui residente [redacted] Cogne, ha voluto commemora[redacted] il 30° anniversario della salita con una «nuova» sulla stessa via. «Il percorso - spiega "Cino" - si divide in tre parti: la prima è un diedro con una parte iniziale molto dura, poi si attraversa una [redacted] di quarto grado che porta all'attacco della parete terminale, nuovame[redacted] molto bella quanto difficile».

Perruchon nell'apprendere la notizia è quasi confuso, «già trent'anni sono passati? Era un anno buono quello. Eravamo molto allenati e avevamo fatto [redacted] belle [redacted] sulle nostre montagne. Quella era stata però [redacted] migliore. Una bella roccia, solida. Mi ricordo - continua - che avevamo usato soltanto chiodi [redacted] staffe, in particolare, mi erano stati utili tre chiodi in duro alluminio, larghi».

I circa 500 metri [redacted] via [redacted] stati fatti da Savin e Bracotto [redacted] sei ore. «Ero partito - spiega Albino Savin - con l'intenzione [redacted] fare la salita con le scarpette da roccia, ma ho dovuto rinunciare [redacted] calzare gli scarponi. Il percorso è caratterizzato da una roccia continuamente bagnata da infiltrazioni d'acqua. Credevo di aver sbagliato [redacted] punto di inizio della scalata. Mi sono ripetuto più volte "non è possibile che trent'anni fa siamo saliti da qui". Invece fatti i primi metri ho trovato i chiodi vecchi dei miei predecessori». (d. a.)

STATO CIVILE

[redacted]

NATI. Massimiliano Tibaldi; Giulia Di Costanzo; Arianna Vallomy.
MORTI. Giuseppe Gerard, 64 anni, pensionato, Cogne.

DALLA VALLE

MORGEX

Conferenza sugli animali nella biblioteca comunale

La commissione di gestione comunale, in collaborazione con l'Ecovaldigne, organizza per questa [redacted] nella biblioteca [redacted]munale un incontro sul tema «Animalismo: cominciamo dal rispetto per gli animali». Relatrice, la professoressa Nelida Fenoglio, del gruppo animalista di Asti.

SAINT-NICOLAS

Il 47° anniversario [redacted] battaglia partigiana

Domani alle 10,30 verrà celebrata la messa per il 47° anniversario della battaglia partigiana di Saint-Nicolas. Alle 11 il vice comandante della formazione partigiana che affrontò i tedeschi leggerà un discorso commemorativo.

AOSTA

Migliorano le condizioni della giovane in [redacted]

Migliorano le condizioni di Maura Michelazzo, 27 [redacted], di Aosta, via Sant'Anselmo 50, investita giovedì [redacted] da un camion in via Torino. I medici hanno sciolto la prognosi.

La Preside, la Segretaria, gli Amici e i Colleghi della Scuola Coordinata del [illegible] sono vicini alle famiglie Rocci e Borluzzi per la scomparsa della

prof. Silvia Rocci

— Aosta, 26 luglio 1991.

Partecipano al lutto: Mimma Como, Marianne Jinsson, Lino Torione, Viviana Abate, Veronica Menegatti, Ivana Quendoz, Nella Sorgi, Silvana Mocchetti, Anna Bessolo, Loredana Zombolo, Gabriella Marchetti, Danila Passerini, Giovanni Scicoque, Tina Maule, Angela Ginestri, Maria Ricci, Giuliana Coppellini, Paola Stefanelli, Ornella Caresi, Titti Forcellini, Mina Menegatti, Laura Glarey, Cristina Bragaletti, Paola Curtaz, Michela Cottone, Cristina Randi, Marina Lale Murix, Cinzia Zani, Margherita Bellesio
— Aosta, 26 luglio 1991.

Viviana e Mario Rebagliati sono affettuosamente vicini a Giancarlo, Federico e Alessandro.
— Aosta, 26 luglio 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

L'alpeggio di Comboé all'inizio del secolo

Una fotografia che è servita per prendere appunti. L'alpeggio di Comboé ai piedi della Becca di Nona. Il Papa negli ultimi giorni della sua vacanza valdostana è stato in questa magnifica conca alla quale il canonico Jean Domaine ha dedicato una canzone.

(COLLEZIONE ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
[redacted]corribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0[redacted] / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COU[redacted]R
[redacted] volontari del soccorso: (0165) [redacted]320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
[redacted]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [redacted]

BENZINAI [redacted]

Domenica 28 luglio
Aosta: Erg, corso Ivrea; **Erg**, via F Chabod; **Agip**, corso 26 febbraio (Zambroni); **Ip**, via [redacted]; **Tamoil**, via Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, [redacted] Battaglione; **Tamoil**, cor[redacted] Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: [redacted]

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmay[redacted] (0165) 841113

[redacted]

Distretto 1: Courmayeur, [redacted] Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[redacted] **4:** Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Papone, rue De Tillier. (A porte aperte dalle [redacted] 12,30 [redacted] 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: N[redacted] pronta disponibilità del farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André.
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc.
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
Distretto 14: Issime.

[redacted]

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[redacted]

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) [redacted]
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) [redacted]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780848
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Proposti al Quirinale alcuni itinerari per le escursioni del Presidente

Passeggiate per Cossiga

Ieri a Villa Tondani è stato fatto un sopralluogo a cui hanno preso parte funzionari romani e autorità militari. La Regione curerà l'abbellimento e la sistemazione della casa

COURMAYEUR. I particolari della vacanza del capo dello Stato a Courmayeur saranno decisi nei prossimi giorni. Per il momento si sa che la presidenza della giunta e il Comune hanno sottoposto al Quirinale una serie di itinerari tra cui saranno scelti i più adatti e graditi a Cossiga. Tra le proposte pare non ci sia nessuna meta alpinistica, ma soltanto tranquille escursioni.

Ieri a Villa Tondani è stato effettuato un sopralluogo. Il primo al quale hanno preso parte il prefetto Mosino che ha gli aspetti riguardanti il confort del presidente della Repubblica, il responsabile dei servizi di sicurezza del Quirinale, il questore di Aosta, Emiliano Carratta, i comandanti della Legione carabinieri di Torino, Luigi Magliuolo, e del Gruppo di Aosta, Maurizio Albieri. Li accompagnavano il sindaco di Courmayeur, Albert Tamietto, la responsabile delle relazioni esterne della presidenza della giunta regionale, Paola Sattistini Varda, e un numero imprecisato di addetti ai servizi della presidenza della Repubblica.

Francesco Cossiga, dal 4 al 10 agosto, sarà ospite a Courmayeur dei proprietari di Villa Tondani, la splendida residenza immersa in un parco di 10 mila metri quadrati in regione Pussey. Sarà però la Regione ad occuparsi della sistemazione esterna della casa. Oltre agli interventi di abbellimento «pochi, perché il posto è splendido e ben tenuto» dice Paola Vardal, dovrà essere potenziato, per ragioni di sicurezza, l'impianto elettrico («se necessario il parco dovrà poter essere illuminato a giorno» aggiunge la Varda) e attivate nuove linee telefoniche.

Beatrice

L'alloggio del presidente. Immacolata Sangineto, custode di Villa Tondani

UN CAMINO PER IL PRESIDENTE

COURMAYEUR. Immacolata Sangineto, 23 anni, è la custode di Villa Tondani. Insieme con il marito, Giuseppe Lancellotta, muratore di 28, dovrà lasciare la residenza delle famiglie Pavan e Natale, per il periodo in cui vi soggiornerà il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

«Con mio marito avevamo pensato di andare da mia madre a La Salle - dice la giovane donna -, ma mi è stato detto che durante la vacanza del Presidente dovrò essere qui tutti i giorni. Credo che questo sia dovuto al fatto che conosco bene la casa. Per una settimana vivremo, quindi, in pensione qui a Courmayeur».

Per la vacanza del Presidente della Repubblica saranno utilizzati quattro alloggi.

«Al capo dello Stato e al seguito - dice ancora Immacolata Sangineto - saranno destinati due appartamenti al piano terra (uno di questi è quello che occupiamo mio marito ed io), l'alloggio al piano rialzato e la mansarda».

Francesco Cossiga abiterà per una settimana nell'appartamento al piano rialzato, di proprietà di Felice Natale.

«Tra tutti gli alloggi di Villa Tondani è il più bello» dice ancora la custode.

Composto da un grande salone, da tre camere da letto, altrettanti bagni e una cucina, l'appartamento destinato al Presidente della Repubblica ospiterà, probabilmente, anche il suo segretario e il suo cameriere personale. A Francesco Cossiga sarà riservata la camera da letto con il grande camino. Come il resto della casa l'arredamento delle stanze che ospiteranno il capo dello Stato è antico. Così è anche per uno dei due appartamenti al piano terra, mentre la mansarda, composta da salotto, cucina, tre camere (di cui due affrescate sul soffitto) e due bagni, è arredata in stile più moderno.

«L'alloggio dove noi abitiamo - dice ancora Immacolata Sangineto - ce lo siamo arredati da soli. Ha un soggiorno, una cucina, due camere da letto di cui una ancora vuota, in attesa che arrivi il nostro bambino».

La custode di Villa Tondani è in attesa del primo figlio per dicembre. Lo chiamerete Francesco? «A me piacerebbe moltissimo - conclude Immacolata Sangineto -, ma in questo il presidente Cossiga non c'entra, e poi potrebbe anche essere una bimba».

(b. m.)

I dentisti commentano l'operazione del Nucleo antisofisticazione contro gli abusivi

«Vogliamo il sequestro degli studi»

I medici non hanno ancora potuto farlo perché i procedimenti che ci sono stati finora erano di «patteggiamento» e non era possibile presenziare. Il problema dell'Aids: «Più facili i contagi se ci sono abusivi al lavoro, non usano quasi mai i guanti»

Pier Andrea Chantel

René Viérin

AOSTA. «Sappiamo che ci sono altri abusivi, vogliamo costituirci parte civile, ma non abbiamo notizia ufficiale delle denunce». Il professor Pier Andrea Chantel, presidente dell'associazione medici dentisti valdostana, parla dell'operazione del Nas che ha portato alla denuncia di otto fra dentisti e odontotecnici per esercizio abusivo della professione.

I medici sono accusati di aver «coperto» i tecnici nella loro attività illecita. La maggior parte degli odontotecnici si difende: «Siamo stati accusati soltanto di non avere ingressi separati per i laboratori e per gli studi dei dentisti».

Manca una porta e questo basta per essere accusati di esercizio abusivo della professione. «E' per evitare che il l'odontotecnico possa aggirarsi nello studio del dentista e faccia lavori che non può fare - spiega il vicepresidente dell'Amdi, René Viérin -. Se il paziente non conosce il medico non può obbiettare se viene visitato da una persona in camice bianco. Ma se non ci sono ingressi separati non vi è alcuna garanzia che sia un medico».

E ancora: «Molti clienti dicono di essere stati visitati dal dottor "X", nominando un odontotecnico. Nessuno denuncia il fatto e perciò noi possiamo farlo senza prove. Stiamo comunque collaborando con le autorità per cercare di stroncare il fenomeno».

La legge consente la «convivenza» di dentista e tecnico solo se hanno costituito una società. Con questo sistema si aggira l'ostacolo dei due ingressi per laboratorio e studio, con il medico che diventa garante di quanto accade nella struttura.

«L'odontotecnico è soltanto un artigiano» aggiunge Chantel, «ha una visione tecnica, non ha cultura medica» ribadisce Franz Stuffer, rappresentante degli odontoiatri. E ancora: «Il paziente soffre il loro intervento a distanza di tempo. Il dente va trattato in un certo modo, bisogna avere le conoscenze giuste, non ci si può improvvisare dentisti».

«Il fatto stesso che qualcuno abbia deciso di patteggiare significa che ha ammesso la sua colpevolezza, almeno da un punto di vista morale» dice ancora Chantel.

«Nei casi di esercizio abusivo della professione vorremmo suggerire alla magistratura di sequestrare i laboratori e gli strumenti utilizzati dai tecnici - aggiunge Viérin -. Non possiamo fare altro, soltanto il giudice può farlo». E poi ricordano che, per quanto ne sa, «è stato chiuso soltanto uno studio e soltanto per una settimana».

Il presidente dell'Amdi aggiunge: «Qualche tempo fa è stato denunciato un abusivo di Torino che esercitava a Pont-Saint-Martin. L'ultima operazione del Nas è soltanto l'inizio. Vogliamo chiedere e offrire collaborazione alle forze dell'ordine».

A questo problema si aggiunge quello dell'igiene. Gli abusivi tendono a ridurre tutti i costi, fra cui quelli per l'acquisto dei guanti di gomma. «Non saprebbero nemmeno come giustificarne l'acquisto - spiega Alfonso Milloz, consigliere dell'Ordine dei medici della Valle d'Aosta -. Non servono per il lavoro che devono fare e quindi non possono conteggiarli come costi nella denuncia dei redditi. E' quindi probabile che non li acquistino».

La preoccupazione c'è per il pericolo del contagio da Aids. «Con i guanti non c'è nessun pericolo - spiega Chantel -. Ho visitato molte persone sieropositive e anche qualche malato già in fase. Basta prendere le dovute precauzioni».

«E' anche importante sapere chi si sta visitando» aggiunge Milloz. E i dentisti malati di Aids? «In Valle non ce ne sono rassicurano Chantel e Milloz.

(c. l.)

Molte manifestazioni per il fine settimana a Champorcher

Tra gastronomia e tradizione

Dal «pan ner» alla «Seuppa valpellinentze»

CHAMPORCHER. Gastronomia e tradizione si intrecciano nelle manifestazioni previste per oggi in varie località della Valle.

A Champoercher si terrà un appuntamento ormai ultradecennale: la cottura del pane nero nel forno a legna della frazione Chardonney. L'immancabile odore di larice bruciato si spanderà fin dalle prime ore del mattino nelle vie del paese. Contemporaneamente, in una casa vicina all'antico forno, si preparerà l'impasto con farina di segala e di frumento, che verrà poi lasciato riposare e lievitare. La sera, quando le pietre del forno saranno incandescenti, si infornerà il pane per la cottura. La bocca del forno viene tappata ermeticamente con il fango e, dopo una mezz'ora, verso le dieci, viene distribuito ai turisti e alla popolazione il famoso «pan ner».

Appuntamento gastronomico anche a Valpelline, dove è iniziato ieri il tradizionale festa per la «Seuppa valpellinentze», che verrà distribuita a pranzo e a cena. In occasione della sagra la Pro Loco ha organizzato un fine settimana ricco di divertimenti: serate danzanti, giochi di società e la partecipazione di gruppi folcloristici e orchestre di ballo liscio. A partire dalle 17 di oggi inizieranno le danze con Tony e Barbara, questa sera i «Silver men», mentre domani pomeriggio ritornerà l'orchestra di Tony e Barbara e in serata vi saranno i «Nova Lux». Domenica la «Filarmonica» Hône e il gruppo folcloristico di Gressoney intratterranno il pubblico esibendosi in canti e balli della tradizione valdostana.

A Etroubles comincia questa sera alle 21 l'ottava edizione della «Veillà», organizzata dalla Pro Loco. L'appuntamento inizierà con la rappresentazione delle arti e dei mestieri di una volta. Passeggiando nelle vie si potranno ammirare gli artigiani al lavoro: lo zoccolaio, il casaro, la filatrice, l'arrotino, i segantini e la ricamatrice. Le tradizionali maschere carnascialesche di Etroubles sfileranno in paese, dove si terrà la distribuzione di prodotti gastronomici valdostani. La serata proseguirà con il ballo liscio e l'esibizione della corale «La Clicca».

I lavori artigianali saranno anche i protagonisti della giornata di domani, a Champorcher. Anche qui, nelle vie del vecchio borgo, vi sarà la proposta degli antichi mestieri valdostani di Etroubles, ai quali si affianca il lavoro della tessitura della canapa, che tiene, in località Chardonney, una mostra permanente, che è riuscita in questi anni ad ampliare l'attività e il mercato dei manufatti ricamati e all'uncinetto delle donne del paese.

(sa. b.)

C'E' DA SALVARE

Staccionate in legno sostituite da legacci

QUANDO si parla di degrado ambientale, si deve necessariamente evocare grandi disastri ecologici: il degrado ambientale è fatto anche di tante piccole trascuratezze, di incurie, di scarso rispetto per la natura, di alterazione di modi di vita che hanno garantito per secoli un giusto equilibrio fra le esigenze degli uomini e quelle dell'ambiente.

Contribuiscono al degrado il vecchio frigorifero abbandonato in uno spiazzo davanti alla propria abitazione o, peggio, gettato in un torrente; il pollaio, ormai inutilizzato, lasciato lì, sbilenco e semidiroccato, invaso da ortiche, quasi fosse da conservare per il tetto in ondulina.

E ancora i sacchetti, le scatolette, le lattine, le bottiglie disseminati dopo i pic-nic, nonostante vi siano sovente appositi contenitori nelle immediate vicinanze; e ancora le scritte, spesso inutili o demenziali, che imbrattano i muri, quando non addirittura i monumenti.

Fanno degrado anche quegli edifici, costruiti senza alcun rispetto per i canoni tipici dell'architettura di montagna, che deturpano per il solo fatto di rappresentare una grossa stonatura.

Si potrà obiettare che i problemi ambientali sono ben altri e ben più gravi e che non si devono confondere quelle che sono, al massimo, delle mancanze sul piano civico, con i veri grossi danni ecologici. Anche se non catastrofici sono però da sottovalutare, perché l'instaurarsi di una certa cultura, che tende a privilegiare sempre l'interesse personale immediato e a trascurare quanto potrebbe contribuire a migliorare la qualità della vita in senso lato, sia particolarmente pericolose per le conseguenze che comporta sul piano sociale.

Un esempio di trascuratezza ambientale, innocua, ma antiestetica e in contrasto con una ben radicata tradizione è rappresentato dall'utilizzo, per le recinzioni, le delimitazioni di proprietà o l'indicazione dei sentieri, di corde o, addirittura, di quei fili di materiale sintetico usati per legare le «balle» di fieno.

Sempre più spesso si constata che le vecchie «clleinde» (come sono definite in patois le recinzioni) hanno ceduto il passo a fili tirati tra pale di sostegno e l'altro, spesso annodati malamente, che, più o meno penzolanti, stanno a significare che di lì non si passa. Quei fili non sono dannosi, sono brutti, perché sanno di posticcio, di precario, di surrogato.

Se si pensa poi, che nel nostro tipo di società quasi sempre ciò che è provvisorio tende con gli anni a diventare definitivo, anche per carenze legislative, è prevedibile che l'utilizzo dei fili diventi un'abitudine che radicherà a scapito delle tradizionali recinzioni in legno, che costavano certamente qualche fatica in più, ma che davano un senso, oltre che di una maggiore solidità, una maggior cura e attenzione per l'ambiente in cui si vive e si opera.

Fare una bella «clleinda» in legno, tenuta da sostegni di fattura diversa, a volte fantasiosi, a volte ingegnosi, spesso caratteristici di un determinato villaggio, richiede impegno, tempo e costi certamente più elevati rispetto al riciclaggio dei fili per imballare, ma il risultato, che sa di attaccamento alla propria terra e ai propri beni e alla cultura che essi esprimono, deve valere di più di una qualunque economia di tempo e di denaro.

Iris Morandi

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, URBANISTICA E BENI CULTURALI

ARTE&MUSICA '91
TEATRO ADRIATICO
LE ZAP MAMA
28 LUGLIO 1991
VERRES, CASTELLO
ORE 17.00, 21.00

SPETTACOLO A PAGAMENTO
INTERI L. 11000
RIDOTTI L. 8000

La società rossonera ha presentato ai tifosi la nuova formazione allo stadio Puchoz

L'Aosta in passerella

Due sponsor, nuovo look. Spesi 250 milioni per aquistare 10 giocatori. Il campionato di C2 si annuncia difficile. «Abbiamo [illegible] buona squadra», dice il neo allenatore Natalino Fossati

AOSTA. Un gruppo [illegible] «fedelissimi» a intonare i cori sulle gradinate dello stadio Puchoz, i giocatori vecchi e nuovi elegantissimi sul campo con la [illegible] divisa marchiata «Dreher» e «Errea» impegnati a conoscersi, i dirigenti a ricordare i momenti belli dell'ultimo, esaltante torneo interregionale, il nuovo allenatore Natalino Fossati già impegnato a riannodare i rapporti interrotti dieci anni fa.

L'Aosta ha cominciato così la nuova stagione in C/2. La prima uscita ufficiale di questa Aosta edizione 1991/92 è stata un pò anche [illegible] grande giornata del presidente Emilio Bertona, cui la promozione in C/2 ottenuta dopo uno [illegible] brivido con il Brescello ha fatto dimenticare i tanti calici amari trangugiati negli ultimi anni. In [illegible] clima di misurata soddisfazione c'è [illegible] spazio anche per una piccola coda sulla vicenda della mancata riconferma dell'allenatore Agostino Alzani.

«Senza voler fare polemica - ha detto il direttore generale Osvaldo Cardellino - credo sia giusto sapere che Alzani ha ri[illegible] [illegible] milioni lordi [illegible] stagione, circa 38 netti. La sua richiesta [illegible] [illegible] milioni netti. Quanto poi alla pretesa [illegible] riconfermare tutta la rosa dei giocatori basta fare un nome: Fiorentino. Avrebbe voluto riconfermare anche il centrocampista cacciato?».

Però la società ha contattato Fossati prima di avere liquidato Alzani. «Anche questo non è vero. La realtà - dice Cardellino - è che Alzani ha lasciato la società alla vigilia del calcio mercato, che [illegible] si è fatto più trovare dopo i primi contatti per il rinnovo contrattuale, che voleva lasciare fare tutto a noi per scaricarsi le responsabilità».

La squadra intanto da ieri [illegible] in ritiro all'albergo «Lanterna» di Saint-Pierre e lavora sul nuovo campo di Villeneuve. Il calcio mercato ha rifatto [illegible] volto della formazione, con [illegible] spesa di circa un quarto di miliardo. La ricerca dei dirigenti aostani è stata rivolta soprattutto verso elementi ricchi di esperienza di campionati di serie C, e dice Osvaldo Cardellino che ha condotto il mercato in sintonia con l'allenatore «penso di avere raggiunto gli obiettivi prefissati».

Natalino Fossati sembra soddisfatto del materiale a sua disposizione. «Credo che la società [illegible] sia [illegible] bene. Ci prepariamo a un campionato a 20 squadre, difficile e impegnativo, che deve essere affrontato con un parco giocatori importante. Noi sulla carta ce l'[illegible]hiamo, adesso vedremo le verifiche sul campo, che [illegible] poi le uniche che contano». Fossati ha programmato un ritiro che durerà fino al 13 agosto. In questo periodo i rossoneri faranno due sedute di allenamento giornaliero [illegible] talvolta anche tre.

L'Aosta farà la [illegible] prima partita della stagione il 4 agosto, con la trasferta a Montreux per incontrare la formazione locale che milita nella [illegible] B svizzera ed è allenata dall'ex nazionale elvetico Chappuisat, [illegible] diretto [illegible] Fossato in un confronto tra la Nazionale italiana [illegible] quella Svizzera. Il primo appuntamento con i tifosi aostani è fissato per l'11 agosto quando al Puchoz i rossoneri giocheranno contro il Bra. Il 14 l'Aosta andrà a Giaveno e il 18 comincerà la Coppa Italia.

[illegible]

Sopra Natalino Fossati visto da Marco Ghiglione
A lato i nuovi acquisti dell'Aosta in piedi [illegible] a Fossati e da sinistra
De Giorgi, Lussignoli, Colnaghi, Marchisio, De Angelis, Tedoldi
In ginocchio: Palmi, Orofino, Persiano e Zucco

BREUIL, [illegible] DI CAMPIONI ALLA SUPERROLL

CERVINIA. La quinta edizione del Superroll del Cervino, [illegible] ratona sugli skiroll di 30 km con dislivello [illegible] 1500 metri [illegible] [illegible] partenza di Saint-Vincent e l'arrivo al Breuil, in programma domani sulle strade della Valtournenche (chiuse al traffico nella discesa verso Châtillon) passerà [illegible] storia [illegible] la manifestazione più titolata mai organizzata dalla Comunità [illegible] Mermore.

Saranno presenti grandi specialisti dello sci nordico internazionale provenienti dalla Norvegia (la campionessa del mondo della 5 km Trude Dybendahl e la vincitrice della Coppa del Mondo di staffetta Marianne Dahlmo), Cecoslovacchia (Ladislav Svanda, medaglia di bronzo olimpica e mondiale di staffetta, e Karel Raabe), Francia (i campioni nazionali Patrick Remy e Stephane Azambre), Svizzera (Jeremias Wigger e Jurg Capol, già a punti in Coppa del Mondo) e Austria (Markus Gandler, già sul podio a Calgary in Coppa del Mondo, e il vincitore di una Marcialonga Walter Mayer).

Fra i fondisti azzurri ci [illegible] ranno il campione del mondo Marco Albarello, Gianfranco Polvara e Gaudenzio Godioz dell'Esercito; Silvio Fauner, Christian Saurer [illegible] Alfred Runggaldier dei Carabinieri; per la nazionale [illegible] di ski roll i veneti Maniero e Dal Sasso, il siciliano [illegible] Gregorio, i lombardi Bonaldi, Bertoldo e tra le donne Manuela Mulato.

All'ultima ora si deve invece registrare il forfait del vincitore dell'ultima edizione e recordmen della gara Maurilio De Zolt [illegible] causa dell'improvviso anticipo della partenza (questa mattina) per [illegible] tournée per una azienda di materiale sciistico in Giappone.

Tra i valdostani saranno in gara tutti i migliori specialisti fatta eccezione solo per Paolo Riva impegnato in due gare di mountain bike in questo fine settimana. La gara scatterà [illegible] ne 6.30 dai parcheggi del Casinò di St-Vincent lungo [illegible] Circonvallazione per seniores, amatori, veterani [illegible] pionieri mentre le donne e i giovani partiranno alla [illegible] ora da Antey per affrontare 19 km e 1000 metri di dislivello fino [illegible] Cervinia. Per tutti i concorrenti che affronteranno con relativa calma le notevoli difficoltà dell'ascesa si ricorda che a Maen dopo 18 km verrà piazzato un «cancelletto» di passaggio che sarà chiuso dopo 2 ore di gara.

All'organizzazione [illegible] questo Trofeo Comunità Montana del Marmore e Gran Premio Casinò de la Vallée [illegible] il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo collaborano la Sitav, i Comuni di Saint-Vincent, Châtillon, Antey [illegible] Valtourne iche, le aziende di soggiorno, i dieci ski club della comunità, la Polisportiva Cervino e lo Ski Roll Aosta. [c. c.]

PALET, [illegible] DECIDE IL CAMPIONATO

NUS. Grande attesa nel mondo dei palet che vive in questi giorni i momenti [illegible]vi: il campionato si chiude domani con grande incertezza nelle tre categorie. A Saint-Vincent sui campi del Col de Joux Ugo Danna e Renato Creux di Issogne cercheranno di negare [illegible] Carlo Personettaz e Piero Covolo [illegible] Châtillon, appaiati dopo 7 prove con 36 punti, un ennesimo titolo valdostano. Sui campi di Verrayes [illegible] Torgnon Leo Perron e Marco Nevroz di Châtillon per vincere il titolo di categoria B devono difendere i due punti di vantaggio [illegible] Ugo Vuillerminaz e Ezio Per[illegible] di Saint-Vincent e Lorenzo Tutel di Nus e Livio Cavorsin di Verrayes. In categoria C e Verrayes Flavio Dublanc e Ilario Costabloz di Issogne non dovrebbero avere grossi problemi [illegible] difendere gli [illegible] punti di vantaggio sui loro compagni di sezione Dario Bonjean e Rudy Targhetta.

Sui campi di Petit Fenis a Nus si [illegible] concluse la «24 ore» con 48 giocatori [illegible] serie [illegible] e B e altrettanti [illegible] serie C, [illegible]si in 12 squadre per raggruppamento. A trionfare è stata la formazione della sezione di La Salle con Nadio Bovard, Bruno Vaser, Nivo Borettaz e Lando Costabloz.

I quattro hanno offerto spet[illegible] per l'intera durata d[illegible] manifestazione: Nivo Borettaz e Lando Costabloz hanno vinto 11 partite su 12 arrendendosi solo a Renato Challancin e Roffet Favre di [illegible]a, Bruno Vaser [illegible] Nadio Bovard hanno invece colto 9 successi su 12 inchinandosi di misura solo a Ivo Fosson e Mirko Gorret di Châtillon, Gui[illegible] Theodule e Paolo Fary di Saint-Denis e Ivo Pession e Onorato Herin di Valtournenche. Con 36 punti il La Salle-Bar Carla ha preceduto lo Châtillon (Giovanni Gorret e Bruno Perruquet, Ivo Fosson e Mirko Gorret) e il Saint-Denis (Guido Theodule [illegible] Paolo Fary, Aldo Colmar e Mario Berga). [c. c.]

SPORT FLASH

CICLISMO

Champvillair favorito alla cronoscalata

Si corre domani lungo gli 11 chilometri che portano da Petit Fénis [illegible] Lignan [illegible] Saint-Barthelemy la decima edizione di questa classica cronoscalata per amatori valida per l'assegnazio[illegible] [illegible] Trofeo Albino Voyat. Il via verrà dato [illegible] [illegible] 10 con tra i grandi favoriti Carlo Champvillair [illegible] cui potrebbero [illegible] affiancati Wilhem Bonato, l'ex professionista Corrado Donadio, Ezio Manella e Massimiliano Kratter nella squadra del Nus Fénis al via del Giro della Valle d'Aosta per dilettanti.

Domani a Flassin il primo Master

Seguendo l'esempio del «Champion d'été» di rebatta le sezioni di Saint-Oyen, Etroubles [illegible] Bosses organizzano per domani [illegible] Flassin [illegible] primo Master di fiolet. La manifestazione inizierà [illegible] [illegible] con i sedicesimi di finale ed è articolata in 5 battute. In base alle medie stagionali i favoriti sono Luigi Piati (9,45), Leandro Gex (9,42), Enrico Francesia (9,17), Roberto Vilbrant (8,82) e Carlo Ferraro (8,65).

A Cervinia due giorni di International Cup

Due appuntamenti per [illegible] [illegible] bike, oggi e domani a Cervinia [illegible] in programma una prova dell'International Cup con al via tutti i migliori specialisti nazionali e tra i valdostani il lanciatissimo Paolo Riva. A Saint-Rhémy si correrà domani per il campionato valdostano e per il Memorial Piero Bonjean. Ventinove concorrenti hanno dato vita ad Arvier al Trofeo «Pro loco». A vincere [illegible] stati il piemontese Giuseppe Aimone e in campo femminile Anna Bovet mentre tra le società ha primeggiato l'Acsi Mth Aosta.

BOCCE

Marcello Cappellin [illegible] memorial Vigon

Marcello Cappellin si è aggiudicato a Fénis il Memorial Fabizio Vigon di bocce precedendo tra i 44 giocatori protagonisti Mino Marlier, François Verthuy e [illegible]y. Nella gara a coppie di Clavalité si sono imposti Luigino Verthuy [illegible] Piero Malacarne davanti a Luciano Gerise e Ezio Favre. Domani alle Druges di Saint-Marcel [illegible] in programma la Coppa Vilmo Bionaz e domenica 4 a Rovarey la Coppa Bocciofila Fénis Casa delle Aste.

Princi Valle
[illegible] Immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166 61.776
Anche festivi

CHALLAND ST-ANSELME vendesi rustico da ristrutturare mq 70 circa L. 35.000.000.

CHATILLON COLLINA vendesi in rustico alloggetto ristrutturato composto di: cucina, camera, bagno L. 60.000.000.

[illegible] [illegible] [illegible] vendesi rascard da ristrutturare, 2 piani [illegible] mq 37 circa cognuno [illegible] giardino L. [illegible].

[illegible] la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [illegible] 65.211

11100 [illegible]
Loc. Amérique - Quart
Tel. [illegible]

13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.759

[illegible]
V. Duchessa Jolanda [illegible]
Tel. 0161 53.764-62.592

STUDIO RG

S.A.S. NOUS DEUX
DI **ROLLANDIN**
arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
[illegible] 0166/51.24.74

Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- Montagna attiguo piste sci monolocali L. 77.000.000 bilocali L. 110.000.000 trilocali L. 165.000.000.
- chalets nuovi [illegible] mt 1450 / varie proposte.
- [illegible] alloggi pronti ed in costruzione - riscaldamento autonomo
- [illegible] box auto e magazzini centrali da L. 25 a 120 [illegible]
- [illegible] lotti da 1000 [illegible] 15.000 mq di terreno artigianale
- Muri negozio centrale libero vuoto di mq 140

CHATILLON
- [illegible] alloggi in costruzione [illegible] metrature

ST-VINCENT COLLINA - [illegible]
- rustico indipendente in pietra ristrutturato cucina/pranzo, soggiorno con caminetto, [illegible] camere, 2 bagni, tavernetta, terrazzo, cantina [illegible] giardino, arredo completo [illegible] pregio L. 263.000.000

MONTJOVET
- fabbricato su due piani abitabili con mq [illegible] di terreno L. 150.000.000
- intero fabbricato rurale da ristrutturare con garage L. 40.000.000

SAINT-RHEMY - [illegible]
- intero fabbricato rustico con mq 1000 [illegible] terreno L. [illegible] milioni

ST-DENIS
- alloggio [illegible] arredato, in rustico ristrutturato, [illegible] riscaldamento autonomo L. 70.000.000

BASSA [illegible]
- muri Hotel-Ristorante-Bar [illegible] [illegible]. 25 posti letto L. 627.000.000

[illegible]
- alloggi in costruzione varie metrature con riscaldamento autonomo

LA [illegible]
- alloggio nuovo, panoramico, arredato, con caminetto, ampio soggiorno, camera, bagno e garage. L. 127.000.000.

ETROUBLES
- alloggio [illegible] rustico ristrutturato: soggiorno/cucina - camera [illegible] bagno L. 65.000.000

CEDE IN VALLE D'AOSTA
- torrefazione L. 180 milioni
- giocattoli [illegible] articoli [illegible] puericoltura L. [illegible] milioni.
- latteria, alimentari [illegible] formaggi L. 55 mi[illegible].

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 27 Luglio 1991 nr 31

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PAGINA 33

Scoppia nuovo caso
Asti, [illegible] lo scontro nella Cgil

Conferenza stampa ieri della componente della Cgil che si ri- [illegible] in Trentin e [illegible] Turco: duri attacchi alla maggioranza.

PAGINA 32

Domani «Festicamp»
Cortiglione [illegible] premio a Bruno Lauzi

Domani a Cortiglione si svolge la «Festicamp», festa provinciale delle Confcoltivatori; vi sarà premiato Bruno Lauzi.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

La leggende delle «masche» sono rievocate a Crevenzana, nel Cuneese, serate di jazz nell'Astigiano e in Valle d'Aosta, la rubrica di Raspelli: idee per il fine settimana. SERVIZI ALLE PAGINE 35, 36, 37

PAGINA 32

Castagnole Lanze
In [illegible] con De Andrè e Nomadi

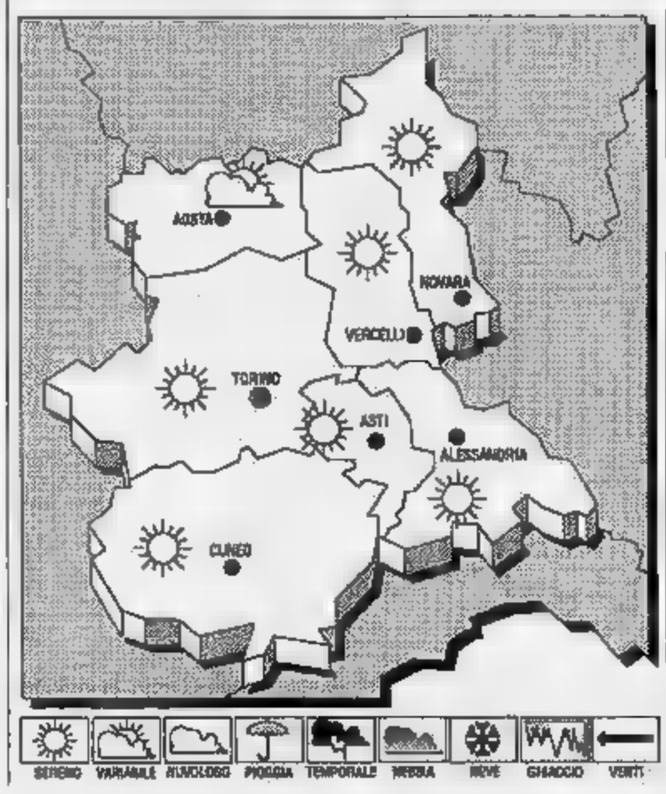
E' stato presentato il programma di «Castagnolestate», ricco di appuntamenti: concerti di De Andrè, Nomadi e Masini.

PAGINA 34

Calcio promozione
Un [illegible] allenatore per l'Astisport

Nuovo allenatore dell'Astisport è l'ex juventino Mario Pandolfi, che promette [illegible] grintoso campionato in promozione.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un [illegible] freddo, settentrionale, transita lentamente verso Est.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni Nord-occidentali, cie- [illegible] e poco nuvoloso.

VENTI. Moderati tra Ovest e Nord-Ovest con rinforzi sui versanti occidentali.

[illegible] in lieve diminuzione.

TENDENZA [illegible] Condizioni pressoché [illegible] con annuvolamenti pomeridiani. Nelle ore più [illegible] della giornata e ridosso dei rilievi, possibili precipitazioni a carattere temporalesco.

DI [illegible]
Max: [illegible]; min: 19; media: 25

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: 21; media: 25

URI [illegible]
Torino [illegible] Novara 26
Alessandria 28 Aosta [illegible]
Cuneo 28 Vercelli [illegible]

Il **Sole** [illegible] 6,08 e tramonta alle 21,03. La **Luna** è leva [illegible] 21,17 e [illegible] (il giorno successivo) alle [illegible] 7,48.

Lunedì parte la ristrutturazione secondo quanto disposto dal piano regionale

Canelli, ospedale dimezzato

La chiusura del pronto soccorso sarà compensata dal potenziamento e dall'apertura di nuovi ambulatori. Reazioni contrastanti: «Si rischia di penalizzare la Valle Belbo»

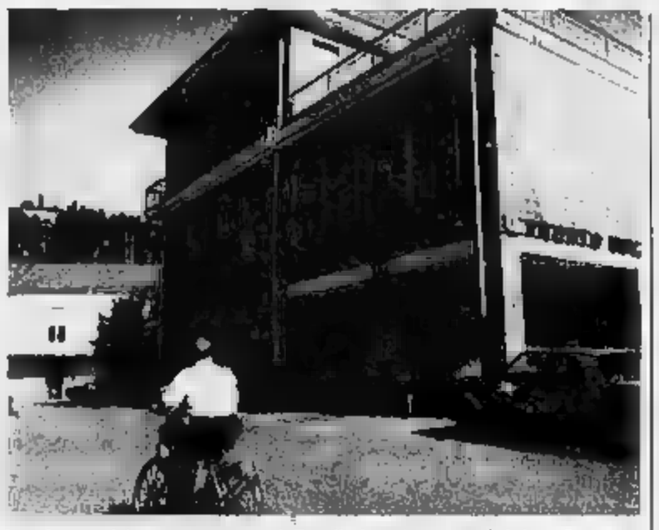
CANELLI. Per il pronto soccor- [illegible] dell'ospedale canellese, il «conto alla rovescia» è alle ultime battute. Lunedì il servizio sarà chiuso e unificato con quello di Nizza. Una decisione che rientra nel piano di ristrutturazione delle due sedi ospedaliere dell'Usl 69, e che non poche polemiche ha già suscitato.

I canellesi, ormai rassegnati alla perdita del servizio sin dall'autunno [illegible] quando venne reso noto il piano regionale, hanno sfogato la loro delusione per questa decisione nei commenti dei bar, [illegible] i banchi del mercato e sotto i platani di piazza Zoppa, luoghi «deputati» per gli incontri cittadini. Una reazione tutto sommato «soft», [illegible] non [illegible] incanalata sui binari [illegible] del campanilismo.

Negli ultimi tempi gli amministratori canellesi avevano «lavorato» [illegible] far «digerire» [illegible] decisione, ricordando che il nuovo assetto prevedeva una precisa caratterizzazione delle due sedi: le specialità chirurgiche [illegible] Nizza, quelle [illegible] Medicina a Canelli. La perdita del pronto soccorso sarà infatti «compensata» dall'istituzione di un [illegible] servizio per affrontare gli interventi più lievi; inoltre saranno aperti e potenziati nuovi ambulatori e servizi (diabetologia, cardiologia).

Una decisione che lascia comunque l'amaro in bocca. «Forse il piano della Regione sarà giusto - commentavano alcuni impiegati - ma Canelli non meritava questo taglio così drastico. A questo punto, c'è da augurarsi che a Nizza il servizio venga potenziato e diventi veramente efficiente, senza obbligarci a nuovi e più lunghi pellegrinaggi verso gli ospedali della zona».

Una delle preoccupazioni che emergono con più frequenza riguarda i collegamenti stradali con Nizza: la statale è attualmente «strozzata» dai lavori per la costruzione della circonvallazione, sulla provinciale Asti-Mare si riversa gran parte [illegible] traffico pesante. Giancarlo Ferraris, esponente di «Canelli città viva», afferma: «Auguro [illegible] canellesi [illegible] farsi male in questo periodo, perché non [illegible] saprebbe come raggiungere in un lasso di tempo ragionevole l'ospedale di Nizza. Le responsabilità di questa azione, comunque - continua Ferraris -, sono da ricercare negli anni indietro; [illegible], sino a qualche tempo fa, ha garantito che il servizio ci sarebbe stato, ora dovrà rispondere alla gente di questa mancanza [illegible] assumersi le proprie responsabilità».



La palazzina del pronto soccorso di Canelli: il servizio cesserà da lunedì

Tra i 7 infermieri in forza al Pronto Soccorso, intanto, c'è qualche incertezza per il futuro. «Ci hanno detto che verremo destinati a rinforzare il reparto di Medicina, ma notizie certe non ne abbiamo - commentano due infermiere -. Una razionalizzazione del servizio, [illegible] que, era necessaria [illegible] questo giovarà certamente all'utenza».

In campo sono scesi anche i rappresentanti dell'amministrazione locale. Dice il sindaco Roberto Marmo, amareggiato per [illegible] conseguenze del piano regionale: «Queste decisioni sono state prese in Regione, e non possiamo fare altro che adeguarci. [illegible] già fatto rilevare, però, che ci dovrà essere un servizio [illegible] assistenza diurno ed il vero potenziamento del servizio di medicina, come indicato dal Piano». Sulla [illegible] lunghezza d'onda c'è [illegible] vice-sindaco [illegible] Agostino Galandrino, socialista, il quale afferma che «purtroppo, siamo spettatori inerti di [illegible] spettacolo ormai già messo in scena. Inoltre, il psi canellese non ha neppure [illegible] rappresentante nel comitato dei garanti per far sentire la propria voce. E' giusto rendere più efficente [illegible] servizio di Medicina, ma bisognerebbe che tutto il servizio sanitario funzionasse bene, sulla qual cosa, [illegible] nutro molti dubbi. Se non sarà una vera ristrutturazione, a soffrirne sarà tutta la Valle Belbo».

[r. s.]

Le indagini dopo l'aggressione alla donna [illegible] Montemarzo

Sono i banditi

I carabinieri hanno ricostruito [illegible] diffuso ieri gli identikit dei banditi che giovedì hanno aggredito Antonietta Biamino, 66 anni, colpendola selvaggia- [illegible] con un ferro da stiro. L'anziana è ricoverata ancora in gravi condizioni all'ospedale

ASTI. Ieri pomeriggio i carabinieri hanno diffuso gli identikit dei banditi che giovedì hanno aggredito Antonietta Biamino, 66 anni, colpendola selvaggia- [illegible] con un ferro da stiro. La donna era in casa, in via Capris 148 [illegible] Montemarzo. Le condizioni della donna sono sempre gravi.

Si tratta di due giovani vestiti in maniera elegante. Lui [illegible] di media statura, ha capelli [illegible] baffi neri, indossava [illegible] e pantaloni bianchi. Lei è alta, i capelli neri legati a coda di cavallo. Era vestita di rosa, maglietta [illegible] pantaloni. Delinquenza che arriva dal Torinese. [illegible] dimostra la scarsa conoscenza della zona. Per ritornare hanno percorso [illegible] strada dell'andata, non [illegible] un camion dell'Enel, con [illegible] quale si sono scontrati, ostruisse la carreggiata. Avrebbero potuto proseguire verso Azzano evitando [illegible] camion. E' tra l'altro una scorciatoia per raggiungere Asti. [illegible] queste ore le indagini dei carabinieri, coordinati dal colonnello Carlo Mori, per identificare i banditi procedono a ritmo serrato.

[illegible]

Ecco i due identikit diffusi ieri dai carabinieri. Secondo gli inquirenti gli autori dell'aggressione a Montemarzo arrivano dai paesi della cintura torinese

Domenica, durante i festeggiamenti di sant'Anna è prevista anche una sua esibizione con gli allievi del centro sportivo

Don Basilio, parroco di Aramengo, cintura nera di judo

Ha preparato una tesi sull'arte marziale orientale, la religione shintoista e il cattolicesimo

ARAMENGO. Nel cartellone della festa patronale [illegible] Sant'Anna che s'inizia stasera ad Aramengo, tra le serate danzanti e le gare alle bocce emerge un appuntamento sportivo che avrà un inedito protagonista.

Domenica pomeriggio alle 18, il parroco don Basilio Martin, [illegible] anni, origini friulane, lascerà per un momento la [illegible] per partecipare con i suoi allievi ad una dimostrazione di judo.

Don Basilio è infatti cintura nera 1° dan, un titolo che può sorprendere, se abbinato al ruolo di [illegible] religioso in [illegible] piccolo paese. Ma don Basilio ha abituato da tempo i [illegible] parrocchiani a non stupirsi delle molteplici attività che egli conduce nel nome dell'evangelizzazione.

Il frate trappista è [illegible] inviato sei anni fa ad Aramengo, che appartiene alla diocesi di Torino. E' [illegible] figura conosciuta e molto amata in paese. [illegible] saputo dare un'impronta alla vita di Aramengo: ha vivacizzato la vita sociale, coinvolgendo molto i giovani. E la tonaca non gli ha certo impedito di dedicarsi al suo sport preferito, il judo. A testimoniare [illegible] sua passione c'è il nucleo sportivo che ha [illegible]. «Mi è sempre piaciuto il judo - racconta don Martin -. Ho iniziato a 39 anni perché prima non mi è stato possibile. Mi interessa anche studiare questa arte. Ho preparato una tesi sull'opera di Jigoro Kano, fondatore del judo di religione shintoista, inserendolo [illegible] contesto del mondo occidentale di culture cristiana. Ci [illegible] punti della scuola di judo vicini [illegible] concetto salesiano dell'oratorio, [illegible] i giovani impegnati a [illegible] meglio sè stessi [illegible] la collettività».

Una dozzina di ragazzi hanno aderito all'iniziativa [illegible] ora devono superare l'esame per passare di grado ed ottenere [illegible] cinture arancione.

Ma don Basilio non si ferma la judo: si [illegible] impegnato anche nelle opere di restauro della chiesa parrocchiale [illegible] delle numerose cappelle romaniche, insegna chitarra ed è un appassionato pittore di icone.

Ma tutta questa fervente attività tra qualche settimana avrà termine. Il frate trappista ha infatti chiesto e ottenuto [illegible] lasciare la parrocchia per dedicarsi [illegible] una vita più spirituale. A fine agosto lascerà Aramengo e andrà a Gubbio dove entrerà in un monastero.

«E' un'idea che ho da tanti anni - spiega, non senza rimpianti - ma ho [illegible] il permesso dal [illegible] solo ora. [illegible] che in paese c'è chi non è d'accordo. Ma, chiedo [illegible] tutti [illegible] comprendermi. Io devo seguire la mia strada. Avrò sempre Aramengo e la sua gente nel cuore».

Daniela Cotto

Don Basilio Martin, parroco di Aramengo, cintura [illegible] con un collega judoka

Asti, linea bloccata
Cavo elettrico cade su treno un ferito

ASTI. Singolare incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, giovedì sera sulla linea ferroviaria Torino-Genova. Un cavo elettrico della linea che alimenta i locomotori, si è improvvisamente [illegible] cadendo sul treno diretto a Reggio Calabria, mentre [illegible] attraversava la zona del quartiere San Fedele.

Il cavo ha colpito di striscio [illegible] un braccio Lorenzo Freno, 30 anni [illegible] Alba, ferroviere diretto in Calabria per le vacanze, che era appoggiato ad un finestrino. Il treno si [illegible] fermato [illegible] colpo: nella frenata, sono rimasti leggermente contusi anche due bambini e un quarto passeggero. Solo il ferroviere è stato accompagnato al pronto soccorso per la medicazione. Il locomotore ha subito danni al parabrezza. La linea è [illegible] parzialmente interrotta per tre ore. La Polfer sta svolgendo indagini per accertare la dinamica dell'incidente. [f. la.]

Con i festeggiamenti di frazione Valle Tanaro s'inizia stasera la lunga kermesse

Castagnole Lanze «regina» dell'estate

Sino a settembre tutte le borgate del paese organizzeranno serate danzanti e gastronomiche
L'appuntamento con i big della musica: quest'anno arrivano De Andrè, Masini ■ I Nomadi

CASTAGNOLE LANZE. Con i festeggiamenti della località Valle Tanaro, s'inizia stasera il programma di «Castagnolestate». L'iniziativa è coordinata dal Comune e dalla Pro loco e dai comitati delle frazioni di Castagnole. I festeggiamenti si sposteranno di località in località per tutto agosto, fino agli inizi di settembre. Per tutte le serate sono previsti musica, danza, buona cucina e ancora, teatro dialettale, tradizioni contadine, il tutto all'insegna della distensione.

Stasera si festeggia a Valle Tanaro: alle 15 s'inizia il torneo di bocce, alle 16 ci sarà una dimostrazione pubblica di lavorazione artistica del legno, alle 17 ci sarà il primo raduno equino. Alle 19 si apriranno gli stand gastronomici per i piatti tipici «della nonna» (come la polenta e stracotto) cui seguiranno le danze con il complesso di Vito Valente; ingresso libero. La festa proseguirà fino a lunedì; sarà poi la volta delle borgate San Defendente (3-6 agosto), San Grato-Convento Tinella (ponte di ferragosto), San Rocco (17-18 agosto), Valle Bera (31 agosto-2 settembre) e Santa Maria (5-6-settembre). Appuntamento particolarmente suggestivo è quello per la serata di San Lorenzo, la notte delle stelle cadenti. Si svolgerà il 10 agosto alla cascina di San Lorenzo e sarà una lunga serata di danze e degustazione di specialità locali «sotto le stelle». La musica sarà offerta da Wilma De Angelis e dall'orchestra di Lele Porrè, che dopo la cena sotto il porticato, faranno ballare fino a notte fonda, con le scenografie naturali delle stelle cadenti.

Anche quest'anno la festa di San Bartolomeo avrà appuntamenti di rilievo a Castagnole, con protagonisti della musica leggera che non mancheranno di richiamare l'attenzione di numerosi fans. C'è grande attesa per il concerto di sabato 4 agosto, del cantautore Fabrizio De Andrè, uno i più amati dagli astigiani. Domenica 25 agosto sarà la volta di un complesso giovane, «Clara & blck cars». Mercoledì 28 agosto ritorneranno i «tradizionali» Nomadi, da sedici anni fedeli alla festa di Castagnole Lanze. Nella serata si svolgerà anche il primo raduno piemontese dei «Nomadi fans club». Il 4 settembre infine si esibirà Marco Masini, cantautore particolarmente apprezzato dai più giovani e protagonista indiscusso dell'ultimo festival di Sanremo. I concerti si svolgeranno a partire dalle 22, anche in caso di pioggia. I biglietti costano 30 mila lire per i concerti di De Andrè e Masini, 20 mila lire per i Nomadi. La prevendita si svolge ad Asti da Walter foto. Anche quest'anno l'organizzazione dei concerti è stata curata dall'agenzia Piemonteuno di Castagnole Lanze.

Carlo Francesco

GLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND ASTIGIANO

Proseguono stasera le feste patronali nell'Astigiano con numerosi appuntamenti per chi ama la cucina locale e le danze a ritmi ruspanti. Per la festa patronale di **Portacomaro Stazione**, nella piazza del municipio sarà servita alle 21 una cena con piatti tipici; danze con «Zenith folk». Prosegue inoltre il torneo di calcio «Memorial Pierluigi Arri». A **Revigliasco** alle 15,30 gare di bocce e alle 21 grigliata con spiedini; poi danze con «La strana orchestra».

Dalla località **Boglietto di Costigliole** alle 14 partirà la cicloturistica «Tra Langa e Monferrato». Alle 21 festa della leva 1973 con la discoteca mobile «Profumo d'Invidia»; nella serata saranno eletti Miss e Mister Boglietto. Proseguono i festeggiamenti del Borgo Martinetto di **Nizza**: si balla liscio con l'orchestra «I Campagnoli»; si esibiranno coppie di minibalterini. Stasera alle 20,30 grande braciolata a **San Carlo di Montemagno** annaffiata da vino locale; alle 21 danze con il complesso di Massimo Capra e alle 23,45 sfilata di moda. Si balla anche a **Corsione** con i «Fantasy folk», mentre si potrà gustare la grigliata. S'inaugurerà anche una pittura nei locali della Società agricola. Si apre la «Festa del grano» a **San Giorgio Scarampi** con una gara di tiro al piattello alle 14; alle 20,30 cena campagnola e danze con l'orchestra «Simpatia». A **Montaldo Scarampi** alle 17 si apre la mostra «Arte e artigianato», alle 20,30 grigliata in piazza e alle 21,30 spettacolo pirotecnico, poi danze con i «Rubacuori». Danze anche a **Maretto** con «I fangarolli», ingresso libero. A **Grazzano Badoglio** per la rassegna «Il mal d'Aleramo», concerto alle 21 con il gruppo rock «The monsters», seguaci di Elvis Presley. Ingresso 5 mila lire. Ad **Azzano** la festa patronale offre un concerto del coro «Amis dla canson» di Castello d'Annone.

A **San Marzano Oliveto** si celebra la festa della leva mentre alla frazione **Morialdo** di Castelnuovo Don Bosco si apre la festa con i fuochi d'artificio alle 22 e con musica della «Banda degli angeli». A **Castelnuovo Calcea** la Croce Verde organizza un ballo con l'orchestra «Gli astigiani del liscio» per raccogliere fondi. Festeggiamenti anche a **Cellarengo** e in frazione Santo Stefano di **Montegrosso**. A **Cisterna** tradizionale festa di Sant'Anna. Alle 20,30 si svolgerà la processione sino al pilone dedicato alla santa. Seguirà la messa e quindi la «Cena nel bosco», allestita dalle cuoche della Pro loco con specialità. Il costo è di mila lire; ricavato andrà in beneficenza. **[c. f. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Consorzi agrari La parola ai lavoratori

Il 19 luglio scorso nella sede della Cgil di Torino ci siamo riuniti, come coordinamento unitario Cgil-Cisl-Uil-Sinal Cap (che rappresenta i lavoratori dei consorzi agrari provinciali. In quella sede abbiamo approfondito la proposta del piano di ristrutturazione e rilancio dei consorzi agrari, elaborato dalle segreterie confederali e presentato il luglio al ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria.

Detto piano, che ha come fine la valorizzazione e la riorganizzazione del sistema consortile, definisce nuovi bacini territoriali utenze, ruoli funzioni delle nuove strutture.

La definizione del piano di rilancio della rete consortile non può discriminare il contributo di tutte le forze produttive e sociali, condizione che vuole richiamare la responsabilità degli organi regionali provinciali.

Durante la riunione del coordinamento regionale unitario abbiamo espresso preoccupazione sullo stato della crisi dei piemontesi e delle possibili ripercussioni sul piano occupazionale richiedendo il coinvolgimento processi di ristrutturazione necessari.

Tali processi devono avere come obbiettivo il rilancio di un sistema cooperativo e consortile, al servizio un'agricoltura efficiente, non assistita, inserita a pieno titolo nel mercato europeo.

Il coordinamento unitario ha sollecitato decisioni rapide, pena la chiusura dei Consorzi e conseguentemente perdita di posti di lavoro

Pertanto come Cgil-Cisl-Uil-Sinal Cap del Piemonte chiediamo urgentemente l'avvio di un confronto con la Regione, con tutte le organizzazioni professionali agricole, l'assessorato regionale all'Agricoltura e con i partiti politici.

Il coordinamento regionale dei lavoratori Cap, Cgil-Cisl-Uil-Sinal Cap

Acna-Val Bormida unione necessaria

Anni fa, quando scoppiò tra il Piemonte e la Liguria la disputa sull'Acna in Val Bormida, alcuni giornali parlarono di «guerra tra i poveri».

La lite contrapponeva, infatti, liguri e piemontesi delle zone più depresse delle due regioni.

L'azienda chimica ha sicuramente colpe antiche, legata anche a una mentalità che oggi fortunatamente è stata superata. Tuttavia oggi è impegnata a risanare l'ambiente inquinato.

E' chiaro che, se dovesse chiudere, il recupero dell'ambiente toccherebbe non più all'azienda, ma alla collettività tutta che, per questione di mezzi, finirebbe per far ben poco.

Viviamo un momento di crisi economica destinato anche a peggiorare: si pretende la chiusura di uno stabilimento che lavoro a diverse centinaia di persone, se tiene conto anche dell'indotto, senza però proporre alternative.

Fatte queste considerazioni mi chiedo quale sia l'obbiettivo finale: si persegua il fine dallo spopolamento della valle o si pensa con convinzione di salvarne l'economia?

Domenico Seren Rosso,
Torino

AGENDA ASTIGIANA

Teatro-danza al castello di Calamandrana

Prosegue stasera al castello di Calamandrana alta la rassegna «Teatro e colline», organizzato dal Comune e dalla compagnia astigiana Alfieri/Magopovero. Alle 21,30 spettacolo di teatro-danza della compagnia svizzera «Ch Tanztheater». Alle 23 la compagnia «Granbadò» di Casalecchio presenta «Blu, ma un po' più chiaro», con Bobo Nigrone e Daniele Guccione. Alle 24 concerto del «Quartetto d'Asti», formato dai giovani chitarristi Gianni Nuti, Gianpaolo Bovio, Mariagraxie Reggio e Marco Silletti, con brani di Rossini, Schubert e altri. Ingressi 10.000.

Assemblee sulla cassa integrazione alla Way Assauto

La nuova legge sulla cassa integrazione e i prepensionamenti sarà discussa dalle maestranze martedì alla Way-Assauto. Sono previste due assemblee: dalle 10 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18. La riunione sarà aperta anche ai circa 150 cassintegrati dell'azienda.

EDICOLE ASTI

I punti vendita aperti domani per turno

Questo le edicole cittadine aperte domani per turno: Rinaldo Boaris, via Garibaldi 1; Giuseppe Maggiora, piazza Statuto 35; Gianoglio, largo Martiri Liberazione 1; Nella Borello Gay, corso Alfieri 150; Dario Ghia, corso Cavallotti 8; Attilio Nebiolo, corso Torino 119; Marina Guasco, via Giobert 28; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde 97; Maria Grazia Richetta, via Corridoni 36; Riccardo Mortarotti, corso Alfieri 467; Maria Carmela Tomacci, via Lamarmora 32; Teresa Arri, corso Alfieri 368; Rolanda Castello, corso Alba 18; Maggiora, corso Matteotti 105; Giancarla Scaglia, Fortino 64; Federico Malaspina, Volta 40; Marco Spunton, via Borelli 22; Musso Franca Bonelli, corso Casale 175; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Luigi Avidano, piazza 1° Maggio; Walter Chiappone, via Cavour 138; Albertina Mauro, corso Savona 105; Vincenzo Porcellana, Savona 144; Luciano Murador, via delle Quaglie 7; Roberto Vercelli, viale del Cimitero; Pierina Avena, via Buozzi Erminio Salvadeo, rivenditore ambulante; Gianni Gai, via Petrarca 69; Rosita Conti, via D'Acquisto Maria Pregno, Monti 58.

Domani la Confcoltivatori tiene a Cortiglione la festa provinciale

Un premio al «cantaviticoltore»

A Bruno Lauzi, che ha avviato un'azienda agricola ■ Rocchetta Tanaro, sarà consegnato in mattinata l'«Agrestino d'argento». Raduno di trattori, mostra di foto e «pranzo del trebbiatore»

Bruno Lauzi: sarà premiato domani

Sarà il popolare cantautore genovese Bruno Lauzi, che da tempo trascorre le sue vacanze in terra astigiana (dove ha avviato un'azienda vitivinicola), ad essere premiato quest'anno con l'«Agrestino» d'argento. La «Festicamp», organizzata dalla Confcoltivatori, per la sua sesta edizione ha scelto Lauzi come «testimonial» dell'agricoltura locale, con la poetica motivazione «sulle note di pentagramma per le colline del Monferrato».

La manifestazione si svolgerà domani nel piccolo paese della val Tiglione, in concomitanza con la festa della trebbiatura.

L'organizzazione astigiana ogni cambia la sede della sua festa, per «incontrare più gente possibile - spiega il presidente Italo Mussio - e trascorrere una giornata con coltivatori e funzionari del nostro sindacato, al di fuori dei consueti schemi rapporto burocratico che spesso si vive negli uffici».

Così, nelle scorse estati, la «Festicamp», dopo il suo debutto ad Incisa nel 1985, è approdata a Vinchio, ad Alhugnano, a Calamandrana e San Marzano Oliveto ed in altre zone della provincia.

L'idea di fondo che ha mosso gli ideatori questa manifestazione è stata quella di invitare in campagna anche i cittadini: tra una degustazione di prodotti tipici e qualche battuta sull'andamento dell'annata agraria, si è dato modo a coloro che vivono lontani dalla realtà agricola di capire meglio come funzione il mondo «rurale», visto dietro le quinte.

A differenza delle passate edizioni, quest'anno a Cortiglione, la Confcoltivatori ha scelto una formula semplice: nessun dibattito impegnativo, soltanto un incontro tra amici «in un clima disteso». In questa atmosfera è parsa logica la scelta premiare Lauzi, cantante di sentimenti e amozioni, amante del buon vino e della compagnia degli amici.

Negli anni scorsi, l'«Agrestino» era stato consegnato a vari personaggi rappresentativi per l'agricoltura astigiana e per la storia del mondo contadino. Ultimo in ordine di tempo, fu premiato Niels Liedholm, che da molto tempo alterna l'attività allenatore a quella vignaiolo. Tra gli altri lo hanno ricevuto lo scrittore Nuto Revelli, lo storico Guido Quazza e protagonisti delle lotte contadine come Bruno Ferraris ed Oddino Bo.

Intenso il programma della festa di Cortiglione: alle 9, raduno trattori d'epoca sulla piazza del paese, alle 10 inaugurazione di una mostra fotografica dedicata alle colline della val Tiglione. Alle 12,30 sarà consegnato il premio a Bruno Lauzi: seguirà un pranzo sotto tendone, con un menù che ricalca fedelmente le tradizionali «abbuffate» dei trebbiatori, al termine della giornata di lavoro. Alle 15,30 un'antica trebbiatrice darà saggio del funzionamento; alle 17, anche uno spuntino ed un intrattenimento musicale. **[e. ce.]**

IN PROVINCIA

In pensione comandante dei vigili

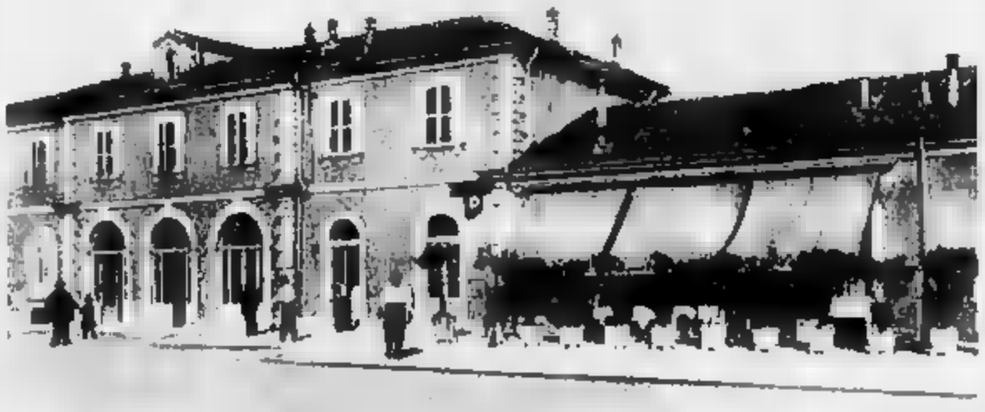
Il comandante dei Vigili Urbani di Canelli, Marco Pubusa, va in pensione. Dal 1° gennaio 1992 secondo l'istanza presentata dallo comandante, in forza al settore di polizia municipale da 17 anni, Marco Pubusa avrà maturato gli anni necessari per il «trattamento di quiescenza». Dopo tale data, si tratterà di nominare un nuovo capo dei vigili urbani, in sostituzione del dimissionario. Intanto, il vigile Marcello Careddu è stato nominato, dopo apposito interno, capo settore.

Esce «Maltese» rivista narrativa

E' in distribuzione il quinto numero della rivista amatoriale di poesia e narrativa «Il maltese», curato da alcuni giovani canellesi. Sono pubblicati testi di Giamberppe Succi, Franco Asaro, Claudia Maravalle, Claudio Micca, Graziella De Amicis, Marco Drago e Carlo Francesco Conti. Per collaborare o richiedere copie della rivista ci si può rivolgere alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco (tel. 851.166), oppure a Marco Drago, via Alfieri 34, Canelli.

VA' PENSIERO

Nizza 1925, la stazione ferroviaria



La facciata della stazione ferroviaria di Nizza com'appariva nel 1925 (ARCHIVIO GIUSEPPE BRANDONE, COSSANO BELBO)

Un salto agli Anni Venti a Nizza. L'immagine storica proposta oggi da «Va' pensiero» è una fotografia scattata nel 1925 alla facciata della stazione ferroviaria di Nizza; proviene dall'archivio di Giuseppe Brandone di Cossano Belbo.

Poco sembra essere cambiato, rispetto a 66 anni fa: a fianco della stazione, oggi come allora c'è il dehors del bar. La piazzetta, ora intitolata a Dante Alighieri, è sgombra di auto. Il Comune ha in mente da tempo la ristrutturazione dell'area.

A Nizza la ferrovia arrivò poco dopo la metà del quando fu inaugurata la linea Asti-Acqui. Qualche anno dopo seguì la Alessandria-Cavallermaggiore.

Tra coloro che insistettero per il passaggio della ferrovia a Nizza, ci fu il senatore e sindaco della città, Pio Corsi.

Su piazza Dante si affaccia anche il delle contadinerie e stampe enoiche di Arturo Bersano, fondatore dell'omonima vinicola nicese.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.486 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Informazioni comune di Asti: 399.399

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 83.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876 468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
848.114 (dalle 8 alle 13,30), (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.5
Nizza: 7821
Canelli: 839.625
Monastero Bormida: 88.045
Rocca d'Arazzo: 608.160
975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: *Baronciani*, p. San Secondo 12; notturna: *Don Bosco*, p. V. Veneto 9
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Bocchi*, v. P. Corsi

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721 623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 81.

Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 210.079
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.194; **Castagnole Lanze:** 878.278; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo):
Acque (Castelrocchero): 011 / 56.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE
Mobil: c. Don Minzoni 69; **Agip:** c. Torino 475; **Ipe:** p. I Maggio 28; c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valleraa 63; **Erg:** p. L. da Vinci

Redazione di Asti: via Gaspari 2, telefono 33.252; 322.66; fax 50.224
Concessionaria pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Pi., strada Valmanera 65, 50.267

Cresce la tensione dopo l'aggressione di giovedì alla donna di Montemarzo

Anziani nel mirino dei banditi

Le condizioni di Antonietta Biamino, colpita al capo con un ferro da stiro, restano gravi
A Nizza i carabinieri hanno intanto individuato due giovani presunti autori di uno scippo

Spietati contro i più deboli

DONNE sole scippate per strada, un gruppo di frequentatori di un circolo di bocce a Cocconato assalito dai banditi ad armi spianate; e ancora [redacted] anziano [redacted] la pistola puntata alla tempia per indurre l'impiegato ad aprire la cassaforte della banca di Scurzolengo. E l'altro ieri l'ultima vittima, [redacted] signora sola, aggredita in casa e colpita [redacted] un ferro da stiro, nella tranquilla frazione di Montemarzo.

L'estate astigiana è turbata da questi episodi di violenza che hanno per vittime persone sole e anziane. Non è purtroppo una dato nuovo. Anche il delitto ancora irrisolto di Moncalvo, si è sviluppato nello stesso contesto. Ma è un segnale di viltà in più da parte di banditi che sono disposti a colpire per poche lire: crudeli [redacted] spietati verso i più deboli.

ASTI. Lui è di media statura, ha capelli e baffi scuri ed era vesti[redacted] di bianco. Lei è alta, occhi chiari, capelli [redacted] legati [redacted] coda di cavallo, indossava una maglietta e dei pantaloni rosa. Così ha descritto i suoi aggressori Antonietta Biamino, [redacted] anni.

I rapinatori si sono introdotti nella [redacted] abitazione in via Capris 148 a Montemarzo giovedì pomeriggio alle 15. Lei ha reagito [redacted] loro l'hanno picchiata selvaggiamente con un ferro da stiro, ma poi sono dovuti fuggire a mani vuote. Antonietta Biamino è ricoverata nel reparto [redacted] neurologia dell'ospedale di Asti. La prognosi è ancora riservata, anche se è migliorata rispetto a giovedì.

Ieri pomeriggio i carabinieri del nucleo operativo di Asti, coordinati dal tenente Luigi Tarantino, hanno diffuso gli identikit dei due giovani. Parlano di delinquenza che arriva dal Torinese. I due non [redacted] della zona: [redacted] dimostra la via che hanno scelto per la fuga.

Nonostante ci fosse un camion dell'Enel che ostruiva gran parte della carreggiata hanno fatto inversione e sono tornati dalla strada che [redacted] percorso all'andata. Sono andati a sbattere contro la portiera del furgone, ma hanno proseguito [redacted] fuga. Non era necessario invertire la marcia, potevano proseguire [redacted] Azzano: era tra l'altro una scorciatoia per Asti.

Montemarzo: parenti e vicina di casa di Antonietta Biamino, subito dopo l'aggressione, commentano il fatto [FOTO USERTORE]

E' probabile che la coppia avesse già adocchiato la grande cascina appena fuori del centro del paese dove Antonietta Biamino vive sola: la [redacted] è morta [redacted] anno fa. Le sorelle Beatrice e Marcellina abitano poco lontano. La donna, al momento dell'irruzione, era nella camera da letto che riposava: i due banditi non vedendo alcun movimento, hanno pensato che [redacted] cascina fosse disabitata.

I rapinatori [redacted] saltati nel cortile dall'orto, dove la rete di recinzione è bassa. L'anziana donna [redacted] chiudeva [redacted] a chiave la porta di casa, neppure di notte, quando andava a dormire. Chiudeva il cancello e si sentiva tranquilla. E [redacted] li è trovati in casa. L'hanno aggredita [redacted] violenza inaudita perché [redacted] voleva dire dov'erano i soldi. E quando [redacted] vicina [redacted] alle sue grida e ha bloccato per le spalle la rapinatrice, questa l'ha minacciata [redacted] la pistola: «Se non mi lasci andare ti ammazzo». Un crescendo di violenza.

Episodi del genere, sebbene non raggiungano questi livelli [redacted] brutalità, non sono isolati. Tre giorni fa una casalinga [redacted] Tonengo [redacted] stata aggredita nel [redacted] alloggio da tre rapinatori. Se ne [redacted] andati [redacted] un bracciale d'oro. Gli scippi sono all'ordine del giorno ad Asti e in provincia. Le vittime [redacted] nella maggior parte dei casi donne sole, vittime indifese di questa dilagante microcriminalità.

Ieri pomeriggio i carabinieri di Nizza hanno denunciato due giovani. Sarebbero gli autori di [redacted] scippo ai [redacted] di Salvina Canale, 61 anni, di Nizza. La donna [redacted] stata affiancata da tre giovani su un'auto che le hanno strappato la borsetta. I carabinieri hanno rintracciato l'auto [redacted] poi sono risaliti a due giovani nicesi che sono stati denunciati per scippo. I militari stanno cercando il terzo complice.

Molti ammettono di avere paura. «Al giorno d'oggi non si può più stare tranquilli - commenta Rosalda Bosia cugina di Antonietta Biamino -. Io di sera non ho neppure il coraggio [redacted] scendere da sola in cantina. Si verificano furti quasi tutti i giorni. I ladri entrano in una casa anche se è abitata e non esitano a farti del male».

Una rapina dai risvolti molto violenti [redacted] stata anche quella al circolo in borgata Tuffo a Cocconato un mese e mezzo fa. I rapinatori avevano minacciato un gruppo di anziani che giocava a [redacted] e [redacted] carte per farsi dare l'incasso del bar.

Antonella Torre

PAROLA D'ARTISTA

Il nostre tenore di vita? Facile, basta telefonare

PERSONALMENTE non ho mai preso sul serio le statistiche sul tenore medio di vita. Una paio di anni fa apprendemmo dalla rivista «Mondo economico» che eravamo al 50° posto tra le province italiane quanto a tenore generale di vita. Due [redacted] tre anni prima qualcuno ci piazzava al 28° posto. Nell'ottobre del '90 «Il Sole 24 Ore» ci relegava al 51° posto senza dubbio una posizione poco invidiabile. Improvvisamente l'Istituto Tagliacarne ci riporta al 25° posto. Addirittura benestanti come i torinesi, più di alessandrini e abitanti della Granda.

E' così che [redacted] deciso di fare un'indagine per conto mio. Naturalmente si tratta di [redacted] indagine campione.

- Scusi, [redacted] che mestiere fa?
- Facevo l'operaio in fabbrica.
- Come sarebbe, facevo?
- Sarebbe che sono stato in cassa integrazione e poi licenziato. Questo nell'80.
- Quand'eravamo al 50° posto. E poi?
- E poi cosa, non è successo niente: mia moglie ha sempre fatto le pulizie qua e là, mia madre ha sempre [redacted] pensione [redacted] fame, mio padre faceva l'operaio, ma è morto anni fa.

La classe operaia va in paradiso. Meglio la categoria intellettuali:

- Scusi, io la conosco da quando andava all'Università.
- Mi sono laureato in filosofia.
- Congratulazioni. E adesso che [redacted] fa?
- [redacted] bel niente. Le ho tentate tutte, ho fatto concorsi e domande, ma sono ancora qui che dò ripetizioni. Mi mantengono i miei.
- Sicché il suo reddito non è cambiato.
- Direi che è peggiorato.

Decido di proseguire l'indagine per telefono:

- Sono dell'Istituto Tagliabrodo per una inchiesta. Parla la famiglia Bollini?
- Sono [redacted] moglie.
- Che mestiere fa?
- La casalinga.
- E suo marito che cosa fa?
- L'impiegato.
- Ha figli?
- Ne abbiamo due che studiano. Uno alle elementari e l'altro alle medie.
- Dunque in casa entra solo lo stipendio di suo marito. Posso sapere quant'è?
- Ma, non saprei, più o meno [redacted] milione e otto.
- Negli ultimi due anni di quanto è aumentato?
- Non so, mi sembra niente.
- Ma la roba è aumentata nei negozi.
- Quella sì, molto.
- Lo sa che [redacted] marito ha un grosso debito?
- Un debito! Ma [redacted] non fuma, non beve, [redacted] gioca, non si droga, non va [redacted] donne... un momento, non avrà [redacted]...
- No, signora, non si spaventi [redacted] debito è dello Stato che prima o poi riverserà su tutti noi e allora altro che classifiche.

Valerio Miroglio

DALL'ASTIGIANO

VILLANOVA

A giudizio per l'attentato alla caserma dei carabinieri

Sono stati rinviati [redacted] giudizio dal Gip del tribunale di Torino i cinque giovani sospettati di aver fatto esplodere, [redacted] febbraio scorso, un ordigno davanti alla caserma dei carabinieri di Poirino. Quattro, Luigi Spinelli, 20 anni, Giuseppe e Giulio Pulia, di 26 e 22 anni, e Giovanni Pavoni, 27 anni, sono residenti a Villanova. Il quinto, Sergio Zin, [redacted] anni, abita [redacted] San Paolo Solbrito. L'esplosione, avvenuta attorno alla mezzanotte, danneggiò le finestre dello stabile e l'auto di un militare. I cinque si trovano agli arresti domiciliari.

[redacted]

Oggi i funerali del tipografo Arnaldo Belloni

[redacted] svolgeranno stamane i funerali di Arnaldo Belloni, proprietario della Tipografia Moderna di via Trento, per anni attivo protagonista della vita cittadina. Belloni aveva 90 anni e viveva, assistito dalle figlie Marisa e Liliana, nella sua casa di via Valle San Giovanni, dove si è spento giovedì sera. Parmense [redacted] nascita, il tipografo si era trasferito a Nizza negli Anni 20 quando i fascisti emiliani incendiarono l'officina tipografica di famiglia, per ritorsione politica. Ex allievo salesiano, Belloni fu segretario [redacted] sezione della democrazia cristiana. Figura molto popolare a Nizza: fino agli ultimi mesi, quando le [redacted] condizioni di salute glielo consentivano, non rinunciò a lunghe passeggiate per il centro ed alle piccole abitudini come la sosta al bar Dora per l'aperitivo. [redacted] funebre partirà dall'abitazione alle 10, per raggiungere la chiesa di San Siro.

CANELLI

Incendio distrugge un vigneto a moscato

Un incendio ha distrutto, nel tardo pomeriggio di giovedì, un ettaro [redacted] vigna ed alcuni alberi da frutto [redacted] proprietà di Giorgio Casalone, in regione Castagnole. [redacted] fuoco è divampato verso [redacted] 17. Per cause ancora in via di accertamento, l'incendio si è sviluppato nel bosco che circonda la vigna di Casalone. In pochi minuti le fiamme hanno raggiunto il vigneto, coltivato a moscato. L'intervento dei vigili del fuoco di Asti, avvertiti dagli abitanti della zona, ha impedito che il fuoco si propagasse agli appezzamenti vicini.

FURTI

Ladri a segno ad Asti, San Damiano, Antignano

Pierangelo Sacco, 46 anni, residente in via Oriano, ha denunciato il furto dell'autoradio e di attrezzi che sono stati rubati dalla sua macchina parcheggiata in via Conte Verde. A [redacted] Damiano, Luigi Granzino, abitante in frazione San Giacomo, ha denunciato ai carabinieri il furto della ruota di scorta della propria Fiat 850. Gian Paolo Marello, Antignano, strada Genovese [redacted] ha denunciato il furto di una ricetrasmittente dalla propria autovettura.

NIZZA

Il sindaco ritira la delega a consigliere dc

Ieri il sindaco Giuseppe Odasso ha ritirato la delega ai servizi sociali al consigliere democristiano Tonino Spedalieri. Questa nuova vicenda si inserisce sul clima teso e polemico che ha gravato sulle ultime sedute del Consiglio comunale, in particolare sulla riunione di mercoledì scorso, quando si discusse la vicenda del ponte del rio Nizza e Spedalieri abbandonò l'aula prima della votazione.

[redacted]

Debutta [redacted] commedia dell'ex capitano [redacted] Palio

Sarà rappresentata stasera alle 21,30 sulla piazza di Migliandolo la commedia in dialetto «Paese mio» di Paolo Raviola, ex capitano del Palio. In scena la compagnia dei «Tuturu»: Silvano Gallina, Giancarlo Magnetti, Luigi Raviola, Giorgio Prasso, Fiorenzo Vaccarino, Maria Magnetti, Fausto Bergamo, Elio Ponzone, Giovanna Nilesi Damiano, Fatima Raviola, Livio Ponchione, Pier Matteo Ponzone e lo stesso Raviola. Al termine della serata saranno distribuite penne all'arrabbiata e vino.

ASTI

«Nella sala Pastrone si possono proiettare film?»

Una richiesta scritta sulla sala Pastrone del Teatro Alfieri è stata presentata al sindaco Giorgio Galvagno dal consigliere Luigi Florio. L'esponente liberale chiede «se corrisponda al vero la notizia che lo spazio sia privo della necessaria licenza per lo svolgimento di spettacoli teatrali e cinematografici» e come «si pensi di ovviare a questa situazione».

Il Consiglio comunale ha discusso per tre ore dell'emergenza rifiuti in provincia

Discarica a Camerano, sì di Asti

Approvato un documento in cui si annuncia la realizzazione dell'impianto dopo i rilievi tecnici chiesti dai Comuni confinanti. Si è parlato anche di Villanova e Valleandona

[redacted]

ASTI. In Consiglio comunale la ricorderanno forse come l'interpellanza «delle stenodattilografe». Tutto [redacted] nato [redacted] un'interrogazione presentata dal consigliere Germano Cantarelli. L'esponente repubblicano voleva sapere perché la giunta avesse deciso [redacted] affidare un incarico esterno a tre stenodattilografe per seguire i lavori della Consulta [redacted] per lo statuto comunale.

Nel documento si chiedeva se non fosse stato possibile «reperire diversamente il personale, estraendolo dal numeroso gruppo di segretarie che gravitano intorno alle segreterie di sindaco e assessori». Per ciascuna stenodattilografa è stato previsto un compenso di 2 milioni lordi (l'incarico non dovrebbe superare i tre mesi di tempo). «Non mi risulta - ha esordito Cantarelli - che la Consulta si sia riunita più di dieci volte: che bisogna c'era di prendere gente esterna?». Di fronte a una giunta silenziosa presieduta dal vicesindaco Aldo Pia, il consigliere pri si è presto infervorato: «Sono qu[redacted] le vostre spese oculate - ha tuonato - capisco il vostro imbarazzo: dite chi ha deciso per quegli incarichi, non fate i camaleonti». Prima di sedersi ha esclamato: «Sono in Consiglio da 20 anni, ma a volte mi vergogno di farne parte».

Nessun assessore è intervenuto a dare spiegazioni. Pia, piuttosto teso, si è limitato a dire: «Comunque le riunioni della Consulta sono state più di dieci». Ieri l'assessore al Personale Giancarlo Canestri ha precisato che «le stenodattilografe comunali sono già oberate di lavoro e per seguire i lavori della Consulta [redacted] necessario poter contare [redacted] addette disponibili in qualunque momento della giornata». [l. n.]

ASTI. Quasi tre [redacted] di animata discussione, due sospensioni alla ricerca di chiarimenti interni ai gruppi [redacted] maggioranza e minoranza e, al termine, il voto unanime del Consiglio comunale su un ordine del giorno esaminato minuziosamente da più di un politico.

Questo l'iter della pratica sul problema dei rifiuti che giovedì sera ha impegnato un'assemblea a ranghi ridotti per l'assenza di numerosi consiglieri ormai in vacanza. Un fatto che si è subito fatto notare nella [redacted] del municipio: è stata la minoranza a garantire il numero legale della seduta, potendo il bicolore dc/psi disporre soltanto di [redacted] consiglieri su 40. [redacted] la disponibilità dell'opposizione ha avuto un «prezzo»: la giunta, guidata dal vicesindaco Aldo Pia, ha accettato di discutere solo le interpellanze della minoranza [redacted] portare in approvazione ratifiche e pratiche che [redacted] richiedessero discussioni di carattere politico.

Sull'ordine del giorno riguardante i problemi delle discariche di Valle Manina (che s'avvia alla chiusura) e Camerano Casasco (ancora da realizzare) le acque si [redacted] però improvvisamente agitate. Il documento, che avrebbe dovuto sintetizzare la discussione del Consiglio del 15 luglio, è giunto in aula con la firma dei consiglieri di numerosi gruppi. Subito dopo da parte di alcuni politici che avevano sottoscritto l'ordine del giorno sono iniziate le puntualizzazioni per chiarire soprattutto il rifiuto a un «sì» incondizionato sul progetto di Camerano Casasco.

«Il documento - ha esordito [redacted] verde Gianfranco Miroglio - auspica che i sindaci di Monale, Soglio, Cortandone, Cortazzone, Cinaglio, confinanti con Came[redacted] Casasco, non frappongano ostacoli pretestuosi alla realizzazione della discarica consorti[redacted]. Naturalmente - ha precisato - [redacted] non considero una scusa la richiesta, che proviene da quella zona, [redacted] ulteriori controlli a difesa dell'ambiente».

[redacted] liberale Florio ha espresso la sua opinione in poche parole: «Quest'ordine [redacted] giorno è aria fritta», ha commentato lasciando l'aula prima che si votasse il documento. Germano Cantarelli, pri, ha insistito nel sottolineare che «in passato una serie [redacted] studi avevano indicato come idonea un'area [redacted] Villanova. Eppure lì - ha detto riferendosi alla dc - la discarica non si è fatta, forse per non danneggiare politicamente qualche partito».

Meno critico Luciano Montanella del pds che ha detto: «Per la prima volta, in un documento ufficiale, si parla anche della valorizzazione della riserva delle valli Andona e Botto, vicinissima alla discarica da bonificare». Il dc Giuseppe Berzano, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, ha difeso il progetto di Came[redacted] Casasco che sarà discusso il 19 settembre in Conferenza regionale. «E' l'unica proposta - ha detto - che non sia stata respinta [redacted] comune chiamato a ospitare [redacted] discarica». Anche l'assessore all'Ecologia, Pierfranco Ferraris, ha invitato l'assemblea ad approvare il documento. Due ore dopo la mezzanotte il voto del Consiglio [redacted] stato unanime, ma con un'integrazione significativa al [redacted]: la realizzazione della discarica diventa «eventuale» in attesa dell'esito dei controlli chiesti dai cinque comuni confinanti [redacted] Camerano.

Laura Nosenzo

La componente Trentin-Del Turco va all'attacco della maggioranza, la replica di Caron

Cgil, si inasprisce la frattura

L'esclusione di Boffa dalla Fiom apre un nuovo caso

ASTI. Una [redacted] crepa si è aperta nella Cgil astigiana. C'è chi è pronto a scommettere che ormai manchi poco alla definitiva rottura tra i sostenitori della mozione Bertinotti (in minoran[redacted] a livello nazionale, ma maggioritaria ad Asti) e i rappresentanti delle tesi Trentin/Del Tur[redacted] che al congresso nazionale di ottobre potrà contare [redacted] oltre l'80 per cento dei consensi.

L'ultimo caso politico che [redacted] roventa il clima interno [redacted] maggiore sindacato astigiano (oltre 13.500 iscritti) porta il nome di Silvio Boffa, da undici [redacted] ni dirigente della Fiom, una del[redacted] categorie più forti della Cgil astigiana (2300 iscritti in provincia). Dal 1 [redacted] settembre il sindacalista, che aderisce alla linea Trentin/Del Turco, è iscritto al pds e proviene dalle Officine Morando, abbandonerà l'incarico per «mettersi a disposizione» della Cgil. Non si sa a quale altra categoria sarà destinato.

E' questa la conclusione cui è pervenuto il direttivo della Fiom (una delle roccaforti dei sostenitori di Bertinotti [redacted] Rifondazione comunista, cui appartiene anche il segretario provinciale della Cgil, Claudio Caron) respinta con forza dai rap[redacted] della mozione avversa. «Quello di Boffa è un licenziamento politico» ha [redacted] mentato ieri, durante una conferenza stampa, Giancarlo Guiati, segretario generale [redacted] Fiom piemontese. «Il nostro compagno - gli ha fatto [redacted] Gianni Pisu, segretario organizzativo uscente di Asti - [redacted] stato allontanato dall'incarico soltanto per aver avuto il torto di schierarsi con Trentin/Del Tur[redacted]

[redacted] commentato Titti Di Salvo della segreteria regionale Cgil: «Siamo estremamente indignati per quanto è accaduto. Pretendiamo che Boffa [redacted] al suo incarico: se ciò non avverrà - ha annunciato - siamo pronti a far valere i suoi diritti anche di fronte alla magistratura».

Secondo Pisu, il «caso Boffa» si [redacted] una situazione «estremamente difficile che si sta vivendo in Cgil da parecchio tempo. Questi problemi - ha sottolineato - stanno ormai portando il nostro sindacato ad essere quasi completamente assente sui problemi della città, ad [redacted] lontanarsi dagli iscritti e dalle altre organizzazioni sindacali, Cisl e Uil».

Al congresso provinciale la mozione Bertinotti ha vinto sulla tesi opposta [redacted] stretta misura (50,3% contro 49,6%). Pisu chiede che «anche la Cgil astigiana assuma la linea Trentin/Del Turco, maggioritaria a livello nazionale». Sul segretario provinciale Caron un giudizio duro: «E' stato il regista dell'operazione che ha portato all'esclusione di Boffa dalla Fiom» è il parere di Guiati.

Caron non si scompone: «L'assidua presenza di dirigenti sindacali regionali nella Cgil astigiana dura da prima del congresso provinciale - dice - l'obiettivo è di creare le condizioni perché la nostra Camera del lavoro venga commissariata». Sul [redacted] Boffa» l'ex segretario pci sottolinea che «il direttivo della Fiom (il cui nuovo segretario è Adriano Rissone ndr), [redacted] ha ritenuto, per ora, di rinnovargli il mandato. Non c'è stato alcun licenziamento, chi sp[redacted] questa parola è in cattiva fede».

Intanto il consiglio regionale dei probiviri ha proposto il ritiro della tessera sindacale, per 6 mesi, a Fausto Cavallo, ex segretario della Fiom ed esponente di Rifondazione. In aprile, durante un diverbio, aveva dato un pugno a Mauro Arato, dirigente della Funzione pubblica vicino al pds. Sarà il direttivo della Cgil astigiana a ratificare o meno l'indicazione dei probiviri. [l. n.]

Il nuovo tecnico annuncia un grintoso campionato in Promozione, Borsato alle giovanili

L'Astisport ricomincia da Pandolfi

Attaccante della Juve negli Anni Sessanta, giocò anche tra i «galletti», ha già allenato l'Albese
Dopo la polemica sulle scelte di ammissione in Eccellenza la società del presidente Armato pensa al futuro

ASTI. L'Astisport ha un nuovo allenatore: è Mario Pandolfi, 43 anni, sposato, due figli, ex attaccante della Juve, ex dell'Asti quand'era in serie C, personaggio che ha alle spalle lunga esperienza di calcio. Pandolfi, astigiano d'adozione, ha pescheria in Dante, sostituisce Paolo Borsato, il tecnico che ha guidato l'Astisport nel campionato scorso e che ora ad occuparsi del settore giovanile della squadra.

Mario Pandolfi ha lasciato l'Albese ed ha accettato l'incarico di tecnico dell'Astisport in un momento particolarmente burrascoso della società. Dopo l'ammissione dei cugini dell'Asti nel nuovo campionato di Eccellenza, i dirigenti hanno buttato giù ed il presidente della società, Ercole Armato, ha inviato un comunicato stampa minacciando perfino di ritirare la formazione dal campionato Promozione. L'amarezza di Armato per la decisione del Comitato Regionale è perché non ha spiegato in modo chiaro le regole seguite per le ammissioni. Ma la società, passata la bufera, sembra ora decisa a ricominciare e veniva ufficializzato l'ingaggio nuovo tecnico.

L'Astisport dunque non vuole mollare e si prepara a disputare un buon campionato di Promozione, dimostrando con i fatti di non meritare l'esclusione dal campionato Eccellenza. Al nuovo tecnico però le polemiche interessano ben poco. Ciò che conta per lui, da sportivo «doc» è la squadra ed il prossimo campionato. «Non voglio fare polemica - dice Pandolfi - Se il mio presidente ha agito così avrà avuto sicuramente dei motivi. Non giudico il suo comportamento. Dico solo che lo capisco. Ha lavorato molto per la squadra ed è deluso per quanto è successo. Soprattutto perché sono spiegazioni logiche».

Pandolfi, neo mister dell'Astisport

Mario Pandolfi, nativo Portorecanati, ha iniziato a giocare a pallone da ragazzino. Poi ha vestito i panni del girovago: comprato per tre milioni e mezzo mila lire dalla Juve, è stato per quattro anni nel settore giovanile bianconero. «Sono arrivato a Torino a 17 anni. La Juventus è stata una palestra di vita».

Come centroavanti Pandolfi è stato, nella Juventus, riserva di Anastasi nel campionato 1969-70. Poi venne Asti in serie C e poi andò a Potenza, Livorno, Torre Annunziata, Vigevano, Ancona, Alessandria e Tortona. Tre anni la decisione di abbandonare l'attività agonistica per dedicarsi a quella di allenatore. Dopo l'Albese torna ad Asti: «La società mi ha messo nelle condizioni di lavorare bene, voglio dare un'impronta alla squadra. Dei risultati ne parleremo a fine stagione». [d. cot.]

IL CANELLI PUNTA SU DELLE DONNE

CANELLI. Gli azzurri puntano su Gianfranco Delle Donne, 41 anni, da pochi giorni allenatore degli azzurri. La società, in un comunicato, ha ufficializzato l'incarico affidato tecnico milanese e astigiano di adozione. Il Canelli ha confermato la fiducia riposta in Delle Donne. Il tecnico era stato contattato anche da società di serie superiori. Per Delle Donne questo è il primo incarico alla guida di una formazione Promozione, che lo stesso mister definisce «stimolante». A parte una breve parentesi, poco più di un mese, sulla panchina dell'Acqui 8 anni fa e la conduzione tecnica di squadra di categoria inferiore, il Montechiaro, Delle Donne ha guidato, nell'ultima stagione, l'«Under 18» dell'Asti, ottenendo ottimi risultati.

«Ma la mia esperienza maggiore è quella maturata sui campi di calcio tutta Italia - dice il nuovo allenatore del Canelli -. Un bagaglio di esperienze ed una scuola che mi sarà utile in questa nuova avventura che ho intrapreso».

Il curriculum di giocatore che vanta Delle Donne, infatti, è rispetto. Approdato alla corte del Torino, ha disputato campionato in serie A con i granata, per continuare, poi, la carriera in squadre blasonate quali l'Atalanta e la Cremonese, sino alle formazioni della serie B e C. «Sono stati anni in cui ho imparato molto, sia sotto il profilo tecnico che tattico e caratteriale». Il Canelli - continua Delle Donne - è il trampolino di lancio adatto per chi, come me, vuole intraprendere la strada di allenatore. Sia la nuova società ha programmi ambiziosi che collimano con le mie idee: sono ora l'intesa è perfetta».

Giuseppe Laiolo, anni, giovane presidente nuovo Canelli-Pneumatectric, è soddisfatto della scelta fatta. Dice Laiolo: molta fiducia in Delle Donne, ed è mia intenzione riportare il Canelli a buoni livelli. Il nostro programma di lavoro, infatti, è triennale: il primo anno puntiamo a migliorare la classifica con alcuni ritocchi alla squadra, mentre nel biennio '92/94, con formazione collaudata, la meta è il vertice del campionato». Il nuovo allenatore ed il presidente puntano molto sul vivaio e sulla valorizzazione dei giovani, e dai loro discorsi scaturisce l'idea di come sarà il Canelli '91/92. «Desideriamo rafforzare il vivaio - spiega Laiolo -. Anche nella squadra ci alcuni giovani validi ed interessanti, che ci dovranno assicurare la continuità lavoro nei prossimi anni». Per Delle Donne «ci vuole miscellanea gioventù ed esperienza, per arrivare ad avere una squadra di buon livello». La società, intanto, si è messa al lavoro per impostare la squadra in vista del prossimo campionato, ed ha segno primo colpo della stagione, ingaggiando portiere Gian Luca Quaglia, 25 anni, proveniente dell'Asti, in sostituzione di Roberto Bisio, trasferito. Quaglia aveva già disputato, due fa, un pionato Canelli, destando ottima impressione per la sicurezza dimostrata fra i pali.

Giovanni Vassallo

SPORTFLASH

Domani la presentazione Valli Vesimesi

Domenica alle 21,30, alla piscina comunale di Vesime, si terrà presentazione del tredicesimo Rally delle Valli Vesimesi. All'edizione 1990-91 gara, che si correrà nella notte tra il 3 ed il 4 agosto, si iscritti equipaggi. Il percorso è di 280 chilometri. Le prove speciali, di 85 chilometri, hanno punto par- di arrivo Vesime. La novità di quest'anno è rappresentata dal riordino, fissato a Cortemilia alle 02,00 notte. Tra i favoriti: Vallino (309 GTI); Orlando (Toyota); Bettanin (Delta); Bianco (Delta); Bertola (BMW); D'Ambra (Opel); Beltrame (Sierra); Capellino (Delta). Lo sponsor della gara è l'«Asti Tosti», marchio della Gibò di Canelli, azienda leader nel settore enologico che grazie alla passione di Giovanni Bosca è vicina al mondo dei rallies.

CALCIO

«Galletto d'Oro»: vince Autodemolizione Limardi

Si spenti giovedì sera i riflettori sulla prima edizione del Torneo notturno «Galletto d'Oro-Torfeo Philips Elettro Centers». Pubblico numeroso, oltre 600 persone, per la finale del torneo notturno più popolare dell'Astigiano. Ha vinto la squadra dell'Autodemolizione Limardi che si è aggiudicata Trofeo e 10 televisori a colori. Al secondo posto la formazione Mocambo, seguito dal bar Spring. Al quarto posto si è piazzata la squadra del bar Stazione Nizza; si è classificata quinta Asti Città Aperta; posizione invece per la Macelleria Grandicarni; ottava la Macelleria Ciccio Ottica Bella.

Torneo delle Colline: oggi e domani semifinali

Oggi e domani si disputano ad Alfiano Natta le semifinali del Torneo delle Colline di tamburello. Alle 17 si affronteranno il Sollunghello ed il Cerrina Valle, primo e quarto classificato. Domani giocheranno invece Gabbiano ed il Tonco. La finale di disputerà il 4 agosto tra le due vincitrici.

Cassinasco, domani la finale Trofeo «Duretto»

Domenica sera alle ore 21, alla società Bocciofila dei Caffi, a Cassinasco, si terrà la finale del «Trofeo autosalone Duretto». La competizione, nello di qualificazione è stata seguita da un folto pubblico. Le gare del circolo dei Caffi, riprenderanno martedì 30 alle 21, con l'ottavo girone dal Memorial Pierino Testore.

TAMBURELLO, ECCO LE GARE DEL

MONTECHIARO. Saranno sfide tra Montechiaro e Calliano e Montemagno-Faenza, ad aprire oggi, la serie di gare di ritorno dei quarti di finale play off di tamburello a Le due gare sono state anticipate di ore rispetto a quanto precedentemente fissato in calendario.

per il Montemagno la gara con i romagnoli è poco più di una formalità, la partita tra Montechiaro e Calliano si preannuncia ad alto contenuto spettacolare, anche il pronostico pende decisamente dalla parte dei padroni di casa. Il Montechiaro, sul proprio sferisterio (lo stesso nel quale verrà disputata la finalissima per l'assegnazione dello scudetto monferrino, domenica 18 agosto) è squadra assai temibile; quest'anno Tirone e compagni hanno concesso pochissimo su questo terreno anche alle rivali più blasonate. Il Calliano, vincitore all'andata per 19-14, conta però sull'esperienza di Filippo Nobile (l'ex turno) e sull'entusiasmo dei fratelli Paolo e Claudio Berruti per «far saltare» il banco.

Domani si disputeranno gli altri due quarti di finale: Rocca d'Arazzo-Portacomaro e Moncalvo-Vignale. Gli alleramici, già battuti nettamente all'andata (19-10) si giocano tutto in questa partita: Mimmo e Dario Bfletta dovranno cercare il «miracolo» contro un avversario che si presenta nel ruolo di favoritissimo, solo in questa partita ma per la conquista del titolo. Tra i vignalesi un ruolo di primo piano spetterà al «bomber» Fulvio Natta, grazzanese di origine ma moncalvese (sportivamente) di adozione.

Ancora più caldo si prospetta l'incontro di Rocca. Il Portacovisto nelle ultime gare ha buone chances per far punti anche in trasferta. Capusso compagni, vincitori domenica per 19-14, vanno tra l'altro a Rocca se paterne di dover vincere a tutti i costi. Possono infatti permettersi il lusso di perdere per poi puntare tutto sull'eventuale «bella» in programma proprio a Portacomaro mercoledì 31 luglio. Il Rocca visto a Portacomaro può comunque fare grandi cose, soprattutto se il battitore granese Maurizio Monzeglio saprà ripetere le ultime eccezionali prestazioni. Accanto a lui sembrano «in palla» anche il talentuoso capitano Sandro Ferrero e i terzini Mogliotti e Curletti.

Tutto dunque può ancora accadere in un torneo che sembra finalmente essersi scrollato di dosso i torpori iniziali e sta tornando a offrire spettacolo e incertezza a piene mani. Proprio quello che chiedono gli appassionati tamboss, delusi troppe partite prive di un effettivo riscontro agonistico e dove l'importanza del risultato è spesso relativa.

Queste le altre gare in programma oggi e domani.

Serie A Figt, 11ª giornata: Castellero-Madone; Fumane-Bardolino; Sommacampagna-Cerro; Bonate Sotto-Arcene; Caprianese-Pizzoletta. Riposa il Monteitalcave.

La classifica: Bonate Sotto e Pizzoletta 30 punti; Madone 29; Bardolino 26; Fumane 22; Castellero 20; Monteitalcave 18; Arcene 12; Caprianese 10; Sommacampagna 9; Cerro 4.

Serie B Figt, 17ª giornata: Cinaglio-Cerrese; Antignano-Settime; Castell'Alfero-Vigliano; Revigliasco-Francavilla; Asti-Camerano.

La classifica: General Cab Astì 24 punti; Antignano e Camerano 21; Francavilla 20; Cinaglio e Vigliano 16; Cerrese 14; Settime 13; Revigliasco 8; Castell'Alfero 7.

Serie C Figt, 21ª giornata: Torino-Valtiglione Monale; Programma Italia Monale-Cocconato «A»; Mariuccia Tigliole-Napoli Club Tigliole; Cocconato «B»-Cunico; Settime-Viarigi. Riposa il Cinaglio.

Classifica: Valtiglione Monale 33 punti; Cunico 29; Cocconato «A» 26; Mariuccia Tigliole Amerio Cinaglio e Prog. Talie Monale 18; Viarigi 17; Tigliole 14; Cocconato 10; Ceri Torino 8; Settime 0.

Serie A Fipt, giornata: Rallo-Medole; Castelferro-Fontigo; Malavicina-Negarine; San Pietro-Aldeno; Ronzo Chienis-Castellaro; Corona Cunevo-Tuenno.

Classifica: Aldeno 28; Castelferro 25; Castellaro 21; Rallo Tassullo 19; Ronzo 17; Malavicina 16; San Pietro 15; Medole 14; Corona Cunevo 10; Tuenno Negarine 6; Fontigo 0.

Serie B Fipt, 16ª giornata: Monale-Goitese; Baracca Lugo-Borgosatollo; Guidizzolo-Bassa Castiglione-Corte Franca. [f. b.]

BASEBALL C2, IL NIZZA LOTTA PER IL PRIMATO

NIZZA. Domani il Baseball Club incontrerà in l'Ivrea: è la penultima partita di un campionato ricco di colpi di scena, che ha visto gli atleti nicesi dominare la classifica di C2 per molte settimane consecutive. Oggi, a contendere loro il primato è tornato alla ribalta l'insidioso Vercelli: domenica scorsa i giocatori vercellesi hanno sconfitto Nizza per 19 e sono così primi a pari punti.

L'Ivrea, che domenica scenderà sul nicese di via Gramsci, è una squadra dalle buone potenzialità: i giovani dell'allenatore Rosea li batteranno, potranno affrontare con maggiore serenità l'ultima partita del 28 agosto (un recupero), contro il Cus Genova. Anche quella partita sarà decisiva, perché potrebbe consentire ai nicesi di prolungare il campionato, in un duello finale per lo spareggio il Vercelli.

Per i giovani atleti di Nizza, comunque vadano gli ultimi incontri, certamente si può parlare campionato valido ben combattuto. Inoltre un altro importante risultato è stato ottenuto: le gare della stagione '91 state seguite da un crescente numero di appassionati, ed il vivaio dei giovanissimi ha buone prospettive di trovare nuovi elementi.

«Anche il prossimo autunno - spiega Massimo Ameglio, dirigente - andremo nelle scuole elementari a presentare il gioco, contando sulla collaborazione delle maestre, che hanno già dato loro disponibilità». Infatti il baseball, poco diffuso in Italia, è considerato uno sport molto educativo, perché prepara i giocatori ad affrontare l'avversario, sia con un forte «spirito squadra» che con momenti di gloria individuali.

«E' un gioco atipico - dice Ameglio - perché i atleti in campo si ritrovano uniti solo quando sono in difesa, mentre in attacco diventano protagonisti ad uno ad uno». Nell'92 venne ripresa l'attività con un nuovo campo a disposizione, in via Gramsci.

Grazie all'ottimo piazzamento durante le gare della scorsa stagione, il B.C. Nizza quest'anno ha anche trovato uno sponsor, la ditta Elf Petroli.

I giocatori sono: Giuseppe Abbassio, Simone Cavelli, Gianfranco Cirio, Stefano Cavelli, Fausto Crichigno, Piero Gallo, Fabio Garrone, Mario Giangreco, Roberto Hurbisch, Andrea Massolo, Ferruccio Mastorchio, Matteo Padredi, Claudio Russo, Luca Sirombo, Luca Sanna, Pietro Stango, Stefano Varaldo.

Enrica Cerrato

La vita di un ricambio Volkswagen Audi è fatta di molte vite.

SCAGNETTI
UNICA CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
ASTI - Alessandria 215/218 - Tel. 275275 - Fax 275440

RICAMBI ORIGINALI VOLKSWAGEN
La qualità non cambia.

Nella località delle Langhe spettacoli e gastronomia per la festa di Sant'Anna

Divertimenti in piazza a Castiglione

In programma concerti, gare alle bocce, giochi per i bambini. Domani competizione di mountain-bike su un percorso di 15 km. Una mostra di cartoline d'epoca per scoprire com'era il paese cento anni fa

Immerso fra i vigneti di barolo il centro di Castiglione Falletto è dominato dai poderosi torrioni del castello medioevale

CASTIGLIONE FALLETTO. A una dozzina di chilometri da Alba, sulla strada per Monforte, alla sommità di un colle ricco di vigneti da barolo, sorge Castiglione Falletto. Il paese è dominato dalla alta e massiccia costruzione del castello medioevale i [illegible] poderosi torrioni richiamano l'attenzione del visitatore, già da lontano. Per rivitalizzare il paese che conta circa seicento abitanti, la pro loco-Acli, rinnovando un'antica tradizione, organizza fino al 30 luglio la festa patronale dedicata a Sant'Anna.

[illegible] invito per tutti a partecipare alle numerose iniziative in programma - dice il presidente della Pro loco, Riccardo Oggero -. La festa di Sant'Anna è la manifestazione più importante tra quelle che la Pro loco organizza nel [illegible] dell'anno. Superando difficoltà e con l'impegno di tutti, abbiamo cercato di dar vita ad [illegible] programma che speriamo [illegible]ti interessi».

Si è cominciato ieri con gare a bocce ed una serata per i giovani con [illegible] discoteca «Dj Nico». Per oggi a partire dalle 16,30 è annunciato un «tourbillon» di giochi popolari, riservati a bambini e ragazzi, mentre in serata il programma prevede danze per tutti [illegible] «Il Gruppo Ricordi» e canti eseguiti dagli «Amici di Vergne». Domani pomeriggio, alle 15,30, inizierà il raduno di mountain-bike. Il percorso [illegible] 15 chilometri si snoda attraverso i prestigiosi vigneti da barolo; gli atleti dovranno anche superare prove di abilità intorno al castello; per finire cena a base di piatti tipici langaroli.

Musica, folklore e allegria sono gli ingredienti della serata di domenica con l'orchestra «I giganti delle Langhe» e la corale «Voci di Langa». La festa proseguirà lunedì 29 con sfide di pall[illegible] elastico nel pomeriggio e una [illegible] danzante con l'orchestra spettacolo «Massimo Capra» (valzer, mazurche e tanghi). Le finali delle gare a bocce concluderanno le manifestazioni martedì sera (30 luglio).

Oggi, domani e lunedì sera sarà in funzione un ristorante cabaret [illegible] piatti tipici langaroli preparati dallo chef Lucio Zanotonello [illegible] ristorante «Il Portichetto» di Castiglione.

Tra le manifestazioni merita di [illegible] segnalata la mostra fotografica allestita nella cantina comunale dal titolo «Castiglione Falletto: 100 anni di immagini». Sono proposte vecchie fotografie: gruppi di famiglia, cerimonie religiose, processioni delle confraternite, le prime automobili. Attraverso le cartoline rifotografate e ingrandite è possibile farsi un'idea del paese com'era alla fine [illegible] secolo e all'inizio del Novecento, prima dell'arrivo, nel 1911, dell'energia elettrica. Ci [illegible] anche immagini della chiesa parrocchiale di San Lorenzo prima del restauro, avvenuto nel 1897.

Il piccolo paese conserva una curiosità nella biblioteca comunale: una raccolta [illegible] libri sulla viticoltura, enologia, cooperazione che si sta arricchendo con la collaborazione della Cantina Terre del barolo, oltre a una sezione dedicata alla storia locale. Tra gli altri libri spicca il volumetto «Le Langhe e la loro vegetazione» di cui [illegible] autore lo scomparso Ferdinando Vignolo Lutati, castiglionese, professore universitario, studioso di botanica.

Ma Castiglione Falletto è soprattutto conosciuto per la sua Cantina «Terre del barolo» che raggruppa cinquecento soci, una delle più importanti realtà cooperative dell'Albese. Fondata nel 1958 [illegible] Arnaldo Rivera, maestro elementare [illegible] sindaco di Castiglione per 37 anni (a Rivera scomparso alcuni anni fa è dedicata la biblioteca [illegible]a-le), la «Terre del Barolo» è presieduta da Matteo Bosco, insegnante, figlio di uno dei primi soci, che ha iniziato una fase di potenziamento tecnologico. Le uve dei soci di Castiglione [illegible] dei paesi vicini, circa [illegible] mila quintali, diventano [illegible] mila ettoliri di vino all'anno: barolo, nebbiolo, dolcetto e barbera d'Alba, dolcetto di Diano e in quantità più modeste, freisa, grignolino e pelaverga [illegible] Verduno. Da alcuni [illegible] la «Terre del barolo» attribuisce sempre maggior importanza alle selezioni [illegible] vinificazione [illegible] parte di uve provenienti da vigne particol[illegible] favorite, dai cru come il barolo dei vigneti «Rocche» di Castiglione Falletto e «Castello» di Grinzane Cavour.

«All'interno della Terre [illegible] barolo - dice il direttore Roberto Scatizzi - è nata un'altra cooperativa che, anticipando di un decennio la presa di coscienza dei problemi ecologici, dell'ambiente agricolo e dei suoi prodotti, indirizza i propri soci nella [illegible] fitosanitaria dei vigneti, nell'acquisto in comune di prodotti tradizionali, [illegible] composti biologici e di concimi naturali».

La cantina cooperativa insieme [illegible] le altre aziende vinicole, una trentina in totale, [illegible] po' il fiore all'occhiello di Castiglione.

Il sindaco, Luigi Dellavalle, sottolinea alcune opere eseguite recentemente. [illegible]' stata rifatta tutta la rete dell'acquedotto (spesa circa un miliardo) [illegible] stati acquistati circa 17 mila metri quadrati di t[illegible] per ricavare una piazza e realizzare degli impianti sportivi. Da poco [illegible] anche arrivato il metano.

[g. f.]

TRADIZIONALE FESTA PATRONALE DI S. ANNA

PROGRAMMA

SABATO 27 LUGLIO 1991
ore 15,30 **TOURBILLON DI GIOCHI POPOLARI** riservati a [illegible] e **RAGAZZI** [illegible] ricchi premi per tutti
ore 21,00 [illegible] [illegible]TE [illegible] MUSICHE e ALLEGRIA in compagnia dell'orchestra **«IL GRUPPO RICORDI»** - [illegible] [illegible] **«GLI AMICI DI VERGNE»**
Proseguimento **GARA [illegible] BOCCE**

[illegible] [illegible] **LUGLIO** [illegible]
[illegible] 15,30 **I RADUNO di MOUNTAIN-B**[illegible] [illegible] passeggiata tra i vigneti di Castiglione Falletto (percorso misto di km 15 circa) con **GARA** [illegible] **DI** [illegible] intorno al castello medioevale con [illegible]chi premi. Iscrizione L. 15.000 che comprende rinfre[illegible] a metà percorso, medaglia ricordo e **FAVOLOSA CENA** [illegible] [illegible] piatti tipici langaroli
[illegible] 21,00 **MUSICA - FOLKLORE e ALLEGRIA** con l'orchestra di liscio **«I GIGANTI** [illegible] [illegible] corali [illegible] le **«VOCI [illegible] LANGA»**
Proseguimento **GARA A BOCCE**

[illegible] [illegible] **3 LUGLIO 1991**
ore 16,00 [illegible] **DI PALLONE** [illegible] tra contendenti Castiglionesi
ore 21,00 **SERATA FINALE** con VALZER, MAZURCHE e TANGHI come ai vecchi tempi, in compagnia dell'orchestra spettacolo [illegible] **CAPRA»**
Proseguimento **GARA A** [illegible]

MARTEDI' 30 LUGLIO 1991
ore 21,00 **FINALI GARA [illegible] BOCCE**

Nella Cappella [illegible] S. Anna espone [illegible] sue opere il pittore PIERFLAVIO GALLINA

Nella Cantina Comunale: Mostra fotografica CASTIGLIONE FALLETTO 100 [illegible] IMMAGINE
Esposizione bonsai [illegible] CLUB BO[illegible] ROSSO ALBA-BRA

Durante le serate [illegible] SABATO, DOMENICA, e LUNEDI' sarà in funzione un ristorante cabaret [illegible] piatti tipici langaroli preparati dal[illegible] chef LUCIO ZANTONELLO del [illegible]nte **Il** [illegible] Strada Alba-Barolo 18/A2 - Tel. 231 969 - [illegible] **FALLETTO.**

Canta Vincenzo & C. S.A.S.
PRODOTTI PER PANIFICAZIONE E PASTICCERIA
V. Alba - Barolo n. 5/a t. (0173) 231.929
CASTIGLIONE FALLETTO (Cn)

[illegible] e [illegible]
GALLO di GRINZANE CAVOUR
Soc. Coop. a Resp. Lim. fondata nel [illegible]
Reg. Soc. Tribunale di Alba n. 57
Patrimonio netto al 31-12-90 L. 13.329.335.164

"Oltre novant'anni di attività al servizio delle Comunità locali"

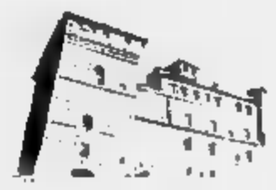
Sede Centrale
GALLO di GRINZANE CAVOUR (CN)
Via Garibaldi 103
Telefono 0173/262.553 (4 linee)
Telex 210.395 CRAGAL - Telefax 0173/231.795

[illegible]

ALBA - Agenzia [illegible] 1
Corso Piave 104
Telefono 0173/280.444
(4 linee)
LA MORRA
Via Umberto I, 28
Telefono
0173/509.362/509.363

ALBA - Agenzia n. 2
Corso Torino 4
Telefono
0173/441.360/441.518

Sportello ATM
ALBA
Corso Langhe 70
Telefono 0173/361.115



DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.

è una realizzazione...
PK CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. 0171 50.832

FORNACE **SILPA** s.p.a.
LATERIZI - PREFABBRICATI
[illegible] AFFINI
Stabilimento: via Babellino, 1 12060 [illegible] Cavour
Tel. (0173) 262.028 - Fax (0173) 231.891

[illegible]: viale G. Vico 6 - ALBA (CN)
Tel. 0173 33.677 - Fax 362.706
Stab.: via Alba - [illegible] - Castiglione Falletto (CN)
Tel. 0173 [illegible]
GEO **ECOSTRUTTURE** s.r.l.
LA PRIMA SOCIETA' ITALIANA NEL SETTORE [illegible] MURI CELLULARI AL SERVIZIO DELL'ECOLOGIA

- SPECIALITA' LANGAROLE
- VINI LOCALI SELEZIONATI

E' gradita la prenotazione
CHIUSO IL MARTEDI'

Ristorante "Le Torri"
di Bertola Domenico e Marengo Teresita
P.zza V. Veneto 1 - Tel. (0173) 62.955
CASTIGLIONE FALLETTO (CN)

CANTINA
"Terre del Barolo"
COOPERATIVA FRA PRODUTTORI
12060 **CASTIGLIONE FALLETTO** - ITALIA
Strada Barolo - Alba - Telefono (0173) 262.053
Fax (0173) 231.968

BAROLO d.o.c.g. "ROCCHE"
BAROLO d.o.c.g. "CASTELLO"
BAROLO d.o.c.g.

Nebbiolo d'Alba *Barbera d'Alba*
Dolcetto d'Alba *Dolcetto di Diano d'Alba*

Barbera d'Alba vigneti VALDISERA
Diano d'Alba vigneti CASCINOTTO
Barbera d'Alba söri RONCAGLIA
Diano d'Alba söri MONTAGRILLO

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
SALUZZO 0175 42.013
Tel. 0172 71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO • Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Sabato 27 Luglio 1991 cn 31
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 32

Piazza Boves

Il parcheggio Cuneo non è finito

L'assessore all'Urbanistica del Comune ammette che i lavori non sono conclusi e attacca la ditta costruttrice.

A PAGINA 33

Incidente mortale

pericoloso il tunnel buio Pietraporzio

Nella galleria dalla frazione Pontebernardo manca l'impianto di illuminazione e ci sono troppe curve.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Le leggende delle «maschie» rievocate a Cravanzana, nel Cuneese, serate jazz nell'Astigiano e in Valle d'Aosta, la rubrica di Respelli: idee per il fine settimana.

SERVIZI ALLE PAGINE 35, 36, 37

A PAGINA 33

Crisi del tessile

Meno posti di lavoro a Racconigi

C'è preoccupazione per ta dipendenti della fabbrica gruppo Gft dopo la chiusura di uno stabilimento Facis.

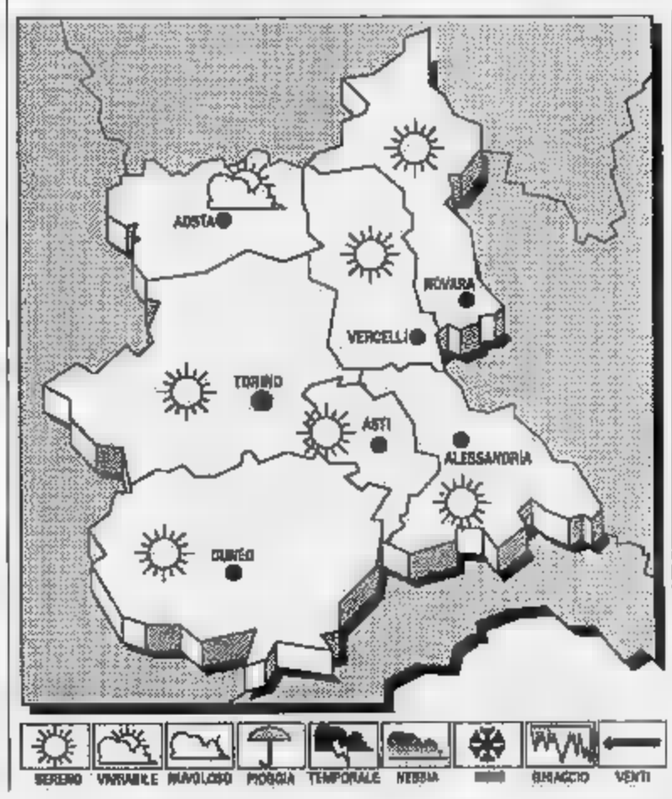
A PAGINA 33

Percorsi d'alta quota

e Grana due unite per il turismo

Asfaltata dalla Provincia la strada montana che collega (in una zona suggestiva) Castelmagno e Canosio.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un fronte freddo, sellalpinonale, transita lentamente verso Est.

PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni Nord-occidentali, cielo sereno o poco nuvoloso.

tra Ovest e Nord-Ovest con rinforzi sui versanti occidentali.

in lieve diminuzione.

TENDENZA DEL Condizioni pressocchè stazionarie annuvolamenti pomeridiani. Nelle ore più calde della giornata addosso dei rilievi, possibili precipitazioni a carattere temporalesco.

TEMPERATURE
IERI CUNEO-LEVALDIGI
Max: 28; min: ; media:

ANNO FA
Max: 22.6; min: 17.7; media: 22.2

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 29	Novara 26
Alessandria 28	Aosta 26
Asti	Vercelli 27

Il **Sole** sorge alle 6,8 e tramonta alle 21,3. La **Luna** si leva alle 21,17 e cala (il giorno successivo) alle ore 7,48.

La confessione del violentatore di Torino (25 anni) titolare a Cuneo di un negozio di scaffalature

«Sì, le ho aggredite io»

Il giovane aveva firmato il contratto d'affitto dei locali in via Grandis. I vicini: «Lo vedevamo poche ore al giorno, poi spariva». Una notte il caseggiato fu svegliato da rumori di baldoria

CUNEO. Il violentatore Torino ha confessato e anche Cu- si tirato un sospiro di sollievo. «Quando ho saputo che ha detto sì, sono stato io, è finito un incubo - commenta una salinga del capoluogo - siamo tutti più tranquilli». La sorpresa è stata grande quando la città ha appreso che stupratoaveva scelto Cuneo per svolgere la sua attività. «L'avrò vi- in tutto dieci volte. Una persona gentile, poche parole. è presentato il giorno in cui ha aperto il negozio di scaffalature metalliche».

A parlare è Lucia Serra, giornalaia via Sebastiano Grandis. Il suo negozio è accanto a quello di Marco Pascale, 25 anni, l'uomo che ha confessato l'altra sera aver violentato tredici ragazze a Torino. Del resto erano state accusate precedentemente altre due persone, Giovanni Giuffrida e Luigi La Guardia, entrambi torinesi, ora completamente scagionati.

Marco Di Pascale, residente a Grugliasco, ha aperto ai primi di febbraio il piccolo negozio di scaffalature in via Grandis. Un locale pretese, con pochi articoli esposti. pavimento bianco e nero lasciato da chi l'aveva occupato precedentemente, due ripiani in vetrina, bianco l'altro giallo, altri quattro nel locale. Tutto messo po' alla rinfusa in negozio non più grande di una ventina di metri quadrati. Un ambiente pretese, i vetri sporchi, il pavimento di mattonelle che avrebbe bisogno di ripulito. Dal cortile si intravede in un piccolo retrobottega una brandina coperta.

Via Sebastiano Grandis. Vicino al negozio di Marco Di Pascale c'è un'edicola

«Marco Di Pascale lo vedeva- poco. Arrivava magari al mattino, teneva aperto il negoper due-tre ore e poi spariva - prosegue Lucia Serra -. In molci siamo chiesti come potesse sopravvivere con quel poco che l'attività gli dava. Ma lui brava non curarsene: alla richiesta dei clienti che gli domandavano di andare a prendere le misure per uno scaffale, rispondeva di sì, ma poi non lo faceva».

Che fosse qualcosa di strano dietro a quel negozio, lo vano intuito in molti. I sospetti no stati avvalorati da un episodio accaduto circa due mesi fa. Una notte, verso le due, il caseggiato era stato svegliato da rumori provenienti il negozio Marco Di Pascale. Alcuni vicini, pensando che si trattasse di ladri, erano andati a controllare, ma nel locale c'erano il giotorinese e amici che facevano baldoria. non si verificarono più fatti analoghi e la cosa finì lì.

Proprietario del negozio è Franco Musso, impiegato in una ditta cuneese: «Avevo dato l'incarico trovare un locatore a un'agenzia piazza Galimberti nel mese di gennaio. Agli inizi di febbraio incaricato dell'immobiliare mi telefonò per dirmi che c'era una persona interessata. Nei giorni seguenti si presentò Marco Di Pascale - prosesi Franco -. Il contratto, di sei anni, fu fatto subito poco tempo dopo il negozio aprì i battenti. Il Di Pascale lo vidi altre due o tre volte e parve gran brava persona. Ha sempre pagato l'affitto regolarmente. Avevo sentito dire che negozio spesso chiuso, ma il fatto non incuriosito perché supponevo che andasse a montare le scaffala-.

Ma di ripiani metallici Marco Di Pascale deve averne installati molti se, come dicono, «non ne avrà venduti più di tre».

[r. s.]

numero 34/A. In vetrina esposti scaffali metallici

Donna assessore che fu prigioniera nel lager scrive alla presidente Iotti

«Un'offesa alle ex deportate»

Mondovì, bloccate l'apertura del centro commerciale nel campo nazista di Ravensbruck

Lidia Rolfi

MONDOVI'. Un supermercato nel «lager» femminile di Ravensbruck, dove i nazisti sterminacirca mila deportate politiche? La notizia è giunta dalla Francia e l'ex deportata monregalese Lidia Beccaria Rolfi, rappresentante italiana nel comitato internazionale di Ravensbruck, ha inviato telegramma di protesta al presidente della Camera dei deputati, Nilde Iotti.

«Ciò che scandalizza, - dice Lidia Rolfi, che Anna Maria Bruzzone autrice del libro 'Le donne di Ravensbruck' - è che, nonostante la questione sia stata discussa in tutta Europa, in Italia se ne parla».

«Noi sopravvissute dal lager di Ravensbruck - scrive Lidia Rolfi, che è anche assessore socialista nella giunta comunale monregalese - indignate da tanta indifferenza, in nome delle nostre compagne a Ravensbruck, ci rivolgiamo a tutte le donne che siedono in Parlamento affinché dal nostro paese si levi una voce protesta».

«Non accettabile - conclude il telegramma - che Parlamento nato dalla Resistenza difenda la memoria delle donne italiane morte a Ravensbruck: sarebbe come ucciderle una seconda volta».

Secondo l'ex deportata, alla base del progetto c'è una speculazione economica: «Solo ragioni di commerciale possmotivare cosa di questo genre - dice Lidia Rolfi - la zona Ravensbruck è una tra le meno popolate della Germania. E' evidente l'intenzione di speculare sull'afflusso di visitatori che da ogni parte d'Europa vanno a rendere omaggio alle vittime».

Prima riunificazione delle Germanie del lager era occupata dalla truppe sovietiche: quando i militari si ritirati autorità comunali di Furstenberg hanno dato l'autorizzazione alla di supermercati «Kaiser's» allestire a ridosso dell'ex lager Ravensbruck, un grande centro commerciale, la costruzione è ormai quasi completata.

E' stata anche smantellata cella-secrario dedicata alle deportate italiane e decorata dai pittori cuneesi Piero Bolla, Arnaldo Cavallera e Alberto Ravotti.

Sono state le ex-deportate tedesche a segnalare l'incredibile vicenda. C'è stata una prima dimostrazione Furstenberg attentati contro alcuni magazzini della catena «Kaiser's».

Il 19 luglio un portavoce dell'azienda ha detto che il centro commerciale non verrà aperto.

«Nessuno ci crede - ta Lidia Rolfi - alla fine apriranno sicuro».

Giorgio Raval

Il consiglio comunale ha affrontato la delicata questione di piazza Boves

Cuneo, «il parcheggio è da finire»

L'assessore all'Urbanistica ammette che i lavori non sono conclusi e attacca la ditta costruttrice «Altri ritardi non saranno tollerati». La discussa opera dovrà essere ultimata entro due-tre mesi

CUNEO. «Siamo vicini alla rotta di collisione con l'impresa costruttrice del parcheggio sotterraneo di piazza Boves: non possiamo tollerare ulteriori ritardi, [redacted] due-tre mesi tutto dev'essere completato e pronto al funzionamento». Nel Consiglio comunale dell'altra [redacted] il repubblicano Ernesto Algranati, assessore all'Urbanistica, [redacted] categorico. Il [redacted] intervento, nel quale ha [redacted] sostanza [redacted] che i lavori [redacted] maxi-parcheggio non sono ancora completati, ha suscitato un mormorio di sconcerto fra tutti i presenti.

Lo spunto [redacted] discussione sulla costruzione sotterranea di sette piani che si trascina da quasi dieci anni, l'hanno dato un'interpellanza presentata [redacted] Claudio Streri, consigliere del pds, per conoscere lo stato dei lavori [redacted] un intervento del consigliere [redacted] verdi Gianfranco Donadei.

[redacted] Consiglio, invece, essendo investita della questione la Magistratura (in seguito alla segnalazione fatta dal sindaco, Giuseppe Menardi, alla Procura della Repubblica), [redacted] s'è occupato del «giallo» del fotomontaggio di documentazioni relative all'assegnazione della gestione del parcheggio pubblico della stessa piazza Boves.

C'è [redacted] soltanto un accenno dell'architetto liberale Giuseppe Mondini, presidente della Commissione consiliare. «Abbiamo agito nella massima trasparenza [redacted] nell'esclusivo interesse della cittadinanza».

Intanto la medesima Commissione ha concluso la stesura del nuovo capitolato d'appalto per l'assegnazione della gestione del parcheggio sotterraneo di tre piani per 400 posti auto e di quello in superficie, di altrettanta capienza, nella «zona di protezione» che comprenderà, oltre [redacted] vie adiacenti piazza Boves, anche piazza Galimberti.

L'architetto Mondini ha riferito inoltre che [redacted] pochi giorni giungeranno anche tutte le autorizzazioni necessarie per l'agibilità del grande complesso.

Ma [redacted] sullo stato delle opere che [redacted] emerse le maggiori preoccupazioni. «L'ingegner Galfrè, consulente [redacted] fiducia del Comune e direttore dei lavori - ha detto l'a[redacted] Algranati -, ci ha informati che secondo l'ultimo sopralluogo effettuato nei primi giorni di luglio la spesa per le strutture ancora da ultimare si aggirerebbe intorno ai [redacted] milioni».

I lavori di completamento riguardano soprattutto la parte [redacted] parcheggio: la piazza sovrastante per il cinquanta per cento e il resto per l'interrato (parte dell'impianto elettrico generale e gli ascensori) e lo svincolo per il traffico veicolare.

«Sinora si sono accettati ritardi enormi e vari contrattempi perché si è detto che esisteva una confluenza [redacted] interessi tra Comune (la consegna dell'opera e la sua agibilità a beneficio della cittadinanza) e impresa costruttrice. Permane [redacted] questa situazione che continua a rallentare la possibilità d'utilizzo dell'area?». Alla precisa domanda del consigliere Donadei, l'assessore Algranati ha riferito che [redacted]derando l'andamento dei lavori - che nelle ultime settimane hanno avuto ulteriori rallentamenti - [redacted] sentite le dichiarazioni della ditta costruttrice, al massimo entro un paio di mesi l'opera dovrebbe [redacted] consegnata.

Giorgio Revasi

Dieci anni d'attesa. Per rendere agibile il parcheggio sotterraneo è prevista ancora una spesa di 350 milioni (MURATORO)

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] pericolosi [redacted] Angeli

Sono un automobilista che per lavoro deve percorrere più volte [redacted] giorno viale Angeli. Ero convinto che i dossi artificiali fossero utili [redacted] tutti, ma ho, purtroppo, dovuto constatare che non servono a molto e provocano danni alle vetture.

Alcuni automobilisti cercano di superare i dossi mantenendo la velocità di 60-70 chilometri, poiché, dicono, «si sente di meno»; altri invece, in prossimità, si fermano e poi procedono a passo d'uomo fino a quando non hanno oltrepassato l'ostacolo.

Altri ancora, soprattutto durante la sera, frenano improvvisamente mettendo in pericolo tutti coloro che li stanno seguendo.

Forse i tecnici conoscono la velocità ideale per superare i dossi artificiali? Il Comune ha pensato ad avvisare gli automobilisti con cartelli, ma non sarebbe possibile verniciare i dossi artificiali [redacted] materiale visibile da lontano?

Ora, durante [redacted] domeniche, il viale è chiuso al traffico: non sarebbe possibile togliere la parte dei dossi vicino al marciapiede in modo [redacted] permettere ai bambini e ai meno giovani di oltrepassarli più facilmente [redacted] le biciclette e [redacted] pericolo di cadere?

Mario Biancotto, Cuneo

Agli anziani [redacted] un aiuto [redacted]

Il nostro piccolo paese di montagna desidera da tempo ottenere l'assistenza domiciliare. Finora questa assistenza esisteva più di nome che di fatto: era, [redacted] sostanza, solo sulla carta.

Oggi qualcosa si sta muovendo e c'è soprattutto la volontà di attuare questo importante servizio.

Per realizzare il progetto sarebbe necessaria una sede per le incaricate. Niente orari prestabiliti (gli anziani possono essere colpiti da malore anche durante la notte).

Una prima visita dovrebbe essere f[redacted] mattino per [redacted] certarsi delle condizioni dell'assistito e per ritirare il ther[redacted] per il pranzo, che dovrebbe essere distribuito verso mezzogiorno. Tale servizio dovrebbe essere, naturalmente, a pagamento.

Il pomeriggio andrebbe riservato a visite straordinarie qualora si presentino delle necessità.

Dalle candidate al servizio non si dovrebbero pretendere certificati che comprovino studi speciali, né di [redacted] frequentato corsi preparatori.

Occorre, peraltro, che posseggano buona salute, forza d'animo e tanto spirito [redacted] dedizione.

Comune «pilota» potrebbe essere Melle, dove già esiste una casa ristrutturata [redacted] arredata a tale scopo.

Maria Botta Bodrero, Melle

Le [redacted] in [redacted] Valle [redacted]

Nel periodo estivo nell'Alta Valle Stura (Comuni di Argentera, Pietraporzio, Sambuco) la popolazione raggiunge le 1500-2000 presenze.

Purtroppo in tutta la zona non esiste una farmacia e ciò provoca, spesso, disagi ai turisti anziani o sprovvisti di [redacted] personali di trasporto per raggiungere la farmacia più vicina.

Nel tentativo di ovviare, almeno in parte, a questa situazione, l'Usl di Borgo San Dalmazzo, in accordo con i Comuni interessati e con la collaborazione del medico operante in zona, ha istituito, a titolo sperimentale, un servizio di recapito farmaceutico nei tre comuni sopra indicati, con mezzi e personale propri fino [redacted] 15 agosto.

Renato Ariaudo
amministratore straordinario
Usl 60, Borgo San Dalmazzo

Troppe buche nelle strade

L'estate [redacted] il periodo in cui molti preferiscono andare in bicicletta anziché servirsi dell'auto. Purtroppo, sulle strade cittadine, [redacted] sempre più difficile usare questo mezzo perché gli automobilisti non rispettano la velocità e i motociclisti ti sfrecciano accanto e rischiano di buttarti a terra.

Ma ciò che rende più pericoloso l'uso della bicicletta [redacted] le buche, come ad esempio quelle i[redacted] Garibaldi, angolo via Tasalli.

Hanno [redacted] diametro di circa 30 centimetri e 10 circa di profondità.

Gli adulti sono prudenti, ma i ragazzini? Ne ho visto uno due giorni fa che po[redacted] in bici [redacted] bambino di due-tre anni sul seggiolino posteriore.

E' passato proprio nel tratto di strada in cui le buche sono più [redacted] E' [redacted] miracolo che non si sia fatto nulla.

Gabriele Conforti, Cuneo

[redacted] CUNEO

[redacted]

Acqua razionata per gli orti e i giardini

Il sindaco di Cuneo Beppe Menardi ha emesso un'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua potabile per l'irrigazione [redacted] orti [redacted] giardini privati e per il lavaggio [redacted] auto. Il divieto ha efficacia dalle 7 alle 20.

[redacted]

Raccolta [redacted] tartufi dal [redacted] settembre al 28 febbraio

[redacted] presidente della Provincia ha [redacted] decreto con l'indica[redacted] del nuovo calendario di raccolta dei tartufi appartenenti alla specie «tuber magnatum pico». Il periodo stabilito è dal [redacted] settembre al 28 febbraio 1992.

ASTA

Il Comune vende le cascine a Madonna dell'Olmo

Il Comune di Cuneo metterà in vendita le [redacted] Leonotto Superiore e Inferiore in frazione Madonna dell'Olmo per finanziare i lavori di ristrutturazione del quarto lotto della casa di riposo «Mater Amabilis». La base d'asta per la vendita degli immobili sarà di 983.740.000 lire. I beni [redacted] stati suddivisi in quattro lotti.

CONCORSO

Due posti [redacted] vigile urbano [redacted] Bra, uno [redacted] Mondovì

Il Comune di Bra ha bandito un concorso per l'assunzione di due vigili urbani. E' richiesto il possesso del diploma [redacted] scuola media superiore. Le domande scadono il [redacted] agosto. Analogo concorso per un unico posto è stato indetto dal Comune di Mondovì. Le domande [redacted] devono [redacted] presentate entro il 9 agosto.

BEINETTE

Ottantacinque milioni per l'arredo urbano

Per la sistemazione [redacted] aree intorno [redacted] municipio, di fronte al monumento dei Caduti [redacted] la piazza Umberto, il Comune spenderà di [redacted] milioni. Il Consiglio ha anche nominato una commissione informatica [redacted] lo studio della [redacted] amministrative dei dati.

Il piccolo (5 anni) è stato schiacciato da un cancello

Grave bimbo di Cervasca

Ieri pomeriggio stava giocando insieme [redacted] la cuginetta in [redacted] cortile quando è stato travolto dall'inferriata. E' ricoverato all'ospedale di Cuneo

CERVASCA. Un bimbo di cinque anni, Marco Musso, abi[redacted] in via Roma 6, è ricoverato [redacted] gravissime condizioni nel reparto di pediatria dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. Per il piccolo la prognosi è riservata: una cancellata di notevoli dimensioni gli è caduta addosso schiacciandogli la cassa toracica.

Il fatto è avvenuto ieri sera poco prima delle 19. Marco Musso era [redacted] casa di una cuginetta, Laura Bruno, sette anni, un'amica con cui trascorre spesso i pomeriggi nel segno del gioco. I due, [redacted] turno, si arrampicavano sul cancello dell'abitazione di via Boleto 11 per fare l'altalena.

Ieri pomeriggio il gioco quotidiano si è trasformato in dramma. Marco si è arrampica[redacted] sul cancello ed ha invitato l'amica [redacted] spingerlo in avanti.

Laura si è avvicinata, ha mosso la pesante struttura metallica: improvvisamente, la grata in ferro battuto è uscita dalle guide.

La bambina ha gridato: «Attento, [redacted] cadendo». Ma la cancellata era troppo pesante per permettere al piccolo Marco [redacted] fuggire. Con [redacted] schianto l'inferriata si è abbattuta al suolo, schiacciando il bimbo di cinque anni che [redacted] urlato [redacted] poi perso conoscenza.

Laura Bruno è scoppiata [redacted] piangere ed è corsa verso la sua abitazione. La madre Piera, 40 anni, casalinga, gli [redacted] andata incontro pensando di consolare la figlia dopo un litigio [redacted] bimbi.

«La cancellata ha schiacciato Marco - ha detto la piccola tra le lacrime - corri mamma».

La donna, sconvolta, si è precipitata verso l'ingresso della sua abitazione.

Il bimbo [redacted] cinque anni era svenuto sotto la pesante struttura metallica [redacted] dava segni [redacted] vita. [redacted] casalinga ha provato [redacted] a sollevare la cancellata, ma non ce l'ha fatta ed ha cominciato ad urlare. Le invocazioni di aiuto di Piera Bruno [redacted] state sentite da un vicino di casa [redacted] che stava falciando il prato e sembra anche [redacted] Franco, dipendente della [redacted]chelin». Il primo soccorritore ha chiamato altre persone: in pochi secondi [redacted] decina di uomini hanno sollevato la cancellata, liberando il piccolo Marco.

Intanto, una vicina ha fatto intervenire l'elisoccorso Aci. Il medico di servizio ha subito constatato [redacted] gravissime condizioni del bambino e [redacted] ha disposto il trasferimento all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Sul luogo dell'incidente, con i carabinieri del nucleo radiomobile [redacted] Cuneo, [redacted] arrivato anche Sergio Musso, dipendente provinciale, padre del piccolo Mar[redacted] L'uomo, sconvolto, si [redacted] precipitato all'ospedale.

I medici hanno definito gravissime le condizioni del bimbo: la pesante cancellata gli ha procurato lesioni alla cassa toracica.

La prognosi del piccolo Marco [redacted] ancora riservata ed [redacted] ricoverato nel reparto [redacted] pediatria. I sanitari sperano comunque di salvarlo.

Luca Ferrua

STATO CIVILE

[redacted]
26 luglio [redacted]

NATI. Ribero Michela.

MORTI. Borgetti Domenica, 80 anni (Bernezzo) pensionata; Parano Maria, 70 anni (Bernezzo), pensionata; Goletto Stefano, 74 anni (Bernezzo), pensionato.

MATRIMONI. Mandrile Piergiorgio (residente [redacted] Cuneo) con Re [redacted] (residente [redacted] San Rocco di Bernezzo); Bruno Sergio (residente a Bernezzo) [redacted] (Villar San Costanzo); Alberti Franco (Bernezzo) con Mirabello Lucia (residente a Carmagnola); Lice Gabriela (residente a Bernezzo) con Goletto Ro[redacted] (residente a Caraglio).

[redacted]
26 luglio [redacted]

[redacted] Chiara Tesidi (Savigliano); Alberto Arnolfo (Savigliano); Chiara [redacted] (Savigliano); Gabriele Bonis (Savigliano); Federica Lovera (Savigliano); [redacted] Bergia (Savigliano); Stefano [redacted] (Savigliano); Jenny Bonamico (Savigliano); Paolo Civalleri (Savigliano); Valentina Gonella; Fabio Barbero; Enrico Franco; [redacted] Damiano (Savigliano); Denis Ermanno (Savigliano); Elia Comandù (Savigliano); Francesca [redacted] (Savigliano); Valentina Ghio (Savigliano); Pietro [redacted] (Savigliano); Ivo Milone (Savigliano); Claudia Cristofori (Savigliano); Luca Tassone; Emanuele Garello; Sebastiano Lenzi.

MORTI. [redacted] Capello, 78 anni (Savigliano), pensionata; Teresa Panero, 88 anni (Carmagnola), pensionata; [redacted] Bertaina, 74 anni (Savigliano), pensionata; Domenica Daniele, [redacted] anni (Savigliano), pensionata; Teresa Vico, 92 anni (Savigliano), pensionata; Antonio Vaschetto, [redacted] anni (Moretta), pensionato; Michele Gallesani, 82 anni (Savigliano), pensionato; Angelo Quaglia, 87 anni (Savigliano), pensionato; Emma Roggia, [redacted] anni (Savigliano), pensionata.

LA FOTO DEI RICORDI

«Casa Pressenda» a Lequio Berria nel 1913

Nell'antica costruzione, oggi in gran parte diroccata, nacque nel 1777 il famoso liutaio Francesco Giovanni Pressenda. Per motivi di lavoro lasciò ancora giovane il piccolo centro delle Langhe. Fu diretto[redacted] del «Regio» di Torino. Via Belmondo, sulla destra, fa [redacted] parte di via Roma

(COLLEZIONE ARCAM BOMBARDI-CUNEO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 315.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 771.91.11

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 55.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.558, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.565
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 771.91.11
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 266.632.
[redacted]
Busca: [redacted]945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 771.91.11
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
[redacted]44.44
[redacted] 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.62
S[redacted].16
Da autostrada Torino-Savo[redacted]: (0172) 495.800

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 577.77
Alba: 336.64
B.go S. D[redacted].81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

[redacted] **DI** [redacted]

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso [redacted] 13
Alba: *Pieve*, corso Pieve 20
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5
Fossano: *Avagnina*, via C. Battisti 7
Mondovì: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39 [redacted] *S. Chiaffredo*, corso Italia 58. **Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 49

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597.
Caritas: (0171) 695.483, via San. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, via Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, [redacted]
[redacted] (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro [redacted] **1:** 66.235, Palaz. S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.668, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
[redacted] **Luca e** [redacted] (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
[redacted] **Rossa di Monesiglio:** (0174) 92.066

Dopo una vita operosa, dedicata al bene dei suoi cari, ha concluso la sua esistenza terrena con i conforti della Fede

Rosa Gazzola ved. Toscano

di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli: **Margherita** con il marito **Giorgio, Maddalena, Agostino** con la moglie **Adriana, Rosangela**; i nipoti, i pronipoti, il fratello **Bartolomeo**, le cognate e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. nella parrocchia del S. Cuore partendo, alle ore 14,30, dall'abitazione in via Carlo Emanuele III 34. La cara salma verrà trasportata a Mondovì frazione San Giovanni Govoni, ove alle ore 15,15 nella chiesa parrocchiale sarà celebrata la Santa Messa. Seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia del cimitero urbano di Mondovì.
— Cuneo, 25 luglio 1991.

Dipendenti Agenzia Distribuzione Stampa Toscano Agostino-Cuneo partecipano al dolore del titolare e famiglia per la perdita della mamma, Signora

Rosa Gazzola

— Cuneo, 26 luglio 1991.

Beppe e Mina Sajeva partecipano al lutto della famiglia Toscano.

L'Ente Commerciale La Stampa partecipa al lutto della famiglia Toscano per la perdita della **MADRE**.

Giovedì l'incidente mortale nella galleria delle Barricate appena aperta

«Il tunnel buio è un pericolo»

Il tratto di ottocento metri ■ Pontebernardo di Pietraporzio è senza impianto di illuminazione
Le indagini dei carabinieri. Il sindaco: «L'Anas non ha mai reso nota la decisione al Comune»

PIETRAPORZIO. Con l'incidente mortale ■ giovedì scorso, si è riaperta in modo drammatico la «storia infinita» della galleria delle «Barricate», in frazione Pontebernardo. La vicenda sembrava essersi conclusa la settimana scorso, quando i dirigenti dell'Anas hanno dato l'autorizzazione all'agibilità del tunnel.

Moto, camion, auto ■ bici hanno cominciato a transitare regolarmente nella galleria, (lunga ■■ metri) sprovvista d'illuminazione. Un elemento importante che i dirigenti Anas «pare abbiano sottovalutato» e che giovedì sarebbe stata la ■■ principale ■■■ ■■■ di ■■ ciclista belga, Erik Freddy Ducuyber, 51 anni.

L'uomo stava percorrendo ■ tunnel quando ha improvvisa■■■ ■■■ il controllo ■■a bici. E' caduto sulla carreggiata ■■■ stava sopraggiungendo un'auto che, non vedendolo, l'ha travolto. La vicenda, sulla quale indagano i carabinieri, passerà al vaglio del magistrato che dovrà decidere se la galleria verrà chiusa ■ rimarrà aperta al traffico. Se si opterà per la prima soluzione, l'Anas dovrà riaprire la vecchia strada parallela al tunnel, attualmente bloccata da barriere di plastica che vietano l'accesso non solo ai veicoli pesanti, ma anche a moto ■ bici.

Le vecchie polemiche, lunghe quindici anni ■ lavori in galleria si sono iniziati nel 1977), che sembravano sopite, si sono così improvvisamente risvegliate.

«Dal 1977 ad oggi, nonostante le sollecitazioni, ■■■ siamo mai riusciti ad avere dall'Anas ■■ dati precisi sulla galleria - spiega il sindaco di Pietraporzio, Marco Frigerio - e ■■■ abbiamo mai potuto consultare ■ progetto. Non mi è stata ■■■■■■ comunicata la decisione di aprire il tunnel. ■■■ storia durata quindici anni, interrotta più volte da 'dimendicanze'. La galleria doveva già essere aperta ■ traffico parecchio tempo fa, ma si scoprì che ■■■ ■■■ dotata di impermeabilizzazione, che i tu■ ■ raccolta dell'acqua erano stati collocati più in alto della strada e che questa si trova ad un livello altimetrico poco superiore ■ quello del fiume Stura». Molte perplessità ■ dubbi anche sui tempi e modi della realizzazione dell'impianto di illuminazione della galleria.

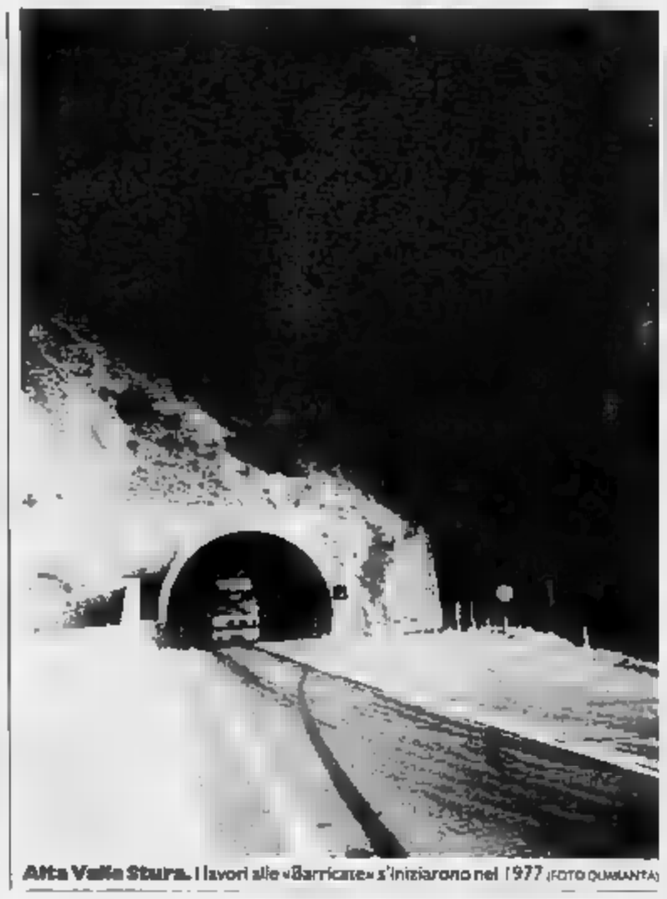
«L'Enel, che sta eseguendo dei lavori in frazione Pontebernardo - continua il sindaco - aveva chiesto al Comune l'autorizzazione per interrare un cavo elettrico lungo la statale.

Autorizzazione ostacolata dai dirigenti Anas che hanno motivato il loro 'no' con la necessità di ultimare alcune opere in corso sulla statale. Quando ■■■ sera ho sentito il presidente della Comunità montana definire l'incidente accaduto al ciclista, ■■■ 'omicidio', mi ■■■ sentito corresponsabile dell'accaduto. Dagli Anni '80 ■■ oggi abbiamo inoltrato decine di segnalazioni agli uffici competenti per richia■■■ l'attenzione sulla galleria, ma non abbiamo mai ottenuto risposte».

La soluzione al problema ■■luminazione» pare quindi ancora molto lontana. «Non c'è ■■■ legge che obblighi all'illumina■■■ delle gallerie - precisa l'assessore provinciale alle Infrastrutture Pier Giorgio Pagano -; ci si potrebbe però appellare al buon senso». Dopo l'incidente di giovedì anche gli abitanti del piccolo centro dell'Alta Valle Stura sono perplessi sul futuro della galleria.

«Con l'estate il traffico è au■■■■■ notevolmente, ■ ■■nnel, che si trova ■■ una strada internazionale, ogni giorno è attraversato da circa duecento camion - spiegano a Pontebernardo -. L'Anas ha sbagliato a chiudere il vecchio tracciato che po■■■ invece rappresentare un'alternativa a motociclisti, pedoni e ciclisti. Curioso anche l'enorme cartello che segnala l'apertura della galleria: ■■■■ to, una minuscola scritta avverte ■■■ mancanza dell'illuminazione. Anche l'interno della costruzione ■ pericoloso, le cur■■ a 'gomito' rallentano il traffico ■ riducono la già ■■■■■ visibilità».

Amedeo Franco



Alta Valle Stura. I lavori alle «Barricate» s'iniziarono nel 1977 (FOTO QUAGLIA)

ANZIANA ■ UCCIDE A SAVIGLIANO

Una pensionata, Tersilla Gianotti, 77 anni, abitante ■ Savigliano in via Malines 46, ieri mattina è stata trovata ■■■ vita nel piccolo appartamento dove viveva.

A fare la scoperta sono stati i vicini di casa, che ogni giorno ■ recavano a farle visita, aiutandola nei lavori di ■■■. Dopo avere ripetutamente bussato alla porta d'ingresso dell'alloggio senza ottenere alcuna risposta, i coinquilini della Gianotti si ■■■ allarmati pensando che ■ donna fosse stata colta da malore; immediatamente hanno avvertito i carabinieri.

I militari hanno trovato ■ cadavere dell'anziana distesa vicino alla porta del bagno. La donna si era legata al collo una rudimentale corda ricavata da un pezzo di stoffa che ha poi fissato all'estremità della maniglia.

La morte dell'anziana, ■■■ do gli inquirenti, potrebbe risali■■ a due giorni fa. Il suicidio del■ pensionata ha destato profondo scalpore a Savigliano. La pensionata non aveva mai sofferto di ■■■ depressive.

Tersilla Gianotti ■■■ abbastanza conosciuta in città: la donna per anni aveva svolto nella ■■■ abitazione l'attività di taglio e cucito, preparando abiti ■ vestiti ■■ commissione. Era originaria di Castagnole delle Lanze, ma si era trasferita in città da più di quarant'anni.

Tersilla Gianotti, 77 anni

Fino ■ qualche anno fa ■■■ lei viveva una sorella, poi morta. La data dei funerali di Tersilla Gianotti non ■ ancora stata fissata perché ■ attende il nulla-osta della magistratura.

[m. b.]

Nuova crisi dopo la chiusura di uno stabilimento Facis

Racconigi perde posti

C'è preoccupazione in Comune per le sessanta lavoratrici. Una dipendente del settore «giacche» (sindacalista) è stata licenziata, un'altra trasferita

RACCONIGI. Continuano i problemi allo stabilimento GFT (Gruppo Finanziario Tessile) di ■■■ Principessa di Piemonte.

Una delegata sindacale è stata licenziata, un'altra è stata trasferita allo stabilimento di San Damiano d'Asti, una terza dipendente sarebbe stata «costretta» a dimettersi.

Secondo la direzione dell'azienda, i provvedimenti sono giustificati da errori commessi dalle lavoratrici sulle schede ■■■ «cottimo».

«Si tratta di episodi veniali - replicano al sindacato -, che fanno però intuire un altro tipo di mossa: la volontà di elimina■■ il consiglio ■ fabbrica ■ ■■ intimidire le lavoratrici».

Quattro mesi fa ■■■ dei due stabilimenti Facis (quello riservato ai pantaloni) era stato costretto ■ chiudere. La decisione era stata motivata dagli alti costi di produzione ■■l prodotto per il quale esiste sul mercato un'agguerrita concorrenza da parte ■■■ ■■■■ dell'Africa e dell'America Latina (i cosiddetti emergenti), che devono sostenere ■■■ degli esborsi nettamente inferiori a quelli europei.

Due settimane fa avevano scioperato per un'ora anche le addette al ■■■■■ giacche ■■■ contestare le direttive dell'azienda che sta di fatto procedendo al licenziamento delle delegate del consiglio di fabbrica».

Gli esponenti delle organizzazioni sindacali spiegano: «In questo momento c'è paura per il futuro dello stabilimento e in ■■■ situazione del genere è comprensibile la preoccupazione per un ulteriore irrigidimento dell'azienda sui problemi concreti dei lavoratori».

Anche in Comune ci ■■■ timori per la situazione alla GFT. «All'atto dell'insediamento a Racconigi, la direzione aziendale aveva fornito precise garanzie agli amministratori di allora (più di vent'anni fa) per ■■■ lavoro costante, parallelamente alla crescita industriale cittadina - dice il sindaco, Bartolo Bonino -. La chiusura in marzo di uno dei due stabilimenti ha disatteso di molto le aspettative iniziali». Fra pochi giorni la Giunta avrà un incontro ■■■ la direzione aziendale.

Le oltre sessanta lavoratrici impiegate ■■ reparto pantaloni da quattro ■■■ sono costrette a viaggiare ■■ Racconigi ■ San Damiano d'Asti ■■■ mezzi pagati da Provincia ■ Comune.

Alla Gft smentiscono ■■■■■ que l'ipotesi ■ una serrata del secondo stabilimento. Le lavoratrici intanto non parlano, probabilmente per timore di ritorsioni.

Intanto, sia da parte sindaca■ sia dal punto ■ vista dell'amministrazione, c'è il preciso impegno di coinvolgere quanto più possibile l'opinione pubblica e le istituzioni per evi■■■ l'ipotesi di una definitiva chiusura degli stabilimenti GFT.

Per la città l'azienda d'abbigliamento è un'insostituibile f■■■ di occupazione. L'eventuale chiusura degli stabilimenti costituirebbe un problema quasi senza soluzione.

Michele Banchio

DALLA GRANDA

BRA

Il Comune ha approvato lo Statuto

Nella seduta consiliare del 22 luglio scorso, il Comune ha provveduto - primo fra i sette maggiori centri del Cuneese - ad approvare lo Statuto

CANALE

Porto abusivo di un coltello: operaio è denunciato

Durante un posto di blocco i carabinieri di Roves hanno fermato Fabio Porceddu, 26 anni, operaio, di Borgo. I militari hanno trovato nell'auto del giovane un coltello ■ dimensioni proibite. Il Porceddu è stato denunciato a piede libero.

DRONERO

Muratore cade dal tetto ■ ■■ capannone

Un incidente sul lavoro è avvenuto ieri mattina nello stabilimento Falci, in viale Stazione. Franco Garnero, muratore, abitante a Villar San Costanzo, ■ caduto dal tetto di un capannone riportando diverse fratture alle gambe e alle braccia.

■■■■

Ruba tre portafogli in piscina ma è bloccata

Antonietta Migliorino, ■■ anni, corso Langhe, 85/2, casalinga, è stata denunciata a piede libero dai carabinieri per il furto di tre portafogli ■■■ piscina «Albamare» contenenti ■■ mila lire.

■■■■

Oggi i funerali di Rosa Gazzola

Oggi alle 14,30 si svolgono i funerali di Rosa Gazzola, 81 anni. La■■■ i figli Agostino, distributore de «La Stampa», Margherita, Rosangela e Maddalena. Il corteo partirà dalla casa di via Carlo Emanuele 34. Ad Agostino Toscano le condoglianze della Redazione.

■■■■■■■■

Rubata nel '79 ■ statua recuperata nel Tanaro

La statua ■ San Pietro, recuperata ■ 7 luglio dai sommozzatori della Provincia nel fiume Tanaro, è stata riconosciuta appartenente alla cappella Madonna della Neve di frazione Monera di Dogliani. La statua, regalata negli Anni 70 dalla moglie di Pietro Ferrero, dell'omonima ditta dolciaria, ■■■ poi stata rubata nel 1979.

CAIRO ■■■■■■■■■■

Assemblea ■■■ testimoni ■ Geova

Si è iniziata ieri a Cairo Montenotte l'«Assemblea dei testimoni di Geova». Nel Cuneese circa trecento persone hanno aderito all'iniziativa che si concluderà domani. Alle 15,30, nella sala della Assemblee, ■ parlerà ■■■ «Il ■■■■■ mondo ■ Dio: ■■■ mondo ■ libertà».

■■■■■■■■■■

Incendio danneggia la facciata ■ una casa

Un corto circuito provocato da un cavo dell'alta tensione che si è spezzato, ha ■■■■■ un incendio che ha danneggiato in modo grave la facciata dell'abitazione ■ Giusto Buscaglia, abitante in via Lesegno. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Mondovì ■■■ una squadra e autopompe.

CUNEO

E' uscito dal coma il «padre adottivo» di Serena

Francesco Giubergia, 40 anni, abitante ■ Racconigi, «padre adottivo» di Serena Cruz, non è più in ■■■■. Ad una settimana ■■l'incidente stradale in ■■ era rimasto coinvolto nelle vicinanze ■ Cavallermaggiore ■ sue condizioni ■■■■ migliorate. I medici ne hanno disposto il trasferimento dalla sala rianimazione del reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Croce. L'uomo ora respira sen■■ l'aiuto delle apparecchiature di terapia intensiva.

MONDOVI'

Oggi riapre la chiesa di Santa Chiara

Da oggi, in via delle Scuole, riapre i battenti la chiesa di Santa Chiara. L'ha annunciato l'assessore comunale Sergio Bruno, comunicando che sono stati ultimati i lavori ■ ristrutturazione dell'edificio.

■■■■■

Ritorna il mercatino dell'antiquariato

Oggi e domani ritorna il tradizionale mercatino dell'antiquariato in Contrada Mondovì «Notturno antico». I banchi di oltre trenta espositori si potranno visitare oggi dalle ■ alle ■■ e domani dalle 8 alle 20.

■■■■

Cavo elettrico cade sul treno: un ferito

Un cavo elettrico che sormontava la linea ferroviaria Torino-Genova, si è improvvisamente staccato cadendo sul treno diretto a Reggio Calabria. Quattro persone che ■■■■ affacciate ■■ finestrini ■■■■ rimaste ferite. La più grave è Lorenzo Freno, 30 anni, ferroviere, di Alba. La prognosi è ■■ dieci giorni. L'incidente ■ avvenuto all'altezza del quartiere San Fedele di Asti.

I contributi stanziati dalla Regione per gli edifici di culto in provincia

Si restaurano le chiese

Quindici milioni a Mondovì, dieci a Levice

CUNEO. La Regione ha stabilito uno stanziamento di 184 milioni, ■■■ contributo per la tutela dei beni culturali e il re■■■■ degli edifici di culto nella «Granda».

Al terzo anno di applicazione, la legge comunemente detta «delle chiese» eroga una somma (per il '91 è di un miliardo) da suddividere tra le province piemontesi. Il finanziamento regionale consente di integrare lo stanziamento degli enti locali.

Spiega l'assessore regionale ai Beni culturali ed Ambientali, Enrico Nerviani: «Tutti i Comuni sono tenuti a riservare risorse ■ una quota di oneri di urbanizzazione secondaria alla tutela degli edifici di culto. Purtroppo ■ rispetto della norma non è generalizzato, ■■■ dovrebbe essere. Qualche riserva ideologica, unita a difficoltà finanziarie, spingono molte volte a dimenticare l'esistenza ■ questo impegno». E aggiunge: «Con il passare degli anni, però, il degrado ■■ nostri beni architettonici ed artistici ■■■■■ a dismisura. Testimonianze quali quelle costituite dalle nostre chiese, cappelle, oratori, diffuse a migliaia sul territorio, ■■■ volta distrutte ■■■ si recuperano più».

I finanziamenti regionali andranno a 28 chiese della «Granda»: 15 milioni alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo ■■ Mondovì; 10 milioni alla chiesa di S. Michele di Cavallermaggiore, alla chiesa S. Giovanni Bat■■■ di Garessio; alla parrocchiale Sant'Antonio abate di Levice; alla parrocchiale di S. Giacomo di Monterosso Grana; alla parrocchia S. Stefano di Pietraporzio; alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Villafalletto.

Otto milioni sono stati stanziati per la cappella S. Giovanni di Centallo ■ alla parrocchia di Maria Assunta di Revello.

Cinque milioni ■■■ andati alle chiese di S. Giovanni Battista ■ Barge; alla chiesa ■ Maria Vergine e Sant'Antonio di Bergolo; alla chiesa di Maria Vergine Assunta ■ Busca; alla ■■■ parrocchiale ■ Caramagna Piemonte; alla chiesa di S. Lucia ■ Cissone; alla chiesa S. Annunziata di La Morra; alla cappella S. Maria delle Vigne di Mondovì; alla chiesa di S. Defendente a Novello; al S. Bernardo ■ Saluzzo; alla Confraternita S. Giovanni Battista di Sanfré; alla chiesa di S. Donato ■ Somano; alla parrocchia di S. Giorgio ■ Torre San Giorgio; alla Madonna del Colletto di Valdieri; alla parrocchiale ■ S. Martino e alla Maria Vergine Assunta di Villar San Costanzo.

Quattro milioni sono stati stanziati per la parrocchiale Santa Maria di Loreto a Fossano; due milioni per San Firmino a Revello.

(r. a.)

L'amministrazione provinciale completerà entro agosto la sistemazione di strade panoramiche

Valli Maira e Grana unite per avere più turisti

Da Castelmagno a Canosio un percorso asfaltato d'alta quota

MARMORA. In ■■■■ che la Provincia, tra poche settimane, concluda l'asfaltatura della strada del vallone dell'Arma di Demonte, due valli, Grana ■ Maira, sono già collegate da una rotabile interamente bitumata che salendo dal Santuario di Castelmagno e superando i 2300 metri di quota del colle dell'Esischie scende ■ Marmora per risalire a Canosio.

Quando anche il collegamento con Demonte sarà ultimato, sarà possibile alle auto raggiungere il Colle del Mulo, caro al ricordo di intere generazioni ■ alpini, anche dalla Valle Stura, utilizzando strade panoramiche che poco hanno da invidiare alle rinomate vallate svizzere.

Dal valico del Colle del Mulo ■ rotabile bitumata scende verso ■ colle della Bandia, dove la strada si biforca: a sinistra si raggiunge Demonte (ma il fon■■ sarà sistemato solo dopo Ferragosto), ■ destra si p■■■ gue per una decina di chilometri fino al pianoro della Gardetta. Anche questo ■■■■ non è ancora asfaltato e pur scorrendo quasi in piano le condizioni della strada sterrata impongono cautela agli automobilisti.

Per ■ prima volta turisti motorizzati ed escursionisti trovano ai piedi ■ Rocca la Meja un posto di ristoro, l'azienda agrituristica gestita dalla famiglia del margaro Chiaffredo Colombero, di Marmora (ma sverna a Genola), dove ■ può consumare un pasto completo, con ingredienti naturali forniti dall'azienda, a sole 20 mila lire, bevande escluse.

Chiaffredo Colombero custodisce 150 vacche all'alpeggio aiutato dalla moglie Giovanna, dai figli Roberto, 15 anni (studente del secondo anno del liceo scientifico di Fossano), Giorgio, 13 anni (che in autunno inizia l'Itis), ■ Michele, un bambino di appena 3 anni, che guida però i bambini ■ ■■■■ ■ i vitellini nella stalla. Spiega Colombero: «Siamo i primi sulle Alpi cuneesi a integrare l'impegno di margaro con il servizio di ristoro. Con l'aiuto, modesto, della Regione e della Cee, l'incoraggiamento della Comunità Montana valle Maira ■ indebitandoci abbiamo realizzato la struttura nella quale viviamo ■■■ e operiamo. L'esperimento ■ positivo, i clienti partono soddisfatti, speriamo continui».

Aggiunge la moglie Giovanna, 37 anni, sempre indaffaratissima ai fornelli e nel ■■■■ gli acquirenti di formaggio (tra, toma, burro, ottimi prodotti per il latte delle vacche che pascolano ai 2500 metri della Meja e della Gardetta: «Gli ingredienti del pranzo, escludendo ■ pane che ci arriva da Canosio ■ il vino ■ qualità fornito da un'azienda di Isola d'Asti, sono tutti nostri. Dopo gli antipasti, abbiamo un primo a base di polenta concia, un secondo con pollo ruspante o coniglio, formaggi vari. Si chiude con caffè o digestivo. Volendo possiamo anche servire gnocchi alle ortiche ■ panna freschissima».

Dice Ermanno Bressy, presidente della Comunità Valle Maira: «Siamo grati alla famiglia Colombero per il servizio fornito a chi frequenta il pianoro della Gardetta. L'anno prossimo si potrà permettare anche nel rifugio ricavato da un ca■■■■■ in disuso per il cui riattamento spendiamo circa ■■ milioni». L'azienda agrituristica «La Meja» è raggiungibile più agevolmente dal vallone di Canosio (gli ultimi tre chilometri sono da asfaltare), ma si può ■■■■■ anche dalle valli Grana e Stura superando il Colle del Mulo. L'intero periplo alpino è di circa 150 chilometri.

Gianni De Matteis

Sono in palio punti pesanti nel quart'ultimo turno prima dei play-off

Mondovì non può fallire

Stasera (ore 21) Tonello obbligato a vincere con Dogliotti. Il campione d'Italia Ricky Aicardi riceve Dotta a Canale. Contro l'albese Molinari il giovane Bellanti insegue la «poule» finale

MONDOVI'. A quattro giornate dal termine della «regular-season» la situazione in testa alla classifica del massimo campionato di pallone elastico - pur rimanendo ancora aperta - si sta definendo con maggior precisione.

Sono praticamente certi di un posto in finale i primi tre della classe Aicardi, Molinari e Dotta, mentre le altre due poltrone disponibili restano contese tra quattro tra Dogliotti, Tonello, Pirero, Balocco e Bellanti. Per quest'ultimo le possibilità sono più teoriche che reali e soltanto la matematica gli lascia ancora qualche speranza. Il giovane atleta cuneese, battuto in settimana per 11-3 da Rosso I a Spigno, dovrà fare miracoli per rientrare in corsa.

E' difficile anche la situazione di Balocco, sconfitto a Caraglio da Dotta per 11-6 e ormai quasi escluso. Negli altri incontri infrasettimanali Aicardi s'è imposto con sicurezza per 11-6 a Mondovì contro Tonello e Molinari ha superato al «Mermet» Pirero per 11-5, in una partita che si è conclusa in pratica dopo poco meno di un'ora.

Pirero e compagni hanno retto bene il confronto fino al 3-3 (erano stati in vantaggio anche per 2-1 e 3-2), lasciando poi via libera agli albesi, che hanno preso il largo ed hanno chiuso la gara sull'11-5.

Tra gli altri incontri giocati giovedì sera, s'è stato il ritorno al successo di Berruti, che si è imposto per 11-4 a Ceva contro un Arrigo Rosso a mezzo servizio a causa dell'infortunio che lo aveva già colpito sabato scorso; ha vinto anche Dogliotti ad Andora contro Novaro (11-5). L'esito della sfida, pur non sciogliendo i dubbi sullo stato di forma del battitore di Cortemilia, ha permesso comunque a Dogliotti di fare un passo avanti in classifica.

Oggi e domani i dodici protagonisti della serie A affronteranno la quart'ultima tappa del loro cammino verso le finali.

Il calendario prevede solo anticipo, quello di stasera a Mondovì (inizio ore 21) tra Tonello e Dogliotti. E' anche l'incontro più importante della giornata, con i due rivali che possono permettersi passi falsi; non è difficile quindi prevedere una grande affluenza di pubblico allo sferisterio «Mondino».

Dopo un periodo di flessione Tonello ha dato recentemente segni di ripresa, anche se la sua condizione non è quella del girone di andata, mentre Dogliotti nelle ultime nove gare ha vinto soltanto quattro gli ultimi tre della classifica. Per la coppia Tonello-Bertola una sconfitta rischierebbe di compromettere seriamente una stagione che si era iniziata sotto i migliori auspici, ma proietterebbe al contrario Dogliotti verso la «poule» finale.

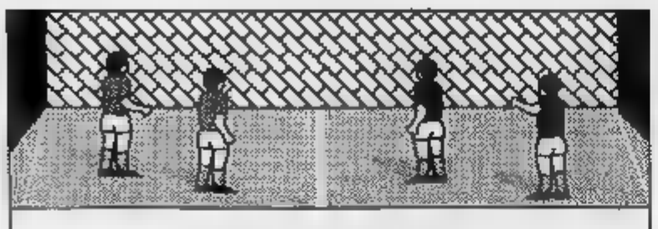
Le altre partite sono in programma domani alle 16. A Canale c'è il confronto più interessante che oppone Aicardi a Dotta. E' una sfida non molto importante per la classifica, ma che pone comunque di fronte il primo e il terzo della graduatoria, con il pronostico tutto a favore del campione d'Italia.

Contro Molinari il cuneese Bellanti si gioca l'ultima possibilità di restare agganciato al gruppo dei primi. Il giovane spera di ripetere l'ottima prova dell'andata, quando espugnò il «Mermet» disputando la sua miglior gara stagionale. Molinari da parte sua cerca il punto della sicurezza e non farà molte concessioni ai rivali.

Importante per la classifica è anche la partita di Taggia tra Pirero e Rosso I. Su questo incontro pesa l'incognita della squalifica di due giornate inflitta a Pirero in seguito all'ammonizione di Cuneo.

Completano il programma gli incontri tra Balocco e Rosso II (a Vignale) e tra Berruti e Novaro (a Santo Stefano).

Corrado Bin



LA SITUAZIONE IN CLASSIFICA

AICARDI	PUNTI 14	BALOCCO	PUNTI 8
MOLINARI	13	BELLANTI	6
DOTTA	12	NOVARO	4
DOGLIOTTI E ROSSO I	11	BERRUTI	3
TONELLO II PIRERO	10	ROSSO II	3

Aicardi visto da Paparelli

GRANDA SPORT

RADUNO

Nel Cuneese d'epoca dell'«Alpes retro»

L'«Alpes retro», una fra le principali manifestazioni internazionali auto d'epoca, lunedì e di farà tappa nel Cuneese. Cinquanta modelli provenienti dalle più autorevoli collezioni Inghilterra, Germania, Francia, Belgio e Italia sfileranno per le strade della «Granda». Le vetture arriveranno lunedì da Auron; transiteranno sul colle dell'Agnello e scenderanno nel capoluogo, dove rimarranno in esposizione al parco chiuso allestito in piazza Galimberti. Al via si saranno anche due auto de «La Stampa» e della Città di Cuneo.

BOCCE

Gara di propaganda a quadrette alla «Novella»

La bocciofila «La Novella» di viale Angeli a Cuneo ospiterà oggi e domani una gara nazionale di propaganda a quadrette. All'undicesimo trofeo «Provincia Granda» parteciperanno i migliori atleti italiani. L'inizio della competizione è fissato per stamattina alle 9, la finalissima si disputerà domani. Subito dopo ci sarà la premiazione.

PODISMO

Garessio secondo in Francia

Il maratoneta garessino Pier Mariano Penone ha conquistato il secondo posto nella «Ronde des plages pèdestre de Menton», in Francia. L'ex azzurro, battuto al traguardo in volata dall'australiano Mayan, ha preceduto un qualificato lotto di concorrenti. In classifica generale Penone è giunto davanti all'algerino Hamiani e allo spagnolo Martinez. Due autentici specialisti. Gli oltre 400 atleti in gara hanno dato spettacolo, vivacizzando la corsa dalle prime battute.

CICLISMO

Domani il Gran premio Somano

Domani si svolgerà una gara ciclistica amatoriale valida per il gran premio «Comune di Somano». La competizione, organizzata dal Pedale Cervaschese e dalla Lega Ciclismo, partirà alle 15 da piazza Fontana. I concorrenti raggiungeranno Bossolasco, Serravalle Langhe, Cissone, nuovamente Somano, Bossolasco, Murazzano, Belvedere Langhe, Dogliani ed ancora Somano.

CICLISMO

Mango circuito sulle colline del moscato

Domenica a Mango si disputerà il Gran Premio «Colline del moscato» di ciclismo. La gara, riservata alle categorie giovanili maschili e femminili, si svolgerà su un circuito cittadino di circa 1100 metri da percorrere più volte. La partenza della prima prova avverrà alle 15 in via Circonvallazione.

PALLACANESTRO

L'Amatori e il New Basketball hanno unito le loro forze

Fusione a Cuneo

Un «pool» di sponsor per compiere il salto di qualità. Fra i dirigenti arriva Oreste Maniscalco (ex dell'Alpitour). La prima squadra giocherà in serie D

L'unione fa la forza. Le società cestistiche del capoluogo si sono sedute attorno a un tavolo e hanno deciso di costituire un unico club in grado di programmare il futuro con ambizioni senza limiti», dicono in direzione. Amatori Basket Cuneo e New Basketball Cuneo manterranno la doppia denominazione, ma saranno guidate da un solo consiglio direttivo.

A capo del nuovo club c'è Umberto Fino, già presidente Nbb, con Piero Basso, ex «uno» Abc e con Tonino Lo Papa, Silvio Rosso, Enzo Loritano, Danila Agagliati (Nbb), Arturo Colesanti, Aldo Arlotto, Aldo Galli, Roberto Minardi (Abc) e Oreste Maniscalco.

Proprio quest'ultimo è il nome più sorprendente. Dopo 40 anni vissuti nella pallavolo, Maniscalco ha lasciato gli incarichi all'Alpitour Cuneo Vbc (era direttore generale) per gettarsi nel basket dove, dice, «mi interessa mettere a disposizione il bagaglio di esperienza accumulata e dove ho ritrovato un gruppo di vecchi amici».

Maniscalco, che avrebbe lasciato l'Alpitour (di cui peraltro socio) per divergenze vedute nella gestione della società, giudica la rivoluzione attuata dal clan biancoblù «una scelta non giusta, perché troppe novità equivalgono ad altrettanti rischi e tanti insieme diventano alquanto pericolosi». Evita comunque qualsiasi tono polemico e dice di aver scelto la pallacanestro «perché per lavorare nello sport mi piace avere quegli stimoli che si provano quando c'è da costruire e progettare».

Nel basket troverà il figlio Alberto che, insieme con Franco Genta, avrà la responsabilità della conduzione tecnica della formazione neo promossa in serie D.

Le ambizioni del gruppo cuneese sono grandi. Maniscalco lo conferma: «Credo che le forze per arrivare sino alla serie B ci siano già. Non parto mai per restare a metà; fin dove saliremo dipenderà dalla convinzione di tutto il gruppo dirigente che ho trovato molto preparato».

Per il prossimo campionato, comunque, c'è da credere che la rinnovata società cuneese voglia prima di tutto rimanere in D. Il compattamento tra Abc e Nbb è avvenuto in ritardo e non c'è molto tempo per una campagna di rafforzamento notevole. I dirigenti cuneesi stanno comunque trattando il «pivot» saviglianese Ramonda, che interesserebbe pure alla Carifo Fossano. Sul mercato torinese sono stati contattati l'ala Curti e i «play» Gay e Longo.

Lascerà invece Cuneo il «pivot» diciannovenne Giancarlo Caprio, guardia alta 1,96, che è in «ballottaggio» fra Aosta e addirittura Auxilium Torino.

Novità di rilievo pure nel settore sponsor. Fino, Basso e gli altri dirigenti hanno a disposizione un «pool» di ditte in grado di dare alla società la necessaria solidità finanziaria e di programmare il salto di qualità della pallacanestro cuneese.

Gualtiero Franco

CALCIO-MERCATO

Mercoledì prossimo al «Romanisio» di Fossano gli ultimi affari fra i dilettanti

Saluzzo vende i bomber

Dopo la partenza di Laporta il team granata dovrebbe cedere all'Asti anche l'altra punta Bauducco. Una serie di scambi tra Albese e Bra. Mondovì vuole Gentile. Curetti allenatore del Beinette

FOSSANO. «Offresi mister» è lo slogan proposto l'altra sera all'hotel Romanisio di Fossano dall'associazione allenatori, che ha presentato tutte le liste dei tecnici ancora senza panchina.

Il calcio-mercato, organizzato dalla ditta Fruttero Sport, ha riscosso per la seconda volta un grande successo; mercoledì prossimo (ore 21) è in programma l'ultimo appuntamento.

Il calcio professionistico era rappresentato da Beppe Bergese, direttore sportivo della società biancorossa. Il Cuneo ha ancora in lista il trasferimento Fabio Baldi, il mediano di 27 anni che nelle ultime due stagioni ha realizzato dieci reti. Il giocatore ha ricevuto parecchie offerte da «team» di serie C2 e dalle più «ricche» squadre dilettantistiche. Soltanto nei prossimi giorni si conoscerà la destinazione di uno fra i «pezzi» più pregiati del mercato.

Nell'Interregionale il Bra aveva dichiarato di confermare tutti i suoi gioielli e di aver concluso la campagna di rafforzamento con l'acquisto del monregalese Ballauri, ma si è diffusa in questi giorni la voce di una clamorosa trattativa tra i giallorossi e l'Albese. Dovrebbero vestire la maglia giallorossa Serpico e Restivo, mentre approderebbero in bianco-azzurro Balocco, Fasano, Mondo, Carena (in prestito) e Fadda (comproprietà).

Presentato il Cuneo. Domani a Caraglio (ore 16) prima uscita della squadra

In attesa della sentenza per i fatti di Alessandria legati al presunto doping, il direttore sportivo Carlo Romano ha ceduto al Rivoli il difensore Giuseppe Chiarlo (24 anni) e Gianluca Morone alla Cheraschese, mentre ha acquistato il giovane attaccante Nordi dal Collegno.

Le altre società di Eccellenza pensano soprattutto a portare i bilanci in attivo, prima di acquistare nuovi elementi.

L'intermonregalese del nuovo allenatore Luca Richeri al lavoro con il trio di dirigenti Paolo Bruno, Aldo Marchisio e Pino Jemina per allestire una formazione competitiva.

Dopo gli acquisti e le cessioni annunciate nelle scorse settimane la squadra biancoblù ha confermato il portiere Marco Durando, il terzino Nacci, lo stopper Giordano e il laterale Cometto, che vanno a formare la rosa con i «vecchi» Borgna, Lapomarda, Pallitto, Camperi, Di Stefano e i nuovi acquisti già definiti. I dirigenti di Mondovì sono a caccia di un centravanti (Gentile?), mentre stanno cercando di piazzare Antelmi (Rivarolo?) e Pupillo, forse destinato alla Novese.

La Saviglianese sta definendo le cessioni di Mosso, Biondi e De Sanctis tra i professionisti. Quando queste trattative si saranno concluse i «Maghi» penseranno anche agli acquisti.

Il Saluzzo ha ceduto Mimmo Laporta alla Fossanese, regina del mercato, l'altro «bomber» Bauducco dovrebbe essere in partenza per l'Asti. A rinforzare l'attacco arriverà Manocchi, centravanti dal Busca; ai grigi dovrebbero andare Marabotto e il portiere Bertola.

Aldo Strumia, direttore sportivo fossanese, ha chiesto al Cuneo il giovane e promettente libero Guaranta.

La Doglianese ha acquistato Giuliano Campisi, difensore che lo scorso anno ha giocato a Cherasco, e dovrebbe cedere Riva al Canelli.

Il Beinette, che ha affidato la panchina a Curetti, si prepara ad una stagione senza impianto con le cessioni di Ezio Dho a Chiusa Pesio e di Rostagno e Pianfei. **[r. a.]**

PER SALIRE ALLA SERIE A1 L'HOCKEY BRA SI AFFIDA AGLI STRANIERI

Ad eccezione di Daniela Zampetti ed Elena Mazzoleni, libero e ala sinistra della Lorenzoni Crb, attualmente impegnate in Argentina con la nazionale, per gli hockeisti braidesi è tempo di vacanze. Archiviata la stagione agonistica i dirigenti delle società cittadine sono già lavorando a tempo per allestire le formazioni in vista del campionato 1991-'92.

Le novità più significative per ora si hanno in campo maschile, con l'Hc Bra protagonista di tre «colpi» di notevole qualità, che permetteranno alla gloriosa formazione di tentare il ritorno in A1.

La società, che dal prossimo anno sarà sponsorizzata dalla ditta Dea di Torino dopo alcune stagioni di assestamento ha ingaggiato due stranieri. Si tratta degli argentini Sergio Vigil e Fernando Robledo, entrambi di Buenos Aires.

Vigil, un centrocampista di 26 anni, è considerato uno fra i più forti giocatori sudamericani. Con la maglia della nazionale argentina ha già disputato due mondiali (Londra e Karachi) e l'Olimpiade di Seul. Attualmente è impegnato con la selezione biancoceleste ai giochi Panamericani a Cuba. «Cachito» (questo il soprannome con il quale è conosciuto in Argentina) darà sicuramente solidità al centrocampo della squadra braidese, che sta ringiovanendo progressivamente i ranghi ed ha quindi bisogno di un elemento di classe ed esperienza nella zona nevralgica del campo.

Anche le referenze del secondo straniero della squadra, il ventenne attaccante Fernando Robledo, sono ottime. Già nazionale juniores in Argentina, il giovane «punteros» sudamericano dovrebbe costituire col «bomber» locale Marco Ferrero, una coppia d'attacco estremamente temibile.

L'Hc Bra ha inoltre ingaggiato dal Cus Torino (A1) il portiere della nazionale italiana «under» 21 Franco Abelardo. Le novità della squadra non si limitano comunque soltanto agli atleti. L'allenatore della passata stagione Umberto Ometto è passato dalla panchina alla presidenza della società, mentre il torzino Giuseppe Petito ha messo da parte scarpette e bastone per cominciare la carriera di allenatore dopo alcune positive esperienze con le squadre giovanili.

Si sta muovendo sul mercato anche il Brajda Benevenuta, l'altra compagine cittadina di A2 maschile. La società ha definito l'ingaggio del mediano Enrico Aimar, proveniente dalla Pagine Gialle Torino, che quest'anno dalla A1 alla A2, ed è in trattative col «team» torinese per un altro atleta. La società attende anche una risposta dall'indiano Tejinder Singh, che ha ancora confermato la sua disponibilità a restare a Bra anche nella prossima stagione. Il capocannoniere dello scorso campionato e dovrebbe comunicare le sue intenzioni nei prossimi giorni. **[c. o.]**

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Symbol
MUSIC HALL

QUESTA SERA
BALLO LISCIO CON
ANTONELLA

VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE TEL. 0141 952.132

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza M. Marconi
Tel. (019) 36.219/811.182

Sabato 27 Luglio 1991 cv 31
Genova via Varese 2, tel. 565.716-532.272

ACQUA: PRIMI DIVIETI NEL TIGULLIO

Prime ordinanze in Riviera per limitare i consumi dell'acqua e contenere gli sprechi. Le hanno firmate i sindaci di Santa Margherita e Portofino. Non si potrà riempire o ricambiare acqua alle piscine, né lavare auto e imbarcazioni se non per due ore al giorno, dalle 8 alle 10 mattino. Quanto ai giardini ed orti, sarà possibile innaffiarli solo alzandosi molto presto: dalle 6 alle mattino.

Il livello d'acqua nelle falde del Monte di Portofino, tra le quali alcune sfruttate dal Comune di Portofino insieme a quello di S. Margherita, si è abbassato al di sotto dei limiti di sicurezza, tanto da richiedere l'imposizione delle limitazioni. La situazione, salvo piogge torrenziali, potrebbe evolversi positivamente con un nuovo apporto d'acqua da parte della Tirrenia Gas, come è già avvenuto negli anni scorsi. A Recco si spera nel nuovo acquedotto consorziale che serve anche Sori e Pieve Ligure.

Non vengono segnalati problemi nel Tigullio Orientale. I Comuni di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante hanno preso alcun provvedimento.

SERVIZIO A PAGINA 33

A PAGINA 33

A S. Margherita

Via libera all'autosilo di via Favale

Il Comitato di controllo ha approvato la delibera del Comune. Potrà ospitare 380 macchine. Via ai lavori già tra due mesi.

A PAGINA 35

Novità in Riviera

Turismo in crisi in Riviera crollano i prezzi

Una mappa da da Levante a Ponente. Alcuni locali si presentano trasformati, ma il pienone è garantito solo di sabato.

A Nervi è tempo di cinema

Torna da lunedì il tradizionale appuntamento estivo con i film (nella foto scena di «Balla coi lupi». Tra gli ospiti Maurizio Nichetti, Silvio Orlando e Bud Spencer.

SERVIZIO A PAGINA 35

A PAGINA 37

Pallanuoto

Per il Savona ultima tappa verso la finale

Stasera la partita di ritorno con il Posillipo dopo il successo di Napoli. Playout: Nervi tenta la rivincita contro la Roma.

A PAGINA 37

Calcio dilettanti

Ecco i gironi di Promozione e di I categoria

Varati dal comitato regionale della Federazione. Decisi anche gli accoppiamenti per il primo turno della Coppa Italia.

Aumentano del 20 per cento i generi alimentari, ritocchi anche al bar

Prezzi: Genova è la più cara

Nell'ultimo indice dell'Istat il capoluogo ha battuto le altre città italiane. Abbigliamento e calzature hanno provocato il rialzo dell'inflazione. Il fenomeno provocato dalla guerra del Golfo

NOSTRO SERVIZIO

Tempi duri per le massaie. Far quadrare i conti nella cassa familiare alla fine del non è di conto. In estate, la questione si complica. La maggior parte dei negozi chiude per ferie tra luglio e agosto, anche sui mercati rionali molti banchi sono vuoti. Spesso chi tiene aperto approfitta, facendo pagare a prezzo la merce in vendita, confidando nel fatto che il ha poca scelta.

«Quest'anno il periodo di chiusura degli esercizi alimentari in media dura una decina di giorni, quindi i disagi saranno di gran lunga inferiori alle passate stagioni», dicono alle segreterie di Ascom e Confesercenti.

Fatto che ogni giorno all'altro capita di acquistare pesche e pomodori rincarati del 20-30 per cento. Lunedì, esempio, sui mercati rionali di Terralba, piazza Scio, e via XX Settembre, il prezzo dei pomodori da insalata oscillava dalle alle 3500 lire al chilo. Ieri mattina, la media erano 4000 lire al chilo, con punte massime di 5000 lire al mercato Orientale.

A confermare le preoccupazioni delle casalinghe, che devono amministrare il bilancio di famiglia, si aggiungono i risultati di una indagine della Camera di Commercio sull'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

L'analisi è stata effettuata sulla base delle rilevazioni dell'ufficio statistica del Comune, che mensilmente invia all'Istat l'elenco dei prezzi dei principali beni di consumo sul genovese. Sono stati messi a confronto il primo trimestre '91 con lo periodo dell'anno scorso.

Il dato generale evidenzia per ciascun mese un indice generale superiore a quello nazionale. Nel dettaglio, a gennaio l'indice generale per Genova era 110.50, contro 110 a livello nazionale; a febbario 111.40 contro 111; a marzo, 111.40 rispetto a 111.30.

Gli aumenti sono stati registrati soprattutto nelle spese per la salute (onorari dei medici, importo delle analisi di laboratorio, ecc.), dove è stato registrato l'indice 120.20 contro 109.50 a livello nazionale. Subito dopo compare la voce «ricreazione, spettacoli, istruzione, cultura» con 113.90 rispetto a 111.60.

Va detto per esattezza che il periodo relativo al '91 in cui sono state compiute le rilevazioni ha risentito degli effetti della guerra del Golfo, che ha provocato l'accaparramento dei generi alimentari di largo consumo, con conseguente lievitazione dei prezzi.

Ciò significa che nel successivo trimestre, attualmente oggetto di studio, potrebbe essere avvenuta una parziale inversione di tendenza. Il consumatore tuttavia si mantiene scettico su questa previsione, perchè ha imparato a conoscere l'altalena dei prezzi: al modesto ribasso, il più delle volte fa seguito un consistente aumento del prezzo iniziale.

Per le ragioni di cui si è detto, secondo lo studio della Camera di Commercio il genere di largo consumo che ha fatto registrare l'aumento superiore è stato lo zucchero semolato, il cui prezzo è passato dalle 1417 lire al chilo del '90 alle 1737 lire del marzo di quest'anno. Lo stesso vale per il sale fino ed il sale grosso, in confezione da un chilo, altro genere per cui è scatenata la corsa all'accaparramento: hanno subito un aumento di oltre il per cento, passando dalle 700 lire del marzo '90 alle 850 lire del marzo '91.

Sono aumentati tutti i principali generi alimentari, dall'acqua minerale ai fichi secchi, formaggi e salumi, caffè e confettura di frutta. Gli aumenti più sensibili, oltre a quelli già citati, si sono avuti sulle confezioni di fichi secchi (8967 lire al chilo, contro 7667 dell'anno scorso), acqua minerale (da 472 lire a 541 al litro), vino da tavola (da 2154 lire a 2421 lire al litro), olio extravergine (da 6509 a 7269 lire al litro), biscotti stampati (da 5767 lire a 6420 lire al pacco), birra in bottiglia (da 1796 lire a 1995 lire al litro), whisky (da 11.641 lire a 12.937 lire alla bottiglia).

E' diventato più caro fare la spesa anche in macelleria. La carne di vitellone di prima scelta è passata da 18.414 lire a 19.079 lire al chilo, pari a una variazione del 4 per cento circa: il secondo taglio ha subito un aumento più contenuto, passando da 14.337 lire al chilo a 14.798 lire al chilo; il bollito, punta di petto, è diminuito del 3 per cento, passando da 8.538 lire al chilo a 8827 lire. Si tratta di prezzi medi, che sono stati calcolati appunto facendo una media dei prezzi praticati in più esercizi commerciali.

Nel settore dell'abbigliamento, è l'uomo che deve fare i conti con il portafoglio. Il capo che ha fatto registrare l'aumento più elevato è stata la in seta pura, che in media costava al marzo '90 34.333 lire, invece nel marzo scorso è passata a 39.167 lire. Seguono l'impermeabile per uomo in misto cotone (che ha raggiunto le lire, rispetto alle 196.583 lire del '90), il completo invernale in lana (da 350.000 lire a 390.760 lire), la tuta da ginnastica da ragazzo (da 62.000 lire a 68.833 lire). Nell'abbigliamento per donna cappotto in lana (da 334.583 lire a 367.417 lire), slip (da 6683 lire a 7292 lire).

Tra gli articoli per uso domestico, al primo posto è il piatto tondo piano (da 2604 a lire), seguito da alcol denaturato a lire per gr). Costa di più anche fare colazione al bar. La brioche è aumentata del 6 per cento, il caffè espresso del 13 per cento, il cappuccino del 9 per cento, il addirittura del 14 per cento.

Paola Cavaliere

MEDIA DEI PREZZI DI ALCUNI GENERI ALIMENTARI NEI MESI MARZO 1990 E MARZO 1991
(fonte Camera di Commercio)

	MARZO 1990	MARZO 1991
PANE CONDITO MISTO OLIO D'OLIVA	3.183	3.479
OLIO DI OLIVA (1 LITRO)	5.480	6.036
ZUCCHERO SEMOLATO (1 KG)	1.417	1.737
SALE GROSSO (1 KG)	700	850
SALE FINO (1 KG)	700	850
SUCCO DI FRUTTA (75 CL)	2.282	2.497
PETTO DI POLLO	5.587	5.538

MEDIA PREZZI ORTOFRUTTICOLI IN VENDITA IERI
(fonte mercati Orientale-Terralba-Scio)

	MARZO 1990	MARZO 1991
PESCHE (1 KG)	2.500	
PRUGNE (1 KG)	2.000-2.500	
ALBICOCCHE (1 KG)	2.200	
POMODORI DA INSALATA (1 KG)	4.000-5.000	
MELANZANE (1 KG)	2.500	

VENTIQUATTR'ORE

DROGA

Appena arrivato spaccia: arrestato

Era appena arrivato in città, e si era subito messo al lavoro. Un tunisino di anni è stato sorpreso in un albergo del storico mentre confezionava dosi di eroina. Il giovane aveva un pacchetto con un etto di droga, passatogli recentemente da un connazionale.

BRIGNOLE

Giovane si sdraia sulle rotaie, sfiorato da convoglio

Ha tentato il suicidio gettandosi sotto il treno in transito alla stazione Brignole. Per fortuna, il macchinista ha fatto in tempo ad arrestare il convoglio. Aveva ridotto la velocità in prossimità del ed è riuscito ad la marcia quando ha visto il giovane che scendeva dal marciapiede.

FURTO

Zingaro bloccato dopo svaligiato un alloggio

Era ricercato per un furto in appartamento, ma fatto perdere le sue tracce. Giovedì è incappato in uno dei frequenti controlli dei carabinieri nel centro storico. Sono scattate le manette ai polsi di Zorak Draskovich, di 31 anni, abitante a Sestri Ponente, colpito da un ordine di carcerazione della procura.

[illegible]

Tunisino deruba turista sul treno: arrestato

Gli agenti della Polfer di Principe hanno arrestato un giovane tunisino che aveva compiuto un furto sulla linea Roma-Torino. Il tunisino aveva approfittato del sonno di un turista inglese per sottrargli portafoglio e macchina fotografica. Quando è scattato l'allarme, gli agenti in borghese in servizio sul convoglio lo arrestato.

RAVE PARTY

Giovani da Italia per la festa «segreta»

Grande attesa a Genova per il primo «rave party». Il via questa notte alle 24 e il termine domani alle 16. Gli inviti sono stati distribuiti in tutti gli ambienti «giusti» di Genova, Savona, Milano, Firenze, Alessandria, Torino e Bologna. Il luogo dove si terrà il «rave» è stato tenuto nascosto sino a questa mattina.

Il padre di una ragazza di 26 anni, uccisa dall'ex fidanzato, contesta la sentenza della corte d'assise

«L'assassino non è pazzo, i giudici hanno sbagliato»

L'uomo, riconosciuto infermo di mente, dovrà scontare 5 anni di manicomio

Maria Rosaria Danini, 26 anni

GENOVA. Bartolomeo Patrone, 38 anni, uccise a coltellate la sua ex fidanzata, Maria Rosaria Danini, 26 anni, il 13 gennaio dello anno, in via Cavoni, nel pieno centro di Voltri. L'uomo non è stato condannato per quel delitto. Sia la corte d'assise che i giudici di secondo grado lo hanno prosciolto per totale infermità mentale, ordinando il ricovero in un manicomio criminale per almeno cinque anni.

Francesco Danini, il padre della giovane uccisa, sconvolto dal dolore, non sa rassegnarsi alla decisione di considerare folle chi gli strappato la vita della figlia in modo così atroce. Ha denunciato alla procura della Repubblica, il presidente della corte d'assise d'appello Corrado Tanas, il giudice a latere Gianfranco Bonetto e i sei giurati popolari che emisero, nel gennaio scorso, la seconda sentenza di proscioglimento. Una decisione, la sua, dettata dalla disperazione e che non è condivisa dal legale che ha sostenuto la parte civile al processo, l'avvocato Emanuele Lamberti. Il penalista si battuto in aula perché Patrone venisse riconosciuto seminfermo di mente e, quindi, condannato alla reclusione. non considero ingiusta quella sentenza ed escludo totalmente che possano essersi verificati degli episodi di cui si debba interessare la procura della Repubblica. I giudici dell'assise d'appello, in pieno diritto, hanno dato una valutazione dei fatti e delle perizie, che non concorda con nostra tesi. Possiamo sostenere, come parte civile, che hanno sbagliato, ma non che abbiano volutamente trasciato di accertare la verità in un caso giudiziario così difficile.»

Francesco Danini, nonostante i consigli del suo avvocato, ha voluto ugualmente denunciare magistrati e giurati popolari per favoreggiamento, diffamazione nei confronti della figlia, di atto falso, falsità ideologica. Una copia dell'esposto l'ha inviata anche al Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e la segreteria del Presidente l'ha trasmessa, per competenza, è d'obbligo per casi del genere, al Consiglio superiore della magistratura. Il clamore suscitato dalla sua iniziativa non deve fare dimenticare qual è stata la professionale di magistrati e dei consulenti medici che si sono occupati di questa tristissima vicenda. Se mai occorrerebbe ragionare un po' più a lungo, senza falsi stupori capaci soltanto di innescare reazioni immotivate, sulle gravissime lacune dei servizi di igiene mentale del nostro Paese. Per mancanza di leggi appropriate, di uomini e di strutture adeguate, i malati di mente sono nella maggior parte dei casi abbandonati a sé stessi. E se ne torna e parlare soltanto quando accadono fatti come quelli commessi da Patrone. Un «imbarbarimento» della realtà che non giova a nessuno.

L'uomo che ha ucciso Maria Rosaria è stato dichiarato totalmente infermo di mente da ben tre perizie eseguite dal professor Giorgio Chiozza, consulente del p.m., dal dottor Alberto Caruso, per la difesa, dal dottor Marco Lagazzi, perito d'ufficio del tribunale. I tre periti della parte civile, fra cui il dottor Marco Canepa, hanno invece sostenuto la seminfermità di Patrone. Il magistrato che aveva seguito fin dall'inizio questa delicatissima indagine, il sostituto procuratore Carlo Brusco, al termine della sua requisitoria in Assise aveva chiesto il proscioglimento. Patrone, secondo il giudice, era pazzo.

[a. l.]

«Pretty woman». Film fenomeno della stagione appena conclusa, ritrae l'appassionata love story tra un ricco ed attempato manager e un'avvenente ragazza di strada. Lui è l'ex «american gigolò» Richard Gere, lei la nuova stella del firmamento americano Julia Roberts. Proiezioni al Nettuno di Genova

Robert De Niro. L'attore statunitense, visto quest'anno anche in «Quei bravi ragazzi», è il protagonista del drammatico «Risvegli» di Penny Marshall. Lo affiancano Robin Williams e l'emergente Penelope Ann Miller. Il film è in cartellone al Centrale di Santa Margherita.

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese CHIUSURA ESTIVA
Tel.

T. Corte

Sala Carignano CHIUSURA ESTIVA

In Sant'Agostino CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0793

1 CHIUSURA
Tel. 208.549
Or.: 17/18,30/20,40
22,40. Lire 10.000

Ariston 2
Tel. 208.549 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 17/18,30
20,40/22,40
Lire 10.000

Augustus
Tel. 556.810 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

1
Tel. 586.419 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000

Corallo
Tel. 585.419 ESTIVA
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
10.000

Grattacielo
Tel. CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,15/18,20
20,25/22,30
Lire 10.000

Instabile **Cyrano de Bergerac**
Tel. 592.625 *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il bravo Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
.: 21/22,40
Lire 9.000

Lux **Dieci piccoli indiani**
Tel. 561.591 *di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Genn (G. B. 1965)* — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto... Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' **Giallo**
Orario: 16,30/18,30/
20,30/22,30
Lire 10.000

Manin **L'orologiaio**
Tel. 891.002
Orario: 16/18/
20,45/22,30
Lire 9000

Nettuno **Pretty woman**
Orario. 21,30 *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Lire

Odeon
Tel. CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30

Olimpia
Tel. 581.416 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000

Orfeo
Tel. ,849 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,10/17,50
19,25/21/22,40
Lire 10.000

Tel. 565.512 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16/17,40/19,15
21/22,40
Lire 10.000

Universale
Palazzo dello spettacolo ESTIVA
Sala 1 - Tel. 582.481
: 16/18,10/20,20
22,30 - L. 10.000

Universale
Palazzo dello spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 2 - Tel. 582.451
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - L. 10.000

Universale
Palazzo Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 3 - Tel. .451
Orario. 15,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000

Verdi
Tel. 562.137 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000

Alcione **Caldi incontri di moglie infuocata**
Tel. 813.338

Centrale 1 **Segreti particolari di una ragazzina - Pleasure channel**
Tel. 580.380

La zia in - penetration
Tel.

Chiabrera **Calori animali**
Tel. 291.559

Cristallo
CHIUSURA ESTIVA

Dioniso **Dall'Oriente l'arte del sesso**
Tel. 565.516

Eldorado **La parte più appetitosa della femmina**

Amici del cinema CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire 5000

Fritz Lang CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire 5000

Club CHIUSURA ESTIVA
Tel. 390.033
: 21,15

Nickelodeon CHIUSURA ESTIVA
: 21,15
Lire 5000

Si CHIUSURA ESTIVA
Orario: 15,30/17,50
20,30/22,30
Lire 5000

Ambra CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,15/17,30
19,45/22
Lire 5000

Ghost
Eden *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e torna sulla Terra per aiutare la ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Orario: 21,15
Lire 6000/4000

col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**
Orario: 21,15
Lire 7000/5000

Risvegli
Centrale *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fulgidamente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera N.V. 2h 01' **Drammatico**
Orario:
Inizio 18; ult. 22,20
Lire 7000

Piccola peste
Augustus *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**
Tel. 51.951
Or.: in 16/ult. 22,20
7000

Fuoco neve e dinamite
Astor *di W. Bogner con R. Moore, S. Bellaforte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una sportivissima olimpiade sulla ve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**
Tel. 309.685
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000

Cantero **Il portaborse**
Tel. 308.938 *D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro avvista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Or.: in 16/ult. 22,20
Lire 7000

Mignon **Presunta innocente**
Tel. 308.694 *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalla polizia locale ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000

Paperone ricerca ....
Ariston *di Walt Disney; abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'
Inizio ore 21
ultimo 22,40 **Cartoni**
Lire 7000

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pascetto: via 186
COGOLETO
Conti: via Colombo

FARMACIE LEVANTE
SORI: Sori, via Cairoli 18
Antola, via della Repubblica 97
RECCO: Bami, piazzale Europa 1
SANTA MARGHERITA: Internazionale, piazza Martiri 2
RAPALLO: Angloamericana, via Matteotti 21
ZOAGLI: Vallera, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: Monteverde, via Grimaldi 1
LAVAGNA: S. Stefano, via Roma 102
SESTRI : Pila, via Nazionale 432
MONEGLIA: Marcone, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89 41
Sestri Ponente: 60 06 41
Gaslini (pediatrico): 56 361
Borgo Fornari: 93 29 85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36 11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35 40.22; Fedistanca (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

Genova: 65.02.89
Camogli: 77.02
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 65.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74 229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

ANT Genova: 59 97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.305 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74 032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26 92 85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55 858, 54.474, 50.049, 888, 55 969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 22
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75 134
Santa Margherita: 28.65.90
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39 21.61
Sestri Levante: 41.620, 41 050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Paremo, p.le Giusti, Oregina, Narvi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo,

Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paremzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Margherita: 28.841
Rapallo: 51.384
: 25
Chiavari: 30.46.41
Lavagna:
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

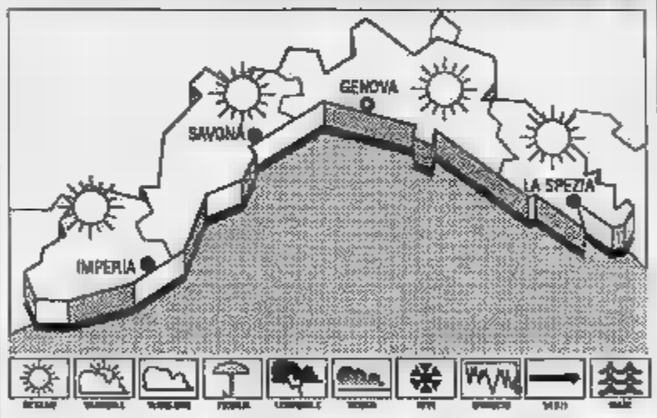
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 28.74.51
Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Recoaro: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PER poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso, tendenza fino a domani: poco nuvoloso, vento moderato, leggermente mosso.

RILEVAZIONI): temperatura del mare 25° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare mosso, cielo sereno poco nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	30	
Savona		22
Imperia	28	21

FA A IMPERIA
Max 27; min. 22.

Il sorge alle e tramonta alle 20,59. La Luna si leva alle 21,14 e cala alle 6,45 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA
Incontro con Isabella Fedrigotti

«Conferenza-aperitivo», questa sera alle ore 19 sulla terrazza del Teatrino di Portofino con la scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti che presenterà il suo ultimo romanzo «Di buona famiglia», edito da Longanesi. Vincitrice del Premio Selezione Campiello e finalista al Premio Strega, Isabella Bossi Fedrigotti, nella ultima fatica letteraria, racconta il «quotidiano» di due sorelle, avulso dagli accadimenti politici e sociali Paese.

CAVI DI
La «Festa del mare»

Comincia oggi sul lungomare Cavi di Lavagna, la tradizionale «Festa del mare». L'appuntamento alle 15 nel borgo antiSono previste bancarelle merci varie e stand gastronomici. Alla intrattenimento danzante con orchestra e musica dal vivo.

CONVEGNO
La gestione della fascia costiera

Nell'ambito della rassegna spettacolo del mare» oggi all'hotel Miramare Sestri Levante si tiene un convegno sulla gestione della fascia costiera. Sono previsti interventi dei responsabili del ministero della Ricerca scientifica e tecnologica, della Castalia, della Daphne, del Cem dell'università di Genova.

RADUNO ALPINO
In 300 domani a Lumarzo

Trecento alpini si daranno appuntamento domani a Lumarzo per il tradizionale appuntamento con il raduno annuale fissato, questa volta alle 9 nel parco pubblico del Pian del Melo. Alle 9,30 è prevista sfilata per le vie cittadine, alle 10 Messa, alle 11 premiazione del venticinquennale di appartenenza corpo, alle 12,30 incontro conviviale.

STATO CIVILE

GENOVA LUGLIO

NATI. Camere Filippo, Camarino Sonia, D'Amico Silvia, Di Nunzio Giulia, Ferrari Thomas, Ingegnieros Giovanni, Matranga Giorgia, Noto Giorgia, Rossi Sara, Scarabicchi Luca-Silvio, Selo Simone, Tealdi Francesco, Traverso Ettore, Bruno Francesca, Piccardo Mattia, Baldovino Valentina, Bordoni David, Galeazzo Alessia, Ksouri Fethi Ahmad, Cefis Francesco, Cellerino Michele, Tenca Carolina, Michela, D'Arrigo Andrea, Gesualdo Marzia, Soddu Silvia, Bruzzone Lice, Scalise Angelica, Viola Stefano, Francesca. Pangaro Massimiliano, Teodoro Chiara, Paterna Ilaria, Campora Giorgia, La Verde Gianmarco, Vajra Alice, Marchese Elisa, Poggi Serena.

MORTI. Barletti Pierina anni 83, Spagnola Alfonso, Cresta Maria Tina 80, De Cesare Romeo 80, Di Dio Teresa 94, Franconeri Enzo 18, Ginocchio Mario 66, Mari Gino 76, Parodi Oliana 56, Pattaro Amalia 68, Paritenti Clotilde 77, Rosato Paolino Sabatino 62, Struffi Giancarlo Mario 58.

NOTTE GIOVANI

SESTRI

Il «Bistrò»

Si chiama «Bistrò» ed è uno dei ritrovi più frequentati dai giovani turisti e residenti di Sestri Levante. Per arrivare al locale di piazza Matteotti, basta seguire via XXV Aprile, il caratteristico della città. Con la bella stagione tavolini e sedie sono disposti all'esterno, tre, per chi cerca più tranquillità, all'interno ci sono due letto in stile elegante e marinaro. Il Bistrò di Sestri Levante è l'ideale per uno spuntino notturno. I panini, di numerosi tipi e qualità, sono ottimi e c'è un'ampia scelta di birre. Il barman prepara qualsiesi tipo di cocktail e long drink.

Colpo grosso al Covo

E' nel vivo la stagione estiva 1991 del Covo di rd Est a S. Margherita. Il patron Lello Liguori domani propone uno spettacolo delle ragazze di «Colpo grosso» con Umberto Smaila. La grande pista al piano terra funziona all'aperto. Al piano superiore c'è l'altra sala. Più elegante con parquet e servizio al tavolo: il «Covino» è diventato la méta preferita vip milanesi e genovesi. Il Covino apre alle 21 con il servizio ristorante, poi a mezzanotte la si in discoteca. E' consigliabile la prenotazione. In questi giorni alcuni tavoli e sedie sono stati spostati nella veranda all'aperto.

La tana del pirata

E' una caratteristica «tana» per gli amanti della buona birra e dei buoni cocktail. Al «Pirata» di San Fortunato Camogli, vicino al porticciolo, si beve in compagnia. L'ambiente è raffinato, al tempo familiare lucci nella piccola e unica sala. Il bar vengono serviti novanta tipi di birre nazionale estera, oltre whisky scozzese e bourbon americano. Il Pirata si riconosce facilmente perché ha due grossi botti all'ingresso. Per arrivarci, basta scendere il porticciolo di Camogli e fermarsi pochi metri prima, a sinistra, dello scalo.

Discoteca per Vip

Aperto lo come ristodi lusso, dopo mezzanotte si trasforma in un'elegante discoteca per vip genovesi, piemontesi e lombardi. Al Carillon di lungomare Paraggi, d'inverno le grandi che affacciano sul mare e sulla splendida baia, restano chiuse, ma con la stagione estiva il locale funziona come una grande veranda all'aperto. Si cena a lume di candele e si balla, serviti al tavolo, fino all'alba. Ci sono eleganti sedie e tavolini in uno dei più belli ed esclusivi panorami della Riviera.

A Portofino, S. Margherita e Recco calano i pozzi

EMERGENZA ACQUA

Decise dai sindaci le prime restrizioni Nessun problema a Sestri e Chiavari

PORTOFINO. Una spiacevole sorpresa per i turisti vip di Portofino. L'impennata del [illegible]mo idrico, [illegible] con i nuovi arrivi [illegible] complice il gran caldo, ha messo [illegible] terra le scorte d'acqua del borgo. Il sindaco Giovanni Articoli è stato costretto a firmare un'ordinanza che vieta gli sperperi, rendendo così la vita difficile agli habitueè di ville e appartamenti che si affacciano sulla celebre piazzetta. Fino a nuovo ordine, infatti, non si potrà riempire o ricambiare acqua alle piscine, né lavare auto e imbarcazioni se non [illegible] due ore al giorno, dalle 8 alle 10 del mattino. Quanto ai giardini ed orti, sarà possibile inaffiarli solo alzandosi molto presto: dalle 6 alle 8 del mattino. Una situazione non isolata nel panorama della Riviera di Levante. Un'ordinanza simile a quella di Portofino è stata firmata anche dal sindaco di [illegible] Margherita Dante Perugi. E' stesso inoltre sotto il livello del mare il livello della falda che fornisce l'acqua a Recco. Ecco il quadro della situazione, nei principali Comuni della costa.

Portofino. L'ordinanza che impone restrizioni [illegible] consumi idrici [illegible] stata firmata da Articoli nei giorni scorsi. Il livello d'acqua nelle falde del Monte [illegible] Portofino, tra le quali alcune sfruttate dal Comune di Portofino in comune con quello di [illegible]. Margherita, si è abbassato al di sotto dei limiti di sicurezza, tanto da richiedere l'imposizione delle limitazioni. La situazione, salvo piogge torrenziali, potrebbe evolversi positivamente [illegible] un nuovo apporto d'acqua da parte della Tirrenia Gas: un espediente già attuato durante le [illegible] passate dall'amministrazione comunale. Multe salate ai contravventori dell'ordinanza: si parte da obolo di 360 mila lire.

S. Margherita. Restrizioni anche a [illegible]. Margherita, che attinge il 20% del suo fabbisogno idrico da alcune sorgenti del Monte [illegible] Portofino e la parte restante dai pozzi di Pian di Coreglia, in Val Fontanabuona. Spiega l'assessore Giovanni Gardella: «Il con[illegible] d'acqua è salito alle stelle e i livelli [illegible] scorrimento dei pozzi si sono sensibilmente abbassati. Siamo stati obbligati ad imporre le limitazioni, oltretutto anche per evitare problemi con le amministrazioni della Fontanabuona [illegible] [illegible] la Comunità montana. L'ordinanza vieta in modo assoluto [illegible] riempire [illegible] cambiare l'acqua delle piscine, [illegible] permette di lavare auto, imbarcazioni, innaffiare giardini e orti per sole due [illegible] al giorno, dalle 6 alle 8. Lo stop vale [illegible] per gli autolavaggi. I contravventori rischiano una multa di 350.000 e, se recidivi, il «taglio» alla somministrazione [illegible] dell'acqua.

Recco. Il sindaco Giovanni Rai[illegible] è ragionevolmente preoccupato. «Il livello della falda è sceso sotto il livello del mare [illegible] causa dell'aumento vertiginoso dei consumi. Non abbiamo ancora imposto limitazioni perché entro la fine della prossima settimana dovrebbero entrare in funzione le tubature del nuovo acquedotto consortile Recco-Sori-Pieve Ligure, che ci consentiranno di prendere un po' di respiro attingendo l'acqua necessaria dall'invaso del Brugneto».

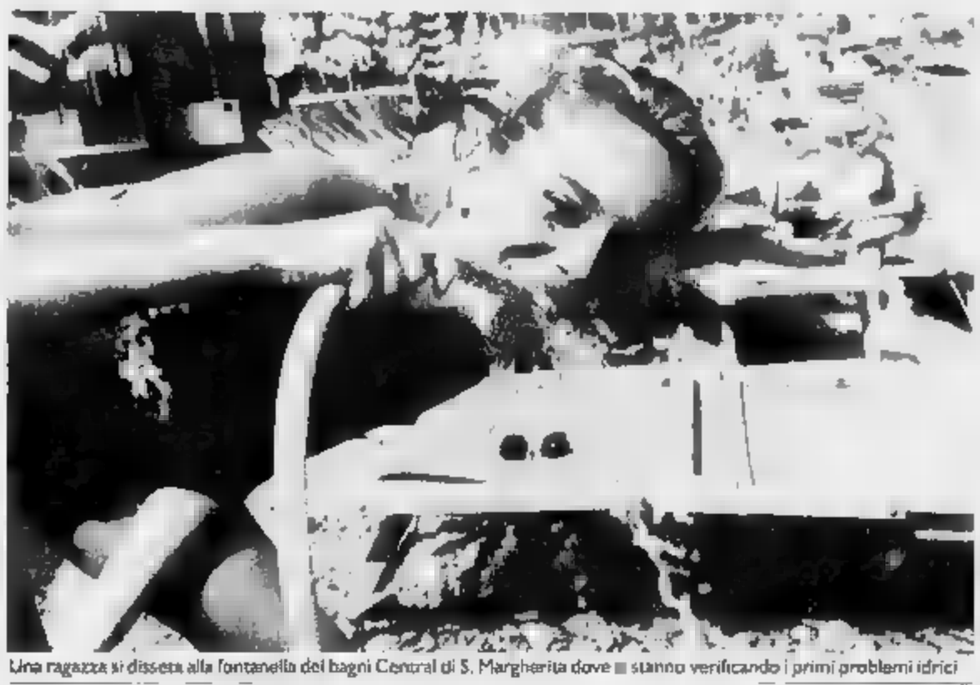
Chiavari. «Non abbiamo nessun problema - dicono all'Ufficio tecnico del Comune. La situazione è buona e sotto controllo. E così dovrebbe mantenersi anche nei prossimi mesi, salvo imprevisti, il livello dell'acqua nella falda di Caperana, che si spinge sino a 60 metri di profondità e offre un'acqua batteriologicamente pura. E' ottimale».

Lavagna. «Abbiamo affidato un incarico [illegible] alcuni geologi per ricercare fonti alternative alla falda del fiume Entella, dalla quale attingiamo l'acqua - dice Alessandro Dell'Amico, neo-direttore del Servizio acquedotto del Comune [illegible] Lavagna. E' un'iniziativa che guarda [illegible] futuro: oggi [illegible] abbiamo alcun problema».

Rapallo. Anche a Rapallo, nes[illegible] emergenza. Il livello della falda del fiume Entella, dal quale il Comune attinge l'acqua [illegible] concessione demaniale, e dei pozzi in località S. Anna, finora non desta timori.

Sestri Levante. «Attualmente [illegible] abbiamo problemi - dice Fabrizio Fregosi, presidente della Società acqua potabile [illegible] Sestri Levante. Le falde del Gromolo [illegible] Petronio assicurano il fabbisogno necessario e siamo lontani da una situazione d'emergenza. Questo, grazie anche all'entrata in funzione dei nuovi impianti, che hanno equilibrato il rapporto scorte-consumi».

Fabio Pozzo



Una ragazza si disseta alla fontanella dei bagni Central di S. Margherita dove [illegible] stanno verificando i primi problemi idrici

A CAMOGLI SI LITIGA PER LA CONCESSIONE

CAMOGLI. L'emergenza è vissuta per ora, come ormai da anni a questa parte, nelle frazioni [illegible] Camogli, quelle di Punta Chiappa, [illegible] Rocco e Mortola. Nel caratteristico borgo, invece, la situazione pare sotto controllo.

Ma il problema [illegible] tiene comunque banco. In ballo c'è [illegible] concessione scaduta nel 1989 per quanto riguarda [illegible] rifornimento dell'acqua e una seconda concessione, ancora valida, per l'appalto e la gestione dell'acquedotto per conto del Comune, entrambe sottoscritte con la Tirrenia Gas.

Il problema, che vede [illegible] aperto contrasto dc e psi (partners di maggioranza), è a chi affidare la futura concessione: Amga o nuovamente Tirrenia gas?

La dc guarda a favore di quest'ultima azienda; il psi è aperto anche ad altre soluzioni. E' il caso politico dell'estate.

Spiega Bartolomeo Cullati, segretario della sezione locale del psi: «Il Comune di Camogli, trovandosi in presenza di due interlocutori, Tirrenia Gas e Amga, non può esimersi dal mettere [illegible] confronto le diverse proposte di convenzione. Questo al fine di ottenere la miglior offerta, facendo l'interesse [illegible] tutti gli abitanti».

Continua Cullati: «La [illegible]greteria democristiana vorrebbe far firmare al Comune una convenzione trentennale con la Tirrenia Gas, senza prendere minimamente in considerazio[illegible] gli eventuali vantaggi che [illegible] recente inserimento di Camogli nell'area metropolitana genovese potrebbe portare. L'esempio, del resto, è sotto gli occhi di tutti. Oggi trasportiamo i rifiuti solidi urbani alla discarica di Scarpino, mentre prima dell'istituzione dell'area metropolitana eravamo costretti a portarli sino a Novara».

(f. p.)

Il Comitato regionale di controllo ha approvato la delibera del Comune, attesa per i finanziamenti

Via libera all'autosilo di S. Margherita

Prevista una struttura di quattro piani, in grado di accogliere 380 macchine, con due ingressi separati a poca distanza dal capolinea dei bus. I turisti potrebbero parcheggiare in centro e raggiungere Portofino con i mezzi pubblici, evitando così ingorghi e code

S. MARGHERITA. Il Comitato regionale di controllo ha dato via libera alla delibera del Consiglio comunale di S. Margheri[illegible] sul progetto di realizzazione dell'autosilo [illegible] via Favale [illegible] la [illegible] presentazione alla Conferenza di servizi, un iter accelerato previsto dalla legge per le Colombiadi, più veloce rispetto al normale iter burocratico urbanistico.

Un passo [illegible] avanti molto importante, che fa ben sperare gli amministratori di S. Margherita per la messa in opera [illegible] progetto, attesa da oltre sei anni.

Si [illegible] di un autosilo di quattro piani, di cui due interrati, per circa 380 posti auto, che una volta realizzato risolverebbe una buona parte [illegible] problemi [illegible] viabilità e carenza di parcheggi [illegible] S. Margherita, con influssi benefici anche per Portofino.

I turisti potrebbero lasciare l'auto in sosta [illegible] [illegible]. Margherita e proseguire con i mezzi pubblici per il celebre borgo, evitando code [illegible] intasamenti. La pratica dell'autosilo è passata indenne tra le maglie del Coreco, che ha [illegible] bloccato altri dieci progetti riguardanti l'ampliamento [illegible] altrettanti alberghi di San[illegible] Margherita.

«Si tratta di [illegible] progetto ritoccato rispetto quello originario - spiega l'assessore Giovanni Gardella - risalente al 1984. Le modifiche riguardano le entrate, che sono state ridotte a due rispetto le [illegible] previste, [illegible] arretramento di 5 metri dell'ultimo piano».

Ancora: [illegible] otterremo l'approvazione di questo nuovo progetto da parte della Conferenza di servizi, daremo il via ai lavori nel settembre-ottobre prossimo. Solo così infatti sarà possibile terminare l'opera entro [illegible] 31 agosto 1992, come è stato previsto dalla Regione».

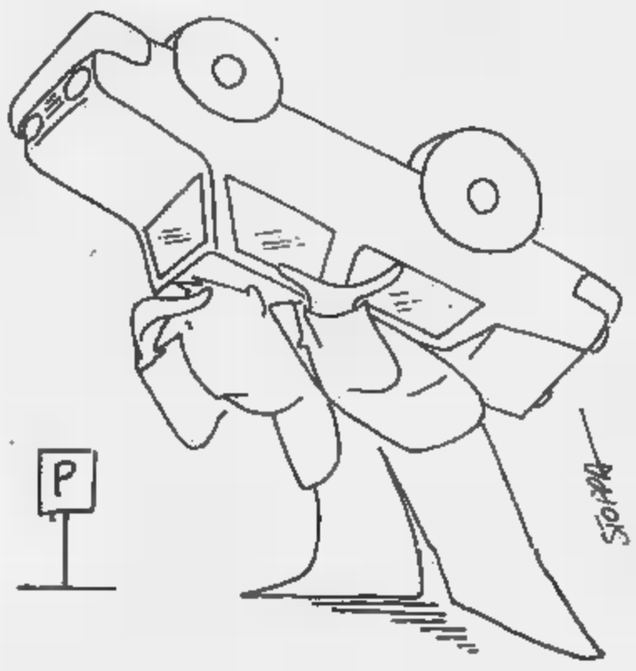
Le modifiche al progetto si sono rese necessarie per aggirare l'ostacolo rappresentato dal Park Suisse Hotel. La storia dell'autosilo di via Favale, infatti, si è arricchita [illegible] capitoli proprio per l'opposizione che [illegible] direzione dell'albergo ha sempre contrapposto alla costruzione dell'opera.

Una vertenza mai interrotta, che ha avuto inizio nel settembre 1989, quando il Tar [illegible] deciso di accogliere la richiesta dei privati volta [illegible] ottenere la sospensione della delibera comunale con la quale era stato approvato il progetto.

La direzione del Park Suisse infatti si era opposta alla realizzazione non vedendo di buon occhio una struttura [illegible] l'autosilo a breve [illegible] anza dall'albergo, che oltretutto avrebbe sminuito il valore paesaggistico della [illegible].

Una battaglia che, a colpi di ricorsi [illegible] controricorsi, presentati dai privati e dall'amministrazione comunale di S. Margherita è finita davanti al Consiglio di Stato.

Per mettervi fine, l'escamotage. L'amministrazione ha eliminato dal progetto una delle tre entrate dell'autosilo, quella che dava direttamente sull'albergo [illegible] ha arretrato di alcuni metri l'ultimo piano, allontanandolo di fatto dal complesso turistico. **(f. p.)**



Disagi e proteste per le famiglie di Sori

Piscine comunali manca il bagnino

SORI. Il catrame che ha [illegible] di recente le spiagge della Riviera ha spinto molti bagnanti a ripiegare sulle piscine. Per esempio quella di Recco, di Rapallo o quella [illegible] Sori. Una corsa alla «vasca», che in alcuni casi ha visto verificarsi anche degli inconvenienti. Uno di questi è stato denunciato da una mamma di due bambini, che aveva scelto la piscina di Sori quale alternativa all'inquinamento.

L'episodio risale a pochi giorni fa. Racconta la donna: «Assieme a mio marito abbiamo accompagnato i nostri figli in piscina, per far fare loro un bagno ed evitare che [illegible] sporcassero [illegible] catrame in spiaggia. L'impianto sportivo era però sguarnito di regolare bagnino. Mio marito è stato così costretto a salire sul piano vasca: diversamente i nostri figli [illegible] avrebbero [illegible] l'autorizzazione ad entrare. Una situazione di disagio che non ha però impedito ad un responsabile dell'impianto di fare pagare l'ingresso anche a mio marito. E per giunta, senza nemmeno staccare il biglietto, e rilasciare lo scontrino».

La segnalazione è stata «girata» al sindaco di Sori, Giovan Battista Casareto, in quanto la piscina è [illegible] proprietà comunale. «Mi risulta che il bagnino sia sempre presente. Una risposta più precisa comunque è di competenza della Rari Nantes Sori, che ha in gestione la piscina. Quanto alla presunta mancata emissione del biglietto, consiglio alla signora di presentare un esposto: si tratterebbe infatti di evasione fiscale». Risponde Bruno Polipodio, presidente della Rari Nantes: «Mi sembra impossibile che non ci [illegible] stato il bagnino. Ce ne sono addirittura due o senza di loro non apriamo la piscina. Quanto al biglietto non staccato, effettuerò al più presto una verifica». **(f. p.)**

L'opera è già stata finanziata dal Coni con un miliardo e 300 milioni

Nuovo palazzetto a Levanto

Abbandonato il progetto dell'88, costava troppo

LEVANTO. Levanto avrà [illegible] nuovo palazzetto dello sport. Infatti la Regione Liguria ha stanziato un primo finanziamento di un miliardo e trecento [illegible] di lire. L'erogazione sarà effettuata dall'ente regionale a fine estate, giusto in tempo per varare le delibere consiliare e sottoporre agli enti di controllo l'iter burocratico. Ma il finanziamento [illegible] subordinato alla realizzazione di un lotto funzionale in quanto la Regione vuole delle garanzie affinché l'opera non [illegible] inizi [illegible] poi venga interrotta a metà per mancanza di soldi, rimanendo così inutilizzabile. Con il miliardo e trecento milioni che saranno erogati [illegible], forse qualche centinaio di milioni in più, il Comune di Levanto dovrà realizzare un'opera sportiva già in grado di funzionare. Pertanto la Regione [illegible] vuol tutelare e le sue preoccupazioni sono più che fondate, visto il gran spreco di pubblico denaro in costru[illegible] che, qua [illegible] là per l'Italia, [illegible] hanno [illegible] visto un'inaugurazione. Ora l'amministrazione levantese dovrà perciò rivedere l'originario progetto del palazzetto. Infatti, secondo quel progetto, approvato dal Consiglio comunale nel [illegible]8, la struttura avrebbe dovuto costare almeno [illegible] miliardi e mezzo e sorgere nella piana retrostante il santuario di [illegible]. S. della Guardia, alla periferia Nord della città. L'esigenza di rispettare le modalità imposte dalla Regione porterà a ridimensionare la struttura originaria e quindi, forse, il Comune dovrà vagliare, all'inizio, se sarà il caso di limitare la capienza delle tribune, fermo restando il fatto che, in futuro, l'amministrazione comunale potrà accedere [illegible] ulteriori finanziamenti di un'opera che potrà soddisfare [illegible] solo le esigenze degli sport minori. **[g. gh.]**

NOTIZIE FLASH

LAVAGNA

Stroncato [illegible] [illegible] infarto davanti a casa

Il corpo di un uomo di [illegible] anni, Luigi Meroni, [illegible] Sesto S. Giovanni, è stato rinvenuto ieri mattina dai carabinieri di Sestri Levante in località Cerreto Basso 7, sulle alture di Lavagna. Il cadavere di Meroni era riverso su un prato, di fronte la [illegible] che l'uomo aveva preso in affitto per le vacanze. Secondo i primi accertamenti del medico, il decesso risalirebbe a giovedì e sarebbe stato originato da un infarto. Meroni ne aveva già superati due negli anni scorsi.

CHIAVARI

Interpellanza di Rifondazione sulle case Iacp

Torna d'attualità a Chiavari il problema dell'assegnazione degli alloggi Iacp di Caperana. Il consigliere comunale del movimento di Rifondazione Marco Bertonati ha presentato un'interpellanza al sindaco Repetto dove chiede per quali ragioni le pratiche di assegnazione non sono state ancora espletate, tenuto conto che ai possibili candidati all'assegnazione era stato chiesto di presentare la necessaria documentazione nel febbraio scorso. In predicato vi [illegible] 40 famiglie, [illegible] bisogno impellente di trovare sistemazione.

LAVAGNA

Consigliere msi assolto dall'accusa [illegible] diffamazione

L'ingegnere Francesco Traldi, consigliere comunale del msi di Lavagna è stato assolto dal giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari David Peirano, dall'accusa di diffamazione e calunnia ai danni delle amministrazioni comunali che si [illegible]o susseguite a Lavagna dal 1967 ad oggi. Traldi aveva denunciato alla magistratura le diverse giunte, [illegible] l'accusa di aver bloccato deliberatamente ogni suo progetto in sede locale. In istruttoria l'accu[illegible] era caduta [illegible] i giudici avevano aperto il procedimento penale nei confronti di Traldi, che ieri è stato assolto per mancanza di dolo. Il consigliere del msi ha annunciato di voler fare ricorso e di chiedere un risarcimento dei danni al Comune [illegible] Lavagna.

[illegible]

Trenta schermi «Videotel» sulle spiagge

«Videotel spiagge»: è l'iniziativa portata nelle principali località d'Italia dalla Sip per promuovere il sistema Videotel. «Videotel spiagge» farà tappa a Rapallo domenica, sino a martedì prossimo. Verrà installato un grande tendone di 40 mq in piazza Da Vigo, dove verranno attivati 30 schermi videotel. Sono previste manifestazioni e giochi. Gli uffici del Comune di Rapallo forniranno ai Videotel una serie di indirizzi utili e appuntamenti della città.

[illegible]

I giovani [illegible] Chernobyl ospiti degli Scout

Quattro giovani sovietici, di età compresa tra i 13 e 17 anni, colpiti dalle radiazioni della centrale nucleare di Chernobyl, si trovano ospiti in questi giorni a Sori, nella «Casa degli scout». Soffrono di disturbi alla tiroide e sono venuti in Italia nell'ambito di un programma di riossigenazione. Ieri sera [illegible] è tenuta in loro onore una festa alla quale ha partecipato anche [illegible] console sovietico a Genova.

RECCO

«Moto d'acqua» sotto accusa in Parlamento

I «jet ski», le moto d'acqua oggetto recentemente di proteste da parte di bagnanti delle spiagge del Tigullio, sono finite in Parlamento. I deputati del pds Renato Strada e Chicco Testa hanno infatti presentato un'interrogazione ai ministri dell'Ambiente, Protezione civile e Marina mercantile per chiedere l'emanazione di provvedimenti che disciplinino in modo rigoroso l'utilizzazione delle moto d'acqua e per sollecitare interventi a tutela dei bagnanti e per la sicurezza dell'ambiente.

SESTRI [illegible]

Un convegno per rilanciare il Tigullio

Si è aperto ieri il convegno sul tema: «Gestione della fascia costiera per una rinascita culturale ed economica». Il meeting, nell'ambito della manifestazione «Spettacolo sul mare», è stato ideato per stabilire un appuntamento annuale tra scienziati, economisti, amministratori e operatori, con il duplice intento di creare un coordinamento per le emergenze, nonché per promuovere le attività economiche che possano contribuire allo sviluppo della costa.

In corso Colombo con il Posillipo l'incontro più atteso dei playoff

STASERA E' GIA' FINALE?

Mistrangelo: «Per vincere non basta giocare in casa» Torna in vasca capitan Pisano. I tifosi pronti alla festa

SAVONA. Semifinali playoff, atto secondo. La Rari, reduce dalla splendida vittoria [illegible] Napoli, [illegible] di strappare già da questa sera il passaporto per la finale scudetto. E i favori del pronostico sono tutti per lei. Pochi infatti [illegible] disposti [illegible] concedere speranze al Posillipo: la battaglia dello «Scandone» sembra aver cancellato, anche nei più scettici, ogni dubbio sulle potenzialità della compagine biancorossa.

Solo la truppa di Mistrangelo (che questa sera potrà disporre nuovamente dell'apporto di capitan Pisano) nutre ancora molti dubbi sostenendo che la compagine di Sante Marsili è capace di qualsiasi impresa, persino quella di violare la vasca di una squadra che nell'arco della stagione ha collezionato venti vittorie e cinque pareggi, senza mai soccombere.

Ed è lo stesso Mistrangelo a calmare gli entusiasmi: «Solo al suono della sirena del quarto tempo potremo sapere [illegible] la Rari si è qualificata per la finale. Non dimentichiamoci che il Posillipo è una squadra capace di qualunque impresa e non penso vorrà abbandonare il campionato facilmente. Per questo dico ai tifosi di non farsi eccessive illusioni: non basta giocare in casa per ottenere [illegible] vittoria».

Cristiano Angelini

Ieri doppia seduta di allenamento (alle 13 e alle 19) [illegible] prova [illegible] schemi, nuoto e partitella [illegible] famiglia. Nel corso di entrambe le sedute di lavoro non sono mancati a bordo-vasca incitamenti da parte di alcuni tifosi, a testimonianza del crescente affetto con il quale la Savona sportiva segue le imprese dei biancorossi. Tutti i giocatori hanno smaltito le tossine dell'incontro di andata e palesato [illegible] ottime condizione atletica. Dell'incontro di stasera meglio non parlare, varo Averaimo? «Non fosse altro che per motivi scaramantici. Inutile negarlo: ci sentiamo in forma e nella nostra mente abbiamo cancellato la partita di mercoledì per concentrarci sul match di stasera che può valere un'intera stagione».

Il Posillipo ha preferito concludere la preparazione alla Scandone e raggiungerà Savona solo nel pomeriggio: quella di stasera potrebbe [illegible] l'ultima partita di Gerendas, intenzionato ad abbandonare dopo tanti anni passati nelle piscine [illegible] tutto [illegible] mondo. Arbitreranno i romani Picchetto e Caputi: da loro i tifosi si aspettano una direzione competente ed imparziale. In fondo non sembrano chiedere molto.

Guglielmo Oliveto

I CANCELLI APERTI ALLE 20

SAVONA. Un'altra notte magica attende i tifosi biancorossi. L'occasione è di quelle da non perdere visto che in palio c'è la finale scudetto con la vincente [illegible] Florentia-Giollaro [illegible] Ma l'attenzione è anche rivolta agli affari di [illegible] in queste ore la squadra di Gervasio è in attesa della risposta di un fax indirizzato alla Federazione [illegible] vietica nel quale si chiede se Apanasjenko può giocare in Italia.

E mentre Udvardi ha firmato per il Camogli, nel mirino della Rari c'è il promettente centroboa [illegible] Bogliasco Alberto Ghibellini, 18 anni, titolare nella nazionale giovanile [illegible] convocato cinque volte da Rudic in quella maggiore.

Tornando al ghiotto appuntamento di Corso Colombo, la tifoseria si è mobilitata in for[illegible] ultras (che si vestiranno tutti in biancorosso), club Manuel Estiarte e ragazze pon-pon si stanno preparando al meglio per essere l'ottavo elemento in campo. L'attesa è frenetica e per testimoniarla è sufficiente indicare gli oltre 700 biglietti venduti fino alle 18 di ieri, che [illegible] tengono ovviamente conto degli abbonamenti stagionali. I prezzi [illegible] contenuti se si pen[illegible] alle emozioni che [illegible] incontro di pallanuoto (soprattutto a questi livelli) può elargire nei suoi [illegible] minuti di gioco effettivo: 12[illegible] il biglietto normale, 8000 i ridotti, 18000 i numerati [illegible] i ridotti numerati. I cancelli saranno aperti alle 20, anche se la società sembra intenzionata, in sintonia con le forze dell'ordine, ad anticipare di [illegible] mezz'ora l'entrata sulle gradinate.

L'attesa sfida [illegible] non poteva essere ignorata dai mass-media ed in particolare dalle radio che hanno seguito tutto il cammino della compagine di Mistrangelo: Radio Riviera e Savona Sound proporranno l'intera diretta ad iniziare dalle 20,55; dalla stessa ora si collegherà (ma solo per la zona di Savona) Onda Ligure 101. Nutrita anche la presenza dalla TV: Mixer TV effettuerà dei servizi a bordo vasca con immagini dell'incontro ed interviste ai protagonisti che [illegible] mandati [illegible] onda nel corso dei telegiornali [illegible] domani. Anche la Rai sarà presente in Corso Colombo con una troupe per la rubrica Notte Sport (Rai due dopo le 24); inoltre servizi verranno proposti domani nelle edizioni regionali del Telegiornale Liguria delle 14 e 19,30. Infine l'emittente toscana [illegible] temia trasmetterà una sintesi lunedì alle 18. **[g. o.]**

Claudio Mistrangelo, allenatore della Rari, visto da Franco Bruna

Le squadre del Levante dall'Eccellenza alla Seconda

Ecco i nuovi gironi

Nessuna sorpresa nella stesura dei vari raggruppamenti. Attesa per le decisioni che riguardano la Sestrese [illegible] la domanda di ripescaggio dell'Entella.

GENOVA. Nessuna sorpresa nella composizione dei vari gironi, dall'Eccellenza alla Seconda categoria. L'interesse, nel Levante, viene dalla formulazione dei triangolari di Coppa Italia, [illegible] le prime partite previste il 24 e 25 agosto.

Eccellenza. Tutto [illegible] noto da tempo, casomai bisognerà attendere le decisioni romane in merito alla Sestrese e alla domanda [illegible] ripescaggio fatta dall'Entella. Al [illegible] attuale questo [illegible] il girone: Argentina Arma, Baiardo, Busalla, Carcarese, Entella, Sestrese, Lavagna, Monterosso, Ortonovo, Pegliese, Pontedecimo, Sanremese [illegible] Calcio, Sestri Levante, Vado, Ventimiglia e Vezzano Bottagna.

Promozione. Anche la Promozione B è già definita: Albaro, Bogliasco, Brugnato, Canaletto, Carlo Grasso, Castelnuovo Magra, Cosmos, Fezzanese, Fontanabuona, Lerici, Ligorna, N. S. Fruttuoso, Migliarinese, Pro Recco, Rutese e S. Stefano Magra. In [illegible] di posti liberi per ripescaggi, il posto è di diritto ad [illegible] società dell'A (l'Albenga).

Prima categoria. Le levantine sono impegnate nello Spezzino: Carasco, Moneglia, Riviera Fezzini, Sori, Vallesturla [illegible] Villaggio San Salvatore affronteranno Amegliasport, Borghetto 1926, Cadimare, Ceparana, Follo, Forza e Coraggio, Garibaldina, Marinella, Pignone 80 e Sesta Godano.

Seconda categoria. Tanto Levante e qualche società genovese. Ecco le 16: Avegno, Bargagli, Calvarese, Camogli, Caperanese, Casarza, Cogornese, Framurese, Gattorna, Marina Giulia, Montoggio, Rissa, Riva Trigoso, S. Bartolomeo, Torriglia e Vecchia Chiavari.

Coppa Italia. Le magnifiche 7 del Levante avranno [illegible] prime avversarie le seguenti squadre: Entella con Alassio e Cosmos; Lavagna con Coalma [illegible] Canaletto; Sestri Levante [illegible] Audace [illegible] S. Stefano Magra; Carlo Grasso [illegible] Baiardo e Albenga; Fontanabuona con Busalla e Finale Ligure; Pro Recco [illegible] Vezzano e Rivarolese; Rutese [illegible] Ortonovo e Olimpic Palmarese. **[g. s.]**

SPORT FLASH

[illegible]

Chiavari, nell'under 14 vincono Maglio e Angiolani

Il Gran Prix Head-Trofeo Banco di Chiavari, circuito regionale di tennis riservato agli under 14 si è concluso sui campi del T. C. Chiavari con un master riservato agli [illegible] migliori classificati dopo le sette tappe eliminato[illegible] Nel maschile [illegible] di Andrea Angiolani (Park Genova) che ha sconfitto in finale Michele Viganego (Pro Recco Tennis) 6-3, 6-2, [illegible] femminile Elisa Maglio (T. C. Baiardo) ha avuto la meglio su Emma Di Felice (Genova): 7-5 6-3.

CALCIO

Stasera a Carasco si gioca la finalissima

Stasera ultimo atto dell'8° torneo di calcio «Città di Carasco». La finale (22,30) è tra Ristorante Puntaletto Recco (0-2 e 4-1 contro l'Autotigullio Rapallo [illegible] semifinale) e Agenzia Sole del Silenzio Riva Trigoso (1-1 e 2-0 al Motorstyle Chiavari).

[illegible]

Ecco le semifinaliste del trofeo «La Lanterna»

Si è completato il quadro delle semifinaliste al 7° trofeo «La Lanterna», torneo di pallavolo femminile. Domani le semifinali: nell'anfiteatro della pinastra portuale, alle 21 Olly Sport Genova-Pastificio Prato, alle 22 Quarto Sturla-Leripesca.

CEDESI NEGOZIO ARTICOLI SPORTIVI
ANCHE IN GERENZA IN LIMONE PIEMONTE
Telefonare ai numeri 0171 - 927.573 - 926.282

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

il parco attrazioni più completo d'Europa

Ingresso adulti 110f - ragazzi [illegible]
[illegible] partire dalle ore 17 biglietto [illegible] 50f (senza sconto)
aperto fino alle [illegible] 22

Zygo Parc Nizza
autostrada A8: uscita Nice Saint Isidore

tagliando da consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F [illegible] persona
valido solo per oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 27 luglio 1991

CURA CON L'ACQUA LA FEBBRE DEL SABATO SERA.

Il sabato sera mi diverto, il Parco "Le Caravelle" è aperto!
Le [illegible] mille attrazioni sotto le stelle per [illegible] sabato indimenticabile!
Dalle 21,30 parco acquatico e AQUADANCE "la discoteca più fresca della tua estate".
Seguire attentamente le avvertenze [illegible] le modalità d'uso.
Telefono 0182. 931.755

LE CARAVELLE
Parco Acquatico - Ceriale

a SANREMO
MARCANDORO
TAPPETI!
...l'Oriente in Casa!

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 27 Luglio 1991 — 31
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

MILLE più MILLE
A PREZZI
ACQUISTARE!
MARCANDORO
VIA - Tel. 503167

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

ALBENGA

nei Bagni **ITALIA - ALBENGA**

A PAGINA 33

Inchiesta in città

Commercio in crisi a Sanremo

In pochi mesi hanno chiuso i battenti settanta negozi. Le cifre confermano il momento difficile dell'economia.

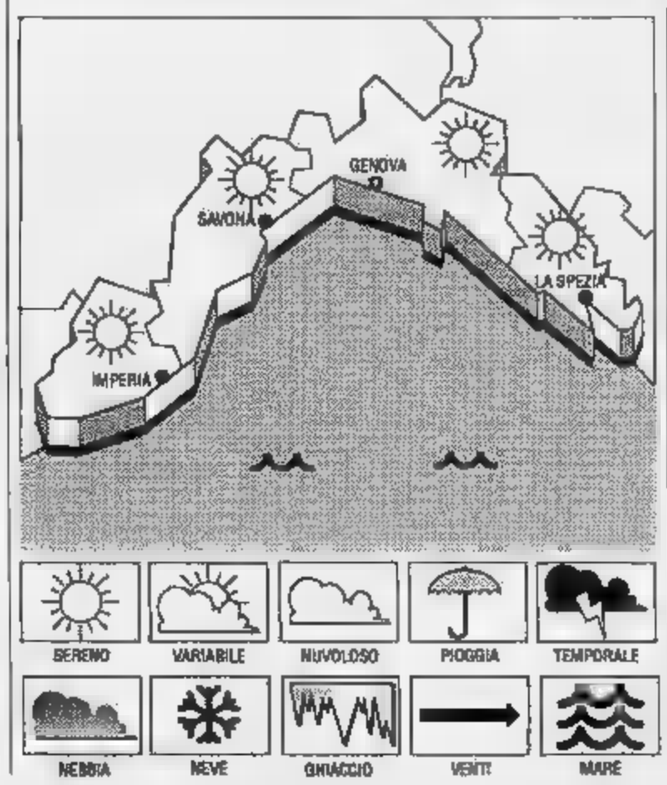
A PAGINA 37

L'elenco completo

Ecco i gironi di Prima e Promozione

Non ci sono sorprese nella composizione dei vari raggruppamenti del calcio dilettanti. I derby dell'Imperiese.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso con saltuari addensamenti, temperatura senza rilevanti variazioni, moderato, leggermente mosso. Tendenza ulteriore fino a domani: poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso.

DI IERI. Temperatura mare 25° C, umidità relativa 70%, Sud Ovest km/h, mosso, cielo sereno poco nuvoloso, pressione barometrica mb (tendenza segnalata aumento).

TEMPERATURE

	max	min
Genova	30	21
Savona		
Imperia	28	21

UN ANNO FA IMPERIA

Max: 27; min: Temperatura 28.

Il **Sole** sorge alle 6,09 e alle 20,59. La **Luna** si leva alle 21,14 e cala alle 6,45 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e Centro Mursia Portofino.

Anche se da Cervo al confine con la Francia sono scomparsi i divieti

I turisti: «Il mare è sporco»

La mareggiata di giovedì sera ha aggravato la situazione. Cumuli di detriti e alghe si sono rovesciate molte spiagge. Nessuna traccia del catrame della «Haven». In funzione i depuratori

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Mare pulito? Mare sporco? I turisti che, nonostante tutto, hanno scelto le spiagge della Riviera non nascondono la loro preoccupazione. Appena sbarcano in una delle località di villeggiatura del Ponente sbirciano il incrociano le dita si domandano: a quando il prossimo divieto di balneazione? Da mercoledì, per la prima volta corso dell'estate, sono scomparsi i cartelli di divieto dall'intero di costa compreso fra Cervo e il confine la Francia. Gli ultimi sono stati abbattuti a Ventimiglia e Bordighera nel corso della settimana.

Dunque mare pulito? Biologicamente, forse. E, probabilmente, anche il profilo chimico. il colore delle acque lontano i luci turchese cristallino di certe spiagge della Costa Azzurra. La violenta mareggiata che giovedì si è abbattuta sulla Riviera ha, poi, fatto il resto trascinando in mare tonnellate di fanghiglia strappate ai terrapieni artificiali rovesciando sugli arenili montagne di rifiuti e di alghe. Gli addetti ai lavori assicurano che si fenomeno passeggero, un po' di lavoro in più per i bagnini.

Miracolo Nessuna seguenza per il petrolio della Haven, invece, negli oltre 50 chilometri di costa che dividono la Francia dal confine la provincia di Savona: nelle acque di Sanremo, Bordighera, Arma di Taggia, Diano Marina c'è traccio di catrame. Dopo il naufragio Aranzano, il greggio uscito dalle falle è passato al largo della Riviera andando ad annerire le più belle spiagge oltre frontiera. Sembrava un danno irreparabile invece, in meno di un mese, i francesi hanno messo le cose a posto rastrellando enormi distese di arenili inquinati.

Ma vediamo la mappa della pulizia del mare, da Ventimiglia a Cervo.

Nuovo depuratore. «Abbiamo avuto dei problemini fino a mercoledì», dice il sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra. E aggiunge: «I lavori di collegamento della rete fognaria il depuratore Nervia ci hanno provocato dei disagi». I cartelli di divieto erano stati ti sulle spiagge di levante già a maggio: a causa di un guasto nell'impianto le acque nere si riversate in mare nelle zone dell'ex dispensatorio. Le conseguenze sono state disastrose: divieto balneazione per tre mesi. Un colpo duro digerire per una città che perso la Bandiera blu, riconoscimento Cee per le spiagge incontaminate, e che aveva dovuto fare i conti con un calo-record (6 di arrivi e presenze di turisti.

Ballestra getta acqua sul fuoco: «Il depuratore è finalmente entrato in funzione; la fognature sistemate; il tubo dei liquami trattati scaricherà a 1800 metri e più i 1100 metri dalla costa. Dovrebbe andare meglio».

Divieto abolito. E' durato due mesi il divieto di balneazione nelle acque dei bagni New Paloma, Atù e Riviera di Bordighera. Giovedì mattina il sindaco, Renato Olivo, ha revocato l'ordinanza dopo i risultati favorevoli delle ultime analisi dell'Usl.

Spiega l'assessore al Turismo, Maurizio Oggero: «Nel corso dell'inverno la mareggiate avevano eroso completamente il litorale nella zona chiosco della musica. Per proteggere la passeggiata siamo stati costretti a scaricare tonnellate di terra e pietrisco proveniente dagli scavi dell'Autostrada. Non alternativo, però l'acqua si è intorbidita».

Per salvare i cinque chilometri di spiagge di Bordighera sarebbe necessario il progetto delle dighe di protezione. Ma il preventivo di spesa (50 miliardi) rende quasi impossibile l'intervento.

Maxi depuratore. A Sanremo, entro la fine di luglio, verrà inaugurato il maxi depuratore di Capo Verde, un impianto che quando entrerà a pieno ritmo sarà in grado di garantire un mare puro anche nei periodi di massima punta. All'assenza di colibatteri, però, fa riscontro la pulizia delle acque: basta fare un giro a due-trecento metri per imbattersi in ogni genere di rifiuto galleggiante.

Nessuna traccia di petrolio della Haven, ma anche un calo turistico impressionante, causato dagli scandali che hanno caratterizzato il 1991.

Bandiera blu. Arma di Taggia è stata premiata per il terzo anno consecutivo con la Bandiera blu. E' il riconoscimento che la Cee assegna alle località balneari che offrono pulito. L'assessore al Turismo, Gianni Cozzitorto, ha affidato simbolicamente il vessillo ai gestori degli stabilimenti balneari.

Spiagge abbandonate. A Imperia sono dimenticati delle spiagge libere dalla Calcazza: cartacce, bottiglie vuote, spazzatura di ogni genere. Il fatto che i rifiuti siano stati lasciati in spiaggia da bagnanti «distratti» giustifica il mancato intervento del Comune. Meglio la di Borgo Prino dove state potenziate attrezzature balneari. Addirittura per iniziativa della Baia saracena stato varato un piccolo calendario di manifestazioni.

Transenne molo. Il molo cade un tratto di spiaggia di Diano Marina è stato transennato per ragioni di sicurezza. L'acqua pulita, ma alcune spiagge del gestite dal Comune lasciano a desiderare per la scarsa pulizia.

I fondali a picco di Cervo assicurano un forte ricambio acque, mentre a San Bartolomeo Mare, dei numerosi «pennelli» realizzati proteggere le spiagge, si ristagno della acque la presenza di alghe.

Gian Piero Moretti

Due giovani alle prese con le alghe arrivate sulla battigia della Riviera

UN TUFFO LAGHI E TORRENTI

MOLINI DI L'ultima moda dei bagnanti in cerca di refrigerio contro la calura estiva? Un tuffo nelle fresche e cristalline acque di laghetti e torrenti dell'entroterra, certamente meno affollati delle spiagge rivierasche e attorniati dalla vegetazione, che offre uno «scudo» ai raggi del sole nelle ore più calde.

In Valle Argentina, una delle mete preferite è il lago d'Egno, a poco più di un chilometro dalla strada che collega Molini di Triora a Colle Langan. Uno splendido specchio d'acqua alimentato da due sorgenti, in mezzo a boschi di conifere, dove si ritrovano spesso turisti e abitanti zona, che si lanciano anche da altezze di 8-10 metri, approfittando della discreta profondità dell'invaso (più di 5 metri). Conche naturali molto frequentate si trovano, poi, a Carpenosa, nei pressi di Agaggio.

Nell'estremo Ponente, durante il periodo di balneazione vietata lungo tratti delle coste di Ventimiglia e Bordighera, tanti villeggianti (soprattutto stranieri) hanno scoperto le bellezze delle vallate, bagnandosi nella parte alta del torrente Nervia e nel laghetto a ridosso di Rocchetta Nervina, formato dal torrente Barbaira, uno dei pochi incontaminati. La «moda» dell'estate coinvolge anche l'entroterra di Imperia, dove le preferite sono quelle di Lucinasco e Lecchiore, frazione di Dolcedo. Nel primo caso, l'attrattiva è una «piscina» naturale che domina il paese, e nella quale si specchia l'antica chiesa di Santo Stefano, d'origine medievale. A Lecchiore, invece, esistono due laghetti, originati dal percorso del rio dei Boschi, dove quotidianamente si danno convegno decine di tedeschi ospiti della vallata, incuranti della poco invitante temperatura dell'acqua, che, spesso, non supera i 15 gradi.

Tuffi senza timori pure in Valle Arroscia, sia lungo il torrente omonimo (ma quasi esclusivamente nella parte alta, i rischi di inquinamento) sia nella piccola conca di Pieve di Teco, dove, per tradizione, si sono bagnate intere generazioni di pievesi. L'industria del turismo balneare ha forse trovato un altro filone da sfruttare? [g. mi.]

A Sanremo 10 colpi al giorno

Furti di moto nuovo record

SANREMO. Quando le polizia li ha bloccati stavano smontando un motorino in via Galilei, nel centro di Sanremo: sono due ragazzi sorpresi l'altra da pattuglia del commissariato. Uno loro ha solo 17 anni. Negli ultimi tempi l'escalation dei furti di motocicli ha raggiunto punte record di dieci «colpi» in giorno. La polizia ha intensificato i controlli e sospetta l'esistenza di un'organizzazione che «rastrelli» di notte i ciclomotori per venderli a un'officina a sua volta in grado di fornire ai nuovi proprietari anche libretti di circolazione falsificati.

Erano le 2,30 quando la polizia ha notato i movimenti sospetti di due giovani, nella centralissima e poco illuminata via Galilei. Roberto Rebora, 20 anni, residente in strada Borgo, è stato mentre smontava un Peugeot. Non ha tentato di fuggire. Con lui, stato bloccato anche un minorenne: L. S., 17 anni, denunciato a piede libero. sospetta che due ragazzi avessero intenzione di asportare solo alcuni pezzi motorino. Una tesi che sembra confermata dal fatto che il motociclo era già parzialmente smontato al momento dell'arresto e che avvalora il risultato delle indagini di polizia: una nuova banda sarebbe entrata in azione negli ultimi tempi a Sanremo.

Non più solo furti occasionali, a opera tossicodipendenti. L'ultima raffica di «colpi», fino a dozzina di sparizioni in un giorno, sarebbe da addebitare a un'organizzazione legata anche alla falsificazione dei libretti di circolazione.

A far scattare le indagini è stata una catena di furti che si è registrata nelle vie delle centro. Decine di motorini fermati da vigili urbani e carabinieri, per semplici contravvenzioni dice della strada, risultati rubati. Quasi tutti erano dotati di un libretto all'apparenza autentico. E' allora che le ricerche si sono focalizzate sulle orme dei falsari.

E dai primi riscontri, sembra che la «base operativa» ladri un'officina Sanremo, molto attiva nella rivendita di Peugeot usati.

[m. p.]

2 DANCING
OSPEDALETTI
Lungomare Cristoforo Colombo 4 - Tel. 0184 689.621
Domenica 28 luglio ore 21,30
«PER LA DOMENICA DEL PERSONAGGIO»
serata danzante con
WILMA GOICH
Per prenotazioni **tel. 0184/689.621**

Gli abitanti del quartiere di Borgo San Moro protestano e indicano le soluzioni

Troppi cantieri a Imperia

Due semafori nelle vie Sant'Agata e Ivanoe Amoretti regolano il traffico verso l'ospedale a causa dei lavori per le condutture del gas. Si attende il senso unico in via Trento. Parcheggi abusivi

NOSTRO SERVIZIO

Un quartiere assediato dal traffico, reso ancor più caotico dai numerosi cantieri stradali aperti in punti nevralgici: è Borgo San Moro, dove residenti e commercianti sono in attesa di provvedimenti che risolvano problemi mai cronici. Tra le richieste, anche un potenziamento dell'illuminazione e interventi di pulitura ai lati dei binari della ferrovia che costeggiano via Trento.

Proprio lungo quest'arteria, che assicura i collegamenti tra l'Argine Destro e viale Matteotti, era stata chiesta l'istituzione di un senso unico in direzione Ovest. L'esperimento, approvato all'unanimità dal consiglio della terza circoscrizione e dalla giunta comunale, non è ancora decollato. In compenso, lungo le trafficate via Sant'Agata e via Ivanoe Amoretti, che conducono all'ospedale, sono in funzione due semafori che regolano la circolazione, in corrispondenza dei cantieri stradali per la posa delle tubature del gas.

Si lamentano alcuni abitanti della zona: «Mi sembra assurdo proseguire i lavori in un periodo di notevole afflusso turistico. Inoltre, si riducono i posti macchina, e fioccano le multe per chi posteggia l'auto nelle vicinanze della propria abitazione».

Commenta Paolo Brancatisano, capogruppo dc nella terza circoscrizione: «E' anche necessario riasfaltare il manto stradale, che appare dissestato in diversi punti. Le ditte che hanno eseguito gli interventi in via Trento, inoltre, hanno danneggiato il marciapiede, e il transito dei pedoni è diventato particolarmente difficoltoso».

Il Comune sta però predisponendo un piano articolato d'interventi, che prevede la collaborazione delle aziende che hanno in appalto i lavori. C'è pure una buona notizia per gli automobilisti: i problemi si ridurranno a partire dal 1° agosto, con l'interruzione dei lavori.

Afferma Teodoro Enzo Amabile, consigliere delegato all'Acquedotto, che nei prossimi giorni riceverà dal sindaco anche l'incarico di occuparsi della viabilità: «L'istituzione del senso unico in via Trento e via Amoretti appare necessaria e sarà attuata in tempi brevi. E' prevista una revisione della segnaletica, soprattutto per eliminare la piaga del parcheggio selvaggio, particolarmente diffusa nelle vicinanze dell'ospedale, ed è stato compiuto uno studio per individuare aree idonee per la sosta. Dopo la tregua dei prossimi giorni, gli operai torneranno al lavoro per il rifacimento del marciapiede in via Trento. Abbiamo sensibilizzato anche Enel e Sip, in modo da ultimare i lavori entro l'anno. Tra i problemi in via di risoluzione, anche la carenza di punti luce in via Privata Gazzano e altre strade più frequentate, oltre alla presenza di sterpaglie lungo la massicciata ferroviaria.

Enrico Ferrari

Via Trento, a Borgo San Moro: il senso unico non è ancora stato istituito

A CAMPIROSSI ACCUSE AI TIR

Numerosi disagi legati alla viabilità si registrano anche in regione Campirossi, alla periferia di Oneglia: qui, gli abitanti si lamentano per la presenza di Tir sul ciglio della strada, che rendono più pericoloso il transito degli autoveicoli. Anche i gas di scarico prodotti dai mezzi pesanti sono messi sotto accusa dai residenti. Afferma Giampiero Bonifazio: «Abito vicino a un'officina, dove si verifica un continuo andirivieni di camion, i cui motori vengono spesso lasciati accesi per diverse ore. Alcuni giorni fa, avevo lasciato aperte le finestre della camera e stavo riposando. All'improvviso, mi sono svegliato con un forte senso di nausea. Mi sono recato al pronto soccorso, dove mi è stato diagnosticato un principio d'intossicazione. Nonostante le mie sollecitazioni, però, non sono stati presi provvedimenti, soprattutto da parte dei vigili urbani. Ora, sono tentato di presentare un esposto in prefettura, anche perché esiste una precisa ordinanza in tal senso». Altri abitanti osservano che le auto in transito, sfrecciano a velocità elevata, e spesso i pedoni temono per la propria incolumità. Ribatte l'assessore Amabile: «In molti casi, è una questione di educazione personale: l'abitudine di lasciare il motore acceso o di procedere troppo velocemente nei centri abitati indica scarso senso civico. Nei prossimi mesi, i vigili urbani saranno maggiormente impegnati per evitare che si ripetano episodi spiacevoli. Per quanto riguarda la presenza dei Tir, il problema dovrebbe essere risolto con l'utilizzo dell'area ex Moraglia come autoporto». [e. f.]

DALLA CITTA'

FURTI

Via S. Agata, rubato un altro motorino

Proseguono i furti di motorini nel capoluogo. Carlo Cotta, 42 anni, residente in via Sant'Agata ha denunciato alla polizia la scomparsa del suo ciclomotore. Il mezzo, che era posteggiato nei pressi della sua abitazione, è stato trafugato durante la notte.

PRETURA

Pastore condannato per pascolo abusivo

Un mese di reclusione e condizionale per pascolo abusivo: è la pena inflitta dal pretore Domenico Varalli al pastore di origine sarda Franco Argiola, 45 anni, residente a Dolcedo. L'uomo era stato denunciato ai carabinieri dagli abitanti del luogo, che si erano lamentati per l'intrusione del gregge, formato da 500 pecore, nei loro terreni.

[illegible]

Mancano i contenitori per rifiuti a Oneglia

I commercianti dell'isola pedonale di via San Giovanni, a Oneglia, hanno adottato un'originale forma di protesta, per evidenziare la mancanza di contenitori dei rifiuti. Davanti alla porta di un negozio, dotato di notevole senso dell'umorismo ha appeso un sacchetto per le immondizie, che reca la seguente scritta: «Se non ci pensa il Comune...».

ANIMALI

Il primo cliente del giorno al bar è un gufo

Un insolito avventore per il bar Ariston, in via Bonfante. L'altro giorno, entrando nel locale, il titolare Franco Zerbone ha trovato uno splendido esemplare di gufo, che si era rifugiato dietro una pedana. Forse, il rapace è entrato durante la notte, passando da qualche fessura. Il volatile è stato preso in custodia dagli agenti della Forestale, che lo affideranno alle cure di un veterinario e quindi lo rimetteranno in libertà.

RIFIUTI

Quattro Comuni contestano le tariffe a Imperia

Guerra dei rifiuti tra Imperia e quattro centri della provincia. I sindaci di Vallecrosia, Taggia, Triora e S.Bartolomeo al Mare, hanno respinto la richiesta del Comune capoluogo di pagare un'addizionale del 13 per cento sulle tariffe dei rifiuti smaltiti nella discarica di Ponticelli, nel territorio di Imperia. «La Regione ci obbliga a ricevere la spazzatura di 64 località liguri e piemontesi, e le tariffe le decidiamo noi. E chi non paga non scarica i rifiuti. Per i ripensamenti c'è tempo sino al 2 agosto», tuona l'assessore imperiese alla Nettezza urbana, Emilio Brocoletti. Gli altri 60 sindaci interessati hanno già risposto sì.

Quarantasette dei 59 profughi hanno trovato una sistemazione

Gli albanesi al lavoro

La Prefettura: «Sono mansioni che gli italiani generalmente rifiutano» Otto sono tornati a Tirana, tre sono fuggiti, uno è stato assunto a Cuneo

IMPERIA. Dei albanesi trasferiti ai primi di luglio dalla caserma Bligny di Savona in varie località della provincia di Imperia, ospiti dello Stato, otto hanno deciso di ritornare volontariamente in patria usufruendo del particolare «rientro agevolato» disposto dalle autorità governative, tre sono fuggiti, gli altri stati regolarmente assunti in posti di lavoro.

Questo il quadro ufficiale, suscettibile però di ulteriori e improvvise modifiche, dei profughi affidati al controllo della Prefettura di Imperia. Ma in diversi centri del Ponente ligure altre realtà che sfuggono ai dati ufficiali e che riguardano presenze di cittadini albanesi giunti in Italia in modo autonomo e che hanno preferito arrangiarsi da soli piuttosto che ricorrere agli aiuti dello Stato italiano e alle problematiche della burocrazia.

Difficile una quantificazione di tali presenze. La Prefettura di Imperia sta lavorando al massimo impegno per realizzare una situazione il più chiara possibile di questa realtà, che complica ulteriormente le cose.

Ma ritorniamo agli ospiti mantenuti a del governo in alberghi della zona sino al 20 luglio e che dopo tale data, se sprovvisti del posto di lavoro, dovevano obbligatoriamente rimpatriati. Gli arrivi in provincia di Imperia avvenuti in diversi scaglioni sono stati 59, di cui 57 uomini e due sole donne. Sono stati sistemati in piccole pensioni, particolarmente dell'entroterra. Tre persone di questo gruppo sono però fuggite subito. Di loro le forze di polizia, malgrado le ricerche proseguano ancora, hanno perso le tracce. Potrebbero aver passato clandestinamente il confine con la Francia per cercare miglior fortuna.

Un altro albanese è stato trasferito a Cuneo su richiesta di un imprenditore piemontese che lo aveva già conosciuto a Savona e che ha voluto assumere nel pub. Dei restanti 55, otto hanno scelto di rientrare in patria usufruendo dell'ultimo viaggio gratuito disposto dallo Stato italiano. Ieri sera queste persone sono state accompagnate dai funzionari della Prefettura di Imperia alla stazione ferroviaria dove stati affidati a due agenti della polizia che li hanno scortati sino a Trieste da dove, questa mattina, si imbarcheranno sullo motonave Palladio alla volta di Tirana.

Quarantasette, quindi, hanno trovato lavoro. Sono stati assunti presso ditte o privati su segnalazione e per intervento dell'ufficio di collocamento.

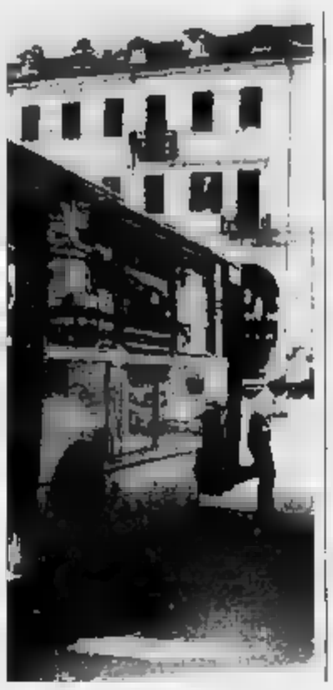
Precisano alla Prefettura di Imperia: «Hanno trovato facilmente occupazione ma in settori e in mansioni che gli italiani generalmente rifiutano. Si tratta di assunzioni come manovale, o per certe funzioni in agricoltura. Quindi non c'è stata alcuna agevolazione rispetto ai lavoratori italiani, e quello che più conta nessuno degli albanesi ha soffiato il posto agli italiani».

[a. b.]

Giovedì prossimo scatta il nuovo servizio ideato dalla Circoscrizione e dall'Amat

I mini autobus per il Parrasio

Costo del biglietto 250 lire. I pulmini in servizio tra le 9 e le 13,30 e dalle 14,30 alle 19. Faranno la spola tra la spiaggia di Borgo Marina e il centro storico di Porto Maurizio. I punti di vendita



IMPERIA. L'hanno battezzata «Linea blu per il Parasio». E' curiosa novità dell'estate imperiese, il tentativo di contribuire al rilancio del trasporto pubblico cittadino valorizzando nel contempo le bellezze del nucleo antico di Porto Maurizio. Un servizio di bus navetta a «prezzo politico» (250 lire il biglietto), per unire idealmente la spiaggia alla rocca, senza ricorrere schiavi dell'automobile.

L'iniziativa, che scatta giovedì, nasce dalla seconda Circoscrizione, che ha raggiunto un accordo con l'Amat, accollandosi l'onere legato alla differenza sul costo reale della tariffe per ogni (mille lire nei tragitti urbani). «Lo scopo è quello di allentare la morsa del traffico sul lungomare, dirottando inoltre i veicoli nelle zone meno intasate in questo periodo (soprattutto piazza Duomo). Con questo speciale collegamento, programmato per tutto il mese di agosto, si ha la possibilità di andare in spiaggia senza l'assillo del posteggio, visitando poi al ritorno il Parasio, con i suoi angoli caratteristici», spiega Marcello De Michelis, capogruppo della dc nel Consiglio circoscrizionale.

Il biglietto, che si differenzia dagli altri per la colorazione giallobl, sarà disponibile nei normali punti vendita dell'Amat, e pure negli stabilimenti balneari di Borgo Marina. Gli autobus (i prescelti sono quelli di piccole dimensioni, più facili da manovrare) faranno la spola a intervalli di un quarto d'ora, nell'ambito di due fasce sperimentali: 9-13,30 e 14,30-19. Il percorso toccherà le vie Scarincio, Pirinoli, Saffi, Vianelli, Parasio, San Maurizio, Cascione, Garibaldi, Boine, e piazza Duomo. Sul lungomare, il capolinea sarà di fronte al bar Corsaro.

Presto decollerà anche un altro servizio di bus navetta, per collegare direttamente la del costruendo parcheggio alla radice del molo corto di Porto Maurizio (sui terrapieni al centro di Oneglia. In questo caso, l'Amat utilizzerà un pullman elettrico, e lo scontrino che attesta il pagamento del posteggio fungerà da biglietto: la corsa sarà quindi gratuita. Il tragitto interesserà pure il «parking» di via Alfieri.

L'azienda si è lanciata anche in altre iniziative, per migliorare la funzionalità e l'immagine del trasporto pubblico cittadino. E' stato istituito un abbonamento speciale a prezzo ridotto (20 mila lire al mese) riservato a coloro che beneficiano dell'esenzione dal ticket sanitario. La tessera potrà essere utilizzata a partire dal primo agosto, solo in particolari segmenti della giornata: dalle 9 alle 11, dalle 14,30 alle 17,30, e dopo le 20,30. Nessuna limitazione, invece, nei giorni festivi.

«Con le fasce orarie, contiamo di distribuire meglio il capitale passeggeri nell'arco quotidiano, favorendo inoltre i cittadini più bisognosi», sottolineano all'Amat.

L'operazione interessa circa 3700 imperiesi. Durante i controlli, gli abbonati dovranno esibire pure la copia della dichiarazione di esenzione dal ticket sanitario. [g. mi.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Rebaglieti*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 - Angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio
Sanremo: *Matuzia* via Matteotti 85
Santo Stefano al Mare: *Navotoni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: , via Quercio 67
Ventimiglia: *Quaglia*, Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: contattare unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
: 36880
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia (24 su 24) 0183-290777; odontoiatrica (8-12,30, 15-19). (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp Bordighera 291035, distretto Ventimiglia 358735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62382 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730, (comprovinciale)
Badalucco: 4
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 3

VIGILI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 668333
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cariana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco:
Pigna: 201019
Pornassio: 38821
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

VENERDI' 26 LUGLIO
NATI. A Imperia: Stefano Fortunati.
MORTI. A Imperia: Asvero Pellegrini (87 anni); Bettoni (71); Domenico Ascheri (52).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'amministrazione provinciale ha approvato il protocollo d'intesa tra le province di Cuneo, Imperia e Savona, che riguarda l'istituzione di commissioni congiunte per l'utilizzo e lo studio delle risorse idriche e per i collegamenti viari e ferroviari. Sono inoltre stati finanziati interventi di risanamento, ricostruzione e allargamento di diverse strade. Lungo provinciale n. 52, nel tratto che va da Molini di Triora a Cetta, saranno eseguiti lavori di allargamento con la costruzione di marciapiedi e sbalzo, mentre tra Carpasio e Colle San Bartolomeo (Provinciale n. 21) previste opere di consolidamento della stradale. Nella n.1, a Monesi, saranno effettuati interventi risanamento dei ponti sul torrente Raggioso e sul rio Bavera. A Costa Bacelega, infine, saranno compiuti lavori di consolidamento, in seguito movimento franoso che colpito la strada, e allargamento della carreggiata. La Provincia ha pure stabilito una variante di percorso tragitto linea di autobus extraurbana che assicura i collegamenti tra Sanremo, Bajardo e Cariana

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA
Oggetti di porcellana

Oggetti in porcellana fatti a in esposizione alla galleria Le Tavolozza di via Genova 64, a Diano Marina. Le opere, realizzate da Fernanda Porto Marrollo, si potranno ammirare fino al 31 luglio, dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 23.

[illegible]
Immagini della Riviera

Decine di opere realizzate da fotoamatori della zona si possono ammirare in piazza Parasio, in occasione dei festeggiamenti dedicati al borgo omonimo. Le fotografie sono dedicate ai fiori e a vari scorci della Riviera di Ponente. La premiazione si terrà alle 22 di domani, al termine della grande festa.

IN TAGGIA
Rassegna libro

Sul lungomare di Arma di Taggia, sono stati allestiti gli stand della terza rassegna del libro a metà prezzo, un'interessante mostra mercato che comprende pubblicazioni fuori catalogo. Diverse bancarelle sono state collocate anche sulla piazza principale di Riva Ligure. L'orario di visita dalle 18 alle . All'iniziativa è abbinato le selezione per il premio letterario «Fiera del libro», dedicato a giovani autori italiani, e un concorso per scrittori in erba, riservato ai ragazzi delle elementari e delle medie.

[illegible]
Una nuova ambulanza

Domani, nella sede della Croce Bianca, in viale delle Rimembranze, a Porto Maurizio, si terrà la cerimonia d'inaugurazione della nuova ambulanza, acquistata grazie alle offerte cittadini. Alle 8,30, è previsto il ricevimento dei rappresentanti delle altre associazioni di assistenza, seguirà una celebrazione eucaristica. Al termine, verrà benedetto il Fiat Ducato che entrerà a far parte del parco macchine della Croce Bianca.

ALBERGHIERO
Le opere di un artista armese

All'Istituto alberghiero di Arma, s'inaugura oggi, alle 18, la mostra personale del noto pittore locale Umberto Corradi. L'artista, che s'ispira all'Impressionismo, ritrae suggestivi angoli della costa e dell'entroterra della Riviera, della Costa Azzurra e della Provenza. L'esposizione proseguirà fino al 13 agosto (orario 17-23).

CONFERENZA
Dibattito sul Paleolitico

Conferenza sulla preistoria a Toutavel, in Provenza. L'appuntamento è con le giornate di studio sul paleolitico e sull'uomo di «Toutavel», un ritrovamento archeologico di grande interesse scientifico e culturale.

[illegible]
Composizioni floreali

Appuntamento oggi a Riva Ligure «Fiori d'estate 1991». Si tratta del XIII concorso di Composizioni floreali e la prima edizione aperta anche a compositori stranieri. L'esposizione è aperta al pubblico sabato e domenica. Il 28 sera è prevista la premiazione delle migliori opere floreali con la consegna degli attestati e delle medaglie d'oro.

I fallimenti degli ultimi 18 mesi segnalano la crisi del commercio

A Sanremo chiusi 70 negozi

Riguardano soprattutto le agenzie immobiliari e le rivendite di prodotti alimentari
Il mese nero è stato marzo con dieci casi. La [illegible] di piani aggrava la situazione

SA[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Settanta negozi hanno chiuso i battenti. Una scia sotterranea di fallimenti che ha attraversato il mondo commerciale degli ultimi diciotto mesi. Cessioni per «scarsa attività»: 44 nel [illegible] e 26 dall'inizio del nuovo [illegible]. Più di [illegible] caso alla settimana. Un dato allarmante che riguarda l'intera provincia d'Imperia, ma in particolare Sanremo.

E' crisi. Le associazioni [illegible] categoria hanno avviato uno studio sull'andamento del commercio. Annunciano che «tempi peggiori si profilano all'orizzonte». In cattive acque, soprattutto [illegible] rivendite di alimentari e le agenzie immobiliari. Intanto, dietro le quinte della fuga dai negozi di Sanremo è in atto una «febbre» [illegible] prestiti: aumenta [illegible] dei commercianti che si rifugiano in mutui presso agenzie finanziarie. E a interessi spesso esorbitanti. Per le banche, intanto, la parola d'ordine è [illegible] concedere dilazioni».

Il [illegible] «nero» [illegible] marzo, con 10 naufragi di attività commerciali tra Imperia e Sanremo. Ma anche luglio si sta rivelando un periodo da dimenticare. E' [illegible] record senza precedenti: nell'intero [illegible] la Camera di commercio [illegible] registrato solo 30 fallimenti; nell'88, solo 23. L'impennata secondo gli esperti dovrebbe stabilizzarsi entro la fine dell'anno prossimo, quando [illegible] prevede che [illegible] ormai usciti di scena gli esercizi commerciali aperti negli ultimi due o tre anni. Sarà allora, assicurano dalla Confesercenti, che l'escalation approderà a un clima stabile di profonda crisi. [illegible] panorama fosco, che i commercianti del centro non avrebbero neanche potuto immaginare nell'81, quando ancora non [illegible] to il mito commerciale della Sanremo dorata e i fallimenti erano «soli» 17.

Colpa della Haven? La risposta è «nì». O meglio, non solo. Il petrolio rovesciato in [illegible] dalla superpetroliera cipriota ha inquinato l'immagine e l'economia della Riviera. Ma le ragioni della crisi hanno radici ben più profonde. Manca un piano commerciale, a Sanremo come a Imperia. [illegible] tutta la provincia, solo [illegible]rvo, Taggia, Santo Stefano e Riva Ligure hanno adottato il fondamentale [illegible] urbanistico. Il risultato è [illegible] gli occhi di tutti: un proliferare sfrenato [illegible] negozi e vetrine.

Ma non basta. Sono a migliaia i villeggianti che quest'anno [illegible] sono tornati a Sanremo, dissuasi dalla crisi idrica dello scorso [illegible]no. L'80 per cento dei turisti del '90, secondo le ultime statistiche, avrebbe scelto altri lidi per le vacanze al mare. E anche que[illegible] [illegible] sull'andamento zoppicante del commercio.

Ancora [illegible] dato che arriva a parlare [illegible] emergenza: negli ultimi 18 mesi [illegible] è quasi raddoppiato [illegible] numero dei «spendolari degli acquisti». Lo denunciano le associazioni di commercianti della provincia di Imperia. E' il «boom» dei megamarket francesi, i colossi della Costa Azzurra, la cittadella commerciale di Auchan in testa.

In bilico sono soprattutto i piccoli negozi, le 630 rivendite di alimentari di Sanremo, i 270 negozi di abbigliamento, i 226 punti-vendita di arredamento. Segue la giungla dei bar e dei ristoranti. «La parola d'ordine ora è riconversione: da due anni a questa parte, i negozi cambiano genere in continuazione», conferma Elio Donzella, funzionario della Confesercenti di Imperia. Nelle vetrine delle agenzie immobiliari continuano intanto a moltiplicarsi le «occasioni», le attività commerciali di chi non [illegible] l'ha fatta a reggere il pas[illegible] con [illegible] città stretta dalla crisi. Cartelli sempre più numerosi, destinati a restare in sospeso per mesi, bloccati [illegible] richiesta proibitive.

Prezzi alle stelle. E' anche questo uno dei mali che pesano sulla crisi di Sanremo. Si sfiora il miliardo, per rilevare [illegible] negozio in centro. Risultato: aumenta la corsa al prestito bancario. E quando le banche non concedono più dilazioni, si punta sulle agenzie finanziarie, a interessi sempre più alti. E il malessere [illegible] si fa più grave. Ora, l'ordine diramato negli uffici [illegible] maggiori istituti [illegible] credito [illegible] Sanremo è «massima prudenza nel concedere prestiti ai commercianti [illegible] città». [illegible] è un caso se gli archivi polverosi dall'ufficio del registro in via Hope sono frequentati negli ultimi mesi da un numero sempre più alto [illegible] «inviati» [illegible] banche.

Un modo come un altro per verificare le basi economiche delle attività commerciali. Per saggiare il polso, al capezzale [illegible] commercio.

Michele Policino

INCHIESTA SUL [illegible]

SANREMO. Due noti commercianti, un'inchiesta, [illegible] sospetto: riciclaggio [illegible] denaro «sporco». L'attenzione degli inquirenti è puntata in questi giorni sulle vetrine del centro. Si indaga su un presunto meccanismo escogitato per mettere in circolazione grosse somme provenienti [illegible] attività illecite. Secondo le forze dell'ordine, impegnate in [illegible] fitte serie [illegible] accertamenti, l'ombra del riciclaggio si sarebbe [illegible] dagli ambienti del casinò [illegible] alcune attività commerciali.

Resta coperta [illegible] segreto istruttorio l'identità [illegible] due commercianti coinvolti nelle indagini. Si tratterebbe [illegible] nomi particolarmente noti di via Roma e via Matteotti. Gli inquiren[illegible] [illegible] avrebbero interrogati [illegible] giorni scorsi per scoprire eventuali connessioni [illegible] le frange più attive [illegible] malavita locale. [illegible] si delineano anche probabili collegamenti tra i «boss» della droga e alcune prestigiose vetri[illegible] alla ricerca di rapidi e «ricchi» finanziamenti.

Il meccanismo della connessione sarebbe semplice. Un passaggio di grosse somme di denaro dalle mani di qualche trafficante alle tasche di un negoziante in difficoltà economiche. Centinaia [illegible] milioni pronti ad essere reinvestiti sulle «piazze» più di[illegible] [illegible] per [illegible] poi restituite ai prestasoldi anche a distanza di anni. Un'autentica «lavanderia» del denaro sporco sulla quale peserebbe anche il sospetto [illegible] intrecci con la camorra.

La scalata di alcuni personaggi sanremesi al casinò di Mentone, in tandem con uomini sospettati di associazione a delin[illegible] [illegible] [illegible]po mafioso, [illegible] sarebbe secondo gli inquirenti un episodio isolato. L'inchiesta in [illegible] dovrà anche accertare questi aspetti della vicenda.

[m. p.]

Chiusa la vicenda giudiziaria di un'azienda di Sanremo

Assolto consigliere

Quinto Mauro, esponente di Nuova società, e tre suoi famigliari non frodarono il fisco. Una sentenza con formula piena. L'inchiesta

[illegible] Nessuna frode fiscale per la ditta Mauro Pesce di Sanremo, una delle principali aziende per il commercio del pesce all'ingrosso della provin[illegible]. I quattro titolari della società, processati in tribunale [illegible] l'accusa di avere [illegible] il fisco pe[illegible] 112 milioni, sono stati assolti con formula piena per non avere [illegible] il fatto.

Alla sbarra Giuseppe Mauro, 61 anni, via [illegible]go Tinasso 70; il figlio Quinto di 37 anni, consigliere comunale di Nuova società; la figlia Liviana di 39 anni e [illegible] marito Marco Gallo di 43, anch'essi residenti in via Borgo Tinasso.

La ditta, che registra ogni anno [illegible] fatturato vicino ai 50 miliardi e rifornisce centinaia di pescherie e di ristoranti del Nord Italia (fra i quali Gualtiero Marchesi), [illegible] [illegible] coinvolta nella vicenda in seguito a un accertamento effettuato dalla Guardia di finanza negli uffici di due ditte [illegible] Bisceglie, in provincia di Bari, la Mare Sud [illegible] la Bisceglie mare, entrambe specializzate nella produzione di datteri di mare e di proprietà dello stesso gruppo di azionisti.

La tributaria aveva verificato che [illegible] confronto fra i brogliacci e le fatture emergeva una differenza esatta dal peso di dieci volte. Una virgola sulla bolla d'accompagnamento, sistemata all'arrivo a destinazione del carico, era sufficiente per trasformare, [illegible] esempio, 125 chili di datteri in 12,5 chili, consentendo una fatturazione minore della [illegible] venduta [illegible] una notevole frode fiscale. Commercio in [illegible] insomma.

La tributaria pugliese, dopo avere verificato l'irregolarità contabile nelle sedi della Mare Sud e della Bisceglie mare, ave[illegible] esteso le indagini al Nord alle ditte del centro e Nord Italia che avevano ricevuto le casse di datteri.

Un articolato meccanismo di controlli incrociati, aveva portato alla denuncia di numerose aziende collegate alle due ditte pugliesi in base alla nuova leg[illegible] meglio conosciuta come «manette agli evasori». Fra queste figurava anche la Mauro Pesca.

Secondo calcoli induttivi della Guardia di finanza, nel 1986 [illegible] quel periodo risale l'accertamento tributario) la ditta sanremese aveva [illegible] l'imposta sul reddito e l'Iva per oltre i 12 milioni. In pratica, vendendo

Quinto Mauro

datteri di mare in nero, avrebbe sottratto 112 milioni di utili dalla dichiarazione dei redditi.

Al processo, celebrato davanti [illegible] tribunale di Sanremo, Giuseppe Mauro, Quinto Mauro e Marco Gallo, avevano negato di avere alterato le bolle [illegible] accompagnamento dei frutti di mare precisando di [illegible] [illegible] della contabilità dell'azienda affidata per intero a Liviana Mauro.

Quest'ultima aveva ammesso di occuparsi personalmente [illegible] tutto ciò che riguardava la fatturazione della merce, ma aveva respinto l'accusa sostenendo che le partite di datteri provenienti [illegible] Bisceglie non superavano mai i 10-15 chili per volta, anche perchè quel tipo [illegible] frutto di mare non è molto richiesto [illegible] Nord dove si registra quasi un monopolio dei mitili, le comuni cozze.

Il pm Francesca Nanni, al termine della sua requisitoria, [illegible] chiesto la condanna di Liviana Mauro [illegible] sei mesi di reclusione [illegible] l'assoluzione degli altri tre imputati con formula piena.

Il tribunale, presieduto dal dottor Domenico Burlo, ha accolto la tesi difensiva dell'avvocato Alessandro Morboi, (legale di tutti e quattro gli imputati) e li ha assolti tutti. In pratica i giudici hanno stabilito che l'unica certezza della frode fiscale era legata alla differen[illegible] fra i brogliacci e [illegible] fatture di partenza da Bisceglie. Nulla, fra le carte della Mauro Pesca, poteva autorizzare [illegible] coinvolgimento certo della ditta sanremese.

Quinto Mauro è il personaggio più noto della azienda della Valle Armea. Nel 1989 è stato eletto alle amministrative nella lista del pci. Un risultato notevole il suo. Successivamente è uscito dal pci [illegible] ha fondato, assieme a Luigi Ivaldi, Daniela Cassini, Silvano Teffolutti e Luciano Anselmi il gruppo indipendente [illegible] Nuova società.

[g. p. m.]

DALLA CITTA'

INIZIATIVA

Piazza e monumento in ricordo di Don Orione

Si chiamerà «piazza don Luigi Orione» e avrà anche un monumento dedicato al sacerdote dei poveri, [illegible] [illegible] Sanremo dopo aver fondato il Cottolengo. La statua sorgerà nel parco delle Carmelitane, davanti alla nuova stazione ferroviaria. La giunta ha accolto la richiesta di finanziamento: circa 80 milioni che serviranno a realizzare il monumento progettato da padre Andrea Martini.

[illegible]

Nuova protesta: al concerto [illegible] smoking

Stato d'agitazione per i dipendenti dell'orchestra sinfonica. Per protestare contro l'amministrazione comunale, i maestri [illegible] esibiranno a tempo indeterminato in abiti borghesi e [illegible] smoking. Gli orchestrali chiedono una gestione [illegible] un bilancio autonomi, l'affidamento della direzione a un manager e non più [illegible] un politico, l'ampliamento dell'organico e una sede per [illegible] prove.

[illegible]

Saranno restaurati i lampioni liberty

Un progetto per il casinò. [illegible] manto d'asfalto del parcheggio, davanti all'entrata della [illegible] [illegible] gioco, sarà rinnovato nei prossimi giorni. Altri interventi sono previsti all'esterno dell'edificio: il restauro dei lampioni in rigoroso stile liberty, a cura [illegible] Fai (fondo italiano per l'ambiente), oltre al rifacimento delle facciate.

[illegible]

Donna sul [illegible] per aspirante suicida

Si [illegible] pensato a [illegible] tentativo di suicidio, ieri mattina, quando Casarina De Andreis, 75 anni, via Palma, è salita sul tetto della [illegible] abitazione per aggiustare un'antenna. L'equivoco ha fatto scattare l'allarme mobilitando polizia e Croce Rossa, accorsi nel centro storico. Spaventata dalle [illegible] e dal viavai dei soccorsi, la donna si [illegible] fermata a lungo sul tetto prima convincersi [illegible] scendere.

COMUNE

[illegible] sindaco ha inaugurato la delegazione di Coldirodi

Inaugurata ieri pomeriggio la sede della delegazione comunale di Coldirodi. Alla p[illegible] del sindaco Onorato Lanza, sono stati finalmente aperti gli uffici che svolgeranno i servizi anagrafici nell'importante frazione sulle alture a ponente di Sanremo.

[illegible]

Arma di Taggia sulla «Settimana Enigmistica»

E' dedicata [illegible] Arma di Taggia una rubrica [illegible] Settimana Enigmistica che esce oggi in edicola. [illegible] periodico propone [illegible] sistema di cruciverba che ha come chiave finale la cittadina ligure. Titolo [illegible] gioco: «Sai dov'è». E' [illegible] prima volta che la Settimana dedica uno spazio fotografico ed enigmistico a quest'angolo di Riviera.

KRYOS.
SCOLPITI PER LO SPORT.

JAEGER-LECOULTRE

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
Corso Imperatrice 3
Sanremo
Tel. 0184 - 578.169
CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

Sporcizia e panchine rotte nel centro di Ventimiglia

Giardini vietati

Sfumato il piano di sistemazione affidato una ditta francese Palme e pini un'area di 12 mila metri quadrati

VENTIMIGLIA. Il caldo record di questi giorni spinge tutti, in particolar modo anziani e bambini, a po' fresco in verdi, da piante di alto fusto. Ventimiglia è forse l'unica città del Ponente che possiede polmone verde in centro, a poca distanza dalla passeggiata a Oltre 12 mila metri quadrati, un'area ricca palme, pini e aiuole.

Un patrimonio poco valorizzato. I giardini sono in condizioni pietose. La sporcizia impera; panchine rotte, alberi le radici che affiorano dal terreno rappresentano un'insidia costante per chi si transita.

Il consigliere di democrazia proletaria, Franco Molinari, ha inviato proprio ieri un'interpellanza sindaco di Ventimiglia, evidenziando lo stato di abbandono in cui versano i giardini. Tempo fa si è parlato di un intervento risanatore, affidato a una ditta che avrebbe creato un mini-golf a 18 buche, un parco giochi per bambini si sarebbe accollata l'onere della pulizia dell'area oltre che al potenziamento della flora. Un'iniziativa portata quasi termine dal delegato Pietro Ravera. Poi però non ne è fatto niente. E intanto i giardini soffrono, anche per il bivacco di turisti e ambulanti, specie nelle giornate del mercato del venerdì. Paolo Barabaschi, socialista, al Patrimonio nonchè vicesindaco, spiega: «Non potevamo accettare di cintare un'unica

Paolo Barabaschi visto da Ghiglione

parte dei giardini, secondo il progetto presentato. Inoltre legarci compromettendo la possibilità di un intervento completo e risanatore sarebbe stato controproducente. E' vero che l'amministrazione ci metterà più tempo a realizzare il piano di recupero, però sarà definitivo e non a singhiozzo. Siamo già pronti con 250 milioni per il primo stralcio di lavori». In tale schema sarebbe prevista la recinzione dell'area, il rifacimento del parco giochi, sostituzione di panchine così via. «Certamente saranno necessari tempi lunghi - conclude Barabaschi - ma i risultati migliori». dice che nella nostra epoca c'è fame verde, ma molto spesso chi ce l'ha lo ignora o lo trascura. In città esistono altri spazi, anche dimensioni molto ridotte, però trascurati. Sono numerose, ad esempio, le aiuole create e che non hanno mai avuto adatte.

Un altro problema riguarda i giardini Hanbury, che dovrebbero il fiore all'occhiello dell'estremo Ponente. Il parco vivacchia, ma non è sufficientemente segnalato con cartelli turistici. E' vero che non pito degli amministratori ventimigliesi, dell'Università di Genova che li gestisce.

La vicina Mentone fa figura in ogni campo Ventimiglia. Giardini curati, indicazioni più che evidenti per tutto ciò che è di cultura, e parchi che si possono visitare. La villa del giardino esotico sede permanente di mostre e attività culturali. Di qua invece, Villa Hanbury, restaurata, con saloni di rappresentanza, non fa niente per sollecitare l'interesse del turista con iniziative mirate. Visitare gli Hanbury costa 8 mila 500 lire, mentre se ne spendono 2500 per Mentone.

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH

Scontro fra due moto è grave pensionato

Scontro fra Vespa e un ciclomotore a Camporosso: entrambi i conducenti sono rimasti feriti. Il più grave è Antonio Vitallone, 62 anni, pensionato, abitante in della Repubblica 332, che ha riportato frattura multipla del femore sinistro, alcune costole e trauma cranico: l'uomo è ricoverato in prognosi riservata. Il conducente della Vespa, che ha subito la frattura di polso della caviglia sinistra, guarirà in 50 giorni. Un altro incidente Ventimiglia: Marco Superina, 17 anni, studente, via Cavour, ha subito frattura della clavicola sinistra (prognosi di 30 giorni). Infine Luciano Biancheri, anni, operaio, via Cesare Battisti, San Biagio della Cima, ha riportato frattura del femore destro trauma toracico. L'incidente è accaduto a S. Biagio delle Cime. Il giovane guarirà in giorni.

Arrestati dalla polizia medicine rubate

Pasquale Ceravolo Gaetano Cusumano, entrambi di 25 anni, abitanti rispettivamente via Sottorocchetta e vico Scuri 8 a Ventimiglia, stati arrestati per furto la scorsa notte da volante della polizia Ventimiglia. I due sono stati sorpresi mentre uscivano dalla farmacia Filanino, nella centrale via Garibaldi. Erano in possesso di medicine rubate e spiccioli che con ogni probabilità avevano asportato dalle macchinette di qualche bar e sottratta in un negozio di alimentari. La tempestività dell'intervento degli agenti è stata favorita da una telefonata anonima. Tanto al commissariato che comando carabinieri si evidenzia che «ultimamente esiste fattiva collaborazione da parte della popolazione. Un fatto molto positivo che agevola il nostro lavoro».

COMUNE

Un'assemblea pubblica sul

Per martedì alle 21, nella sala consiliare, è stata convocata un'assemblea pubblica sul nuovo statuto comunale. L'appuntamento è stato predisposto dall'amministrazione per dare la possibilità di intervenire con proposte. L'8 agosto si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine giorno la discussione l'approvazione appunto dallo statuto.

Duemila visitatori per i quadri de «La Strada»

Giovedì ha chiuso i battenti la pittura «La Strada». Una pinacoteca all'aperto in via Martiri della Libertà, chiusa al traffico per l'occasione, che ha interessato ben 2 mila visitatori. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, sponsorizzata da «La Stampa», patrocinata dal Comune organizzata «Nuovo Orizzonte», diventata per una settimana il centro artistico cittadino. Trentasei artisti provenienti da tutta Italia hanno esposto due tele sul tema «Piane verde», con chiaro riferimento ai giardini Hanbury.

Ragazzo di Bolzano trovato agonizzante sul treno

Droga, muore a 18 anni

Era in toilette del Milano-Ventimiglia. Altro caso in città: giovane di 27 anni è stato salvato in extremis dall'overdose. La prevenzione

VENTIMIGLIA. La droga ha ucciso ancora. Un ragazzo di 18 anni, Christian Oberhammer, Brunico (Bolzano), via Riscone 10, è stato trovato agonizzante l'altra sera nella toilette di una carrozza del convoglio proveniente Milano che giunge alla stazione di Ventimiglia alle 22,40. Soccorso dal personale delle Ferrovie e dalla Polfer, l'altoatesino è morto appena giunto al pronto soccorso. Si è sfiorata la tragedia anche per un altro tossicodipendente, Marco Di Vincenzo, 27 anni, residente a Licata, trovato alle 23 circa in via Cabagni Baccini, alla periferia di Ventimiglia, disteso sull'asfalto, in preda a overdose.

Solo l'intervento di un passante, che ha chiesto l'ausilio della guardia medica e dell'ambulanza della Croce Rossa, ha scongiurato una tragedia. La strada in quel punto fa curva il giovane avrebbe potuto investito. Dopo il trasporto all'ospedale e cure praticategli dai sanitari, Di Vincenzo è stato dimesso. Due casi limite: il giovane di Brunico trovato troppo tardi quello di Licata salvato appena in tempo. «In questi casi overdose o droga tagliata - dicono i medici - i minuti sono preziosi. La tempestività dell'intervento determinante». Ventimiglia si riconferma ancora il crocevia della droga, oltre ad essere una delle zone dove i tossicodipendenti sono parecchi. Il caldo poi a falcidiare i più deboli. Da Ventimiglia transitano anche molti ragazzi spinti a intraprendere un viaggio-vacanza la Francia la Spagna, dove il mercato degli stupefacenti è alquanto fiorente.

Il treno Fort Bout-Roma è stato definito «il convoglio della droga». Molti sono i sequestri di grande e piccola entità effettuati con molta frequenza sul convoglio. Questo spiegherebbe come in estate sia facile trovare giovani nella zona in preda crisi sia sul treni per la strada. Una delle piaghe del colo, che continua a mietere vittime. Dall'inizio dell'anno, per la zona Ventimiglia, si parla di sei decessi, senza contare coloro che vengono salvati in extremis. Un incremento preoccupante si registra nelle file dei tossicodipendenti. «L'Ancora», una ità condotta da don Lorenzo, ha ampliato le sue strutture sino Sanremo e Riva Ligure. Quanto prima una struttura provinciale sarà creata a Ventimiglia, in un ex villaggio turistico in via Sant'Anna.

«Ma non bastano queste iniziative - dice qualche esperto del settore -, si deve maggiormente segnalare tutti i modi a si va incontro quando intraprende queste strada che è sempre e solo in discesa, e molto raramente qualcuno riesce a risalire la china». Esistono delle possibilità per far sì che la piovra non agganci i suoi tentacoli i giovani? «Indubbiamente - spiegano alcuni psicologi - il creare vita sociale sportiva più intensa è un grande deterrente. Meglio prevenire che curare». La zona intemelia è carente di attrezzature sportive e culturali. [i. m.]

COSTA

Cresce il numero dei clienti italiani nei supermercati francesi: conviene anche il pieno di benzina

E' una Costa Azzurra in offerta speciale

Venti ispettori a tutela dei consumatori e dei turisti stranieri

NIZZA. Costa Azzurra in offerta speciale per tutta l'estate. L'operazione «risparmio» sta vivendo il culmine in questi giorni, proprio quando i turisti numerosi sulle località della francese. La regione delle spiagge più alla dei lussuosi casinò delle boutique dai prezzi proibitivi, offre anche un'interessante stagione di sconti di offerte molto convenienti.

La risposta dei residenti dei turisti a questa campagna promozionale è stata positiva. I grandi magazzini e le catene di ipermercati francesi sono da tempo reputati altamente concorrenziali i negozi italiani, e un ulteriore contenimento dei prezzi ha aumentato la «febbre da shopping» in Costa Azzurra. Tra i «frontalieri della tintarella», quindi, in coda alla dogana italo-francese non manca la rappresentanza di chi, in Costa Azzurra, ci va per fare la spesa. Molte famiglie organizzano delle «trasferte», per fare scorte di carne, pesce, latticini, dolciumi. «Vacanze: prezzi indimenticabili», è il motto dei magazzini «E. Leclerc» che, insieme a «Auchan», «Carrefour» e «Casino», è una delle mète consumatori italiani. Propongono un litro di latte a tre franchi 75 o sedici yogurt a tredici franchi 95. E, nel viaggio, le stazioni di benzina invogliano a fermarsi per il pieno. Nell'entroterra, addirittura, i prezzi diminuiscono in proporzione alla distanza dalla costa. Un litro benzina costa intorno ai cinque franchi (circa 1100 lire, contro le 1535 che si spendono in Italia); il gasolio varia dai quattro ai tre franchi e settanta.

Nonostante fama dei prezzi alti della Costa Azzurra, infatti, le tariffe di questi secondo i sondaggi effettuati da tre anni da un servizio regionale, registrano una tendenza al ribasso, adeguandosi alla concorrenza che viene da altre zone della Francia Spagna. Per attenuare gli effetti negativi legati prima alla guerra Golfo e poi all'effetto Haven, albergatori, ristoratori e commercianti hanno stabilito che i prezzi della Costa Azzurra tenderanno alla competitività.

L'«operazione vacanze» punta a richiamare clientela a prolungare il soggiorno dei «fedelissimi».

Il piano del Comitato dipartimentale dei consumatori non si limita promuovere prezzi concorrenziali, anche ad attivare dispositivi che prevengano le frodi gli abusi. L'operazione si in questi princìpi: sicurezza e igiene dei prodotti, dei locali e, infine, qualità. Una ventina di ispettori hanno il compito controllare che le norme siano rispettate. [d. b.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE!!

Trionfa a Sanremo «Belli Snelli», l'esclusivo metodo di dimagrimento che permette di ritrovare rapidamente la linea senza pillole sacrifici.

La sola promessa una garanzia di i sparisconno già alla prima seduta.

Il risultato che permette di perdere fino un chilo a duta la conferma un metodo lavoro una équipe vincente e affiatata che utilizza una tecnica naturale. Il segreto è poi nell'esperienza e nella professionalità di Fiorella Arcodia Rossana Bernardi.

«Belli Snelli» ha la sua sede in corso Matteotti 194 a Sanremo. Dopo presa di contatto il personale nell'elegante sala d'aspetto si passa nell'ufficio della direzione dove sono direttamente Fiorella Arcoria Rossana Bernardi occuparsi di voi. Una cosa importante: perdete ogni timidezza parlate con franchezza problemi di cellulite di grasso. Non c'è niente da vergognarsi, solo la certezza che ci si è rivolti nel posto giusto e alle persone più qualificate. Estate, tempo di e di sole, tempo giochi lunghi periodi sulla spiaggia, perché coprirsi dai raggi del sole con un pareo o con maglietta quando con un breve periodo di applicazioni sedute il metodo «Belli e Snelli» potrete affrontare la «prova bagnasciuga» problemi? La grande novità che «Belli e Snelli» sarà aperto per tutta l'estate con orario no-stop dalle alle 20.

E' sempre possibile trovare il tempo per il trattamento agli impegni della giornata, già con la prima applicazione la tonicità del corpo e vi sentirete come rinati, meno appesantiti con un aspetto decisamente migliore.

Già moltissime persone, uomini e donne, hanno sperimentato con il metodo «Belli Snelli» e il numero sta sempre crescendo. «dimagrire senza fatica e con la certezza di un ottimo risultato».

Ma che cosa consiste il metodo «Belli Snelli»? Rispondono alla domanda, un sorriso eloquente che tradisce la soddisfazione per i ripetuti successi, Rossana Bernardi e Fiorella Arcodia: «Si tratta di una tecnica che impiega esclusivi prodotti a base interamente naturale che applicati "ad hoc" permettono di aiutare ad eliminare grasso e cellulite. La nostra équipe ha raggiunto un livello di preparazione molto efficiente sa adattare il metodo alle esigenze di ogni singola persona. I clienti si troveranno a loro agio assistiti sotto il controllo di vere professioniste».

Che risultati si possono raggiungere? - «Dai a dieci chili nelle donne dai quattordici ai diciassette negli uomini solo un mese - dice Fiorella Arcodia -. Chi si presenta nostro centro può già constatare i risultati dalla prima seduta». Interviene a questo punto Rossana Bernardi: «La particolare che con "Belli e Snelli" non è necessario sottoporsi né a ginnastica né dover sottostare restrizioni alimentari. Il obiettivo è riuscire a conciliare il cliente con il suo corpo. Ricreando un rapporto armonico con se stesso e conseguenza anche con gli altri».

Queste poche righe vogliono essere solo il primo passo verso una chiacchierata che può continuare nell'ufficio della Direzione «Belli e Snelli» con la consulenza specifica e qualificata di Fiorella Arcodia Rossana Bernardi.

Vincere i grasso, il sovrappeso e la cellulite diventato una buona abitudine per molte persone, potrebbe diventarlo anche per voi.

«Belli e Snelli» è un trattamento garantito per dimenticare i problemi di linea e di cellulite, specifico per non dipendere da una dieta rigorosa e per ritrovare l'armonia il corpo.

BELLI SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSION

ORARIO NO-STOP 9 - 20
per consulto gratuito tel. 0184 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO - TEL. FAX 577281

SI PRENOTANO
A VALLECROSIA ALLOGGI IN COOPERATIVA
3/4 VANI - BOX
DOPPI SERVIZI
Eventuale giardino
riscaldamento autonomo
VISTA MARE
POSSIBILITA' MUTUO

IMMOE
EMMEGI
Via Giovan 79/1
VALLECROSIA Tel 0184 253050
APPARTAMENTI
varie grandezze
anche in costruzione
RUSTICI - VILLETTE
MURI NEGOZI
E MAGAZZINI

ACQUISTIAMO
DIRETTAMENTE
O PER CONTO TERZI
APPARTAMENTI
di qualsiasi metratura
terreni edificabili
indipendenti
villette
VALUTAZIONI GRATUITE

LE NOSTRE LINEE VACANZE

090-364.044
CENTRI PRENOTAZIONE

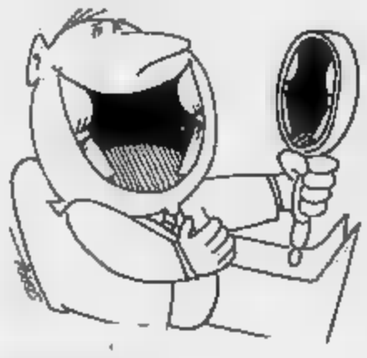
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

A NIZZA, IL PARCO DELLE MINIATURE DESCRIVE 400.000 ANNI DELLA COSTA AZZURRA

Su una distesa boscosa e ombreggiata di 35.000 m² una vista panoramica su Nizza sulla Baia degli Angeli, venite a fare una passeggiata inedita attraverso la storia della Costa Azzurra.
- Centinaia miniature riprodotte in scala 1:25.
- Scene con personaggi.
- Animazioni (trenini in movimento).
- Ricostruzioni di mestieri d'altri tempi Vi faranno scoprire le differenti tappe del nostro passato (la vita contemporanea, il Medio Evo, il Rinascimento, la Belle Epoque...) il presente (Acropolis, Aeroporto).
- Ristorante.

Bd Imperatrice Eugenie - - Tel. 93970202
BUS N° 22
Espace J. GILETTA



PREMIO AL TEATRO DELLA TOSSE

Il Teatro della Tosse di Genova ricoverà questa sera, nel [illegible] di una cerimonia che s'inizierà alle 21,30 in piazza Govi a Boissano, il premio nazionale per il teatro dialettale e popolare «Anfora Oleria». Seguirà lo spettacolo «L'incerto palcoscenico» con la compagnia «Teatro dell'Archivolto».

LA BRIDGEWATER A JUAN LES PINS

Prosegue a Juan les Pins la rassegna «Jazz a Juan '91». Questa sera alla pi[illegible] «Golud» si esibiscono, dalle 21, i «Jazz Lovers» con la cantante Dee Dee Bridgewater, nota per le esaltanti esibizioni al fianco di Ray Charles e, in Italia, di Zucchero. Canterà anche Liane Foly.

SESTRI, RASSEGNA D'ORGANISTICA

Prosegue stasera a Sestri Levante la rassegna di concerti organizzata dall'associazione «Amici dell'organo» [illegible] gli istituti diocesani di Genova e Chiavari. L'appuntamento è alle 21,15 nella basilica di S. Maria di Nazareth. Loris Gai eseguirà brani di Vivaldi, Walther, Gherardeschi e altri autori.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Cinema tutto il meglio

Silvio Orlando e Anne Roussel in [illegible] scena del film «Il portaborse» I successi della passata stagione [illegible] possibile rivederli [illegible] all'aperto

L'ESPERIA TRIANNALE DIVENTA FILM

[illegible] VEREZZI. Tornano i film ispirati alle opere teatrali. Lo scorso anno, presenti anche due grandi dive del passato quali Paola Borboni e Germana Paoliari, l'esperimento, dedicato ai «mostri sacri del teatro italiano», era riuscito bene e gli organizzatori hanno deciso di ripeterlo.

Per il pubblico (l'ingresso è libero) la rassegna «Teatro in celluloide» è un'occasione [illegible] stimolante: per almeno due film («L'avaro» e «Il giorno della civetta») sarà possibile un confronto immediato e diretto fra cinema e palcoscenico: in piazza Sant'Agostino la commedia di Molière è appena stata interpretata da Giulio Bosetti, mentre il [illegible] Sciascia sta per essere proposto da Nando Gazzolo e Nino Castelnuovo, [illegible] la regia di Melo Freni.

Il programma si apre questa [illegible] (ore [illegible] in piazza San Pietro a Borgio con «La bisbetica domata» di Franco Zeffirelli, protagonisti Elizabeth Taylor e Richard Burton. Domani (ore 21,30, cinema Arena Splendor) «L'avaro» di Tonino Cervi, con Alberto Sordi e Laura Antonelli. Sempre allo Splendor (21,30) il 29 «Amleto», ancora di Zeffirelli, con Mel Gibson e Glenn Close, e il [illegible] «Rosencrantz e Guildenstern [illegible] morti» di Tom Stoppard.

Il 31 luglio, di nuovo in piaz[illegible] San Pietro alle 21,30, ecco «Il giorno della civetta» di Damiano Damiani, con Franco Nero e Claudia Cardinale. La rassegna sarà preceduta, questa sera (ore 21,45), in piazza [illegible] Pietro, dall'anteprima nazionale delle performance «Delitto in cinceramica: chi ha ucciso il professor Sgarbi?». L'8 agosto, infine, atteso [illegible] della All Brothers Big Band: esegue musiche [illegible] film. [s. d.]

Si riaccendono, dopo i ballatti, i riflettori ai parchi di Nervi. Lunedì sera al Roseto arriverà, come ogni anno, il grande cinema. La rassegna, che compie dieci anni di vita, andrà avanti fino [illegible] 7 settembre [illegible] ritmo [illegible] una proiezione a sera (ore 21,30) [illegible] un cartellone che offre il meglio della produzione cinematografica della passata stagione e diverse anteprime, fra cui l'attesa «Oscar» [illegible] John Landis con Sylvester Stallone e Ornella Muti, sabato 10 agosto.

Nel corso della presentazione del «Cinema nel Roseto», ieri mattina a Torsi, i responsabili dell'Ente Decentramento Culturale, organizzatore della manifestazione in collaborazione con l'Anica-Agis e l'Arci, hanno anticipato i nomi degli ospiti. Il primo a brindare al compleanno del «Roseto» con il direttore artistico Giorgio Garrè, gli altri organizzatori e il numeroso pubblico (si prevedono [illegible] mila p[illegible] a sera) sarà Silvio Orlando, giovedì 1 agosto, in occasione della proiezione del [illegible] italiano degli ultimi anni «Il Portaborse» di Daniele Luchetti. Poi, lunedì [illegible] agosto, arriverà Maurizio Nichetti che presenterà al pubblico di Villa Grimaldi il [illegible] «Volere volare».

Domenica 11 agosto è atteso Alessandro Alatri, regista di «Americano rosso», [illegible]ria di un playboy [illegible] provincia, impersonato dall'emergente Fabrizio Bentivoglio, ambientata nell'Italia degli Anni Trenta.

Anche in occasione della proiezione del film «Mediterraneo», [illegible] Diego Abatantuono, vincitore del Premio David di Donatello 1991, verrà a Nervi il regista Gabriele Salvatores, giovedì 22 agosto.

Due giorni dopo, il 24, chiuderà la parata dei big Bud Spencer. Genovese, [illegible] campione [illegible] nuoto e pallanuotista, attore, produttore e uomo di affari, Spencer (il suo [illegible] cognome è Pedersoli) [illegible] protagonista, [illegible] sieme all'ex top [illegible] ora attrice «vanziniana» Carol Alt, del film «Un piede in paradiso» di Cluchor, presentato [illegible] anteprima a Nervi. Quella [illegible] Rose[illegible]to [illegible] dolle rare uscite pubbliche genovesi dell'attore, abbastanza restio a partecipare [illegible] manifestazioni [illegible] questo tipo.

«Un piede in paradiso» narra [illegible] [illegible] autista di taxi che [illegible] per [illegible] licenziato dalla sua cooperativa. L'inattesa vincita [illegible] 150 milioni di dollari ad una lotteria cambierà la sua vita, ma con tante complicazioni. [illegible] organizzatori del «Roseto» sperano che la lista degli ospiti possa essere ulteriormente rimpolpata [illegible] l'inserimento di altri [illegible]. Contatti sono in cor[illegible] [illegible] attori e registi, ma la [illegible]gione non è favorevole agli spostamenti e quello di Nervi non è ancora un appuntamento di spicco nel panorama degli eventi cinematografici estivi.

Ecco, [illegible] seguito, i primi dieci titoli presentati dalla manifestazione che prenderà [illegible] [illegible] dopodomani sera: la commedia romantica «Green Card-Matrimonio di convenienza» dell'australiano Peter Weir [illegible] Gerard Depardieu [illegible] Andie Mac Dowell, lunedì 29; il fantascientifico «Atto di forza» di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger e l'avvenente Sharon Stone, martedì 30; «Senti chi parla [illegible] della regista Amy Heckerling [illegible] John Travolta, mercoledì 31; «Il portaborse», con Silvio Orlando e Nanni Moretti, giovedì 1° agosto; «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci con Debra Winger e John Malkovich, venerdì 2; il demenziale «Scappatella [illegible] il morto» di Carl Reiner [illegible] Kirstie Alley (anteprima), sabato 3; il drammatico «Risvegli» [illegible] Penny Marshall [illegible] Robert [illegible] Niro e Robin Williams, domenica 4; «Volere volare» di [illegible] con Maurizio [illegible]chetti, lunedì 5; «New Jack City», [illegible] Mario van Peebles (anteprima), martedì 6; «A letto [illegible] il nemico» di Joseph Ruben [illegible] Julia Roberts e Patrick Bergin, mercoledì 7; «Balla con i lupi» [illegible] [illegible] Kevin Costner, giovedì [illegible]; il fantasy «Ghost» di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore e il premio Oscar Whoopi Goldberg, venerdì 9; [illegible] commedia campione d'incassi Oltreoceano «Oscar» (anteprima) con Sylvester Stallone e Ornella Muti, domenica 10 agosto.

L'ingresso al Roseto costa [illegible] mila lire (ridotto a 5 mila). In occ[illegible] delle attese anteprime, il biglietto è fissato a 8 mila lire.

[illegible] Boccaccio

RASPELLI HA [illegible]

Bianchetti ai carciofi e saporite trenette

SANREMO (IM)

Uscite dal Casinò dove [illegible] sarete divertiti o pentiti, scendete [illegible] monumentale scalone e piegate a sinistra, nella trafficata via Matteotti, in [illegible] a boutique e negozi eleganti. La nostra [illegible] è un ristorantino meno noto di altri in città, appartato, tranquillo, [illegible] rutilante come altri più celebri ma pur esso non male. Se siete [illegible] queste parti, potrà [illegible] interessante fare una discreta esperienza gastronomica (pur [illegible] qualche difetto).

Il Bagatto (me lo sono fatto spiegare, perché per fortuna detesto il gioco e le carte) è una importante carta dei tarocchi: li vedrete [illegible] bell'ordine all'entrata del ristorante meta della nostra gola di questa settimana.

Pavimento [illegible] legno, sedie in paglia di Vienna, posate d'argento, bei piatti e [illegible] clientela singolare. A parte l'altissima stagione estiva (quando, come in tutta la Riviera e nelle zone turistiche, aumenta la clientela occasionale, di passaggio, [illegible] i [illegible] progi [illegible] i suoi difetti), qui al Bagatto predomina un pubblico di habitué, piemontesi e lombardi che magari hanno la casa a pochi passi o, bontà loro, vivono in questo quartiere centrale ed elegante e hanno fatto del Bagatto la sala da pranzo della loro abitazione. Un pubblico anche in età, magari, che sa di poter contare su una [illegible] senza sorprese.

Qualche neo? In qualche caso, per il cliente Vip non immediatamente riconosciuto, un'accoglienza tirata via [illegible] in più, una percentuale di servizio eccessiva, visto che tocca addirittura [illegible] 15 per cento.

Comunque la sala [illegible] muove accuratamente, con la clientela che riceve, appena seduta, un'accurata carta dei vini ricca di cose italiane e francesi, dove avrete a disposizione anche la carta dei distillati che vedrete su un invogliante carrellino; un locale dove vi saranno tolte le briciole dal tavolo, alla fine [illegible] pranzo, con l'attrezzo in argento.

In più, un'encomiabile franchezza, come quella di dirvi spontaneamente che i gamberetti di quel certo antipasto sono «in salamoia» cioè vengono dal vasetto (ma allora perché non tolgono quel piatto dal menu, visto che, inevitabilmente, è fatto «in qualche modo»?).

Io ho assaggiato i bianchetti bolliti accompagnati da carciofi saltati, il polpo tiepido bagnato di olio extra vergine (il [illegible] pesce non era granché), le deliziose trenette al pesto (con fagiolini e patate), giustamente insaporite [illegible] aglio. Buoni anche i calamaretti [illegible] vapore con patate.

La proposta dei dolci fatti in casa comprendeva, tra l'altro, anche gelati e sorbetti: io ho scelto una discreta millefoglie [illegible] zabaglione accompagnata dalla piccola pasticceria.

Pranzo medio completo dall'antipasto al dolce [illegible] una buona bottiglia di vino da dividere [illegible] 2, sulle 70-80.000 lire.

(Provato il 4-1-1991).

Edoardo Raspelli

BAGATTO
Via Matteotti [illegible]
Tel. (0184) 531 925
Chiuso domenica
Carte [illegible] credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners
Voto: **13/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CUCINA ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Le discoteche più esclusive, dal Tigullio al confine con la Francia, sono affollate soltanto nei fine settimana

Sulla Riviera scoppia la febbre del sabato sera

Quali sono i locali che fanno tendenza. I prezzi oscillano secondo le mode

E' sempre più «febbre [illegible] sabato sera». Circa [illegible] cimila paganti, [illegible] sabato, in soli tre locali all'aperto, e poi il vuoto o quasi dal lunedì [illegible] venerdì, con poche eccezioni: questo il dato sull'afflusso [illegible] giovani nelle discoteche nel Ponente Savonese. E' una conferma inequivocabile: molti turisti scelgono la Riviera soltanto per il fine [illegible]. Indicazioni analoghe si registrano nel Levante, nel Tigullio e nell'Imperiese.

Questo comportamento [illegible] determinando una lievitazione dei prezzi al sabato (mediamente da 20 a 35 mila lire) e un forte calo in settimana, sino al minimo di 5 mila lire. Molte discoteche, per richiamare clienti, praticano l'ingresso libero o si affidano a massicce distribu[illegible] di biglietti omaggio, [illegible] prattutto per le ragazze. I risultati [illegible] spesso controproducenti.

Le presenze record si registrano al sabato nelle maxidiscoteca [illegible] Pozzo di Loano, che ha già superato quota quattromila. Non tutti i locali notturni fanno però il «pieno» in questa serata. Altri due dancing all'aperto molto capienti [illegible] lo Sporting club di Finale Ligure e la «Suerte» [illegible] Laigueglia.

Nel Levante i record di presenze, con lunghe attese ai botteghini, sono per il «Covo di Nord Est» e il «Covino» di Santa Margherita Lig[illegible], le «Terme» (bagni Arcobaleno) di Cavi di Lavagna e «Le Piscine [illegible] castelli» [illegible] Sestri Levante.

[illegible] Tigullio i prezzi sono più alti, si [illegible] da 25 a 35 mila lire. [illegible] Ponente invece [illegible] molti locali si paga ancora, di sabato, 20 mila lire [illegible] punte massime di 30. Il minimo, 10 mila, è dello «Scoch club» di Finale. Anche locali meno capienti, ma più esclusivi, come «Le Carillon» di Paraggi, il «Gilda estate» di Varazze, il «Cikito» di San Bartolomeo al Mare e il «Pop» di Diano Arentino subiscono l'effetto «sabato [illegible].

In settimana? «Un disastro», a sentire quasi tutti i titolari dei locali. Secondo i dati della Siae il calo di presenza, dal lunedì al venerdì, è compreso mediamente fra [illegible] [illegible] e il 30 per cento rispetto all'89.

Nel Tigullio, i giovani sembrano preferire la musica dal vivo e i pub nei giorni infrasettimanali. In provincia [illegible] Savo[illegible] le discoteche stanno «inventando» serate a tema, con promozioni e i[illegible], [illegible] E' cosa, con poche eccezioni, non sono migliorate.

I locali ospitano concorsi di bellezza, ma sembra che queste iniziative non basti più a garantire la presenza di belle ragazze per richiamare il grande pubblico.

Augusto Rembado

CON VECCHIONI AL BACIGALUPO

SAVONA. «Per amore mio» è il titolo dell'ultimo album di Roberto Vecchioni, domani sera alle 21,30 in concerto allo stadio Bacigalupo di Savona.

Lo spettacolo, organizzato da Arci e «Dany Club» [illegible] collaborazione con Comune, «Radio Savona Sound» e «Radio Savona International» è il quarto in programma per un'estate cittadina all'insegna della musica dal vivo nell'ambito [illegible] una [illegible] segna voluta e organizzata per portare in città, dopo un'assen[illegible] di quasi dieci anni, la grande [illegible] leggera italiana e internazionale.

Dopo [illegible] successo dei «Litfiba», di Piero Pelù e Ghigo Renzulli che hanno inaugurato, il 9 luglio scorso, la stagione estiva [illegible] Bacigalupo, è seguito, il 18 luglio, [illegible] cantautore Francesco De Gregori, che ha proposto con grande successo i brani più noti del suo repertorio. Il 23 luglio lo stadio è stato invece dominato dalla carica vitale e musicale di Paolo Belli, vocalist dei «Ladri di Biciclette»: un gruppo di notevole levatura musicale che si può ancora definire emergente, ma che ha trovato la sua definitiva consacrazione all'ultimo festival [illegible] Sanremo. E proprio [illegible] «Piemonte Uno», l'agenzia che ha portato a Savona i «Ladri di Biciclette», curerà i dettagli dell'esibizione di Vecchioni.

Nato a Milano nel 1943; [illegible] genitori napoletani, si è laureato nel 1968 in lettere antiche all'università Cattolica di Milano dove ha insegnato per alcuni [illegible] come assistente [illegible] storia delle religioni. Ha iniziato a frequentare il mondo della [illegible]ne grazie alla delicatezza dei [illegible] testi giunti [illegible] successo per voce di cantanti affermate quali Ornella Vanoni, Mina, Iva Zanicchi.

Poi la sua vena poetica e romantica, filtrata sempre attraverso il sogno, lo ha portato al successo anche come cantante. Roberto Vecchioni vanta, fino ad oggi, sedici album di successo, ma nonostante la grande passione per la musica, non ha mai pensato di abbandonare l'attività [illegible] insegnante di lingue e letteratura latina al liceo classico. Dopo il concerto di Savona, Roberto Vecchioni si esibirà, mercoledì 7 ad Alassio, sul palco dell'Auditorium Enrico Simonetti. [a. z.]

Sporcizia e panchine rotte nel centro di Ventimiglia

Giardini vietati

Sfumato il piano di sistemazione affidato a una ditta francese
Palme e pini su un'area di 12 mila metri quadrati

VENTIMIGLIA. Il caldo record di questi giorni spinge tutti, in particolar modo anziani e bambini, a cercare un po' di fresco in zone verdi, ombreggiate da piante di alto fusto. Ventimiglia è forse l'unica città del Ponente che possiede un polmone verde in centro, a poca distanza dalla passeggiata a mare. Oltre 12 mila metri quadrati, un'area ricca di palme, pini e aiuole.

Un patrimonio poco valorizzato. I giardini sono in condizioni pietose. La sporcizia impera; panchine rotte, alberi con le radici che affiorano dal terreno rappresentano un'insidia costante per chi vi transita.

Il consigliere di democrazia proletaria, Franco Molinari, ha inviato proprio ieri un'interpellanza al sindaco di Ventimiglia, evidenziando lo stato di abbandono in cui versano i giardini. Tempo fa si è parlato di un intervento risanatore, affidato a una ditta che avrebbe creato un mini-golf a 18 buche, un parco giochi per bambini e si sarebbe accollata l'onere della pulizia dell'area oltre che al potenziamento della flora. Un'iniziativa portata quasi a termine dal delegato Pietro Rovera. Poi però non se ne è fatto niente. E intanto i giardini soffrono, anche per il bivacco di turisti e ambulanti, specie nelle giornate del mercato del venerdì. Paolo Barabaschi, socialista, all'Patrimonio nonchè vicesindaco, spiega: «Non potevamo accettare di cintare un'unica

Paolo Barabaschi visto da Ghiglione

schema sarebbe prevista la recinzione dell'area, il rifacimento del parco giochi, sostituzione di panchine e così via. «Certamente saranno necessari tempi lunghi - conclude Barabaschi - i risultati saranno migliori». Si dice che nella nostra epoca c'è fame di verde, ma molto spesso chi l'ha lo ignora o lo trascura. In città esistono altri spazi, anche se di dimensioni molto ridotte, però sono trascurati. Sono numerose, ad esempio, le aiuole create e che non hanno mai avuto una adatte.

Un altro problema riguarda i giardini Hanbury, che dovrebbero essere il fiore all'occhiello dell'estremo Ponente. Il parco vivacchia, ma non è sufficientemente segnalato con cartelli turistici. E' vero che è compito degli amministratori ventimigliesi, ma dell'Università di Genova che li gestisce.

La vicina Mentone sfigura in ogni campo Ventimiglia. Giardini curati, indicazioni più che evidenti per tutto ciò che è tema di cultura, arte e parchi che si possono visitare. La villa del giardino esotico è sede permanente di mostre e attività culturali. Di qua invece, a Villa Hanbury, restaurata, saloni di rappresentanza, non si fa niente per sollecitare l'interesse del turista con iniziative mirate. Visistare gli Hanbury costa 8 mila e 600 lire, mentre a Mentone spendono 2500 per Mentone.

Italo Mario

NOTIZIE FLASH

INCIDENTI

Scontro fra due moto il grave un pensionato

Scontro fra una Vespa e un ciclomotore a Camporosso: entrambi i conducenti sono rimasti feriti. Il più grave è Antonio Vitallone, 62 anni, pensionato, abitante in corso della Repubblica 332, che ha riportato la frattura multipla del femore sinistro, di alcune costole e trauma cranico: l'uomo è ricoverato in prognosi riservata. Il conducente della Vespa, che ha subito la frattura di un polso e della caviglia sinistra, guarirà in 50 giorni. Un altro incidente a Ventimiglia: Marco Superina, 17 anni, studente, via Cavour, ha subito la frattura della clavicola sinistra (prognosi di 30 giorni). Infine Luciano Bianchieri, 16 anni, operaio, via Cesare Battisti, San Biagio delle Cima, ha riportato la frattura del femore destro e trauma toracico. L'incidente è accaduto a S. Biagio delle Cima. Il giovane guarirà in 90 giorni.

Arrestati polizia con le medicine rubate

Pasquale Ceravolo e Giuseppe Cusumano, entrambi di 25 anni, abitanti rispettivamente in via Sottorocchetta 8 e vico Scuri a Ventimiglia, sono stati arrestati per furto la scorsa notte da una volante della polizia di Ventimiglia. I due sono stati sorpresi mentre uscivano dalla farmacia Filanino, nella centrale via Garibaldi. Erano in possesso di medicine rubate e spiccioli che con ogni probabilità avevano asportato dalle macchinette di qualche bar e la merce sottratta in un negozio di alimentari. La tempestività dell'intervento degli agenti è stata favorita da una telefonata anonima. Tanto al commissariato che al comando carabinieri è evidenzia che ultimamente esiste una fattiva collaborazione da parte della popolazione. Un fatto molto positivo che agevola il nostro lavoro».

COMUNE

Un'assemblea pubblica sul nuovo statuto

Per martedì alle 21, nella sala consiliare, è stata convocata un'assemblea pubblica sul nuovo statuto comunale. L'appuntamento è stato predisposto dall'amministrazione per dare la possibilità di intervenire con proposte. L'8 e 9 agosto si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la discussione e l'approvazione appunto dello statuto.

Duemila visitatori per i quadri «La Strada»

Giovedì sera ha chiuso i battenti la mostra di pittura «La Strada». Una pinacoteca all'aperto in via Martiri della Libertà, chiusa al traffico per l'occasione, che ha interessato ben mille visitatori. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, sponsorizzata da «La Stampa», patrocinata dal Comune ed organizzata da «Nuovi Orizzonti», è diventata per una settimana il salotto artistico cittadino. Trentasei artisti provenienti da tutta Italia hanno esposto due tele sul tema «Piane verde», con chiaro riferimento ai giardini Hanbury.

Ragazzo di Bolzano trovato agonizzante sul treno

Droga, muore a 18 anni

Era in una toilette del Milano-Ventimiglia. Altro caso in città: giovane di 27 anni è stato salvato in extremis dall'overdose. La prevenzione

VENTIMIGLIA. La droga ha ucciso ancora. Un ragazzo di 18 anni, Christian Oberhammer, di Brunico (Bolzano), via Riscone 10, è stato trovato agonizzante l'altra sera nella toilette di una carrozza del convoglio proveniente da Milano e che giunge alla stazione di Ventimiglia alle 22,40. Soccorso dal personale delle Ferrovie e dalla Polfer, l'altoatesino è morto appena giunto al pronto soccorso. Si è sfiorata la tragedia anche per un altro tossicodipendente, Marco Di Vincenzo, 27 anni, residente a Licata, trovato alle 23 circa in via Cabagni Baccini, alla periferia di Ventimiglia, disteso sull'asfalto, in preda a overdose.

Solo l'intervento di un passante, che ha chiesto l'ausilio della guardia medica e dell'ambulanza della Croce Rossa, ha scongiurato una tragedia. La strada in quel punto fa una curva e il giovane avrebbe potuto essere investito. Dopo il trasporto all'ospedale e le cure praticategli dai sanitari, Di Vincenzo è stato dimesso. Due casi limite: il giovane di Brunico trovato troppo tardi e quello di Licata salvato appena in tempo. «In questi casi di overdose o droga tagliata male - dicono i medici - i minuti sono preziosi. La tempestività dell'intervento è determinante». Ventimiglia si riconferma ancora il crocevia della droga, oltre ad essere una delle zone dove i tossicodipendenti sono parecchi. Il caldo poi concorre a falcidiare i più deboli. Da Ventimiglia transitano anche molti ragazzi spinti a intraprendere un viaggio-vacanza verso la Francia o la Spagna, dove il mercato degli stupefacenti è alquanto fiorente.

Il treno Port Bout-Roma è stato definito «il convoglio della droga». Molti sono i sequestri di grande e piccola entità effettuati con molta frequenza sul convoglio. Questo spiegherebbe come in estate sia facile trovare giovani non della zona in preda a crisi sui treni sia più la strada. Una delle piaghe del secolo, che continua a mietere vittime. Dall'inizio dell'anno, per la zona di Ventimiglia, si parla di sei decessi, senza contare coloro che vengono salvati in extremis. Un incremento preoccupante si registra nelle file dei tossicodipendenti. «L'Ancora», una comunità condotta da don Lorenzo, ha ampliato le sue strutture sino a Sanremo e Riva Ligure. Quanto prima una struttura provinciale sarà creata a Ventimiglia, in un villaggio turistico in via Sant'Anna.

«Ma non bastano queste iniziative - dice qualche esperto -, si deve maggiormente segnalare in tutti i modi a cosa si va incontro quando si intraprende questa strada che è sempre e solo in discesa, è molto raramente qualcuno riesce a risalire la china». Esistono delle possibilità per far sì che la piovra non agganci con i suoi tentacoli i giovani? «Indubbiamente - spiegano alcuni psicologi - il creare una vita sociale e sportive più intense è una grande deterrente. Meglio prevenire che curare». La zona intemelia è carente di attrezzature sportive e culturali. [l. m.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE!!

Trionfa a Sanremo «Belli e Snelli», l'esclusivo metodo di dimagrimento che permette di ritrovare rapidamente la linea senza pillole e sacrifici.

La sola promessa è una garanzia di risultati: i cuscinetti spariscono già prima seduta.

Il risultato che permette di perdere fino a un chilo a seduta è la conferma di un metodo di lavoro di una équipe vincente e affiatata che utilizza una tecnica naturale. Il segreto è poi nell'esperienza e nella professionalità di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi.

«Belli e Snelli» ha la sua sede in corso Matteotti 194 a Sanremo. Dopo la presa di contatto il personale nell'elegante sala d'aspetto si passa nell'ufficio della direzione dove seguono direttamente Fiorella Arcoria e Rossana Bernardi ad occuparsi di voi. Una cosa è importante: perdete ogni timidezza e parlate con franchezza dei problemi di cellulite e di grasso. Non c'è niente da vergognarsi, solo la certezza che ci si è rivolti nel posto giusto e alle persone più qualificate. Estate, tempo di mare e di sole, tempo di giochi e di lunghi periodi sulla spiaggia, perché coprirsi dai raggi del sole con un pareo o con una maglietta quando con un breve periodo di applicazioni e sedute con il metodo «Belli e Snelli» potrete affrontare la «prova bagnasciuga» senza problemi? La grande novità è che «Belli e Snelli» sarà aperto per l'estate con orario no-stop dalle 9 alle 21.

E' sempre possibile trovare il tempo per il trattamento in mezzo agli impegni della giornata, già con la prima applicazione ritroverete la tonicità del corpo e vi sentirete come rinati, meno appesantiti e con un aspetto decisamente migliore.

Già moltissime persone, uomini e donne, hanno sperimentato con successo il metodo «Belli e Snelli» e il successo sta sempre crescendo, «dimagrire senza fatica e con la certezza di un ottimo risultato».

Ma in che cosa consiste il metodo «Belli e Snelli»? Rispondono alla domanda, con un sorriso eloquente che tradisce la soddisfazione per i ripetuti successi, Rossana Bernardi e Fiorella Arcodia: «Si tratta di una tecnica che impiega esclusivi prodotti a base interamente naturale che applicati "ad hoc" permettono di aiutare ad eliminare grasso e cellulite. La nostra équipe ha raggiunto un livello di preparazione molto efficiente e sa adattare il metodo alle esigenze di ogni singola persona. I clienti si troveranno a loro agio assistiti con il controllo di vere professioniste».

Che risultati si possono raggiungere? - «Dai sei ai dieci chili nelle donne e dai quattordici ai diciassette negli uomini in solo un mese - dice Fiorella Arcodia -. Chi si presenta al nostro centro può già constatare i risultati dalla prima seduta». Interviene a questo punto Rossana Bernardi: «La cosa particolare è che con "Belli e Snelli" non è necessario sottoporsi né a ginnastica né dover sottostare a restrizioni alimentari. Il nostro obiettivo è riuscire a conciliare il cliente con il suo corpo. Ricreando un rapporto armonico con se stesso e di conseguenza anche con gli altri».

Queste poche righe vogliono essere solo il primo passo verso chiacchierata che può continuare nell'ufficio della Direzione di «Belli e Snelli» con la consulenza specifica e qualificata di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi.

Vincere i cuscinetti di grasso, il sovrappeso e la cellulite è diventato una buona abitudine per molte persone, potrebbe diventarlo anche per voi.

«Belli e Snelli» è un trattamento garantito per dimenticare i problemi di linea e di cellulite, specifico per non dipendere da una dieta rigorosa e per ritrovare l'armonia con il nostro corpo.

BELLI SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSION

ORARIO NO-STOP 9 - 20
per consulto gratuito tel. 0184 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO - TEL. FAX 577281

SI PRENOTANO
A VALLECROSIA ALLOGGI IN COOPERATIVA
3/4 VANI - BOX
DOPPI SERVIZI
Eventuale giardino
riscaldamento autonomo
VISTA MARE
POSSIBILITA' MUTUO

IMMOBILIARE
EMMEGI
VENDIAMO APPARTAMENTI
di varie grandezze
anche in costruzione
RUSTICI - VILLETTE
MURI NEGOZI
E MAGAZZINI

ACQUISTIAMO
DIRETTAMENTE
O PER CONTO TERZI
APPARTAMENTI
qualsiasi metratura
terreni edificabili
case indipendenti
villette
VALUTAZIONI GRATUITE

COSTA

Cresce il numero dei clienti italiani nei supermercati francesi: conviene anche il pieno di benzina

E' una Costa Azzurra in offerta speciale

Venti ispettori a tutela dei consumatori e dei turisti stranieri

NIZZA. Costa Azzurra in offerta speciale per tutta l'estate. L'operazione «risparmio» sta vivendo il culmine in questi giorni, proprio quando i turisti accorrono numerosi sulle località della costa francese. La regione delle spiagge più alla moda, dei lussuosi casinò e delle boutique dai prezzi proibitivi, offre anche un'interessante stagione di sconti e di offerte molto convenienti.

La risposta dei residenti e dei turisti a questa campagna promozionale è stata positiva. I grandi magazzini e le catene di ipermercati francesi sono da tempo reputati altamente concorrenziali con i negozi italiani, e un ulteriore contenimento dei prezzi ha aumentato la «febbre da shopping» in Costa Azzurra. Tra i «frontalieri della tintarella», quindi, in coda alla dogana italo-francese non manca la rappresentanza di chi, in Costa Azzurra, ci va per fare la spesa. Molte famiglie organizzano delle «trasferte», per fare scorta di carne, pesce, latticini, dolciumi. «Vacanze: prezzi indimenticabili», è il motto dei magazzini «E. Leclerc» che, insieme a «Auchan», «Carrefour» e «Casino», è una delle mète dei consumatori italiani. Propongono un litro di latte a tre franchi e 75 o sedici yogurt a tredici franchi e 95. E, nel viaggio, le stazioni di benzina invogliano a fermarsi per il pieno. Nell'entroterra, addirittura, i prezzi diminuiscono in proporzione alla distanza dalla costa. Un litro di benzina costa intorno ai cinque franchi (circa 1100 lire, contro i 1535 che si spendono in Italia); il gasolio varia dai quattro ai tre franchi e settanta.

Nonostante la fama dei prezzi alti della Costa Azzurra, infatti, le tariffe di questi negozi, secondo i sondaggi effettuati da tre anni da un servizio regionale, registrano una tendenza al ribasso, adeguandosi alla concorrenza che viene da altre zone della stessa Francia e della Spagna. Per attenuare gli effetti negativi legati prima alla guerra del Golfo e poi all'effetto Haven, albergatori, ristoratori e commercianti hanno stabilito che i prezzi della Costa Azzurra tenderanno alla competitività.

L'«operazione risparmio» punta a richiamare nuova clientela e a prolungare il soggiorno dei «fedelissimi».

Il piano del Comitato dipartimentale dei consumatori non si limita a promuovere prezzi concorrenziali, ma anche ad attivare dispositivi che prevengano le frodi e gli abusi. L'operazione si concentra in questi principi: sicurezza e igiene dei prodotti, dei locali e, infine, qualità. Una ventina di ispettori hanno il compito di controllare che le norme siano rispettate. [d. b.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO [illegible]LANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

A NIZZA, IL PARCO DELLE MINIATURE DESCRIVE 400.000 ANNI DELLA COSTA AZZURRA

Su una distesa boscosa ombreggiata di 35.000 m² una vista panoramica su Nizza e sulla Baia degli Angeli, venite a fare una passeggiata inedita attraverso la storia della Costa Azzurra.

- Centinaia di miniature riprodotte in scala 1:25.
- Scene con personaggi.
- Animazioni (trenini in movimento).
- Ricostruzioni di mestieri d'altri tempi Vi faranno scoprire le differenti tappe del nostro passato (la vita contemporanea, il Medio Evo, il Rinascimento, la Belle Epoque...) e il presente (Acropolis, Aeroporto).
- Ristorante.

Bd Imperatrice Eugenie - NICE - Tel. 93970202
N° 22
Espace J. GILETTA

Oggi a Pian di Poma l'atteso confronto con il Parma in A2 di baseball

Sanremo all'attacco

La squadra matuziana è matematicamente retrocessa ma insegue un successo di prestigio. L'americano Parker è già stato svincolato. Voci di ripescaggio

SANREMO. Una giornata [illegible] sport-spettacolo per gli incontri della sesta di ritorno del campionato di [illegible] di baseball. Oggi [illegible] Sanremo ospita sul diamante [illegible] Pian di Poma [illegible] Crocetta Parma, una delle formazioni ancora in lotta per i play-off.

La squadra matuziana, ormai matematicamente retrocessa in serie B, è diventata, in questi ultimi turni di campionato, un avversario difficile per tutti. Già sabato scorso, sul campo del Caserta, ha dimostrato [illegible] essere [illegible] competitiva e di disputare con la giusta grinta [illegible] agonismo ogni singolo inning. Ci [illegible] delle novità interessanti per la formazione allestita dal manager Fulvio Cecoli: Kevin Parker, interno, uno dei due americani in forza al Sanremo, ha già lasciato la città. Ha chiesto alla dirigenza, [illegible] campionato [illegible] deciso, di poter ritornare a casa, [illegible] San Francisco. «Non abbiamo ritenuto necessario trattenerlo - ha dichiatato [illegible] presidente Giancarlo Ruggieri -. La stagione volge ormai al termine. Non abbiamo più esigenze [illegible] classifica e il suo svincolo è stato anticipato. Robert Carrion invece, l'altro straniero, resta in squadra e terminerà il campionato [illegible] la divisa biancazzurra».

Saranno inoltre in prima squadra anche i tre giocatori juniores che già nella trasferta di Caserta hanno ben figurato;

Le gare del doppio confronto Sanremo-Crocetta avranno inizio alle 16 e alle 21

primo fra tutti il lanciatore sedicenne Alessandro Condò. «E' importante - hanno sottolineato dirigenza e tecnico - che questi giovani comincino a confrontarsi con la realtà delle partite del campionato maggiore. Si tratta di una fase culminante per il loro momento di crescita sportiva [illegible] agonistica».

Ma i riflettori sono puntati sul campo, in perfette condizioni, di Pian di Poma. Oggi al- [illegible] 16 e questa sera alle 21, l'avversario per il Sanremo Baseball è veramente difficile. I precedenti, almeno per quanto riguarda la stagione in corso, però [illegible] buoni. Nell'incontro di andata, a Parma, i giocatori matuzioni erano riusciti a vincere la partita serale. Oggi potrebbe essere una giornata da ricordare, la squadra [illegible] al completo e i tifosi si aspettano un exploit che [illegible] Sanremo manca purtroppo da troppo tempo. «Speriamo in [illegible] vittoria in casa - dicono gli appassionati che accorrono sugli spalti ogni sabato -. Saremo numerosi sulle tribune a sostenere la prova dei ragazzi di Cecoli».

Ma quali sono i problemi che hanno impedito al team sanre- [illegible] di imporsi [illegible] squadra rivelazione? La risposta si trova forse nell'analisi delle partite disputate fino a [illegible]. Errori banali, incomprensioni, uno spogliatoio che [illegible] vissuto periodi di crisi e la mancanza [illegible] una lanciatore americano. L'assenza di uno sponsor ha infatti limitato troppo il movimento finanziario a livello di mercato della società. Il prossimo anno? «Siamo pronti a riprendere l'attività con l'entusiasmo di sempre - ribadisce Ruggeri -. L'esperienza fatta in A2 ci è stata molto utile».

In caso [illegible] ripescaggio per un altro anno [illegible] sarà A? «Per adesso preferisco non pensarci. Per me [illegible] soltanto voci di corridoio, meglio non illudersi».

Giulio [illegible]

Calcio: comunicati ieri dalla Federazione regionale

Ecco i gironi

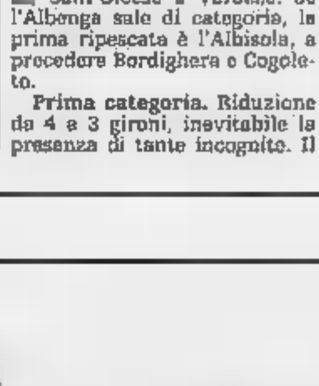
I campionati di Eccellenza e Promozione partiranno il 15 settembre Le avversarie delle imperiesi in Coppa Italia

GENOVA. Ultimate le varie operazioni (iscrizioni, fusioni, ripescaggi [illegible] società inattive), la Figc genovese ha comunicato la composizione dei vari gironi, dall'Eccellenza alla Seconda categoria. E nello stesso tempo sono stati formati i primi triangolari di Coppa Italia, con la partita ufficiale stagionale in programma sabato 24 o domenica 25 agosto.

Eccellenza. Nessuna sorpresa e, dopo la fusione fra le società Sanremese 1904 e Sanremo 80 (Sanremese Calcio il nuovo nome), si è in attesa della risposta romana in merito alle domande di ripescaggio in Interregionale [illegible] Entella e Sestrese. Nell'eventualità di qualche mutamento, anche i tornei minori dovranno adeguarsi [illegible] tutta una serie di ripescaggi.

Le tre imperiesi Sanremese, Argentina [illegible] Ventimiglia [illegible] dovranno affrontare l'inizio (15 settembre): Baiardo, Busalla, Carcarese, Entella, Sestrese, Lavagna, Monterosso, Ortonovo, Pegliese, Pontedecimo, Sestri Levante, Vado e Vezzano, [illegible] la Sestrese o altra società salirà in Interregionale, [illegible] ripescato sarà l'Albenga davanti a Varazze [illegible] Alassio.

Promozione. Anche questo torneo inizierà il 15 settembre. Sedici le squadre, questo il girone A: Dianese, Imperia 87, Taggese Sicauto, Alassio, Albenga, Audace, Coalma, Culmv, Finale, Loanesi, Molassana, Olimpic Palmarese, Quiliano, Rivarolese, Sant'Olcese [illegible] Varazze. Se l'Albenga sale di categoria, la prima ripescata è l'Albisola, a precedere Bordighera e Cogoleto.



Gianni Borra [illegible] da Ghiglione

Prima categoria. Riduzione da 4 a 3 gironi, inevitabile la presenza di tante incognite. Il torneo di Prima sarà, insieme a quello di Seconda, il più rivoluzionato. Girone A: Bordighera, Carlin's Boys, San Bartolomeo Cervo, Vallecrosia, Albisola, Borghetto 84, Borgio Verezzi, Cengio, Cogoleto, Fegino, Finalborghese, Mallare, Millesimo, Pietra Ligure, Voltrese e Zinola Forneci.

Seconda categoria. Non più sette gironi liguri come lo scorso anno, ma numero ridotto [illegible] soi. E, di conseguenza, tante novità. 16 le squadre del Girone A: Andora, Auxilium Alassio, Borghetto [illegible] Spirito, Boys Vado, Cameranese Saliceto, Camporosso, Cisano San Giorgio, Loca, Ospedaletti, Pietrabruna, Poggese 87, Riviera dei Fiori, S.Ampolio Bordighera, [illegible] Filippo Neri, Spotornese, [illegible] Stefano al Mare.

Coppa Italia. Le sei imperiesi [illegible] state inserite in questi raggruppamenti. Girone 2: Argentina Arma con Quiliano e Ligorna; girone 11: Sanremese con Varazze e Bogliasco; girone 14: Ventimiglia [illegible] Loanesi e Albaro; girone 16: Dianese con Pontedecimo e Lerici; girone 10: Imperia 87 con Pegliese e Migliarinese; girone 4: Taggese con Carcarese [illegible] Nuova San Fruttuoso. Sarà interessante vedere subito all'opera la Sanremese contro il Varazza, società ambiziosa. Sulla carta molto facili gli impegni dell'Argentina Arma e del Ventimiglia, contro squadre [illegible] scarso blasone. [g. s.]

Tennis tavolo: 5ª edizione del «Memorial Adriano Lombardi»

Sfida dalla Cina

Al torneo partecipano anche il campione orientale Zhuvang-Hui-Liang e l'azzurro Silvio Pero. Oggi il via agli incontri, dalle 14, nella palestra Esagono

BORDIGHERA. E' confermato: ci sarà anche il grande campione cinese Zhuvang-Hui-Liang ad accrescere [illegible] prestigioso elenco dei partecipanti alla quinta edizione del Memorial «Adriano Lombardi», torneo internazionale di tennis tavolo.

La riunione, organizzata dal Gruppo Sportivo Tennis tavolo di Bordighera, il più vecchio della Liguria (1948), apre oggi i battenti nella palestra «Esago- [illegible] del palazzo del Parco. Sono stati allestiti sei tavoli e le tribune possono ospitare circa cinquecento spettatori, l'ingresso è gratuito.

L'appuntamento è per oggi pomeriggio con l'inizio degli incontri, alle 14, [illegible] singolare amatori, alle 17, [illegible] doppio.

Si tratta di un torneo a cui prendono parte i migliori «pongisti» della Riviera e della Costa Azzurra.

Tra i personaggi di spicco del tennis tavolo italiano ci sono l'azzurro alessandrino Silvio Pero e due nascenti campioni locali, Sergio Santinelli e Andrea Ballestra.

I due atleti bordigotti disputeranno oggi pomeriggio e domani la finale provinciale di Coppa «Davis» contro una squadra imperiese.

«Un appuntamento unico - dicono gli organizzatori - visto che il parco dei partecipanti è molto ampio e lo scontro più interessante sarà quello tra gli atleti italiani e la scuola francese di Villefranche, città gemellata a Bordighera».

[illegible] Gruppo sportivo di Bordighera ha inoltre già deciso [illegible] partecipazione [illegible] 23° Torneo internazionale [illegible] tennis tavolo che si giocherà il 3 e 4 agosto ad Antibes e Juan-les-pins. Per quanto riguarda l'attività per [illegible] prossimo [illegible] continuerà il lavoro del centro Coni di avviamento allo sport per gli studenti delle scuole medie.

Nell'ultimo torneo giocato in Riviera, l'Open Nazionale di San Lorenzo al Mare, i pongisti locali non hanno deluso: la coppia Pinto-Francia, della Libertas Sanremo, si [illegible] infatti imposta nella competizione «Squadre Davis Cup» su Ceciliano-Grano del Tennis tavolo Ostola [illegible].

(g. ga.)

SPORT FLASH

PUGILATO

Ecco altre due vittorie per i giovani sanremesi

Due importanti vittorie dei pugili [illegible]. La prima è quella [illegible] Rodolfo Cha che ha battuto ai punti, nella riunione [illegible] Varazze, Toli, della Pugilistica Vigevanovese. La seconda affermazione nel corso della riunione pugilistica tenutasi l'altra sera al palasport di Spotorno. Vittoria per abbandono [illegible] Roberto Rainieri, pesi welter, che nella seconda ripresa ha letteralmente tolto il fiato al suo av- [illegible] D'Amato, della Trionfo Genova, con un micidiale montante sinistro al fegato.

PODISMO

Sono aperte le iscrizioni per la Bordighera-Seborga

Ancora aperte, fino a domani mattina prima della partenza, le iscrizioni alla Bordighera-Seborga, la [illegible] podistica riservata a tesserati Fidal, veterani e amatori. Il percorso [illegible] di 11 chilometri e [illegible] metri per un dislivello di 517 metri.

MOUNTAIN-BIKE

Domani la settima tappa del campionato provinciale

Torna in scena il campionato provinciale di mountain-bike, organizzato dall'Udace. Domani si svolge la 7ª tappa, a Bussana. Il percorso è di 6 km (da ripetere più volte), [illegible] ogni tipo di terreno.

CEDESI NEGOZIO ARTICOLI SPORTIVI
ANCHE IN [illegible] IN LIMONE PIEMONTE
Telefonare ai numeri 0171 - 927.573 - 926.282

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR
il parco attrazioni più completo d'Europa
Ingresso adulti 110f - ragazzi [illegible]
[illegible] partire dalle [illegible] 17 biglietto unico: 50f (senza sconto)
aperto fino alle [illegible]
Zygo Parc Nizza
autostrada A8: u[illegible] [illegible] [illegible] Isidoro
tagliando [illegible] consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F [illegible] persona
valido solo per oggi, fino a [illegible] persone (40F)
"La Stampa" [illegible] 27 luglio [illegible]

CURA CON L'ACQUA LA FEBBRE DEL SABATO SERA.
Il sabato [illegible] mi diverto, il Parco "Le Caravelle" è aperto!
Le [illegible] mille attrazioni sotto le stelle per un sabato indimenticabile!
Dalle 21,30 parco acquatico e AQUADANCE "la discoteca più fresca [illegible] della tua estate".
Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.
Telefono 0182. 931.755
LE CARAVELLE
Parco Acquatico - Ceriale

Costa Azzurra

RIVIERA CÔTE D'AZUR

Panorama sulla Costa Azzurra, da Mentone a Saint-Tropez, a cura di Mediatexte Communication & Studio Fercas
77, Avenue des Tuilières - 06800 Cagnes sur Mer - Tel. 93 14 14 16 - Fax. 93 14 14 33

Vele al vento nella Baia degli Angeli

Il "Conseil Général delle Alpi Marittime" si [illegible] organizzatori

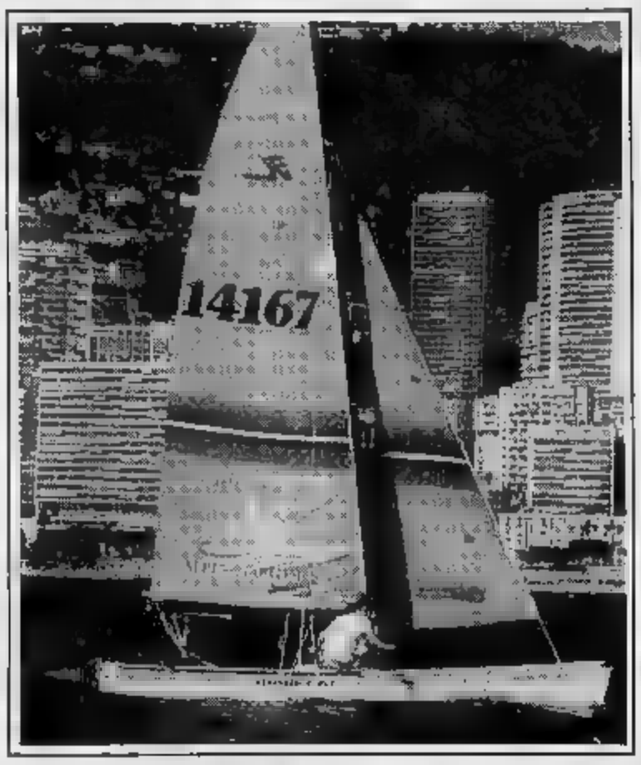
Importante raduno di imbarcazioni a Nizza per il terzo anno consecutivo, per una prova di durata valida per il Trofeo Costa Azzurra. Oltre mille partecipanti, tra cui un [illegible] del mondo ed altri nomi di punta nelle classifiche internazionali, prenderanno il via nello specchio d'acqua della Baia degli Angeli.

Le due prove precedenti, svoltesi il 7 luglio (Trofeo delle Isole) e 13 e 14 luglio (24 ore di Saint-Laurent-du-Var e Cagnes-sur-Mer), hanno dimostrato il grande interesse del pubblico e l'indiscussa esperienza degli organizzatori, che di anno in [illegible] a rendere sempre più interessante la manifestazione.

Il venticinquenne Eric Belot, campione del mondo di vela olimpica nel 1989 alle Baleari, campione di Francia nel 1990 a Forêt d'Orient, primo classificato in tutte le prove promozionali dal 1989 ad oggi, secondo i pronostici sarà tra i candidati ai primi posti. Le gare, di questa terza ed ultima prova, iniziano sabato 27 luglio alle [illegible] 12 con le "planches à voile" seguite alle 12,30 dai "catamarans", ed alle 13 dagli "habitables". L'arrivo è previsto dalle 20 alle 20,30. Il secondo gruppo di partenze è per le ore 23, [illegible] alle 24. Il terzo "via" verrà dato domenica [illegible] alle ore 12 alle "planches à voile", alle 12,30 ai "catamarani" ed alle 13 agli "habitables". La consegna dei premi avrà luogo domenica alle ore 15 sul "podium" di Radio Montecarlo.

Un'imbarcazione appositamente attrezzata e 10 Harley Davidson [illegible] sidecar, saranno a disposizione [illegible] ragazzi inabili che potranno assistere alla "24 ore di Nizza" come spettatori privilegiati. L'iniziativa è dovuta alle Associazioni "Harley du Cœur" e "l'Aigle Nautique".

Il catamarano "Saab Turbo" (ex "Elf Aquitaine") sarà presente alla manifestazione, a disposizione [illegible] della Stampa e di chi vorrà fare un battesimo su questa "Formula 1" dei mari (tel. 93 26 62 63). Durante la serata [illegible] sabato, animazione, orchestra e giochi a premio con in palio un viaggio a Bora Bora. Le novità di questa terza edizione consistono in una prova aperta alle imbarcazioni multiposto ed un "trofeo giovani" che prevede l'assegnazione di attrezzature [illegible] prim'ordine ai ragazzi che hanno avuto successo nelle precedenti edizioni, per assicurare anche a loro le stesse probabilità di riuscita dei più grandi. Questa [illegible] generazione di atleti del mare, contribuirà certamente ad arricchire la Costa Azzurra di un altro primato, quello di riunire i più importanti specialisti della vela, in questa lingua di [illegible] che conosce solo successi. Chi [illegible] che la Star del secolo non diventi in futuro anche la Star della vela!



Cultura

CANNES

27 luglio : ore 21 - Place Bellevue - Le Cannet - Concerto Jazz "François Chassanite Quartet"- ingresso gratuito.- 28 luglio : notti musicali al Suquet (Purcell, Brahms, Mendelssohn) Chamber Ensemble of the Academy of St. Martin in the Fields. Direzione e solista violone: Kenneth Sillito - 29 luglio : serata viennese [illegible] Suquet con la Budapest Strauss Symphony Orchestra diretta da Istvan [illegible]ogar - 30 luglio : notti musicali al Suquet (Vivaldi, Chostakovitch, Mendelssohn, Mozarth) Orchestra Regionale di Cannes-Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Diretta dal maestro Philippe Bender; solisti: Pierre Amoyal (violone), Gary Hoffman (violoncello)- 1-15 agosto: Quindicina Motonautica - 3 agosto: [illegible] 21 - Place Bellevue - Le Cannet - Concerto Jazz "Rogen Fugen Quartet" - Ingresso gratuito.

GRASSE

27 luglio: Concerto vocale del Coro dei ragazzi di Mosca - 28 luglio : Valzer Viennese dell'Orchestra Sinfonica di Budapest - 29 luglio : Recital d'Organo di Christian Brembeck. Omaggio a Mozarth - 30 luglio : Recital di piano di J Philippe Collard - [illegible] luglio : Concerto vocale del Coro di Mosca. Omaggio a Prokofiev. - 31 luglio-15 agosto: 9ª Biennale Internazionale degli Antiquari , gioiellieri e Gallerie d'Arte [illegible] Monte Carlo - 8 agosto : Canzoni popolari e folcloristiche russe.

[illegible]

21-28 luglio Festival Mondiale del Folclore - 29 luglio: Recital di Jessye Norman all'Acropolis

VILLENEUVE LOUBET

27 luglio: Coppa [illegible] Francia di pesca al tonno

[illegible]

21 luglio [illegible] Alpes [illegible] '91

Cinquanta [illegible] "d'altri tempi" (tra cui 11 Bugatti), prenderanno il via ad Aix-en-Provence su un percorso alpino (1.130 km [illegible] 7 giorni) che prevede l'attraversamento [illegible] ben 9 colli, tra cui il Col d'Agnel (2745m) ed una incursione in Italia con sosta a Cuneo la [illegible] del 29 luglio. La competizione [illegible] aperta a 5 categorie di auto: "ancêtres" dall'origine al 1904; "vétérans" dal 1905 [illegible] 1918 ; "vintage" dal 1919 [illegible] 1930 ; "post vintage" [illegible] 1931 al 1945 ; "cycle car, sport, course". Organizzazione: Automobile [illegible] [illegible] Aix-en-Provence, sotto il patrocinio del Consiglio Regionale.

IDC
INTERNATIONAL DISCOUNT CARD
Valable du 27.07 au 02.09.91

International Discount [illegible] ti apre le porte in Costa [illegible]!

Con questo "coupon" potrete ottenere sconti dal 5% al 35% negli esercizi convenzionati della Costa Azzurra. Per avere l'elenco, già pubblicato il [illegible] luglio, basta inviare richiesta scritta a : **"Costa Azzurra" 77, Avenue des Tuilières - [illegible] Cagnes Sur Mer.**

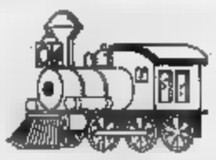
Grasse : 3-4 Agosto

[illegible] FESTA DEL GELSOMINO

Come vuole la tradizione, ogni anno la prima [illegible] d'agosto è dedicata [illegible] gelsomino. Un giusto riconoscimento a questo piccolo fiore bianco, che ha abbondantemente contribuito a far guadagnare a Grasse il titolo di capitale mondiale del profumi. Tanto usato in profumeria per la preparazione delle basi essenziali, uscirà [illegible] strada per la gioia [illegible] migliaia di visitatori che affolleranno [illegible] strade [illegible] città per una grande festa popolare. La regineta della festa, sul [illegible] reale addobbato con agapanties ed astoriums [illegible]irà la sfilata., seguita da decine di carri, per uno spettacolare [illegible] fiorito. Non mancheranno le deliziose miss in "body", elette per l'occasione, che lanceranno migliaia di "bouquets" [illegible] il pubblico. Gruppi folcloristici [illegible] varie nazioni, cantanti, ballerini, attori, si [illegible] senza interruzione, [illegible] pletando il quadro [illegible] questo simpatico e caratteristico appuntamento che si ripete da quarantadue anni.

CASINO MENTON
Ouverture
11
JUILLET
ROULETTE
BLACK-JACK
BOULE
Restaurant
des Jeux
CASINO

[illegible] in treno:



Originale, simpatica, piacevole, distensiva, tanti [illegible] gli aggettivi che si possono usare per descrivere questa simpaticissima locomotiva a vapore che per 152 Km vi trasporta nell'entro terra "azzurro" con soste e visite guidate, pic nic ecc. Una piacevole sorpresa per una giornata diversa. Le escursioni sono effettuate con locomotori (4/5 corse [illegible] giorno / tutto l'anno / su [illegible] percorso di 152 km. Nizza-Digne-Nizza)
Sconto del 20% sul prezzo del biglietto andata e ritorno, presentando il tagliando I.D.C. International Discount Card.
Per la locomotiva a vapore la prenotazione è obbligatoria

Biglietteria:
Sté. Nouvelle des Chemins de Fer de Provence
40, Rue Clement Roassal
Nizza - tel. [illegible] 34 72

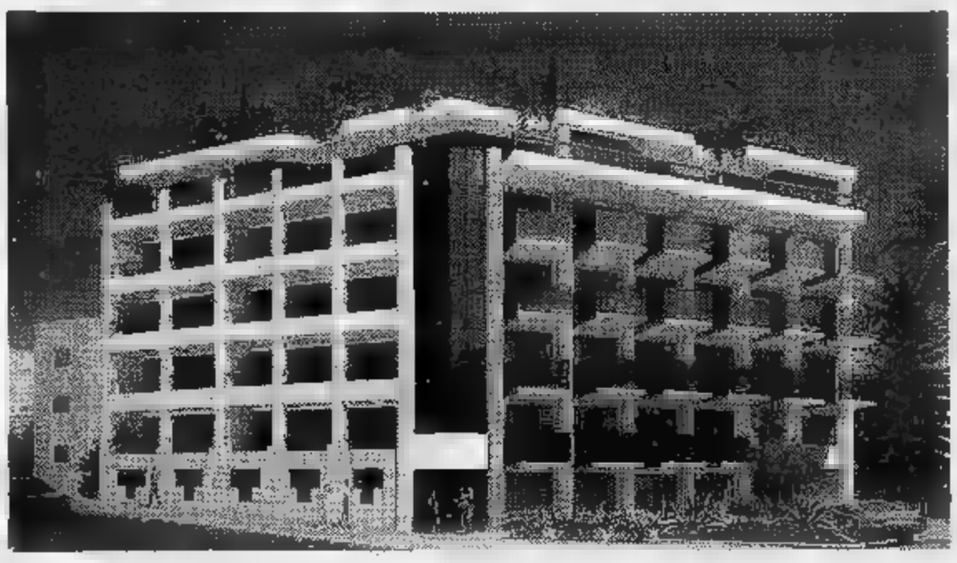
Al Royal Hôtel Casino ★★★★
basta [illegible] pizzico di fortuna...

211 camere con terrazza privata, piscina, sala ginnastica, tennis, golf a 500m (percorso 9 e 18 buche). Ambiente piano-bar tutte le sere, serata a tema, pranzo e cena in terrazza nella birreria oppure « Chez Loulou ».

Al Royal Hôtel Casino [illegible] ♥ ♠ ♦
fate il vostro gioco.

Macchine a moneta, sala giochi con roulette inglese, black-jack, craps, punto banco.
Navetta dall'albergo verso Cannes - La Croisette.

Cielo, sole e mare [illegible] compresi [illegible] prezzo !
605, Av. du Général De Gaulle - 06210 MANDELIEU LA NAPOULE
Tel. 93 49 90 00 - Fax 93 49 51 50



Nizza - Nord : «Villa d'Hestia», in zona residenziale, a due passi dal centro, in prossimità dei negozi e dell'università. Prezzi a partire da 14 000 F il m².

soproci

« Il sole dell'immobiliare sorge al Sud »

29, rue Pastorelli - 06047 NICE CEDEX
Tél. (00-33) 93 80 10 11

Il "leader" dei costruttori in Costa Azzurra vi propone la selezione delle sue realizzazioni :

Nizza - Cimiez
« Le Parc d'Agena ».
Super lusso. Prezzi a partire da 20 000 F il m².

Nizza - Ovest
« Le Parc de Selene ».
Zona calma in prossimità dell'aeroporto.
Prezzi a partire da 14 000 F il m².

Cannes - Le Cannet
« Le Domaine d'Amhosis ».
Super lusso. Prezzi a partire da 20 000 F il m².

Sconto speciale del 2% a tutta la clientela italiana.
(su presentazione del coupon "International Discount Card")

Per informazioni telefonare al nostro corrispondente a Torino. Sig. Enrico Maino - Tel. (011).21.63.754

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 27 Luglio 1991 n. 31

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

ALBENGA

nei Bagni **ITALIA - ALBENGA**

A PAGINA 32

Blitz dei carabinieri

L'offensiva contro i drogati in centro città

Un noto pregiudicato sorpreso con l'eroina nascosta negli slip. E' la prima risposta alle continue proteste dei commercianti.

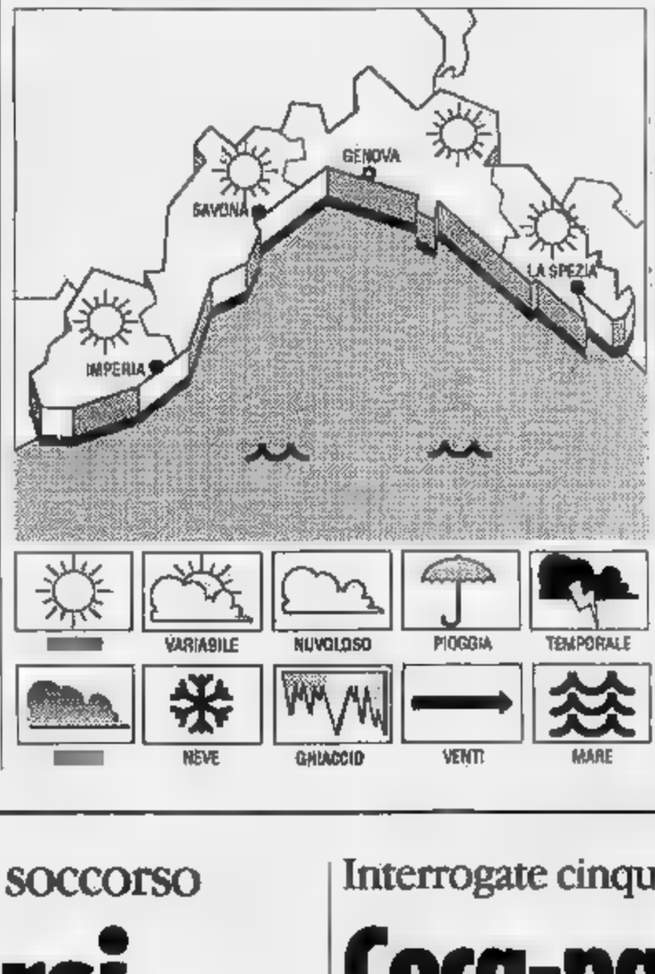
A PAGINA 33

L'episodio a Bari

Sequestrato camionista di Albenga

Una banda di estorsori ha chiesto milioni per restituire il Tir. Arrestati i taglieggiatori, già autori fatti analoghi.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Previsioni: Imperia: tendenza per: cielo poco nuvoloso con saltuari addensamenti, temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso. Tendenza ulteriore fino a domani: poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, leggermente mosso.

IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare mosso, sereno poco nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb (tendenza segnalata aumento).

TEMPERATURE IERI

	max	min
Genova	30	21
Savona	30	22
Imperia	28	21

FA A
: 27; min: 22. Temperatura mare 25.

Il **Sole** sorge alle 6,09 tramonta 20,59. La **Luna** leva alle 21,14 cala alle 6,45 (fase calante).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Meteo Mursia Pontinia.

Aumentano a Savona e Pietra Ligure i problemi del pronto soccorso

D'estate vietato ammalarsi

I medici del San Paolo: «Troppa gente si rivolge a noi anche per casi che non richiederebbero l'intervento dell'ospedale». Da lunedì in servizio 40 nuovi infermieri. La situazione al S. Corona

Assurde le lunghe attese

A volte il primo impatto trae in inganno. Quando il S. Paolo è completamente trasferito nella sede di Valloria, tutta linda e funzionale, almeno nella parte più nuova, anche noi abbiamo avuto l'impressione che, dal punto di vista dell'assistenza ospedaliera, Savona avesse finalmente voltato pagina.

Abbiamo idealmente dato l'addio al clima da campo di battaglia che caratterizzava l'ambiente del Pronto soccorso nei vecchi e angusti locali di corso Italia. Quattro sale di medicazioni, un'ampia e confortevole sala d'attesa, la «camera calda» per le ambulanze, così da sottrarre i pazienti barellati ai capricci del tempo: un antico sogno realizzato.

Ma quanto sta accadendo in questi giorni al Pronto ci lascia alquanto perplessi sull'entusiasmo con il quale avevamo salutato l'inaugurazione della nuova sede. Nel trasloco il S. Paolo si è apparentemente portato dietro anche i vecchi mali, che non dipendono dal salto di qualità delle strutture.

Si è di fronte all'insufficienza di personale, d'estate aggravata dal periodo delle ferie. Se i reparti meno assillati dai ricoveri si riduce l'arcivirà e le camere operatorie rallentano gli interventi, è evidente che per il Pronto soccorso non si può seguire lo stesso metodo.

La colpa non è forse di chi amministra il S. Paolo, ma delle leggi che non consentono di avere più personale. Ma ai cittadini questo poco importa: chi ha bisogno del Pronto soccorso non può attendere anche per farsi visitare.

Ivo Pastorino

Code davanti agli sportelli, barelle nei corridoi, decine di persone sedute sugli scalini in attesa di visitati dai medici. E' l'immagine che ogni si ripresenta nel Pronto San Paolo. Stessa situazione al Santa Corona di Pietra Ligure. Le attese sono spesso snervanti. L'altra al San Paolo è intervenuta la polizia per riportare alla calma una quindicina di pazienti che stanchi di attendere di essere visitati, si erano scagliati contro medici e infermieri. Le strutture sanitarie rischiano il collasso. Problemi che si moltiplicano in quando i medici, oltre al normale lavoro, devono far fronte alle numerose richieste dei turisti che hanno scelto la Riviera per trascorrere le vacanze.

Negli ospedali i reparti di Rianimazione, Medicina e di Traumatologia sono ridotti al collasso. Ma la situazione più pesante è proprio quella del Pronto soccorso, dove il personale medico e infermieristico è costretto a fare fronte a qualsiasi tipo di richieste: non solo abbacciature, tagli e contusioni (gli interventi di routine), anche ogni tipo d'urgenza.

«E' tutta colpa della mentalità che hanno molti degli assistiti - il dottor Esposito - i pazienti preferiscono molte volte rivolgersi al Pronto soccorso piuttosto che al medico di famiglia, soprattutto per quei casi che non rientrano nel tipo delle urgenze». E così ogni giorno la sala di attesa Pronto soccorso per ore e ore, è affollata di persone che attendono di essere visitate medici. Al San Paolo i medici hanno cercato di fare fronte all'emergenza, utilizzando tutte e quattro le di medicazione, compresa quella che normalmente viene lasciata ai casi urgenti. Ma i due medici e i tre infermieri in servizio nei vari turni sono alle prese con una mole di lavoro non indifferente. «Nelle ultime settimane — sostiene il dottor Marco Zunino — le richieste sono aumentate del 30 per cento. In alcune ore della giornata non si riesce nemmeno a respirare, tanti i casi da seguire».

L'insufficienza degli organici rende i turni ancora più stressanti. La situazione potrebbe essere parzialmente sbloccata da lunedì quando, nell'Ospedale savonese, entreranno in servizio 40 nuovi infermieri che si sono appena diplomati alla scuola professionale della VII Usl. Saranno destinati nei reparti più in difficoltà, ad esempio proprio del Pronto soccorso. Afferma Luciano Locci, commisario straordinario della VII Usl: «Quello accaduto mercoledì è stato solo un episodio. E' importante sottolineare che al Pronto soccorso i turni sono sempre coperti per fronteggiare qualsiasi evenienza; nel nostro pronto ci sempre due medici di turno e se a volte c'è stato solo un medico in servizio è un ma è fin troppo superfluo aggiungere che la precedenza spetta sempre ai casi più gravi per cui possibile che, soprattutto in questi mesi, pazienti che accusano traumi particolarmente seri debbano attendere molto tempo, a scapito delle urgenze».

Ma solo al San Paolo le attese sono lunghe: anche al Santa Corona (dove esiste un Pronto soccorso medico ed uno ortopedico) medici e infermieri, anche qui in evidente calo d'organico, sotto pressione un cumulo di lavoro che raggiunge il massimo nei fine settimana. In particolare nelle ore notturne e nei fine settimana. A Pietra Ligure finiscono la maggior parte dei pazienti Ponente: da Albenga (nel cui ospedale si ferma solo i casi gravi), Alassio, Borghetto Santo Spirito.

Nella mappa delle strutture ospedaliere crisi, si sono poi i reparti di rianimazione, che sono destinati ad accogliere ogni tipo di emergenza. Il problema è emerso di recente con sul quale ora indaga la magistratura savonese, di Augusta Tomasi, la pensionata di 76 anni di Torino, morta dopo un incidente stradale. turista è stata trasferita da Albenga al San Paolo perchè tutti i posti letto Santa Corona erano occupati.

Osserva Carlo Tagliasacchi, medico di rianimazione al San Paolo: «Ultimamnete abbiamo attivato tutti e i posti letto, compreso quello che normalmente lasciamo libero per le urgenze. Per comprendere il problema bastano le cifre: al reparto di rianimazione del San Paolo, istituito il 1° febbraio scorso, i numeri dei ricoveri al 30 giugno era 61, con media occupazione dei letti tra il 100 e il 120%; nella divisione l'organico è di 10 medici (compreso primario Carlo Ebbli) e 12 infermieri. Leggermente migliore situazione del Santa Corona il cui reparto di rianimazione è stato istituito nel giugno 87: qui i posti letto sono 7 con una media occupazione del 90%; l'organico medico è di 10 unità compreso il primario, Alessandro Dagnino, coadiuvato 18 infermieri. Sostiene il dottor Dagnino «La verità è che il reparto deve fronteggiare tutte le emergenze: da noi vengono ricoverati solo i politrumatizzati. Ci sono le persone con problemi respiratori e i post-operati».

Claudio Vimercati

TUTTE LE CIFRE

	S. CORONA	S. PAOLO
Istituito	10-6-1987	1-2-1991
Posti letto	7	6
N. ricoveri ad ieri	1.422	61 (al 30 giugno)
Media occupazione letti	80-85%	
Organico medici	10 (compreso primario)	10 (compreso primario)
Personale	16 infermieri, 3 ausiliari, 1 caposala	12 infermieri, 3 ausiliari, 1 caposala
Primario	dr. Alessandro Dagnino	prof. Carlo Ebbli
Ubicazione	Primo piano «Piastra	Piano del Pronto Soccorso e dell'Unità coronarica

Interrogate cinque giovani donne

Coca-party in Val Bormida

MILLESIMO. Enzo Castello, 37 anni, il dipendente Enel arrestato giovedì pomeriggio a Millesimo per spaccio e detenzione di droga, oggi sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari che dovrà decidere se convalidare l'arresto. Nel corso della perquisizione nell'abitazione dei congiunti, dove Castello è stato arrestato, non è stata trovata droga e il difensore di fiducia, Roberto Suffia, dice: «Finalmente il gioco si farà a carte scoperte». L'accusa, però, ritiene di avere in mano indizi, forse prove, difficili da smontare. Fra questi, numerose intercettazioni telefoniche.

Fra i molti testimoni interrogati nel corso dell'inchiesta, che si è iniziata alcuni mesi or sono, ci anche donne e voci «coca party». Da parte degli inquirenti, però, nessuna conferma. Su questa vicenda, molto complessa e ancora suscettibile di ulteriori sviluppi, il riserbo del giudice Landolfi e dei carabinieri è totale. L'arresto di Enzo Castello sarebbe da collegarsi a quelli precedenti Claudio Giacchello, 28 anni, di Cosseria, ispettore un'azienda alimentare, e Angelo Genta, 41 anni, di Osiglia, titolare di un'azienda impiantistica a Dego.

Enzo Castello, 37 anni

Stasera nella piscina di corso Colombo con il Posillipo la sfida più attesa

Batti Napoli e sogna lo scudetto

Tremila persone, spettacolo in vasca e fuori, debutto interno di Manuel Estiarte nei playoff

Il presidente Giuseppe Gervasio

SIAMO dunque arrivati alla sfida forse più attesa dei playoff, quella in casa contro Posillipo, anzi contro Napoli. All'andata ha già vinto il Savona ma, con il passare delle ore, cresce la cautela di Claudio Mistrangelo, vero termometro della situazione. «Questi - dice in sostanza il tecnico biancorosso - sono capaci di tutto, e dovremo quindi giocare al massimo, come se la prima vittoria non esistesse».

Sarà dunque partita vera, verissima. Alle 21 si aprirà il palcoscenico di corso Colombo per uno degli appuntamenti più attesi da Savona sportiva e da tutta la città. Manuel Estiarte sarà al debutto casalingo nei playoff, avendo saltato la doppia sfida con il Salerno, e regalerà ai tifosi savonesi una delle sue ultime prestazioni, sperando che ricorni dopo l'avventura dell'anno prossimo in Spagna.

Ci sarà l'atmosfera delle grandi occasioni. Tutto esaurito (quindi tremila persone), radio e tv, grande passerella di personaggi. Tifo alle stelle, con le solite «punte» per lo spagnolo, per Ferretti, magnifico a Napoli, per Averaimo, per Pisano che rientra dopo la squalifica (chissà che voglia di giocare) e per tutti gli altri, giovani compresi.

Arbitreranno i romani Picchetto e Capuri, molto noto il primo, che verosimilmente menerà la danza, emergente di spicco il secondo. Non riusciamo a immaginare una direzione come quella di Ricci e Dani alla Scandone, non foss'altro che per questioni di statistica (espulsioni pro e contro), ma è noto che talvolta la realtà supera l'immaginazione. Picchetto è segnalato per qualche precedente specifico con Ferretti, povera anima (si fa per dire) maltrattata più in Italia che all'estero quando gioca con la calottina della Nazionale. Auguri agli arbitri e alla Rari.

Spettacolo in vasca e spettacolo fuori, la grande «macchia biancorossa» a vivere con il batticuore questa partita e il sogno dello scudetto. Sarà dura, certamente, anche se sappiamo che il Savona può, anzi deve farcela. I fuochi biancorossi della notte tricolore sono già accesi.

Sandro Chiaramonti

La risposta delle forze dell'ordine alle proteste dei negozianti del centro

Droga: blitz dei carabinieri

Arrestato per spaccio un noto pregiudicato di Savona. Aveva 50 grammi di eroina nascosti negli slip. Era seguito da giorni da pattuglie in borghese. L'operazione in via Paleocapa

SAVONA. Un arresto in centro città. E' la risposta dei carabinieri del nucleo operativo di Savona alle proteste degli abitanti di via Paleocapa, [illegible] Italia via Manzoni e via Brusco, che da tempo si lamentano per la continua presenza di tossicodipendenti d[illegible]ti alle loro [illegible] e ai negozi. In manette [illegible] finito [illegible] personaggio «storico» dell'ambiente dei tossicomani [illegible] vonesi. Si tratta di Teresio Persico, 47 anni, residente in via Frugoni 2, noto [illegible] soprannome di «Cen». Ieri mattina quando i carabinieri lo hanno fermato aveva con sè una cinquantina di grammi di eroina, nascosta negli slip.

La droga, secondo gli inquirenti, era destinata ai tossicodipendenti che frequentano il centro. «Da giorni — dicono i carabinieri — eravamo sulle tracce di Persico. Nutrivamo [illegible] sospetti e abbiamo atteso [illegible] momento più opportuno per entrare in azione». Militari in borghese hanno seguito i movimenti di Teresio Persico. La trappola è scattata poco prima di mezzogiorno in via Paleocapa, sotto gli occhi di decine di passanti.

Tutto si è svolto in pochi secondi: Teresio Persico [illegible] [illegible] bloccato e poi accompagnato in [illegible] dove è stato sottopo[illegible] a perquisizione. L'uomo aveva nascosto l'eroina negli slip. E' stato dichiarato in arre-

Teresio Persico

sto per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti e trasferito nel [illegible] di Sant'Agostino [illegible] disposizione del pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. Questa mattina sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, alla quale spetta il compito di convalidare l'arresto.

[c. v.]

POTENZIATI I SERVIZI [illegible] CITTA' E IN PROVINCIA

SAVONA. Venticinque persone arrestate. Quattro etti di sostanze stupefacenti (tra eroina, cocaina e hashish) sequestrate. Sono il bilancio dell'attività anti-droga svolta dai carabinieri di Savona negli ultimi due mesi. I dati sono stati forniti ieri dal comandante del gruppo, il colonnello Nicolino D'Angelo, e mettono in mostra la continua attività che viene svolta dai militari per arginar[illegible] il diffondersi degli stupefacenti in tutta la provincia.

Nel [illegible] di giugno i carabinieri hanno arrestato sei persone per detenzione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti e sequestrato 108 grammi di droga. I denunciati sono stati cin[illegible]. In questo [illegible] gli arresti per droga sono saliti a 19. Quasi tre etti gli stupefacenti posti sotto sequestro [illegible] tre le persone segnalate all'autorità giudiziaria. «Le statistiche - osservano alla caserma di corso Ricci - dimostrano che l'attività di prevenzione [illegible] di controllo svolta dalle nostre pattuglie, sta dando buoni risultati. La nostra attenzione è rivolta sia al capoluogo che alla provincia dove dall'inizio dell'anno abbiamo arrestato una settanti-

na di persone per droga».

Ma i controlli dei carabinieri non sono soltanto rivolti [illegible] problema degli stupefacenti. C'è anche la questione della micro-criminalità: scippi, borseggi e furti sono in continuo aumento. Stando alle statistiche in p[illegible] ai militari, nel [illegible] di giugno i reati denunciati sono stati 1078. Le persone arrestate trentadue, quelle denunciate a piede libero 154. Nel mese di Luglio si [illegible] registrato un aumento (seppur contenuto) dei reati denunciati che sono passati a 1100. I carabinieri hanno arrestato venti persone [illegible] denunciato 162.

«Per fronteggiare l'aumento della criminalità - concludono alla caserma di via Ricci - sono stati potenziati anche i servizi sul territorio. Le nostre pattuglie controllano ogni giorno il centro e la periferia della città. E lo stesso avviene nelle provincie».

I servizi preventivi nel mese di giugno sono stati [illegible] con [illegible] impiego [illegible] 4767 militari. [illegible] [illegible] di luglio con l'arrivo delle migliaia di turisti, che hanno preso d'assalto [illegible] località turistiche del ponente, l'attività preventiva è stata ulteriormente potenziata. In questo mese i servizi sono stati 2670 [illegible] sono stati utilizzati [illegible] militari. I controlli dei carabinieri hanno riguardato esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie), i locali notturni (discoteche, night [illegible] sale [illegible] ballo) e gli stabilimenti balneari. Proprio di recente i titolari di due bagni [illegible] [illegible]ti denunciati per violazione delle norme igienico sanitarie. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Cinque giovani savonesi in gara a New York

Cinque studenti universitari [illegible] correranno la Maratona di New York, in programma il 3 novembre. Lo faranno insieme con altri 121 giovani appartenenti del gruppo «Genova [illegible] [illegible] Matatona». Sono Luca Pesce, Giovanni Rossello, Francesco Stella, Fabio Rulfi e Francesco D'Harcourt. La loro partecipazione, patrocinata dal Comitato colombiano savonese, sarà abbinata [illegible] una serie [illegible] manifestazioni che porterà in America, per una settimana, arte antiquariato e cultura di Savona e Genova.

LUTTO

Morto a 93 anni [illegible] dei fondatori del pci savonese

Si svolgeranno questa mattina alle 9 in piazza Bologna i funerali di Ghiso Giuseppe Ghiso, 93 anni, deceduto l'altro ieri. L'uomo, ex operaio dell'Ilva, [illegible] molto conosciuto in città pe[illegible] [illegible] uno dei primi iscritti savonesi al pci e per aver svolto, in clandestinità durante la Resistenza, [illegible] ruolo di «Fenicottero»: la staffetta per i contatti internazionali. Arrestato dai tedeschi nel 44, era stato deportato in Germania. Al suo ritorno, ebbe per lunghi anni l'incarico di responsabile organizzativo della Camera del Lavoro di Savona.

VADO [illegible]

Trovata una bomba [illegible] mortaio in un bosco

Una bomba da mortaio con due spoletto, residuato della Seconda guerra mondiale, è stata trovata ieri mattina dai vigili [illegible] fuoco che stavano spegnendo un incendio divampato a Vado Ligure, tra il Forte San Giacomo e Bergeggi. L'ordigno, ancora carico e perfettamente in grado di esplodere, sarà fatto brillare nei pochi giorni, dagli artificeri dell'arma dei carabinieri di Alessandria.

ANIMALI

Coniugi salvano cane abbandonato sull'autostrada

Un cane abbandonato e privo di una zampa anteriore [illegible] stato trovato [illegible] soccorso ieri [illegible] [illegible] coppia [illegible] genovesi sull'autostrada Genova-Savona all'altezza del casello di Varazze. L'animale, u[illegible] femmina adulta incrociata [illegible] un segugio [illegible] pelo reso biondo, è stata portata alla sezione Enpa di Savona e ricoverata nel rifugio di Cadibona dove attende ora, insieme ad altri 100 cani abbandonati, di essere adottata.

SCIPPO

Anziana donna aggredita [illegible] centro

[illegible] pensionata [illegible] di 89 anni, Concetta Acerno, è stata aggredita [illegible] scippata ieri da due sconosciuti in motorino. L'episodio [illegible] avvenuto in centro e la donna, che a causa dello strattone, è caduta, procurandosi una lussazione a una spalla. Trasportata al pronto soccorso, la pensionata è stata poi ricoverata con 15 giorni [illegible] prognosi al reparto [illegible] Traumatologia.

LETTERE AL GIORNALE

Agli esami di maturità la «farsa dei punteggi»

Si sono conclusi gli esami di maturità. Come ogni anno abbiamo assistito alla solita farsa dei punteggi. Ragazzi che per tutta la durata degli studi si sono impegnati con costanza e serietà sono usciti con voti di gran lunga inferiori ad altri che di impegno ne [illegible] dimostrato molto meno.

Voti «aggiustati»: per non bocciare alcuni si abbassano o non si aiuta minimamente chi ha sacrificato allo studio ore [illegible] libertà e di sport. Membri della commissione che per la valutazione partono da voti molto alti: nove, dieci; altri che [illegible] voto massimo danno dei sette. [illegible] segue [illegible] gran confusione [illegible] situazioni che [illegible] corrispondono all'effettiva preparazione [illegible] candidato. Che dire poi di [illegible] docente [illegible] storia, appartenente alla commissione, che interrogando sul Romanticismo, alla risposta del candidato, che cercava di inquadrare il periodo storico facendo anche riferimenti letterari, gli rivolge un secco: «Ma questa non è un'interrogazione [illegible] italiano».

Per non parlare di quei professori che ai ragazzi che hanno svolto il tema di fantascienza, hanno abbassato il voto perché ritenuto [illegible] argomento inferiore. Con quale diritto questi insegnanti si prendono l'ardire di considerare la scelta di un tema piuttosto che un altro, da parte del candidato, già in partenza come segno di immaturità, quando i titoli dei temi vengono decisi dal ministero [illegible] Pubblica Istruzione? Forse si vuole dimostrare a questi giovani che poi tutta la vita sarà un insieme di ambiguità [illegible] modi di [illegible] giarsi, e quindi tanto vale inco[illegible] subito.

A quando la fine di questa ridicola rappresentazione, che [illegible]sta allo Stato circa 700 mila lire per candidato e ai genitori [illegible] ai ragazzi un'inutile fatica?

Mariarosa Battaglia, Savona

Segnalatori acustici per i non vedenti

In molte città da anni sono in funzione i segnalatori acustici per i [illegible] vedenti in prossimità degli incroci semaforici. E' una semplice apparecchiatura che permette di sapere quando è attivato il verde; in questo modo si agevola notevolmente la per[illegible] in difficoltà. Un impegno in tal senso dovrebbe quindi essere preso anche a Savona.

Mauro Teresio Clarlo, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, [illegible]

Il protocollo d'intesa siglato ieri a Savona nella sede della Camera di commercio

A novembre arriva l'Università

Primo [illegible] di Ingegneria e un corso di Architettura del paesaggio. Anche due nuove scuole speciali L'annuncio durante la consegna dei diplomi agli studenti specializzati in tecnologia ambientale

SAVONA. Il rettore dell'Università di Genova, Carlo Pontremoli, ha consegnato ieri mattina i 15 diplomi di «tecnologo per la protezione ambientale e la sicurezza» agli studenti che hanno frequentato il triennio della Scuola universitaria a fini speciali diretta dal professor Giovanni Ferraiolo.

La cerimonia [illegible] è svolta alla Camera di commercio. Pochi minuti dopo la consegna dei diplomi, nell'ufficio del presidente Andrea De Filippi, i rappresentanti [illegible] cinque enti promotori [illegible] (Comune, Provincia, Camera [illegible] commercio, Unione industriali e Carisa) hanno firmato [illegible] primo protocollo d'intesa [illegible] l'ateneo genovese per il decentramento universitario a Savona. [illegible] novembre i locali dell'Ente Scuola edile di via Molinero, in attesa che si liberi la caserma Bligny, ospiteranno [illegible] primo anno di [illegible] facoltà di Ingegneria.

Questi gli allievi diplomati ieri mattina alla presenza, tra gli altri, del sottosegretario agli Interni, senatore Giancarlo Ruffino: Alessandro Arecco (110/110), Paolo Bastianutti (100), Ruggero Bersi (105), Anne Sormani (105), Umberto Bonaria (109), Alessandro Brunetto (100), Giulia Burlando (104), Isabella Chiesa (110 e lode), Walter Fiabane (104), Anna Iannicella (105), Giorgio Micheli (101), Alessia Mozzone (108), Laura Pesce (110), Federico Poli (110 e lode) e Fulvia Porta (110 e lode).

Dopo la cerimonia, il senatore Ruffino [illegible] il sindaco Armando Magliotto hanno sottolineato l'importanza del passo che Savona si accinge [illegible] compiere, accogliendo una delle facoltà universitarie più prestigiose, oltre a due nuove scuole a fini speciali (per operatori economici dei servizi turistici e per ingegneria gestionale) oltre al nuovo corso di Architettura del paesaggio. [illegible] tutto entro pochi mesi.

Il [illegible] Pontremoli ha detto: «Il decentramento è un pas[illegible] importante anche se va condotto con cautela, pensando soprattutto al futuro degli studenti». L'operazione Università a Savona costerà circa 1 miliardo l'anno. La spesa sarà suddivisa tra i [illegible] enti, in modo che a ciascuno toccherà stanziare circa 200-250 milioni. A partire dal 1994, sulla base dell'intesa firmata ieri, le spese per docenti [illegible] costi di gestione andranno in [illegible] all'Università.

Paride Pasquino

NUOVI [illegible]

SAVONA. Si torna a parlare di nuovi posti auto in città. Si è riunita in Comune la commissione parcheggi che ha esaminato [illegible] scelto i progetti per i quattro impianti sotterranei che potrebbero essere finanziati con i contributi della Legge Tognoli.

Si tratta, in ordine [illegible] priorità, dei parcheggi di piazza Aldo Moro, del Seminario, di via Sormano e dell'area [illegible] Italgas. Dice l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo: «I progetti scelti, presentati da aziende di importanza nazionale, saranno portati all'esame del Consiglio comunale entro breve tempo. Per ora possiamo solo dire che offrono, sotto l'aspetto della gestione, tariffe contenute, non superiori alle 1500 lire l'ora, anche nei periodi [illegible] punta».

Il parcheggio di piazza [illegible] Popolo diventerà tutto a pagamento. La sosta libera sarà disponibile nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo. Il parcheggio più accreditato al finanziamento Tognoli è quello di piazza Aldo Moro. Conclude Balbo: «Sarà il pri[illegible] polo di interscambio [illegible] Savona. Vicino alla stazione, contiamo di realizzare anche, davanti al palazzo delle Poste, il terminal per i bus Acts».

[p. p.]

Novità in giunta

Si è dimesso il sindaco di Varazze

VARAZZE. Sandro Gualano, sindaco di Varazze, lascia l'incarico. Ieri mattina ha presentato alla segreteria generale e all'assessore al Personale le dimissioni ufficiali. Motivo dell'abbandono, l'eccessivo carico di lavoro che l'ingegner Gualano deve sostenere in qualità di direttore generale della Marconi di Genova. Impegno che [illegible] era andato [illegible] sommare, in questi ultimi tempi, ai numerosi problemi posti dalla difficile gestione della cittadina a livello politico e amministrativo.

Alla lettera di dimissioni, seguiranno [illegible] giorni di attività che Gualano dovrà svolgere per la normale amministrazione. Allo scadere [illegible] due mesi [illegible] sarà la nomina del nuovo sindaco e in seno alla dc sembra che [illegible] candidato più probabile [illegible] Giovanni Battista Parodi. Non è da escludere che un «colpo di scena» modifichi l'assetto dell'attuale coalizione di giunta [illegible] che socialisti e liberali si facciano avanti per chiedere, rispettivamente, le poltrone di sindaco e vice sindaco. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] unico 822.822 (anche da Varazze [illegible] Spotorno)
Cairo: contralino unico 50.091 (tutte la Val Bormida)
Pietra Ligure: contralino uni[illegible] 646.566 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Cerlale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Carnevale*, piazza Diaz 8, tel. 851.923. *Nuova*, via Corsi 4, tel. 821.955. *Piemontese*, via Torino 23, tel. 820.502
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. [illegible]
Albenga: *Comunale*, [illegible] del Popolo, tel. 53.007
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
[illegible] *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.660
Cerlale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.870
Loano: *San Giovanni*, via Ga[illegible], [illegible]
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.938
Pietra Ligure: *Finadri*, [illegible] Montaldo 14, [illegible] 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, via [illegible] 139, tel. 880.231.
Varazze: *Internazionale*, via Marneti 24, tel. 97 013

[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: [illegible]
[illegible]
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79697
Distretto di Millesimo 564027
[illegible] [illegible] Arenzano 9127398
Distretto [illegible] Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà [illegible] **Faro,** via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 15 alle 19, t[illegible]

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
[illegible]
GAS
Savona: 862292
Albenga: [illegible]
[illegible]
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: [illegible]
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
[illegible], Finalborgo, Andora [illegible]
MARTEDI'
Albisola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
[illegible], Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

[illegible] **ANIMALI**

[illegible]
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 15/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

[illegible] [illegible] LUGLIO

NATI. Michele Bovio, Giulia Granaiola.

MORTI. Rosa Pedemonte di 72 anni, residente nel convento di via Montegrappa a Savona; i funerali si svolgeranno nella chiesa del Convento [illegible] Santa Maria Giuseppa Rossello alle 11.

Maria Colleoni [illegible] 78 anni, residente in via Montegrappa a Savona; i funerali si svolgeranno oggi alle ore 11 nella chiesa del convento della Santa Maria Giuseppa Rossello.

Giuse[illegible] Lapi [illegible] 21 anni, [illegible]dente a Quiliano in via Vietta; funzione religiosa oggi alle 10 nella cappella dell'ospedale San Paolo. Esilia Paci di [illegible] anni, residente a Vado Ligure [illegible] via Ferraris; trasporto [illegible] [illegible] oggi alle 7,45 al cimitero [illegible] Bossarino.

Delfina Cagnasso ved. Culasso, di 77 anni, residente a Savona [illegible] via Gnocchi Viani; trasporto diretto oggi [illegible] 8,45. Maria Barbero ved Astigiano di 72 anni; i funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle [illegible] nella parrocchia di San Dalmazio a Lavagnola.

Giuseppe Ghiso, di [illegible] anni, abitante in piazza Bologna; trasporto diretto questa mattina alle 9 a Savona.

GLI APPUNTAMENTI

ALBENGA

Esibizione di ginnastica

«International Gimnastic show» martedì sera alle 21,30 nell'area esterna della piscina di Albenga. Alla rassegna parteciperà la campionessa Bianka Poanova, l'equipe francese di trampolino elastico e la scuola di savate di Albenga.

[illegible]

Tre appuntamenti in provincia

Fine settimana all'insegna dei mercatini [illegible] provincia di Savona. [illegible] capoluogo, [illegible] ogni sabato [illegible] fine mese, [illegible] rinnoverà l'appuntamento con i prodotti naturali nella rassegna organizzata dall'associazione «Amici della terra» in collaborazione [illegible] l'Associazione commercian[illegible]. In piazza Chabrol, verranno allestite bancarelle con prodotti naturali, quali pane, miele, frutta e verdura. Analoga iniziativa, [illegible] puntata sull'artigianato, a Pietra Ligure. E' in programma il mercatino dell'artigianato dalle 15-23 e domani (9-23) in piazza XX Settembre [illegible] piazza «La Pietra». Saranno [illegible] trentina gli espositori. Le rassegne, che si ripete ogni fine mese, è organizza[illegible] dal Comune. Ancora un mercatino dell'artigianato [illegible] dell'antiquariato oggi e domani sulla passeggiata [illegible] mare di Spotorno, nell'ambito delle manifestazioni organizzate [illegible] Comune.

MODELLISMO [illegible]

Le caravelle di Colombo

Rassegna di modellismo navale sul tema «Le Caravelle di Colombo», presso la sala congressi palazzetto dello sport di Varazze (ingresso libero). La rassegna [illegible]rà aperta sino al 4 agosto.

VARAZZE

Torna la tradizione del «Cassun»

Da vent'anni, nel [illegible] Solaro di Varazze, il barman Lidio Polverini prepara un singolare cocktail, il «Cassun» preparato in un grosso e suggestivo alambicco di vetro. L'aperitivo viene venduto sulla strada tutti i giorni nel mese di agosto e tutti i sabati e domenica nel [illegible] di luglio, a turisti e a cittadini che si danno appuntamento davanti al bar Rossi per condividere e [illegible] quello che non è solo un buon aperitivo, ma anche un rituale collettivo che vanta ormai una tradizione pluridecennale.

JUVENTUS CLUB

A [illegible] l'assemblea [illegible] soci

Si terrà martedì sera alle 21 presso la sala consigliare [illegible] Comune di Loano l'assemblea generale dei soci e dei tifosi dello Juventus club [illegible] Loano. All'incontro sarà presente anche la vedova dell'indimenticato campione juventino, Mariella Scirea.

ASSOCIAZIONE

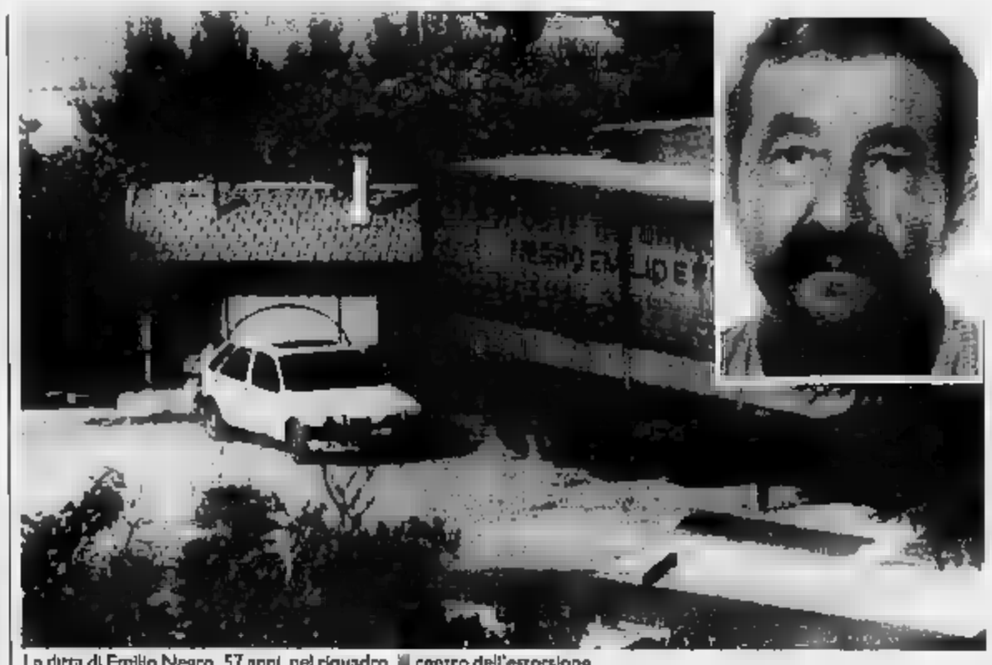
Tre giorni di festa a S. Donato

L'Associazione culturale San Donato di Varazze ha presentato il tradizionale appuntamento con la «Sagra della melanzana ripiena e del pesce», giunta quest'anno alla 18ª edizione. La manifestazione, che ogni anno richiama in tre giorni, migliaia di visitatori, si terrà sul colle di San Donato, nell'immediato entroterra di Varazze, in Valle Teiro, il 2-3 [illegible] [illegible] agosto. Ci saranno stand g[illegible] [illegible] le [illegible]dizionali specialità liguri, e degustazione [illegible] vini tipici

Banda di estorsori gli ha chiesto quaranta milioni per restituire il Tir

Camionista sequestrato a Bari

Il «padroncino», di Albenga, ha finto di acconsentire alla richiesta ma ha avvisato la polizia
Arrestati i taglieggiatori già protagonisti di fatti analoghi. E' rientrato in Liguria sotto scorta



La ditta di Emilio Negro, 57 anni, nel riquadro, al centro dell'estorsione

ALBENGA. E' stato sequestrato assieme al suo camion, rilasciato dai malviventi che, in cambio di una quarantina di milioni, gli avrebbero restituito l'automezzo. Ha finto di cedere al ricatto ma, anziché i soldi, si è presentato all'appuntamento l'«intermediario» assieme agli uomini della Squadra mobile che, qualche ora dopo, sono riusciti a individuare il camion e a identificare i componenti della banda di taglieggiatori. Così un autotrasportatore di Albenga, un «padroncino» Emilio Negro, ha vinto la sua battaglia con la malavita, forse legata alla «Sacra Corona Unita», la mafia pugliese.

L'episodio è avvenuto tra Terlizzi e Andria, grossi comuni agricoli in provincia di Bari, tra mercoledì e giovedì. Emilio Negro, il camion attrezzato per le lunghe distanze (un Volvo del valore di circa milioni) in Puglia per una partita di merce. Gli scambi commerciali tra la zona Terlizzi e l'albenganese, dove operano numerose imprese di import ortofrutticolo, infatti frequenti.

Dopo aver scaricato il camion Negro sarebbe tornato ad Albenga. Mentre era sulla via del ritorno l'autotrasportatore ligure stato bloccato e costretto a seguire una delle tante bande specializzate nel furto dei Tir che operano nel Sud Italia. I banditi, evidentemente, pensavano di potersi impadronire della merce trasportata ma, quando hanno visto che il camion era vuoto, hanno comunque pensato di poter ricadi

Cosa sia non è ra completamente chiaro nemmeno ai famigliari di Emilio Negro. «Sappiamo solo che sta rientrando ad Albenga e prima di oggi non sarà a Gli abbiamo parlato per telefono tanti particolari non li ha raccontati», spiega la figlia Nadia, geometra ad Albenga. Di certo c'è il fatto che i malviventi, probabilmente legati alle mafie pugliese, la Sacra Corona Unita, hanno liberato l'autotrasportatore tenendosi però, come ostaggio, il camion. Per riaverlo Negro avrebbe dovuto portare, giovedì, una quarantina di milioni.

Nonostante la consapevolezza di trovarsi di fronte a malviventi pericolosi l'uomo ha avuto esitazioni. Ha finto di accettare il ricatto anziché tornare con i soldi, è andato a denunciare quanto avvenuto alla Squadra mobile. In poche ore è stato deciso il piano operativo. Le indicazioni date dall'autotrasportatore albenganese sono preziose. L'«intermediario» tra i banditi Negro, un agricoltore di Terlizzi, è stato identificato e i magistrati baresi che conduce l'indagine lo ha messo nella condizione di indagato. Altre persona sarebbero state identificate e sono attesi sviluppi penali per le prossime ore. Si tratterebbe di una organizzazione specializzata nel furto di Tir e nelle estorsioni.

La polizia, inoltre, è riuscito a recuperare e a restituire il camion rubato. Ieri mattina alle 10,30 Emilio Negro, alla guida del suo automezzo, è potuto ripartire alla volta di Albenga. Sino a Pescara, per precauzione, il coraggioso autotrasportatore albenganese è stato scortato dagli uomini della Polizia, preoccupati che persone vicine alla banda sgominata potessero cercare di vendicarsi.

Episodi come quello avvenuto a Emilio gro non sono rari in provincia di Bari anche se il fenomeno sembra essere diffuso tutto Sud Italia. Due settimane fa, ad esempio, autotrasportatore veneto è stato sequestrato con camion che trasportava bestiame. L'uomo è stato in balia dei banditi per più di due ore, il tempo necessario per trovare una sistemazione e «alleggerirlo» del carico. Altri «colpi» di questo tipo sarebbero all'ordine del giorno ma, secondo gli investigatori pugliesi, per timore di ritorsioni, molti camionisti accetterebbero di pagare per non avere guai.

Negro, invece, conservando il sangue freddo, unito ad una buona dose coraggio, è riuscito a dimostrare che possibile infliggere dei colpi alle organizzazioni malavitose. Anche una persona sola, per difendere quello che è stato costruito onestamente, può raccogliere vincere la sfida lanciata dalla malavita organizzata che, in alcune zone d'Italia, padrona del territorio. Grazie alle indicazioni di Negro altri camionisti più taglieggiati.

Il coraggioso autotrasportatore è un personaggio molto conosciuto stimato Albenga. Sposato con Gilda Isolica, padre di tre figli, Silvana, 32 anni, Danilo, anni Nadia, 28 anni, Emilio Negro è più noto con il soprannome di famiglia, «Bregulina». Assieme al figlio è titolare della «Emilio Negro e figlio», una piccola ma solida ditta di autotrasporti, specializzata nel ortofrutticolo. Sia lui che il figlio sono considerati infaticabili lavoratori.

Stefano Pezzini
Strizioli

NOTIZIE FLASH

SERGEGGI

Due pensionati stroncati da improvvisi malori

Due anziani morti ieri in seguito a improvvisi malesseri. Angelo Rovere, 80 anni, residente in via Torre, a Sergeggi, è morto per un probabile collasso cardiaco. Ferdinando Zolfo, 76, residente Monastero, 127 a Noli, già sofferente di cuore, è deceduto alle 13 nel bagno della sua abitazione. Inutile, in entrambi i casi, l'intervento della Croce Bianca di Spotorno.

ALBENGA

Arrestati slavi con 50 milioni di refurtiva

Tre slavi, Elvis Arisi, 28 anni, Gelall Saciri di 28 e Kardas Nepid di 37, tutti abitanti nel campo nomadi di Ascoli Piceno, sono stati arrestati dai carabinieri Albenga per ricettazione. I tre sono stati fermati mentre, a bordo di Y10, stavano dirigendosi verso l'autostrada. All'interno dell'auto i militari hanno trovato gioielli, videocassette e libretti assegni rubati nei giorni scorsi in diverse località della Riviera per un valore di oltre 50 milioni.

FINALE LIGURE

Aggressione al dancing per non pagare l'entrata

Sono entrati nel locale aprendosi varco nella recinzione per non pagare il biglietto. Protagonisti dell'episodio, avvenuto giovedì sera allo Sporting Club, quattro giovani. Il gruppetto è stato affrontato da uno dei titolari del locale che è stato però malmenato. L'uomo ha dovuto ricorrere alle dei medici . Corona.

[illegible]

Picchiata da sconosciuto un'altra prostituta

Ancora un'aggressione ai danni di prostituta. L'episodio è avvenuto giovedì notte tra Ceriale e Albenga. Una donna stata malmenata un «cliente» per un banale litigio. La ragazza ha presentato denuncia contro ignoti.

[illegible]

Allagata «La Biffa»: chiusura forzata della discoteca

La discoteca «La Biffa», di via Monastero a Noli, resterà chiusa per almeno 16 giorni. Il locale, a causa di guasto, si è allagato giovedì sera prima dell'apertura. I soci del club sono stati «dirottati» alla discoteca «Vetronero» sul lungomare di Pietra Ligure.

[illegible]

Paura nella per l'incendio una pizzeria

Momenti panico, giovedì notte, per gli abitanti del condominio di via Cavour, dove al piano terra trova la pizzeria «Il pedale d'oro», per un principio incendio nelle canna fumaria del locale. L'intervento dei vigili del fuoco di Albenga è servito a scongiurare gravi conseguenze a tranquillizzare i condòmini.

[illegible]

S'inaugura nuova sede squadra antincendio

Nuova sede per la Squadra antincendio boschivo. L'inaugurazione avverrà oggi alle ore 18 all'ex ospedale Biagio, nella piazza Milite Ignoto in Finalborgo, presenti, tra gli altri, il sindaco Piero Cassullo e l'assessore Luigi Rolla. La sede funzionerà anche nel campo della Protezione civile.

Finale Ligure: un appello del sindaco per i forti consumi idrici

«Attenti, non sprecate acqua»

Preoccupazioni anche a Loano e Borghetto

FINALE L. Prime conseguenze sull'approvvigionamento idrico della calura delle ultime settimane nel Ponente. Il sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo, ha fatto affiggere ieri manifesto in cui «si invitano residenti turisti a moderare il consumo di acqua potabile e ad evitare, ogni qual volta è possibile, gli sprechi».

Non si tratta un'ordinanza di razionamento dell'acqua ma è comunque una conferma indiretta che i forti consumi registrati nei recenti fine settimana iniziano a preoccupare gli amministratori locali.

Anche a Loano e Borghetto S. Spirito, località che nell'ultimo decennio hanno spesso sofferto la sete estiva, ci segnali negativi, a cominciare dal calo di pressione nelle condutture. Insomma, c'è il rischio, non a breve termine, che debbano essere presi provvedimenti più drastici per ridurre i consumi.

Le abbondanti piogge della primavera e le nevicate invernali evidentemente non state sufficienti. In alcuni casi i problemi dovuti alle reti di distribuzione degli acquedotti, molti delle quali antiquate e con perdite importanti. In tutti i Comuni del Finalese sono stati eseguiti lavori di potenziamento, ma non basta ancora.

L'invito del sindaco di Finale Ligure è precauzione, presa in seguito ad alcuni disagi verificatisi, a cominciare da giugno, in molte zone di Varigotti, Finalpia, Verzi e dell'altopiano de Le Manie. A Varigotti in particolare, per una serie di guasti, l'erogazione dell'acqua è stata interrotta per cinque volte.

Spiega il vicesindaco di Finale Ligure, Luigi Rolla: «Abbiamo verificato che, proprio per la massa di turisti che arriva fra il venerdì e la domenica sera, i consumi crescono in modo abnorme. Non c'è stata, guasti a parte, una di acqua, ma in molte zone del comprensorio, e ai piani alti di alcuni condomini, è verificato un calo di pressione. Abbiamo attivato, ad inizio luglio, una nuova stazione di pompaggio che tenevamo di riserva. Stiamo viaggiando a regime come se fossimo già a Ferragosto».

E conclude: «I con gli sprechi sono legati alle giornate più calde ed afose. Finale Ligure ha ottime riserve d'acqua. Questo non esclude comunque che dovremo, in futuro, potenziare le rete con nuove stazioni di pompaggio e con l'apertura di nuovi pozzi».

Polemiche c'erano state, nelle scorse settimane, per i guasti all'acquedotto di Varigotti che avevano lasciato, per diverse ore, alcuni alberghi e abitazioni private assolutamente senz'acqua. In quel caso a provocare la rottura di una tubazione era un'impresa privata che effettuava lavori in tratto di strada parallelo all'Aurelia nella dell'ex ferrovia.

I dati consumi di acqua potabile, e anche della quantità di rifiuti solidi urbani prodotti nelle località rivierasche, confermano in pieno la crescita del cosiddetto turismo di fine settimana.

A Loano, ad esempio, al sabato e alla domenica, sia per l'acqua che per i rifiuti urbani, si registra un incremento del 5-10 per cento rispetto allo stesso periodo del '90. [a. r.]

Roberto Aonzo - Servizi Immobiliari
Via S.Lorenzo, 33r - Tel. 019/81 21 80 - SAVONA

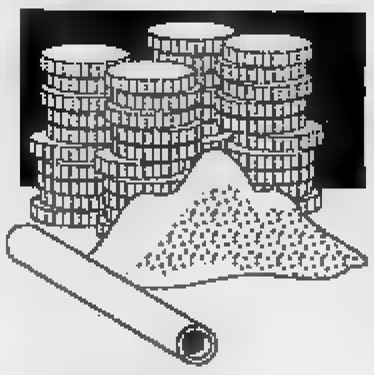
Pubblimmobili - Savona

la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio
16121 GENOVA
V. G.B. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
REMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 FINALESE
Scuola Infermieri Professionali
«Sr. A. Gualla»
Pietra Ligure (SV)
Sono aperte le iscrizioni al corso triennale per il conseguimento
DIPLOMA DI STATO
INFERMIERE PROFESSIONALE
Informazioni e copia del bando di iscrizione possono essere richieste entro martedì 20 Agosto 1991 alla Direzione della Scuola presso l'Ospedale «Santa Corona», Tel. (019) 62.30.511.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. M.

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237
STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
consiglia di prenotare

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606



Continuano le indagini dei carabinieri sul traffico di stupefacenti in Val Bormida

Droga, spuntano i coca-party

Dopo l'arresto di un insospettabile dipendente dell'Enel sono state interrogate come testi cinque giovani donne di Savona e Millesimo. Il massimo riserbo degli inquirenti

MILLESIMO. Nell'inchiesta sul traffico di droga in Val Bormida, [redacted] dopo l'arresto di personaggi insospettabili, ora si parla di coca-party. I giudici, ma la notizia [redacted] coperta dal più ristretto riserbo, avrebbero interrogato cinque donne, [redacted] Millesimo [redacted] Savona. Si presume che abbiano partecipato a festini, organnizzati in Val Bormida, nel corso dei quali sarebbe stata consumata droga. Un nuovo colpo di scena dopo l'interrogatorio, come testi, [redacted] alcuni imprenditori [redacted] Millesimo.

Intanto Enzo Castello, 37 anni, il dipendente Enel arrestato giovedì a Millesimo [redacted] termine di una operazione dei carabinieri del reparto operativo di Savona e delle stazioni di Carcare e Altare, da ieri [redacted] in una cella del [redacted] [redacted] Marassi a Genova. [redacted]ggi sarà interrogato a Savona dal giudice dell'udienza preliminare, Rosa Alba Recupido, che deciderà [redacted] confermare, o no, l'arresto. Castello è difeso dall'avvocato Roberto Suffia.

Nell'appartamento di via Delfino, a Millesimo, dove abitano i g[redacted]i di Enzo Castello o dove l'uomo è stato arrestato, non sarebbe stata [redacted] droga. Ne consegue che [redacted] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che coordina le indagini aveva già in mano elementi sufficienti per ordina[redacted] [redacted] fermo di Castello.

Magistrato [redacted] carabinieri, sulla vicenda, continuano a mantenere un riserbo totale.

Secondo l'accusa Enzo Castello sarebbe legato, in qualche modo, [redacted] Claudio Giacchello, 28 anni, ispettore commerciale di un'azienda alimentare, e ad Angelo Genta, di 41, di Osiglia, titolare [redacted] una ditta di impiantistica [redacted] Dego, finiti in carcere per detenzione e spaccio [redacted] droga fra la fine di giugno e i primi giorni di luglio. Il primo venne trovato [redacted] possesso di circa [redacted] grammi di [redacted] e [redacted] una pistola giocattolo. Al secondo, i carabinieri sequestrarono alcuni grammi di cocaina e un bilancino di precisione.

E' seguendo queste piste che gli inquirenti sono giunti a En[redacted] Castello. Ma sono stati soltanto i presunti [redacted] comuni interessi nello spaccio [redacted] droga a stabilire legami fra i tre arrestati? La risposta potrebbe già venire oggi nel [redacted] dell'interrogatorio di Enzo Castello, che è stato seguito in ogni suo spostamento e contatto per [redacted].

Anche giovedì pomeriggio, l'operaio [redacted] stato seguito da auto civette dei carabinieri. Lo stabile [redacted] via Delfino, a Millesimo, era strettamente sorvegliato da militari in borghese. Altri presidiavano le strade di accesso a Millesimo. Uno spiegamento di forze imponente (Millesimo [redacted] stato sorvolato a lungo anche da un elicottero dei carabinieri), in cui hanno avuto una parte rilevante i militari delle stazioni di Carcare e Altare, che non ha dato alcuna possibilità ad un tentativo di fuga.

Le indagini, intanto proseguono senza soste e avrebbero come obiettivo la scoperta della centrale della droga [redacted] possibili, anzi probabili complicità nel traffico di droga in Valle Bormida, che ha assunto proporzioni molto vaste. Proprio per questa ragione, si [redacted] costituito [redacted] coordinamento antidroga fra [redacted] comando della compagnia di Cairo [redacted] le stazioni dei carabinieri.

Il fascicolo di [redacted] contro Castello, in possesso del giudice Landolfi, sarebbe pieno di intercettazioni telefoniche che confermerebbero i suoi contatti [redacted] il mondo dei tossicomani, degli spacciatori e di persone apparentemente insospettabili. Poi, il risultato degli appostamenti e delle indagini dei carabinieri di Savona [redacted] Cairo Montenotte.

Claudio Giacchello, negli interrogatori cui è stato sottoposto, avrebbe sostenuto di avere comprato cocaina a più riprese [redacted] [redacted] averla divisa con amici. Avrebbe fatto anche i nomi di alcuni presunti compagni nel consumo di cocaina. Fra questi, sembra, una giovane donna. Non si sa [redacted] fra questi figuri [redacted]che Enzo Castello.

Ad Angelo Genta, il giorno del suo arresto, i carabinieri sequestrarono, oltre ai [redacted] grammi [redacted] eroina, una pistola giocattolo del tutto simile ad un'arma vera. Sembra che l'arrestato abbia sostenuto [redacted] portare la pistola giocattolo perché sarebbe stato minacciato. Non si [redacted] se dai suoi fornitori [redacted] droga o da creditori della [redacted] azienda, i cui conti sarebbero stati in rosso. Una spiegazione che, però, non avrebbe convinto gli inquirenti.

Al di là dell'inchiesta sul traffico di droga di [redacted] sono accusati Enzo Castello, Angelo Genta e Claudio Giacchello, i carabinieri stanno svolgendo indagini su altre attività criminali, rapine e attentati, che sembrano quasi un corollario del traffico di stupefacenti e sarebbero in mano a malavitosi di buona caratura. Una pista che porterebbe [redacted] Genova e in Piemonte. Probabilmente, questi uomini dispongono di manovalanza, protezioni [redacted] connivenze in Valle Bormida.

Enrico Marchisio

Per bloccare Enzo Castello [redacted] intervenuto anche l'elicottero dei carabinieri

[redacted] LE LARVE DE[redacted]

CALIZZANO. La strada statale [redacted] colle del Melogno, nel tratto dal chilometro 22 + 500 al chilometro 28 + 500 sarà chiusa al traffico dalle quattro del mattino [redacted] mezzogiorno dei giorni 29, 30, 31 e 1 e 2 agosto.

L'interruzione, fissata da un decreto [redacted] prefetto [redacted] Savona, è dovuta alla necessità di irrorare la zona, attraverso l'impiego di un elicottero, con dei potenti antiparassitari. E' un tentativo estremo per salvare i faggi della zona, colpiti da [redacted] micidiale larva che da un anno divora gemme e foglie degli alberi.

Nonostante [redacted] freddo invernale, che nella zona ha raggiunto temperature particolarmen[redacted] basse tali da far sperare che il parassita potesse scomparire per cause naturali, la «Dasychirie Pudibonda» ha continuato a depositare sotto le foglie ingiallite dall'autunno le sue [redacted] e [redacted] la primavera e [redacted] caldo dell'estate si sta preparando ad un secondo, pericoloso «sfarfallamento» di nuovi insetti che, soprattutto nella prima fase della loro esistenza, sono particolarmente voraci.

Dopo un anno di osservazione e monitoraggio continuo da parte dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Sanremo, del Centro di fitopatologia dell'Università di Torino e della Forestale, si è giunti alla [redacted]clusione di procedere con l'irrorazione dall'alto di antiparassitari.

Ipotesi che fino a qualche tempo fa [redacted] [redacted] scartata perché si valutava l'opportunità [redacted] neutralizzare biologicamente l'insetto attraverso un altro parassita che, una volta ingerito dalle larve, le avrebbe uccise distruggendo loro l'apparato digerente.

Evidentemente, il nuovo risveglio della pericolosa «Dasychira» ha costituito una minaccia ed un rischio che gli abitanti e gli amministratori di Calizzano, e gli stessi biologi, non si sentono più di affrontare. Si ricorda, infatti, che nella prima fase recrudescente del fenomeno, le larve avevano rappresentato un grave pericolo sia per gli automobilisti in transito lungo la Statale, che si trovavano ad affrontare un tratto [redacted] strada particolarmente scivolo[redacted] data [redacted] caduta degli insetti [redacted] rimanevano schiacciati sull'asfalto; sia per l'estensione del fenomeno ad altri boschi [redacted] faggio, in particolare nella provincia di Cuneo.

Diffusione provocata proprio dagli automezzi [redacted] passaggio, che trasportavano a chilometri di distanza le larve finite sulla carrozzeria. Infatti, alcune colonie [redacted] «Dasychira Pudibonda» [redacted] state individuate [redacted] Garessio [redacted] ad Ormea.

Il trattamento antiparassitario, specialmente se non avrà effetti collaterali sull'ambiente, dovrebbe porre fine al pericoloso fenomeno in atto e consentire la ripresa di una delle più belle aree a faggio [redacted] Nord Europa, spesso visitata, per le sue peculiarità biologiche, da botanici statunitensi, sovietici, canadesi e giapponesi.

[a. z.]

[redacted]

COSSERIA

Automobilista sfigu[redacted] [redacted] schegge del parabrezza

Giuseppe Ventura, 22 anni, di Mondovì, è ricoverato con prognosi riservata per un incidente avvenuto l'altra notte. Il giovane stava percorrendo con una Fiat 127 la Statale [redacted] bis in di[redacted] Millesimo, quando in località Marghero è venuto a collisione con un'altra auto. Ventura ha riportato gravi ferite [redacted] volto, una delle quali ha interessato anche l'arteria mandibolare. Dopo le prime [redacted] a Cairo [redacted] giovane [redacted] stato trasferito a Mondovì.

OSIGLIA

Una grande croce in legno sulle [redacted] della collina

Domani alle 16 sarà inaugurata sul Bricco della Croce tra Osiglia e Bormida una grande cro[redacted] in legno alta otto metri [redacted] pesante una decina [redacted] quintali. La [redacted] si chiamava Bricco della Forca, in quanto per secoli [redacted] furono impiccati i briganti che taglieggiavano le popolazioni dei due paesi. Nel 1950, in occasione dell'Anno Santo, [redacted] nome [redacted] stato cambiato.

CAIRO M.

Una bacheca del Comune fa discutere i negozianti

Una bacheca installata in via Roma, recante una pergamena [redacted] lo stemma di Cairo e alcuni cenni storici sul Comune, sta destando polemiche [redacted] i commercianti del centro storico. Fa discutere l'impiego di materiale metallico per realizzare la bacheca. In via Roma, infatti, infissi e arredo urbano dovrebbe[redacted] essere in legno, proprio per disposizione del Comune.

GIUSVALLA

La presenza delle vipere segnalata in molte località

Continua in Val Bormida l'emergenza vipere. Ieri mattina alcuni automobilisti hanno segnalato la presenza dei pericolosi rettili sulla strada provinciale fra Dego [redacted] Giusvalla.

SPAGNA, LANZAROTE, TENERIFE E MADERA
2 crociere di 12 giorni da Genova il **21 luglio** e il **3 settembre**

BALEARI, PORTOGALLO E SPAGNA: crociere di 10 giorni da Genova e Napoli l' **11 luglio e 15 settembre.**

GRECIA CLASSICA: crociera di 10 giorni da Genova, Napoli, Catania il **25 settembre.**

SPAGNA, CANARIE E MADERA: crociera di 10 giorni da Genova il [redacted] **ottobre.**

EGITTO E GRECIA: crociera di 10 giorni da Genova il **15 ottobre.**

GIBILTERRA, SPAGNA E MAROCCO: crociere di 7 giorni da Genova **il 4 novembre, 11 novembre e 18 novembre.**

GI[redacted]AGOSTO

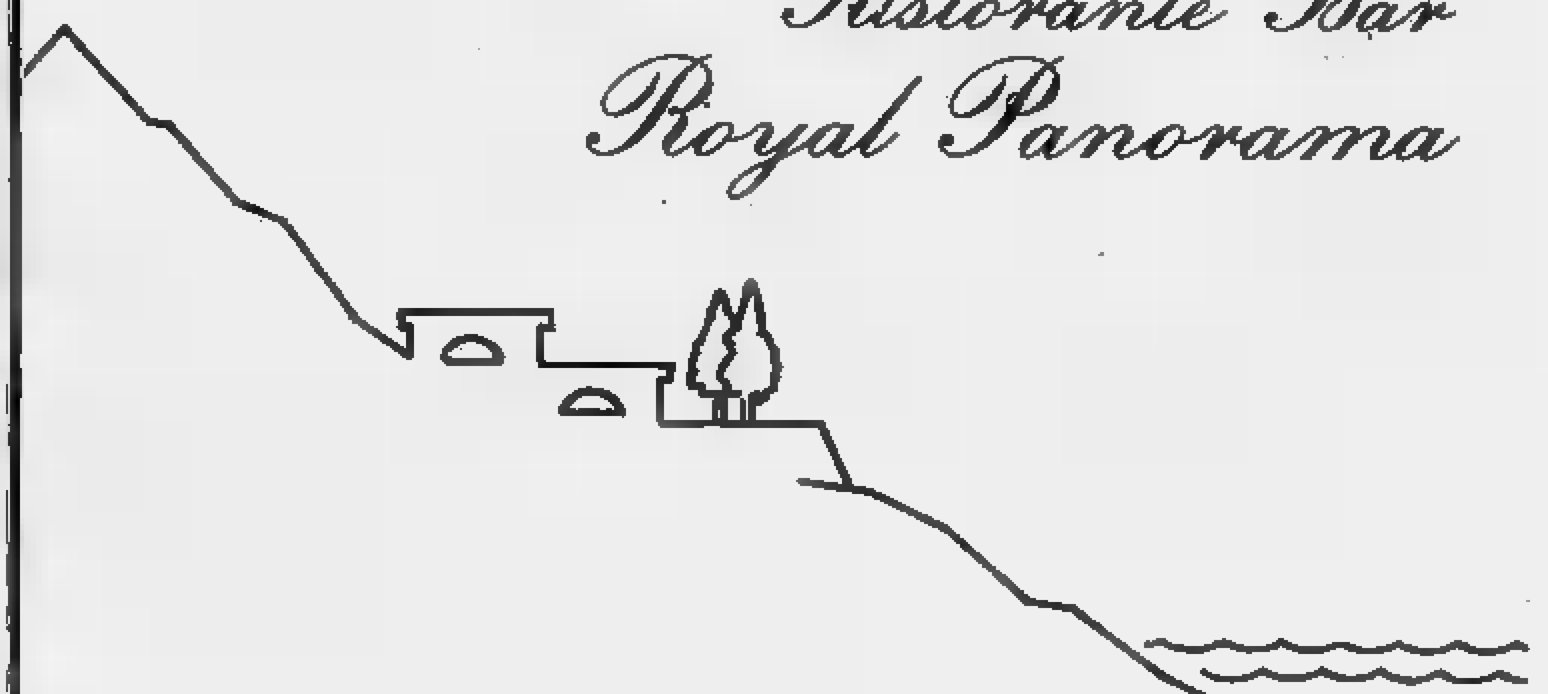
BALEARI, PORTOGALLO, IRLANDA, SCOZIA, ISLANDA, GROENLANDIA, USA, BERMUDA, CANARIE, BALEARI
32 giorni, partenza da Genova il [redacted] agosto

Informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi.

Costa Crociere
Il Mondo visto dal Mare.

DAL 13 LUGLIO
IL PUNTO DELLO STAR BENE
IN UN'OASI DI PACE TRA MARE E MONTI

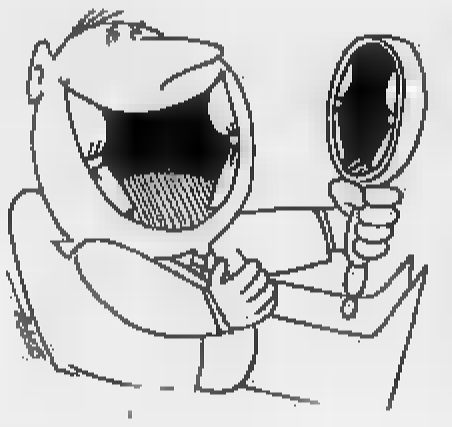
Ristorante Bar Royal Panorama



Strada Prov. per Bardineto - Toirano (SV) - telef. (0182) 941783

- Meeting
- Colazioni di lavoro
- Cerimonie
- Terrazza e giardino panoramici
- Ampio parcheggio

Tel. [redacted]



[redacted] AL TEATRO DELLA [redacted]

Il Teatro della Tosse di Genova riceverà questa sera, nel corso di una cerimonia che s'inizierà alle 21,30 in piazza Govi a Boissano, [redacted] premio nazionale per il teatro dialettale [redacted] popolare «Anfora Oleria». Seguirà lo spettacolo «L'incerto palcoscenico» con la compagnia «Teatro dell'Archivolto».

[redacted] A [redacted] LES PINS

Prosegue a Juan les Pins la rassegna «Jazz a Juan '91». Questa sera alla pineta «Goluds» [redacted] esibiscono, dalle 21, i «Jazz Lovers» con la cantante Dee Dee Bridgewater, nota per le esaltanti esibizioni al fianco di Ray Charles e, [redacted] Italia, di Zucchero. Canterà anche Liane Foly.

SESTRI, RASSEGNA ORGANISTICA

Prosegue stasera a Sestri Levante la rassegna di concerti organizzata dall'associazione «Amici dell'organo» con gli istituti diocesani di Genova e Chiavari. L'appuntamento è alle 21,15 nella basilica [redacted] S. Maria di Nazareth. Loris Gai eseguirà brani di Vivaldi, Walther, Gherardeschi e altri autori.

Cinema tutto il meglio

Silvio Orlando e Anna Roussel [redacted] una [redacted] [redacted] film «Il portaborse». I successi della passata stagione [redacted] possibile rivederli [redacted] all'aperto

Si riaccendono, dopo i balletti, i riflettori [redacted] parchi di Nervi. Lunedì sera [redacted] Ros[redacted] arriverà, [redacted] ogni anno, il grande cinema. La rassegna, che compie dieci anni di vita, andrà avanti fino al 7 settembre al ritmo [redacted] una proiezione a sera (ore 21,30) [redacted] un cartellone che offre il meglio della produzione cinematografica della passata stagione [redacted] diverse anteprime, fra [redacted] l'atteso «Oscar» di John Landis con Sylvester Stallone e Ornella Muti, sabato 10 agosto.

Nel corso della presentazione del «Cinema nel Roseto», ieri mattina a Tursi, i responsabili dell'Ente Decentramento Culturale, organizzatore della manifestazione in collaborazione con l'Anica-Agis e l'Arci, hanno anticipato i nomi degli ospiti. Il primo a brindare al compiean[redacted] del «Roseto» con il direttore artistico Giorgio Garrè, gli altri organizzatori e il numeroso pubblico (si prevedono 2 mila persone a sera) [redacted] Silvio Orlando, giovedì 1 agosto, in occasione della proiezione del «ca[redacted] italiano degli ultimi anni «Il Portaborse» di Daniele Luchetti. Poi, lunedì [redacted] agosto, arriverà Maurizio Nichetti che presenterà [redacted] pubblico di Villa Grimaldi [redacted] il [redacted] «Volere volare».

Domenica 11 agosto è atteso Alessandro Alatri, regista di «Americano rosso», storia di un playboy di provincia, impersonato dall'emergente Fabrizio Bentivoglio, ambientata nell'Italia degli Anni Trenta.

Anche in occasione della proiezione del film «Mediterraneo», [redacted] Diego Abatantuono, vincitore del Premio David di Donatello 1991, verrà a Nervi il regista Gabriele Salvatores, giovedì 22 agosto.

Due giorni dopo, [redacted] 24, chiuderà la parata dei big Bud Spencer. Genovese, [redacted] campione di nuoto e pallanuotista, attore, produttore [redacted] uomo [redacted] affari, Spencer (il suo vero cognome è Pedersoli) è il protagonista, assieme all'ex top model [redacted] attrice «vanziniana» Carol Alt, del film «Un piede in paradiso» [redacted] Clucher, presentato in anteprima a Nervi. Quella del Roseto sarà una delle rare uscite pubbliche genovesi dell'attore, abbastanza restio a partecipare [redacted] manifestazioni [redacted] questo tipo.

«Un piede in paradiso» narra di [redacted] autista di taxi che sta per [redacted] licenziato dalla sua [redacted]operativa. L'inattesa vincita di 150 milioni di dollari ad una lotteria cambierà la [redacted] vita, ma[redacted] tante complicazioni. Gli organizzatori del «Roseto» sperano che la lista degli ospiti possa [redacted] ulteriormente rimpolpata con l'inserimento di altri nomi. Contatti sono [redacted] cor[redacted] con attori e registi, ma la stagione non è favorevole agli spostamenti [redacted] quello di Nervi non è ancora un appuntamento di spicco nel panorama degli eventi cinematografici estivi.

Ecco, di seguito, i p[redacted] dieci titoli presentati dalla manifestazione che prenderà il [redacted] dopodomani sera: la commedia romantica «Green Card-Matri[redacted]io di convenienza» dell'australiano Peter Weir [redacted] Gerard Depardieu e Andie Mac Dowell, lunedì 29; il fantascientifico «Atto di forza» di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger e l'avvenente Sharon Stone, martedì 30; «Senti chi parla 2» della regista Amy Heckerling [redacted] John Travolta, mercoledì 31; «Il portaborse», con Silvio Orlando [redacted] Nanni Moretti, giovedì 1° agosto; «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci con Debra Winger e John Malkovich, venerdì 2; il demenziale «Scappatella con il morto» di Carl Reiner con Kirstie Alley (anteprima), sabato 3; il drammatico «Risvegli» di Penny Marshall [redacted] Robert De Niro [redacted] Robin Williams, domenica 4; «Volere volare» di e con Maurizio Nichetti, lunedì 5; «New Jack City», con Mario [redacted] Peebles (anteprima), martedì 6; «A letto con il nemico» di Joseph Ruben con Julia Roberts [redacted] Patrick Bergin, mercoledì 7; «Balla con i lupi» di e con Kevin Costner, giovedì 8; il fantasy «Ghost» di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore e il premio Oscar Whoopi Goldberg, venerdì 9; la commedia campione d'incassi Oltreoceano «Oscar» (anteprima) [redacted] Sylvester Stallone e Ornella Muti, domenica 10 [redacted].

L'ingresso al Roseto costa 7 mila lire (ridotto a [redacted] mila). In occasione delle attese anteprime, il biglietto è fissato a [redacted] mila lire.

Mauro Boccaccio

L'OPERA TEATRALE DIVENTA FILM

BORGIO VEREZZI. Tornano i film ispirati alle opere teatrali. Lo scorso anno, presenti anche due grandi dive del passato quali Paola Borboni e Germana Paolieri, l'esperimento, dedicato [redacted] «mostri sacri del teatro italiano», [redacted] riuscito bene [redacted] gli organizzatori hanno deciso di ripeterlo.

Per il pubblico (l'ingresso è libero) la rassegna «Teatro in celluloide» [redacted] un'occasione unica e stimolante: per almeno due film («L'avaro» e «Il giorno della civetta») sarà possibile un confronto immediato [redacted] diretto fra cinema e palcoscenico: [redacted] piazza Sant'Agostino la commedia di Molière è appena stata interpretata da Giulio Bosetti, [redacted] [redacted] testo [redacted] Sciascia sta per essere proposto da Nando Gazzolo e Nino Castelnuovo, [redacted] la regia di Melo Freni.

Il programma si apre [redacted]esta sera (ore 23) in piazza San Pietro [redacted] Borgio [redacted] «La bisbetica domata» di Franco Zeffirelli, protagonisti Elizabeth Taylor e Richard Burton. Domani (ore 21,30, cinema Arena Splendor) «L'avaro» di Tonino Cervi, con Alberto Sordi [redacted] Laura Antonelli. Sempre allo Splendor (21,30) il 29 «Amleto», ancora [redacted] Zeffirelli, con Mel Gibson [redacted] Glenn Close, [redacted] il 30 «Rosencrantz e Guildenstern [redacted] morti» di Tom Stoppard.

Il 31 luglio, di nuovo in piazza San Pietro alle 21,30, ecco «Il giorno della civetta» di Damia[redacted] Damiani, con Franco Nero e Claudia Cardinale. La rassegna sarà preceduta, questa sera (ore 21,45), in piazza San Pietro, dall'anteprima nazionale [redacted] performance «Delitto in cineceramica: chi ha ucciso il profes[redacted] Sgarbi?». L'8 agosto, infine, atteso concerto della All Brothers Big Band: esegue musiche da film. [s. d.]

RASPELLI HA [redacted]VATO

Bianchetti ai carciofi e saporite trenette

SANREMO

Uscite dal Casinò dove vi sarete divertiti o pentiti, scendete il monumentale scalone e piegate a sinistra, nella trafficata via Matteotti, in mezzo a boutique e negozi eleganti. La nostra [redacted] è un ristorantino [redacted] noto di altri [redacted] città, appartato, tranquillo, non rutilante come altri più celebri ma pur esso non male. [redacted] siete da queste parti, potrà [redacted] interessante fare una discreta esperienza gastronomica (pur con qualche difetto).

Il Bagatto (me lo sono fatto spiegare, perché per fortuna detesto il gioco [redacted] le carte) è una importante carta dei tarocchi: li vedrete in bell'ordine all'entrata del ristorante meta della nostra gola di questa settimana.

Pavimento in legno, sedie [redacted] paglia di Vienna, posate d'argento, bei piatti e una clientela singolare. A parte l'altissima stagione estiva (quando, [redacted] [redacted] tutta [redacted] Riviera [redacted] nelle zone turistiche, aumenta la clientela occasionale, di passaggio, [redacted] i suoi pregi ed i suoi difetti), qui al Bagatto predomina un pubblico di habitué, piemontesi e lombardi che magari hanno la [redacted] a pochi passi o, beati loro, vivono in questo quartiere centrale ed elegente [redacted] hanno fatto del Bagatto la sala [redacted] pranzo della l[redacted] abitazione. Un pubblico anche [redacted] età, magari, che [redacted] di poter contare su una cucina senza sorprese.

Qualche neo? In qualche caso, per il cliente Vip non immediatamente riconosciuto, un'accoglienza tirata via e, in più, [redacted] percentuale di servizio eccessiva, visto che tocca addirittura il 15 per cento.

Comunque la sala si muove accuratamente, con la clientela che riceve, appena seduta, un'accurata carta dei vini [redacted] di case italiane [redacted] francesi, dove avrete a disposizione anche la carta dei distillati che vedrete su un invogliante carrellino; un locale dove vi saranno tolte le briciole dal tavolo, alla fine del pranzo, [redacted] l'attrezzo in argento.

In più, un'encomiabile franchezza, [redacted] quella di dirvi spontaneamente che i gamberetti di quel certo antipasto sono «in salamoia» cioè vengono dal vasetto (ma allora perché non tolgono quel piatto dal menu, visto che, inevitabilmente, è fatto «in qualche modo»?).

[redacted] ho assaggiato i bianchetti bolliti accompagnati da carciofi saltati, il polpo tiepido bagnato di olio extra vergine (il mio pesce non era granché), [redacted] deliziose trenette al pesto (con fagiolini e patate), giustamente insaporite di aglio. Buoni anche i calamaretti al vapore con patate.

La proposta dei dolci fatti in casa comprendeva, tra l'altro, anche gelati [redacted] sorbetti: io ho scelto [redacted] discreta millefoglie allo zabaglione accompagnata dalla piccola pasticceria.

Pranzo medio completo dall'antipasto al dolce [redacted] una buona bottiglia [redacted] vino da dividere in [redacted], sulle 70-80.000 lire.

(Provato il 4-1-1991).

Edoardo Raspelli

BAGATTO
Via Matteotti 145
[redacted]. (0184) 531.925
Chiuso domenica
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners.
Voto: **13/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPERB, INDIMENTICABILE

Le discoteche più esclusive, dal Tigullio al confine con la Francia, sono affollate soltanto nei fine settimana

Sulla Riviera scoppia la febbre del sabato sera

Quali sono i locali che fanno tendenza. I prezzi oscillano secondo le mode

E' sempre più «febbre del sabato sera». Circa diecimila paganti, di sabato, in soli tre locali all'aperto, e poi il vuoto [redacted] quasi dal lunedì al venerdì, con poche eccezioni: questo [redacted] dato sull'afflusso dei giovani nelle discoteche nel Ponente Savonese. E' [redacted] conferma inequivocabile; molti turisti scelgono la Riviera soltanto per il fine settimana. Indicazioni analoghe si registrano nel Levante, nel Tigullio [redacted] nell'Imperiese.

Questo comportamento sta determinando [redacted] lievitazione dei prezzi al sabato (mediamente da 20 [redacted] 35 mila lire) e un forte calo in settimana, sino al minimo di 5 mila lire. Molte discoteche, per richiamare clienti, praticano l'ingresso libero o si affidano a [redacted] distribuzioni di biglietti omaggio, soprattutto per le ragazze. I risultati [redacted] spesso controproducenti.

Le presenze record si registrano al sabato nella maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano, che ha già superato quota quattromila. Non tutti i locali notturni fanno però [redacted] «pieno» [redacted] questa serata. Altri due dancing all'aperto molto capienti sono lo Sporting club di Finale Ligure e la «Suerte» di Laigueglia.

[redacted] Levante i record di presenze, [redacted] lunghe attese ai botteghini, sono per il «Covo [redacted] Nord Est» e il «Covino» di Santa Margherita Ligure, le «Terrazze» (bagni Arcobaleno) [redacted] Cavi di Lavagna e «Le Piscine dei castelli» di Sestri Levante.

Nel Tigullio i prezzi [redacted] più alti, si va da 25 a 35 mila lire. Nel Ponente invece in molti locali [redacted] paga ancora, di sabato, 20 mila lire con punte massime [redacted] 30. Il minimo, 10 mila, è dello «Scoch club» [redacted] Finale. Anche locali meno capienti, ma più esclusivi, come «Le Carillon» [redacted] Paraggi, [redacted] «Gilda estate» di Varazze, il «Cikito» di San Bartolomeo al Mare [redacted] il «Pop» di Diano Aretino subiscono l'effetto «sabato sera».

In settimana? «[redacted]n disastro», a sentire quasi tutti i titolari dei locali. Secondo i dati della Siae [redacted] calo di presenze, dal lunedì al venerdì, è compreso mediamente fra il 20 e il 30 per cento rispetto all'89.

Nel Tigullio, i giovani sembrano preferire la [redacted] dal vivo e i pub nei giorni infrasettimanali. In provincia di Savo[redacted] [redacted] discoteche stanno «inventando» serate a tema, con promozioni e inviti, ma le cose, [redacted] poche eccezioni, non sono migliorate.

I locali ospitano concorsi [redacted] bellezza, ma sembra che queste iniziative non basti più [redacted] garantire la presenza di belle [redacted]gazze per richiamare il grande pubblico.

Augusto Rembado

CON VECCHIONI AL [redacted]

SAVONA. «Per amore mio» è [redacted] titolo dell'ultimo album di Roberto Vecchioni, domani sera alle 21,30 [redacted] concerto allo [redacted]dio Bacigalupo [redacted] Savona.

Lo spettacolo, organizzato [redacted] Arci e «Dany Club» in collaborazione [redacted] Comune, «Radio Savona Sound» [redacted] «Radio Savo[redacted] International» è il quarto in programma per un'estate cittadina all'insegna della musica dal vivo nell'ambito di una rassegna voluta [redacted] organizzata per portare [redacted] città, dopo un'assenza di quasi dieci anni, la grande musica leggera italiana [redacted] internazionale.

Dopo il successo dei «Litfiba», di Piero Pelù [redacted] Ghigo Renzulli che hanno inaugurato, il 9 luglio scorso, la stagione estiva al Bacigalupo, è seguito, il 18 luglio, il cantautore Francesco De Gregori, che ha proposto con grande successo i brani più noti del suo repertorio. Il [redacted] luglio lo stadio è stato invece dominato dalla carica vitale [redacted] musicale di Paolo Belli, vocalist dei «Ladri [redacted] Biciclette»: [redacted] gruppo di notevole levatura musicale che si può ancora definire emergente, ma che ha trovato la sua definitiva consacrazione all'ulti[redacted] festival di Sanremo. E proprio la «Piemonte Uno», l'agenzia che ha portato a Savona i «Ladri di Biciclette», curerà i dettagli dell'esibizione di Vecchioni.

Nato a Milano nel 1943, da genitori napoletani, [redacted] è laureato nel 1968 in lettere antiche all'università Cattolica di Milano dove ha insegnato per alcuni anni come assistente di storia delle religioni. Ha iniziato a frequentare il mondo della canzone grazie alla delicatezza dei suoi [redacted] giunti al successo per voce di cantanti affermate quali Ornella Vanoni, Mina, Iva Zanicchi.

Poi la sua vena poetica e romantica, filtrata sempre attraverso il sogno, lo ha portato [redacted] successo anche come cantante. Roberto Vecchioni vanta, fino ad oggi, sedici album [redacted] successo, ma nonostante la grande passione per la musica, non ha mai pensato di abbandonare l'attività di insegnante di lingue [redacted] letteratura latina al liceo classico. Dopo il concerto di Savona, Roberto Vecchioni [redacted] esibirà, mercoledì 7 ad Alassio, sul palco dell'Auditorium Enrico Simonetti. [a. r.]

Una guida, dal Levante alla Costa Azzurra, alle manifestazioni del fine settimana

Gli appuntamenti per divertirsi

Per la rassegna «Musica nei castelli liguri» stasera [redacted] Roccavignale è di scena il gruppo cameristico Corelli A Giustenice corteo storico. Le ballerine del Tropicana sono ospiti di Santa Margherita. Danze [redacted] Imperia

SAVONA

VARAZZE
Il Giromiss al Gilda

Fa tappa alla discoteca «Gildae-[redacted] di Varazze il giro Miss di Enrico Fabbri. La kermesse proseguirà sino al 29 agosto giorno in cui al «Nautilus» è in programma l'elezione della «più bella» della provincia.

ALBISSOLA MARINA
Musica blues e funky

Il gruppo «Model T boogie», con musica blues, funky e soul, è in concerto questa sera alle 22,45 allo «Ju Bamboo» sul lungoma-

re degli Artisti ad Albissola Mare. Domani sera concerto [redacted] musica irlandese con «The Birkin Tree» per il «Cornamusa party».

SASSELLO
La Sagra del cacciatore

[redacted] Sassello prosegue oggi e domani la sagra del cacciatore in località Prato Badorino. Oltre [redacted] gastronomie [redacted] visitabile la «VI Mostra mercato».

[redacted]
Teatro dialettale

«Frammenti di umanità» è il titolo dello spettacolo in programma questa [redacted] alle 21 ad Urbe a cura del Piccolo teatro di Savona. La manifestazione [redacted] organizzata dall'Amministrazione provinciale di Savona.

[redacted]
Artigianato artistico

Nel centro storico [redacted] Millesimo, oggi [redacted] domani, è in programma la 2ª Mostra mercato di artigia-[redacted] artistico. Alle 21 veglionissimo [redacted] campo sportivo (ingresso gratuito).

[redacted]
Musica [redacted] castelli liguri

Prosegue oggi [redacted] Roccavignale la rassegna «Musica nei castelli di Liguria» patrocinata dall'amministrazione provinciale. Nel cortile del castello è in programma musica barocca con il gruppo «Cameristico Corelli».

SPOTORNO
Suonano i Reunion

Concerto de «I Reunion» questa sera alle [redacted] sulla terrazza a [redacted] re. Nelle scuole [redacted] Europa si può vivitare la mostra [redacted] fibi e rettili vivi (tutti i giorni, festivi compresi).

[redacted]
Mostra [redacted] insetti

E' allestita alle scuole elementari la mostra itinerante entomologica «Insecta». Sono stati ricostruiti 35 ambienti originari con gli insetti posizionati in situazioni reali, dalla costruzione [redacted] nidi all'accoppiamento. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 21.

NOLI
Musica d[redacted] vivo

Concerto del gruppo «Musical box», organizzato dal Comune, stasera alle [redacted] in piazza Chiappella a Noli. Serata di disco music ai bagni «Hilton» e sulle due piste della discoteca «Gulliver» di località Voze.

GIUSTENICE
[redacted] Palio dei carri

Palio dei carri [redacted] rievocazione storica [redacted] Giustenice nell'entroterra [redacted] Pietra Ligure. In programma il corteo storico (ore 21) [redacted] gastronomia nell'antica torre di piazza San Michele.

BORGIO VEREZZI
Cinema e ceramica

[redacted]ggi la giornalista Bruna Megi [redacted] il ceramista Giorgio Laveri inaugureranno il loro nuovo lavoro dal titolo «Delitto in cineceramica - chi ha ucciso il professor Sgarbi?». Un inedito film teatro in [redacted] che viene presentato in piazza S. Agostino [redacted] in anteprima nazionale.

ORTOVERO
La Sagra [redacted] Pigato

Si conclude domani ad Ortovero la sagra del vino pigato e del-[redacted] pesche alla quale [redacted] abbinata la 5ª mostra dell'artigianato [redacted] Comunità Montana ingauna. Apertura stand ore 18. Dalle 21 serata danzante [redacted] gruppo «Orsa Maggiore».

CISANO SUL [redacted]
Festival musicale

Per il Festival musicale '91 stasera alle 21 sul sagrato della chiesa di Conscente, frazione di Cisano, concerto del quintetto a fiato della scuola [redacted] alto perfezionamento di Saluzzo.

ALBENGA
Gastronomia e ballo liscio

Prosegue sino [redacted] domani la sagra del «Michettin» a San Giorgio d'Albenga. Oltre alla gastronomia, la manifestazione propone musica da ballo [redacted] la 1ª mostra dell'agricoltura, dell'artigianato e dei fiori [redacted] piante. Domani mattina marcia podistica non competitiva [redacted] 8 km.

IMPERIA

[redacted]
Festival cameristico

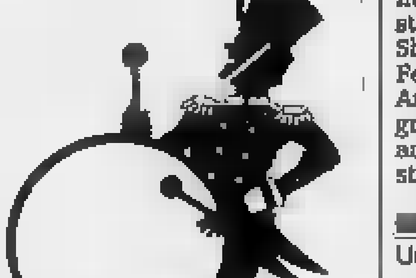
In piazzetta Dante, nuovo appuntamento con i «break-concerti» del Festival cameristico. Alle 22, saranno di [redacted] i violinisti Matteo Beltrami, Giulio Plotino e Paolo Andreoli; al pianoforte Lorenzo Caramagna.

DIANO CASTELLO
Gastronomi[redacted] musica

Ritorna la «Festa un ciassa», un appuntamento con la musica e il divertimento. Gli stand gastronomici apriranno alle 19,30; alle 21 il complesso [redacted] Beppe Carosso darà il «la» alle danze. La manifestazione inaugura il calendario estivo di Diano Castello.

[redacted]
La Festa del Parasio

Prosegue la quindicesima edizione della Festa al Parasio. Alle 21, [redacted] piazza Chiesa Vecchia, serata danzante [redacted] «I Flash». In piazza Parasio spettacolo animato da ballerine e ballerini della coloratissima compagnia Rio Santos do Brasil. E' previsto anche un siparietto comico [redacted] musicale, [redacted] compagnia dell'imitatore Bagullo [redacted] Renzo.



SASSO
Il «Carnevale d'estate»

Sagre estive nell'entroterra bordigotto. Stasera appuntamento a Sasso con il «Carnevale d'estate» [redacted] enogastronomica e danzante, [redacted] l'orchestra «I Supremi» [redacted] Seborga. I cuochi del principato hanno una vera specialità: coniglio alla Saborghina.

BORDIGHERA
Canta Biagio Antonacci

Concerto di musica pop nei giardini Loewe di Bordighera. L'appuntamento di questa sera, alle 21.30, è [redacted] le canzoni del cantautore Biagio Antonacci

SOLDANO
La Sagra [redacted] vino Rossese

Tempo di sagre estive, le più importanti della provincia. Si comincia con Soldano, nell'entroterra di Vallecrosia. Sagra del vino [redacted] giunte alla 21ª edizione, con gastronomia tipica ligure. Ad Airole festa [redacted] con canti, balli, giochi e serata enogastronomica. A Rocchetta Nervina, Val Nervia, sagra della capra [redacted] fagioli. A Pompeiana, nell'entroterra di Riva Ligure, sagra dei ravioli.

DOLCEACQUA
Macbeth di Shakespeare

«Teatro Estate '91» questa sera [redacted] Dolceacqua. In programma, nell'incantata cornice del castello dei Doria, il «Macbeth» di Shakespeare. Regia [redacted] Ivana Ferri [redacted] Bruno Maria Ferrari e Ariella Beddini. Biglietto d'ingresso a 10 mila lire. Prevista anche una sfilata in costume storico.

[redacted] SUR [redacted]
Un duetto di pianoforte

Appuntamento con la musica classica a Cagnes-sur-Mer. Questa sera alle ore 21, concerto in piece Grimaldi del duo [redacted] pianoforte Alexander Paley [redacted] Boris Slutsky. L'ingresso è libero.

GENOVA

MONEGLIA
Un pianoforte per Bach

Stasera, nell'oratorio dei Disciplinanti, è in programma [redacted] concerto della pianista jugoslava Danijela Petric. L'appuntamento è alle 21. Verranno [redacted] guite musiche di Bach, Beethoven [redacted] Brahms, Chopin.

[redacted]
Concerto d'organo

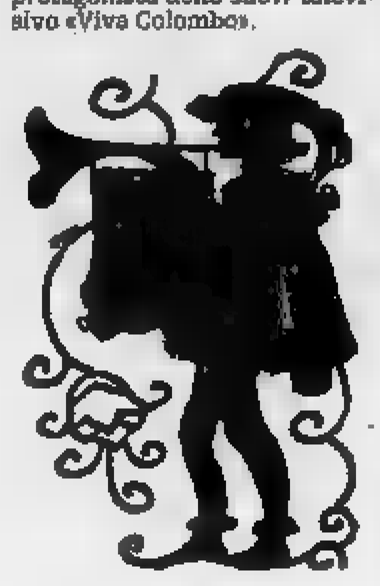
Prosegue la rassegna di concerti organizzata [redacted]all'assessorato alla Cultura del Comune. Stasera alle 21 è in programma il recital [redacted] Luigi Sessa che suonerà l'organo del santuario di N.S. del Ponte.

CHIAVARI
La bancarelle di S. Giacomo

Comincia oggi la quinta sagra [redacted]cata a San Giacomo dell'A-[redacted] L'appuntamento con bancarelle [redacted] stand gastronomici [redacted] ai giardini pubblici di corso Metello. Alle 21 [redacted] esibisce l'orchestra «New arcobaleno».

[redacted]
Danza [redacted] «Tropicana»

All'hotel Imperiale Palace proseguono le serate di gala [redacted] cena a lume [redacted] candela e spettacolo. Alle 21 di oggi si esibirà [redacted] balletto Tropicana di Cuba, protagonista dello show televisivo «Viva Colombo».



GENOVA QUINTO
Rock con «Sinai Calypso»

Si conclude questa sera, alle 21.30, nell'area dell'ex Tiro a Volo, la rassegna musicale «Si-[redacted] Calypso». E' in programma un concerto degli Italian Estro [redacted] Andrea Ceccon [redacted] Loschi Dezi. Ingresso lire 10 mila.

NERVI
Musica per clavicembalo

Clavicembalo in concerto con gli allievi del corso di perfezionamento [redacted] Bouman, questa sera, alle 21,15, nell'oratorio di Santa Chiara. L'appuntamento è promosso dall'accademia Teresiana. Ingresso libero.

STASERA AL [redacted]

[redacted] — Tel. 825.714 — Or.: 16/19/22 — [redacted]
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [redacted] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] — Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 — Lire [redacted]
Storie di amori e di infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia [redacted] rivela pubblicamente le reciproche infedeltà [redacted] un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Jolly — Tel. [redacted] — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 [redacted] spett.
Fantasie erotiche

[redacted] Arena Don Bosco — Tel. 8640.025 — Or.: 21 spettacolo unico — Lire 4000/1500
Fievel s[redacted] in America — [redacted] Don Bluth produzione Universal (Usa-1986) — 1885: una famiglia di topolini fugge dalla Russia. Il piccolo Fievel, disperso in mare, sbarca a New York e affronta da solo il nuovo mondo. N. [redacted] 1h 17' **Cartoni animati**

Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 19,30-22,30 — Lire 8000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [redacted]' **Avventura**

Capitol — Tel. 841.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
[redacted]tto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fa[redacted]**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 15 — Lire 8000/5000
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' [redacted]

[redacted] Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Pazzi [redacted] Beverly Hil[redacted] — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti [redacted] allegra avventura. N. V. 1h 28' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 18,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 — Lire [redacted]
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 3000
[redacted] zingari del mare

[redacted] Vittoria — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
La [redacted] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Peppino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna [redacted] diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e [redacted] ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted] Astra — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000 spett. unico
Ghost — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [redacted] la [redacted] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

[redacted] — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000/4000
Ghost — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato [redacted] un [redacted] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Celle [redacted] — Or.: 21,30 spett. unico — Lire 7000/5000
Le [redacted] — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi [redacted] comici in cui due attori del passato si [redacted]ano nel mondo di oggi [redacted] imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... [redacted] V. 1h 30' **Comico**

[redacted] Ondina — Tel. 682.200 — Or.: 20 spett. unico — Lire 8000/5000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. [illegible] 15' **Drammatico**

Arena Ondina — Or.: 21,15 spett. [redacted] — Lire 8000/5000
[redacted] e Guildenstern sono morti — di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shake[redacted]. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

[redacted] Loanese — Tel. 669.961 — Or: 21 spett. unico — Lire 7000/5000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [redacted] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Giar. del principe — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000/4000
Quei bravi [redacted] — di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le alleanze e le amicizie della mafia americana. N.V. 2h [redacted]

[redacted] — Tel. 669.941 — Or.: 20,20/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Stella — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
A letto con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto falso, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] Corallo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted] King — Or.: 21,30 Spett. unico — Lire 7000/4000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Ariston — Or.: 21 — Lire 6000/4000
Ghost — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Astro — Or.: 21 — Lire 6000/4000
Brian di [redacted] — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

[redacted] Arena D. Bosco — Or.: 21,15 — [redacted]
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,10-22,50 — Lire 8000/5000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] — Tel. 97.249 — Or.: 15/21 ult. spettacolo — Lire [redacted]
Tartarughe Ninja [redacted] — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' [redacted]

[redacted] Roma — Or.: 21,15 spett. unico — Lire [redacted]
Mamma ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted] ALLE [redacted]

[redacted] 7

9 — [redacted], tele[redacted]
10,05 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
11,45 **Special fantascienza**, documen[redacted]
12,45 **Catch**
13,45 **L'onorevole Angelina**, film
15,00 **[redacted] primo piano**
15,45 **Il tenente O'Hara**, [redacted]
16,30 **Il mio amico Boltoni**, telefilm
17 — **Special fantascienza**
17,30 **[redacted] all'occhiello**, spettacolo di varietà
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
20,45 **Mulini a vento**, sceneggiato
22 — **Mo[redacted] shop**
22,45 **Fai un affare con Canale 7**
1 — **TG Liguria**

[redacted] Azzurra

9 — [redacted]
10 — **Rubriche varie**
14 — **I 1000 volti di...**
18 — **Promozionale di preziosi**
19 — **Promozionale di preziosi**
[redacted] **Film**
23 — **I mille volti di...**

Telesanremo

9,10 **Bimbo box - Cartoni in Tv**, [redacted]ca per i bambini
10,30 **Market**
13,10 **Quando suona la sirena**, telefilm
14 — **After [redacted]** telefilm
14,30 [redacted]
[redacted] — **[redacted] motori**, [redacted] settimanale [redacted] automobilismo e motociclismo

19 — **Punto sera**, news, servizi, commento della settimana
19,30 **Punto sera dossier**
20,30 **Lo stadio della violenza**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto sera dossier**
24 — **Fuoco dal cielo**, tv movie
2 — **Market non stop**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
9,30 **Vita della mia vita**, miniserie
11,30 **Promozionale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Pomeriggio al cinema**
19 — **Star Blaz[redacted]**, cartoni
19,30 **Iron Man**, cartoni
20 — **Film**
21,30 **[redacted]lo dalla[redacted]**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Speciale Magazine**
23 — **Film**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
12,30 **TG 4 settegiorni**, a cura della nostra redazione
13,30 **I [redacted] di Nancy Drew e i ragazzi di Hardy**, [redacted]
14,30 **Pomeriggio [redacted]**
17,30 **Marta**, telenovela

18,30 **Stazione di [redacted]**
19,30 **[redacted] 4 notizie**, informazioni locali e nazionali, a cura della nostra redazione
20 — **TG 4 settegiorni**
20,30 **[redacted] minuti di tempo**, film [redacted] R. Attenborough
22,30 **TG 4 notizie**
22,40 **[redacted] femme**, sceneggiato
0,40 **TG 4 notizie**

Telearcobaleno

9 — [redacted]
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom TG Ponente**, [redacted] 1ª ed.
13,30 [redacted]
14,30 **Telefilm**
15,50 **Film**
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiz. 2ª ed.
19,35 **Pagina sportiva**, programma sportivo in diretta
19,40 **Il peccato di Oyuki**
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiz. 3ª ed.

Telestar

7,40 **Gli antenati**
8,05 **Fantasilandia**
9,55 **Questa volta ti faccio ricco!**, film [redacted] A. [redacted], regia di Gianfranco Parolini
11,40 **Amichevolmente con [redacted]**
12,20 **La provinciale**, telenovela

13,15 **Tv Flash**
14,30 **Il grande [redacted] West**, telefilm
15,45 **Laverne & Shirley**, telefilm
16,15 **Cartoni animati**
17,10 [redacted]
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **La superba creola**, film con Rex Harrison Richard Haydn, regia [redacted] John Stahl
22,15 **Tg [redacted]**
22,50 Tempo di charleston, **Chicago** [redacted], film

[redacted]

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Fifty Fifty**, telefilm
14,20 **Attualità cinema**
15,30 **Speciale Nozze d'odio**
18 — **Tv Shop**
[redacted] **Zoom**, attualità
20 — **[redacted] Mash**, telefilm
20,30 **Antologia di Petrolini**, [redacted]
22,30 **Tv Shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno

[redacted] **Los Angeles ospedale Nord**, [redacted] telefilm
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **After Mash**, telefilm
13 — **Il Leonardo**, rubrica
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good Times**, telefilm
15,15 **Linea casa**
15,40 **Avvenne domani**, film
18 — **Sardegna giornale**

18,50 **[redacted] di mezzanotte**, film
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Lo straniero**, film [redacted] Orson Welles
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Il sig. e la sig.ra Smith**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,30 **Speciali**

Telegenova

7 — **Cartoni [redacted]**
9,30 [redacted]
11 — **Quattro [redacted] tra [redacted]**
11,30 **Shopping [redacted]**
14 — **La vetrina [redacted]antiquariato**, a cura della Galleria [redacted] Road
17 — **Shopping center**
19,30 **[redacted]ash**, avvenimenti della settimana
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **[redacted] minuti di tempo**, film
22 — **Telefilm**
22,50 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a [redacted] della Galleria Portobello Road

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,[redacted] **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv [redacted]**
19,15 **USA Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Confessioni di un [redacted] di polizia [redacted] procuratore [redacted] Repubblica**, film
22,15 **Le altre notti**, attualità
22,45 **Catch**, sport

In corso Colombo con il Posillipo l'incontro più atteso dei playoff

STASERA E' GIA' FINALE?

Mistrangelo: «Per vincere non basta giocare in casa» Torna in vasca capitan Pisano. I tifosi pronti alla festa

SAVONA. Semifinali playoff, atto secondo. La Rari, reduce dalla splendida vittoria di Napoli, cerca di strappare già da questa sera il passaporto per la finale scudetto. E i favori del pronostico sono tutti per lei. Pochi infatti sono disposti a concedere speranze al Posillipo: la battaglia dello «Scandone» sembra aver cancellato, anche nei più scettici, ogni dubbio sulle potenzialità della compagine biancorossa.

Solo la truppa di Mistrangelo (che questa sera potrà disporre nuovamente dell'apporto di capitan Pisano) nutre ancora molti dubbi sostenendo che la compagine di Sante Morsili è capace di qualsiasi impresa, persino quella di violare la vasca di una squadra che nell'arco della stagione ha collezionato venti vittorie e cinque pareggi, senza soccombere.

Ed è lo stesso Mistrangelo a calmare gli entusiasmi: «Solo dopo il suono della sirena del quarto tempo potremo sapere se la Rari si è qualificata per la finale. Non dimentichiamoci che il Posillipo è una squadra capace di qualunque impresa e non penso vorrà abbandonare il campionato facilmente. Per questo dico ai tifosi di non farsi eccessive illusioni: non basta giocare in casa per ottenere la vittoria».

Cristiano Angelini

Ieri doppia seduta di allenamento (alle 13 e alle 19) con prova di schemi, nuoto e partitella in famiglia. Nel corso di entrambe le sedute di lavoro non sono mancati a bordo-vasca incitamenti da parte di alcuni tifosi, a testimonianza del crescente affetto di cui gode la Savona sportiva segue le imprese dei biancorossi. Tutti i giocatori hanno smaltito le tossine dell'incontro di andata e palesato un'ottima condizione atletica. Dell'incontro di stasera meglio non parlare, Avremo? «Non fosse altro che per motivi scaramantici. Inutile negarlo: ci sentiamo in forma e nella nostra mente abbiamo cancellato la partita di mercoledì per concentrarci sul match di stasera che può valere un'intera stagione».

Il Posillipo ha preferito concludere la preparazione alla Scandone e raggiungerà Savona solo nel pomeriggio; quella di stasera potrebbe essere l'ultima partita di Garendas, intenzionato a abbandonare dopo tanti anni passati nelle piscine di tutto il mondo. Arbitreranno i romani Picchetto e Caputi: da loro i tifosi si aspettano una direzione competente ed imparziale. In fondo non sembrano chiedere molto.

Guglielmo Oliveri

I CANCELLI APERTI ALLE 20

SAVONA. Un'altra notte magica attende i tifosi biancorossi. L'occasione è di quelle da non perdere visto che in palio c'è la finale scudetto e la vincente di Florentia-Giollaro Pescara. Ma l'attenzione è anche rivolta agli affari di mercato: in queste ore la squadra di Gervasio è in attesa della risposta di un fax indirizzato alla Federazione sovietica nel quale si chiede se Apanasjanko può giocare in Italia.

E mentre Udvardi ha firmato per il Camogli, nel mirino della Rari c'è il promettente centroboa del Bogliasco Alberto Ghibellini, 18 anni, titolare nella nazionale giovanile e convocato cinque volte da Rudic in quella maggiore.

Tornando al ghiotto appuntamento di Corso Colombo, la tifoseria si è mobilitata in forze: ultras (che si vestiranno tutti in biancorosso), club Manuel Estiarte e ragazze pon-pon si stanno preparando al meglio per essere l'ottavo elemento in campo. L'attesa è frenetica e per testimoniarla è sufficiente indicare gli oltre 700 biglietti venduti fino alle 18 di ieri, che non tengono ovviamente conto degli abbonamenti stagionali. I prezzi sono contenuti se si pensa alle emozioni che un incontro di pallanuoto (soprattutto a questi livelli) può elargire nei suoi 36 minuti di gioco effettivo: 12000 il biglietto normale, 8000 i ridotti, 18000 i numerati e 12000 i ridotti numerati. I cancelli saranno aperti alle 20, anche se la società sembra intenzionata, in sintonia con le forze dell'ordine, ad anticipare di una mezz'ora l'entrata sulle gradinate.

L'attesa sfida di stasera non poteva essere ignorata dai mass-media ed in particolare dalle radio che hanno seguito tutte le vicissitudini della compagine di Mistrangelo: Radio Riviera e Savona Sound proporranno l'intera diretta ad iniziare dalle 20,55; dalla stessa si collegherà (ma solo per la zona di Savona) Onda Ligure 101. Nutrita anche la presenza delle TV: Mixer TV effettuerà dei servizi a bordo vasca con immagini dell'incontro ed interviste ai protagonisti che verranno mandati in onda nel corso dei telegiornali di domani. Anche la Rai sarà presente in Corso Colombo con una troupe per la rubrica Notte Sport (Rai due dopo le 24); inoltre servizi verranno proposti domani nelle edizioni regionali del Telegiornale Liguria delle 14 e 19,30. Infine l'emittente toscana Retemia trasmetterà una sintesi lunedì alle 18.

[g. o.]

Claudio Mistrangelo, allenatore della Rari, visto da Franco Bruna

Il quadro delle squadre dall'Eccellenza alla Seconda

Calcio, gironi e Coppa

Quasi tutti i campionati prenderanno il via il 15 settembre. Ma i ranghi non sono definitivi: rimane aperta l'eventualità di ripescaggi

La Figc ha comunicato la composizione dei gironi dall'Eccellenza alla Seconda categoria e i primi triangolari di Coppa Italia. Prima partita ufficiale sabato 24 o domenica 25 agosto, campionati maggiori al via il 15 settembre. Sorprese potrebbero arrivare da Roma: nell'eventualità di un ripescaggio della Sestrese, l'Albenga salirebbe in Eccellenza e l'Albisola in Promozione. Per ora tutto tace, ecco quindi i campionati.

Eccellenza: Cercarese, Vado, Baiardo, Argentina, Busalla, Entella, Sestrese, Lavagna, Monterosso, Ortonovo, Pegliese, Pontedecimo, Sanremese, Sestri Levante, Ventimiglia e Vezzano.

Promozione: Alassio, Albenga, Finale Ligure, Loanesi S. Francesco, Quiliano, Varazze, Audace, Coalma, Culmv, Dianese, Imperia 87, Molassana, Olimpic Palmarese, Pivarolese, S. Olcese e Paggese.

Prima, girone A: Albisola, Bordighera, Borghetto 84, Borgio Verezzi, Carlin's Boys, Cengio, Cogoleto, Fegino, Finalborghese, Mallare, Millesimo, Pietra Ligure, S. Bartolomeo Cervo, Vallecrosia, Voltrese e Zinola Fornaci.

Le novità arrivano con la **Seconda**, con la netta «divisione» della savonesi nei gironi A e B, mentre lo scorso anno questa scissione era meno sentita.

A: Andora, Auxilium Alassio, Borghetto, Boys Vado, Cameranese, Camporosso, Cisano, Leca, Ospedaletti, Pistrabruna, Poggese, Riviera dei Fiori, S. Ampelio, S. Filippo Neri, Spotornese, S. Stefano al Mare.

B: Altarese, Arenzano, Bragno, Sciarborasca, Campese, Celle 90, Lavagnola 78, Legino, Mele, Multedo, Praese, Priamar, S. Cecilia, S. Nazario, Veloce, Villapiana Don Bosco.

Coppa Italia. Otto della provincie di Savona, gli accoppiamenti: Carcarese con Taggese e N.S.Fruttuoso; Vado con Culmv e Fezzanese; Alassio con Entella e Cosmos; Albenga con Baiardo e Carlo Grasso; Finale con Busalla e Fontanabuona; Loanesi con Ventimiglia e Albaro; Quiliano con Argentina e Ligorna; Varazze con Sanremese e Bogliasco.

[d. s.]

SPORT FLASH

CALCIO

Il Savona acquista Peselli dalla Pistoiese

Colpo grosso per il Savona. Ieri sera la società biancoblù ha ingaggiato dalla Pistoiese Gianluca Peselli, 27 anni. E' stato l'artefice della promozione della compagine toscana. Centrocampista rapido di manovra, ottimo suggeritore, la scorsa stagione ha realizzato 6 reti.

Dotta batte il Balocco Oggi gioca la serie

Dotta vola verso la qualificazione, nel campionato di serie A: ha battuto per 11-6 Balocco. A Ceva Berruti ha superato Arrigo Rosso per 11-4, ad Alba Pirero è stato sconfitto da Molinari per 11-5 e Novaro ha subito una pesante sconfitta contro Dogliotti per 11-5. Stasera alle 21 si gioca a Mondovì Tonello Dogliotti. In B stasera alle 21 a Bormida Navoni Vacchetto, a Taggia alle 17 Papone Oschiri.

ATLETICA

Madonia infortunato stop per sette giorni

Nuovo stop per Ezio Madonia. Il velocista azzurro è rimasto vittima di un altro guaio muscolare. Mercoledì sera durante gli allenamenti l'atleta ingauno ha patito una leggera contrattura. Dovrà star fermo per almeno una settimana.

CEDESI NEGOZIO ARTICOLI SPORTIVI
ANCHE IN GERENZA IN LIMONE PIEMONTE
al numeri - 926.262

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR
il parco attrazioni più completo d'Europa
Ingresso adulti 110f - ragazzi 80f
a partire ore 17 biglietto unico: (senza sconto)
aperto fino ore 22
Zygo Parc
autostrada uscita Nice Saint Isidore
tagliando da consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F a persona
valido solo per oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 27 luglio 1991

CURA CON L'ACQUA LA FEBBRE DEL SABATO SERA.
Il sabato sera mi diverto, il Parco "Le Caravelle" è aperto!
Le sue mille attrazioni sotto le stelle per un sabato indimenticabile!
Dalle 21,30 parco acquatico AQUADANCE "la discoteca più fresca della tua estate".
Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.
Telefono 0182. 931.755
LE CARAVELLE
Parco Acquatico - Ceriale

LOANO, vuoi mettere il Clima!

Per chi Acquista.

La sicurezza di trattative seguite con competenza e discrezione, dal contatto con il cliente alla ricerca della tipologia abitativa più [illegible] alle esigenze [illegible] quest'ultimo, consigliandolo ed assistendolo nello svolgimento di [illegible] le pratiche di transazione.
Su richiesta il nostro studio [illegible] progettazione provvede alla sviluppo ed alla realizzazione di opere murarie e di arredo della proprietà acquistata.
Provvediamo Inoltre alla gestione stagionale dell'immobile qualora fosse interesse dell'acquirente volerlo affittare nei mesi in cui [illegible] viene utilizzato.

Frea & Bonelli Agenti Immobiliari quando l'immobile è investimento e prestigio.

Alcune interessanti proposte:

LOANO a 250 m. dal mare, zona centrale riposante, ampio bilocale con riscaldamento autonomo, in corso di ristrutturazione.
TOIRANO centralissimo. Proprietà indipendente da fondi a tetto mq. 120 finiture di prima qualità, grande terrazzo mq.40 con pergolato di copertura,panoramico vista mare.
LOANO m. 700 dal [illegible] ottima esposizione ristrutturato nuovo. Ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi con [illegible] d'angolo [illegible] doccia.
LOANO m. 250 mare, zona verde, tranquilla, ampio trilocale con terrazzino, riscaldamento autonomo.
LOANO C.so Europa; vista mare, ingresso, [illegible] camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo.
LOANO attico vista mare, zona centralissima con grande terrazzo ottima esposizione, 2 camere, sala, cucina,2 servizi.
BORGHETTO S.S. m. 250 dal mare, monolocale arredato [illegible] ristrutturato nuovo, riscaldamento autonomo.
LOANO/Morteo villetta [illegible] schiera vista mare ottima esposizione panoramica; 2 camere, salone, soggiorno/pranzo, due servizi con idromassaggio.

Uffici : Corso Europa n. 43 (angolo Via Ramella)
tel. 019/673090 - 671674 - [illegible] 673090
aperto anche la domenica - 17025 LOANO (SV).

Per chi Vende.

Quando si vuole vendere una proprietà il problema fondamentale è accertare il valore reale del proprio immobile.
Noi, gratuitamente, sulla base di valori di mercato i[illegible]ediati alla nostra portata, stimiamo l'esatto valore della proprietà ed in base [illegible] vostre esigenze di realizzo promuoviamo la vendita o direttamente l'acquisto. Con una adeguata pubblicità , 5 vetrine di proposte in Centro a Loano e la gestione oculata della potenziale clientela acquirente, operiamo nel breve periodo per portare a termine la transazione con pagamento immediato.Offriamo inoltre tutti i servizi complementari quali; pratiche notarili, passaggi delle utenze, chiusura [illegible] rapporti [illegible] amministrazione ed assistenza completa fino al termine della transazione.

Centro Grafico - LOANO

soluzioni abitative
INDUSTRIAL BROKERAGE SERVICE

FB

F r e a & B o n e l l i

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

a CARCARE un centro [illegible] solo commerciale [illegible] polivalente

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

banca, uffici, servizi, parcheggi e giardini per il piacere [illegible] incontrarsi, [illegible] solo negli affari.

Lo sviluppo del settore commerciale ha vissuto negli ultimi anni un sostanziale mutamento attraverso la considerevole espansione dei centri commerciali attrezzati e polivalenti.
La spinta di questo sviluppo risiede nella necessità di razionalizzare e quindi [illegible] ottimizzare [illegible] aree urbane, contenere i costi di impianto e di gestione, aumentare l'efficenza globale e di immagine, [illegible] soprattutto ridurre per gli acquirenti alcuni disagi dello shopping.
In un centro commerciale i tempi tecnici per fare la spesa [illegible] accorciano notevolmente: unico e facile parcheggio, ambiente piacevole e cilmatizzato tutto l'anno, vasta possibilità [illegible] scelta e di confronto, il top della produzione in negozi altamente specializzati con personale qualificato [illegible] alla fine pagamenti [illegible] Bancomat [illegible] Carte [illegible] Credito alle casse. Questo è quanto la nuova filosofia commerciale realizza ovunque. Ma a Carcare c'è qualche [illegible] in più.

La TECNOIMMOBILIARE sta ultimando nel Centro Commerciale Carcare quello che rappresenta il logico sviluppo [illegible] queste tipologie: un centro integrato ad altre attività terziarie di interesse intercomunale.
Il "Piano di Sviluppo ed Adeguamento della rete commerciale" del comune di Carcare nel marzo [illegible] individuava in questa città, per motivi storici e geografici, un punto nodale per la Val Bormida anche per la localizzazione di [illegible] servizi che coinvolgono i comuni dell'intero comprensorio.
Il Centro Commerciale Carcare si propone quindi di attuare questi indirizzi del Piano attraverso la completezza di funzioni offerte accogliendo [illegible] suo interno, oltre l'utenza commerciale, servizi e strutture diverse quali: uffici pubblici [illegible] privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali ecc...

Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti nel loro studio sull'organizzazione distributiva interna dell'edificio hanno avuto cura di attuare, per quanto riguarda la fruibilità, i percorsi e la sicurezza, un sistema che [illegible] generi barriere architettoniche per gli anziani e per i portatori di handicap.

A questo riguardo i collegamenti verticali sono realizzati con rampe, scale mobili e appositi [illegible] per disabili [illegible] generatori [illegible] in caso di necessità.

La protezione antincendio delle strutture metalliche [illegible] ottenuta per raffreddamento con getti d'acqua da un impianto Sprinkler e gli altri standard relativi alla sicurezza sono tutti al di sopra dei limiti di legge.

Anche l'occhio vuole la [illegible] parte.
Il Centro Commerciale Carcare [illegible] ha [illegible] volume di oltre 36.000 mc. [illegible] con le sue aree verdi attrezzate si inserisce bene nel paesaggio urbano [illegible] sprechi [illegible] ridondanze, senza penalizzare i prezzi che per evidenti regole di mercato devono essere sempre competitivi anche nella gestione immediata [illegible] nella manutenzione a lungo termine.

La hall d'ingresso e la galleria coperta sono illuminate direttamente da [illegible] piramide vetrata [illegible] da un lucernario continuo in policarbonato sostenuta da un'intelaiatura in alluminio.
Il "vestito esterno" nella torre est è realizzato con pannelli prefabbricati tipo Reckli con finitura rigata a vista. Nella torre ovest il rivestimento è in lastre di Silipol bello da vedere nell'insieme [illegible] anche di grande resistenza agli agenti atmosferici.
Pavimenti in sferogranito posato [illegible] disegno, scale in pietra naturale lucidata, controsoffitti, in doghe metalliche o fibra minerale, serramenti a taglio termico in alluminio elettrocolore, [illegible] antisfondamento, ringhiere in ferro smaltato realizzate a disegno. Gli impianti di condizionamento e climatizzazione, di allarme [illegible] protezione sono solo alcuni degli elementi tecnologici che i progettisti hanno scelto per ottimizzare [illegible] rapporto qualità-prezzo [illegible] efficienza-costi di gestione.

Modularietà e versatilità.
Dal punto [illegible] vista della distribuzione degli spazi il Centro utilizza una struttura di moduli base di 60 mq. aggregabili fi[illegible] a [illegible] mq. per rispondere [illegible] tutte le esigenze del settore commerciale, mentre per gli uffici il modulo parte da 45 mq. fino a 180 mq.

Per promuovere iniziative commerciali di giovani imprenditori sono previste particolari ed innovative forme di affitto-riscatto.
Il centro inoltre offre vantaggiose rateizzazioni nei pagamenti, direttamente o tramite istituti [illegible] Credito convenzionati.
Assistenza [illegible] consulenza nel rilascio [illegible] concessioni comunali per ben scegliere tra 30 tabelle merceologiche [illegible] più importanti settori.

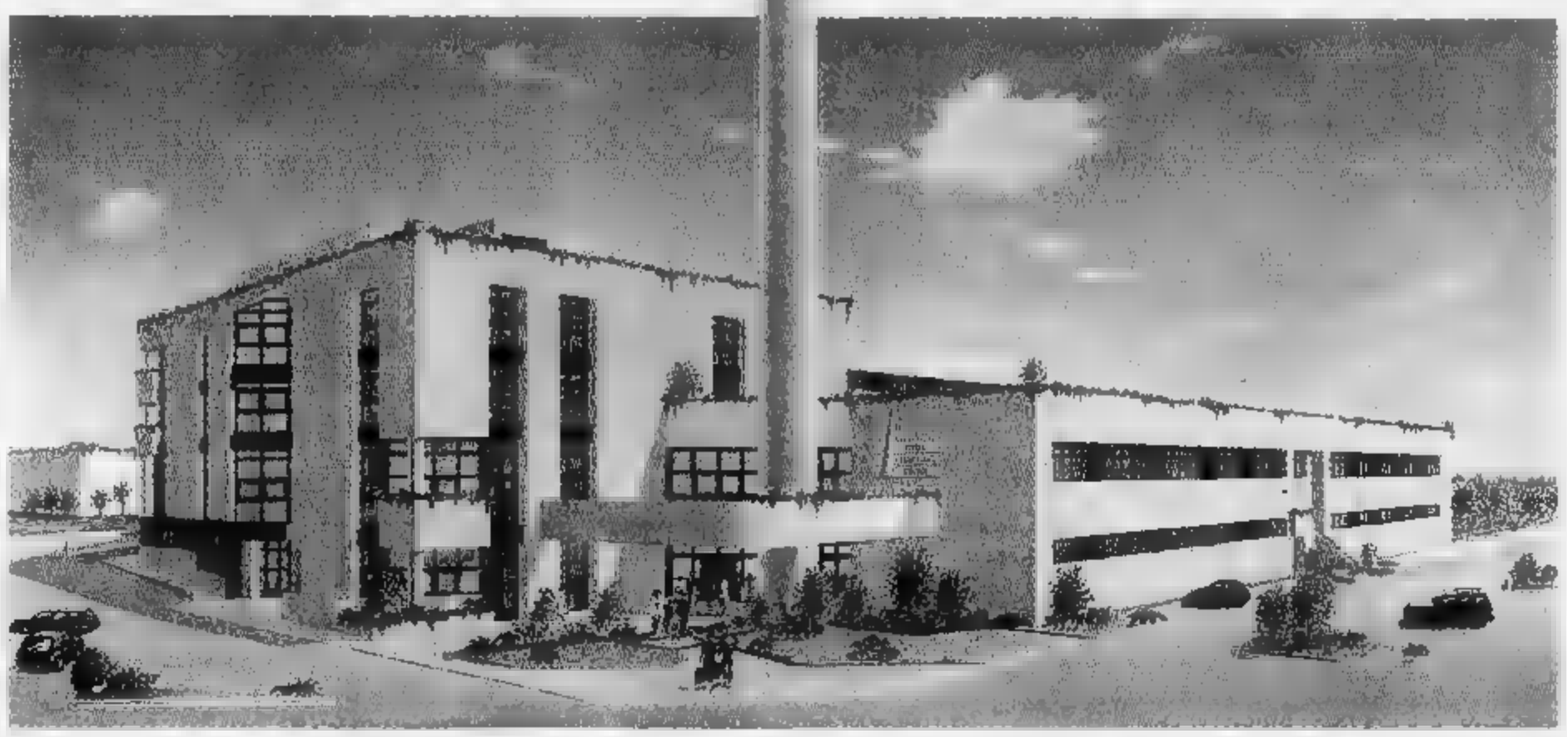
ARTICOLI [illegible] LA PERSONA: Abbigliamento misto-sportivo. Abbigliamento bambino. Abiti per matrimoni. Biancheria intima/calze. Calzature. Gioielli e orologi. Bigiotteria fantasia. Pellicce e abiti in cuoio.

ARTICOLI PER LA CASA: Mobili, sedie, letti. Rivestimenti, pavimenti-pareti. Tessili per la casa. Oggettistica tavola/cucina. Fai da te. Biancheria per la casa. Luci e lampade. Elettrodomestici.

ALTRO COMMERCIO SPECIALIZZATO: Giocattoli. Fiori [illegible] sementi. Caccia e pesca. Prodotti [illegible] bellezza. Librerie. Cartolerie. Articoli fotografici. Hi-Fi e Video. Accessori auto/moto.

SERVIZI: Parrucchieri. Centri [illegible] estetica. Servizio rapido foto, chiavi, tacchi. Intermediazione immobiliare. Sistemi di sicurezza. Viaggi e turismo.

Tutto il progetto nel suo insieme vuole essere un contributo al processo di "miglioramento della qualità della vita" nel lavoro, negli acquisti [illegible] anche nell'incontrarsi.
Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite: Cairo Montenotte (SV) - corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595



IL CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

La polizia su ogni carrozza del convoglio delle 3,20 per Savona

Al mare con la scorta

Il provvedimento dopo le violenze, le aggressioni, il caos provocato da teppisti [redacted] sbandati che scelgono il «postale» per andare in vacanza

La polizia a vegliare su ogni carrozza e [redacted] scorta ai biglietti. Il convoglio «off-limits» fino a un'ora prima della partenza [redacted] i passeggeri sottoposti a controlli già al momento di accedere ai binari. Quello del treno locale 10149 Torino-Savona, in partenza alle 3,20 [redacted] Porta Nuova per arrivare al mare alle 7, non può più definirsi un viaggio verso una giornata di [redacted].

Le misure [redacted] sicurezza adottate da Ferrovie e polizia si propongono [redacted] ridurre - [redacted] non [redacted] possibile eliminare - gli inconvenienti che durano da parecchie estati. Non [redacted] il convoglio si [redacted] guadagnato il titolo di «treno dei teppisti» oppure «treno della paura». Sul convoglio si concentrano sbandati, bulli di ogni angolo della città, drogati, minorenni eccitati dall'«avventura» e, purtroppo per loro, anche persone perbene.

Un miscuglio esplosivo dove a dettare legge sono solo i primi: si ammucchiano negli scompartimenti, occupano corridoi [redacted] piazzole con stereo a tutto volume, qualcuno [redacted] droga oppure fa un po' di sesso, altri si divertono a sfuggire al controllore, saltando da una [redacted] all'altra, per non pagare il biglietto.

La scorsa settimana, [redacted] primo tentativo [redacted] polizia [redacted] Ferrovie di arginare il fenomeno [redacted] è risolto [redacted] una rissa fra gli agenti e un gruppo di giovani. Trovati senza biglietto e senza denaro, [redacted] ribellati agli agenti che li invitavano a lasciare il convoglio. Risultato: sono finiti [redacted] carcere in quattro e un poliziotto [redacted] dovuto ricorrere alle cure del medico. [redacted] tutto mentre i passeggeri iniziavano pericolosamente [redacted] rumoreggiare. Per evitare guai maggiori, [redacted] dovuti intervenire gli equipaggi di quattro volanti.

Scene di [redacted] violenza [redacted] «treno [redacted] teppisti» o dei «disperati del sole» [redacted] partenza per Savona alle 3,20. Adesso ogni carrozza verrà piantonata dalla polizia

E stasera si replica. Forse per l'ultima volta. Anche i teppisti e i bulli vanno in vacanza «e l'esperienza maturata negli anni passati - spiega l'ingegner Liurni, capufficio del trasporto locale e metropolitano delle Ferrovie - ci dice che ad agosto il locale 10149 ritorna ad essere quello di tutto l'anno; un convoglio postale snobbato dai passeggeri».

Nonostante la «tregua» imminente, il destino del Torino-Savona delle 3,20 è comunque legato a ciò che succederà stanotte: se le misure adottate serviranno a mantenere il viaggio nei limiti del decoro, bene, altrimenti la [redacted] soppressione potrebbe essere anticipata. «Questo tipo di convogli che svolgono una doppia attività, postale e di trasporto passeggeri, sono infatti destinati a sparire - spiega Liurni -. Nel frattempo, se [redacted] ripetessero incidenti, si potrebbe posticipare di un'ora la partenza per rendere più disagevole il suo utilizzo [redacted] magari tagliare le soste durante il tragitto».

Le Ferrovie definiscono «indesiderati» i passeggeri tipo quelli che frequentano il Torino-Savona. [redacted] passeggeri «normali» evitano di prendere il «10149», un po' per [redacted] «clientela» che lo frequenta e soprattutto perché non conviene: di prima mattina partono altri treni per la Riviera e arrivano appena poche decine [redacted] minuti dopo il «treno dei teppisti». Invece, la partenza alle 3,20 è l'ideale per chi ha trascorso [redacted] serata in discoteca o in birreria. [redacted] viaggio diventa il naturale prolungamento di una serata da aballo.

Anche se non per tutti. «Avete scritto che su quel [redacted] viaggiano solo teppisti - ha protestato [redacted] lettore [redacted] La Stampa dopo gli articoli di denuncia su ciò che accade sul locale 10149 - ma non è vero: io e alcuni miei colleghi lo utilizziamo spesso. Quando usciamo dal lavoro, neanche passiamo da casa: corriamo in stazione [redacted] partiamo per quella che [redacted] la nostra unica vacanza». Quella segnalata [redacted] lettore e dai suoi amici, [redacted] però un'eccezione.

Intanto, per il viaggio di stasera, oltre [redacted] controlli prima della partenza e [redacted] nutrita scorta della polizia, le Ferrovie hanno «allungato» il [redacted] da 7 [redacted] 11 carrozze. Si spera che con [redacted] comodità anche gli eccessi degli indesiderati passeggeri si attenuino. Per il resto, le Ferrovie incrociano le [redacted].

Beppe Minello

Bloccati dalla mancanza di rifornimenti all'Aeroflot al termine di un periodo di [redacted]

I torinesi in [redacted] «Qui si [redacted]

Raggiunti per telefono nel motel ad Antananarivo, dove ancora mancano I due torinesi [redacted] viaggio di nozze. La Farnesina segue la situazione

E' drammatica la situazione dei quattro torinesi bloccati nel Madagascar dove continuano gli scontri. Per due di loro, i giovani coniugi Filippo Richieri [redacted] Sabrina Tanganelli, [redacted] sono notizie da alcuni giorni: starebbero cercando [redacted] rientrare nella capitale, fra parecchie difficoltà. Con loro ci sono altri trentacinque italiani.

Ad Antananarivo, nelle strade intorno al Motel Castello che ospita parte degli italiani costretti a [redacted] terra dalla sospensione dei voli della compagnia Aeroflot, a tratti si spara. La scorsa notte ci sono stati anche dei morti. Nonostante la precarietà dei collegamenti, siamo riusciti a metterci in contatto, ieri pomeriggio, [redacted] Mario Marchio, 34 anni, il tecnico dell'Usl di Collegno, che è in viaggio [redacted] la fidanzata Antonella Caruso, 31 anni.

Marchio è sereno, ma non nasconde preoccupazione: «Qui la situazione [redacted] peggiorando [redacted] ora in ora. La rivolta popolare contro il presidente [redacted]dier Ratsiraka è sempre [redacted] evidente, come il premier sembra avere dalla sua parte l'esercito. C'è tensione [redacted]: abbiamo visto dei morti di fronte all'hotel Hilton». La situazione si [redacted] drammatica di notte: «Alle 20 [redacted] coprifuoco che si aggiunge allo stato di emergenza ed alla legge [redacted].

Gli italiani [redacted] dall'albergo solo di giorno, solo a gruppi, [redacted] quasi esclusivamente per recarsi all'ambasciata. Quelli concentrati al Motel Castello, [redacted] quarantina. «Fra [redacted] noi ci sono malati e feriti. Qualcuno ha contratto la malaria, un altro [redacted] cora ricoverato in ospedale per una frattura subita nel corso di un'aggressione compiuta da [redacted] gruppo [redacted] predoni». Già, perché proprio i predoni sono il pericolo maggi[redacted] «Qui c'è [redacted] fatto l'anarchia, ognuno fa quello che vuole: furti, rapine [redacted] violenze [redacted] all'ordine d[redacted] giorno».

I rischi per gli stranieri sono concreti: «Qui circola la voce che i governi occidentali starebbero appoggiando il presidente. Forse è vero, forse no. Ma sta [redacted] fatto che [redacted] popolo [redacted] molto arrabbiato per questo. Potrebbero esserci ritorsioni e i turisti stranieri diventerebbero facili capri espiatori».

Mario Marchio, [redacted] anni, tecnico dell'Usl di Collegno, [redacted] preoccupato: «Abbiamo visto dei morti davanti all'hotel Hilton [redacted] rivolta si fa drammatica»

Antonella Caruso, [redacted] anni in attesa [redacted] Antananarivo

E' più grave la situazione di chi [redacted] ancora lontano dalla capitale: «Ad Antananarivo in qualche modo si [redacted] protetti. Ma dai villaggi dell'entroterra [redacted] dalle isole non arrivano notizie. I telefoni non funzionano più». L'economia è al collasso: «Tre settimane di scioperi selvaggi hanno sconvolto ogni cosa. Ci sono code dappertutto, e [redacted] si trova niente».

La sola compagnia [redacted] ad operare, dopo l'alt all'Aeroflot, è rimasta l'Air France: «Dovrebbe effettuare quattro collegamenti la settimana, in realtà vola quando può. Ma trovare posto [redacted] quasi impossibile, anche perché tutti i ricchi malgasci [redacted] scappare dal Paese. Una coppia di coniugi bolognesi ieri ha sborsato [redacted] 6 milioni in contanti per avere due biglietti». La sola nota positiva resta l'efficienza dell'aeroporto, regolarmente aperto.

Al nostro ministero degli Esteri si seguono i fatti con attenzione. L'ipotesi di un volo dell'Aeronautica è però considerata [redacted] forse [redacted] si vuole correre [redacted] rischio [redacted] acuire la tensione verso i [redacted] connazionali con interventi straordinari. La strategia della Farnesina (che in un comunicato ha minimizzato i rischi della situazione, in contrasto [redacted] quanto affermano i nostri connazionali trattenuti là) consiste in pressioni sull'ambasciata russa affinché solleciti un volo straordinario dell'Aeroflot o almeno confermi quello (molto dubbio) previsto per dopodomani.

Angelo Conti

Al 7° posto nella graduatoria nazionale: 14 malati ogni 100 mila abitanti

L'Aids [redacted] in Piemonte

La città più colpita è Novara, meglio Torino

In Piemonte i casi di Aids conclamato sono cresciuti del 50 per cento in un anno. Erano [redacted] al [redacted] giugno 1990, sono diventati 689 alla stessa data del 1991. E' confermata la tendenza dell'ultimo periodo: [redacted] 1989 e il 1990 l'aumento era stato del 45 per cento.

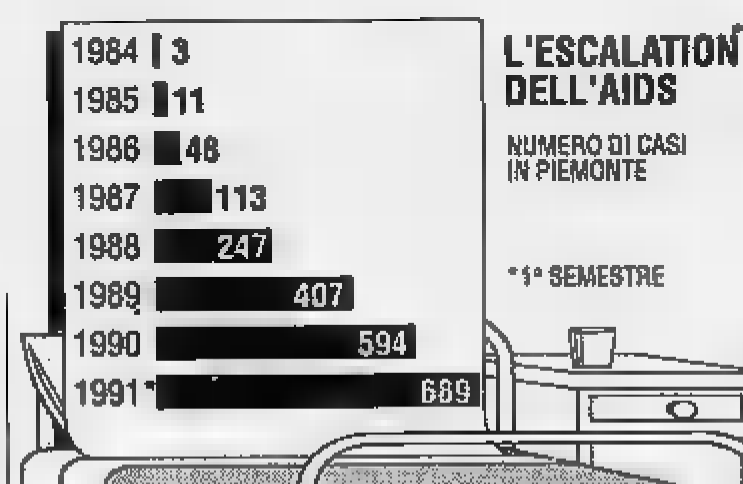
Si è dunque arrestata [redacted] cre[redacted]ita esponenziale, ininterrotta tra il 1984 e il 1989. C'è [redacted] motivo, naturalmente: in quel quinquennio la statistica si era arricchita dei malati che avevano contratto il virus nel periodo precedente, ma che la scienza medica non poteva ancora classificare.

Lo conferma Walter Grillone, primario dell'Amedeo [redacted] Savoia. Insieme a Paolo Gioannini, titolare della cattedra di malattie infettive all'Università, Grillone ha partecipato ai lavori delle commissioni comunali su Sanità [redacted] Tossicodipendenze. Un primo incontro, destinato [redacted] ripetersi a settembre: «Ma stiamo attenti alle statistiche - dice - perché i ritardi nelle denunce le possono alterare, per eccesso [redacted] per difetto».

Il numero complessivo [redacted] dice molto. Perché comprende tutti i malati, anche quelli già deceduti (poco più [redacted] per cento). E poi, soltanto a giorni saranno disponibili le cifre scorporate per provincia di appartenenza [redacted] malati e per categorie. Nel frattempo ci si può riferire all'ultima statistica completa, relativa al 31 [redacted] Il Piemonte si colloca al settimo posto della graduatoria nazionale, con 14 [redacted] ogni 100 mila abitanti (in [redacted] la Lombardia, con 32 casi). La provincia più colpita è quella di Novara (34 per 100 mila), seguita da Vercelli (18,5) e Alessandria (14,5). Torino (12) è sotto la media regionale, al fondo della graduatoria le isole quasi felici [redacted] Asti (6,7) [redacted] Cuneo (6,4).

La media del Piemonte è inferiore, ma di poco, a quella nazionale, oggi di 16 [redacted] ogni 100 mila abitanti. Così come non varia di molto l'incidenza delle diverse categorie: [redacted] malati [redacted] cento sono tossicodipendenti, 13 omosessuali, 19 emofilici o trasfusi. E [redacted] nomi [redacted] accompagnati [redacted] un punto interrogativo: non si sa come abbiamo contratto il virus, loro stessi non possono, o [redacted] vogliono, aiutare le autorità sanitarie.

Fin qui i numeri. E i rimedi? Proposte lanciate in commissione, ma ancora da definire: rendere più capillare l'informazione, raggiungere tutte le scuole, entrare nelle carceri, dove la percentuale di sieropositivi è molto alta. [redacted] tra queste proposte, quella del verde Enzo Francone: «Ammettiamo l'uso dei profilattici nelle carceri». Provocazione [redacted] nuova: «L'avevamo già tentata, chiedendo anche la distribuzione di siringhe [redacted] spiega il consigliere regionale antiproibizionista Enzo Cucco. Sul piano clinico, conferma Grillone, «si tratterebbe di un notevole aiuto». Ma ciò significherebbe ammettere sesso e droga dentro le mura del carcere.

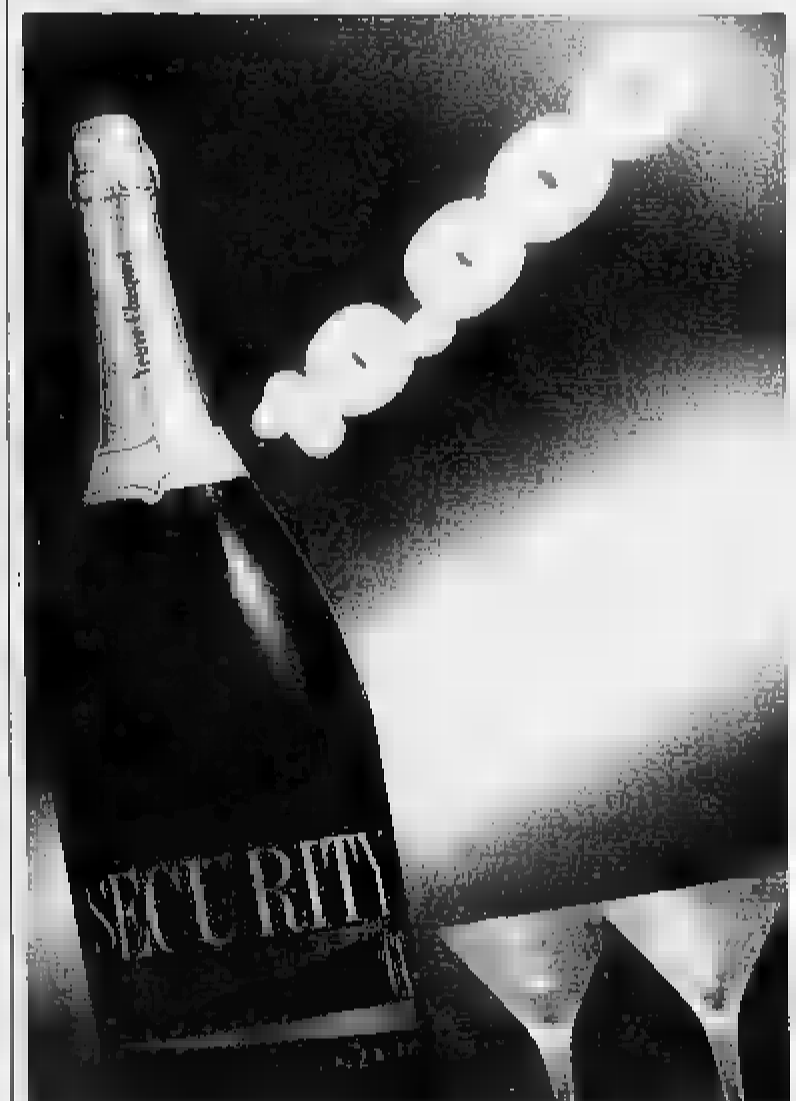


Mentre [redacted] discute, resta drammatica la situazione dell'Amedeo di Savoia, il solo ospedale piemontese specializzato nelle malattie infettive. Dispone di 120 letti, altri 51 non so[redacted] utilizzati per mancanza di personale. E tra questi è compreso il repartino per i detenuti, che pure continuano ad affluire su richiesta dei sanitari delle carceri. Anche quando non hanno bisogno di cure ospedaliere.

Giampiero Paviolo

NOTIZIE dalle AZIENDE

SECURITY CA': SICUREZZA GLOBALE



«10.000 impianti di allarme installati nella sola provincia [redacted] Torino rappresentano [redacted] prestigioso traguardo recentemente raggiunto dalla SECURITY CA'», riferisce Salvatore Cascino, amministratore [redacted] società leader nella produzione [redacted] nella vendita di impianti [redacted] allarme destinati [redacted] abitazioni private [redacted] esercizi commerciali.
«I nostri 250 consulenti, presenti nelle [redacted] Torino, Milano, Roma, Biella, Salerno, Catanzaro, Reggio Calabria, Cagliari, sono in grado di proporre soluzioni ad hoc per ogni esigenza di prevenzione e di protezione contro il dilagare [redacted] furti e delle aggressioni che stanno flagellando le nostre città».
Particolarmente ambiziosi sono i programmi [redacted] del GRUPPO SECURITY CA': la creazione [redacted] divisione «IMPIANTI GLOBALI», [redacted] accogliere in modo qualificato le specifiche esigenze della clientela aziendale, la creazione di [redacted] sedi in [redacted] e all'estero, l'ampliamento dell'attuale organico commerciale.
«Per brindare ai brillanti risultati conseguiti — conclude Salvatore Cascino — attendiamo i nostri clienti, [redacted] quanti [redacted] interessati a conoscere [redacted] nostra azienda, sabato 27 luglio p.v., dalle 11 [redacted] 13 presso il nuovo EXPO SECURITY [redacted] piazza Carlo [redacted] 49».

[redacted] di cronaca

Turno festivo
[redacted]
Per avere informazioni sulle officine [redacted] comporre il «numero verde [redacted] - 31046».

Turno [redacted]
[redacted] autorizzate Fiat
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 28050».

SAN PIETROBURGO
1703-1825
Arte di corte dal Museo dell'Ermitage
Palazzina di Caccia - Stupinigi, Torino
4 maggio - 8 settembre 1991
Orario:
10-19 feriali / 10-18,30 festivi
lunedì chiuso
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Museo dell'Ermitage di Leningrado
Con la partecipazione di:
Ordine Mauriziano
Cassa di Risparmio di Torino
Fiat SpA
[redacted]

FRETTE
Saldi d'Estate
dal 10 lug[redacted] 10 [redacted]
SCONTI
dal 10% al 50%
TORINO
Via XX Settembre, 64 d - tel. 011/519643
ALESSANDRIA
Via Dei Martiri, 10 - tel. 0131/55752

CEDESI NEGOZIO ARTICOLI SPORTIVI
ANCHE IN GERENZA IN LIMONE PIEMONTE
[redacted] numeri 0171 - 927.573 - [redacted]

NEW Style
SALDI DI FINE STAGIONE
Abbigliamento uomo-donna
NEW STYLE - Via Viotti ang. Via Bertola - T[redacted]

LOANO, vuoi mettere il Clima!

Per chi Acquista.

La sicurezza di trattative seguite con competenza e discrezione, dal contatto con il cliente alla ricerca tipologia abitativa più consona alle esigenze di quest'ultimo, consigliandolo ed assistendolo nello svolgimento di tutte le pratiche di transazione.
Su richiesta il nostro studio di progettazione provvede sviluppo ed alla realizzazione di opere murarie di arredo della proprietà acquistata.
Provvediamo inoltre alla gestione stagionale dell'immobile qualora fosse interesse dell'acquirente volerlo affittare nei mesi in cui non viene utilizzato.

Frea & Bonelli Agenti Immobiliari quando l'immobile è investimento e prestigio.

Alcune interessanti proposte:

LOANO a 250 m. dal mare, zona centrale riposante, ampio bilocale con riscaldamento autonomo, in corso ristrutturazione.
TOIRANO centralissimo. Proprietà indipendente da fondi tetto mq. 120 finiture di prima qualità, grande terrazzo mq.40 con pergolato di copertura,panoramico vista
LOANO m. 700 dal mare ottima esposizione ristrutturato nuovo. Ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi con vasca d'angolo doccia.
LOANO m. 250 mare, zona verde, tranquilla, ampio trilocale con terrazzino, riscaldamento autonomo.
LOANO C.so Europa; vista mare, ingresso, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo.
LOANO attico vista mare, zona centralissima con grande terrazzo ottima esposizione, 2 camere, sala, cucina,2 servizi.
BORGHETTO S.S. m. 250 dal mare, monolocale arredato e ristrutturato nuovo, riscaldamento autonomo.
LOANO/Morteo villetta schiera vista mare ottima esposizione panoramica; 2 camere, salone, soggiorno/pranzo, due servizi idromassaggio.

ci : Corso Europa n. 43 (angolo Via Ramella)
tel. 019/673090 - 671674 - fax 673090
aperto anche domenica - 17025 LOANO (SV).

Per chi Vende.

Quando si vuole vendere una proprietà il problema fondamentale è accertare il valore reale del proprio immobile.
Noi, gratuitamente, sulla base di valori di mercato immediati alla nostra portata, stimiamo l'esatto valore della proprietà ed in base alle vostre esigenze di realizzo promuoviamo la vendita o direttamente l'acquisto. Con una adeguata pubblicità , vetrine di proposte in Centro a Loano e la gestione oculata della potenziale clientela acquirente, operiamo nel breve periodo per portare a termine la transazione con pagamento immediato.Offriamo inoltre tutti i servizi complementari quali: pratiche notarili, passaggi delle utenze, chiusura dei rapporti amministrazione ed assistenza completa fino termine della transazione.

soluzioni abitative
INDUSTRIAL BROKERAGE SERVICE

FB

Corso Grafico - LOANO

F r a & B o n e l l i

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

a CARCARE un centro non solo commerciale ma polivalente

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

banca, uffici, servizi, parcheggi e giardini per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.

Lo sviluppo del settore ciale ha vissuto negli ultimi anni un sostanziale mutamento attra- la considerevole espansio- dei centri commerciali attrezzati polivalenti.
La spinta di questo sviluppo risiede nella necessità di razionalizzare quindi di ottimizzare aree urbane, contenere i costi impianto e di gestione, aumentare l'efficenza globale di immagine, ma soprattutto ridurre per gli acquirenti alcuni disagi dello shopping.
In un centro commerciale i tempi tecnici per fare la spesa si accorciano notevolmente: unico e facile parcheggio, ambiente piacevole e climatizzato tutto l'anno, vasta possibilità di scelta e di confronto, il top della produzione in negozi altamente specializzati con personale qualificato alla fine pagamenti con Bancomat e Carte di Credito alle casse. Questo quanto la nuova filosofia commerciale realizza que. Ma Carcare c'è qualche in più.

La TECNOIMMOBILIARE sta ultimando nel Centro Commerciale Carcare quello che rappresenta il logico sviluppo di que- tipologie: un centro integrato ad altre attività terziarie di interesse intercomunale.
Il "Piano di Sviluppo ed Adeguamento della commerciale" del comune di Carcare nel individuava in questa città, per motivi storici e geografici, un punto nodale per la Val Bormida anche per la localizzazione di nuovi servizi che coinvolgono i comi dell'intecomprensorio.
Il Centro Commerciale Carcare si propone quindi di attuare questi indirizzi del Piano attra- la completezza di funzioni offerte accogliendo al suo interno, oltre l'utenza commerciale, servizi e strutture diverse quali: uffici pubblici privati, agenzia bancaria, strutture dico-specialistiche, attività professionali ecc...

Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti nel loro studio sull'organizzazone distributiva interna dell'edificio hanno to cura di attuare, per quanto riguarda la fruibilità, i percorsi la sicurezza, sistema che non generi barriere architettoniche per gli per i portatori di handicap.

A questo riguardo i collegamenti verticali realizzati con rampe, scale mobili e apposi- ascensori per disabili con ge- autonomi caso ne- cessità.

La protezione antincendio delle strutture metalliche è ottenuta per raffreddamento con getti d'acqua da impianto Sprinkler e gli altri standard relativi alle tutti di sopra dei limiti di legge.

Anche l'occhio vuole la parte.
Il Centro Commerciale Carcare ha volume di oltre 36.000 mc. e con le sue verdi attrezzate si inserisce bene nel paesaggio urbano sprechi o ridondanze, penalizzare i prezzi che per evidenti regole mercato devono essere sempre competitivi anche nella gestione immediata e nella manutenzione a lungo termine.

La hall d'ingresso e la galleria coperta sono illuminate direttamente da una piramide vetrata da un lucernario continuo in policarbonato sostenuta da un'intelaiatura in alluminio.
Il "vestito esterno" nella torre est è realizzato con pannelli prefabbricati tipo Reckli con finitura rigata a vista. Nella torre ovest il rivestimento è in lastre di Silipol bello da vedere nell'insieme e anche di grande resistenagli agenti atmosferici.
Pavimenti in sierogranito posato a disegno, scale in pietra naturale lucidata, controsoffitti, in doghe metalliche o fibra minerale, serramenti a taglio termico alluminio elettrocolore, vetri antisfondamento, ringhiere in ferro smaltato realizzate a disegno.
Gli impianti di condizionamento e climatizzazione, di allarme protezione sono solo alcuni degli elementi tecnologici che i progettisti hanno scelto per ottimizzare il rapporto qualità-prezzo e efficienza-costi di gestione.

Modularietà e versatilità.
punto di vista distribuzione degli spazi il Centro utilizza una struttura di moduli base di 60 mq. aggregabili fino a 480 mq. per rispondere a tutte le esigenze del settore commerciale, mentre per gli uffici il modulo parte da 45 mq. fino a mq.

Per promuovere iniziative commerciali di giovani imprenditori sono previste particolari ed innovative forme affitto-riscatto.
Il centro inoltre offre vantaggiose rateizzazioni nei pagamenti, direttamente o tramite istituti di Credito convenzionati.
Assistenza consulenza nel rilascio di comunali per ben scegliere tra 30 tabelle merceologiche nei più importanti settori.

ARTICOLI PER LA PERSONA: Abbigliamento misto-sportivo. Abbigliamento bambino. Abiti per matrimoni. Biancheria intima/calze. Calzature. Gioielli e orologi. Bigiotteria fantasia. Pellicce e abiti in

ARTICOLI LA CASA: Mobili, sedie, letti. Rivestimenti, pavimenti-pareti. Tessili per la casa. Oggettistica tavola/cucina. Fai da te. Biancheria per la casa. Luci e lampade. Elettrodomestici.

ALTRO COMMERCIO SPECIALIZZATO: Giocattoli. Fiori sementi. Caccia e pesca. Prodotti di bellezza. Librerie. Cartolerie. Articoli fotografici. Hi-Fi e Video. Accessori auto/moto.

SERVIZI: Parrucchieri. Centri di estetica. Servizio rapido foto, chiavi, tacchi. Intermediazione immobiliare. Sistemi di sicurezza. Viaggi turismo.

progetto nel insieme vuole essere un contributo al processo di "miglioramento della qualità vita" nel lavoro, negli acquisti e anche nell'incontrarsi.
Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite: Cairo Montenotte (SV) - corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595

IL CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO immobiliare

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

WAIKIKI
articoli da regalo, gadget...
WAIKIKI
via Cavour 45 - Arona (No)
Tel. (0322) 24.00.84

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 27 Luglio 1991 n. 31

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

WAIKIKI
articoli da regalo, gadget...
WAIKIKI
via Cavour 45 - Arona (No)
Tel. (0322) 24.00.84

A PAGINA 32

Piaggio Valmara

Annega nel lago brigadiere della Finanza

A pochi metri da riva, quando la canoa sulla quale si trovava si è improvvisamente rovesciata. Invano ha chiesto aiuto.

A PAGINA 32

Novara, da settembre

modifica il piano del

Dopo le proteste la giunta ha accolto le variazioni per viale Roma e altri punti critici. E in centro città torneranno i bus.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Le leggende delle «masche» so rievocate a Cravanzana, nel Cuneese, serate di jazz nell'Astigiano e in Valle d'Aosta, la rubrica di Raspelli; idee per il fine settimana. SERVIZI ALLE PAGINE 35, 36, 37

A PAGINA 34

In provincia 45 gare

Al la grande stagione del podismo

E' 500 partecipanti ad «Arona di notte». Stasera si corre a Besozzo, domani a San Maurizio d'Opaglio.

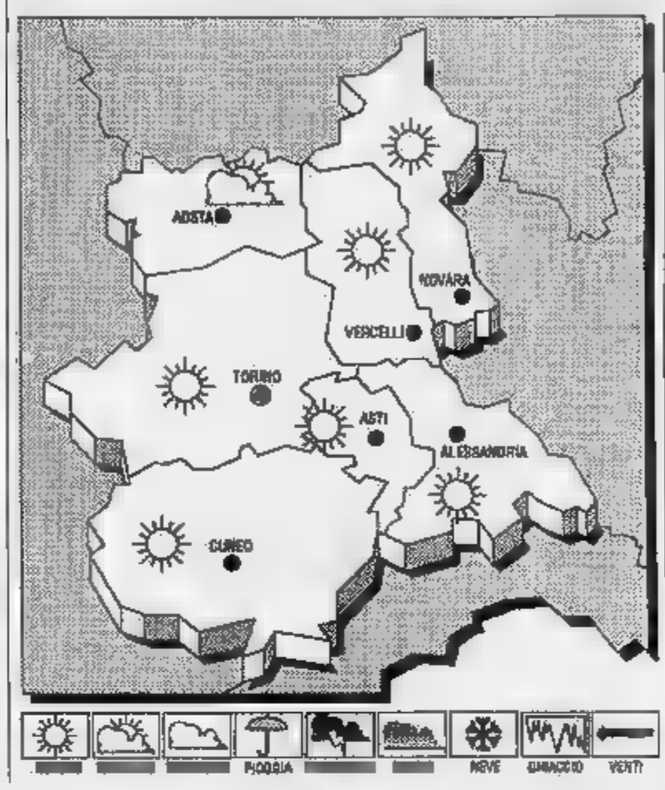
A PAGINA 34

Serie A di baseball

La Tosi Novara in in a Parma

Nell'ultima giornata prima della pausa estiva, gli azzurri affrontano una gara proibitiva sul «diamante» emiliano.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Un fronte freddo, settentrionale, transita lentamente verso Est.

PREVISTO PER Sulle regioni Nord-occidentali, cielo sereno o poco nuvoloso.

VENTI. Moderati tra Ovest e Nord-Ovest con rinforzi sui versanti dentali.

lieve diminu-

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni pressoché stazionarie con annuvolamenti pomeridiani. Nelle più calde delle giornate a ridosso rilavi, possibili precipitazioni a carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 26; min: 13; media: 21

UN FA
Max: 30; : 16; media: 19

IN
Torino
Alessandria 28
Cuneo 28
Asti 29
Aosta 26
Vercelli 27

Il sorge alle 6,8 e tramonta alle 21,3. La **Luna** si leva alle 21,17 e cala (il giorno successivo) 7,48.

Misterioso delitto, l'altra notte, a Gargallo, in una villa alla periferia del paese

Assassinata nel sonno

Aveva 38 anni. Ferito anche il marito: un proiettile gli ha trapassato il collo. E' un imprenditore di rubinetti. I vicini hanno udito solo due colpi. I carabinieri cercano una rivoltella

GARGALLO
DAL NOSTRO INVIATO

Un omicidio che potrebbe un rompicapo anche per i maestri giallo: una giovane donna stata uccisa nel con un colpo di pistola alla testa e marito, che dormiva in un'altra camera, ferito collo. Attorno all'episodio gli inquirenti mantengono il massimo bo. «Ma i fatti complicati di quanto sembrano - ha detto un ufficiale dei carabinieri - Forse domani (oggi n.d.r.) mo in grado spiegare tutto».

E' accaduto ieri all'1,45, Gargallo, un paesetto pieno sole e verde abitanti, sulla strada per il lago d'Orta, dopo Borgomanero. Le vittime Carmen Macchi, anni appena compiuti, e il marito, Giovanni Fantini, di 52, con un solido conto banca. Hanno una figlia di 10 anni, Laura, che vive con i nonni materni: in estate a Castellatto Ticino, gli altri mesi a Lonate Ceppino, in provincia di Varese, dove ha gli ici.

I Fantini abitano in via Torriani 6, in località Vallette, una zona elegante alla periferia del paese. La villa è a un piano, circondata da un unico balcone macchiato fiori cui s'affacciano le camere letto, il salotto, la cucina. A piano terra, l'ampia entrata con la scala interna, il salone e il garage la «Maserati» bianca e la «Volvo». Attaccato alla casa, i campi, un lungo capannone costruito in tre tempi dove i coniugi prima confezionavano scarpe e ultimamente rubinetti; il tutto in un unico recinto.

Quello che è accaduto ieri notte lo racconta il pensionato Pierangelo Biavaschi, 52 anni, che abita nella accanto. Dice che era seduto davanti al televisore perché non riusciva a prendere sonno: «Ho sentito due spari a distanza di 5 o 10 secondi l'uno dall'altro, non ci ho fatto gran caso. Dopo cinque minuti, uscito sul balcone perché Fantini urlava e i vicini della casa accanto gli stavano chiedendo che Anche questi ultimi si chiamano Fantini: Piero, 57 anni, il marito e Ida Giromini, la moglie parenti alla lunga della vittima. La donna si è svegliata perché ha sentito la prima detonazione è corsa a guardare finestra bagno che s'affaccia sulla stanza di Carmen Macchi (le due palazzine sono appena separate da una stradicciola). Racconta: «La tapparella era alzata e metà, ho la poveretta che rantolava lui che gridava "Carmen..,Carmen..". Intanto marito aveva scavalcato la recinzione della villa e aspettava che Fantini scendesse aprirgli la porta per poter entrare in a».

L'industriale è poi , aveva volto pigiama sporchi di sangue, urlava: «Non ho mai fatto male a meritarmi tanto». Il parente lo ha sostenuto, non capiva che cosa fosse successo, cercava di farselo spiegare. «C'è qualcuno che mi vuole male... - continuava il ferito - La donna l'è morta...la mia Carmen non c'è più...», ed impossibile cavargli altro.

Pierangelo Biavaschi ha prima telefonato al «112», poi «113» e dopo una quarto d'ora sono arrivati i carabinieri di Alzo e Arona. Giovanni Fantini stato portato dal suo omonimo all'ospedale Borgomanero per un proiettile che entrato dalla parte po- collo e uscito dalla guancia sinistra. Dice il dottor Giuseppe Landi: anche la frattura del mastoide, e la sospetta lesione dell'orecchio. Guarirà

Carmen Macchi, la vittima, e il marito Giovanni Fantini ferito alla gola

Fantini è al primo piano del reparto chirurgia, solo, in una stanza tre letti, due carabinieri che hanno il compito di lasciare avvicinare nessuno.

I coniugi Fantini dormivano in camere separate, distanti l'una dall'altra. Perché? «Perché lui e riusciva prendere sonno», dicono i vicini. Però stata anche colta la che i due non andassero più tanto d'accordo: «Lei aveva un carattere diverso da quello di Giovanni».

A 300 metri abita la sorella dell'uomo, Rosa, sposata Zambon, che ignora quanto è accaduto. «Con loro abbiamo rotto i ponti. E' successo undici anni fa, appena mio fratello si è sposato quelle lì. Non sappiamo nulla e nulla ci interessa. Posso solo dire che lei aveva un po' di esaurimento». Pare che Giovanni Fantini avesse conosciuto la moglie in un locale notturno questo alcuni parenti non sarebbe andato bene. Ma chi l'ha uccisa? Tutte le ipotesi reggono: un ladro sorpreso in casa, una vendetta per lavoro, un ricatto finito tragicamente anche l'uxoricidio. Ma per sostenere quest'ultima ipotesi manca un particolare importante: l'arma e i rabinieri l'hanno in tutta la casa e in cortile anche il metaldetector. Inutilmente.

Popaiz

L'esterno della villa dov'è avvenuto il delitto, periferia Gargallo

Battesimo per 200 fedeli di Geova in vasche allestite sul campo del Novara

Dodicimila «testimoni» allo stadio

«La fine del mondo sta per arrivare»

NOVARA. L'erba San Siro possono calpestarla solo i tacchetti di Klinsmann e Gullit, i testimoni Geova «emigrano» allo stadio Novara per l'assemblea annuale.

«Milano non ha dato il permesso di tenere allo stadio San Siro il nostro incontro interregionale - dice Angelo Palego, uno degli organizzatori della manifestazione - ed i testimoni Geova hanno dovuto ripiegare sullo stadio di viale Kennedy, a Novara».

E ieri, sulle gradinate ed in tribuna, si sono dati convegno in dodicimila per ascoltare conferenze sul tema «Amanti della libertà». «Un argomento - commenta l'addetto stampa Antonello Rossetti - di particolare attualità: oggi spesso la libertà cercata in modo improprio, come possibilità di fare tutto ciò che si vuole, mentre secondo la Bibbia dev'essere rispettosa degli altri».

Ieri, per l'apertura del ting che ha portato a Novara gente da tutto il Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna, si è tenuto anche un dramma sacro, naturalmente ispirato a temi biblici. Una quarantina di testimoni hanno indossato gli antichi costumi ebraici ed hanno rievocato il ritorno a Gerusalemme del profeta Esdra dopo la schiavitù a Babilonia.

Un altro momento importante dell'assemblea, che si concluderà domani pomeriggio, in programma stamattina alle 11,30, col battesimo di circa duecento nuovi testimoni. Per l'occasione verranno allestite nello stadio delle grandi piscine dove i fedeli riceveranno il battesimo.

Fra gli argomenti al centro della riflessione dei testimoni Geova, non manca un tema ricorrente, quello della fine del mondo. Per i seguaci di Geova si tratta di una fine molto vicina, anche si sbilancia ad azzardare previsioni di date, ma tutti concordano nel dire che ormai siamo agli sgoccioli di quest'era, tanto che uno dei discorsi in calendario è intitolato significativamente «Stiamo svegli nel tempo della fine».

«Siamo vicinissimi alla fine del mondo - sottolinea Palego - basta leggere la Bibbia. Non è possibile in questi casi lanciarsi in previsioni superficiali, ma certamente possiamo affermare che la fine mondo imminente».

La guerra del Kuwait, le tensioni internazionali, i terremoti degli ultimi mesi, l'aumento della criminalità vengono letti dai testimoni di Geova altrettanti segni inconfutabili della catastrofe che, dicono i testimoni, spazzerà il sistema.

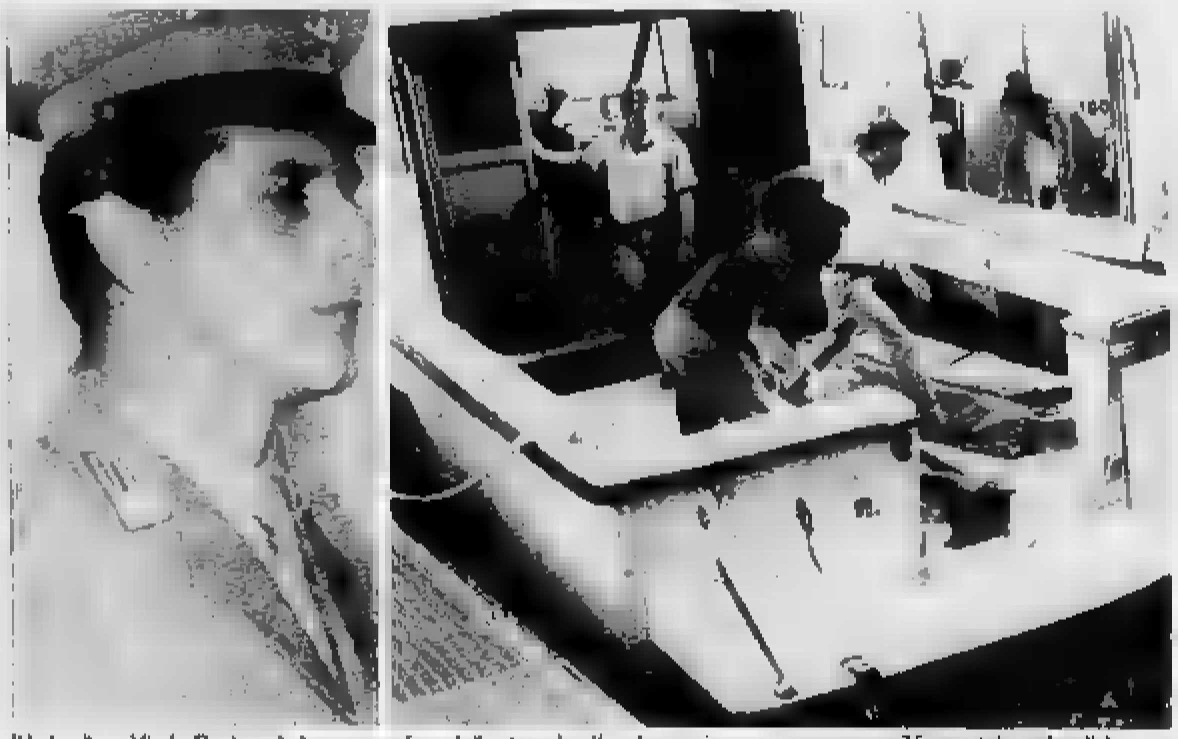
Marcello Giordani

Metal Top GLS
NUOVA MITSUBISHI PAJERO
IN PRONTA CONSEGNA DA
omcar
fuoristrada
S.S. NOVARA - BORGOMANERO KM 24 - 28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Tel. (0322) 89.488 - 89.489 - 89.666 - Fax (0322) 89.777

Incidente ieri pomeriggio nel Lago Maggiore, al confine di Piaggio Valmara

Si rovescia la canoa e annega

La vittima è il giovane comandante della Brigata della Guardia di Finanza, aveva 27 anni
Nuotando verso riva urlava: «Non lasciatemi morire così». Poi, sfinito, si è inabissato



Il brigadiere Vitale Gavino. A destra, una fase delle ricerche. Il cadavere è stato recuperato a 35 metri di profondità

CANNOBIO. Un finanziere è annegato ieri pomeriggio al largo di Cannobio, travolto in canoa dalle onde sollevate dal forte vento.

La vittima è Vitale Gavino 27 anni, nativo di Roma, brigadiere, comandante della brigata di Piaggio Valmara della guardia di finanza, celibe. La disgrazia è accaduta ieri pomeriggio, poco dopo le 14, quando la canoa su cui si trovava [redacted] finanziere si è rovesciata ad una cinquantina [redacted] metri dalla riva.

L'incidente è stato provocato dal forte vento di tramontana che si è alzato all'improvviso nel primo pomeriggio agitando il lago e sorprendendo [redacted] vittima: proprio allora il comandante, in seguito alla violenza delle raffiche e delle onde sempre più minacciose, [redacted] deciso di rientrare e stava puntando verso terra.

La fragile [redacted]a in vetroresi[redacted] si è però rovesciata andando alla deriva. Il sottufficiale ha cercato scampo nuotando verso terra urlando, [redacted] non c'erano nei pressi mezzi di soccorso [redacted] motoscafi.

Racconta una turista tedesca che [redacted] alla terrazza [redacted] primo bar svizzero, appena oltre il posto doganale: «Mi hanno richiamato delle urla. C'era un uomo [redacted] acqua che nuotava, urlando. Qualcuno, non potendo fare altro, gli ha lanciato un grosso pezzo di legno a cui si [redacted]pato disperatamente. L'ho sentito che urlava: "aiutatemi, non lasciatemi morire così!". Poi forse per il freddo e la fatica ha mollato ed è scomparso sott'acqua. Neppure un minuto dopo è arrivato il primo dei motoscafi mossisi in suo soccorso».

Sono anche arrivate in tempi brevissimi due motovedette della guardia [redacted] finanza, una motovedetta dei carabinieri, mezzi della squadra di [redacted] nautico [redacted] Verbania, vigili del fuoco, sommozzatori, un elicottero delle «fiamme gialle», ed un'ambulanza della [redacted] verde.

E' intervenuto il soccorso svizzero con tre natanti ed una unità dei sommozzatori di Brissago-Ascona. Sono stati questi ultimi ad individuare ed a recuperare, poco prima delle 17, [redacted] 35 metri di profondità, ed [redacted] neppure dieci dalla riva il corpo dello sventurato brigadiere. Nel frattempo [redacted] arrivato da Verbania il capitano comandante [redacted] compagnia della guardia di finanza Giovanni Battaglia, e verso le 17, è giunto da Domodossola il comandante del gruppo, tenente colonnello Pietro Perlino.

[redacted] recupero è avvenuto in acque svizzere, anche [redacted] una dozzina di metri appena oltre la linea di demarcazione tra i due Paesi. E' quindi intervenuta la magistratura elvetica ed ancora ieri sera il corpo della vittima non era [redacted] consegnato alle nostre autorità. La procedura dovrebbe comunque [redacted] espletata in queste ore.

Della tragedia parlano scossi, coi commilitoni, anche i carabinieri, i finanzieri, ed i doganieri svizzeri del valico. Dicono che il sottufficiale fosse un giovane particolarmente aperto, gioviale, disponibile. Era uno sportivo, [redacted] la pratica della [redacted] era per lui un esercizio abituale. Era anche un abile nuotatore. «A stroncarlo - dicono - sono state le acque del lago, agitate e ieri particolarmente fredde, dopo i temporali delle ore precedenti e il forte vento di tramontana».

Vitale Gavino era stato in servizio per qualche tempo [redacted] Domodossola, poi alcuni anni al comando compagnia [redacted] Verbania. Un anno fa era stato trasferito a Piaggio Valmara quale comandante di quella brigata [redacted] confine.

Antonio Costantini

LETTERE AL [redacted]

[redacted] nel servizio bus [redacted]

A circa 4 mesi dall'inizio [redacted] servizio sostitutivo del bus sulla linea ferroviaria Novara-Varallo riteniamo doveroso segnalare alcune anomalie e taluni disservizi che si sono verificati. Nonostante la buona stagione [redacted] emersi [redacted]ei limiti. I tempi [redacted] percorrenza si sono allungati e diventa difficoltoso il rispetto degli orari d'arrivo, con ripercussioni su coincidenze ed orari di scuola [redacted] lavoro.

Appare pertanto evidente che in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli i disagi per l'utenza diventerebbero insostenibili. Spesso il personale delle Ferrovie o [redacted] assente o [redacted] fa i controlli sui biglietti con il risultato che esiste [redacted] larga quota di viaggiatori sprovvista.

Ciò viene segnalato per una questione di correttezza ed anche per avvertire che non po[redacted] credibili rilevamenti sull'utenza effettuati in base alla vendita dei biglietti. In troppe occasioni infatti si sono rilevate le frequenze d'utenza in periodi non opportuni per dimostrare che la linea Novara-Varallo era un ramo secco.

Vi sono corse con un [redacted] di pulman scarso ed altre con troppi mezzi. Il servizio di biglietteria [redacted] terra [redacted] rivisto perché non particolarmente efficiente [redacted] abbastanza conosciuto dall'utenza. Esistono «buchi» negli orari, in particolare nei festivi, che si possono spiegare solo con la volontà politica di eludere [redacted] leggi in vigore laddove queste prevedono la non coesistenza del [redacted] privato su gomma e di quello pubblico su rotaia. Neppure nella ricca America vengono tollerati simili sprechi che vengono pagati dai cittadini onesti [redacted] da quelli [redacted] reddito da lavoro dipendente. E' quindi necessario rivedere gli orari al fine di rispettare le esigenze dell'utenza pendolare che costituisce [redacted] maggioranza dei viaggiatori.

I consiglieri comunali del gruppo «Insieme per Ghemme»

[redacted] c'è [redacted] Statuto ma non i regolamenti

Il Consiglio comunale ha approvato lo statuto comunale ovvero, per citare le parole del sindaco, la «Costituzione» comunale. Da cittadino qualunque ho visionato la bozza: mi sono meravigliato dell'elevato numero di regolamenti specifici che vengono citati.

La cosa in sé non rappresenta un elemento negativo (anzi è vero l'esatto contrario) tuttavia mi chiedo che senso abbia approvare [redacted] statuto nel quale vengono citati dei regolamenti che dovrebbero integrarlo, senza [redacted] a disposizione i testi.

La cosa mi appare estremamente contraddittoria soprattutto se penso al tempo che intercorrerà prima dell'approntamento dei regolamenti in oggetto. Questo malgrado siano presenti articoli che regolino in modo transitorio-attuativo alcuni settori della materia trattata dallo statuto e, soprattutto, esista un preciso impegno dei politici a redigere i fantomatici regolamenti entro il 30 giugno 1992. Occorre tenere in dovuto conto le future dimissioni del primo cittadino e, di conseguenza, della giunta che ben difficilmente contribuiranno al rispetto [redacted] scadenze temporali annunciate.

Lettera firmata, Novara

Ch[redacted] ha fatto l'Oasi a [redacted]

L'anno scorso su «La Stampa» [redacted] comunicato che il Co[redacted] Casalbeltrame avrebbe ripristinato e fatto funzionare l'Oasi. Fu notizia che tutti apprezzarono, dagli ambientalisti ai cacciatori ai semplici cittadini [redacted] tutti coloro che hanno a [redacted] la tutela dell'ambiente e la conservazione della fauna. Tale decisione veniva presa dopo [redacted] serie di polemiche.

E' passato un anno e dell'Oasi funzionante non se ne parla più, anzi quel poco bosco che era rimasto sta scomparendo, di animali neanche l'ombra, [redacted] pravvivono alcuni tipi di aironi scampati ai diserbanti, ma che comunque si possono vedere anche fuori delle oasi p[redacted]e.

In compenso la vigilanza intorno al perimetro dell'Oasi continua. Per cosa? Si continuano a spendere soldi per sostituire cartelli e paline continua[redacted] spezzate soprattutto dalle macchine agricole. A questo proposito gradiremmo che la presidenza del Parco facesse [redacted] il proprio parere [redacted]r[redacted] l'utilità di dette spese. Intorno all'Oasi si sono formate delle discariche (cascina Stroppera) e alt[redacted]e. Quanto sopra affinché i cittadini sappiano come vengo[redacted] presi in giro anche dagli amministratori locali con promes[redacted] fatte sempre in coincidenza di chiamate alle urne, perché secondo loro gli elettori del Duemila credono ancora agli asini che volano.

Carlo Cortopassi, Novara

[redacted] FLASH

VILLADOSSOLA

Riconfermata la chiusura per l'Enichem Synthesis

Sarebbe riconfermata la chiusura, entro il 1994, dell'impianto [redacted]himico [redacted] Villadossola, che da lavoro [redacted] persone. Il terzo piano dell'Enichem, approvato giovedì dal Governo, non presenta novità per l'Enichem Synthesis, complesso per [redacted] quale già nella prima [redacted] previsto lo smantellamento. Le produzioni [redacted] Villadossola vengono in parte trasferite a Ravenna (dispersioni acquosa tra le quali il noto Vinavil) e in parte (le resine etileniche) cedute alla Wacker, multinazionale tedesca.

[redacted]

Cassa integrazione speciale alla Filatura [redacted] Novara

Se il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) ratificherà le proposte già approvate dal Comitato tecnico, venti aziende del Piemonte beneficeranno alcune della «cassa integrazione speciale per situazioni [redacted] crisi», altre, fra cui la «Filatura [redacted] Novara», di quella «finalizzata ai processi di ristrutturazione». Ieri, in un incontro tra l'assessore regionale al lavoro Giuseppe Cerchio ed i rappresentanti sindacali, [redacted] stato chiarito come l'istituto [redacted] pensionamento anticipato possa risolvere, almeno parzialmente, il problema di quei lavoratori in esubero che per questioni [redacted] età sono difficilmente ricollocabili sul mercato del lavoro.

[redacted]

Ferito giovane ciclista durante un allenamento

Un giovane ciclista di Gambolò è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale mentre si allenava alla periferia del paese. Si tratta di Daniele Mazzucco, 17 anni, giovane promessa della Spes Arrigoni di Vigevano, squadra ciclistica per la quale gareggiava nella categoria juniores. La dinamica esatta dell'incidente non è [redacted] ancora chiarita [redacted] parte delle autorità. Il ragazzo, intorno alle 19,30 dell'altra sera, ha urtato [redacted] un'auto che era ferma o comunque procedeva [redacted] ridottissima velocità. Caduto pesantemente a terra, ha riportato un grave trauma facciale e altre ferite. Dopo le prime cure, [redacted] stato trasferito all'ospedale Maggiore di Novara, dove i medici hanno emesso una prognosi di [redacted] giorni.

Novara, illustrate le novità del piano del traffico

I bus tornano in centro

Transiteranno in corso Mazzini. Viale Roma resta a doppio senso
I cambiamenti dopo le ferie, quando saranno pronte anche le piste ciclabili

NOVARA. Non passa il senso unico in viale Roma. Gli autobus tornano in centro (ma non attraverso corso Cavour che resta tabù per il traffico veicolare). Si ripristina il doppio senso [redacted] in via Gniffetti. S'invertono i sensi di marcia in via Marconi e nel tratto finale di viale Dante. Lo [redacted] avviene per via Azario e via Magnani Ricotti eppoi, ancora, per via Cannobio e via Tornielli.

Sono queste, in estrema sintesi, le novità [redacted] piano del traffico approvate ieri dalla giunta dopo [redacted] dibattito.

Le hanno illustrate, ieri [redacted]attina, il sindaco Armando Riviera con gli assessori interessati e i due progettisti, gli architetti Giulio Rigotti e Gianfranco Martelli.

Le innovazione entreranno [redacted] vigore dopo le ferie, a metà settembre, quando saranno completati alcuni interventi necessari come, per esempio, la nuova segnaletica orrizzontale e verticale. In particolare [redacted]ranno gli incroci fra viale Roma, viale Verdi eppoi fra Baluardo Lamarmora, viale Buonarroti e Largo Bellini a richiedare le maggiori attenzioni [redacted] parte dei progettisti. Nel tratto terminale del viale Roma (tra via Silone e [redacted] XXIII Marzo) sarà instituito infatti un senso unico. Sarà riaperta anche la parte terminale [redacted] viale Buonarroti in direzione [redacted] viale Roma. Le linee più importanti di autobus (1 - 3 - 5- 6) potranno accedere al centro storico (fino a piazza Gramsci) risalendo [redacted] Mazzini per svoltare poi in [redacted] Dominioni [redacted] sbucare su largo Bellini. Sono previste anche due fermate: una in corrispondenza dell'ospedale e l'altra a fianco dell'edicola [redacted] piazza Gramsci.

L'accesso delle auto al centro storico sarà invece consentito attraverso corso Mazzini, via Nibbia e via Passalacqua proseguendo poi, come avviene adesso, attraverso via Mossotti [redacted] piazza Repubblica.

«Interventi tesi [redacted] favorire l'impiego [redacted] trasporto pubblico - [redacted] ricordato il sindaco - così come la circolazione veicolare nei punti critici. E' stata accantonata la proposta di ripristinare il doppio senso di circolazione in piazza Martiri, confermando la scelta di anda[redacted] ad un recupero di quell'area per la sosta a rotazione.

Irreversibile è anche la decisione di mantenere l'isola pedonale in [redacted] Cavour. Le modifiche introdotte sono maturate dopo un confronto con i rappresentanti delle categorie e un ampio dibattito in commissione».

Per gli architetti che hanno elaborato il piano del traffico restano da risolvere alcuni nodi come, per esempio, quello relativo al collegamento fra baluardo Lamarmora e viale Ferrucci. Lunedì, gli stessi progettisti presenteranno [redacted] sindaco il piano per le piste ciclabili che dovrebbe essere parzialmente finanziato dalla Regione.

Il presidente della Sun ha espresso soddisfazione per il mantenimento [redacted] doppio senso in viale Roma e la decisione di riportare gli autobus in centro.

[r. a.]

STATO [redacted]

BRIGA [redacted]

NATI. Alessandro Rossi, Stefano Vallerani, Marco Reppucci, [redacted] Negrello, Francesca Poletti.

[redacted] Caterina Grossini, Ennio Carlane, Elena Sasso, Giuseppina Cavigioli, Pia Preti.

[redacted] Mauro Tosi e Luisa Bellosta, Renzo [redacted] e [redacted] Moriano, Carmine Tramunti e Silvia Lovison, Pasquale Santarcangelo e Mariangela Toeschi.

SI SPOSERANNO. Luciano Zaninetti e Angela Crenna; Carlo Vicario e Maria Besuzzi; Massimo Canadese e Gabriella Bellosta; Giuseppe Picozzi e Angela Erbetta, Dino Cerutti e Donatella Guidetti, Amilcare Mora[redacted] e Paola Recchia, Giuseppe Lettini e Antonietta Alfieri, Giovanni Rapa e Raffaella Pastore.

CASALINO

[redacted] Sokaina Fraide, Andrea Zucco.

[redacted] Alessio Gennari e Marta Ferrari.

[redacted]

[redacted] Gianluca Galiesi e Matteo Leone.

MORTI. Speranza Annovazzi; Giuseppe Pagani; Maria Giuseppa Fizzotti; Giuseppe Benatton.

MATRIMONI. Angelo Grandi e Ca[redacted]ina Concas; Giuseppe Mangini e Giovanna Vacca; Agostino Capone [redacted] e Giuseppina Piscopo.

[redacted] SPOSERANNO. Alessandro Garavaglia e Maria Chiara Villani; Gianluigi Garavaglia e Maria Ludovica Mazza, Ferdinando Perin e Maria Ubezio; Corrado Cassani e Maria Franca Iamoni; Stefano Boscolo e Laura Lucherini; Paolo Pozzi e Fiorisa Dondi; Maurizio Cesti e [redacted] Chiavenna; Giovanni Tacchini e [redacted]coletta Tapella; Vincenzo Pelano e [redacted] Pia Fruggiero.

LA FOTO DEI RICORDI

I ruderi dell'antica casa viscontea di Ornavasso

A monte del santuario della Madonna della Guardia, [redacted] fine dell'Ottocento erano ancora visibili i ruderi della casa estiva che secoli prima [redacted] membro della famiglia Visconti di Modrone utilizzava per i suoi ritiri spirituali. Oggi è quasi scomparsa (ARCHIVIO GIANPAOLO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso Vittoria 2, ang. piazza Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
[redacted]rbania: via Da [redacted] 57, tel. 0323 / 43.436

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta [redacted] gettone): 1678/48048

[redacted] DEL [redacted]

Vigili [redacted] Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 2[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 /51.81
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 48.600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 53.669
Stresa: 0323 / 33.360
[redacted]rbania: 0323 / [redacted] 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA M[redacted] NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481.[redacted]
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO [redacted]

Novara: 21.[redacted]
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.888
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.296

[redacted]

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.268
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI [redacted]ANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
[redacted]: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.7[redacted]
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

[redacted] (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., merc. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.288

[redacted] LAGHI

Lago Maggiore: Arona 243.352; **Stresa:** [redacted]: 44.007
Lago [redacted] Borgomanero [redacted]

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.663

[redacted]

[redacted]ara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli. [redacted] 8,45 alle 20,15: *Chiabrera*, piazza Cavour.

PROVINCIA

Oleggio Castello: Romerio; [redacted] **Ticino:** Gazzo; **Oleggio:** Calosia; **Agrate:** Rossi; **Boca:** Marozzi; **Gozzano:** Lapidari; **Verbania (Pallanza):** Giusseni; **Cannobio:** Catalucci; **Colazza:** Sansi; **Baveno (Feriolo):** Munston; **Domodossola:** Nobili; **Druogno:** Fantone; **Seppiana:** Gavinelli; **Vogogna:** Sacchi; **Omegna:** Lapidari; **Prato Sesia:** Graziano; **Sizzano:** Quarna.

IN [redacted]

[redacted]

Un nuovo notiziario [redacted] attività [redacted] Provincia

L'amministrazione provinciale ha avviato da questo mese la pubblicazione di un notiziario sulla sua attività e sui rapporti con enti [redacted] associazioni. «Provincia di Novara informazioni» verrà stampato in 5000 copie e inviato a dipendenti, amministratori provinciali e comunali.

[redacted]

Aumentano le tariffe per la raccolta dei rifiuti

Il Consiglio comunale ha approvato un ritocco delle tariffe per la raccolta dei rifiuti solidi urbani: il costo per le abitazioni sarà di [redacted] lire [redacted] metro quadrato (520 fino ad oggi) mentre gli esercizi commerciali pagheranno 1930 lire contro le 1650 attuali.

Gargallo, il paese s'interroga sull'uccisione della giovane moglie di un imprenditore

Chi ha sparato alla bella Carmen?

Il marito, ferito al collo, è protetto dai carabinieri in ospedale. Ci sono dei sospetti sul suo conto ma i conoscenti lo descrivono «un uomo mite tranquillo che pensava solamente al lavoro». Si cerca l'arma del delitto

GARGALLO. La tragedia si è consumata nella : ma solo alla «Valletta», e in particolare nelle case che attorniano la villa dei coniugi Fantini-Macchi, ci si è resi conto, e soltanto in parte, di quanto era realmente successo.

Nell'aria frizzante, quasi pungente, della prima mattinata, sono incominciate a girare le voci: «Hanno ucciso la moglie del Giovanni Fantini, lui è ferito all'ospedale».

Al bar San Giulio, le notizie arrivano presto. I primi clienti appaiono semplicemente sbalorditi: «Il Giovanni al centro di un episodio di nera? Incredibile. Anzi, impossibile. Veniva qui tutti i giorni, prendeva il caffè, s'intratteneva amichevolmente con tutti. Non aveva tempo per restarvi a lungo, occupato com'era col suo lavoro: pensava ad altro, non giocava a carte, non sembrava nutrire particolari passioni fuori del proprio campo di azione. Eppure, sapeva gentile, cordiale, alla mano».

Giampaolo Gattoni, battagliero consigliere di minoranza, siede a un tavolino la moglie: «Ho fatto qualche lavoro, come geometra, per lui: la ristrutturazione di un capannone, mi pare. Io l'ho sempre trovato un tipo tranquillo, direi meglio . Che devo aggiungere? E' una brava persona, ecco tutto».

Sempre alle prese con il lavoro, Giovanni Fantini trovava ugualmente il tempo per fare una capatina in uno o nell'altro dei tre locali pubblici gargallesi: al San Giulio, al Caffè della Piazza, o alla Trattoria San Fermo. Negli altri due locali si ripetono i medesimi commenti. Gli elogi per Giovanni abbondano, della moglie invece non si molto. Non è originaria del paese. Niente pettegolezzi, mai.

Lo stupore è grande, pari soltanto allo sconcerto, c'è emozione sincera. Le affermazioni di sorpresa si sprecano: «Giovanni ferito e sua moglie uccisa? Non lo possiamo credere!».

In Comune, negli angusti uffici (presto ci si trasferirà nel nuovo palazzo in costruzione quasi tre lustri), il segretario Paolo Aina e i due impiegati, per quanto forestieri, conoscono bene Fantini e la moglie, Carmen Macchi, uccise l'altra notte.

Recentemente, i coniugi Fantini avevano costituito s.r.l. per la lavorazione dei rubinetti, la «Zenith», di cui era rappresentante legale proprio lei, la bella e intraprendente signora che girava in Maserati.

Per avere informazioni più complete, alcuni raggiungono Valletta: elegante quartiere belle con giardini ben curati. Contrariamente a quanto avviene in casi del genere, qui tutti parlano liberamente. Pietro Fantini, vicino di casa, racconta di stato svegliato dalla moglie: «Pietro, hanno sparato». Poi una voce implorante nella notte buia: «Aiuto, Pietro, Giovanni. Sono ferito».

Pierangelo Biavaschi spiega di essere stato il secondo ad accorrere. E' lui che ha aiutato Pietro a Giovanni sull'auto per portarlo all'ospedale di Borgomanero. Qualcuno si ricorda che, oltre alla sorella e al cognato con cui Giovanni aveva chiuso da molti anni ogni rapporto, ci sono ancora l'anziano padre, Teobaldo Fantini di 81 anni, e la mamma: Rosa Baroli, per tutti familiarmente «Ginina». Chi mai avrà il coraggio di andare a informarli di quanto è accaduto?

Gargallo, 1550 abitanti secondo gli ultimi conteggi demografici, è paese tranquillo. Tempo fa, pare ci fosse in giro un «cecchino» che sparava ai gatti. I giornali ne scrissero, forse in tono un pochino «leggero», e pare che qualcuno si sia offeso. Si era toccato l'onore del paese!

Eppure, i meglio informati ricordano qualche altro fatto di cronaca nera. Alcuni decenni or , fu trovata una donna annegata nei pochi centimetri d'acqua di una roggia, il marito venne sospettato di averla «suicidata», ma poi fu scagionato da ogni accusa e morì in Africa. Anni dopo, una sera, un tale che si trovava appostato in attesa di un gatteccio che gli rubava i conigli, sparò a un'ombra e uccise una donna che tornava dall'aver recitato il rosario per defunto. Tristi ricordi che affiorano dalla memoria collettiva in un momento di sgomento e di dolore per il paese.

Francesco Allegra

Giovanni Fantini è ricoverato all'ospedale di Borgomanero con una ferita trapassante al collo. A destra, la villa del delitto (FOTOSERVIZIO MARIO MOTTI)

BIONDA, AFFASCINANTE, GUIDAVA LA MASERATI

«Bella», «bellissima», «solo apparenze». I gargallesi non sono d'accordo nel giudicare - solo esteriormente - Carmen Macchi, nata il 9 giugno 1953 a Tirano, un paese della provincia di Sondrio, e quindi trasferitasi con la famiglia a Tradate, grosso borgo alle porte di Varese, dove il 9 febbraio si è unita in matrimonio con Giovanni Fantini, «calzaturiere» di Gargallo.

Giunta in paese, Carmen si è fatta notare subito per la sua avvenenza, i biondi capelli, un certo portamento proprio snob. Ma po' staccato, certamente.

Giacomo Baroli ne fa un ritratto positivo: «Bella donna davvero, stava bene alla guida della sua Maserati». «Possedeva anche Volvo», precisa una ragazza che sembra informata sulle abitudini della povera signora.

«Una bellezza?», si chiede perplessa la cognata Rosa Fantini, la sorella di lui: «Direi che era un tipo, una bionda. Non di più. Però non saprei aggiungere altro. Appena è arrivata lei, abbiamo troncato ogni rapporto. Non parlavamo da dieci anni». E non è andata a trovare suo fratello? Ha mandato una cugina. Sono addolorata per quanto è avvenuto, al di fuori del fatto che, come tutti sanno a Gargallo, non avevamo relazioni di sorta».

Rosa Fantini, cognata della vittima

Eppure, prima che Giovanni sposasse la bionda valtellinese, la famiglia andava, mi dice, d'amore e d'accordo: «E' vero - risponde la cognata - lavoravano qui da noi, mia e di mio marito Mario Zambon. Ma, arrivata lei, tempo un anno, e tutto si ruppe».

E i motivi della spaccatura? «Niente di particolare, - risponde la cognata della donna assassinata - lei era un tipo così, eppoi loro preferivano rimanere da soli. Non avevano amicizie vere e proprie». [f. a.]

DA OPERAIO AD IMPRENDITORE

operaio a industriale calzaturiere con venti, fino a una trentina di dipendenti. La carriera di Giovanni Fantini è stata dura, segnata dalla fatica, ma - tutto sommato - anche fortunata. Dal economico, almeno. L'ex operaio si era sposato piuttosto tardi, a quarant'anni compiuti, con donna bella e più giovane di lui di ben 14 anni: Carmen Macchi, di origini valtellinesi. Un matrimonio riuscito? Non si sa. Molti avanzano dubbi. Tra i vicini noto il fatto che i due avrebbero dormito sempre in diverse. Un particolare delicato, che sarebbe dovuto rimanere nell'ambito dello «strettamente riservato». Ma così, evidentemente, non è stato.

Una mezza dozzina di anni fa, i coniugi Fantini-Macchi hanno chiuso il loro calzaturificio. «Ma la cosa non deve impressionare più di tanto - spiegano gli addetti al settore - l'industria della calzatura ha subito negli ultimi anni un declino che sembra irriversibile, dato il tipo di lavorazione attuato localmente. La concorrenza Paesi a salari bassi si ha sommersi. Meglio fermarsi in tempo».

Ma Giovanni Fantini e Carmen Macchi non si erano per questo arresi, e il primo piano della loro grossa villa di un gusto non certo arioso (un edificio massiccio con balconate protette da barriere di cemento pieno, quasi un bunker), stavano per attivare un'altra iniziativa, questa volta nel campo dei rubinetti. I vicini parlano con stima delle capacità lavorative di Giovanni e delle doti d'intraprendenza della moglie. Il lavoro è del oggetto di culto in questi paesi cusiani, dove le fortune sono basate soprattutto sacrificio personale. Dice Pietro Fantini, l'uomo che per primo è corso in aiuto di Giovanni: «Un uomo che sapeva e voleva lavorare». [f. a.]

lavaggi

Tappeti di prestigio

ARIA di PERSIA

MAGENTA (MI) - Piazza Kennedy, - Tel. 02 / 979.09.78
aperto al mercoledì tutto il mese di agosto

restauri

S. MARIA MAGGIORE (NO), via R. Valentini 37, tel. 0324 / 95.258

(LUGLIO-AGOSTO)

SFIDA A QUALSIASI TIPO DI SCONTO... PREZZI DA GROSSISTA!

Per acquisti superiori a L. 500.000 una favolosa sorpresa

OCCHIO AL MARCHIO

anche di domenica

SIAMO APERTI DALLE 15,30 ALLE 19,30

GALLERY

BORGOSESIA - Rondò

Moda in SALDI

In 500 ad Arona per l'apertura della stagione agonistica del Novarese

Podismo d'estate al via

Stasera si corre a Besozzo, domani mattina a San Maurizio una prova della «Gamba d'oro»
In tre mesi, 45 gare che comprendono le «classiche alpine» della Valsesia e dell'Ossola

ARONA
NOSTRO SERVIZIO

James Fixx, l'inventore del jogging, morì in Ma i podisti, amatori o di professione, hanno sempre sdegnosamente respinto l'insinuazione: «Se non avesse fatto footing, sarebbe morto vent'anni prima». Correre è bello, fa bene. Sarà anche da; ma una è tiene lontano il medico e ricarica quando il fisico, stressato giornate lavorative troppo intense, comincia perdere colpi.

Ieri sera, ad Arona, si svolta la terza «Arona di notte», suggestiva camminata per le vie di città del Sancarlone. Oltre 500 i partecipanti in una fantasmagoria di colori. La corsa ha inaugu- la stagione podistica estiva novarese che, nel giro di tre mesi, mette in cantiere la bellezza di gare, sconfinando nella vicina Valsesia alcune classiche. Questo scorcio di luglio prevede ancora una a Besozzo proprio questa sera; una prova della Gamba d'oro domani mattina a San Maurizio d'Opaglio ed prova di chilometri mercoledì 31 Cressa per la festa Sant'Alessandro.

Agosto, mese di ferie, diventa il mese del footing per eccellenza: il 2 a Montrigiasco di Arona (serale), il 4 alla Verganella di Borgomanero, il 12 a Gignese (serale coppie), il 13 a Gravello- (Madonna dell'Occhio), il 17 a Piana dei Monti (serale), il 23 a Cereda Casale Corte Cerro, il 25 ad Omegna. E sempre per agosto ecco il calendario 2° Giro della Valsesia: il la Scopello-Piana, l'8 Morca-Round, l'11 Sabbia-Salaro, quindi la Varallo-Rimella (23 km) prova finale Carcoforo. Sempre per metà agosto è in calendario la difficile e suggestiva Baceno-Devero-Crampiolo per podisti la gamba dello scalatore.

A dispetto delle apparenze, agosto, il suo pur fittissimo calendario, soltanto il mese «preparazione» per le grandi cor- di fine stagione, quelle riservate fondisti. Così, mentre la Gamba d'oro proseguirà nel proprio giro provinciale toccando San Maurizio il 1° settembre, Paruzzaro l'8, Gravellona il 15 e Castelletto Ticino il ecco le «Sgamelàa d'Vigezz» di 25 km nello stesso 1° settembre e poi la terribile Varallo-Alagna 36,5 km per il settembre. Per i «superstiti» ci sarà poi, ai primi di ottobre, l'ormai tradizionale Giro del Lago d'Orta, sulla distanza di 39 km e partenza non più da Orta ma Pettenasco.

Chi sono i partecipanti a queste corse? Non ci sono categorie specifiche: sono operai e impiegati, statali e professionisti, giovani e meno giovani, comprese molte donne. mancano i big: Virginio Boin, Adamo Foglia, Elvezio Monastra, Moreno Bertone, Manuel Da Costa, Michele Incampo, Giorgio Bianchi, Gi- mario Bellossi, Giorgio Arrigoni, Giuseppe Peci, Massimo Porzio, Ezio Vanolo, Marco Pirazzi, Antonio Torciere. E tra le donne: Giselle Campolo, Carmen Scardini, Loredana Patragnoni, Cristina Valsesia, Pinuccia Cucca, Paola Gatti, solo per restare tra i nomi che compaiono con maggior frequenza negli ordini di arrivo. Ma non meravigliatevi se, passando per la strada del Lago d'Orta, scorgete ancora borgomanerese Lina Botticchio, 76 ni, che si i suoi bei 40 chilometri preparazione alla prossima Maratona di New York.

Sandro Bottelli

Lina Botticchio di Borgomanero: a 76 anni è la veterana dei marciatori novaresi

NAPOLI, PER LA TOSI NOVARA UNA DIFFICILE TRASFERTA IN

NOVARA. E l'ultimo weekend per la serie A di baseball che poi andrà in ferie, lasciando spazio ai campionati europei seniores in programma dal 2 all'11 agosto a Nettuno. Il mas- campionato riprenderà il 16 agosto, con la volata finale delle ultime tre giornate.

In questo fine settimana, la Tosi Fermaceutici Novara tasterà il polso ad un dal dente avvelenato, dopo la batosta subita sabato scorso dal Milano capolista.

Gli emiliani, secondi classifica, vorranno fare il pieno, confidando nella tradizione favorevole, che in passato li ha viati quasi sempre vittoriosi sulla squadra al diamante «Europeo».

Gli azzurri, con il successo conquistato a spese dell'ex Newman, hanno ormai un buon margine di vantaggio sul San Marino, che ancora sperava di insidiarli.

La Tosi, insomma, giocherà tranquilla a Parma, senza assilli di classifica, cominciando a guardare avanti, ai playout di settembre, decisivi per restare in massima serie.

Ben diverse le situazioni per gli emiliani, che devono asso- aggiudicarsi i due incontri, visto che la sicurezza matematica di entrare nei playoff non l'ha neppure il Mila- solitario capolista. Quattro poltrone per cinque pretendenti: paradossalmente, squadre blasonatissime Nettuno, Grosseto e lo stesso Parma, rischiano di entrare nelle finali scudetto e di dover partecipare ai playout salvezza.

Dando un'occhiata al programma di questo weekend, la giornata sembra fatta apposta per i parmigiani, che potranno avvantaggiarsi dei doppi scontri incrociati al vertice: Nettuno-Milano e Grosseto-Rimini. I rossoneri rischiano loro leadership, dovendo far visita al Nettuno, che per l'occasione inaugura il nuovo diamante da 7 mila posti. Il Rimini, secondo e ad una sola lunghezza dal Milano, potrebbe a segno il sorpasso, affrontando un imbattibile Grosseto. Equilibratissima la sfida Roma-Bologna, mentre in coda scontrano le «derelitte», San Marino-Torino.

Dopo la doppia gara di Par- gli azzurri torneranno in campo il 13 agosto, nei quarti di finale di Coppa Italia contro Milano, detentore del trofeo.

Marco Piatti

SPORT FLASH

PISTA

Italia fuori mondiali

Deludente prestazione dell'Italia ai campionati mondiali di hockey pista ad Oporto. Dopo un inizio assai brillante, quattro vittorie su quattro, gli azzurri sono incappati due battute d'arresto consecutive (1-0 con l'Argentina e 6-5 con il Brasile) che hanno estromesso la nazionale dalle finali della rassegna iridata. Du- il torneo, gli organi stampa hanno speso parole d'elogio per i novaresi «tagliati», Roberto Crudeli e Pino Marzella.

SOFT

Marcoli Novara la semifinale di Coppa Italia

Il campionato di serie A di softball è fermo per gli impegni della nazionale. Le ragazze del Marcoli Novara hanno però abbandonato gli allenamenti, in vista del difficile confronto di Coppa Italia in programma il 3 e 4 agosto. Le novaresi, nelle semifinali della manifestazione in a Bussolengo, sfideranno la Lazio, squadra campione d'Italia in carica e detentrice del trofeo.

CALCIO

«Azzurrini» in ritiro premondiale a Macugnaga

Si sta svolgendo a Macugnaga il ritiro premondiale delle nazionali di calcio under 18 e under 17. Gli «azzurrini» si alleneranno fino all'11 agosto, data in cui partiranno per i mondiali di categoria in programma a Montecatini Terme. La comitiva azzurra, guidata dall'allenatore federale Vatta, già mister dell'Ivrea Torino, formata da atleti e da decina di dirigenti e tecnici. Oggi pomeriggio, sul campo di Macugnaga, si disputerà un confronto fra le due selezioni contrapposte, mentre il 6 agosto, l'under 17 sfiderà i pari categoria della Polonia.

Torna il «Città Novara»

Torna in città, per il terzo anno consecutivo, il «Torneo Internazionale Città di Novara», manifestazione di baseball giovanile, organizzata dal Porta Mortara Baseball Club. Alla partecipano le squadre Porta Mortara, Colorno, Mediolanum Milano, Avisano, Bollate e Baseball Club Novara. La gare avranno inizio sabato agosto.

CALCIO

Campo pronto Verbania per l'arrivo del Genoa

Il terreno di gioco dello Stadio Pini Verbania sarà perfettamente agibile per il 18 agosto, data dell'incontro amichevole con il Genoa. Lo precisano, in una nota diffusa in questi giorni, i competenti uffici comunali assicurano il impegno da sempre garantito nella manutenzione del prato.

GOLF

Una kermesse non-stop a Parco Donati

I campi parco Donati, sul colle di San Martino, capiteranno da mezzogiorno di sabato 3 agosto alle stessa giorno dopo, la quinta edizione della «Ventiquattr'ore internazionale di golf su pista». La formula è simile quella delle gare automobilistiche e ciclistiche. Si gareggia a coppie e uno dei due componenti dà cambio al compagno su richiesta di quest'ultimo. In palio trofei, coppe, targhe e buoni-acquisto per un valore di 2 milioni e mezzo lire.

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011
65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322
241.700-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
0321

TELEVISIONE A CIRCUITO CHIUSO
Vendita e Assistenza Tecnica
TELECAMERE
MONITORS
MOTION DETECTORS
CENTRALI VIDEO
BRANDEGGI
(NO) - TEL. 57.151/52

Costruzione macchine utensili speciali
MONTATORE
OPERAIO GENERICO
TEL.

ECONOMICI
OMEGNA affitasi miniappartamento autonomo arredato due posti letto e posto macchina. Tel. 472.117 ore serali.

Siete soli? Andate al cinema
Siete in compagnia? Andate al cinema

Novità al VIDEO SERVICE
Il VIDEO BANK con la VIDEO BANK CARD
Gli appassionati di cinema potranno scegliere la videocassetta preferita usufruendo di un servizio noleggio no-stop
FUNZIONA 24 ORE SU 24
Con la COMODA TESSERA a scalare avrai un qualsiasi noleggio a sole L. 1.500
VIDEO - V.le G. Cesare, 288 - Novara - Tel. 456.409

NUOVA ROVER 200. GIOVANE IMPETUOSA.
Caratteristiche generali: motore in lega leggera • 16 valvole iniezione • sospensioni indipendenti • chiusura lizzata. 214 Si/GSi: 1396 cc • 95 cv • 170 km/h • Da 0 a 100 km/h in 11,9 sec. 216 GSi: 1590 cc • cv • 193 km/h • Da 0 a 100 km/h in 9,8 sec. • Da L. 18.400.000 (f.co concessionario, trasporto ed IVA inclusa).
ROVER SERIE 200
CONCESSIONARIA
ROVER
Autonova
- S. Sempione - Tel. (0321) 472.277/475.129 - Fax (0321)
- Via Novara 318 - Tel. (0322)

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel.

STRESA - STADIO COMUNALE
F. BACCINI
NOMADI
6 SETTEMBRE
STRESA: BOLONGARO - CIAK VIDEO
VERBANIA: CONTINI - MUSIC CLUB
ARONA: ZERO DB
DOMODOSSOLA: DISCAIO
OMEGNA: DISCO CENTER
BORGOMANERO: UNDERGROUND - SAINT LOUIS
GRAVELLONA T.: BAR TROPICAL
LAVENO: VIDEO TRAE
SESTO C.: TARANTOLA
MERCOZZO: BAR MEMPHIS - BARICONIA
CANNOBIO: DISCO SHOP

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo
OGNI SABATO
LA STAMPA

AUTORAMA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Caresanablot - SS Vercelli-Biella
telefono 0161-58112

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 27 Luglio 1991 vc 31
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

AUTORAMA-BIELLA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Gaglianico - SS Biella-Vercelli
telefono 015-893114

A PAGINA 32

Indagine
I centri turistici preferiti dai vercellesi

Un plebiscito per il litorale italiano: Liguria, Toscana ed Emilia in testa secondo le prenotazioni alle agenzie.

A PAGINA 32

Dalla Regione
I finanziamenti per le chiese della provincia

Venti contributi per un totale di 110 milioni sono stati assegnati soprattutto agli edifici di culto di Biella e del Biellese.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Le leggende delle «masche» sono rievocate a Cravanzana, nel Cuneese, serate di jazz nell'Astigiano e in Valle d'Aosta, la rubrica di Raspelli: idee per il fine settimana. SERVIZI ALLE PAGINE 35, 36, 37

A PAGINA 33

Da un gommista
Una rapina a mano armata a Caresanablot

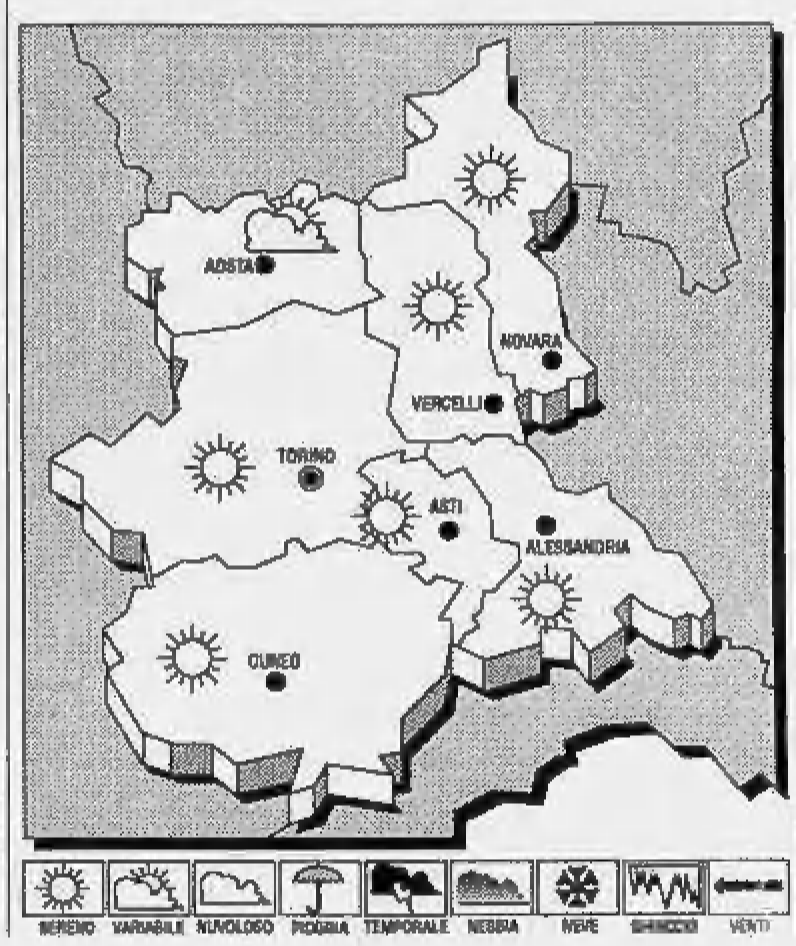
Due banditi, con pistola e fucile a canne mozze, hanno derubato il titolare, la moglie e i clienti di circa due milioni e preziosi.

A PAGINA 34

Ieri sera in sede
Presentati i nuovi acquisti della Pro

Spiccano i nomi degli ex giocatori dell'Oltrepò Alloni e Bollini. Vanno in ritiro anche due giocatori jugoslavi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un fronte freddo, settentrionale, transla lentamente verso Est.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni Nord-occidentali, cielo sereno o poco nuvoloso.

VENTI. Moderati tra Ovest e Nord-Ovest con rinforzi sui versanti occidentali.

TEMPERATURE. In lieve diminuzione.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni pressoché stazionarie con annuvolamenti pomeridiani. Nelle ore più calde della giornata a ridosso dei rilievi, possibili precipitazioni a carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: **27**; min: **18**; media: **25**

UN ANNO FA
Max: **30**; min: **22**; media: **26**

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino **29**	Novara **26**
Alessandria **28**	Aosta **26**
Cuneo **28**	Asti **29**

Il **Sole** sorge alle 6,8 e tramonta alle 21,3. La **Luna** si leva alle 21,17 e cala (il giorno successivo) alle ore 7,48.

Si prospetta drammatico il dopo ferie nelle industrie del Vercellese
In pericolo 285 posti di lavoro
Sono in difficoltà Sambonet, Pozzi, Magliola e Enichem. Gli imprenditori: non è una crisi locale, ma dell'economia italiana. A Biella asta per la Guabello, aggiudicata a Piero Gallo

VERCELLI. Il «luglio nero» dell'industria, con 300 posti di lavoro in pericolo, ha fatto rimpiombare il Vercellese ai giorni bui degli Anni Settanta, quelli della crisi Montefibre. La Sambonet di Vercelli ha annunciato 52 licenziamenti poi scesi a 45, la Magliola di Santhià 40, l'Enichem ha un progetto che prevede la chiusura dello stabilimento cittadino (un centinaio di dipendenti), la Pozzi di Gattinara a settembre metterà 100 operai in cassa integrazione.

All'Associazione industriale si vive un periodo di preoccupazione, forse aggravato dalle scarse possibilità di intervenire in situazioni che non trovano origine da problemi locali. Per Michele La Rocca, condirettore dell'Assoindustriali quella vercellese «non è una situazione diversa da quella di altre realtà piemontesi: si tratta di una perdita di competitività dell'intero sistema produttivo nazionale».

Un'analisi che riporta alla memoria la «retrocessione in serie B» del nostro Paese, più volte sottolineata dai partners commerciali stranieri. «Le difficoltà vercellesi - continua La Rocca - sono più percepibili perché i problemi generali si innestano su una situazione di scarsa industrializzazione». E' quindi il sistema Italia che sta perdendo posizioni, secondo La Rocca per le enormi dimensioni del debito pubblico italiano e per l'eccessivo costo del lavoro.

Le analisi delle quattro crisi non lasciano molto spazio all'ottimismo. Caso Sambonet: i 45 licenziamenti si inquadrerebbero in una nuova politica dell'azienda che ha intenzione di aumentare l'automatizzazione e l'informatizzazione della produzione. Da ciò deriva l'esubero di personale. «Stiamo lavorando per una Sambonet più competitiva sui mercati internazionali alla quale potrebbe corrispondere un "indotto Sambonet" di maggiori dimensioni» spiega il condirettore dell'Associazione industriale.

Caso Magliola: le difficoltà non sono aziendali, ma dipendono dal mancato adeguamento da parte delle Ferrovie di alcune tariffe riconosciute alla ditta santhiatese. Spiega La Rocca: «Per ora abbiamo solo una comunicazione dell'azienda, a settembre inizieremo la trattativa».

I casi Enichem e Pozzi invece probabilmente saranno discussi su tavoli diversi in quanto i problemi sono nazionali e non locali. L'Enichem ha un programma di ristrutturazione della propria catena produttiva. Lo stabilimento di Gattinara invece paga la crisi di tutto il gruppo «Pozzi Ginori» della quale si discuterà a Milano.

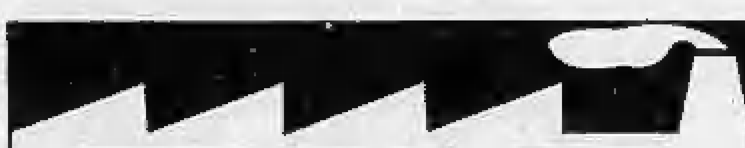
Quattro casi che sono scoppiati drammaticamente in tre settimane, ma non si tratterebbe secondo l'Associazione industriale di un «colpo di mano preferiale», ma di una serie di coincidenze dietro le quali ci sono situazioni serie e reali».

C'è spazio però a qualche nota di ottimismo. Conclude Michele La Rocca: «Vedo la centrale di Leri Cavour e il Politecnico come i due fattori fondamentali per il rilancio non solo industriale del Vercellese».

Intanto a Biella si è conclusa ieri sera la tormentata vicenda del Lanificio Guabello venduto all'asta dalla capogruppo Bertrand. Se l'è aggiudicato Piero Gallo, l'unico altro azionista della Finanziaria Guabello che gestiva l'azienda ed unico ad aver presentato un'offerta.

Si mormora a Biella che probabilmente nessun'altro industriale ha partecipato alla gara per giocare al ribasso contando su una prima asta deserta. Invece il commissario governativo per la Bertrand, Vitaliano De Gennaro, ha avuto una busta da aprire.

Franco Cottini



LE CIFRE DELLA CRISI

SAMBONET	45	LICENZIAMENTI
MAGLIOLA	40	LICENZIAMENTI
ENICHEM	100	LICENZIAMENTI
POZZI	100	CASSA INTEGRAZIONE A SETTEMBRE
	40	IN CASSA A ROTAZIONE DA OTTOBRE A DICEMBRE
POSTI IN PERICOLO	285	

Vicino a Borgovercelli
Pensionata muore in moto

Una donna di 80 anni è morta a Borgovercelli uscendo di strada con il proprio motorino. Un'altra di 75 è grave dopo essere stata investita da una bicicletta a Ponzone.

Il primo episodio sulla strada per Novara. Rosa Cerrano stava andando a trovare il figlio ricoverato da qualche giorno all'ospedale di Novara. Probabilmente a causa di un'ingombrante borsa che aveva caricato sul ciclomotore, l'anziana donna ha perso l'equilibrio.

Dopo aver urtato un paletto, la Cerrano è caduta nel fosso che costeggia la carreggiata. Nell'incidente ha battuto violentemente il capo sull'asfalto: è morta sull'ambulanza con cui la stavano trasportando all'ospedale novarese.

L'altro incidente è avvenuto a Ponzone. Un giovane ciclista ha investito Maria Caparoni che stava attraversando la strada. Anch'essa nella caduta ha battuto la testa. Lo stesso investitore ed alcuni passanti si sono subito accorti delle sue gravi condizioni. Con un elicottero la donna è stata portata all'ospedale di Biella: la prognosi è riservata.

Rosa Cerrano, morta a Borgovercelli

Un terzo incidente, senza gravi conseguenze, è avvenuto sull'autostrada Torino-Milano, poco distante dal casello di Carisio: un camion ha sfondato il guard-rail invadendo la corsia opposta sulla quale però il traffico era praticamente nullo.

Servizio A PAGINA 33

I parlamentari: intitolategli la caserma dei carabinieri di Vercelli
Undici deputati per Vinci
L'appuntato ucciso nella rapina di Greggio

VERCELLI. Un manifesto di parlamentari per far intitolare la caserma dei carabinieri all'appuntato Salvatore Vinci. Su iniziativa dell'onorevole biellese Wilmer Ronzani, 11 deputati hanno scritto una lettera al comandante del gruppo dei carabinieri di Vercelli, tenente colonnello Enrico Barisone, chiedendo che la caserma di via Gioberti venga intitolata al militare ucciso la mattina del 28 gennaio 1989 da due suoi colleghi trasformatisi in rapinatori.

La proposta, oltre che da Ronzani (pds), è stata sottoscritta dai democristiani Oscar Luigi Scalfaro e Gianfranco Astori, sottosegretario al ministero dei Beni Culturali, dai socialisti Giorgio Cardetti, vicepresidente del gruppo del garofano alla camera, e Guido Alberini, componente della commissione difesa, dal liberale Raffaele Costa, presidente della commissione difesa, dal repubblicano Gaetano Gorgoni, sempre della commissione difesa, e dai democratici di sinistra Luciano Violante, Isaia Gasparotto, Antonio Mannino e Diego Novelli. Sono tutti personaggi di spicco dell'aula di Montecitorio e difficilmente il loro appello resterà inascoltato.

L'appuntato Salvatore Vinci

«La caserma deve essere intitolata a Vinci - hanno scritto - per il comportamento davvero esemplare, per il coraggio, la dedizione e l'attaccamento all'Arma dei carabinieri e ai valori della convivenza civile dimostrati. Tutto ciò non solo giustifica ma impone la concessione di questo riconoscimento».

Le difficoltà da superare per cambiare l'intestazione della caserma non sono però da poco. Alla memoria dell'appuntato venne infatti assegnata la medaglia d'oro al valor civile, non quella al valor militare e ciò potrebbe complicare la cose.

Tra l'altro, la moglie di Vinci, Wanda Rege, aveva rifiutato, delusa, quella medaglia. Adesso 11 tra i più autorevoli deputati italiani le hanno dato ragione.

Filippo Campisi

Le ragioni del Censis e quelle del cuore: ma come si vive a Vercelli?
Un piccolo mondo, di misteri
L'intervento del compositore Gilardino sul dibattito aperto dall'articolo de La Stampa

La serietà scientifica dell'istituto che ha svolto le ricerche, in seguito alle quali Vercelli risulta essere uno dei capoluoghi di provincia in cui si vive meglio, è, ne siamo certi, fuori discussione.

Questo non significa che i parametri adottati dall'indagine puntino a tracciare modelli esistenziali in cui si possono facilmente riconoscere gli abitanti della città (di qualunque città), e immaginiamo invece che il rigore metodologico dei ricercatori tenda a delineare alcune (evidentemente quelle ritenute più importanti e più indicative) tra le condizioni socio-economico-culturali entro cui la popolazione (intesa collettivamente e «impersonalmente») si ritrova a vivere.

Non è quindi sorprendente il fatto che molti vercellesi si stupiscano delle conclusioni a cui sono giunti gli analisti del Censis: la gente confronta i dati statistici con le proprie esperienze personali, e ovviamente i conti non tornano.

Gli aspetti della vita «parametrati» dagli studiosi non si possono certo ipotizzare come una somma di conoscenze dirette e individuali, ossia come i risultati di un'esperienza di vita: ne uscirebbe, implicitamente, il profilo di un vercellese caricaturalmente mediocre, e ciononostante indescrivibile ed amorfo, un anonimo catalizzatore di indici che, come persona, ci sembrerebbe improbabile e ridicolo, una sorta di pattumiera umana ricolma di uno stolido benessere.

Pensiamo dunque che lo spazio per le reazioni (pacate o polemiche) alla pubblicazione dei dati si sia aperto, tutto sommato, in seguito ad un equivoco di lettura.

Non intendiamo, sia ben chiaro, rivolgere accuse di ingenuità culturale, o peggio di ottusità, a nessuno: siamo invece tra coloro che credono nello sviluppo di una cultura storica locale (proprio a Vercelli ricca di confortanti evidenze), dalla quale soltanto potrebbero discendere quelle forme di consapevolezza, che permetterebbero di identificare la propria, personale «sensazione del presente» con i dati di un'indagine scientifica rivolta allo studio delle situazioni in cui vive tutta la collettività: impresa altamente meritevole e, nella realtà attuale, assai ardua per qualunque abitante di qualsiasi città del mondo.

Quest'ammissione non deve comunque far dimenticare che esiste ed agisce, sul versante opposto a quello della conoscenza scientifica, una conoscenza ermetica che, nei confronti del «genius loci» vercellese, si è accumulata e sviluppata nei secoli, e di cui molti, tra coloro che sono nati e che vivono all'ombra del Sant'Andrea, sono provveduti per trasmissione genetica, indipendentemente dal tipo e dal livello della loro cultura «razionale» e «scientifica».

Ben conoscendo la fenomenologia di questa nascosta ma operante sapienza, siamo anche perfettamente consci del fatto che in essa, e nelle sue concrete espressioni quotidiane, palpita il segreto che fa di Vercelli un «piccolo mondo» misterioso in cui il «male di vivere», sia in senso esistenziale che storico, può imbattersi talvolta nel prodigio di viatici occulti: e, a dire il vero, non permetteremmo a nessuno, scienziato o poeta, che non sia «di qui», di venirci a spiegare quelle fortune che noi stessi preferiamo lasciare senza spiegazione.

Angelo Gilardino

Le località di villeggiatura più prenotate nelle agenzie di viaggio cittadine

Per i vercellesi vacanze italiane

Richiestissime Liguria e Toscana, la costa romagnola e le Marche. Alta la percentuale di chi ha optato per la Sardegna e l'isola d'Elba. Molti giovani hanno scelto i viaggi di studio

Da sinistra Marisa De Bernardi, Ovidio Corniani e Magdalena Jabbour (FOTOSERVIZIO RENATO GREPPI)

VERCELLI. Il fatidico giorno delle ferie sta per scoccare: la schiera dei vacanzieri è ormai sul piede di partenza verso località più «attraenti» dell'afosa «capitale della risa», le valige sono pronte e i riti dei saluti, con relative promesse di cartoline si sprecano. Il mese del solleone è per eccellenza quello che vede la città svuotarsi e i vercellesi anche quest'anno non sono venuti meno alle loro abitudini. Si calcola che l'esodo della popolazione nel periodo più caldo dell'estate raggiunga circa il 40 per cento. Ma quali sono le mete più ambite, statistiche alla mano, dei «più ricchi del Piemonte»? Le scelte sono state varie: molti si sono «accontentati» di una vacanza nostrana, alla scoperta delle bellezze nazionali, alcuni hanno optato per un elitario e ricercato soggiorno a Santo Domingo o nelle isole caraibiche, altri faranno un tour in pullman nelle principali capitali europee.

«Mi sembra che i vercellesi abbiano programmato soggiorni "intelliganti" - osserva Ovidio Corniani titolare della Padana Tour -, nonostante vi sia stata la guerra del Golfo non si sono fatti condizionare più di tanto; Tunisia, Marocco, Kenya, hanno avuto come al solito molti consensi ma il boom vero e proprio è stata la rivalutazione delle ferie italiane. Sud a parte, richiestissime le località liguri e toscane, la costa romagnola nonchè le Marche».

«Discorso diverso per i Paesi dell'Est - continua Corniani - che pur essendo piuttosto "gettonati" sono da prendersi con le dovute cautele perchè esistono problemi di natura organizzativa».

La settimana in crociera, un tempo sogno di molti, sta invece registrando sensibili cali. Per ovviare a questo inconveniente le compagnie marittime hanno promosso viaggi scontati che per ora non sembrano trovare i consensi previsti: «Sono più che altro coppie in viaggio di nozze oppure persone di mezza età, ma anche in questo caso la domanda è abbastanza limitata».

«E' l'anno dell'Italia e soprattutto dell'isola d'Elba, Sardegna e Liguria - afferma Marisa De Bernardi, responsabile settore marketing della Penny Tour -; superato il problema della mucillagine è stato molto richiesto anche il soggiorno in Emilia Romagna. Per quanto riguarda l'estero i giovani si sono indirizzati sui "viaggi studio" negli States o sulla vacanza tra le città imperiali del Marocco. Come ogni estate comunque le isole greche, la Spagna e il Portogallo hanno avuto i loro "aficionados". In evidente flessione la Russia e tutto l'Est sicuramente a causa delle difficoltà politiche non superate».

«Anche se l'agenzia è stata aperta da poco tempo - spiega Magdalena Jabbour cotitolare con Roswitha Flaibani, moglie del sindaco, dell'Astarte viaggi - la maggiorparte dei vercellesi ha prenotato per ferie made in Italy, località di villeggiatura anche montane come la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige. Penso proprio che la guerra non si sia dimenticata della guerra nel Golfo e per timore delle relative conseguenze abbia scelto come luoghi di turismo città non troppo distanti. Le richieste per le crociere sono più numerose in giugno e in settembre».

Nucci Sarasso Bedale, titolare della Cir Viaggi dice: «Quest'anno tra i ragazzi vanno di moda i Caraibi e la Thailandia, forse perchè le compagnie aeree hanno organizzato tragitti meno costosi, in auge anche l'Africa soprattutto la parte nord orientale mentre poco interesse per i Paesi dell'America Latina. Chi cerca la vacanza all'insegna del divertimento ha optato per le Baleari e le isole greche, invece, le ferie più rilassanti, unite alla ricercatezza dei posti, hanno come meta le Canarie. Successo dei percorsi in pullman attraverso Francia e Olanda, anche se come prenotazioni l'Italia è la numero uno in assoluto».

Giancarla Moreo

LETTERE AL GIORNALE

Troppa fiscalità per alcune patenti

Egregio direttore, Italia sempre più bizzarra! Aumentano gli incidenti stradali provocati quasi esclusivamente da giovani guidatori per eccesso di velocità, e gli intramontabili e sensibili governanti nostrani pensano bene di punire i prudenti guidatori anziani, prescrivendo visite speciali per il rilascio di patenti auto, come si trattasse di piloti d'aereo.

Presso le compagnie di assicurazione esistono statistiche, nel ramo R.C. Auto, con le fasce per età dei guidatori che provocano più sinistri. Costava tanto informarsi prima di fare una legge fasulla che premia i giovani sfasciacarrozza usi a ritenere le strade come piste d'autodromo?

Viene il sospetto che anche qui domini il criterio del permissivismo irresponsabile verso i giovani come convenienza elettoralistica. Se il concetto di democrazia si è ridotto a un livello così basso, cioè in demagogia del tipo «todos caballeros» (nella patente ai giovani, come nei diplomi di scuola) c'è veramente da essere preoccupati per l'avvenire di questo Paese, uso a definirsi come quinta potenza mondiale.

Aldo Dortini, Cossato

In terra i rifiuti caduti dai cassonetti

Una domanda all'Azienda nettezza urbana vercellese: a chi spetta portar via i rifiuti che cadono dai cassonetti durante le operazioni di svuotamento? Da quanto succede ultimamente credo ai cittadini, sicuramente non agli addetti alla raccolta.

Da qualche tempo ho notato, nella via in cui abito ma anche in altre della città, che dopo il passaggio dei camion dell'Amnu rimangono in terra anche per parecchi giorni immondizie varie che sporcano ed imputridiscono al sole. Nessuno degli addetti si premura di raccoglierle e portarle via insieme alle altre. Per evitare la puzza indecorosa alcune persone di buona volontà si sono armate di scope e palette.

Un altro problema: i cassonetti mi sembrano scarsi e piccoli per cui si riempiono in poche ore e quindi lasciano cadere più facilmente i rifiuti quando gli addetti alla raccolta li spingono verso il camion. Per esempio, in un tratto di via Ariosto sono solo due per 4 condominii e tre ville, cioè un centinaio di persone.

Visto le salatissime tariffe che ci vengono imposte, credo che qualche cassonetto in più ed un servizio migliore non guasterebbero.

Elisabetta Zango, Vercelli

Perché ci chiudete la nostra discoteca?

Perché chiudono i Cammelli? Ultime serate all'insegna della buona musica, del divertimento, della compagnia affiatata (in quel locale ci si conosce tutti) e del ballo scatenato (non è violento ma serve per scaricare la tensione di tutta una settimana di studio o al lavoro).

Invece in una città come Biella un locale alternativo non può esistere. Le giustificazioni sono ridicole: c'è la droga, c'è l'alcol, c'è la violenza. Ma chi veramente conosce la realtà dell'ex «Crazy mama» non può fare altro che difendere a spada tratta la sopravvivenza del locale: l'unico nel suo genere che esiste nell'ipocrita e falso mondo biellese.

A Milano o in una grande città una discoteca come i nostri amati «Cammelli» non chiuderebbe mai. Addirittura altrove esistono e sopravvivono per anni localacci veramente mal frequentati con «autonomi», casinisti e delinquenti che compiono innumerevoli danni e atti vandalici.

Invece a Candelo, per qualche bottiglia rotta sulla strada, per qualche poveretto che ha avuto problemi di stomaco e sta male in via delle Moglie, per un po' di fracasso all'una di notte (fuori dalle altre disco il casino prosegue fino a notte fonda) è già polemica: i Cammelli sono un localaccio da eliminare.

Ma perché queste cose succedono solo lì? Tutte le accuse sono false: da molto tempo non si trova più una siringa nei bagni della disco. Ma è inutile, ormai è sancito: il locale chiuderà e per sempre.

Ci auguriamo perlomeno che la birreria che verrà aperta ad ottobre mantenga un po' di quello spirito che tutti amavamo. Così ci ritroveremo - propone un Vasco inedito - a bere del whisky ai Cammelli...

Altrimenti non riesco proprio a pensare dove potremo andare, alla ricerca di qualcosa di alternativo. Oppure il significato è questo: trasformatevi tutti, da bravi, come marionette, tutti ben vestiti, uguali, fatti in serie e non chiedete, non parlate non fate se non quello che noi, «potenti» vi comandiamo!

Seguono 10 firme, Biella

PROVINCIA SULL'ORLO DELLA CRISI

Ore contate per la giunta che governa la Provincia? Quella di lunedì, convocata su iniziativa dell'opposizione, potrebbe essere l'ultima riunione presieduta da Antonino Filiberti.

La maggioranza si è spaccata ormai da tempo sulla discarica di Alice Castello: nella seduta di martedì 9 luglio, dc, psi, psdi, pri e pli si sono trovati nell'impossibilità di votare un mutuo di 390 milioni per l'istituto tecnico commerciale di Mosso Santa Maria. L'opposizione ha detto: lo votiamo noi, ma a determinate condizioni. E le «condizioni» (un chiarimento su Alice Castello) non sono state accettate da Filiberti.

Lunedì, la controprova, ma la presenza, all'interno del gruppo democristiano, sia del sindaco di Alice Castello Angelo Bresciani, sia del suo compaesano Piero Averono, complica le cose. Se si tiene poi conto che alcuni consiglieri della maggioranza sono già in ferie, ben difficilmente, lunedì, si arriverà ad un accordo. I rappresentanti liberali e repubblicani hanno già invocato una verifica, mentre più sfumata è la posizione del psdi che, pur pretendendo una volta un chiarimento, ha difeso l'operato di Filiberti.

Oggi, a Biella, riunione decisiva tra repubblicani, liberali e la neosegretaria provinciale della dc vercellese Lucia Pigino.

Filiberti visto da Leale

La sensazione è che si arrivi alla crisi anche perchè nessuno sembra intenzionato a «salvare» Filiberti, né i socialisti né tantomeno la dc. Eppure si dovrebbe almeno riconoscere al presidente della Provincia il merito di aver cavalcato da sempre la questione universitaria, portandola a compimento, sia di aver (proprio recentemente) conquistato l'intesa Enel per gli appalti su Leri-Cavour (145 miliardi) a lotti vantaggiosi per le piccole imprese.

[a. d. m.]

La Regione ha stabilito i contributi dei restauri in provincia

110 milioni per le chiese

Gli aiuti sono stati assegnati a 14 monumenti. La cifra più consistente è andata al Biellese, pochi finanziamenti al Vercellese e alla Valsesia

VERCELLI. Centodieci milioni per le chiese della provincia. E' il contributo della Regione per restaurare 14 monumenti del Biellese, del Vercellese e della Valsesia.

Un piccolo aiuto, come precisa lo stesso assessorato regionale. Per ogni chiesa c'è a disposizione al massimo un finanziamento di 10 milioni. La quota minima è di due. Questi soldi andranno ad aggiungersi a quelli che ogni Comune deve stanziare per la «manutenzione» del proprio patrimonio artistico e architettonico, come prevede la legge.

Ma vediamo dove cadono le «gocce» della piccola pioggia di contributi regionali. La città più fortunata è Biella, cui spettano in tutto 27 milioni «prorestauri». Dieci vanno al quattrocentesco duomo, la cattedrale di Santo Stefano, cinque alla parrocchiale di San Biagio, tre alla parrocchiale di San Quirico e a quella di Sant'Antonio Abate; due alla chiesa di San Giovanni Battista, a quella di San Bernardo delle Alpi e a quella di San Grato.

Restando sempre nel Biellese, cinque milioni sono stati assegnati alla parrocchiale di Santa Maria Assunta di Bioglio, che risale al Seicento. Sempre del periodo barocco è la chiesa di San Vincenzo di Mottalciata, che conserva alcuni importanti dipinti di Bernardino Lanino: per lei sono stati stanziati nove milioni.

Piccolo contributo (tre milioni) anche per la parrocchiale di Masserano, per la chiesa della Confraternita del Santissimo Rosario di Occhieppo Inferiore, per la parrocchiale della Natività della Madonna di Salussola e per la chiesa di San Cassiano a Zubiena. Sei milioni, infine, sono stati messi a disposizione della parrocchiale di San Giorgio, a Salussola.

Meno numerosi gli aiuti della Regione ai monumenti del Vercellese. Dieci milioni andranno alla parrocchiale dei santi Quirico e Giulietta di Olcenengo. La chiesa, che è stata ampliata nel secolo scorso, conserva alcuni bellissimi affreschi del Trecento.

Dieci milioni anche alla parrocchiale di Santa Maria Assunta di Ghislarengo e nove al santuario di Miralta di Moncrivello, meta di fedeli e di turisti. La piccola chiesa, che si trova sulle colline del Vercellese, è dedicata alla Madonna del Trompone.

Infine la Valsesia. Dieci milioni vanno alla parrocchiale di San Giovanni Battista, a Breia. La chiesa, ricostruita nel '700, è famosa per gli affreschi sulla crocifissione di Cristo, dipinti da Lorenzo Peracino. Opere del maestro sono conservate anche nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo di Rimella, che risale al periodo barocco e che contiene alcuni bellissimi confessionali ed altari in legno del Seicento: anche per questo monumento ci sono dieci milioni di finanziamenti. Chiude la lista la parrocchiale di Sant'Agata, a Guardabosone, alla quale è stato assegnato un contributo di due milioni.

Giuseppe Buffa

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Simon Pasino, Sebastiano Chiaramida, Alessia Arcipreta, Jessica Napolitano, Erika Spada, Marco Giannone, Alessandro Vanzi.

MORTI. Giuseppina Martinotti, 92 anni, pensionata; Beatrice Bertotti, 87 anni, pensionata; Margherita Franz, 84 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Maurizio Cappello, 28 anni, commerciante, con Marinella Talarico, 23 anni, impiegata; Giampiero Tiraboschi, 27 anni, operaio, con Isabella Giordano, 27 anni, commerciante; Franco Briga, 27 anni, chimico, con Maria Rosaria Aportone, 23 anni, infermiera.

BIELLA

MORTI. Giacomo Bertone, 87 anni, pensionato; Livio Baglione, 58 anni, pensionato; Gianpiero Reina, 47 anni, operaio.

SI SPOSERANNO. Angelo Latona, 25 anni, agente di polizia penitenziaria, con Calogera Pera, 26 anni, casalinga; Gianpaolo Rodighiero, 37 anni, insegnante, con Graziella Campi, 33 anni, impiegata.

CANDELO

NATI. Cassandra Cecchettin.

MORTI. Vilmo Failla, 69 anni, pensionato.

GRAGLIA

MORTI. Mario Bertino, 80 anni, pensionato.

ROASIO

NATI. Marco Caldognetto.

SORDEVOLO

NATI. Giulia Quaregna.

VA' PENSIERO

La parrocchiale di Sordevolo 50 anni fa

Nella chiesa parrocchiale di Sordevolo si trova un prezioso pulpito in legno del Seicento (ARCHIVIO R. MAIA)

Sordevolo, nella valle del torrente Elvo, nell'Alto Medioevo apparteneva al Comitato di Vercelli e, intorno al Mille, con un diploma imperiale venne assegnata ai Vescovi della Diocesi eusebiana. Al 1574 risale l'importantissimo testo degli «Statuti di Sordevolo».

La sua parrocchiale, che compare nella cartolina databile intorno agli Anni Quaranta, è ricca di pregevoli opere d'arte, come l'altare maggiore in marmo realizzato dall'Olgiati ed il pulpito ligneo in stile barocco.

Sordevolo è infine celebre per la sua «Passione», una recita su testo forse seicentesco allestita ogni cinque anni, ed alla cui preparazione partecipa l'intera comunità.

In ordine di tempo, l'ultima recita della «Passione» avrebbe dovuto tenersi lo scorso anno, ma una serie di circostanze sfavorevoli, di carattere economico-finanziario, aveva costretto gli organizzatori a rinunciare all'allestimento della «Passione».

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.433; **Aisone:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Quaregna:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 782.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 611.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.500; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.648/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dottori Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. (0161) 65.058
Prato Sesia (No): *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 856.206 e **Ghemme (No):** *Dott.ssa Daniela Quirna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139
BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sarà: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370 - 22.092 e *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351
Borgosesia: *Dott. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Arenco), tel. (0163) 22.341
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Canuti*, via E. Bona 8, tel. (015) 882.473
Donna: *Dr. Emilio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.11.02
Occhieppo: *Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 29, tel. (015) 641.948 e **Cavaglià:** *Dott. Cav. Luciano Bonfi*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040 (turno sussidiario festivo di domenica 28 luglio dalle 9 alle 12,30)
Valle Mosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 706.194 e **Portula:** *Talia Galoppo S.*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179
Valdengo: *Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, tel. (015) 882.015 e **Strona:** *Dott. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210
Scopello: *Dott. Renzo Barbiano*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196
Varallo: *Dott. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

Caresanablot, per spaventare il gommista che li stava inseguendo

Rapinatori in fuga sparano

Due giovani a volto scoperto derubano nove persone in un'officina e poi scappano su un'auto rubata. Il bottino è stato di due milioni in contanti più alcuni gioielli

CARESANABLOT. Una pistola ed un fucile a canne mozze per una rapina dal gommista. Paura per nove persone, un inseguimento da «far west» ed un bottino misero: poco più di due milioni in contanti, più qualche gioiello e degli occhiali.

E' accaduto ieri mattina alle 9,30 a Caresanablot, nell'officina di Roberto Roberto, 40 anni, gommista vercellese. Due giovani a volto scoperto si sono portati via i soldi della cassa ed hanno rapinato tutte le persone presenti: operai, clienti, la moglie e la figlia del gommista.

Poi sono fuggiti in auto inseguiti dal proprietario, che li ha tallonati fin quasi a Ghislarengo. Per dissuaderlo, i banditi gli hanno sparato dietro con il fucile.

Nel capannone di Caresanablot è entrato per primo uno dei due ragazzi, sui 25 anni e con un accento meridionale. «Mi servono delle gomme per una Golf», ha detto a Roberto Roberto. Poi ha tirato fuori la pistola e ha fatto mettere tutti con le braccia appoggiate al muro.

Un suo complice, con in mano un fucile a canne mozze, lo ha raggiunto e ha sfilato il portafogli alle persone presenti, che poi sono state rinchiuse nell'ufficio che si trova in fondo all'officina.

Anche qui un'altra scorreria: prima i soldi della cassa, circa 500 mila lire, poi la borsa già pronta per fare il versamento in banca. Un milione e mezzo. E infine i gioielli della moglie di Roberto, Vittorina, e della figlia Silvia.

I due giovani hanno strappato i fili del telefono e del computer e sono fuggiti sulla loro auto, una «Uno» grigio scura. «Gli sono subito corso dietro con la mia Volvo - racconta il gommista -. Volevo prenderli, e sono riuscito ad inseguirli fino a Ghislarengo». Poi, però, i colpi di fucile sparati all'indietro dai due rapinatori, l'hanno costretto a fermarsi.

L'auto dei banditi è già stata recuperata: la polizia l'ha trovata ieri pomeriggio vicino a Lenta. Era targata Torino ed era stata rubata il giorno prima nei dintorni del capoluogo piemontese.

La borsa dei rapinatori, invece, è stata trovata nei pressi di Arborio: dentro c'erano i portafogli vuoti con i documenti, i libretti degli assegni ed un paio d'occhiali.

«E' stata una cosa velocissima - spiega Roberto Roberto -. E' accaduto tutto nel giro di tre o quattro minuti. Non ho neanche avuto il tempo di spaventarmi. Erano due giovani di statura normale: non so descriverli, ma se li vedessi li riconoscerei. Il loro comportamento mi ha insospettito subito: il giovane che ha parlato con me mi chiedeva un preventivo per le gomme della Golf e io vedevo il suo amico fuori al volante di una Uno. Gli ho anche chiesto se era pazzo».

Nemmeno la moglie Vittorina si è fatta prendere dal panico: «Quando uno dei giovani ha tirato fuori la pistola io ero in ufficio - dice la donna -. Ho subito telefonato al 113, ma la polizia non ha avuto il tempo di arrivare. Due minuti dopo i rapinatori erano già scappati».

Oltre al proprietario dell'officina, alla moglie e alla figlia, sono stati derubati due clienti e quattro operai che lavorano per il gommista. Giovanni Franzosi, 63 anni, di Novara, era nel capannone per acquistare delle gomme, e così pure Gabriele Invernizzi, 27 anni, di Lumellogno. Hanno presentato la denuncia alla polizia anche Piero Villoni, 25 anni, e Marco Farinelli, di 19, entrambi vercellesi, che lavorano per il gommista di Caresanablot. [g. bu.]

Il capannone della ditta rapinata ieri mattina a Caresanablot, a pochi chilometri da Vercelli (FOTO PAOLO RADICI)

VENTIQUATTR'ORE

TRINO

Aveva in casa cartucce da guerra, arrestato

I carabinieri di Desana e di Trino hanno arrestato Domenico Iemmola, 25 anni, residente a Trino, perchè, in seguito ad una perquisizione nella sua abitazione, è stato trovato in possesso di alcune cartucce per armi da guerra la cui detenzione è vietata.

BIELLA

Brocca direttore degli industriali di Belluno

Adriano Brocca, ex direttore dell'Unione Industriale Biellese, ha ricevuto un analogo incarico dall'Associazione Industriale di Belluno. La nomina è stata resa nota ieri pomeriggio. Il funzionario è molto noto nel comprensorio laniero perchè per parecchi anni aveva operato ai massimi vertici dell'Uib.

ALAGNA

Un nuovo libro sulle Comunità alpine

Oggi alle 16 all'Unione Alagnese verrà presentato il libro di Pier Paolo Viazzo dal titolo «Comunità alpine: ambiente, popolazione, struttura sociale nelle Alpi dal secolo XVI a oggi». Sarà l'autore a parlare del volume, realizzato basandosi su ricerche antropologiche condotte ad Alagna tra il 1979 e il 1981, che si è aggiudicato il primo premio Itas di Letteratura di Montagna 1991.

VIVERONE

L'Enel chiude un laghetto troppo affollato

Sarà recintato il piccolo lago di Bertignano, di proprietà dell'Enel, la cui acqua serve per produrre energia elettrica. La decisione è stata presa dopo che un privato, che aveva ottenuto dall'ente elettrico la concessione per il ripopolamento ittico, aveva protestato per l'eccessivo afflusso di pescatori e bagnanti. Nel Bertignano anni fa era stata trovata una piroga fossile vecchia di tremila anni.

TORINO

Interrogazione sulla Medicina legale di Vercelli

Anna Sartoris, del gruppo Piemont, ha presentato un'interrogazione all'assessore regionale alla Sanità sui disservizi che si sono registrati, di recente, in Medicina legale, a causa dei 120 giorni di malattia assegnati al responsabile dell'ufficio. A protestare erano stati i cittadini che dovevano rinnovare la patente.

VERCELLI

Il nuovo arcivescovo al pellegrinaggio Acli

Il nuovo arcivescovo di Vercelli, Tarcisio Bertone, che si insedierà ufficialmente il 1° agosto, ha annunciato l'intenzione di partecipare al pellegrinaggio organizzato a settembre dalle Acli di Vercelli a Lourdes, per stare subito vicino ai suoi nuovi fedeli.

Pensionato di 51 anni di Gaglianico morto in ospedale

Un decesso misterioso

L'uomo aveva tentato di togliersi la vita tagliandosi i polsi. Salvato dai familiari, non era in gravi condizioni. Però poche ore dopo è spirato

GAGLIANICO. Aveva tentato di togliersi la vita in un momento di disperazione. Ma era stato salvato dai parenti e, ricoverato in ospedale, i medici lo avevano giudicato ormai fuori pericolo. Poche ore dopo, improvvisamente, Salvatore Bande, pensionato di 51 anni, è morto senza che nessuno sia ancora riuscito a spiegarsi le cause del decesso. Sul suo caso è stata aperta un'inchiesta.

Salvatore Bande viveva in un alloggio di via Monte Grappa con la moglie, Emma Fois di 40 anni. Era immigrato una ventina di anni fa dalla Sardegna e si era immediatamente inserito a Gaglianico, dove aveva numerosi amici. Aveva trovato lavoro allo stabilimento della Coca Cola ed era rimasto in forza alla ditta per molti anni. Poi, però, il suo stato di salute era peggiorato al punto di rendergli impossibile mantenere l'impiego.

L'uomo aveva così chiesto ed ottenuto la pensione di invalidità. Nonostante non avesse più l'impegno del lavoro, la sua situazione non era migliorata, anzi avevano cominciato a manifestarsi alcune crisi di depressione che quasi sicuramente sono all'origine anche dell'episodio dell'altra mattina. Salvatore Bande, uscito presto di casa, si era recato a Cerrione dove vive il fratello Giuseppe. Qui, in un momento di sconforto, aveva preso un coltello e si era tagliato le vene dei polsi.

Erano stati gli stessi famigliari a trovarlo in una stanza, in un lago di sangue. Era intervenuta la Croce rossa di Biella e in pochi minuti il pensionato era stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale.

Le sue condizioni, però, non sembravano gravi. L'uomo era perfettamente cosciente e i medici, dopo averlo sottoposto ad alcuni esami clinici, avevano disposto il ricovero nel reparto di traumatologia. La prognosi era di 30 giorni a causa soprattutto di un taglio molto profondo che aveva reciso un tendine.

Sembrava, dunque, che il peggio fosse passato, che il gesto di Salvatore Bande si fosse risolto senza gravi conseguenze. Invece poche ore dopo, verso le 15, le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate, senza una ragione apparente. I medici del reparto sono accorsi intorno al suo capezzale, ma invano: l'uomo, pochi istanti più tardi, è deceduto.

«Non sappiamo che cosa sia successo - dicono i parenti -. Ci avevano detto che in un mese sarebbe guarito. Invece è morto. Ora ci hanno comunicato che è stata disposta l'autopsia per capire cosa lo abbia ucciso».

L'esame necroscopico è stato richiesto dagli stessi specialisti che hanno prestato le prime cure a Salvatore Bande. L'ipotesi che viene considerata più probabile è che la prognosi stilata dai medici sia stata esatta, ma che l'organismo già piuttosto fragile del paziente abbia imprevedibilmente ceduto. Non si può tuttavia escludere che l'uomo abbia eluso per qualche istante la sorveglianza e abbia ingerito ad esempio dei medicinali, ripetendo, stavolta senza fallire, il gesto del mattino. [c. ma.]

Vercelli, una donna di 80 anni è caduta dal motorino ed è finita in un fosso

Muore mentre va all'ospedale

Stava andando a Novara a trovare il figlio ricoverato. Grave una pensionata di Ponzone, investita da una bicicletta nel centro del paese. Intanto migliorano le condizioni del giovane di Cossato

Una donna di 80 anni è morta cadendo dal motorino. Un'altra donna, di 75 anni, è in prognosi riservata dopo essere stata investita da una bicicletta a Ponzone. E' il bilancio di due incidenti accaduti nelle ultime ore sulle strade della provincia.

La prima disgrazia è avvenuta poco fuori Borgovercelli, sulla statale per Novara. Rosa Cerrano, una pensionata di Vercelli che stava viaggiando sulla strada col suo motorino, ha perso il controllo del ciclomotore ed è finita fuori strada.

La donna ha investito un paletto ed è finita nel fosso sul ciglio della statale. Nella caduta Rosa Cerrano ha battuto violentemente il capo. E' morta mentre l'ambulanza la stava trasportando all'ospedale Maggiore di Novara.

Le cause della sciagura restano ancora misteriose. La donna stava andando a trovare il figlio Bruno Francese, 56 anni, ricoverato nel nosocomio novarese, e pare che sul motorino avesse caricato alcuni pacchi, che potrebbero averle fatto perdere l'equilibrio. Può anche darsi, comunque, che la donna sia stata colpita da un malore.

Una delle auto coinvolte nell'incidente dell'altro giorno a Cossato (FOTO PAOLO RADICI)

L'altro incidente è accaduto ieri mattina a Ponzone, vicino a Trivero. Un ragazzo di 15 anni ha investito in bicicletta una pensionata, Maria Caparoni, 75 anni, residente nella frazione di Trivero.

La donna stava attraversando via Provinciale, nei pressi della farmacia, quando è sopraggiunto il giovane in bicicletta, che non è riuscito a scansare l'ostacolo.

Cadendo, Maria Caparoni ha battuto violentemente il capo sull'asfalto, riportando un trauma cranico, ed ha perso conoscenza. I primi soccorsi sono stati portati da alcuni passanti e dallo stesso giovane, che si sono accorti subito delle condizioni gravi della donna.

L'elicottero ha poi trasportato Maria Caparoni fino all'ospedale di Biella. La donna è stata ricoverata nel reparto di traumatologia. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Un altro incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, è accaduto l'altra sera sull'autostrada Torino-Milano, vicino al casello di Carisio. Un autotreno che viaggiava in direzione del capoluogo lombardo ha sfondato il guard-rail, l'ha scavalcato ed è finito sulla corsia opposta.

Sull'autostrada, in quel momento, c'era poco traffico, e i pochi automobilisti di passaggio sulla corsia per Torino si sono accorti in tempo dell'ostacolo e sono riusciti ad evitarlo.

Sono migliorate, intanto, le condizioni di Davide Telocchino, il giovane di 18 anni rimasto ferito l'altro giorno in un incidente stradale sulla a Cossato. Con la sua auto si era scontrato con la vettura di due pensionati che stava uscendo da un incrocio. [r. s.]

casa del mobile
Aperto tutto agosto
COSSATO (VC) - Via Maffei 395 - Tel. 015/93.821
anche di domenica
SIAMO APERTI DALLE 15,30 ALLE 19,30
GALLERY Moda in SALDI
BORGOSESIA - Rondò
GRAPHIC DESIGNER GIROMINI
COMUN. EFF.

In ritiro con i bianchi anche 2 giocatori del Sarajevo (serie B)

E' UNA PRO JUGOSLAVA

Tra gli acquisti Alloni (Oltrepò) e Giovannico (ex Cuneo). Una lettera di Andreotti per la C2

VERCELLI. Come tutte le «prime donne» anche la Pro ama tenere sulle spine i propri ammiratori. Così prima di «lasciarsi andare» si è fatta corteggiare a lungo ma alla fine, gettata la maschera, ha ritrovato l'affetto dei fans che, dimentichi del lungo, sebbene inevitabile, black out informativo, sono accorsi in buon numero al fatidico appuntamento iniziale della stagione.

E il loro «attaccamento» è stato ripagato: la Pro Vercelli edizione '91-'92 è stata «varata»; sotto la sapiente mano plasmatrice di Giovannino Sacco una «rosa» di diciannove atleti partirà per il ritiro in riva al Lago Maggiore. Nel primo e parziale elenco di convocati non mancano le sorprese: accanto ai riconfermati Beccari, Fioraso, Garzonio, Rastello e Mian, quest'ultimo una gradita sorpresa, figurano i nomi illustri di calciatori conosciuti al pubblico vercellese.

Oltre al già citato acquisto di Alessandro Bollini, infaticabile cursore già di Borgoticino e Biellese, sono giunti alla corte di Sacco Gian Luca Grosso, ventenne centrocampista dell'Acri, Giuseppe Giovannico, 28 anni marcatore d'esperienza del Fasano (C2) e avversario dei bianchi con la casacca del Cuneo, Marcello Tasca, classe '71, difensore nell'ultima stagione in forza al Seregno, Arcangelo De Santis, giovane attaccante del Savigliano, Luigi Alloni, 24 anni tornante dell'Oltrepò e l'estremo difensore Silvano Romagnini, 18 anni, del Piedimonte Matese.

Questi calciatori dovrebbero costituire l'intelaiatura dell'undici base, in attesa di conoscere il «futuro prossimo» o meglio, la categoria, in cui sarà chiamata ad esibirsi la Pro. «In questo momento dovremo lavorare al "buio" - spiega il tecnico dei bianchi Giovannino Sacco - ma questo dovrebbe essere di stimolo in quanto tutti gli "effettivi", giovani compresi, potranno dimostrare tutto il loro valore senza timori particolari».

Accanto ai «big» Sacco conterà su un manipolo di giovani entusiasti, pronti a guadagnarsi il «posto in squadra» a suon di sudore, fatica e botte: Francesco Vernoli e Massimiliano Ghioni del Ramate, importante club specializzato nel settore giovanile e Donato Bochicchio del Bacigalupo, oltre ai «vercellesi» Salomo e Scarimbolo.

Ma la vera «chicca» è rappresentata dall'arrivo di due atleti jugoslavi: il centrocampista venticinquenne Habibia e l'attaccante Gasd, 26 anni, entrambe provenienti dal Sarajevo, gloriosa formazione del football slavo, da qualche stagione scivolata in serie B.

«Su due stranieri abbiamo avuto delle ottime referenze - spiega il general manager Franco Roncarolo -; è chiaro che un loro impiego potrebbe avvenire solo nell'eventualità di un nostro ripescaggio in Interregionale giacchè, com'è noto, tra i professionisti non è possibile usufruire di atleti tesserati per altre federazioni. Sono ragazzi intelligenti che hanno capito perfettamente la situazione».

Nel clima di generale incertezza il «baffo bianco» astigiano illustra le linee essenziali del sua filosofia calcistica: «Per il momento preferisco non fare proclami anche se, naturalmente, come tutti amo essere un vincente. Non so ancora qualche categoria disputeremo ma di una cosa sono certo: la Pro lotterà sino al termine del torneo, sputando l'anima sul campo».

Giovannino Sacco visto da Leale

I proclami di Sacco sono stati immediatamente accolti favorevolmente dai supporters bianchi, da sempre smaniosi di ammirare una Pro Vercelli formato «sturm und drung».

Quando poi le parole del tecnico si fanno più auliche e toccano il «cuore» dei presenti poco ci manca che venga sommerso dall'abbraccio della tifoseria: «Chiederò alla società di portare una bandiera negli spogliatoi e, nell'immediata vigilia di ogni incontro, mano sul petto chiederò ai ragazzi di giurare il massimo dell'impegno per ogni match: lo dobbiamo alla dirigenza, al meraviglioso pubblico, alla città nonché al blasone e alla storia della Pro».

A suffragare le speranze di un ripescaggio tra i professionisti il presidente Rossi ha letto lo stralcio di una lettera inviata dal Presidente del Consiglio Giulio Andreotti. «Mi sono personalmente interessato - scrive l'onorevole Andreotti - per la Pro Vercelli, le cui "gesta" ricordo ancora molto bene». Queste poche ma significative parole aiutano i tifosi a sognare.

Piermario Ferraro

Alessandro Bollini, neo-acquisto della Pro, quando giocava nella Biellese

AL ROBBIANO IL 14 AGOSTO

L'avventura della Pro edizione '91-'92 s'inizierà questa mattina alle 9 quando, in via Massua, i pochi «reduci» e i molti «volti nuovi» si ritroveranno agli ordini di Giovannino Sacco prima di partire per il ritiro: meta l'hotel «Atlantic» di Arona.

In attesa di conoscere le decisioni federali in merito alle domande di ripescaggio, la Pro sosterrà le sedute d'allenamento sul terreno del Gattico, rettangolo che già lo scorso anno ospitò la formazione bianca.

La prima uscita stagionale non è ancora stata fissata: si parla del 6 agosto, contro un'avversaria da stabilire, per quell'occasione i vercellesi contano di poter già festeggiare una promozione, meglio se in C2. All'inizio della preparazione la Pro sosterrà altri match amichevoli contro Novara e Varese, prima di affrontare (probabilmente il 10 agosto) la Nazionale Under 17, impegnata a Macugnaga nella rifinitura in vista degli imminenti Campionati del mondo juniores.

Ha detto il general manager Roncarolo: «L'esordio al "Robbiano" sarà il 14 agosto, contro una squadra di serie C da fissare». La Pro ha in programma altri incontri di preparazione.

[g. mo.]

SPORT FLASH

UNIVERSIADI

Randazzo e Uga d'argento a Sheffield

Due medaglie d'argento e qualche rimpianto: questo il bottino della «spedizione» vercellese alle Universiadi di Sheffield. Come sempre le uniche soddisfazioni sono arrivate dalla scherma dove gli spadisti della Pro Vercelli si son fatti onore: Maurizio Randazzo, nell'individuale si è classificato al secondo posto, superato solo e non senza qualche polemica, dal sovietico Koblow. In campo femminile argento per Elisa Uga, sconfitta nella finale a squadra dall'Ungheria.

HOCKEY

L'Italia eliminata dal Brasile (6-5)

Clamorosa eliminazione degli azzurri ai campionati mondiali di hockey su pista in svolgimento a Oporto. Nei quarti di finale l'Italia di Massari è stata sconfitta 6-5 dal Brasile. Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio 2-0 il quintetto italiano è crollato nella ripresa; a nulla è valsa la grande prova dell'ex gialloverde Marzella. Eliminata a sorpresa anche la Spagna (5-4 dall'Olanda). A contendersi il titolo iridato saranno, a meno di sorprese Portogallo e Argentina, vincitrice dopo i supplementari (6-5) degli Usa di Jmmy Trusselli.

BASKET

Conciatore ceduto al Pino Torinese

Dopo la retrocessione in D continua il «ridimensionamento» della Campidonico. Proprio nei giorni scorsi la società gialloblù ha ceduto Conciatore al Pino Torinese. In precedenza erano partiti Pinto, Forni e Carlà.

VOLLEY

La Libertas Olimpia si è iscritta alla C1

Sebbene la situazione finanziaria sia sempre precaria, la società biancoblù ha deciso d'iscriversi ugualmente al prossimo torneo di C1. Quale sestetto la Libertas riuscirà a schierare in campo rimane un grosso rebus. La dirigenza, in questo momento, si sta muovendo nella direzione di ricerca sponsor.

RUGBY

Coach argentino per il Martél

Sarà un argentino, Gustavo Galetto, ad allenare il Martél Biella nel prossimo torneo di C. Galetto, 26 anni, sostituirà sulla panchina del quindici laniero Tarello.

RALLY DELLA LANA

Biella, il portacolori della Lancia ha inflitto oltre 12 minuti di distacco al tradizionale avversario della Ford

Cerrato vola, Cunico esce di strada

Il piemontese è vicinissimo alla sua sesta vittoria, quinta consecutiva. Al secondo posto Gregis, staccato di quasi 5 minuti, al terzo Bentivogli, primo del gruppo N. Sfortunati i piloti locali Dissegna, Delrosso (ritirati) e Borsa nella prova speciale di Boleto. La conclusione oggi pomeriggio alle 17

BIELLA. Risale a Biella, nel '73, il suo esordio nel mondo delle corse quando portò al nono posto una Fiat 124 spider. Da allora Dario Cerrato ha vinto il rally della Lana cinque volte ('80, '87, '88, '89 e '90) e ieri era saldamente in testa anche alla 19ª edizione, scattata alle 20,30 di giovedì nel piazzale retrostante lo stadio La Marmora.

Se come si prevede conquisterà la sesta vittoria, Cerrato metterà pure una seria ipoteca sul suo quinto titolo tricolore, il quarto consecutivo, battendo il record di Arnaldo Cavallari che resiste dagli Anni Sessanta.

I tempi della gara non vanno di pari passo con quelli dei quotidiani e adesso, con la seconda tappa in pieno svolgimento, tutto potrebbe mutare. Ma gettando l'occhio sulla classifica della giornata d'esordio del Lana, le emozioni che il pubblico chiedeva al duello tra la Delta del «senatore» di Cornegliano d'Alba e l'avversaria di quest'anno, la Sierra 4×4 di Gianfranco Cunico, sono proseguite per appena 7 prove speciali. I due, sull'alternarsi di curve e di rettifili del Biellese e del Casalese, si giocano il campionato assoluto che vede in testa, almeno per ora, il portacolori di casa Ford. Ma i punti di vantaggio per il vicentino sono soltanto cinque, mentre a 19 speciali dal termine del Lana, è addirittura sesto in classifica, con 12 minuti e mezzo di distacco dal rivale diretto. Un abisso, impossibile da colmare se la Delta della coppia di testa non incontrerà qualche problema.

Perché lui, «Darione il piedone», in questa seconda tappa baderà esclusivamente a controllare la gara, forte dei quasi 5 minuti di vantaggio su Michele Gregis, secondo in classica, e dei 9 che lo dividono dal terzo, Bruno Bentivogli comunque capace, con la sua Sierra di gruppo N, di stare davanti a tante vetture più potenti.

Insomma, il rally internazionale della Lana corre il rischio di festeggiare il diciannovesimo compleanno (in realtà sarebbe il quattordicesimo, ma per motivi scaramantici giunto a quota 13 patron Gubernati vi aveva aggiunto 5 edizioni nazionali) con il solito regalo: la bottiglia di champagne stappata da Dario Cerrato e dal «fido» navigatore Geppy Cerri.

E dire che, subito dopo la bandiera del via alzata dal vicesindaco Gilberto Pichetto, poi subito salito sull'elicottero dell'organizzazione per godersi lo spettacolo dall'alto, tutto era cominciato sotto ben altri auspici: un secondo di vantaggio per il «senatore» su Cunico nella prima prova speciale, altrettanto nella seconda speciale, parità nella terza e poi ribaltone nella quarta, che vede andare in testa il vicentino della Ford per due secondi. Un distacco che sale poi a sette secondi nel quinto tratto cronometrato e rimane inalterato nella sesta speciale, dove i due «staccano» ancora lo stesso tempo.

Un'avvicente battaglia dunque. E come se non bastasse, ci pensano anche i piloti padroni di casa a far salire la pressione alle migliaia di appassionati dislocati lungo il percorso: Tiziano Borsa, Giorgio Dissegna e i fratelli Delrosso entrano tra il settimo e il decimo posto della classifica.

Ma ecco la débâcle. Nella lunga e difficile prova di Boleto, non giungono all'arrivo Dissegna e Delrosso, mentre Borsa è vittima di una delle forature che lo porteranno poi lontano da Bruno Bentivogli, suo punto di riferimento nella lotta per il gruppo N.

Al riordino di Chiavazza c'è giusto il tempo per annotare qualche battuta dei protagonisti. Cerrato, indietro di 7 secondi rispetto a Cunico: «Questa vettura è quella già utilizzata da Auriol nel mondiale, quindi il massimo. Ma più di tanto non può dare e quindi la Delta è arrivata al capolinea nei rally». Cunico, in testa: «Tutto bene, anche con il nuovo assetto della Ford che monta i nuovi cerchioni da 17 pollici».

Appena pochi minuti che il palcoscenico muta. Nella speciale numero 7 Cunico esce di strada, perde più di sei minuti e il vicentino si ripete nella 11, dove limita i danni a tre minuti di ritardo. «Che ci volete fare, così vanno i rally» ha poi sussurrato a denti stretti lo sconfitto, meditando vendetta.

Ieri notte ha preso il via la seconda tappa che varcherà i confini del Casalese: il gran finale oggi pomeriggio.

Daniele Pasquarelli

La Ford di Cunico all'inversione di Curino (FOTO ROBERTO MARCHISOTTI)

COMMERCIALISTA cerca

Ragioniere con pluriennale esperienza nel settore.

Richiedesi pratica consulenza aziendale e tenuta scritture contabili con elaboratore.

Inviare curriculum e recapito a **Publikompass, Via Duchessa Jolanda 20/C - 13100 Vercelli.**

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
*stampa*SERA

PK
publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

13051 **BIELLA**
Via A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789

13100 **VERCELLI**
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.592

480 S
1700 CC. A INIEZIONE CON CATALIZZATORE

A L. 25.900.000 CHIAVI IN MANO - I.V.A. INCLUSA

DISPONIBILE PRESSO

bricco
Via Vercelli 39 - Caresanablot
Tel. 0161/63.787 - 216.918

GARAGE CENTRALE
C. Europa 6 - Biella
Tel. 015/84.93.710 - 84.92.684

VOLVO